Anno 118 Numero 181

LA STAMPA

Mercoledì 1 Agosto 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 5

Così tramonta il mito svedese

di Franco Barbieri

Olof Palme

Il Consiglio dei ministri approva la «ricetta Visentini»

Più tasse per gli autonomi

Qual è il meccanismo per convincere commercianti e professionisti a dichiarare il vero Per maggior equilibrio fiscale meno Irpef nelle buste-paga dei lavoratori dipendenti - Per l'Iva quattro fasce anziché dieci - La legge dovrebbe andare in vigore dal 1° gennaio '85

ROMA — Il governo ha approvato ieri a tarda sera i provvedimenti per far pagare più tasse ai lavoratori autonomi. Il ministro delle Finanze Bruno Visentini, che vi lavorava da mesi, li ha portati al Consiglio dei ministri che è stato anticipato di un giorno.

Quattro milioni circa di commercianti, artigiani e professionisti, se vorranno continuare a usufruire del privilegio della «contabilità semplificata» (possibile fino a 780 milioni di giro d'affari annuo) dovranno pagare l'Iva su una quota fissa del loro incassi. Non potranno più far finta di lavorare in perdita o con margini di guadagno ridottissimi, per pagare meno tasse. Anche le loro dichiarazioni dei redditi Irpef dovranno alzarsi, per conseguenza. E non sarà più permesso di ripartire i redditi dell'impresa familiare, ma il capofamiglia ne dovrà dichiarare, per l'Irpef, i due terzi.

La discussione di queste misure sarà una degli appuntamenti principali per il Parlamento, in autunno. La decorrenza è prevista dal 1° gennaio '85, insieme alla riduzione di numero delle aliquote Iva, dalle attuali 10 a quattro: 2, 9, 18 (come livello normale) e 38 per pochissimi beni di lusso. Questo accorpamento dell'Iva, contrariamente a quanto si riteneva finora, non inasprirà nella media l'imposta indiretta e quindi non dovrebbe influire sul costo della vita.

Ridurre e rendere più omogenee le aliquote Iva servirà a ridurre i rimborsi (oggi quasi un terzo del gettito lordo di quest'imposta) che danno molto lavoro agli uffici del ministero e sono spunto per trucchi ed evasioni. In alcuni settori, per esempio, le materie prime pagano un'aliquota più alta del prodotto finito, e i rimborsi sono massicci e continui. Un altra norma inserita nel provvedimento intende «scoraggiare il ricorso a società, in particolare società di capitali, che non hanno funzioni operative, ma che, sostituiscono strumenti ai fini di manipolazioni tributarie».

«*Contabilità semplificata equivale a nessuna contabilità*» aveva denunciato tempo fa Visentini, quando giudicava «uno schifo» le dichiarazioni Iva rese dai commercianti. Interi settori del commercio al dettaglio risultano, dalle loro dichiarazioni Iva, lavorare con un margine negativo, quindi in perdita. In ciascun settore, le imprese più grandi, che non possono servirsi della contabilità semplificata, dichiarano abbondanti guadagni; le «minori», anche se di poco più piccole (fino a 780 milioni di giro d'affari) guadagni ridottissimi.

Visentini ha tentato di escogitare un sistema con cui questi trucchi non siano più possibili. Obbligare tutti alla contabilità ordinaria sarebbe stato difficilissimo, forse inutile perché gli uffici tributari non potrebbero controllare tutti. Così si è ripiegato sulla «*determinazione forfettaria del valore aggiunto*»: una certa quota convenzionale di imposta dovranno pagarla tutti. Percentuali diverse per categorie di imprese e per chi esercita arti e mestieri saranno conteggiate sugli incassi. Dal valore aggiunto convenzionale così ottenuto si applicherà l'Iva. Acquistano maggiore importanza i registratori di cassa. I professionisti, in alternativa, dovranno tenere scritture contabili più dettagliate.

In linea generale, la «forfettizzazione» (che sarà applicata in via straordinaria per 3 anni) stimola le imprese sane, che lavorano con buoni margini, superiori a quelli che saranno fissati dalla legge, e penalizza quelle che sopravvivono a fatica.

La forfettizzazione, sostiene Visentini, «*non è intesa come una disciplina di carattere permanente, né potrebbe esserlo*». Ci sono volute lunghe riflessioni, spiega il ministro, per scegliere il metodo più efficace, e poi per determinare le percentuali per ciascun settore di attività. In un primo tempo si era pensato a una forfettizzazione sulla base degli acquisti, che andava meglio per il commercio al dettaglio; poi si è visto che la forfettizzazione sulle vendite era nel complesso più efficace, specie per gli esercizi pubblici e le attività manifatturiere. Chi rifiuta il «forfait» dovrà tenere una contabilità ordinaria.

Per ora le associazioni delle categorie che saranno colpite non si preparano a una opposizione frontale. La Confcommercio, che raggruppa la maggioranza dei commercianti, ha accettato almeno il principio della forfettizzazione, pur chiedendo che sia riservato alle imprese più piccole.

Le eventuali divergenze sui provvedimenti fiscali si intrecceranno, alla ripresa autunnale, con quelle sulla legge finanziaria.

Stefano Lepri

La Libia di Gheddafi volta pagina?

TRIPOLI — In un colloquio con Andreotti a Bengasi, il leader libico Gheddafi ha manifestato l'intenzione di «voltare pagina» in politica estera. Il nostro ministro degli Esteri ha ammesso che è troppo presto per parlare di un «ravvedimento» del colonnello; ma indubbiamente l'iniziativa di Gheddafi sembra indicare che la Libia è decisa a uscire dall'isolamento.

Del mille miliardi di credito l'Italia ne recupererà in breve tempo 600 col petrolio.

(A pag. 4 il servizio di *Igor Man*)

Drammatico atterraggio nella notte a Beirut, poi a Cipro

Dirottato jet francese Sparatoria, un morto?

L'aereo era partito da Francoforte per Parigi con 64 persone a bordo

Uccisi i due pirati dell'aereo venezolano

GINEVRA — Un *Boeing-737 della Air France* in volo da Francoforte a Parigi con 58 passeggeri e sei membri d'equipaggio è stato dirottato ieri pomeriggio sul cielo del Lussemburgo. Dopo una tappa a Ginevra, il *jet* ha fatto rotta sul Medio Oriente. Nella notte è stato a Beirut; le autorità avevano chiuso lo scalo per impedirgli l'atterraggio, ma i pirati hanno comunicato che il carburante era agli sgoccioli. A bordo vi è stata una sparatoria, secondo il pilota c'è stato un morto. E' subito ripartito in condizioni drammatiche per Cipro, dove è atterrato poco dopo l'una.

L'aereo era partito da Francoforte alle 18,30. Venti minuti dopo, i pirati — due o tre, di nazionalità ancora sconosciuta (probabilmente arabi), armati di granate — hanno ordinato al pilota, in un inglese stentato, di atterrare nella città svizzera. Qui — erano le 19 — hanno chiesto il pieno di carburante per proseguire verso Teheran. Uno stato maggiore di crisi si è riunito presso il Consiglio Federale; il rifornimento è stato concesso dopo oltre un'ora di trattative. Secondo la polizia elvetica, i dirottatori non hanno spiegato i motivi del loro gesto.

Poco prima del decollo, però (erano quasi le 20), il rappresentante permanente iraniano presso le organizzazioni internazionali di Ginevra, Kazemi Kamyab, ha informato le autorità di Berna che la politica del suo governo è di «*condannare questo tipo di azioni*», e che di conseguenza l'Iran non avrebbe autorizzato l'atterraggio del *jet* sul suo territorio.

I pirati hanno chiesto di far rotta su Beirut. A questo punto, il drammatico messaggio del pilota alla torre di controllo: «*Ho sentito sparare, c'è già stato un morto. Se non fate presto, ce ne potrebbero essere altri*». Gli è stato chiesto se avesse bisogno di aiuto, il pilota ha risposto gridando, visibilmente esasperato: «*No, faleci soltanto perire. Hanno un atteggiamento molto minaccioso. Ma non si rendete conto della situazione in cui ci troviamo?*». Il portavoce della polizia elvetica, Jean-Claude Ducret, ha però detto di non sapere se l'appello del pilota fosse sincero, o se si sia trattato soltanto di una montatura.

Subito dopo il decollo, sia Beirut sia Damasco hanno fatto sapere che avrebbero chiuso il proprio spazio aereo. Nella capitale libanese, le luci dello scalo erano state spente, decine di mezzi ostruivano la pista. In un drammatico contatto radio con la torre di controllo, presente il leader druso e ministro dei Lavori Pubblici Walid Jumblatt, i pirati hanno comunicato che il carburante stava per finire, e che se non fosse stata concessa l'autorizzazione avrebbero fatto esplodere il *jet*. Le autorità aeroportuali hanno tentato di bloccare la pista per impedire il decollo: «*I dirottatori se ne sono accorti, sono ripartiti subito senza fare rifornimento, quasi travolgendo un'autopompa dei vigili del fuoco*», ha detto un funzionario.

A Curaçao in azione le «teste di cuoio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un reparto dell'antiterrorismo venezuelano, assistito da esperti Usa, ha ucciso i due dirottatori del DC-9 atterrato all'aeroporto di Curaçao, nelle Antille olandesi. La drammatica vicenda, cominciata domenica pomeriggio a Caracas, si è conclusa ieri mattina, quando uno dei due dirottatori, l'ex capitano dell'esercito haitiano Dominique Hilertant, ha lasciato l'aereo per parlare al telefono con la moglie. Alcuni agenti sono riusciti a penetrare nel jet da un portello posteriore sorprendendo il suo compagno, il dominicano Felix Segundo Castillo. Nel conflitto a fuoco, scoppiato a terra e all'interno del DC-9, i due uomini hanno perso la vita.

La tragedia ha un convulso retroscena politico. Hilertant, un oppositore del «presidente a vita» di Haiti, Duvalier, noto anche come «baby Doc» viveva in esilio a Caracas. Aveva dirottato l'aereo della «Aeropostal» venezuelana diretto a Curaçao per ottenere armi, munizioni e soldi per la guerriglia contro il dittatore.

L'ultimo atto del dramma si è consumato nel giro di 12 ore all'aeroporto di Curaçao, terza sosta dell'aereo, con i passeggeri allo stremo delle forze, e l'aereo ormai privo di carburante. Hilertant e Castillo hanno chiesto 5 milioni di dollari (oltre 9 miliardi di lire) e un elicottero, con cui speravano di raggiungere Santo Domingo, che confina con Haiti. Hanno lasciato scendere quattro persone, una donna con un neonato, un ragazzo di 16 anni, e un industriale argentino, Roman Puertas, che aveva promesso di raccogliere il primo milione di dollari. I due dirottatori avevano trattenuto con sé gli 8 a bordo.

Erano le 13,30 e le autorità olandesi avevano già messo a punto un piano di azione con quelle venezuelane e quelle statunitensi. L'apparecchio dell'antiterrorismo è atterrato in un altro aeroporto distante una trentina di chilometri. Dalla Florida è giunto più tardi un trasporto pesante con un contingente della Dia. (Defense intelligence agency), l'equivalente militare della Cia, il servizio segreto. La Dia è preparata alla lotta contro i terroristi, ed è presente anche alle Olimpiadi di Los Angeles. I due gruppi hanno coordinato i propri movimenti, e al calare delle

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Mossa a sorpresa nel dibattito alla Camera sulla verifica

Craxi chiede un'altra fiducia

I capigruppo Rognoni (dc) e Bozzi (pli) esprimono perplessità - Si trova allora una soluzione di compromesso: la richiesta verrà dalla maggioranza e non dal governo

ROMA — All'improvviso, dopo un discorso al Parlamento che è apparso come un secondo programma di governo, Craxi ha chiesto ieri il voto di fiducia. La votazione avverrà stasera.

L'iniziativa di Craxi ha colto di sorpresa anche i ministri e i capigruppo della maggioranza. I presidenti dei deputati dc, Rognoni, e pli, Bozzi, hanno espresso perplessità. Hanno poi suggerito, con il ministro Macaluso, le strade per uscire nel modo migliore da qualche complicazione burocratico-procedurale che la richiesta stava provocando: sarà la maggioranza e non il governo a chiedere la fiducia. In pratica, una sottigliezza che non cambia la sostanza. «*E' tutto molto sconcertante*», ha dichiarato Natta.

Circondato dai giornalisti, Craxi ha finto di stupirsi di tanta sorpresa. «*E' il caso più naturale in cui il governo chiede il voto*», ha detto sfoderando un gran sorriso. Perché? «*Il governo ha fatto il punto politico-programmatico e quindi chiede al Parlamento un voto politico di fiducia*». Ma non sarà anche per far venire più deputati della maggioranza in aula? I loro banchi erano quasi vuoti... Non c'è stata risposta.

I vuoti nella maggioranza e la tradizionale, gravitica presenza dei deputati pci, psiup, sin, per senz'altro uno dei motivi della richiesta: probabilmente, il più immediato. Ma, «sotto» l'esigenza di far accorrere oggi a Montecitorio tutti quegli esponenti della maggioranza che hanno «dimenticato» il più elementare dei loro doveri, c'è una tensione politica stridente, che solo in pochi hanno avvertito. Tale tensione, che coverà sotto le ceneri per tutta l'estate, sino alla riapertura del Parlamento, è provocata in parte da una sotterranea guerra dei nervi tra Craxi e De Mita, grandi alleati non per amore ma per necessità. Il primo non intende mollare Palazzo Chigi prima di due-tre anni. Il secondo punta a un cambio della guardia fra un anno.

Il contrasto è complicato dall'entrata in campo di altri due protagonisti che non intendono rimanere alla finestra: Spadolini da una parte, Nenni dall'altra. Proprio ieri, il leader del pri e quello del psi si sono incontrati. Proprio ieri, dal discorso di Craxi, chi aveva antenne sensibili ha colto le avvisaglie di un autunno politico sicuramente caldo. Non a caso, l'esperto Rognoni ha detto che i giochi che contano cominceranno a settembre.

In aula, con molta calma e chiarezza, Craxi ha letto ieri non un rapporto sulla «verifica» ma un nuovo discorso programmatico, che apre la «seconda fase» del governo pentapartito. Chi era presente a Montecitorio, e chi ha seguito la diretta «tv», ha subito capito che, nell'intenzione del presidente, questa «seconda fase» probabilmente non sarà facile, sicuramente non vuol essere breve.

C'è sembrato che il primo a cogliere questa esigenza politica del presidente del Consiglio sia stato proprio Ciriaco De Mita. «*Forse il discorso è stato un po' lungo, ma nel complesso va bene*», ha dichiarato il leader dc.

Ha dunque avuto inizio una guerra dei nervi a più protagonisti. E' troppo presto per dire chi sarà il vincitore. Per ora, Craxi è convinto di aver bene operato e lo ha detto con determinazione. «*L'inflazione tende al 10 per cento, il disavanzo è contenuto in 96 mila miliardi e se ci sarà uno scostamento è fine d'anno rispetto alle previsioni esso sarà al massimo del 7 per cento espresso in valori nominali e per cause indipendenti dalla volontà e possibilità del governo, il valore reale dei salari è in aumento e non in diminuzione, una ripresa produttiva ci fa ben sperare*».

Il presidente ha annunciato una lotta senza quartiere al disavanzo pubblico. Senza nominare Goria e il suo piano tanto famoso quanto contestato, ha però ricordato che «*l'imputazione di una azione prolungata nel tempo era prevista già negli indirizzi programmatici*». Ha difeso e spiegato il piano Visentini per la lotta all'evasione, precisando tra l'altro che «*entro l'anno nuove misure riguarderanno gli ambiti di prelievo autonomo degli enti locali*».

Luca Giurato

Nuova Zelanda Un neonato gettato via con i panni

AUCKLAND — In un ospedale di Christchurch, in Nuova Zelanda, un neonato è stato gettato via assieme ai panni sporchi. Le infermiere lo hanno cercato freneticamente e lo hanno infine ritrovato, sano e salvo, in un sacco della biancheria.

Così ha spiegato l'incidente un funzionario dell'ospedale: il neonato, avvolto in una coperta subito dopo il parto, era stato posto da un'infermiera sopra un tavolo, sul quale un'altra infermiera aveva messo successivamente della biancheria sporca.

Il giudice del caso Chinnici denuncia le inefficienze dello Stato

Patanè parla di mafia a Roma in Sicilia gli lanciano accuse

ROMA — Per una coincidenza singolare, nello spazio di un giorno Sebastiano Patanè, procuratore di Caltanissetta, è diventato accusato e accusatore: mentre nella capitale il magistrato denunciava alla commissione Antimafia lo scarso impegno di alcuni suoi colleghi, a Caltanissetta il neo-procuratore generale lo redarguiva con termini aspri nel discorso d'insediamento, e da Catania l'Ansa batteva la notizia che Patanè era stato rinviato a giudizio per violenza privata. Bilaterale che danno la misura della guerra in corso tra giudici siciliani.

A formalizzare ostilità che durano già da tempo era stato Patanè, la settimana scorsa, appena concluso il processo per l'assassinio del giudice Chinnici. Il procuratore aveva criticato i vertici della magistratura di Caltanissetta e la polizia, evocando gravi sospetti: nel processo Chinnici, aveva detto, ci sono state «carenze e intromissioni». Allarmata, la commissione Antimafia l'aveva convocato d'urgenza, e alla seduta sono accorsi anche sei consiglieri del Csm.

Ieri mattina, mentre Patanè ribadiva le accuse, è arrivata una prima risposta di fuoco. Michele Agrifoglio si insedia alla procura generale di Caltanissetta con un discorso polemico verso «*procuratori della Repubblica che sono cacciatori di teste eccellenti*». Di lì a qualche ora sarebbe arrivata anche la notizia del rinvio a giudizio deciso dal capo dell'ufficio istruzione di Catania: Patanè è candidato al posto di procuratore in quella città.

Processato a Catania e Caltanissetta, Patanè è una volta nella capitale processava i colleghi, senza aggiungere elementi nuovi alle sue recenti dichiarazioni. Lo criticano i missini dell'Antimafia («*E' stato molto deludente*»), lo difendono i parlamentari comunisti, socialisti («*Dall'udienza viene fuori un quadro sconvolgente della giustizia, c'è da domandarsi se in Sicilia esiste lo Stato*», dichiara il senatore Pinna, coordinatore del gruppo pci alla commissione) e magistrati del Csm. Comunque non è finita: il Consiglio superiore della magistratura a settembre dovrà occuparsi del virulento «caso Caltanissetta», anche perché intanto la convivenza tra procuratore e neo-procuratore generale appare assai difficile.

Alla commissione Antimafia Patanè ha raccontato delle «carenze e intromissioni» che aveva già denunciato, e che ieri ha definito «attentatili» al processo Chinnici. Già nella composizione della corte, ha detto, i vertici della magistratura di Caltanissetta commisero un errore che rischiò di far saltare il processo. Fu nominato giudice a latere un collega per il quale però era stato già deliberato il trasferimento. Inchiesta e processo continua Patanè, sono stati turbati da altri eventi: prima la diffusione del «diario» di Chinnici, secondo il procuratore organizzata per denigrare il giudice

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A New York sorgerà un super-grattacielo alto più di 500 metri

NEW YORK — Uno dei più noti costruttori americani, Donald Trump, ha progettato per New York un grattacielo di 501 metri, il più alto edificio del mondo. Il super-grattacielo supererebbe di ben 132 metri la Torre Sears di Chicago (369 metri), che attualmente detiene il primato mondiale di altezza, e dovrebbe sorgere nella parte bassa di Manhattan, sull'East River.

La grandiosa opera — alta più di mezzo chilometro — dovrebbe far parte di un complesso comprendente parchi, un centro commerciale, banchine per le imbarcazioni da diporto e altri edifici.

Secondo il progetto, la parte bassa del grattacielo (60 piani) dovrebbe essere riservata agli uffici, quella di mezzo (40 piani) a un albergo di lusso e quella alta (50 piani) ad appartamenti «extra-lusso». Costo complessivo dell'opera 1 miliardo di dollari, 1700 miliardi di lire.

(A pagina 3: «Le piramidi del Nuovo Mondo» di *Furio Colombo*).

Il governo ancora sollecitato ad emanare le attese norme

Freno della Consulta alle tv private

ROMA — E' legittima la norma del codice postale che punisce con l'arresto e con l'ammenda (da tre a sei mesi e da 200 mila lire a due milioni) l'utilizzazione senza licenza di impianti ricetrasmittenti radioelettrici di debole potenza. Lo ha confermato la Corte Costituzionale con una sentenza che ha respinto le diverse eccezioni sollevate dai pretori di Reggio Emilia, Torino, Susa, Saluzzo, Verona, Terralba, Morbegno, Firenze e Bologna e dal tribunale di Livorno.

L'interrogativo proposto dai pretori ai giudici costituzionali era questo: «*Perché i privati possono liberamente trasmettere via etere su scala locale senza autorizzazione, mentre questa è richiesta quando si intende utilizzare un impianto radioelettrico di debole potenza?*».

La Corte ha risposto che in questo caso il principio di eguaglianza davanti alla legge è stato invocato dai ricorrenti «*in senso inverso a quello naturale*». Secondo i giudici costituzionali, la situazione anomala determinata dall'inerzia del legislatore», dopo la sentenza che riconobbe il diritto di iniziativa privata per l'esercizio di impianti di trasmissione via etere su scala locale, è stata assunta come metro di valutazione.

Quest'ultima vuole, infatti, che l'installazione e l'esercizio di impianti di telecomunicazione siano comunque subordinati alla concessione o all'autorizzazione governativa.

In altre parole, i giudici della Consulta hanno confermato, ribadendo una loro decisione del 1976, il diritto di un privato di creare liberamente una televisione locale, ma hanno altresì stabilito che l'uso di impianti di teletrasmissione, sia pure di debole potenza, è soggetto comunque all'autorizzazione governativa, come afferma la norma contestata del codice postale. Il che significa limitare ad un ambito rigidamente locale le televisioni private e restringere la possibilità di creare dei «networks».

La sentenza ha soprattutto fornito alla Corte l'occasione per denunciare ancora una volta «*la situazione indubbiamente anomala e squilibrata*» derivante dalla totale carenza legislativa nel settore dell'emittenza privata. «*La mancanza di una autorizzazione statale nel caso della trasmissione via etere su scala locale* — hanno poi aggiunto i membri della Corte — *è causa di disordine e sopraffazione*».

All'Anti, l'associazione che riunisce 470 emittenti televisive e 5 mila radiofoniche locali, autrice di 40 denunce contro le inadempienze del networks (tra cui l'ultima, accolta una decina di giorni fa dal pretore di Roma Bettini, contro Canale 5 e Rete 4), la sentenza della Corte è stata accolta con soddisfazione. «*Il resto è?*» — ha detto l'avvocato Eugenio Porta, presidente dell'Anti — *chi trasmette al di fuori del proprio ambito è fuorilegge perché la sentenza 202 non è applicabile alle imprese radiotelevisive che, agiranno con il metodo delle cassette il divieto stabilito dalla Corte Costituzionale, ottengono in pratica la trasmissione di programmi su scala nazionale*».

Secondo Giorgio Assumma, esperto di diritto d'autore e delle telecomunicazioni, la sentenza della Corte Costituzionale non cambia particolarmente nulla: «*La decisione infatti ribadisce solo la legittimità dell'emittenza privata in ambito locale e ricorda che è necessario un intervento che peraltro il ministero non può concedere in assenza di una disciplina organica del settore*».

f. c.

A LOS ANGELES SONO ARRIVATE ANCHE PER L'ITALIA LE PRIME MEDAGLIE

Luciano Giovannetti (nella foto) nel tiro al piattello ha dato all'Italia la prima medaglia d'oro alle Olimpiadi. Secondo posto e medaglia d'argento invece per l'altra azzurra Edith Guller nel tiro alla carabina da 10 metri (Servizi nelle pagine sportive)

Olimpiade, che vetrina

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Se lo domandano gli statunitensi: meglio Los Angeles 1984 o Mosca 1980? E probabilmente se lo domandano alla Casa Bianca e al Cremlino, considerata l'importanza della vetrina pubblicitaria costituita da un'Olimpiade (non per nulla si boicotta, che è come tirare sassi sulle vetrate).*

Meglio Mosca nella cerimonia inaugurale, forse dimenticata un po' troppo in fretta da quelli che hanno dettato per le tre lunghe ore di show al Coliseum californiano, ora dichiarato monumento nazionale: dove il sole era troppo forte (chi ha scelto quelle ore?), il protocollo olimpico veniva proprio troppo ignorato, l'anello pesantino. Mosca come il Bolscioi, Los Angeles come le Ziegfeld Follies.

Meglio Los Angeles all'inizio dei Giochi come adesso, cioè a pare già cominciate. A Mosca l'organizzazione perfetta, ricca e crudele isolava atleti, dirigenti, giornalisti, anche turisti dalla città. A Los Angeles l'organizzazione dei trasporti, subito in tilt, anche perché pareva (torpedoni catarrosi), addirittura intensifica il rapporto con una popolazione già naturalmente portata a far festa. A Mosca, quando finalmente si entrava in contatto con gli abitanti, si riceveva più avversione che curiosità. L'Olimpiade ta fondo era stato un loro sacrificio, in restrizioni, divieti, obbligazioni. A Los Angeles si avverte fin troppa simpatia: con il sospetto che molti di quelli che ci salutano, ci abbracciano, siano anche quelli che hanno triplicato i prezzi di ogni cosa.

Negli stadi, tutto perfetto ovunque: ma nessun merito, due libroni, editi dal Coni dopo Roma 1960, spiegano a tutti come si organizza un'Olimpiade.

E ancora: Mosca più bella ma più difficile da guardare e toccare, Los Angeles brutta però tutta del turista, compreso il fantastico mare. Nei rapporti con la gente Mosca con la parete della lingua, Los Angeles con quella dell'auto, difficile parlare da auto ad auto, e chi non ha l'auto non esiste. Per vedere la gara, Mosca più comoda, però a Los Angeles ogni spostamento è anche una lunga, libera gita.

In sostanza, meglio Mosca 1980 o Los Angeles 1984? Meglio sempre, lo diceva tutti, Roma 1960, l'Olimpiade che non c'è e che forse non ci sarà mai più.

Gian Paolo Ormezzano

Alle pagine sportive

I calendari di Serie A e Serie B

Catania, lo accusa un collega che verrà a sua volta processato

Il giudice del processo Chinnici a giudizio per violenza privata

CATANIA — Finirà davanti ai giudici una controversia fra il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè e il presidente del tribunale nisseno Vincenzo Agati, imputati il primo di violenza privata, il secondo di oltraggio a pubblico ufficiale e diffamazione aggravata. Lo scontro fra i due magistrati, rinviati a giudizio di fronte al tribunale di Catania dal consigliere istruttore Giovanni Cellura (il processo è stato affidato per legittima suspicione alla magistratura etnea) risale a quattro anni fa quando Patanè, nell'esercizio delle sue funzioni di responsabile dell'ufficio del pubblico ministero, chiese ai suoi colleghi del tribunale un fascicolo relativo a una procedura fallimentare.

Dal presidente Agati giunsero però obiezioni sulle modalità di richiesta dell'incartamento: la polemica, apparentemente formale, si trasformò in un vero e proprio braccio di ferro, accentuato dalle accuse del procuratore Patanè al tribunale in relazione ad alcune perizie medico-legali svolte da professionisti esterni. Dalla polemica verbale si passò alle denunce presentate da entrambi gli interessati.

Adesso, stando alla sentenza di rinvio a giudizio, Patanè deve rispondere di violenza privata «*per avere costretto il presidente dell'ordine dei medici di Caltanissetta*» ad aderire alla sua proposta di infliggere sanzioni ai medici che avevano depositato in ritardo le perizie loro affidate, ma viene prosciolto dalle accuse, in un primo tempo contestategli, di falso e di abuso innominato in atti d'ufficio in relazione alle modalità con cui chiese gli atti fallimentari.

Il presidente Agati, invece, prosciolto dall'accusa di calunnia ma non da quella di diffamazione, avrebbe offeso l'onore e il prestigio del magistrato «*affermando che questo avrebbe osato minacciare di sottoporre a procedimento penale magistrati e impiegati dell'ufficio della presidenza del tribunale*». La polemica fra i due magistrati rischia di turbare i rapporti fra gli uffici del Palazzo di Giustizia di Caltanissetta i cui magistrati sono impegnati in delicate inchieste sulla mafia.

Proprio ieri nella città nissena si insediato il nuovo procuratore generale Michele Agrifoglio, già presidente della corte d'assise d'appello di Palermo. Il suo discorso di presentazione (venti cartelle lette nel corso di un'udienza pubblica) non è stato di routine in un ambiente ancora agitato dalle clamorose dichiarazioni del procuratore Patanè su «*ostacoli e intromissioni*» incontrati durante la conduzione del processo Chinnici (dichiarazione per la quale ieri mattina Patanè è stato ascoltato a Roma dalla commissione antimafia). Agrifoglio ha sollecitato un maggiore accordo fra procura generale e uffici della procura della Repubblica e si è detto contrario sia ai magistrati dai «*profondi cassetti*» sia «*ai cacciatori di terze eccellenti*».

Frasi non certo rituali, apparse ancora più dure quando il dottor Agrifoglio si è scagliato contro «*il protagonismo di certi magistrati che nuocciono alla credibilità della giustizia*» e che «*si lasciano sedurre da certi effetti clamorosi (prodotti dalle dichiarazioni ai giornali) degne di altri ambienti e di altri spettacoli*». Frasi molto amare: il magistrato si riferiva alle ultime sortite di Patanè? Alla fine della cerimonia d'insediamento, il neo-procuratore generale avrebbe negato ogni collegamento con le dichiarazioni del giudice del processo Chinnici.

r. ca.

La Uil non firma la convenzione per i medici

ROMA — La Uil non ha firmato ieri le convenzioni per i medici aderenti a Cgil e Cisl. Lo precisa una nota della Confederazione, in cui si afferma che la federazione sanità della Uil esprimerà entro la prima decade di settembre le proprie decisioni.

In una nota a verbale, presentata nel corso dell'incontro con il ministro della Sanità, la Uil ha spiegato i motivi per i quali non ha firmato le convenzioni. In primo luogo non le è stato consentito di partecipare al confronto, «se non in sedute di quasi rituali e superficiali riunioni». Inoltre non è stata consegnata alla Uil-sanità tutta la documentazione necessaria per verificare il rispetto delle nuove convenzioni ai tetti fissati tra le parti sociali per l'anno 1984.

Per protestare contro le scelte della direzione psi

Sardegna, si è dimesso il segretario socialista

Cabras voleva una giunta di sinistra, in contrasto con il vertice del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — All'antivigilia della riunione del Consiglio regionale della Sardegna per l'elezione del presidente dell'Assemblea (il terzo domani mattina), non è stato ancora raggiunto un accordo tra i partiti. La situazione è addirittura peggiorata in seguito alle dimissioni del segretario regionale del psi, Marco Cabras, dopo che la direzione del partito aveva bocciato (con 19 no e 11 sì) la sua mozione sull'orientamento da dare alle trattative per la formazione del governo della Regione.

Cabras si è dimesso durante la notte «*per ricreare, interpretando l'atto delle sue dimissioni come sfiducia alla linea politica*». Le ha confermate in mattinata precisando la sua posizione «*per soluzioni chiare e nette, non ambigue e per comportamenti leali con gli alleati*».

In sostanza Cabras aveva proposto una svolta a sinistra da effettuarsi prima all'interno dell'area laica e socialista, e poi per «*verificare le condizioni politico-programmatiche con comunisti e sardisti per la formazione di una giunta laica e di sinistra*».

Questa tesi è stata bocciata. E' prevalsa, invece, quella portata avanti dalla sinistra del partito che fa capo al sottosegretario al Tesoro Giovanni Nonne, ed al deputato cagliaritano Alberto Manchinu, che ha congelato la nuova maggioranza della direzione regionale del psi intorno al documento approvato col quale si dà mandato alla delegazione «*di verificare con i partiti laici le possibili forme di collaborazione con il partito sardo d'azione e con il partito comunista per governare la Regione*». E' cioè prevalsa la linea di un confronto politico programmatico con i partiti laici di sinistra e sardista, finalizzata all'appoggio esterno del polo laico-socialista a una giunta di governo formata da sardisti e comunisti. Ma proprio il partito sardo d'azione, già nei giorni scorsi, ha fatto sapere con un documento di non essere favorevole a questa soluzione.

Le decisioni in casa socialista hanno provocato uno sfogo polemico. In una dichiarazione Domenico Pili, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale e componente della «sinistra socialista» ha affermato che «*è prevalsa la linea dell'ambiguità sostenuta dai proconsoli Nonne, Manchinu e Ficco, portatori del velo romano e disprezzo degli interessi della Sardegna*». L'incontro tra i socialisti ed i partiti del polo laico, disertato dal segretario dimissionario, ha avuto perciò carattere interlocutorio. Oggi si riunirà la direzione della dc. Ma sino a giovedì mattina può accadere di tutto.

c. gr.

Pertini da oggi in Val Gardena

ROMA — Entra in fase della «verifica» di governo con il giuramento al Quirinale dei ministri Romita e Vizzini, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini parte oggi per Selva di Val Gardena, dove, come ogni anno, trascorrerà le vacanze estive.

Il sen. Bobbio indipendente nel gruppo psi

Roma — I senatori a vita Carlo Bo e Norberto Bobbio hanno fatto ieri ingresso per la prima volta nell'aula del Senato, accolti da applausi di tutti i gruppi.

Il gruppo socialista al Senato ha comunicato che il senatore Bobbio ha aderito, come indipendente, al gruppo psi.

Il colloquio commentato solo dal giornale comunista

Spadolini incontra Natta Nasce un piccolo «giallo»

ROMA — Per un'ora e mezzo, il leader del pci Natta si è incontrato con il segretario repubblicano Spadolini. E' stato uno dei tanti avvenimenti inattesi di una giornata politica piena di sorprese. Solo 24 ore prima, Spadolini, con un corsivo sulla «Voce Repubblicana», aveva ridimensionato la proposta, fatta al consiglio nazionale repubblicano, di «*un confronto politico senza pregiudiziali*» con il pci. Al termine dell'incontro, è stato chiesto a Natta il motivo del colloquio. «*Ci sarà un comunicato da parte di Spadolini. Mi ha regalato un suo libro intitolato* L'Italia di minoranza. *Abbiamo parlato essenzialmente delle prospettive politiche*».

Poco dopo, Spadolini ha diramato, contrariamente al suo stile e alle sue abitudini, un comunicato breve e formale, sui contenuti del colloquio, neppure una indiscrezione. Una volta tanto, Natta è stato meno riservato del leader del pri. «L'Unità» di oggi pubblica infatti una nota sull'incontro, lunga, dettagliata e non sappiamo quanto gradita a Spadolini.

«*Si è parlato* — scrive il giornale comunista — *non solo di temi che sono al centro della riflessione di entrambi i partiti, ma anche di questioni sulle quali i più recenti avvenimenti hanno suscitato l'allarme e le preoccupazioni in particolare del pri*».

«*Affrontando le prospettive politiche* — afferma la nota — *il cronista immagina che Spadolini abbia dunque da un lato ribadito il carattere di "eccezionalità" dell'alleanza pentapartito e, dall'altro, abbia lasciato affiorare i timori suscitati dai repubblicani dall'ipotizzato "patto segreto" tra dc e psi. Un patto incardinato sulla promessa democristiana di lasciare Craxi per un altro anno a Palazzo Chigi, ma dalla quale il pri non si sente affatto rincuorato senza precisi riscontri programmatici*».

Secondo il quotidiano del pci «*i repubblicani sono consapevoli della necessità di portare a serie riforme istituzionali, ma non nel senso di adoperarle come grimaldello per soluzioni elettorali più favorevoli a questo o quel partito. Piuttosto* — prosegue la nota — *il tema della funzionalità istituzionale riguarda già nell'immediato la possibilità e la necessità di un rapporto diverso, "ma sul serio" come ha detto Spadolini, con l'opposizione comunista: e su questo punto i repubblicani rivendicano l'attenzione particolare che vi hanno sempre portato, rispetto agli altri alleati del pentapartito*».

l. g.

Craxi parla alla Camera

Roma, Bettino Craxi durante il suo intervento alla Camera; accanto a lui Arnaldo Forlani

Pentapartito diviso, si va verso lo scioglimento

E' «saltata» a Palermo l'elezione del sindaco

PALERMO — C'è stato un nulla di fatto ieri sera al Comune di Palermo. Democristiani, repubblicani e socialdemocratici, dopo consultazioni che si sono svolte in un'atmosfera di disorientamento, hanno fatto mancare il numero legale impedendo così l'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Socialisti e liberali, gli altri due partner del pentapartito, confermando l'intenzione di rompere, sono entrati ostentatamente in aula per ostacolare il rinvio. E' prevalsa la legge dei numeri e la seduta è aggiornata a domani, data di seconda convocazione del Consiglio stesso.

I socialisti renderanno nota la loro posizione entro domani mattina, ma non si esclude che lo possano fare oggi stesso, al termine della riunione del loro esecutivo provinciale. Non si sa che cosa decideranno, ma già nei giorni scorsi erano stati molto critici con la dc ed avevano insistito sull'opportunità di uno scioglimento anticipato del Consiglio, attestandosi perciò sulla stessa linea delle opposizioni (pci, msi-dn e pdup).

Sempre domani l'Assemblea regionale discuterà due mozioni, dei comunisti e dei missini, tendenti appunto allo scioglimento anticipato dei Consigli comunali di Palermo e di Catania.

E' la dc il bersaglio delle polemiche. Negli ultimi tempi è il partito che, più degli altri, ha acutizzato su di sé le contestazioni di alleati e oppositori. Dilaniato da correnti che paiono sempre più difficilmente sanabili, sospeso tra un equilibrio che si dimostra precario ogni giorno che passa, il gruppo democristiano ieri mattina ha inaspettatamente ritirato la designazione a sindaco di Stefano Camilleri, esponente della sinistra di (aderisce a «Nuove Forze»), ma il leader locale della corrente, l'on. Rosario Nicoletti, ha ripetuto che la sua componente non intende esprimere un candidato. Camilleri pertanto incorrerà nella corrente ponendosi «*a disposizione della città con spirito di servizio*», come ha detto.

Dal gruppo consiliare dc Camilleri ha ottenuto 18 voti a favore, 9 contrari e quattro schede bianche, mentre dieci dei quarantuno consiglieri dc si sono assentati. Non si può perciò affermare che il gruppo dc sia stato entusiasta della candidatura di Camilleri e anche agli alleati è parsa debole. Tra i democristiani, che hanno la maggioranza relativa nel Consiglio, permangono vivaci contrasti, che forse stanno diventando insanabili.

a. r.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Se la lira dopo le ferie...

«*Ci siamo. A ogni sputare di vento più favorevole per la lotta all'inflazione, ci si offrirà a proclamare che la vittoria è ormai prossima e, ovviamente, si ribasseranno i rendimenti dei titoli di Stato, anche dei depositi in banca, salvo, al prossimo, sicuro mutar di vento, far finta di niente e non adeguarli, questa volta, al tasso di rincaro della vita. Le sembra giusto?*». L'indignata protesta è del signor Giacomo Torquati, di Roma, che poi, senza attendere la mia risposta, conclude che «*ne vedremo ancora delle belle, forse anche peggio, dopo il rientro delle ferie*».

Dipende, caro lettore, da che cosa s'intende per «*giusto*». Non lo sarebbe, certamente, se le cose dovessero andare come lei dice. Lo è, invece, fino a che vanno come stanno andando. Anzi, le dirò, potrebbero andare ancora meglio, se il rilievo dato, finalmente, anche dai «vertici» di governo, al rallentamento dell'inflazione verificatosi in luglio, lo si fosse dato sei mesi prima. Per quanto mi riguarda, già il 30 aprile scorso scrivevo su questo giornale: «*Quello che termina oggi è stato il migliore, o il meno peggio, dei trimestri febbraio-aprile degli ultimi dodici anni, per l'inflazione*». E questo perché la somma dei tre aumenti mensili del costo della vita, pari a 2,4 (un tasso d'inflazione annuo aritmetico del 9,6 per cento, e del 10 circa con gli interessi composti), risultava la più bassa di questo periodo, dopo l'1,2 del 1972.

Aggiungevo che il trimestre maggio-luglio «*avrà una chiave preziosa per interpretare il futuro, poi, dopo l'estate, di solito benigna, verrà l'ultimo trimestre, la coda dell'anno, nella quale spesso, ma non sempre, l'inflazione nasconde il veleno*». E concludevo: «*Sarà bene estrarglielo subito, approfittando di questo suo, relativo, letargo*».

Il trimestre maggio-luglio è stato già benigno, anche se nulla si è fatto per prevenire una coda «velenosa». Tuttavia, ci si è decisi, anche in via ufficiale, a prenderne atto, sia riducendo i costi e i rendimenti del denaro, sia riconfermando l'obiettivo del 7 per cento per il 1985. Penso che sia meglio così, piuttosto che continuare con il sistema precedente di minimizzare i successi della lotta, e di ingigantirne le sconfitte. Nei «tempi cruci», in cui si andava allestendo giorno per giorno, minuziosamente, la tragedia della seconda guerra mondiale, sui diari di scuola c'era scritto: «*Vedere è potere*». Non è così, almeno non sempre. Ma è certo che molto si può fare, anche con le parole, per far volgere le cose a nostro favore. E' vero anche che molti si sono allenati a «convivere con l'inflazione», confondendo i consigli per riuscirci con i suggerimenti per coltivarla e rinvigorirla, tanto da fare il possibile per non farla languire. Così, si sono arricchiti, e non chiedono di meglio che l'inflazione continui.

Un aumento di capitale

«*Un fatto economico mi ha colpito in modo particolare, perché da come lo interpreto, mi sembra un buon investimento anche per il piccolo risparmiatore*», scrive il signor Fausto Carabelli, da La Spezia. Il lettore si riferisce all'annunciato aumento del capitale Fiat, di cui riassume le modalità: aumento gratuito del valore nominale delle azioni da 500 a 1000 lire, assegnazione d'una nuova azione gratuita e offerta di una nuova azione al prezzo di 1130 lire (mille di nominale, 130 di conguaglio dividendo e rimborso spese), per ogni azione vecchia posseduta. Poi conclude: «*Con un esborso di 4 milioni circa potrei comperare oggi mille azioni, poi spenderei un milione 1,30 mila lire per sottoscrivere le azioni a pagamento, e mi ritroverei così con tremila azioni. Ora chiedo a lei se il mio ragionamento è esatto, e se anche i calcoli lo sono*».

I calcoli del lettore sono esatti: una spesa di 5 milioni 130 mila lire, in «due tempi», per possedere, domani, tremila azioni. Non vorrei, però, che il signor Carabelli, e altri con lui, pensassero di mettersi, così, nel portafogli 12 milioni, basandosi sulla quotazione di Borsa di questi giorni. Come sempre succede in operazioni del genere, e per ovvii motivi, la quotazione si attesterà su livelli più adeguati al nuovo capitale. Quali saranno, oggi è difficile dirlo, tuttavia è certo che si tratta di «un buon investimento».

Lira e roulette

Nella rubrica di mercoledì scorso, per un errore di trasmissione, è saltata una riga nella risposta al lettore che s'informava delle norme per rimpatriare somme vinte alla roulette. Riporto il testo esatto, mettendo in corsivo la riga caduta: «la somma, in banconote italiane ed estere e in *travellers cheques* che si può portare all'estero in ogni viaggio è di un milione 600 mila lire; *più 200 mila in banconote italiane di taglio fino a 50 mila...*». Chiedo scusa ai lettori.

Lo ha deciso ieri il Comitato di controllo dei servizi segreti

Caso Cirillo, rinvio a settembre

Il nuovo commissario dc ha chiesto ed ottenuto di poter esaminare tutta la documentazione sulla vicenda - Protesta il pci, che chiede l'approvazione della relazione Gualtieri in tempi stretti

ROMA — Le polemiche sul «caso Cirillo» esploderanno solo a settembre. Ieri mattina, com'era nelle previsioni, il comitato di controllo sui servizi segreti — che avrebbe dovuto discutere la relazione preparata dal presidente Libero Gualtieri — si è riunito solo per ratificare un rinvio. Il democristiano Tarcisio Gitti, appena entrato a far parte della commissione in sostituzione di Giuseppe Zamberletti, ha chiesto di poter esaminare tutta la documentazione sulla vicenda.

Se ne riparlerà dunque alla prossima riunione, prevista ai primi di settembre: e a giudizio dei comunisti Pecchioli e Violante anche questa decisione è stata frutto di un attento calcolo politico.

Se infatti il rinvio appariva a questo punto scontato, molto meno spiegabile, secondo i due parlamentari, è il ritardo con cui la dc ha designato il sostituto di Zamberletti, nominato ministro per la Protezione civile. «*La richiesta di rinvio* — affermano Pecchioli e Violante — *può avere un fondamento personale. Resta comunque grave che la dc abbia tardato molte settimane a designare il suo rappresentante. Questo ingiustificabile ritardo ha impedito finora al comitato di trasmettere al Parlamento la propria relazione su uno dei casi più scandalosi che hanno visto coinvolgere in azioni illegali organizzazioni terroristiche, capi camorristi, dirigenti di servizi di informazione, di apparati statali ed esponenti della dc*».

Pecchioli e Violante concludono augurandosi che «*l'esame del caso e l'approvazione della relazione si abbiano in tempi molto stretti, in modo che la relazione possa essere trasmessa alle Camere immediatamente, alla ripresa dei lavori*».

La carica esplosiva che la vicenda contiene resterà dunque disinnescata ancora per poco. Ieri il liberale Patuelli ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno, della Difesa, della Giustizia chiedendo chiarimenti su alcune recenti affermazioni di Vincenzo Scotti. In particolare, vuol sapere se davvero, come ha riferito un settimanale, il parlamentare dc ha detto al giudice di aver saputo direttamente da Antonio Cava della doppia trattativa fra servizi di sicurezza, camorra e Br. Patuelli vuole anche sapere «con quali mezzi sono state date a Br e camorristi le contropartite che tali organizzazioni criminali avrebbero richiesto per il rilascio di Ciro Cirillo».

Da parte di Vincenzo Scotti, è giunta invece una smentita di difficile interpretazione: «Non sorpreso — dice — per la divulgazione che viene data, in termini non esatti, al contenuto delle dichiarazioni che volli spontaneamente fare al giudice istruttore di Napoli nel processo per il falso documento de 'L'Unità'. Pur nel rispetto del segreto istruttorio, tengo a precisare che non ho formulato né accuse né ipotesi sulla eventuale attività svolta da altri esponenti politici».

e. s.

Tito aveva origini italiane?

TRENTO — Ad Ossa, un piccolo paese della Vallarsa, in Trentino, è stato appena costituito un comitato scientifico con il compito di accertare se la Vallarsa sia realmente la patria di origine del maresciallo Tito, il presidente jugoslavo.

Il comitato ora costituito, del quale fanno parte alcuni storici della Regione Trentino Alto Adige, si propone di accertare con rigore scientifico la fondatezza di questa ipotesi.

LETTERA AL DIRETTORE

Leone: all'amnistia sono stato contrario

Egregio direttore,

vedo sulla *Stampa* del 31 luglio, che lei opportunamente dà grande rilievo all'affermazione del ministro Scalfaro decisamente contraria all'istituto della amnistia.

Ad avvalorare il giudizio di Scalfaro, che parla anche in nome di un'antica esperienza giudiziaria, mi permetto di ricordare che l'istituto della amnistia alla Costituente fu molto controverso: io, quale relatore dei problemi della giustizia, sia nella commissione dei 75, sia in assemblea, mi opposi vigorosamente al suo mantenimento (preferibile sarebbe stata la ristrutturazione del condono); ma non ebbi successo. Il contenuto delle mie osservazioni in proposito potrà ritrovarsi in un prossimo volume di raccolta dei miei interventi alla Costituente.

Desidero poi ricordare che a tale impostazione sono rimasto fedele anche durante la mia Presidenza, suggerendo provvedimenti personali (forse il maggiore uso di potere di grazia ed inviti affini).

Aggiungo che in occasione della legge sul finanziamento dei partiti, ai molti che mi favorevano vive premure per un'amnistia per i reati contro la Pubblica Amministrazione incorporata o coeva alla predetta legge, espressi fermamente la mia contrarietà.

sen. Giovanni Leone

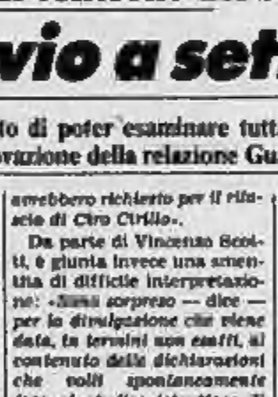
Accuse a Patanè

(Segue dalla 1ª pagina)

ucciso (Patanè ha ricordato che la polizia fece una copia del documento); poi i sospetti avanzati dalla polizia sulla credibilità dell'informatore libanese Chebel, teste chiave dell'accusa (De Francesco ipotizzò che fosse una spia siriana).

Patanè quindi ha parlato di «assenze» dello Stato: il carabiniere Paparcuri, ferito nella strage che costò la vita a Chinnici, al processo non è stato rappresentato dall'Avvocatura, ma da un collegio privato; la richiesta di un ufficiale di polizia giudiziaria da distaccare a Caltanissetta, per le indagini sull'omicidio di Chinnici, venne soddisfatta solo dopo molto tempo; ci sarebbe scarsa determinazione nelle ricerche di Michele e Salvatore Greco, i capimafia che sembrano svaniti nel nulla.

E poi le traversie di Caterina Chinnici, figlia del giudice ucciso e pretore a Caltanissetta: dopo la strage venne incaricata di sostituire il giudice di sorveglianza del carcere dov'erano rinchiusi i presunti assassini di suo padre.



Sebastiano Patanè

Il magistrato non ha voluto dare giudizi dai giudici che s'impegnano nella lotta alla mafia. Ha raccontato di non aver sentito idealmente vicini gli altri capi degli uffici giudiziari, mentre istruiva il processo Chinnici, e ha concluso la sua audizione con queste parole: «Quando non si è tutti sulla stessa linea, quelli che vanno in prima fila diventano molto esposti. Questo volevo dire».

Guido Rampoldi

Teste di cuoio

(Segue dalla 1ª pagina)

tenebre sono entrati in azione.

Sul DC-8 la situazione sembrava precipitare. Il pilota aveva avvertito che i due dirottatori avevano sparato alla moglie di Roman Puertas, non vedendo ripresentarsi il marito (la notizia è poi risultata falsa: pistola alla nuca, il comandante era stato costretto a mentire). Poco dopo, da Caracas è arrivata la moglie di Dominque Illiertani. L'ex capitano dell'esercito haitiano ha accettato di scendere dal jet per parlare con lui al telefono: E' allora scattato l'antiterrorismo venezuelano, diretto dalla Dia: alcuni agenti hanno circondato Illiertani, gli altri si sono avventati dentro l'apparecchio. I due dirottatori hanno opposto resistenza e sono stati uccisi.

La Casa Bianca ha precisato che la Dia non ha preso parte al conflitto a fuoco e che il suo intervento era stato autorizzato dal presidente Reagan, che ne aveva seguito poi tutte le fasi. E' stata la prima volta che tre governi americani hanno collaborato a una operazione del genere e, senza dubbio, la vicenda costituirà un precedente decisivo. Secondo la versione ufficiale della Casa Bianca, la Dia era presente in veste di «consigliere tecnico». Di fatto, l'iniziativa rappresenta l'altra faccia dall'invasione di Grenada quasi un anno fa: in circostanze eccezionali, e su richiesta degli interessati, gli Stati Uniti sono intervenuti nel bacino caraibico.

e. c.

Sul condono difficoltà al Senato

ROMA — Il Senato, che ha cominciato ieri le votazioni degli articoli e dei relativi emendamenti del disegno di legge per il condono edilizio, ha respinto due proposte di non passaggio all'esame degli articoli fatte, la prima, dai comunisti Lotti, Visconti e Chiaromonte e, la seconda, dall'indipendente di sinistra Enrique Agnoletti. Lotti ha sostenuto che sempre più larghi strati dell'opinione pubblica e della cultura riconoscono l'incostituzionalità del provvedimento.

Sciopero traghetti incontro decisivo

ROMA - Il ricorso alla precettazione in caso di sciopero dei marittimi addetti ai collegamenti con le isole è stato nuovamente minacciato ieri dal ministero della Marina Mercantile, Carta. «Dopo aver esplorato — precisa un comunicato ministeriale — ogni possibile ipotesi di accordo, il ministro attiverà misure straordinarie dirette a garantire la normalità e l'integrità territoriale del trasporto marittimo, qualora, anche in presenza del codice di autoregolamentazione, si verificassero ugualmente ingiustificate agitazioni».

Carta si è impegnato fino a tarda ora in una serie di contatti diretti a favorire al massimo l'incontro fissato per oggi tra sindacati e armatori pubblici e privati. «Esistono valide premesse — aggiunge il comunicato — per rendere tale incontro fruttuoso ed allontanare, quindi, ipotesi di scioperi che, se realizzati, provocherebbero seri danni all'economia, oltre a penalizzare gran parte dell'esodo dei primi di agosto».

e. c. f.

200 ANNI DALLA MORTE DI DIDEROT

Sfida della ragione

Si può, in occasione del secondo centenario della morte di Dénis Diderot (avvenuta il 31 luglio 1784, quando il filosofo aveva 71 anni), riconsiderare non solo la sua opera e la sua figura — come stanno facendo convegni e seminari in ogni parte del mondo — ma anche più in generale il significato dell'Illuminismo per la cultura attuale.

E' molto legittimo, giacché Diderot, più di ogni altro grande pensatore francese dell'epoca — certo più di D'Alembert e di Rousseau, e più dello stesso Voltaire —, si può considerare la figura emblematica di tutto il movimento illuministico: ciò non solo per i contenuti del suo pensiero, del resto difficilmente riducibili a unità sistematica, ma anche e soprattutto per il fatto che fu lui a dirigere, lungo tutto il cammino della sua drammatica vicenda editoriale (18 volumi di testo usciti tra il 1751 e il 1766), l'Encyclopédie, che è giustamente considerata la summa della cultura dei lumi.

Anche per questo, la storia dell'Illuminismo francese si identifica largamente con la vita di Diderot: è ciò che si può vedere con grande evidenza nella magistrale biografia (*Diderot*, due volumi), di Arthur M. Wilson, recentemente ristampata da Feltrinelli, che è un vero e proprio panorama di tutta la storia intellettuale francese del '700.

Se dunque cerchiamo di ripensare l'Illuminismo attraverso quella vivace e emblematica espressione di esso che è la figura di Diderot, che cosa troviamo? Anzitutto dobbiamo prendere atto che con la fine dell'egemonia hegelo-marxista che ha caratterizzato la nostra cultura degli Anni Cinquanta e Sessanta, sono caduti anche molti pregiudizi nei confronti del significato e della portata dell'Illuminismo.

Non siamo più tanto sicuri — con Adorno e i teorici di Francoforte — che la razionalizzazione del lavoro sociale e la diffusione dell'informazione con i nuovi *mass media* di massa siano destinati fatalmente, e contro le speranze degli illuministi, a produrre nuovo dominio e nuova oppressione; né che alla ragione ancora troppo intellettualistica e astratta degli illuministi, si debba sostituire una ragione più comprensiva, capace di abbracciare il reale movimento della storia — la ragione dialettica di Marx e del materialismo storico.

La «crisi della ragione», su cui si è così spesso discusso in questi ultimi anni, non ha colpito tanto la ragione illuministica, quanto piuttosto questa ragione più comprensiva, che si pretendeva capace di cogliere, e accompagnare, il corso reale e necessario della storia. E' questa ragione che si è rivelata un fantasma ideologico e una tentazione totalitaria. La crisi di questa ragione ci ha ricollocati, nei confronti del problema della razionalità, in una posizione largamente analoga a quella degli illuministi.

Tale analogia, se consideriamo specificatamente il pensiero di Diderot, ha almeno due aspetti rilevanti. Anzitutto, per Diderot come per noi, la razionalizzazione della vita sociale non si presenta come l'imposizione di imporre schemi scientifici alla società, stabilendo una specie di governo dei dotti: tecnici, economisti, scienziati di oggi tipo. Non era su questo modello che Diderot e i suoi amici enciclopedisti immaginavano la figura del *philosophe*, dell'intellettuale impegnato nella trasformazione della società. Questi, come Diderot stesso, era molto più un «letterato», uno scrittore, editore, giornalista, critico: insomma qualcuno impegnato a rendere i risultati della scienza patrimonio comune.

L'insistenza degli illuministi sull'educazione, sull'illuminazione delle coscienze, e anzitutto sull'informazione, anticipa lucidamente la consapevolezza, oggi così essenziale per noi, che alla razionalizzazione della società si arriva solo attraverso la costruzione di un consenso basato sulla più ampia capacità di tutti di decidere in base al sapere effettivamente disponibile. A questo fine doveva servire, anzitutto, l'Enciclopedia: che prima di ogni proposito critico aveva uno scopo, in largo senso, divulgativo. I problemi posti da questo modo di concepire la

Diderot e, sotto, Voltaire (dall'Enciclopedia, ed. F.M.Ricci)

razionalizzazione non sono stati, da allora, risolti: anzi si sono fatti enormemente più complicati; ma è certo che essi si pongono per noi nei termini in cui, forse per la prima volta, li posero illuministi come Diderot.

Una seconda, ancor più profonda, analogia lega la nostra condizione a quella degli illuministi: cadute le pretese onnicomprensive di una ragione «dialettica», capace di abbracciare tutto il reale, la ragione si ritrova a fare i conti con ciò che le è esterno, cioè con la natura. *Il sogno di d'Alembert*, una delle opere filosoficamente più significative di Diderot, attesta che il suo

modo di sentire, più che di teorizzare esplicitamente, il rapporto tra la ragione e la natura è largamente simile — anche con le sue contraddizioni — al nostro di oggi.

In quest'opera, Diderot illustra una visione del mondo materialistica e deterministica: per lui non c'è altra realtà che la materia, la quale è capace di vita e di organizzazione, e con il suo sviluppo (secondo uno schema evoluzionistico che anticipa largamente quello di Darwin) può dar luogo agli organismi superiori e al pensiero. Tutta questa evoluzione della materia, che richiede tempi lunghissimi rispetto a cui la durata della vita umana, e della stessa storia, è irrisoria, è retta da leggi esatte, come quelle che regolano il moto dei pianeti.

In questa prospettiva, sembra che l'etica sia destinata a perdere ogni senso, e così tutta la cultura dell'uomo: istituzioni, sentimenti, opere. Ma sia nel *Sogno*, sia nel romanzo *Jacques il fatalista*, Diderot accompagna questa metafisica deterministica con una paradossale affermazione dell'importanza della scelta e dell'impegno etico. E' vero che, sullo sfondo infinito della natura, delle distanze galattiche e delle ere geologiche, la storia dei singoli e delle civiltà appare solo come un granello, una leggera increspatura. Ma, viceversa, è anche vero che, come Diderot scrive in un articolo dell'*Enciclopedia*, *se si bandisse dalla faccia della Terra l'uomo a fosse pensante e contemplante, lo spettacolo pittoresco e sublime della natura diventa una scena triste e muta*», e in definitiva senza senso.

Una natura sentita e pensata così non può più essere, per Diderot come per noi, ciò che ancora era stata per il razionalismo seicentesco, un mondo di leggi rigorose a cui attingere anche le norme cesse per il comportamento dell'uomo. Essa esercita piuttosto, nei confronti del pensiero, una funzione di «sfondamento»: sul suo sfondo, infatti, perdono di significato le precise dogmatiche dei sistemi metafisici, e diventa urgente riconoscere la pluralità e storicità delle culture umane, avviandosi a concepire la ragione come capacità di dialogo. Con tutti i paradossi che, per Diderot come per noi, questa impresa comporta.

Gianni Vattimo

QUALI EDIFICI IN AMERICA POSSONO SOPRAVVIVERE AI SECOLI

Piramidi del Nuovo Mondo

Geologi e architetti propongono, per la Smithsonian Institution, alcune risposte sul futuro degli Stati Uniti - Secondo le profezie di Brecht e di García Lorca, si comincia dalle possibilità che i grattacieli abbandonati resistano, per esempio, a un uragano di inaudita potenza - La centrale che, senza l'uomo, continuerebbe a produrre energia - Un modo di riflettere sulla paura atomica

NEW YORK — *Ci sono specialisti di ogni tipo in America. In questo periodo stanno emergendo gli esperti del «dopo», coloro che sono capaci di rispondere alla domanda: «Che cosa resterà nei secoli dell'America?». Per rispondere, la Smithsonian Institution di Washington ha utilizzato ingegneri e antropologi, geologi e architetti, ha ascoltato i costruttori che fisicamente sanno dove piazzare i bulloni di un pilone, coloro che misurano la resistenza dei cavi. E coloro che per mestiere cercano di immaginare e anticipare gli eventi. L'archeologia del futuro è un modo per riflettere sulla paura della distruzione, sull'ansia di lasciare tracce visibili e utili per chi verrà dopo, sul bisogno di pensare che un dopo ci sarà comunque.*

Conta, naturalmente, la ricerche del genere, la paura atomica. La domanda posta agli esperti non è «chi sopravviverà», ma «che cosa potrà restare». Si parla di edifici, di costruzioni, non della vita. Il tema nucleare, nella ricerca, non è mai espresso, ma proprio per questa ragione è implicito. I ricercatori, dice James Chiles che ha coordinato l'impresa, devono affrontare tutte le cause possibili di distruzione dal terremoto al ritorno di un'era glaciale.

La ricerca scientifica viene dunque a congiungersi con la paura comune. E con la profezia della cultura. Bertolt Brecht ne aveva parlato, durante il suo esilio in America. E García Lorca, nelle sue Poesie americane, aveva descritto con paura o disprezzo il vento ululante fra le finestre sfondate dei grattacieli. E' proprio di qui, dalla possibilità che i grattacieli abbandonati possano continuare a resistere, come gli archi romani e i templi di Luxor, inizia la ricerca americana.

Les Robertson, ingegnere ed esperto di strutture, è l'uomo che sembra in grado di rispondere alla domanda: quali costruzioni, a New York, dureranno nei secoli? La sua risposta non ha esitazioni. Saranno le due torri gemelle a sud di Manhattan, note con il nome di World Trade Center, costruite di centodieci piani, alte quasi quattrocento metri.

Esse non sono di vetro e cemento come tutti gli altri grattacieli di Manhattan e di quasi tutta l'America. Sono un reticolato di acciaio e di alluminio che assomiglia al modo in cui un calcolatore disegna sullo schermo i volumi: tanti quadratini uguali, ciascuno dei quali regge la sua parte di peso. Ma l'architetto giapponese Minoru Yamasaki, o coloro che per lui si sono curati dei calcoli, hanno previsto anche «cinture» diagonali che attraversano blocchi di quadratini e li legano strettamente tra loro lungo le tre dimensioni, vale a dire in ciascuna parete, ma anche all'interno della struttura e trasversalmente.

«Il vento, racconta *Les Robertson*, non ce la fa contro una costruzione del genere e non ce la fa neppure un uragano di proporzioni inimmaginabili». *Dov'è il pericolo allora? E' negli edifici vicini, che non sono altrettanto forti. Spiega l'esperto di distruzione*: «Pezzi di strutture sempre più grandi si staccheranno dalle costruzioni contigue e verranno scagliati contro le torri. Non possono fare danno all'intrico di colonne di alluminio e di acciaio. Però sfonderanno i vetri». *Ma proprio a questo punto, mentre la profezia di García Lorca diventa vera, il grattacielo di New York risponde con forza inattesa. Dice pacatamente Robertson*: «E' un bene che le finestre si sfondino. Il vento circolerà per i piani e la spinta esterna sarà equilibrata con quella interna. Una volta che tutte le finestre saranno rotte, la durata delle torri gemelle sarà come quella del Colosseo. Potranno restare in piedi per sempre».

Ma è compito dell'esperto avere a disposizione anche lo scenario peggiore. Secondo questo scenario, il futuro delle torri, monumento di acciaio a un passato che forse ai superstiti apparirà indecifrabile, è minacciato dall'acqua. Le torri sorgono non lontane dal fiume Hudson. L'ipotesi è che l'impenetrabile base di cemento delle due torri per qualche ragione venga infiltrata. Ci vorranno alcuni decenni, non meno di un secolo per corrodere i punti di forza alla base, se c'è infiltrazione d'acqua. In quel caso tutto resterà intatto fino all'ultimo istante. Poi con una sola esplosione dell'edificio che scoppia dentro se stesso, arriva la fine.

Se questo accadesse, la speranza degli archeologi del futuro si sposterebbe sul famoso Gateway Arch, snello, elegante semicerchio costruito diciotto anni fa nel punto in cui il fiume Mississippi tocca la città di Saint Louis. L'intenzione era di celebrare la corsa all'Ovest e i confini

New York, Manhattan, dove sono le torri gemelle del «World Trade Center», alte quasi 400 metri

stessi del Nuovo Mondo. L'arco intendeva essere un monumento a ricordo dei pionieri che avevano avuto il coraggio di spostare la frontiera verso l'ignoto. Voleva anche fisicamente indicare dove passava la linea fra la prima e la seconda America, fra l'insediamento coloniale e l'avventura del West. Qui l'esperto è Tibor Rozsypsky che afferma: «Poche cose sono state costruite con un desiderio più intenso di durare nei secoli e poche cose hanno, come l'arco di Saint Louis, la probabilità di essere indistruttibili».

L'arco è alto oltre duecento metri, ed è di due tipi di acciaio: inossidabile all'esterno e «al carbonio» all'interno. Le due basi sono blocchi di tredicimila tonnellate di cemento ciascuna, dentro cui la lineare struttura dell'arco si divide come le radici di un albero.

Nessuno pone a questo tipo di esperti la domanda sulla guerra atomica, che forse è la vera e non confessata ragione della ricerca. Ma se si ripetesse il violentissimo «terremoto Madrid», che ha spazzato quell'area 132 anni fa?

Rozsypsky non crede al pericolo del terremoto, non crede a quasi nessun altro pericolo per l'arco di Saint Louis. Un solo «schema di distruzione» è stato identificato dopo molti calcoli. Richiede che si formino una serie successiva di tifoni, con venti a velocità forsennate, con certe angolazioni e certe spinte reciproche, in certe riprese sequenze di tempi. Solo in quell'unico caso il punto alto del semicerchio d'acciaio potrebbe spezzarsi. Ma niente, affermano gli «ingegneri della distruzione», potrebbe sradicare i due lati dell'arco. Resteranno incastrati a tredici dove sorgerà *St. Louis e la frontiera dell'Ovest.*

Più strano e più avventuroso è il destino che potrebbe toccare al Grand Coulee Dam sul fiume Columbia, nello Stato di Washington, la più grande diga d'America. Il corpo della diga è una costruzione lunga di duecento metri per duecento metri, cioè tanto largo quanto alto. All'interno, dieci miglia di gallerie, passaggi, chiusure, aperture e cemento armato. I tecnici e gli archeologi del futuro sono concordi. Soltanto una nuova era glaciale potrebbe erodere la diga Grand Coulee. Ma sarebbe pur sempre una questione di secoli. «Durerà così a lungo, *afferma con orgoglio il capo ingegnere Steve Sauer*, che i posteri, se ci saranno, saranno costretti a chiedersi perché mai è stata costruita. Le acque intorno potrebbero scomparire. Oppure potrebbero salire e sommergere tutto. Il Grand Coulee continuerebbe a esistere».

Ma, come in un buon romanzo del futuro, c'è un risvolto strano nella vita postuma di questa diga, cui nessun narratore di fantascienza finora aveva pensato. Una diga infatti è anche un centro di produzione. Produce e emette energia. Nella diga di Coulee una parte dei generatori non hanno bisogno di niente e nessuno per funzionare. Tutto, le pompe idrauliche, i compressori d'aria, le pompe di lubrificazione dell'olio, le pompe d'acqua, i carica-batterie di emergenza, tutto continuerebbe a funzionare. Per quanto? «Per anni», rispondono i tecnici, elusivi, perché non desiderano discutere le varie ipotesi che possono aver provocato il «dopo».

Ma il momento più drammatico e più imprevisto potrebbe prodursi, con febbrile violenza, proprio quando non ci sono più spettatori per godere questo spettacolo. La diga infatti controlla se stessa fino a quando i nuovi generatori, quelli che non hanno bisogno di manutenzione, continuano a funzionare. Se a quando a uno a uno si fermeranno, le aperture d'acqua collegate con i vecchi generatori si aprirebbero da sole, e la parte vecchia degli impianti ritornerebbe all'improvviso a una frenetica vita. Dalla diga si sprigionerebbe un rombo di motori, un eccesso di produzione, luce, energia, fino quando la costruzione impazzita riuscirà a contenere se stessa. «Sarebbe un'autodistruzione per eccesso di vita, *dice Phil Hansen, il geologo della zona*. Se ci saranno sopravvissuti lo spettacolo sarà esaltante: la diga che funziona da sola, che genera luce e calore. E sarà una grande illusione. Darà l'impressione che la vita continua».

Ma esiste una sola probabilità che la vita continui, conclude la ricerca della *Smithsonian Institution. Ed è nelle fondamenta del North America Aerospace Defense Command di Pikes Peak, in Colorado. Sopra ci sono mille metri di granito, le montagne Cheyenne. Ma l'osservazione trionfalistica si ferma subito. Resterebbe troppo poco nel mondo se si salvasse solo un comando. E qui s'interrompe la ricerca degli scienziati e comincia il lavoro dei politici. O quello del narratori: la «letteratura del dopo» che diventa sempre più fitta di titoli di anno in anno.*

Furio Colombo

VILLE FUORILEGGE, BOSCHI TAGLIATI: I RETROSCENA DELL'ULTIMO ASSALTO

Chi fermerà i predatori dell'Argentario?

DAL NOSTRO INVIATO

MONTE ARGENTARIO — Superato lo sperone di Poggio Pertuso, tra la Peniglia e Cala Galera, il bosco si ricompone verso levante, ma subito torna a spezzarsi in direzione di Partenil. E' qui, nel cuore verde dell'Argentario, che avanza l'ultima impresa dell'abuso: 24 edifici fuorilegge emersi d'improvviso l'anno scorso negli spazi sterrati, sottratti all'equilibrio delicatissimo del promontorio.

I lecci, i frassini, le arbutelle sono stati tagliati. Hanno sgozzato un angolo incantevole di macchia mediterranea per lasciare spazio ai blocchi di tufo e di cemento precompresso. Ventiquattro case, ancora non intonacate, che dovevano andare a terra sotto i colpi di una benna, ma che sono ancora in piedi, al termine della stradetta di Sparcamontagna che s'arrampica verso il centro, superata, sulla sinistra, la fattoria dell'Aquilino.

I Celi hanno costruito due piani. I Donati si sono accontentati di uno. Lo stesso ha fatto la proprietaria della Posada, un ristorante che è a valle, alle Terre Rosse. Marcello Bianci Bianci ha, secondo i tecnici del Comune, raddoppiato la cubatura, mentre, sul pianoro del Ceccanera, gli stessi tecnici non sanno spiegare a quale parente del geometra Angelo Perocl sia intestata il casseggiato del tutto abusivo emerso, per incanto e senza concessione, nel verde.

E lo scempio continua, salendo in direzione della croce dei frati Passionisti che domina il colle. Piccole case prefabbricate, villette intere di legno e di tufo. E più avanti, nello slargo che s'apre sotto la fattoria diroccata, una *roulotte*, una tenda e un pollaio denunciano, accanto a un cumulo di mattoni forati, le intenzioni del proprietario che ha restituito tremila metri di bosco.

I massacratori della macchia mediterranea dovevano essere bloccati dalle ruspe di una cooperativa di Follonica, ma la vicenda comunale, tormentata e densa di ambiguità, è riuscita a bloccare la battaglia di civiltà, all'Argentario, si opponeva all'ultimo agguato del cemento. Susanna Agnelli è stata costretta alle dimissioni. Amareggiata, ha lasciato la carica di sindaco che per dieci anni l'aveva vista in prima fila nella difesa del promontorio.

Gli abusivi dell'Argentario hanno vinto: l'iter delle demolizioni che pure doveva scattare a metà giugno si è fermato. Il Consiglio comunale, con una presa di posizione improvvisa dei democristiani, ha bocciato la delibera della giunta che dava il via alle ruspe. Repubblicani e democristiani si sono divisi. Determinati i primi agli abbattimenti, decisi i secondi, con i rinvii, ad attendere, anche per quest'angolo che era dei cinghiali, gli effetti disastranti della sanatoria edilizia.

Divisa la giunta, insorgono i socialisti con un loro consigliere, il capogruppo De Angelis, che accusa l'amministrazione di ritardi nel piano regolatore. E gli altri si ricordano al capogruppo. Lancia accuse anche il consigliere Annibale Rossi. Protesta proprio lui che ha abbandonato i repubblicani per il gruppo socialista quando si è accorto che il nuovo piano regolatore sacrificava un suo terreno nella zona alta di Santo Stefano, alla Cretta. Municipalismi, piccole faide, risentimenti.

Andrea Carandini, archeologo di nome, tra i difensori più distaccati dell'Argentario, dice con rassegnazione: «*Gli abusi fioriscono sotto i miei occhi in una notte: per la prima volta la legge, con gli abbattimenti, sarebbe stata applicata. Invece tutto è fallito*». Dell'isola Rossa teme «*la grande ammucchiata*», «*il nuovo arrembaggio*», «*l'ultimo assalto*». «*Susanna Agnelli, afferma Carandini, era riuscita a contenere la proliferazione, a frenare i nuovi appetiti. Adesso chissà che cosa vedremo ancora*».

Dopo gli incendi degli anni passati, l'Argentario ha tutt'intorno le piaghe brune del fuoco. Dice Franco Borghini, tra gli esponenti repubblicani più vicini all'ex sindaco: «*Le fiamme, l'ultima volta, partirono con molta probabilità dalle quattrocento case del Pianone e, facendo il Mascherino, giunsero sino alle Cannelle*».

Per Furio Santo Stefano, quello del Pianone è un brutto capitolo, segnato dalla legge-ponte che consentì il via al cemento nei dodici mesi a cavallo del '67 con il '68.

All'Ufficio tecnico calcolano almeno 500 abusi in tutto l'Argentario. E per chi arrivi dalla terraferma, superato lo scempio speculativo di Orbetello, il promontorio, subito, appare in pericolo. Una lingua di terra sottilissima lunga in due la laguna. Porto Ercole è sulla sinistra: Santo Stefano sulla destra. Aumentano le abitazioni e nessuno si è dato il via alla costruzione del depuratore. Un miliardo e seicento milioni sono pronti nelle casse comunali, ma l'impianto resta sulla carta perché un piccolo gruppo di privati vuole allontanare la struttura dalla vista delle proprie case.

Si attende il piano regolatore. Un iter estenuante l'ha rimpedito per tre volte in Regione. Ora si è alle «controdeduzioni» e l'approvazione non dovrebbe tardare. Destina 110 mila mc alle case della 167; 100 mila ad alberghi e pensioni; 120 mila alle attività artigianali e produttive. Dice Cilleral, che ha la responsabilità dell'Ufficio tecnico: «*Quanto al depuratore ancora sulla: è fermo alla Marina mercantile. Ricorsi su ricorsi e l'Argentario ha ancora gli scarichi, nel mare, dove vanno a fare il bagno i turisti*». Seimila ettari di territorio, 15 mila abitanti, 80 mila in estate, e tutto è ancora bloccato nel gioco estenuante dei rinvii, nella miopia municipale che una volta ancora ha vinto costringendo il sindaco alle dimissioni. E' il via alla febbre del cemento, ai nuovi abusi.

Francesco Santini

La Sirenetta torna sul suo scoglio

COPENAGHEN — E' tornata al suo posto, nel porto di Copenaghen, la Sirenetta, simbolo nazionale della Danimarca, dopo un'operazione di restauro in cui le è stato riattaccato il braccio destro, amputato da due diciottenni ubriachi il 22 luglio. La bella sirenetta, che, anche se non il dimostra, ha 71 anni, è stata sollevata da una gru e riposta sul suo piedistallo nel molo Langelinie, all'imboccatura del porto di Copenaghen.

Il gesto vandalico era stato compiuto da due giovani che, in stato di grave ubriachezza, avevano segato e rubato il braccio della statua.

Palma d'Oro
al Salone dell'Umorismo
di Bordighera 1984
AMURRI & VERDE
news
5 edizioni
80.000 copie vendute
MONDADORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517 000
535 834 - 535 171
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni
dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA
AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato chiuso
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Auspica un rapporto disteso con gli arabi, l'Europa e gli Stati Uniti

Gheddafi annuncia a Andreotti la disponibilità a voltare pagina

Incontro a Bengasi nella caserma che fu sede del Comando inglese - Il nostro ministro degli Esteri: troppo presto per parlare di vera svolta - Dei crediti per mille miliardi recuperati 500 col petrolio

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Un Gheddafi inedito, moderato, ragionevole, ha parlato, durante due ore, con Andreotti a Bengasi, nella caserma che fu il Comando britannico della Cirenaica. In sahariana di lino beige, i capelli accorciati, scortato da giovani guardie del corpo, tra cui due ragazze campionesse di karatè e tiratrici scelte, Gheddafi, in completo blu, scortato dall'ambasciatore a Tripoli Quaroni, dal direttore degli Affari Politici Ilottai, dal capo di gabinetto La Rocca, Andreotti

E' la terza volta che il nostro ministro degli Esteri incontra il colonnello. La prima sette anni fa, la seconda sei mesi addietro. In febbraio, Andreotti si adoperò a convincere Gheddafi che i missili di Comiso non sono puntati contro la Libia, che rappresentano un'inevitabile risposta agli *SS-20* i quali, fra l'altro, potrebbero anche raggiungere il territorio della Jamahiriyah. Questa volta, il *leader* libico e il nostro ministro, ignorando Comiso, hanno fatto un giro d'orizzonte, dal quale sono emersi due fatti importanti.

Uno: la Libia è decisa a rientrare nel contesto arabo, superando animosità e contrasti. L'obiettivo è il recupero dell'unità. In particolare, i rapporti con la Tunisia e con l'Egitto «sono in costante miglioramento». Due, è «vivo desiderio» della Jamahiriyah avere un «forte» rapporto con l'Europa. C'è di più: Gheddafi auspica un chiarimento col «resto del mondo» (leggi gli Stati Uniti), esortandolo a valutare con meno superficialità le azioni e i programmi, anche interni, della Libia. E' desiderio di Gheddafi che si «analizzi *filosoficamente meglio*» la sua dottrina politica (esemplificata nel Libro Verde) rispetto «a libri di *altro* colore» (il riferimento al *Capitale*, al marxismo è chiaro).

Andreotti ammonisce a non sottovalutare. E' troppo presto per parlare di «ravvedimento» di Gheddafi, anche perché il colonnello è mercuriale e potrebbe aver già cambiato idea. Tuttavia, allo stato degli atti, come usa dire, è un fatto che il colonnello appaia deciso seriamente a dare alla sua politica un contenuto meno erratico, non fosse altro per uscire dal terribile isolamento in cui si trova. Il fallito colpo di Stato del maggio scorso deve aver fatto riflettere Gheddafi. Il suo insistere perché Andreotti partecipasse in prima persona ai lavori della Commissione mista, il lungo, disteso colloquio a Bengasi con un uomo politico occidentale che presto vedrà Reagan, sembrano sintomi evidenti di una presa di coscienza della realtà da parte di un *leader* fin qui piuttosto arrogante.

Secondo Andreotti, i tempi potrebbero anche esser maturi per una riconsiderazione in chiave pragmatica, da parte libica, del problema Israele. Il nostro ministro degli Esteri non si è stancato di ripetere, anche stavolta, che un assetto mediorientale è possibile nell'ambito dell'Onu, riconoscendo e applicando, cioè, tutte le sue risoluzioni. Il diritto alla sovranità e alla sicurezza dev'essere esteso a tutti gli Stati della regione, Israele incluso. E i diritti legittimi del popolo palestinese passano attraverso il riconoscimento reciproco.

Gheddafi avrebbe reagito positivamente a codesto discorso. Il fatto che egli auspichi una definitiva distensione nel Medio Oriente, grazie ai buoni uffici del segretario generale dell'Onu, dovrebbe automaticamente implicare l'accettazione dei principi e delle risoluzioni delle Nazioni Unite. Il tempo ci dirà se davvero Gheddafi è intenzionato a mettere in soffitta l'utopia destabilizzatrice per imboccare la strada del pragmatismo e della convivenza civile. Va registrato, comunque sia, il suo «desiderio», come dice Andreotti, di vedere «attorno a sé *un ambiente internazionale disteso*», di avere «con l'*Europa e con altri rapporti improntati al reciproco rispetto*».

E' la terza volta che incontra Gheddafi — abbiamo detto ad Andreotti —, lo ha dunque trovato cambiato, ora? «*Sono passati sette anni* — risponde — dal primo incontro. *Abbiamo tutti sette anni di più, quindi abbiamo, forse, una maggiore capacità di guardar le cose con moderazione*».

Andreotti è giustamente soddisfatto, soprattutto per la felice conclusione dei lavori della Commissione mista. Inoltre è stato firmato un protocollo in virtù del quale l'Italia potrà recuperare crediti per ben 500 miliardi, vale a dire la metà di quelli «in sofferenza». Il documento prevede una «compensazione petrolifera»: l'Agip acquista 90 mila barili di greggio al giorno durante sei mesi. Il ricavato delle vendite andrà alle ditte verso cui la Libia è debitrice.

Il protocollo della Commissione mista apre alle aziende italiane prospettive per nuove messe del valore di circa duemila miliardi nel settore dei cosiddetti «grandi lavori». Due ditte italiane hanno già firmato un contratto per la costruzione di due piattaforme (400 miliardi di lire) per lo sfruttamento del «giacimento gigante» trovato dall'Agip a Bari.

Infine, il protocollo firmato ieri prevede la conclusione in tempi brevi di quattro accordi bilaterali: convenzione consolare, assistenza sociale, reclutamento manodopera, cooperazione giudiziaria. Ciò per dare maggiori garanzie ai nostri lavoratori in Libia, il numero di circa ventimila. E' anche previsto un accordo-quadro per favorire la diffusione della lingua e della cultura italiana in Libia.

Dice Andreotti: «*Io sono fedele alla lezione di De Gasperi: i maggiori sforzi vanno dispiegati per trovare punti di intesa coi Paesi vicini*».

Igor Man

Nubi sulla visita di Honecker nella Repubblica federale

Il «richiamo» di Mosca frena il dialogo tra le due Germanie

Il Cremlino contesta le iniziative di apertura tedesco-orientali «in contrasto con la situazione internazionale» - Il leader di Berlino Est rischia di perdere il potere?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ore difficili per Erich Honecker, capo del partito e dello Stato nella Germania Est. E difficili anche per Cernenko, che, a quanto pare, incontra resistenze maggiori del previsto nella sua severa opposizione a un'amicizia troppo affettuosa tra le due Germanie. L'orizzonte si delineano vari pericoli. Il pericolo che Mosca, stanca di cercare compromessi, imponga la sua volontà a Berlino Est. Il pericolo che Honecker disdica il viaggio nella Repubblica Federale. E, perfino, il pericolo che perda il potere.

Sono interrogativi che rivelano quanto sia mutata l'atmosfera degli ultimi giorni. Che cosa è avvenuto? Poche ore dopo l'annuncio di un nuovo imponente prestito tedesco-occidentale, il secondo in un anno, alla Germania «sorella» e la semiconferma della visita settembrina di Honecker nella Repubblica Federale, la *Pravda* aggrediva, con linguaggio di fuoco, il governo di Bonn. Lo accusava di voler «*minare*» con le sue seduzioni economico-diplomatiche il regime comunista a Berlino Est. Lo avvertiva che i rapporti intertedeschi «*devono tener conto dell'intera situazione mondiale*».

Passate le prime incertezze, lasciate le interpretazioni machiavelliche, non vi sono più dubbi sulla natura della filippica: è un avvertimento a Honecker, affinché non si lasci inebriare dai suoi successi diplomatici — intesa cordiale con Bonn, colloqui con i leader di tre Paesi Occidentali, Svezia, Italia, Grecia — e annacqui al più presto gli entusiasmi. Berlino Est non poteva ignorare l'articolo, che è stato infatti ripreso dal giornale ufficiale del partito *Neues Deutschland*. Ma, lunedì, *Neues Deutschland* ha pubblicato anche un altro commento, della *Repubblica*, il foglio dei sindacati ungheresi. E questo secondo scritto è tutto una lode alla «*attività e al senso di responsabilità*» di Honecker.

Vi si legge: «*E' naturale che le iniziative diplomatiche della Repubblica democratica tedesca abbiano acceso interesse in un vasto circolo di amici. Honecker ha detto ai suoi ospiti svedesi, italiani, greci, che è giunto il momento di prevenire più concretamente i pericoli. Sarebbe pertanto sbagliato perdere anche la più piccola occasione... la Repubblica Democratica Tedesca agisce per il bene dell'Europa e del mondo. Tutto è utile, anche lo sviluppo di relazioni bilaterali intertedesche. Si costruisce su ciò che era stato conseguito con la coesistenza e la distensione*». Parole chiare, chiarissime.

Ma chiara è pure la tesi di Mosca: la non-distensione è indivisibile come lo era la distensione. Gli alleati non possono deviare, in misura eccessiva, dalla strategia diplomatica della propria superpotenza. Con stile diverso erano i medesimi concetti che Washington predicava a Helmut Schmidt, quando il Cancelliere voleva serbare il dialogo con il Cremlino, nonostante l'Afghanistan e la Polonia. Ma i due blocchi non sono paragonabili ed è proprio Schmidt il primo a sottolinearlo. L'ex Cancelliere, dopo aver ricordato il suo incontro con Honecker nell'81, ha detto ieri: «*I dirigenti di Berlino Est hanno pochissima libertà di manovra. Honecker non potrebbe mai fare di testa propria*».

E allora? Aprendo le pagine di *Neues Deutschland* all'articolo della *Pravda*, Honecker mostra di non essere sordo ai richiami di Mosca: tuttavia, con il parallelo sfoggio degli elogi magiari, indica l'onestà e l'assennatezza delle proprie intenzioni. Con ogni probabilità è la premessa a una nuova diplomazia, meno ambiziosa, più crepuscolare. Aumentano i rischi che la visita nella Repubblica Federale tra il 20 e il 25 settembre sia differita anche di poco oppure che muti carattere. Non più un viaggio d'amicizia, bensì una severa, ammonitrice missione quale ambasciatore di Mosca.

La *Frankfurter Rundschau*, vicina al partito socialdemocratico, ricorda: «*Honecker si è messo su una strada pericolosa. Non si dimentichi con quale rapidità scomparve il suo predecessore Ulbricht, quando cominciò a non avere più le stesse idee del Cremlino*».

Mario Ciriello

Si scontrano gli elicotteri dei fotografi

Kobe (Giappone). Un fotografo è riuscito a riprendere lo scontro in volo di due elicotteri inviati dai grandi quotidiani Mainichi e Asahi per scattare le immagini di una rapina. Nella collisione tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite (Telefoto United Press)

Frasyniuk e Bujak hanno firmato un appello a «lottare per la Polonia libera»

Polonia: scomparso dopo l'amnistia ha incontrato un oppositore latitante

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il leader dell'opposizione clandestina polacca, Zbigniew Bujak, ha incontrato in segreto Wladyslaw Frasyniuk, l'ex presidente di *Solidarnosc* a Breslavia liberato dal carcere la settimana scorsa in base all'amnistia proclamata dal governo.

Secondo un comunicato giunto ieri ai giornalisti occidentali, Bujak e Frasyniuk hanno affermato che «Solidarietà» deve continuare a lottare per una Polonia libera. Frasyniuk era stato scarcerato venerdì sera; era riuscito a seminare gli agenti della polizia segreta che dovevano seguirlo e a raggiungere Varsavia, dove, in un appartamento appositamente preparato, ha visto Bujak, capo di *Solidarnosc* clandestina per la regione della capitale, e latitante dal giorno della dichiarazione della legge marziale, nel dicembre 1981.

L'incontro costituisce la prima, grave sfida al governo polacco dopo l'amnistia per i prigionieri politici, approvata il 21 luglio scorso. La polizia arresterà nuovamente Frasyniuk, che, secondo i suoi amici, sta per tornare a casa sua, a Breslavia? Le riunioni clandestine e la diffusione di comunicati critici nei confronti del regime sono reato; ma l'arresto di Frasyniuk equivarrebbe a smentire subito la portata del provvedimento di clemenza. Con la liberazione dei 652 prigionieri politici, il governo polacco sperava di riuscire a convincere l'Ovest a revocare le sanzioni economiche e politiche decise nei suoi confronti. Invece, la reazione occidentale è stata molto cauta: i vari governi vogliono prima essere certi che gli scarcerati non vengano perseguitati, o tranquillamente rinchiusi in prigione.

Nel comunicato congiunto, i due leader di *Solidarnosc* accolgono favorevolmente l'amnistia, ma la considerano un provvedimento dettato solo dal pragmatismo che non significa un radicale cambiamento. «*Le autorità continuano a dichiarare guerra alla società. Le dichiarazioni dei ministri, dei giudici, dei funzionari dei servizi di sicurezza e di propaganda creano un clima di ostilità e di odio*». «Solidarietà», si giunge, deve continuare a lottare per la liberazione di tutti i prigionieri politici, compresi i dirigenti del sindacato libero di Danzica Bogdan Lis e Piotr Mierzewski, esclusi dall'amnistia perché accusati di tradimento; e per una società libera e pluralistica.

L'incontro tra Frasyniuk e Bujak costituisce solo uno dei tanti contatti tra oppositori liberi e latitanti. Ma è il primo cui venga data pubblicità, e di conseguenza crea notevole imbarazzo al governo. Come mi ha detto ieri un membro del *Kor* (il Comitato di autodifesa operaia), questo è solo il primo di una lunga serie di problemi che il governo dovrà affrontare, ora che l'opposizione riprenderà vigore. A suo avviso, c'è la possibilità che i leader clandestini rifiutino di presentarsi alle autorità, come prevede la legge di amnistia, ma tornino semplicemente a casa e svolgano alla luce del sole la loro attività, sfidando la polizia ad arrestarli. In questo modo, si capirebbe subito se il governo ha davvero intenzione di tollerare opinioni non conformiste.

Il presidente di *Solidarnosc*, Lech Walesa, si è unito a quanti chiedono un grande raduno dell'opposizione, ma fonti del *Kor* escludono l'eventualità di un Congresso del disciolto sindacato libero. La notizia dell'incontro Frasyniuk-Bujak ha dissipato il mistero che ha circondato la scomparsa del leader di Breslavia per quattro giorni, durante i quali la moglie ha tempestato di telefonate angosciate l'ufficio del Primate, cardinale Glemp, e Walesa. Il portavoce del governo, Jerzy Urban, aveva detto lunedì che Frasyniuk si trovava in un convento. A quanto sembra, era solo una parte della verità. Ieri, Urban non ha voluto rispondere a una domanda sulla legalità di una riunione di Solidarnosc.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Morto il vescovo di Danzica Lech Kaczmarek

VARSAVIA — Il vescovo ordinario della diocesi di Danzica, Lech Kaczmarek, è morto ieri nella città baltica. Lo ha annunciato l'agenzia polacca «Pap».

Kaczmarek era nato nel 1909 da una famiglia di intellettuali a Poznan. Dopo aver completato gli studi teologici all'Università Gregoriana di Roma, era stato ordinato sacerdote nel 1935 nella sua città.

In Inghilterra acqua razionata per combattere la siccità

LONDRA — La Gran Bretagna è stata colpita quest'anno dalla più grave siccità dal 1976 e le autorità hanno preso una serie di drastiche misure per limitare i danni. Da ieri sono proibiti tutti gli usi dell'acqua «non essenziali»: lavare le macchine, alimentare fontane ornamentali, innaffiare giardini.

Il bando è in vigore nel sud-ovest dell'Inghilterra, dove si trovano le aree più colpite dalla calamità: Devon, Cornovaglia e la città di Plymouth. I trasgressori pagheranno multe fino a mille sterline, circa 2 milioni e 300 mila lire.

Il governo ha fatto appello ai 21 milioni di inglesi colpiti dalla proibizione di innaffiare il giardino perché seguano le direttive per evitare controlli più severi.

A Bristol, i risparmi volontari sull'uso domestico dell'acqua hanno portato a ottimi successi, ma il livello dei serbatoi continua a calare. Nell'isola di Lundy sono stati proibiti anche bagni e docce e la gente è costretta a lavarsi con l'acqua di mare.

Da oggi (a sorpresa) in Israele consultazioni laboristi-Likud sul governo di unità nazionale

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il presidente israeliano Herzog, con un gesto senza precedenti, ha ricevuto ieri mattina informalmente e separatamente gli esponenti del partito laborista e del *Likud* per esplorare la possibilità di costituire un governo di unità nazionale. Sia Peres, sia Shamir si sono mostrati favorevoli all'idea, e hanno annunciato che oggi stesso incomincieranno i negoziati. Uscendo dalla residenza del capo dello Stato, il primo ministro ha precisato che sui problemi di fondo, come la crisi economica e il ritiro dal Libano, non vi sono divergenze sostanziali. L'ex premier Rabin, interrogato su come, a suo avviso, si potrebbero risolvere i problemi dei territori occupati e degli insediamenti (sui quali i due partiti hanno concezioni opposte), ha parlato di un plebiscito.

Prima delle elezioni, il leader laborista Peres si era mostrato contrario a un governo di unione nazionale. Ieri, ha giustificato il suo assenso di principio con il fatto che i risultati del voto rendono praticamente impossibile all'uno e all'altro dei maggiori movimenti politici costituire una coalizione che conti più di 56 membri e che non sia in balia dei piccoli partiti. Ha però aggiunto che, avendo il *Maarach* ottenuto un maggior numero di seggi, tocca a lui il compito di formare il governo.

Della distribuzione dei portafogli e dei partiti che dovrebbero far parte della grande coalizione non si è ancora parlato; Shamir — che oggi a mezzogiorno incontrerà Peres in «terreno neutro» — ha definito l'argomento «prematuro». La questione è comunque meno semplice di quanto appaia sulla carta, perché proprio tra gli alleati principali dei gruppi maggiori vi sono esponenti di posizioni estreme che complicheranno ogni accordo.

Oggi, però, la possibilità di formare un governo di unità nazionale sembra meno remota di quanto fosse qualche giorno fa, per due ragioni: in primo luogo, l'estrema urgenza di affrontare una situazione economica gravissima, cosa estremamente complicata senza il concorso dei sindacati; in secondo luogo, le pretese avanzate nei giorni scorsi dai partiti di ispirazione religiosa per partecipare a una coalizione guidata da uno solo dei due partiti maggiori.

Queste pretese vanno dalla riforma della legge sulle conversioni all'ebraismo alle norme sugli orari archeologici, il riposo sabbatico, le sovvenzioni a scuole e istituti religiosi e così via, e conferirebbero un carattere confessionale allo Stato. *Likud* e *Maarach*, controllando insieme 86 mandati alla *Knesseth*, e rafforzati da alcuni probabili alleati, sarebbero in grado di resistere alle pressioni degli ultraortodossi.

Giorgio Romano

Allarme, il rischio per l'uomo è reale

La rabbia è arrivata alle porte di Parigi

PARIGI — La rabbia è alle porte di Parigi, e gli esperti avvertono: è solo questione di tempo, poi anche in piena città si potrà contrarre il terribile morbo. Non è necessario essere morsicati: basta farsi leccare la mano da un cane idrofobo, basta avere un taglio, un'escoriazione, anche minuscoli. Senza vaccinazione, il contagio e la morte sono inevitabili. Ogni giorno in Francia vengono abbattuti in media dieci animali rabbiosi, soprattutto cani e volpi. Robert Lignières, del ministero dell'Agricoltura, che coordina la lotta contro la malattia, dice: «*E' una possibilità tremenda e tutt'altro che remota*».

Il morbo arrivò in Francia nel 1968; da allora sono stati uccisi quasi 30 mila animali idrofobi di ogni specie, si ritiene il 20-30 per cento del totale. «*Le statistiche* — afferma Lignières — indicano che quando si arriva a questo livello, anche per l'uomo c'è reale pericolo di morte». Quest'anno, per la prima volta, volpi idrofobe sono state abbattute nei boschi vicino a Rotasy, l'aeroporto a Nord di Parigi.

I principali portatori della rabbia, le volpi, non arrivano certo nei boulevards del centro, ma hanno diffuso la malattia nelle foreste circostanti, dove molti parigini passano le domeniche. Allo stadio iniziale del male, gli animali perdono l'istintiva paura e vanno incontro all'uomo, amichevolmente. Chi vive in campagna capisce, ma la gente di città è felice di accarezzare un tasso o una volpe.

Fuori Parigi, la rabbia è diffusa in 38 dei 95 Dipartimenti del Paese; 18 sono «minacciati». In queste zone è obbligatorio vaccinare cani e gatti. Per ogni volpe uccisa si ricevono 150 franchi, 30 mila lire.

(Ansa)

Sempre più frequente una nuova malattia psicosomatica

Nascono in Usa corsi speciali contro l'«ansia da computer»

WASHINGTON — Con il *computer è arrivato un nuovo tipo di malattia psicosomatica che una ricercatrice americana ha battezzato «ansia da computer». I sintomi sono simili a quelli di qualsiasi altra forma ansiosa: tensione, nervosismo, sudorazione delle palme delle mani, tachicardia, timore di non riuscire e confusione mentale. Ma la dottoressa Carol Glass, psicologa all'Università Cattolica Americana, e il suo collaboratore Robert Heinssen affermano che l'ansia da computer è una malattia dalle caratteristiche uniche, e che fortunatamente è curabile.*

E' infatti in aumento il numero di persone che hanno paura degli elaboratori elettronici, i quali entrano nella vita di ciascuno con crescente frequenza e prepotenza. «Non è il genere di paura che può allungare chi debba salire fino al trentesimo piano di un grattacielo su una scala a pioli — osserva la dottoressa Glass — ma è pur sempre una paura. Molti mi confessano di non sentirsi a proprio agio e di essere nervosi quando sono costretti a sedersi davanti a un computer».

Per determinare la natura di questa ansietà, i due ricercatori hanno esaminato e seguito oltre 150 studenti e professionisti, alcuni dei quali iscritti ad un corso preparatorio sull'uso degli elaboratori elettronici. Il 78 per cento degli adulti e la metà degli studenti hanno ammesso di avere «paura del computer» e hanno descritto i loro pensieri quando si trovano davanti al terminale di un elaboratore.

Alcuni hanno detto di sentirsi oppressi dall'impersonalità della tecnologia. Altri hanno affermato di provare angoscia perché si sentono incapaci di controllare la macchina o di capirla, e del tutto impotenti di fronte ad essa. Più donne che uomini esprimono queste paure ma, osserva la dottoressa Glass «può darsi che gli uomini siano tanto ansiosi quanto le donne, ma non lo vogliano riconoscere». Tuttavia, aggiunge, è un fatto che, in genere, gli uomini hanno più familiarità con la tecnologia. A suo avviso occorre abituare i ragazzi al computer il più presto possibile, affinché le future generazioni siano meno ansiose di fronte all'elettronica.

All'Università Cattolica, Heinssen si occupa di «laboratori» — i primi di questo tipo in America — in cui si insegna come non lasciarsi intimidire dal computer. Gli allievi (o parenti), sono suddivisi in gruppi di dieci. Per cinque settimane praticano terapie di gruppo e «tecniche di rilassamento» e seguono «programmi di controllo per imparare ad identificare i segni dell'ansietà». (Ansa)

Amministrazione Comunale, Pro Loco, Fondazione Ordet Mauro, Gruppo Lou Prebaston, Gipsi, Scuola Sci Piccadilly, Centro Sportivo Progidanese nel Mondo, Ski Club Castello Favout Val Chisone, Associazione Commercianti, Circolanti Parco Valdemino, partecipano all'immenso pensiero di

Guido Pignatelli

— Pragelato, 1 agosto 1984.

Famiglie Bernard, Rosatelli partecipano addolorate.

Cara GUIDO, Pragelato non è più lo stesso! Tutto è vuoto e superfluo. Addio Gli amici tutti.

Famiglie Minetti, Benetti, Corrosio, Degasperi, con Giancarlo Augusto Grasso commossi per la scomparsa del carissimo

Guido Pignatelli

si stringono a Cesina e Paola.
— Torino, 31 luglio 1984.

Mignola sarebbe un nuovo fiore nel tuo giardino. Addio GUIDO ti ricorderemo
Famiglia Peyrot
Famiglia Perlasca

Presidente, Consiglio Direttivo, allenatori, atleti sci Ski Club Valdidentro si stringono attorno al loro amico Camillo a Paola partecipando con profondo dolore alla tragica scomparsa del loro indimenticabile GUIDO.

Partecipano con affetto al dolore di Camillo e Paola per la perdita del caro GUIDO:
Famiglia Alessi
Famiglia Dal Pra
Famiglia Barbetta
Famiglia Bonetto
Famiglia Bolognini
Famiglia Lanfo
Famiglia Lantieri
Famiglia Mandelli
Famiglia Magilla
Famiglia Mandelli
Famiglia Bonel
Famiglia Pezzarello
Famiglia Sacco
Famiglia Bertino
Famiglia Bonfà
Famiglia Zanolini

Antonio Antonietti partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Guido Pignatelli

— Fenestrelle, 31 luglio 1984.

Gianfranco e Giorgio, Gemma e Claudio partecipano commossi

Ricordano il caro GUIDO:
Giorgio Agnesod
Lallo Moroge
Giancarlo Martino
Ingaz Rosel

Annamaria e Dario Comandini partecipano al lutto della sig.ra Pignatelli.

I tuoi amici: Martino, Giovanna, Nicola, Federico, Alessandro, Stefania, Luca, Valentina, Francesca, Alessandra Paola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Bruni

ne danno il doloroso annuncio i fratelli Augusto con figlio Mario e Bianca con Giancarlo, Bruno con la moglie Silvia e figli Michela con Yuto e Luigi con Loredana, la sorella Dalì con Paola, Luca e Antonio e parenti Vigliolo, Giorgio e Annamaria Bacelli. I funerali avranno luogo mercoledì 1° agosto ore 14,30 nella chiesa della SS. Annunziata, via Po, 45, Torino.
— Torino, 31 luglio 1984.

Claudio vivrà sempre nella luce del tuo ricordo.
— Torino, 31 luglio 1984.

Anna e Amedeo Mondi profondamente addolorati salutano il MAESTRO e l'AMICO di sempre.
— Torino, 31 luglio 1984.

Maria Colapinto, Biagio, Elio e Mariapia Mondi partecipano piangendo l'indimenticabile AMICO.
— Torino, 31 luglio 1984.

Adele Ferrero
Alfredo Lucca
Vittorio Pennestrello
piangendo l'AMICO scomparso.
— Torino, 31 luglio 1984.

L'amico Gaetano Gabrieli unito a Margot partecipa angosciato.
— Torino, 31 luglio 1984.

Augusto e Gina Trossarel con Giorgio e Bianca, Edoardo e Clara, Fulvio e Paola partecipano profondamente commossi
Rosina Cavicchioli ricorda commossa l'illustre amico MAESTRO

Massimo Bruni

— Torino, 31 luglio 1984.

Rolando e Sandro Puja piangono il caro amico MASSIMO.

Bruno Salomoni
Ines Degno
Andreina Valentini
Annamaria Bruzzone
piangono commossi il caro amico MASSIMO.

Giorgio e Paola piangono l'indimenticabile AMICO e MAESTRO.

L'Associazione «Settimane Musicali di Stresa - Festival Internazionale» partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito per l'improvvisa scomparsa del

MAESTRO

Massimo Bruni

illustre critico e musicologo, che diede alla «Settimane Musicali», un ruolo unico, e presidente onorario della sua associazione internazionale collaboratrice
— Stresa, 31 luglio 1984.

Nella e Mimì Tronfoglio de Bonvin partecipano con animo profondamente commosso al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del indimenticabile caro amico MAESTRO

Massimo Bruni

— Stresa, 31 luglio 1984.

Professori, Bambinelle, Direzione, Collaboratori tutti del Teatro Regio, profondamente addolorati per la scomparsa di

Massimo Bruni

partecipano al lutto stringendo con affetto e stima la figlia e l'opera del titolare.
— Torino, 31 luglio 1984.

Buonriposo è ancora ad incontrarsi con Dio che ne tanto amato

PROFESSORESSA

Maria Antonietta Prelle

Pittrice

Con infinita tristezza, ne annunciano il funerale privato, le sorelle Giuseppina e Camilla, con la Nonna Teresa.
— Caramagnola, 31 luglio 1984.

Piera Rossi e Nunzio Gaudino con famiglia, partecipano sul lutto il cuore al dolore di Giovanna e Carola per la scomparsa della cara cugina

Nina Prelle

— Caramagnola, 31 luglio 1984.

I cugini Regge sono affettuosamente vicini al dolore di Giovanna e Carola.
— Torino, 31 luglio 1984.

Famiglia Canavesio partecipa commossa al lutto.

La famiglia Lessolli è vicina al dolore di Giovanna e Carola
— Caramagnola, 31 luglio 1984.

Prendono parte al dolore di Giovanna e Carola: Bianca e Raffaella Ghirlanda.

Pierpaolo Dadà e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara Nonnina e maestra di vita.

Graziano Furno (Cino)

Campionissimo motociclismo

anni 48

ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarrà nel mondo. A funerale avvenuti l'annunciano la moglie Magdalena, Bernd, Alaska, i figli Claudia, Mauro con Monia, le nipotine Margherita Chiara Paola, il fratello Sergio e famiglia, la sorella Maria, Graziella e Pierluigi con rispettive famiglie, cognati, cognate, zia, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Cino in piazza di famiglia.
— S. Cielo Lanzese, 1 agosto 1984.

(Continua a pag. 5)

Cittadini che sentono di appartenere troppo allo Stato: Stoccolma casa del «Grande Fratello» orwelliano?

Così tramonta il mito svedese

Prototipo della società moderna, il modello socialdemocratico del Paese scandinavo era considerato quasi la perfezione - Un politologo: gli svedesi ora vedono nella socialdemocrazia «crepe sempre più profonde» - Il probabile successore di Palme: «Bisogna riconoscere che alcune strutture del capitalismo rimangono valide»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Non c'è Stato in cui si nasca più uguali che in Svezia. Non c'è nazione però che consideri meno uguali gli appartenenti ad altre nazioni di quella svedese. Nascere in Svezia era un titolo di nobiltà di portata mondiale. Ieri per quanto che in Svezia non c'è stata mai una nobiltà interna. Il sottosviluppo, l'Africa, incominciava nella geografia svedese un poco oltre il Baltico. Prototipo della società moderna, il modello svedese era considerato così perfetto da essere irraggiungibile per gli altri. L'artefice e il guardiano di questa utopia realizzata era considerata con ragione la socialdemocrazia: cinquant'anni di governo nella pace e nel benessere. La sicurezza, diventata presunzione, si vede ora improvvisamente scossa. Affiorano dubbi sulla socialdemocrazia, ma ancora più all'interno della stessa socialdemocrazia. Escono libri sull'«autunno svedese» e sulla «fine del secolo socialdemocratico». Come mi dice uno dei più brillanti economisti del governo, Schiman: «Invece di irradiare ottimismo, la Svezia è preda del pessimismo europeo». I sociologi che ancora pochi anni fa vedevano nel Paese l'unico Stato al mondo appartenente davvero ai cittadini scoprono oggi che il cittadino appartiene troppo allo Stato. La Svezia viene indicata come la casa del «Grande Fratello» orwelliano.

Lo stato di smarrimento lo disegna in un'immagine un noto personaggio della socialdemocrazia, Schein, direttore della banca degli investimenti (informatissimo in quanto intimo di Palme, fa da partner al tennis al primo ministro nelle partite quotidiane, ed è famoso poi per essere marito di Ingrid Thulin). Prendendo in prestito un racconto da Mark Twain dice che in fondo, storicamente, ha poca importanza che due formiche si abbraccino battendosi per dare la direzione giusta al tronco d'albero su cui sono destinate a vivere. Il movimento lo determina il corso dell'acqua del grande fiume sul quale il tronco viaggia galleggiando. Il problema, eventualmente, è quello di mettersi sulla parte giusta e più comoda per non essere travolti dall'urto all'arrivo, se un arrivo ci sarà. In questa immagine sta quasi tutta la filosofia socialdemocratica, e anche la sua crisi. Palme forse ha perso la proposopea di chi pretende di governare il movimento del tronco. Non perde tuttavia l'ambizione della formica che, intuito il nome del grande fiume e sita quindi dalla parte giusta del tronco.

Ma, qual è il corso, quale la parte giusta, quale può essere l'approdo? Il politologo Arne Ruth mi descrive la crisi della socialdemocrazia come una crisi «di eccesso nel successo». Per troppo tempo si è creduto di aver trovato una formula per tutte le stagioni: «La socialdemocrazia non era una ideologia ma l'idea dominante di tutto il popolo svedese». A differenza di tutti gli altri, qui lo Stato non era considerato nemico ma «benevolmente, come amico e protettore». Solo negli Anni Ottanta gli svedesi hanno incominciato a «non sentirsi più al centro del mondo» e a scorgere «nell'idea socialdemocratica delle crepe sempre più profonde».

La società che ormai sembrava aver perso ogni connotato pluralistico, tanta era l'articolazione sociale e il consenso politico, si vede di colpo polarizzata. Alla ricerca di un'identità perduta, la socialdemocrazia raccoglie schemi [illegible] a portarla al di là della semplice buona gestione del capitalismo. Nascono così i fondi dei salariati e con loro la polarizzazione, diventata da economica anche ideologica. Dando i capitali nelle mani dei dipendenti, la socialdemocrazia ha preteso di risolvere la quadratura del cerchio, unendo l'elemento imprenditoriale e l'elemento del lavoro nelle stesse mani e nelle stesse casse. Come risultato è riaffiorata la dimenticata lotta di classe, espressa nel conflitto di potere o dell'influenza sul potere fra un sindacato pigliatutto, la LO, e la SAF, federazione dei datori di lavoro, considerati già schiacciati dalle tassazioni sociali.

La società omogenea si scinde, secondo Ruth, anche in conseguenza dell'impatto con la crescente manodopera straniera. La Svezia si vede obbligata ad accettare e vivere un pluralismo etnico e culturale, che diventa anche politico. Lo straniero vuole vedersi più protetto e si trasforma in una spinta statalizzante e assistenzialista, quando gli svedesi scoprono che lo Stato e i sindacati diventano troppo invadenti. La Svezia, che con Palme pretendeva di trovare soluzioni per il Terzo Mondo, vede in un certo senso rimbalzare il problema terzomondista in casa propria. Come articolare le nuove polarizzazioni: con più o con meno socialismo? Secondo Ruth la risposta oltrepassa le nozioni tradizionali, «l'alternativa socialdemocratica si sfascia in attesa di qualcosa di nuovo».

Sul «nuovo», appunto, ho raccolto le opinioni più disparate, le quali curiosamente non rispecchiano minimamente le tradizionali divisioni di partito. La segretaria esecutiva del più potente sindacato, Margareta Svensson, preferisce evitare la parola «socialismo», insiste sulla «democrazia economica». A differenza di quanto sostengono alcuni ministri di Palme, dicendo che la legge sui fondi («lavoro» e ridimensionata secondo i sindacati) dovrebbe essere «tutto il realizzabile» se non si vuole disastare l'economia e far scappare il capitale, la Svensson sostiene che «è solo l'inizio di una lunga riforma». E si lamenta che il governo non abbia concesso ai sindacati il diritto di nominare i consigli dei fondi: così i lavoratori avrebbero eletto tramite votazioni chi dirigerà i loro capitali azionari. Il miglior modo per assicurare investimenti produttivi ed emarginare quelli speculativi è, secondo la Svensson, quello di porre la gestione degli investimenti nelle mani dei lavoratori.

Il direttore della SAF, Norstel, sostiene esattamente l'opposto: «Noi imprenditori non vediamo alcun effetto benefico dei fondi, né come impulso produttivo né come elemento di moderazione salariale. Non vediamo nemmeno la democrazia: si diceva che il lavoratore avrebbe più voce mentre ora parlano i sindacati. Il problema sta nell'ideologia, nel sovvertimento del sistema sociale, non nel capitale che non si comporta bene». Carl Bildt, leader-rivelazione del fronte borghese, mi precisa: «Sono piccoli passi della rivoluzione Palme».

L'illustre professore Hechskacher, che incontro all'università di Uppsala, giudica che la socialdemocrazia svedese entra in crisi perché ha sopravvalutato l'economia. «Avevano promesso l'uguaglianza e, una volta raggiunta, non sanno in che direzione proseguire»; ora si scontrano, dice, il pragmatismo del governo e l'ideologismo dei sindacati, mentre il cittadino svedese «sente il pericolo della socializzazione della sua vita privata».

L'editorialista dello *Svenska Dagenbladet*, Ehrenkrona, rende plastico il giudizio: «Lo Stato ormai esagera, interferisce nell'educazione, decide in quali appartamenti dobbiamo vivere, ha proposto un libro di cucina statale, ha tassato anche gli alimenti considerati inutili, pretende di essere lui il genitore dei bambini fin dalla nascita». A differenza degli altri Paesi, in Svezia nel cittadino cresce più irritazione l'efficienza dello Stato che non la sua inefficienza.

Sono dilemmi che spaccano pure il partito socialdemocratico. Lo constato parlando con Lars Engqvist, direttore di *Arbetet*, considerato il più probabile successore di Palme. Quasi mi prende di sorpresa: «Il pericolo è di diventare una setta ideologica. Facile dire: bisogna creare il socialismo. Ma, mi chiedo, con quali mezzi? Gli imprenditori oggi sono più abili, preparati ed efficienti del movimento operaio. Perché allora impedirgli di operare e aprire nuove aziende? Più importante che la proprietà è quello che succede nella base della società. Concentrandosi sulla proprietà i Paesi comunisti non hanno portato nulla di culturalmente nuovo. Il movimento dei lavoratori finirà nella tomba se non si rinnova e se non riconosce, anche se è doloroso, che alcune strutture fondamentali del capitalismo rimangono valide. Bisogna renderle solo più umane».

Poiché i socialdemocratici rivedono tutto daccapo, lo fanno pure i cosiddetti borghesi svedesi. I partiti moderati, promettendo di abolire i fondi se ritornano al potere («I fondi sono il primo passo verso il partito unico», secondo il capo partito Adelsohn), preparano un'alternativa: vendere le azioni ai dipendenti, a condizioni privilegiate, ma a titolo individuale e nel quadro della singola impresa. Così si eliminerebbe il superpotere sindacale e si riporterebbe la pace nelle fabbriche. Invece di «tutti capitalisti-lavoratori», la variante «tutti lavoratori-capitalisti» intanto trovo negli altri paesi scandinavi un fenomeno curioso. Di fronte all'utopia in crisi non sognano più di associarsi in tutto alla Svezia.

La Norvegia si sente di colpo avvantaggiata nei confronti della sorella scandinava maggiore per via della ricchezza scoperta nel Mare del Nord: preferisce occuparsi quindi del petrolio, pericoloso quanto vantaggioso, che non degli ideologici fondi dei dipendenti. La Finlandia, visti gli equilibri internazionali seriamente scossi, preferisce non importare anche le lacerazioni politiche e sociali che le nuove idee di Palme hanno scatenato in Svezia. Gli svedesi non hanno più un loro modello: il vecchio non funziona e il nuovo non s'intravede ancora. Vantano soltanto «l'unica libera nuova nella crisi generale delle idee». Il guaio è che non tutte le idee nuove diventano anche nuovi modelli, come sostengono scettici i fratelli minori di Oslo e di Helsinki. Dopo aver promesso tanto alla vigilia delle elezioni, Palme si è trovato costretto, anzitutto dai sindacati, a dire e a intraprendere qualcosa di nuovo prima di quanto avesse veramente bisogno di dire e d'intraprendere.

Frane Barbieri

Un vescovo ungherese è presidente dei luterani

BUDAPEST — Il Congresso mondiale della Federazione luterana ha eletto per la prima volta un presidente proveniente da un Paese dell'Est, il vescovo ungherese Zoltan Kaldy.

Kaldy ha ricevuto 173 voti nel ballottaggio a scrutinio segreto, il danese Bodil Soelling 124, mentre quindici sono stati i voti non validi.

La comunità luterana ungherese conta 430 mila fedeli.

Migliora Hollie col cuore nuovo

Londra. Hollie Holley, nella foto, la neonata che ha subito il trapianto del cuore a non e giorni dalla nascita, dà segni di miglioramento; ieri mattina i sanitari hanno visto la piccola muovere gli arti. La sua vitalità lascia ben sperare, anche se la prognosi, data la delicatezza dell'intervento, rimane riservatissima. Hollie è il più giovane essere umano mai sottoposto a trapianto cardiaco

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Crosazzo in Nobili

ne danno il triste annuncio il marito Roberto, le figlie Cinzia, i generi, la sorella Silvia, i fratelli, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,30 del 2 agosto dalla clinica Cerino. La S.S. Messa in Rivoli alle ore 10,30 parrocchia della Nuova Consolata, via Fratelli Piol 44 (non fiori, eventuali offerte a Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La famiglia ringrazia i professori Lercara e Marino ed il personale e porge i saluti per le assidue cure. Roberto e Cinzia sono grati agli amici Albertelli, Gariboldi, Infantino, Peracino e Rossignoni per l'assistenza prestata.

— Rivoli, 30 luglio 1984

Il cognato Renato Mauro Giraudo, e signora Paola Mauro Giraudo partecipano al dolore

Tina, Nino e nipotini, Pierangelo e Elda piangono con Roberto e Cinzia la cara e indimenticabile ANNA

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, impiegati e Maestranze delle Officine Villaret S.p.A. partecipano con sincero profondo dolore del Direttore generale e amministratore della società Roberto Nobili, per la prematura perdita della moglie signora

Anna Maria Crosazzo in Nobili

— Rivalta, 30 luglio 1984

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, impiegati e Maestranze delle società consociate

Officine Astigiane S.p.A. - Verona
Officine Cannoni S.p.A. - Piacenza
B.E.A.C. S.p.A. - Castelgoffredo
B.A.I.M.E.M. S.r.l. - Castiglione

si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Nobili per la scomparsa della signora

Anna Maria Crosazzo in Nobili

— Rivalta, 1 agosto 1984

Il Gruppo Ansaldo e la Officine Villaret S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Nobili per la perdita della signora

Anna Maria Crosazzo in Nobili

— Rivalta, 1 agosto 1984

Giuseppe Lorenzo e Vincenzo Calabrese profondamente commossi esprimono il loro cordoglio alla famiglia Nobili

Maria Luisa Ballestrino Romano Paolo Camillo e Lidia Viberti profondamente colpiti si uniscono alla famiglia

Giovanni Ripa si associa al dolore della famiglia Nobili per la perdita della signora ANNA MARIA

Ester e Giuseppe Nalli vivamente addolorati si associano fraternamente al immenso dolore di Roberto e Cinzia

Giorgio Delle Valle partecipa con sentito cordoglio al dolore dei familiari

Elena Piera e Mario Bistino sono profondamente vicini a Roberto e Cinzia e partecipano vivo dolore al loro dolore

Roberto Negri e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Nobili

Si associano con sentita partecipazione

Mario Accorino
Angelo Bosco
Luciano Burzese
Ebelo e Luciano Calio
Anna e Ernesto Carena
Roberto Codazza
Giancarlo De Feo
Renato Peneglio
Pietro Pergami
Vincenzo Pomarolo
Franco Ormelli
Alfredo Giuliano
Aldo Molle
Riccardo Romero
Anna e Alessandro Sari
Piergiorgio Yay

Le famiglie Albertini, Galloni, Rossetto si uniscono al lutto di Cinzia e Roberto per l'immatura scomparsa di

Anna Maria Nobili

— Torino, 30 luglio 1984

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Moncalieri partecipano commossi al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa della consorte signora

Anna Maria Nobili

— Moncalieri, 1 agosto 1984

La P.I.U.R.A. S.p.A. partecipa al dolore del dottor Nobili Roberto per la scomparsa della signora ANNA

— Ovada, 31 luglio 1984

Partecipano commossi al grande dolore della famiglia gli amici Fulvia, Mario Kirchmayr, Lina Mariuccia Falcone.

L'ing. Giuseppe Barberano con tutti i collaboratori partecipa al dolore del sig. Roberto Nobili per la perdita della moglie signora

Anna Maria Crosazzo

— Borgaro T.se, 31 luglio 1984

Vittorio e Luciana Bullano partecipano con profondo cordoglio al dolore del P.I. signor Roberto Nobili per la scomparsa della CONSORTE.

Natalina e Franco partecipano commossi al dolore di Cinzia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Di Gesù

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Enzo, la nuora Paola e la piccola Raffaella. Funerali il 2 corr., alle ore 10,15, alla parrocchia S. Carlo. La presente a ringraziamento

— Torino, 31 luglio 1984

Partecipano vivamente al dolore dei famigliari Michela, Raffaella, Roberta, Rossella e parenti tutti

La famiglia Pierboni e Giacomelli partecipano con vivo affetto al dolore di Enzo per la perdita del padre

Vito Di Gesù

— Torino, 31 luglio 1984

La famiglia Boggio partecipa con profondo affetto

Giorgio e Rosanna Gandolfi partecipano commossi al dolore dell'amico Enzo per la morte del caro papà

Vito Di Gesù

— Torino, 31 luglio 1984

L'Editrice GDO prende parte al lutto del commissario Enzo Di Gesù e della famiglia per la scomparsa del padre VITO.

Partecipano Anna Alessandro, Nicoletta Breda, Christian Corti, Carlo Barbera, Elio Pagnotti e Maurizio Pignata.

— Los Angeles, 31 luglio 1984

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con rimpianto il caro amico Vito la famiglia Viola, Cesana, Ferraro, Stella, Cristiani, Manna, Paolino, Catena.

Bruno e Gaia prendono parte e dolore di Enzo per la morte del caro papà

Vito Di Gesù

— Los Angeles, 31 luglio 1984

La Federazione Italiana Baseball-Softball prende parte al lutto della famiglia Di Gesù per la scomparsa di

Vito Di Gesù

— Los Angeles, 31 luglio 1984

Claudino e Bice Amos partecipano dolore per la scomparsa del socio fondatore

Vito Di Gesù

— Torino, 31 luglio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Scardera

di anni 78

ne danno il triste annuncio mamma e papà, parenti e amici tutti. I funerali partiranno lunedì dalle ore 9,30 Chiesa S. Evasio/Nichelino

— Torino, 30 luglio 1984

Il Gruppo Ansaldi ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Giovanni Papa

— Torino, 31 luglio 1984

(Continua a pag. 6)

Il principe Sultan avrebbe ordinato drastico aumento della produzione

Esautorato in Arabia Saudita Yamani, ministro del petrolio?

NEW YORK — Il ministro della Difesa saudita, principe Sultan, che riveste anche le funzioni di presidente della compagnia aerea di bandiera *Saudia*, avrebbe virtualmente esautorato lo sceicco Ahmad Zaki Yamani, ministro del petrolio, ordinando un drastico aumento della produzione petrolifera nazionale al fine di finanziare l'acquisto di dieci *Boeing 747*, i cosiddetti aerei «Jumbo». L'ha scritto ieri il *Wall Street Journal*, citando voci circolanti negli ambienti petroliferi internazionali.

La decisione di Sultan, che è fratello del Re Fahd ed occupa il terzo posto nella linea di successione al trono, avrebbe causato grave imbarazzo a Yamani nel corso della riunione dell'Opec svoltasi a Vienna il 10 luglio, ma non sarebbe eccezionale. Secondo un funzionario dell'Aramco (la società petrolifera che riunisce gli interessi sauditi e di quattro società petrolifere americane), vi sono esempi fin più evidenti di ciò che può accadere a chiunque si opponga alla nuova linea di ritenere del profitto imposta dagli ambienti vicini alla famiglia reale saudita.

La caduta in disgrazia del ministro della Sanità Ghazi Algusaybi, licenziato in aprile per aver ostacolato un vantaggioso contratto che favoriva amici della corte, scrive il *Wall Street Journal*, rivista che la volontà dei nobili non coincide sempre con quella dei tecnocrati che gestiscono l'economia saudita.

All'origine della decisione del principe Sultan, desideroso di ammodernare la flotta della Saudia, vi è, secondo il giornale finanziario americano, il deficit di circa 20 miliardi di dollari con il quale il bilancio saudita dovrebbe chiudersi quest'anno e la riluttanza della famiglia reale ad attingere dai circa 150 miliardi di dollari che compongono le riserve ufficiali del Paese.

Secondo il *Wall Street Journal*, per pagare gli aerei, il cui costo viene valutato intorno a un miliardo di dollari, Sultan avrebbe pensato di vendere circa 34 milioni di barili di petrolio in più nel corso di 18 mesi. Attualmente l'Arabia Saudita è impegnata dagli accordi con gli altri Paesi dell'Opec a produrre cinque milioni di barili di petrolio al giorno. Secondo fonti industriali citate dal giornale, la produzione effettiva sarebbe già salita ad oltre cinque milioni e mezzo di barili al giorno.

Canale di Suez Tre navi danneggiate da esplosioni

WASHINGTON — Tre navi sono state danneggiate nel Canale di Suez durante lo scorso fine settimana da alcune esplosioni. Lo hanno annunciato lunedì sera fonti vicine al Pentagono a Washington.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Brian Carlson, ha confermato che le esplosioni «possono essere state causate da mine». Gli Stati Uniti — ha aggiunto — hanno chiesto maggiori chiarimenti al riguardo ai Paesi della regione.

Turco arrestato per spionaggio a favore della Bulgaria

ANKARA — Un cittadino turco, Hamdi Kurt, è stato arrestato a Istanbul, colto in flagrante delitto dal tribunale militare: nell'interno dei tacchi delle scarpe nascondeva microfilm che doveva consegnare ai bulgari. Lo ha reso noto il giornale turco «Hurriyet».

Il quotidiano precisa che Hamdi Kurt aveva iniziato la sua attività illegale contrabbandando biancheria tra Turchia e Bulgaria. Notato e arrestato dalle autorità bulgare, queste l'avrebbero lasciato libero a condizione che fornisse fotografie di interesse militare.

L'appartenenza al Commonwealth «riesaminata» dalla Nigeria

LAGOS — La Nigeria sta riesaminando la sua appartenenza al Commonwealth. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri di Lagos, Ibrahim Gambari. Il ministro ha inoltre definito un insulto la visita in Gran Bretagna, nel giugno scorso, del premier sudafricano Botha. I rapporti tra i due Paesi si sono rapidamente deteriorati in seguito al fallito rapimento, a Londra, dell'ex ministro dei trasporti di Lagos Umaru Dikko.

Da Londra, per il momento, non vi sono stati commenti alla minaccia di Gambari. Il Dipartimento britannico per la garanzia ai crediti per l'esportazione (Ecgd) ha invece reagito all'inaspettata proposta, avanzata lunedì dalla Nigeria ai suoi creditori privati, di un piano di ristrutturazione dei debiti (due miliardi di dollari, 3500 miliardi di lire) senza passare attraverso i normali procedure negoziali, e soprattutto senza prima raggiungere un accordo con il Fondo Monetario Internazionale.

L'estremista nero Farrakhan crea nuovo imbarazzo

Per Mondale un rischio il voto di ebrei e negri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Louis Farrakhan, il capo della cosiddetta «Nazione dell'Islam», la fazione estremista dei Musulmani neri, ha di nuovo attaccato gli ebrei americani e Israele, minacciando di spaccare il voto nero del partito democratico, a cui appartiene. Ma questa volta ha coinvolto nella polemica anche il proprio «protettore», Jesse Jackson, e il candidato alla presidenza Walter Mondale. La comunità ebraica ha reagito con indignazione all'intervento di Farrakhan, un pastore protestante che ha già fatto scoppiare altri scandali, definendo Hitler «un grand'uomo, meravigliosamente grande» e denunciando il giudaismo come «una religione da fogna». Il problema sta diventando grave per Mondale: se non lo risolve, rischia di perdere voti alle elezioni di novembre.

L'ultima sortita del leader negro (un seguace di Malcom X, il religioso tribuno di Chicago assassinato nel '65) ha un breve retroscena: l'attacco sferrato sabato da Jesse Jackson a Geraldine Ferraro, il candidato democratico alla vicepresidenza. La settimana scorsa, «Gerry», come l'italo-americana viene chiamata familiarmente, inaugurò fuori del suo entourage elettorale un esponente negro. Ballata da Jackson, vi ha rimediato ieri, nominando consigliere Charles Atkins, un negro dell'Oklahoma. Ma nell'intervallo, Farrakhan, che era stato invitato a parlare al circolo della stampa a Washington, ha sferrato il suo assalto alla direzione del partito e in particolare a Mondale.

Mondale, ha detto in pratica, ignora i negri (in realtà ha usato un'espressione più colorita) perché sa che comunque non voteranno per Reagan, e perché i leader ebrei gli hanno proibito di riconoscere i loro diritti, minacciando nel caso che non si piegasse di passare in massa ai repubblicani. «Walter Mondale non ripaga il debito che ha con noi, che gli abbiamo fatto ottenere la candidatura alla Casa Bianca», ha tuonato. «Ci schiaffeggia come ha schiaffeggiato Jackson... Esiste una congiura per escluderci dal potere». Farrakhan ha aggiunto che «c'è una legge non scritta che vieta soprattutto ai negri di parlare male di Israele e degli ebrei». «Ma badate — ha concluso — che Israele causerà la fine dell'Occidente».

Il pastore protestante ha criticato anche Jackson, che alla Convention di San Francisco aveva chiesto scusa ai democratici per gli attacchi di Farrakhan alla comunità ebraica. Ma ieri Jakeson non lo ha richiamato all'ordine: anzi, indirettamente lo ha appoggiato, criticando Mondale a sua volta. Dopo che la Ferraro ha scelto Atkins, Mondale ha nominato presidente aggiunto della campagna elettorale il deputato negro di New York Charles Rangle.

«Non è abbastanza — ha proclamato Jackson. — È un piccolo passo su una strada lunga mille miglia».

c. c.

La sciagura in Scozia: altri 44 passeggeri feriti

Treno deraglia, 13 morti per una mucca sui binari

LONDRA — È stata una mucca a provocare, lunedì sera, il deragliamento del treno Edimburgo-Glasgow costato la vita a 13 persone. L'animale era sulle rotaie ed è stato investito dal convoglio che è poi finito fuori dai binari. La tragedia è la più grave avvenuta in Gran Bretagna negli ultimi 17 anni, ma poteva essere ancora più grave se un altro treno, proveniente in senso contrario su un binario parallelo, non si fosse arrestato a pochi metri dal luogo del deragliamento. La sua brusca fermata ha causato diversi feriti tra i passeggeri.

Il treno deragliato era composto da 6 vetture passeggeri; l'incidente è avvenuto nei pressi della città di Falkirk, nella Scozia centrale. I resti della mucca sono stati trovati dispersi, a pezzi, lungo il binario. Il convoglio era spinto da un locomotore diesel collocato in coda e viaggiava alla velocità di oltre 120 chilometri l'ora. Nel punto del deragliamento la linea ferroviaria è fiancheggiata da un lato da un terrapieno rialzato. Dopo aver urtato l'animale, i primi due vagoni sono usciti dai binari e sono stati trascinati dal resto del convoglio per alcune centinaia di metri finché il primo è saltato sul terrapieno capovolgendosi e il secondo si è arrestato contro l'argine opposto. Il terzo e il quatro vagone sono usciti dai binari ma non si sono capovolti. Gli ultimi due sono rimasti sui binari.

È nel primo vagone che sono morte 11 persone e altre 24 sono rimaste ferite. Venti feriti anche nelle altre carrozze deragliate. Il treno che sopraggiungeva dalla parte opposta viaggiava con 90 secondi di ritardo e questo ha evitato uno scontro frontale con quello deragliato: il macchinista ha visto in tempo i binari bloccati dai vagoni capovolti ed è riuscito a fermare il convoglio.

L'ultimo grave incidente ferroviario avvenuto in Gran Bretagna risale al 1981: quattro persone erano morte e altre cinque erano rimaste ferite quando un treno vuoto ne aveva tamponato uno passeggeri fermo nella stazione di Beer Green, nel Buckinghamshire.

Hostess assale passeggero mentre dorme

AUCKLAND — Una hostess neozelandese è stata accusata di aver «assalito a scopo sessuale» un passeggero che dormiva, durante un volo da Auckland a Honolulu (Hawaii). Lo ha reso noto un settimanale di Auckland.

Un portavoce della compagnia aerea neozelandese ha dichiarato che la hostess, della quale non è stata fornita l'identità, è stata sospesa

«Pensioni» (anche per le first ladies), viaggi e protezione: un senatore grida allo scandalo

Usa, 50 miliardi per gli ex Presidenti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il mugugno, di solito, si leva in Inghilterra: il costo della Casa reale è eccessivo per i contribuenti. Ma questa volta è la «cugina» americana a protestare: gli ex presidenti e le loro famiglie sono troppo cari. Fino al '55, provvedevano a essi le pensioni (attualmente 83 mila dollari annui, circa 150 milioni di lire) e i privati. Ma da quell'anno, quando è cambiata la legge, l'onere del mantenimento degli ex capi di Stato e delle ex «first ladies» se lo è assunto il governo. E oggi è eccessivo: 29 milioni di dollari, 50 miliardi di lire se i calcoli della rivista *U.S. News and World Report* non sono errati.

Di ex presidenti in vita gli americani ne hanno tre, Nixon, Ford e Carter. Di ex «first ladies» cinque: le loro tre consorti, più le vedove di Kennedy e di Johnson. La legge stabilisce che tutti, più i figli al di sotto dei 16 anni (l'unica è quella di Carter, Amy) vengano protetti dal servizio segreto. Qui arriva la prima spesa supplementare: quasi 13 milioni di dollari, oltre 22 miliardi di lire.

Non è troppo paragonata alla spesa per le biblioteche. Tutti gli ex presidenti ne hanno una, da Hoover (quello del crack finanziario del '29 e '30) in poi. Nixon, Carter e Reagan, il quale già pensa al futuro, stanno organizzando le loro. Senza questi tre leader, le biblioteche, che sono edifici maestosi (tra la libreria e il museo) costano 15 milioni di dollari, quasi 25 miliardi di lire. Ha detto il senatore Chiles della Florida: «Sono elefanti bianchi, cattedrali nel deserto».

Vengono poi le «minutaglie». Gli ex capi di Stato viventi hanno diritto a un ufficio e una mezza dozzina di aiutanti e segretarie: complessivamente, il tutto costa un milione e 200 mila dollari. Il senatore Chiles ha fatto i conti in tasca agli ex presidenti. In primo luogo ha scoperto che, oltre alla pensione, percepiscono centinaia di migliaia di dollari all'anno — Ford circa mezzo milione — scrivendo articoli, pubblicando libri, tenendo conferenze. In secondo luogo, ritiene che siano «leggeri» nei confronti dello Stato. Qualche esempio: Ford ha un conto di telefono annuo di 40 mila dollari, 70 milioni di lire; Carter si è comprato un computer da 7 mila dollari, e Nixon ha speso 25 mila dollari in viaggi, il tutto a spese pubbliche.

Ford, il bersaglio principale, è partito al contrattacco. Se non ci fossero i contributi dei privati, ha ribattuto, marirremmo di fame. Ha citato un caso clamoroso: ha segnato «sofferto» 31 mila dollari in viaggi, ma i suoi collaboratori ne hanno spesi in realtà 320 mila di propri, oltre mezzo miliardo di lire. Ha sottolineato inoltre che la Corte dei Conti sovrintende al bilancio degli ex presidenti e delle loro famiglie «e non consente sprechi».

Per il momento, l'unica misura presa dal Congresso riguarda le biblioteche. Nixon, Carter e Reagan dovranno trovare i finanziamenti per la loro costruzione e dovranno sostenere il 20 per cento della manutenzione. Ma Chiles intende andare oltre: sotto il titolo «Il troppo stroppia» ha presentato un progetto-legge che toglie allo Stato questo onere, osservando che la biblioteca di Ford l'anno scorso è costata quasi 1 milione e 400 mila dollari in manutenzione, perché costruita «in fretta e male».

Vienna: primo albergo ungherese all'estero

VIENNA — È stato inaugurato a Vienna il primo hotel all'estero gestito dalla catena alberghiera ungherese «Hungar Hotels». Situato nel terzo distretto di Vienna, l'«Hotel Hungaria» ha otto piani, 160 camere ed è stato costruito dagli austriaci su un progetto comune austro-ungarico.

L'«Hungar Hotels» è la più grande catena alberghiera ungherese, con 66 alberghi, 60 ristoranti, 62 locali notturni e 69 caffè

Si finge muto per 21 anni

MAPUTO — Per vent'anni un mozambicano che desiderava suscitare la compassione altrui si è finto muto riuscendo a recitare la parte tanto bene da trarre in inganno perfino la propria moglie. Ma il suo pluridecennale silenzio è stato bruscamente interrotto da una poliziotta di polizia che a un blocco stradale gli ha intimato l'alt, scambiandolo per un ribelle antigovernativo.

Quest'anno record delle promozioni: il 94 per cento di diplomati

Maturità «troppo» bella

Un ritorno alla severità dell'impegno da parte degli studenti o una prova troppo facile? - I sindacalisti della scuola: la crisi economica spinge i giovani a una maggiore applicazione - Un presidente di commissione: l'esame è congegnato in modo da favorire non solo i bravi ma anche i furbi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Da ogni parte d'Italia giungono notizie di esami di maturità brillantemente superati dagli allievi. «*Nel 1983* — dice il dottor Alessandrini, segretario nazionale della Cisl-scuola — *la media dei promossi si aggirò attorno al 91 per cento; quest'anno si dovrebbe raggiungere la quota dei 94 per cento*». «*Sì, e meno di sorprese dell'ultimo momento, avremo una cifra record di maturi*», conferma il dottor Cammarata, direttore ministeriale della secondaria superiore. Alcuni licei di provincia esibiscono, con comprensibile orgoglio, il cartello del «*tutti promossi*». *A* Bologna, informa il provveditore agli Studi, professor Finocchiaro, non ci sono miglioramenti rispetto allo scorso anno, ma nel 1983 i maturi furono quasi il 97 per cento.

Che è successo? Allievi più responsabili? O professori più indulgenti del solito? Ultimi sussulti del permissivismo? O, magari, commissari demotivati? Delusi dal perpetuo rinvio delle riforme, nell'anchilosare tutti (o quasi) con la più liberatoria delle formule, essi avrebbero inteso assumere un atteggiamento polemico, come se dicessero: «*Ma sì! Che ce ne importa? Per il modo in cui funziona la nostra scuola, per quello che può valere oggi l'esame di Stato, promosso più, promosso meno...*». E' quest'ultima una spiegazione plausibile?

«*No* — dice Cammarata —, né l'*indulgenza* né l'*atteggiamento polemico degli esaminatori sono spiegazioni valide. La realtà è un'altra. C'è una maggior tensione da parte degli allievi. Parecchi commissari mi hanno confermato nei giorni scorsi che questa tesa è tendenza sta prevalendo. "Controrivoluzione"?*

Chiamatela così, se vi pare, ma è comunque un evento meraviglioso. Sì, diciamolo senza tema di smentite, gli studenti sono stati più solleciti dei politici nel varare le riforme».

Che ci troviamo di fronte a un fatto positivo sono in molti disposti a confermarlo, anche se, avverte il presidente d'una commissione d'esami a Milano, bisognerà conoscere non soltanto i dati definitivi di tutto il Paese, ma anche la media delle votazioni conseguite: è chiaro che se i punteggi oscillassero dal 56 al 60 ci troveremmo di fronte a un evento eccezionale. «*Esiste ormai un filone unico dalla media superiore all'università* — rileva il professor Taverna, membro della segreteria nazionale della Cgil-scuola —: *il ritorno degli studenti all'impegno serio anche per la consapevolezza che, in assenza di valide riforme di struttura, soltanto la scelta, diciamo così individualistica, può garantire nella vita qualche possibilità di successo*». Ribadisce il dottor Osvaldo Pagliuca, segretario nazionale della Uil-scuola: «*Le difficoltà, la crisi economica rendono più avveduti e preoccupati i giovani d'oggi*». «*Senza dimenticare* — osserva Alessandrini — *che l'anno scolastico si è svolto regolarmente, senza tensioni, senza scioperi: le assunzioni in ruolo fatte dal ministero hanno garantito una stabilità maggiore degli anni scorsi*».

Che i buoni esiti dell'esame di maturità indicano un po' tutti sì trionfalismo? «*No* — risponde Pagliuca —, nessun trionfalismo *perché i problemi rimangono e, semmai, i lusinghieri risultati conseguiti dagli studenti li rendono ancor più acuti. Abbiamo giovani che hanno studiato seriamente, ma che ora il trovano in possesso di un diploma un poco logoro, segnato, poco adatto alla prosecuzione degli studi universitari e a far trovare lavoro. Applicandoci, gli allievi hanno messo in mora i politici*». «*E non trascuriamo* — puntualizza Alessandrini — *il contrasto tra questi risultati e quelli conseguiti nella scuola dell'obbligo, dove, in contrasto con i fini istituzionali della stessa, la selezione è stata notevole. Il che pone l'esigenza di un nuovo modello d'insegnamento nella media inferiore e rende più che mai opportuna l'introduzione del tempo prolungato*».

E se invece i buoni esiti della maturità fossero il risultato di un esame di per sé troppo facile? «*Io sono un po' di questo parere* — dice il presidente di commissione milanese —. *Io prova non è particolarmente selettiva ed il articolata in modo che studenti un po' smaliziati possono superarla anche senza una profonda preparazione*». «*Non sono d'accordo* — *afferma Finocchiaro* —, *la selezione già esiste nelle classi intermedie, ne sanno qualcosa certi studenti di Bologna*». «*E poi* — conclude Cammarata — *alcuni diplomi finiscono per venire un po' usurati. Il punto è questo: gli studenti messi di fronte a un ostacolo si sono impegnati al massimo per superarlo. E' la garanzia che di fronte a prove più severe saranno animati da una volontà ancor maggiore. La ripresa del rigore, della serietà nello studio è la prima, forse la più importante, delle riforme*».

Clemente Granata

I tigrotti hanno trovato una mamma

Trieste. Due cuccioli di tigre del circo di Mairi Orfei sono stati rifiutati dalla madre. Per fortuna hanno trovato l'affetto di una nuova mamma in un pastore tedesco che allattandoli provvede al loro svezzamento; più grandi cominceranno ad essere addestrati sulla pista (Ansa)

Il rettore: qui a Napoli ci vogliono 3 università

NAPOLI — L'ateneo napoletano scoppia. Nel triennio 1982-84 gli iscritti hanno raggiunto quota 119.432. Una massiccia valanga di immatricolazioni si prevede per i diplomati di quest'anno. Ventiduemila candidati alle prove di maturità, soltanto nell'ambito cittadino, e di questi si calcola che oltre l'80 per cento si affaccerà alle soglie del «*pericoloso della disoccupazione intellettuale*». Nel conto delle cifre bisognerà aggiungere anche i fuorisede, gli aspiranti al titolo provenienti dagli altri centri della regione e dal Sud. L'Università di Napoli ha raggiunto dimensioni macroscopiche nonostante la presenza anche di altri istituti a livello universitario e dell'ateneo di Salerno.

Il rettore Carlo Ciliberto, riconfermato al vertice accademico nel giugno scorso, è preoccupato: c'è una grossa sproporzione tra studenti, docenti, attrezzature e spazi didattici. Afferma che la situazione è senza sbocco: «*Grossi problemi si sono accumulati per decenni, non c'è possibilità di soluzione né a breve né a medio termine*». Lancia un drammatico appello, chiede agli studenti di essere oculati nelle scelte, si offre di essere al loro fianco per contribuire «*ad un responsabile orientamento*».

— Ha avvertito l'esigenza di iscrizioni pilotate, perché? Si riferisce in modo particolare alle facoltà di Medicina e Giurisprudenza?

«*Per Medicina no. Rispetto agli anni scorsi le immatricolazioni sono in decremento. Le facoltà che hanno avuto una punta maggiore sono Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze politiche...*».

— E' un avvertimento? E a chi?

«*All'opinione pubblica in generale, ai giovani in particolare, al Parlamento e al governo. Le strutture universitarie sono ormai sature oltre ogni limite. Si tratta di un problema che investe tutte le università. Non vorrei essere frainteso: non abbiamo detto di optare per questo o per quel corso di laurea*».

— Ma allora?

«*Noi diciamo soltanto: state attenti, siamo pronti a spiegare, ad essere al fianco dei giovani che ci chiedono un consiglio, un suppimento, ma non a dirottarli altrove*».

— A Napoli la situazione è insostenibile?

«*Per una legge dello Stato di due anni ormai ogni università non può superare il tetto dei 40 mila iscritti. Noi dovremmo avere tre università: lo andiamo dicendo da anni. Ma non si mette mano a nulla, e certamente non abbiamo la bacchetta magica per affrontare una condizione del genere. Abbiamo in affitto un cinema per fare lezione. Il corso del primo anno di Economia e commercio, di Giurisprudenza... Il discorso è di prendere nelle sedi decisionali gli opportuni provvedimenti*».

r. n.

Un confronto con il nuovo sistema dei rapporti finanziari in Italia

Chiesa e Stato negli altri Paesi

ROMA — Il nuovo sistema di rapporti finanziari fra la Chiesa e lo Stato italiano, il cui si parlerà al Senato domani, costituisce quasi certamente il punto più innovativo e rivoluzionario della riforma dei patti lateranensi. La commissione paritetica, guidata dal prof. Margiotta Broglio e da mons. Attilio Nicora, ha compiuto un lavoro di aggiornamento secolare. Ma la commissione stessa non avrebbe potuto raggiungere il risultato se non fossero esistite una volontà precisa e un'ottima intesa fra le due personalità che hanno tirato le fila dell'operazione. E cioè il prof. Gennaro Acquaviva, segretario del presidente del consiglio e il segretario per il consiglio degli affari pubblici della Chiesa, l'arcivescovo Achille Silvestrini.

Si attribuisce, in particolare, all'intervento di mons. Silvestrini un ruolo importantissimo — all'interno del fronte ecclesiastico — per far superare resistenze e perplessità di coloro che avrebbero preferito fare un sistema più «garantista», con un intervento diretto dello Stato, e di chi mostrava una scarsa fiducia sulle reali intenzioni del governo socialista di risolvere lealmente il problema. Anche in base al dettato — così mons. Silvestrini ha fatto più volte riferimento, nel lungo lavoro «diplomatico», soprattutto a livello di Conferenza Episcopale — del nuovo codice di diritto canonico. Il codice stabilisce il superamento del vecchio regime dei «benefici», e impone alle conferenze episcopali l'autonomia finanziaria.

Il problema è stato affrontato e risolto in maniera assai varia negli altri Paesi d'Europa a maggioranza cattolica, o comunque con una forte presenza confessionale cattolica. In Francia la separazione fra Stato e Chiesa è molto netta e rigidamente rispettata. La Repubblica non garantisce nessuna forma di finanziamento al Clero e non accoglie, nel suo ordinamento fiscale, nessun tipo di esenzione, o di agevolazione per coloro che vogliono devolvere una parte del proprio reddito alla Chiesa. Il finanziamento perciò è totalmente volontario. L'unico canale in cui il mondo cattolico riceve aiuti è quello delle scuole; ma su questo punto la polemica è aperta.

La Spagna ha firmato cinque anni fa, nel 1979, una serie di accordi con la Santa Sede. Non si tratta di un vero e proprio Concordato, quanto piuttosto di intese su singoli temi: istruzione, assistenza negli ospedali e nelle caserme, e così via. Si è stabilito che lo Stato versi ogni anno un contributo alla conferenza episcopale, che provvede a ridistribuirlo fra le varie diocesi. Ma non sarà per sempre: in teoria il contributo dovrà servire a formare un fondo tale che garantisca, in futuro, la piena autonomia della Chiesa spagnola, anche ai altri proventi quali le offerte dei fedeli e le rendite dei beni ecclesiastici.

In Austria, paradossalmente, la legge sul finanziamento alla Chiesa è opera di Hitler: creata nel corso della seconda guerra mondiale, è stata mantenuta tale e quale finora. Le confessioni religiose riconosciute dallo Stato hanno il diritto di eligere dai propri credenti, in maniera autonoma, una percentuale sul reddito: per la chiesa cattolica questa tassa sul culto può variare dallo 0,2 all'1,5 del reddito. Lutheran è un po' più alta per i luterani. Sono le singole diocesi a stabilire l'importo, entro questi limiti. I fondi così raccolti servono nella grande maggioranza a mantenere e restaurare gli edifici sacri, e al sostentamento del clero. I conventi sono completamente autonomi, vivono delle loro attività. Lo Stato dà contributi ai servizi sociali gestiti dai religiosi.

In Germania la legge era analoga a quella austriaca, ma dopo il 1945 è stata riformata. Lo Stato incassa, e poi distribuisce alla chiesa cattolica e a quella evangelica. Il 9,5 per cento dell'imposta sul reddito dei fedeli delle due confessioni. Le altre confessioni possono ricevere contributi dai propri fedeli, ma lo Stato non se ne interessa. Inoltre sulle ricchezze lasciate alla chiesa non si paga imposta. Sta in Germania che in Austria, l'appartenenza a una confessione religiosa è data, per esempio dal battesimo. Per non pagare, è necessaria una dichiarazione di «uscita dalla Chiesa». Il fenomeno si è molto diffuso negli ultimi tempi, in entrambi i Paesi. Solo l'anno scorso in Austria ci sono stati ventimila casi di «uscita» dalla chiesa cattolica.

Marco Tosatti

Corallaro è morto di embolia

OLBIA — Un corallaro romano, Marco Pascarella, 38 anni, è morto di embolia, dopo un'immersione.

Il giovane si è tuffato ieri in un tratto di mare profondo 110 metri e lì è sentito male. Subito soccorso dai compagni della barca d'appoggio, Pascarella è stato accompagnato all'ospedale

Pubblicate schede personali e autodifese dei presunti iscritti alla «loggia» di Gelli

ROMA — Sono stati distribuiti ieri alla Camera e al Senato altri due volumi di allegati alla relazione finale. Il primo comprende le schede personali sequestrate dalla magistratura di Roma al Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani), ma solo quelle intestate a nominativi di persone incluse nella lista P2. Il volume si compone di 631 pagine e comprende schede massoniche, con la relativa posizione degli iscritti, tessere, grado di affiliazione e l'esatta posizione all'interno della massoneria di Palazzo Giustiniani.

Il secondo volume si apre con il materiale riguardante due logge (la «Zamboni-De Rolandis» di Bologna e la «Emulation» di Tirrenia), definite «*due esempi di logge, realmente funzionanti o rimaste allo stadio di iniziativa*

Per l'on. Costantino Belluscio (pdi) c'è una dichiarazione di Armando Corona nella quale si attesta che egli è sempre stato considerato affiliato a Palazzo Giustiniani in posizione regolare, tessere e documenti comprovanti la sua posizione massonica, e una lettera dell'Ordine dei giornalisti della Calabria nella quale si afferma che è stata accertata la completa estraneità del parlamentare all'attività della P2.

Una decina di cartelle compongono il fascicolo di Francesco Cosentino, l'ex segretario generale della Camera. C'è innanzitutto la sua denuncia contro ignoti (per il reato di falso in scrittura privata), sporta all'indomani della scoperta delle liste di Castiglion Fibocchi. La documentazione è accompagnata da una lettera di Cosentino all'on. Anselmi, scritta all'indomani della diffusione della «prerelazione», nella quale si definiscono «*del tutto gratuite, diffamatorie e calunniose*» e soprattutto non dimostrate le accuse. (*Ansa*)

Il latitante Annino Mele annuncia: «Non mi costituirò»

CAGLIARI — «*Non mi costituirò mai, almeno finché dura questa giustizia*»: è questa l'affermazione più significativa, fra quelle rese note dal quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», del colloquio-intervista che il superlatitante Annino Mele, 32 anni, di Mamoiada (Nuoro), ritenuto il capo del movimento armato sardo (Mas), ha avuto con l'impiegato Michele Tatti, collaboratore del giornale e corrispondente da Fonni.

Mele, ricercato in tutta Italia, si è fatto fotografare con Tatti insieme ad alcuni malviventi armati e incappucciati. Lui stesso, per rendere meno efficace l'aggiornamento delle foto segnaletiche in possesso delle forze dell'ordine, si è messo in testa un copricapo, che gli nasconde i capelli fino alla fronte. Sorridente, Mele ha posato per il fotografo improvvisato, uno degli evasori che aveva prelevato Michele Tatti dalla sua abitazione a Nuoro.

Il superlatitante ha parlato per circa cinque ore con Michele Tatti che è stato poi - occhi bendati e tappi di cera nelle orecchie ed in testa un cappuccio - nelle condizioni di non poter riconoscere in alcun modo la zona dell'incontro.

Secondo la Farmindustria tedeschi e francesi spendono più di noi

Ogni italiano ha consumato nell'83 medicinali per oltre 79 mila lire

ROMA — Continua in Italia la tendenza verso la diminuzione del consumo dei farmaci. Nel secondo semestre dell'anno passato il calo è stato del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel primo quadrimestre di quest'anno il calo ha raggiunto l'8,1%. Negli altri Paesi europei i consumi hanno continuato invece ad aumentare o a diminuire in misura nettamente inferiore.

Sono dati resi noti dalla Farmindustria, il cui direttore Domenico Muscolo ha aggiunto, nel corso di una conferenza stampa, di attribuire il fenomeno all'entrata in vigore del nuovo ticket.

«*Non è quindi più possibile uno sviluppo dell'industria farmaceutica basato sulla domanda interna* — ha detto —, *tanto più che il calo interno non è stato bilanciato da una corrispondente crescita delle esportazioni*». Il calo della domanda ha portato ad un ridimensionamento della dinamica della spesa pubblica farmaceutica (4514 miliardi di lire), tanto che questa è diventata una voce secondaria di tutta la spesa sanitaria (20.000 miliardi di lire).

Ciascun cittadino italiano ha così speso in media 79.436 lire per medicine nel corso del 1983, di gran lunga meno delle 139.345 lire spese in Germania e dalle 139.091 spese in Francia. Le esportazioni hanno raggiunto i 1161 miliardi di lire con un aumento del 15% sul 1983. L'import è stato di 1301 miliardi, malgrado il saldo è stato negativo per 140 miliardi, dovuto in gran parte ai sieri, ai vaccini ed al forte apprezzamento del dollaro.

Considerando le sole specialità medicinali «*finite*», la parte più qualificata della produzione, il saldo è stato invece positivo per 133 miliardi. La spesa per la ricerca dell'industria farmaceutica è ammontata a 439 miliardi di lire, con un aumento del 21% sul 1982: la cifra rappresenta il 15,9% di tutti gli investimenti in ricerca affrontati dall'industria italiana.

Gli addetti alla ricerca sono il 18% di tutti gli occupati (81.000) nelle 345 aziende farmaceutiche. I prodotti in commercio sono diminuiti, scendendo a 5985 specialità e 12.650 confezioni. I prezzi dei farmaci, infine, sono aumentati nel 1983 del 13%, «*meno del tasso di inflazione* — ha tenuto a precisare Muscolo — *e dell'aumento medio delle tariffe pubbliche*». (*Agi*)

A Cagliari medicinali a pagamento

CAGLIARI — Medicinali a pagamento per gli assistiti dell'Usl 21 di Cagliari e 18 di Sanluri che raggruppa numerosi Comuni agricoli della provincia. La decisione, assunta dai farmacisti di Cagliari, è stata resa nota in una conferenza stampa dei titolari in quanto le due Usl hanno esaurito i fondi destinati all'assistenza farmaceutica. Altrettanto accadrà nelle prossime settimane anche per gli assistiti dalle altre Usl provocando una situazione di notevole disagio e di caos nel settore della sanità pubblica. Anche gli ospedali che fanno capo all'Usl 21 sono in difficoltà per mancanza di medicinali.

Vincolo ambientale su 630 chilometri della Marsica

AVEZZANO — Con decreto del governo, proposto dal sottosegretario ai Beni ambientali, Galasso, è stato deciso il vincolo ambientale su un territorio di 630 chilometri quadrati nella Marsica, in provincia dell'Aquila. Si tratta di 13 Comuni — tra cui Trasacco, Luco dei Marsi, Balsorano e altri centri di alta montagna i cui centri storici sono particolarmente pregevoli — tra la parte Sud-Est dell'altopiano del Fucino e la valle Roveto, lungo il percorso del fiume Liri, a ridosso del Parco nazionale d'Abruzzo e del Lazio.

Il vincolo comporterà una disciplinata attività edilizia, progetti controllati e particolari norme per tutto quanto riguarda gl'insediamenti turistici e gl'impianti di risalita in alta montagna. Il vincolo tende soprattutto alla salvaguardia di ambienti naturali ricchi di vegetazione.

Il secondo fascicolo è del sen. Vincenzo Carollo (dc) e contiene, oltre ad una non lettera di smentita di appartenenza alla P2, un documento firmato dal «gran maestro» Armando Corona che certifica che a carico del parlamentare esiste nel Grande Oriente soltanto una scheda, nella quale non risulta nessuna iniziazione, nessuna data di iscrizione e nessuna promozione ai gradi superiori.

Il fascicolo dell'on. Labriola (psi) contiene il materiale sequestrato presso il Grande Oriente, relativo alla sua presunta iscrizione alla massoneria di Palazzo Giustiniani (un giuramento e un questionario), mentre quello dell'on. Matta (psi) contiene una lettera del parlamentare alla Anselmi, nella quale si sottolinea che non esiste nessuna prova della sua iscrizione e si ricorda che Maurizio Costanzo ha detto alla commissione P2 di averlo interpellato sulla sua disponibilità ad affiliarsi, ma che, avendo avuto un rifiuto, aveva informato Licio Gelli.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Domenico Cavatore
anni 75
L'annunciano con dolore la moglie Caterina Lecaro, la figlia Luisella con Egidio e Pablo, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Canavese giovedì 2 agosto ore 10 dall'abitazione.
— Cuneo, 31 luglio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Cavatore le famiglie Bandi, Ciminello, Bays, Yardi, Miravalle, Ferraris, Lovera, Orlando, i coniugi Bertone, Portel e gruppo a Nizza.

S'è spento all'affetto dei suoi cari
avv. Martino Angiesio
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Augusta, Barbara ed Ugo; Paola con Marina, la sorella la Domenica, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Rocca Cigliè, 1 agosto 1984.

I nipoti Angiesio, Franco, Stefano, partecipano al dolore di Pino e Paola.

Martino e Anna, Virgilio e Ida e figli sono vicini a Pino e Paola e familiari nel dolore e nel rimpianto per la perdita del caro PAPA'.

Franco Girardi e famiglia con commozione rimpiange l'indimenticabile maestro
avv. Martino Angiesio
— Torino, 31 luglio 1984.
Partecipano al dolore:
avv. Roberto Bellin
prof. Mario Draghicchi
avv. Marianna Richetta
avv. Giovanni Vitali
on.le Tina Ingenbleek
Sara Panero.

Le famiglie Bonino e Bolla partecipano al dolore di Paolo e Marina per la perdita del papà
avv. Martino Angiesio
— Saluzzo, 31 luglio 1984.

Sono affettuosamente vicine a Pino la famiglie Emilia, Maria Vittoria, Natalia, Nilde, Rosanna.

Giuseppe Paolo Mario Benedetto Lucio con la loro famiglie ricordano con vivo rimpianto il caro CUGINO.

Ernestina Ciliberto Borgialli, Ezio Vero e tre con le famiglie, vie Ida e Gino sono vicini a Paolo, Marina e alla famiglia Alasonatti nel rimpianto del caro PAPA'.
— Rivarolo, 1 agosto 1984.

Olga e Gino Giolosetti partecipano vivamente al dolore di Marina, Paolo e famiglia Allason.

Marisa Valsecchi Bonino e figli partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Tamagnone
ved. Berravalle
anni 85
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il nipote Francesco con la moglie Amelia e la figlia; Antonella, Marcello e Paola, l'affezionata Severina Tuffanelli, la gentile Elisa Gandino e Carmelina Battagliotti, gli amici Donatini, Cavallero e famiglia, cugini tutti.
— Torino, 1 agosto 1984.

E' mancato
Umberto Sorlioni
Addolorati ne annunciano la morte Angela, i figli Augusto, Franca, Pierangelo, nuora e nipoti. I funerali giovedì 2 alle ore 9,30 partiranno dalla Chiesa (via Bellono 4).
— Torino, 31 luglio 1984.

Il Consiglio esprime il suo cordoglio per la perdita del socio
Alfredo Toniolo
— Torino, 31 luglio 1984.

Piemonte e Piemontesi in Sudan piangono la perdita del carissimo
Alfredo Toniolo
— Genova, 31 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bertinotti
Dolorosamente l'annunciano: i fratelli Domenico e Vincenzo, l'amica Gabriella, l'affezionata Gisella. I funerali avranno luogo giovedì 2 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Per l'orario telefonare al 443 070.
— Torino, 31 luglio 1984.

Per disposizione del signor
Giovanni Bertinotti
impartiti e consentiti ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, si omettono gli onori funebri.
— Torino, 31 luglio 1984.

Il giorno 26 luglio 1984 è ritornato alla casa del Padre l'amata buona mamma
Rosina Tesoro
ved. Corradetti
A funerali avvenuti ne annunciano la triste scomparsa i figli, ringraziando tutti coloro che si uniscono nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 1 agosto 1984.

E' mancato
Guido Boselli
anni 76
Lo annunciano la moglie Rina e figli. I funerali primo agosto ore 9,45 da Viale Rimembranza.
— Chieri, 31 luglio 1984.

Settimamente è mancato
Mario Barolo
pens. Direttore Commerciale
Ne danno il triste annuncio la moglie Severina, i figli Gigi con Gloria, Giulio e Silvia, Beppe con Sabina e il piccolo Mario, le cognate, i nipoti, la famiglia Tonoli e Rossi amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombello d'Asti il 1° agosto alle ore 17.
— Mombello d'Asti, 1 agosto 1984.

I cugini Tina, Aldo, Silvio e Franco partecipano al dolore per la perdita del loro MARIO.

Gisella ed Ines Viglione partecipano costernati al dolore della signora Severina e dei figli per l'improvvisa scomparsa di
Mario Barolo
di cui hanno sempre avuto a lungo apprezzate la grande bontà ed amicizia.
— Torino, 31 luglio 1984.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» unita a tutto il corpo sanitario, partecipa al dolore della famiglia per la morte del
dott. Antonio Cuniberti
che per molti anni ha dedicato con intelligenza e amore la sua opera per i poveri, particolarmente per i paganini ricoverati.
— Torino, 31 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Vaudet
Lo annunciano la moglie Marcellina, i figli Piero con Lucinella, l'adorato nipotino Enrico e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 9,30 parrocchia Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1984.

Cristianamente è mancato
rag. Elisio Menzio
di anni 81
Lo annunciano con rimpianto la moglie Carolina Angelina la sorella con la rispettive famiglie nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Coggiola mercoledì 1° agosto alle ore 10.
— Torino, 31 luglio 1984.

Valentino e Giuliana Foglia partecipano con affetto al dolore di Lino

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Mortara
anni 66
Lo annunciano la moglie Ludgina, il figlio Maurizio, la sorella Caterina e Giuseppina, il fratello Amedeo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 2 agosto ore 10,30 nella parrocchia SS. Trinità.
— Villafalletto, 31 luglio 1984.

E' mancato
Caterina Fogliazza
in Marangoni
anni 72
Lo annunciano il marito Ottavio, il figlio Alfredo e parenti tutti. Funerali primo agosto ore 16 dall'ospedale di Chivasso.
— Chivasso, 31 luglio 1984.

E' mancato
Ermanno Pavese
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Margherita, nuocari, cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al curo Nino.
— Torino, 1° agosto 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teobaldo Anfossi
Ne danno annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi 1 corrente alle ore 14,30 partenza S. Pelagrino, indi la salma proseguirà per Montalà (Asti) dove sarà tumulata.
— Torino, 1 agosto 1984.

Rosanna e Federico partecipano commossi al dolore di Emanno.

Montagnola Consegnine partecipa affettuosamente al dolore di Emanno.

Cosimo e Anna partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Neri
ved. Provinciali
di anni 102
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOM. CAV. UFF.
Domenico Massa
Lo annunciano la moglie, il figlio dottor Dario, la figlia Mariapia, il genero, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Gavi nella chiesa parrocchiale il 1° agosto alle ore 17.
— Gavi Ligure, 31 luglio 1984.

Gianni Vittorio Gallo con Mauri e Giuliana partecipa al lutto per la scomparsa del
CAV. UFF.
Domenico Massa
— Gavi Ligure, 31 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1915 1984
dott. Alfio Pastore
Maria Rosalia Antonietta Giovanna con tutti i congiunti.

1903 1981
Alberto Ferrari
I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

1903 1984
Rino Dirindin
Quanto ci manchi. Mara, Mauro.

1900 1984
Edgardo Chino
vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1900 1984
Ing. Mario Pecorio
La sua Gina lo ricorda con infinito rimpianto.

1877 1981
Mario Bigletti
I suoi cari, con l'amore di sempre ne onorano il rimpianto.
— Torino, 1 agosto 1984.

1903 1984
Maria Claudina Ricciardone
I suoi cari la ricordano con rimpianto ed affetto.

I giudici fiorentini indagano sull'uccisione dei fidanzati

Una traccia del maniaco

Segni visibili di un'auto posteggiata vicino al luogo dell'agguato - Il magistrato: «Sono ottimista» - L'assassino attendeva i due giovani nascosto nella vegetazione - Perquisizioni nel Mugello, tanti interrogativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Si cerca l'ombra che da sedici anni uccide coppie di fidanzati. Sono ormai quattordici le vittime di questo folle che si muove armato di rivoltella calibro 22 e oltraggia il cadavere delle ragazze per spegnere il suo profondo odio per il sesso femminile. Tutti gli investigatori sono impegnati. Cercano l'assassino nel Mugello, una fetta di Toscana che tocca Pratolino, Scarperia, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano e Pontassieve, dove presumono si nasconda.

La radura nella quale domenica, tra le 22 e le 24, Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono stati uccisi sulla loro «Panda», è in località Boschetto, tra Ponte a Vicchio e Dicomano, a ridosso di un campo di erba medica, a pochi metri dalla strada «Saggalese». Quest'angolo di prato è stato letteralmente passato al setaccio alla ricerca di una qualsiasi, tenue traccia che può aver lasciato il maniaco. Sembra che gli investigatori abbiano localizzato il posto dove l'uomo ha lasciato la sua automobile. Ci sarebbero le tracce delle gomme il cui disegno, sia pure logorato, potrebbe raccontare qualcosa agli esperti del laboratorio scientifico.

L'assassino può aver lasciato l'impronta delle sue scarpe, confusa ormai con quella di decine di persone che si sono aggirate nella zona quando sono stati scoperti i cadaveri. Per il momento i magistrati Carlo Bellitto e Paolo Canessa hanno chiara solo la ricostruzione del duplice omicidio «*compiuto quasi sicuramente da una sola persona, in quindici minuti*» dicono. L'assassino è sicuramente un buon conoscitore della zona e deve essere anche molto agile. «*Io al buio ho rischiato di cadere almeno sei volte*» ha commentato il dott. Canessa.

Il maniaco doveva già essere sul posto quando è arrivata la coppia. Si è avvicinato alla «*Panda*» dalla parte destra e ha sparato contro il finestrino anteriore il primo colpo di calibro 22 (la stessa arma con la quale ha ucciso le altre coppie, una Winchester serie H canna lunga, con caricatore da dieci). Il proiettile ha frantumato il vetro; poi l'assassino ha continuato a premere il grilletto ancora sei volte, a bruciapelo. Due le pallottole mortali: sotto l'orecchio sinistro del ragazzo, sotto l'occhio destro della giovane.

Hanno perso immediatamente conoscenza. Il maniaco ha tirato fuori dall'auto la ragazza e l'ha trascinata sul campo di erba medica. Aveva una lampada (al buio gli sarebbe stato impossibile compiere il suo mostruoso rituale) e, con un coltello dalla lama affilata solo da una parte, ha lacerato due volte il collo della sua vittima (forse dava ancora segni di vita); quindi le ha asportato il seno sinistro «*col taglio sicuro, uno mastectomia totale, completa e perfetta*» - dicono i medici legali che hanno eseguito le autopsie - e il pube «*in modo più brutale, meno preciso*».

Per mutilare la ragazza l'assassino ha impiegato due, massimo cinque minuti e i «reperti» se li è portati a casa. Lasciato il corpo di Pia sull'erba, il folle è tornato alla «*Panda*» ha pugnalato dieci volte il cadavere di Claudio (quattro fendenti al basso ventre, gli altri al torace); quindi, con le mani e gli abiti sporchi di sangue, è salito sulla sua auto e si è allontanato. Gli investigatori presumono che l'assassino abbia usato una pistola con il silenziatore «*perché gli spari di una 22, nel silenzio della notte, si sarebbero uditi fin un raggio di cinque metri*». Comunque era abbastanza tranquillo perché la zona non è frequentata.

Questi gli elementi in mano agli investigatori: cinque bossoli, il posto dove l'assassino probabilmente ha lasciato la sua vettura, impronte di scarpe, se mai si riuscirà a separarle da decine di altre e una minuziosa ricostruzione dell'allucinante scena.

Gli stessi elementi raccolti sette anni addietro (31 agosto 1974 quando a Sigria fu uccisa la prima coppia, Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. «Molto poco — ha commentato amaramente il giudice Bellitto —. *Purtroppo le nostre indagini non hanno fatto progressi. Comunque siamo in stato di allarme ecceziona-le*».

Ci sono due persone in carcere (Giovanni Mele e Pietro Mucciarini) arrestati quali presunti autori del duplice omicidio che ha aperto questa tragica serie e «*respinti da comunicazione giudiziaria per gli altri delitti*». I magistrati Bellitto e Canessa hanno commentato che «*con questa indagine la posizione processuale dei due non è cam-biata*». Il giudice istruttore Marco Rotella, che il 26 gennaio scorso firmò il mandato di cattura contro Mele e Mucciarini, ha detto: «*Sono appena rientrato dalle vacanze, devo ancora riflettere e capire. Non chiedo scusa a nessuno, non ritengo di aver sbagliato. Sul piano degli elementi obiettivi non potevo fare diversamente*». L'avvocato di Mucciarini ha già mandato notificata di libertà provvisoria per il suo cliente. I funerali dei due ragazzi saranno celebrati oggi, alle 16.

Francesco Matteini

Firenze. Una recente immagine di Pia Rontini e Claudio Stefanacci in un momento di tenerezza

La Corte Costituzionale rinvia il problema al legislatore

Si potrà davanti al giudice rifiutare di dire «io giuro»?

Perché è illegittima l'automatica iscrizione dei bambini ebrei alla comunità israelitica

ROMA — In una sentenza, depositata ieri, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione sollevata dai pretori di Ragusa e Torino sugli articoli 251 del codice civile, 300 del codice penale e 142 e 449 del codice di procedura penale perché impongono di giurare davanti alle autorità giudiziarie anche a chi per motivi religiosi non può pronunciare «*io giuro*», come è il caso, per esempio, dei testimoni di Geova, cui è proibito ogni giuramento.

Nel 1979 la Corte aveva dichiarato incostituzionale, per violazione della libertà religiosa, l'obbligo di giurare «*davanti a Dio*». Questa volta, invece, ha dichiarato di non potersi pronunciare e di non poter emettere una sentenza che di fatto l'avrebbe costretta a scegliere tra le espressioni («*prometto*», «*assicuro*», «*mi impegno*» e simili) che si potrebbero sostituire alle parole «*io giuro*». Varianti e integrazioni dell'attuale formula di giuramento — afferma la sentenza — dipendono da una pluralità di valori discrezionali che solo il legislatore può ragionevolmente vagliare.

Ieri si è anche conosciuta la motivazione della sentenza, già anticipata nelle sue linee di massima la scorsa settimana, che ha giudicato illegittima l'iscrizione automatica alla comunità israelitica, iscrizione resa possibile dall'articolo 4 del regio decreto 1731 del 1930. La sentenza sostiene che l'adesione ad una comunità religiosa, non derivante dalla libera scelta dell'individuo ma «*imposta*» da una legge statale, crea un «*insanabile contrasto*» con alcuni principi fondamentali della Costituzione repubblicana.

La «coatta» iscrizione di un cittadino ad una comunità religiosa — afferma la sentenza — viola la libertà di associarsi ma anche di «non associarsi» tutelata dall'art. 18 della Costituzione quale libertà di coscienza compresa fra i diritti inviolabili dell'uomo garantiti dall'art. 2. Viola inoltre il principio dell'uguaglianza giuridica dei cittadini (art. 3) senza distinzione di razza o di religione. E non vale obiettare che all'ebreo è consentito «*distaccarsi*» dalla comunità, essendo tale rimedio successivo ad una situazione fin dal principio palesemente incostituzionale.

La Corte non si è pronunciata — ma anche questo era già noto — sulle altre questioni di presunta incostituzionalità riguardanti il regio decreto del 1930 sollevate dal pretore di Roma Ajello nel corso di un processo che vedeva Nahum Meir, assistito dall'avvocato Dario Di Oravio, opporsi all'ingiunzione di pagare un tributo di 350 mila lire alla comunità israelitica di Roma.

Tali questioni riguardavano, tra l'altro, il diritto delle comunità israelitiche di indagare sul reddito degli iscritti. L'obbligo di costoro di pagare un tributo proporzionale al loro reddito «*con le forme e i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte comunali*» (comporta dunque il relativo procedimento esecutivo in caso di mancato pagamento). L'impossibilità degli iscritti — in caso di contestazione della misura del tributo — di rivolgersi alla magistratura ordinaria se prima non si erano pronunciati il consiglio della comunità ed eventualmente una commissione arbitrale da questo nominata.

Indipendentemente da questi aspetti particolari del decreto, il legale del Meir aveva inoltre insistito sulla incostituzionalità di una «*legge statale volta a disciplinare una confessione religiosa in contrasto con l'art. 8 della Costituzione*. La sentenza dichiara «*assorbite*» tali questioni.

In una terza sentenza la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art. 204 del codice di procedura penale nella parte in cui, ai fini della decisione sulla durata del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario dell'imputato prosciolto per infermità psichica, consente di tener conto delle attenuanti solo se il proscioglimento avviene dopo la fase dibattimentale e non anche se avviene durante la fase istruttoria. (Ansa)

Faceva il bagno nudo: ammenda di 50 mila lire

SANREMO — 50 mila lire di ammenda, con i benefici di legge, è la condanna inflitta dal pretore di Sanremo a Orlando Mirighi, di 19 anni, di Biandronno (Varese), sorpreso alcuni giorni fa su una affollata spiaggia del litorale cittadino a fare il bagno nudo. Mirighi, infatti, portava solo un foulard al collo.

La cosa non era piaciuta ad un pensionato che aveva chiesto l'intervento della forza pubblica. Il giovane era stato arrestato per atti osceni in luogo pubblico.

Un fermo a tarda sera: omicidio passionale?

Imperia, strangolata con il filo del telefono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Delitto a San Bartolomeo al Mare: una donna è stata trovata cadavere nel suo alloggio, strangolata dal filo del telefono. Si chiamava Carmen Mauri, aveva 42 anni. Nata a Olgiate Molgora, in provincia di Como, da qualche anno si era trasferita sulla riviera dei Fiori: dopo aver gestito un bar in paese, ora lavorava in una boutique. Diverse le piste seguite dagli inquirenti, anche se l'ipotesi principale resta quella dell'omicidio passionale. A tarda sera, comunque, nessuna persona sarebbe stata posta in stato di fermo.

A scoprire il cadavere è stato il convivente della donna, Bruno Faustino Armillo, 38 anni, impiegato alle Poste a Genova. Ha raccontato di essere stato con lei fino alla mattinata di ieri, e di averla poi lasciata per recarsi al lavoro. Ha detto ancora di averle telefonato a lungo, da Genova, ma di non aver mai avuto risposta. Preoccupato, Armillo è precipitosamente ritornato in paese.

Carmen Mauri abitava in via Carlo Conti 34, in una mansarda del condominio Giglio Rosso, nel centro di San Bartolomeo al Mare. Quando l'amico ha aperto la porta d'ingresso, il corpo era disteso sul letto, vestito. Attorno al collo, attorcigliato, il cordone dell'apparecchio telefonico. Secondo i primi accertamenti medici, la morte risaliva ad alcune ore prima.

Armillo ha dato l'allarme, sul posto sono accorse le gazzelle dei carabinieri. Il cadavere è stato rimosso dopo l'intervento del magistrato, che ha disposto per oggi l'autopsia.

Gli inquilini dello stabile non si sono accorti di nulla. L'omicidio non ha avuto testimoni, l'assassino ha agito indisturbato, tanto che nessuno ha udito urla o invocazioni d'aiuto. Sembra tuttavia che gli inquirenti abbiano trovato una traccia importante.

Stefano Delfino

Dodici arresti: 5 a Palermo e 7 in Germania

Sgominata una banda di falsari (stampavano milioni di marchi)

PALERMO — Attraverso gruppi di siciliani emigrati nella Germania Federale, milioni di marchi tedeschi stampati in una zecca clandestina a Palermo sono stati smerciati nella Rft. L'organizzazione, o almeno una parte importante di essa, è stata scoperta dalla polizia italiana in collaborazione con quella tedesca.

Sono occorsi tre mesi di indagini, facilitate da intercettazioni di telefonate sin troppo sospette, controlli minuziosi quanto discreti nelle banche, pedinamenti. Infine, alcune persone sono cadute in trappola: cinque sono state arrestate a Palermo e sette nella Germania Federale tra Bloccarda, Francoforte, Wiesbaden e Riedlingen. Cinque milioni di marchi falsificati abbastanza bene più alcune migliaia di dollari Usa in banconote da 20 sono stati sequestrati dalla polizia per un valore complessivo di oltre tre miliardi e mezzo di lire.

Tra i catturati vi sono alcuni insospettabili, come lo stesso capo della banda di falsari che sarebbe Giuseppe Caruso, 48 anni, di Monreale, un grosso centro della cintura palermitana, titolare di un'autoscuola, bloccato insieme con il suo dipendente, Francesco Piscitello, 32 anni, all'aeroporto di Bloccarda, dove era appena sbarcato da un volo di linea per controllare di persona il collocamento dei cinque milioni di marchi.

A Palermo sono stati ammanettati il dott. Benedetto Minutoli, 38 anni, un medico originario di Motta S. Giovanni presso Reggio Calabria, in servizio nel reparto psichiatria dell'Ospedale Civico palermitano; Giuseppe Comandè, 37 anni, infermiere nello stesso ospedale; Saverio Cassara, di 45, proprietario di una cava di pietra; Orazio Milone, di 30, geometra; Rosa Cucchiara, di 34.

I cinque milioni di marchi sono stati trovati dalla polizia federale in doppi fondi ricavati in due autofurgoni.

a. r.

Il pm ha trasmesso gli atti al giudice istruttore

Milano, otto indiziati per il crack di Caproni

MILANO — Il sostituto procuratore Francesco Greco ha chiesto la formalizzazione dell'inchiesta relativa al fallimento della Compagnia Generale Industriale. Nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, il magistrato ha emesso una serie di comunicazioni giudiziarie. Otto di queste riguardano l'ipotesi di reato in bancarotta; altre 17 invece sospettano l'esistenza di reati in materia fiscale (in particolare l'evasione dell'Irpef).

Fra i personaggi colpiti dai primi provvedimenti, Giovanni Caproni, un fratello di Achille, che era presidente della fallita società e che da tempo è latitante all'estero (si dice viva alle Seychelles). Le altre persone sono collaboratori e sindaci della Compagnia Generale Industriale. I reati sarebbero stati commessi nel corso dei rapporti fra la fallita società e la Caproni Vizzola, che si occupava di costruzioni aeronautiche e che fu ceduta nel dicembre 1982 al gruppo Agusta a zero lire.

La Compagnia Generale Industriale trattava ufficialmente compravendita di materiale ferroso; durante le indagini sarebbero state trovate fatture false (emesse dal '78 all'82) per un valore di 110 miliardi e fatture false ricevute per circa 30 miliardi. Sembra che la maggior parte dei rispettivi destinatari avessero sede nel Varesotto e in provincia di Torino. La Guardia di Finanza avrebbe accertato irregolarità di bilancio in circa 500 società.

Secondo quanto è stato accertato la Compagnia Generale Industriale si sarebbe servita di fatture false per aumentare il proprio fatturato da 10 miliardi a 40 nel periodo dal 1979 al 1983. La società avrebbe preso una tangente dal 10 al 25 per cento, meno il 18 per cento di iva; solo 2-3 miliardi del fatturato della società sarebbero frutto dell'attività reale.

Fra le persone finora coinvolte nell'inchiesta nomi noti sono quelli di Achille Caproni (uno dei sette figli del pioniere dell'industria aeronautica), della sua amica Gabriella Beat, di Alberto Giovannelli, personaggio del jet-set (nonché cognato di Achille Caproni avendone sposato una sorella) e di Francesco Perez (che ha 77 anni e che è stato posto in libertà provvisoria per ragioni di età).

Di recente nel primo degli interrogatori — avvenuto a San Vittore — Giovannelli avrebbe affermato che per reagendo da anni socio in affari con il cognato, non era minimamente al corrente degli illeciti da lui commessi; non solo, le contraffazioni, nella documentazione riguardante la società, erano fatte con tale perizia da non suscitare sospetti nemmeno a chi fosse addentro all'andamento dell'azienda.

Ora perseguito dalla magistratura per avere emesso 4 miliardi e 400 milioni di assegni a vuoto, Achille Caproni risulta anche invischiato nell'inchiesta sulle biache clandestine di Bergamo.

a. r.

Il pm chiede di processare l'amante diabolica

ROMA — L'inchiesta sugli «amanti diabolici» di Rocca Priora è giunta all'ultima fase istruttoria: il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha chiesto al giudice istruttore Riccardo Maria di rinviare a giudizio, per omicidio pluriaggravato e concorso in occultamento di cadavere, Maria Molinari, che il 25 ottobre con la complicità dell'amante Alberto Martinelli, uccise e colteliate il marito Giuseppe Parrone.

Martinelli, il 5 aprile scorso, nel carcere di Regina Coeli, si è ucciso, forse per il rimorso, ingerendo un forte quantitativo di barbiturici.

La vicenda ebbe inizio nell'ottobre scorso con la scomparsa da Rocca Priora del medico Giuseppe Parrone; in un primo momento si pensò ad un sequestro di persona, poi, in seguito alle indagini, gli inquirenti vennero a conoscenza dell'esistenza di un legame tra Maria Molinari e Alberto Martinelli, un meccanico di Colonna. La coppia, dopo lunghe ore di interrogatorio, decise di confessare.

Alla base del delitto i maltrattamenti alla donna da parte del marito.

Erano a Tobruk per lavori durante la rivolta dell'80

Libia: 2 padovani all'ergastolo Che ha potuto fare Andreotti?

PADOVA — Anche Patrizio Castelli, che ha solo otto anni, da ieri sta incollato davanti alla tv all'ora del telegiornale: il viaggio del ministro degli Esteri Giulio Andreotti in Libia lo interessa più dei cartoni animati e dei film di fantascienza. Con i suoi occhioni, resi più grandi dalle lenti da miope, segue ogni parola e sogna di vedere apparire un'immagine, quella del suo papà, Enzo Castelli, architetto, che non vede da quattro anni, da quando cioè è prigioniero in Libia, condannato all'ergastolo per «*alto tradimento, attentato contro la sicurezza dello Stato, connivenza con una potenza straniera*».

«Questo viaggio — dice Alexandra Speira, traduttrice di inglese che vive a Padova, moglie di Castelli — riaccende la speranza. *Credo che la vicenda dei due italiani prigionieri sarà trattata dal ministro con Gheddafi, forse questa storia si avvia verso una soluzione*».

Non c'è solo Castelli, in un carcere di Tripoli. Accusato dello stesso reato c'è un altro padovano, Edoardo Feliciale, imprenditore, titolare della società «Selexport». Tutt'e due arrestati nell'80 dopo la sollevazione militare della guarnigione di Tobruk contro il colonnello Gheddafi.

Architetto e imprenditore erano impegnati nella costruzione di alloggiamenti militari e, per questioni di lavoro, avevano avuto contatti con alcuni ufficiali coinvolti nella rivolta, poi smascherati e condannati. Un tribunale militare aveva comminato ai due la pena di morte; poi un secondo processo aveva «addolcito» la sentenza: carcere a vita.

Anche a cas'. Feliciale questo viaggio diplomatico ha riacceso la speranza: «*Conto molto sulla visita del ministro Andreotti* — dice la moglie, Monica —. *Spero che tra le questioni dibattute ci sarà anche il caso di mio marito, da quattro anni in carcere, lontano da me e da mio figlio Simone di 9 anni, dai suoi fratelli, dai suoi genitori, è un fatto che m'induce a sperare di nuovo*».

Dall'ambasciata intanto rimbalza una notizia: per il caso dei due padovani, il ministero degli Esteri ha presentato ricorso contro la sentenza di condanna. Il ministro Andreotti, sollecitato dalle famiglie, si era già occupato di questa storia.

e. s.

Cagliari, processo per 27 separatisti

CAGLIARI — Accusate di un complotto separatista, 27 persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Mario Marchetti, che ha depositato in cancelleria la sentenza-ordinanza, un malloppo di 815 pagine dattiloscritte. Dei 27 imputati, due sono latitanti, undici agli arresti domiciliari e gli altri in libertà (l'ultimo a ottenere la libertà provvisoria è stato il «pentito» Sandro Mainardi, 21 anni, di Pabillonis).

Le accuse più gravi sono cospirazione politica ai danni dello Stato mediante insurrezione armata, spionaggio militare, detenzione di armi e di esplosivi, corruzione. Per il giudice Marchetti, il complotto sarebbe stato ideato e sostenuto da un autotrasportatore di Terralba, Salvatore Meloni, segretario del Paris (partito indipendentista sardo), noto per i prolungati scioperi della fame durante la fase istruttoria, e dal docente universitario Gavino «Bainzu» Pilia, presidente del Fis (fronte indipendentista sardo).

Assieme allo studente Pantaleo Talloru, Meloni ed il professor Pilia avevano dato vita nel 1979 ad una prima cellula che secondo le accuse si proponeva l'obiettivo di separare la Sardegna dall'Italia mediante un'insurrezione armata preceduta da attentati e azioni dimostrative: sabotaggio degli aerei Nato, sequestro di ufficiali americani. Era anche in programma l'addestramento dei «guerriglieri» in appositi campi paramilitari segreti.

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

È uscito il quarto volume di Tuttoscienze

Ormai è chiaro: la formula dei Tuttoscienze tutti insieme è un grande successo. Il quarto volume, che raccoglie tutti i numeri da luglio a dicembre '83 è appena uscito. Potete acquistarlo, al prezzo di L. 7.000, presso il Salone La Stampa, in Via Roma 80 o in Via Marenco 32. Vi informiamo che il quinto volume uscirà a settembre e che sono ancora disponibili copie del primo, secondo e terzo volume. Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE

Vol. I *(L. 6000 cad.) n. ..... copie*
Vol. II *(L. 6000 cad.) n. ..... copie*
Vol. III *(L. 7000 cad.) n. ..... copie*
Vol. IV *(L. 7000 cad.) n. ..... copie*

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Premio a chi avrà il miglior risultato nelle collezioni autunno-inverno

Sfila il tessuto stampato

PARIGI — Ecco una storia facile da scrivere: fra tecnica e arte, quella del tessuto stampato per realizzarne abiti ed accrescerne con la bellezza, simboli di potere, a narrare miti o a disegnare la natura, in oro, argento e colori, via via diversi, trasferendo dai pannelli decorativi, dai quadri le invenzioni dell'arte sulla persona, avvolta di seta, di lana, di cotone. Si potrebbe risalire ai cinesi, far comunque rivivere, dal chiuso dei musei, stupendi tessuti stampati di tremila anni avanti Cristo, delineare gli intrecci della stampa su stoffa e quella per i libri.

Ma proviamo ad immaginare, nella seconda metà del Seicento, una corte votata, come quella di Luigi XIV, allo splendore, al lusso, alla moda, dai pizzi, le calze (il re Sole aveva gambe perfette), dal giustacuore alle feste, ai fiori rari nei giardini di Versailles: che meraviglia destarono le prime tele dipinte portate in Francia dalla Compagnia delle Indie. Uomini e donne oppressi da abiti pesanti, superdecorati di tessitura e ricami e nelle loro mani la nuova leggerezza del cotone, quei fiori vivi, quegli uccelli policromi!

Come già vent'anni prima, ad arginare la passione per i merletti, ecco una legge dell'ottobre 1686 che proibisce l'imitazione mediocre delle «indiennes», ma insieme l'esportazione di queste ultime, troppo in concorrenza con le stoffe tradizionali francesi. Dovranno passare 73 anni perché, rinnovate le tecniche nelle manifatture, primo avvio all'industria moderna, il tessuto stampato ritorni in onore, a fine Settecento ed i francesi siano in grado, con l'aiuto di maestranze svizzere e tedesche, di mettere in pratica i procedimenti indiani e le ultime scoperte europee a livello chimico.

All'epoca di Luigi XIV, dunque, il tessuto a stampa è boicottato. Oggi, che sta per chiudersi uno dei secoli più straordinari per l'apporto di celebri pittori, di famosi sarti alla stampa su tessuto da abbigliamento, setaioli di Francia e d'Italia passano alla ricerca per sottolinearne il valore nel contesto della creazione qualificata di moda e salvarne l'impiego, ostacolato dai costi e dallo stile dell'abito.

L'Associazione serica italiana e quella degli industriali tintori e fornitori tessili hanno bandito un concorso, dal titolo «Premio Italia per il tessuto stampato», che vedrà vincitore lo stilista, italiano o straniero, che abbia raggiunto i migliori risultati artistico-professionali nel suo utilizzo per le collezioni di quest'anno 84.

La Francia, invece, ha inaugurato all'inizio di giugno l'importante mostra a Palazzo Galliera, che, aperta fino a tutto ottobre, intende narrare la lunga storia dell'«Imprimé» nella moda, dal Settecento ai giorni nostri.

Sbuffi alle caldaie dei fabbricanti di cellulosa, dove sono scomparsi la maggior parte, oltre cento costumi su manichini, i loro accessori e inoltre campioni, disegni, timbri, fatture, figurini di moda, documentano l'evoluzione tecnica e il modo d'impiego del tessuto stampato negli abiti «alla francese», in quelli alla polacca, all'inglese, fino allo stilismo contemporaneo, passando per le audaci stampe delle toilettes romantiche.

C'è alla mostra in taffetas stampato un abito di George Sand, vi figurano gli abiti da sera in chiffon di seta dipinto di Worth e di Doucet per la principessa Murat e Cléo de Merode. Ma l'interessante mole, dedicata interamente alla fabbricazione delle tele all'indiana, con quelle dipinte da J. B. Huet nella celebre manifattura di Joy, fondata da Christophe Philippe Oberkampf, apre la ben documentata evoluzione dei procedimenti per la stampa su stoffa dalle forme in legno incise a rilievo, una per ogni colore voluto, in rame, dalla stampa a rullo o a quadro alla tionnese, fino all'attuale, attraverso la successiva imposizione sul tessuto dei «lucidi», come nelle serigrafie.

Saranno la passione per gli scialli cachemere e le prodezze degli stampatori in tessuto del tempo di Luigi Filippo nello utilizzarne i motivi, ad interessare una volta ancora le donne eleganti e a coinvolgere gli artisti all'inizio del nostro secolo. Mariano Fortuny nel 1907 stampa tessuti che imitano i broccati del Rinascimento; quattro anni dopo Paul Poiret, il sarto che invita le donne a gettare alle ortiche il busto, installa un piccolo laboratorio per Raoul Dufy, che trasporrà la sua visione in sete di grande felicità inventiva.

Alla mostra c'è una sciarpa di Dufy accanto a modelli di Balenciaga e di Dior. In abiti semplici, spettacolari solo per la fantasia dello stampato, le donne si trasformeranno in giardini o in un manifesto di poetica, di cultura, secondo le diverse correnti artistiche, dal surrealismo di Dalì al cubismo di Picasso, passando dalla Bauhaus a Sonia Delaunay, autrice del primo «abito simultaneo», in uno di quei suoi celebri tessuti a disegni astratti di contrastanti colori.

Lucia Sollazzo

La sedia più grande del mondo

Nantes. E' la più grande sedia del mondo: alta 12,10 metri, pesa 6554 chili e sui suoi 25 metri quadrati si siedono 150 persone. Costruita da un falegname di Aubigny, ha partecipato al Festival dei record

Mostra a Castelfidardo

Se l'allegria è in musica

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELFIDARDO — La fisarmonica ha chiamato attorno a sé tutti i suoi fratelli, non importa se più ricchi o più poveri. La popolarità di uno strumento musicale il maiuscolo, infatti, dalla cultura che lo esprime e dalla semplicità della sua fattura. Nell'auditorio S. Francesco della cittadina marchigiana che ha dato i natali alla fisarmonica più di un secolo fa si è aperta, infatti, la prima mostra degli strumenti della musica popolare, di certo una delle iniziative più interessanti, anche sotto il profilo della semplice curiosità, dell'estate italiana.

Dire strumento di musica popolare è forse un po' riduttivo rispetto all'ampiezza della rassegna che allinea dai giocattoli sonori per bambini, i fischietti di terracotta, i sonaglini, le castagnette, le campanelle di uso nelle diverse regioni, specie del Sud, ai richiami per la caccia, gli scacciapensieri siciliani, le ragnatele, i crepitacoli, fino ai bidoni di latta usati dagli operai milanesi della Marelli nei cortei di protesta durante le trattative per il rinnovo del contratto.

E' questo, in fondo, il cammino di una mostra di etnorganologia voluta dal Comune di Castelfidardo e da quello di Milano, ed appartiene gran parte del materiale ordinato da due studiosi, Roberto Leydi e Febo Guizzi, docenti nell'università di Bologna. Degli oltre cinquecento esemplari di strumenti popolari da suono, molti provenienti anche da collezioni private, il visitatore comune ne conosce appena la metà: nell'arte del produrre suoni le classi più emarginate e subalterne, i girovaghi, i contadini, i cantastorie, hanno rivelato, infatti, un'inventiva eccezionale, alcune colpisce l'immaginazione tanto il triangolo di ferro usato da un mendicante per annunciarsi nelle campagne di Lecco, quanto l'ingegnoso organetto di Barberia che veniva usato fino ai primi del secolo dagli ambulanti della Val di Taro, un organino popolare al cui suono una scimmietta muniva di piattini, castagnette e campanelle ballava imitando un'estemporanea jazz band.

E se tamburi, cembali, cacavelle e pulpiti crocidan le frastornate allegrie delle popolazioni meridionali, pifferi d'osso, fischiotti di legno, flauti di Pan del Trentino, della Val d'Aosta e dell'Alto Adige riportano alla mente le solitudini alpine.

Gli strumenti popolari più conosciuti, organetti, quasi tutti provenienti dal museo di Castelfidardo, chitarre, mandolini, sono soltanto la minima parte di quelli entrati a far parte dell'etno-organologia: ci sono lire calabresi con casse di zucca, arpe portatili di ambulanti lucani tra i soggetti più rari di questa mostra, e ricompare, quasi uscisse dall'aldilà, uno strumento ottocentesco e puteiico, la ghironda in uso nel Piacentino, un grosso liuto a quattro corde che si suonava con una ruota girata da una manovella.

Era lo strumento che accompagnava le storie d'amore e di morte all'ingresso delle fiere di paese, mute i cui protagonisti erano nel bene e nel male sempre gli eroi, contrariamente ai poveri cristiani di ogni giorno.

Ermete Grifoni

I francesi potranno spendere di più all'estero

PARIGI — Il nuovo governo francese ha abolito alcune delle restrizioni valutarie imposte ai francesi che si recano all'estero nel marzo dell'anno scorso e ha annunciato che con l'inizio del mese di agosto i residenti in Francia possono usare senza limiti le carte di credito quando si recano all'estero. Lo ha reso noto il nuovo ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy. Vengono allentati i controlli anche per le piccole e medie aziende: resta l'obbligo di servirsi delle banche per le transazioni estere ma il tetto che fa scattare tale obbligo non parte più, come finora, dal controvalore di 150.000 franchi (30 milioni di lire circa) ma da 250.000 franchi (50 milioni di lire).

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2-2-73 art. 1 e 30-3-81 n. 113 per la provvista a domicilio di combustibile per il riscaldamento degli edifici scolastici anno 1984/1985
Delibera G.M. n. 396 del 21-6-1984
Importo presunto L. 180.000.000
L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi della legge 30-3-1981 n. 113 e n. 14 del 2-2-1973
Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso Ufficio Tecnico Comunale.
Le domande di partecipazione in lingua italiana su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed art. 8 - 7° comma Legge 113/81 entro il 12° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo posta, ovvero in «busta particolare», all'Ufficio Protocollo della Città di Cirié, c so Martiri Libertà 33, 10073 (Torino) Italia - Tel. 011 - 920 7666
Sono ammesse anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della legge 113/81
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della legge 113/81
Il presente avviso è stato pubblicato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna
Cirié, 26-7-1984
IL SINDACO
(Geom. Mario Basso)

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2-2-73 art. 1 e 30-3-81 n. 113 per la provvista a domicilio di combustibile per il riscaldamento degli edifici comunali ADIBITI AD UFFICI e SERVIZI anno 1984/1985
Delibera G.M. n. 396 del 21-6-1984
Importo presunto L. 120.000.000
L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi della legge 30-3-1981 n. 113 e n. 14 del 2-2-1973
Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso Ufficio Tecnico Comunale.
Le domande di partecipazione in lingua italiana su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed art. 8 - 7° comma Legge 113/81 entro il 12° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo posta, ovvero in «busta particolare», all'Ufficio Protocollo della Città di Cirié, c so Martiri Libertà 33, 10073 (Torino) Italia - Tel. 011 - 920 7666
Sono ammesse anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della legge 113/81
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della legge 113/81
Il presente avviso è stato pubblicato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna
Cirié, 26-7-1984
IL SINDACO
(Geom. Mario Basso)

saiag

Si comunica che il Bilancio Consolidato del Gruppo, al 31 dicembre 1983, è stato presentato all'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 29 giugno 1984.
Lo stesso è depositato presso la Sede Sociale in Cirié - Via Torino 140 - ed è stato inviato al Consiglio Direttivo degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA

AVVISO DI GARA

SI RENDE NOTO

che la Comunità Montana Valchiusella indirà una gara a licitazione privata, nel modo di cui all'art. 1 sub. c della legge 2 febbraio 1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di consolidamento mediante briglie in località Cortecastro (Comune di Traversella).
I lavori consistono in opere di drenaggio costituite da pozzi di diametro dal diametro di 150 e 180 cm e di lunghezza media di circa 22 mt collegati tra loro, ed inoltre di una briglia chiusura di altezza di 60 cm della lunghezza di 37 mt e della profondità media di 15 mt.
Importo a base di gara L. 145.985.000
Termine improrogabile per l'esecuzione dei lavori è di 90 giorni consecutivi.
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno dimostrare di possedere e documentare nella domanda l'esperienza nei settori delle lavorazioni idrogeologiche con opere analoghe eseguite di recente nonché precisare l'iscrizione all'A.N.C. col 1° C o D per importo adeguato. L'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1, attestazione inoltre di opere ed equipaggiamento tecnico. Dovranno inoltre indicare il nominativo del direttore tecnico del cantiere, ingegnere iscritto all'albo professionale con documentata esperienza specifica.
Non è ammessa riunione di imprese.
Le domande (su eventuale invito) redatte in carta legale e corredate della documentazione richiesta, non vincolante, dovrà pervenire alla sede della Comunità Montana Valchiusella - via Mercanti 1 - 10010 Alice Superiore, entro il 14 agosto 1984.
IL PRESIDENTE
(prom. Bruno Blanc)

COMUNE DI LANZO TORINESE
Comprensorio di Torino

IL SINDACO

Visto l'art. 15 - 7° comma - della L.R. 5-12-1977 n. 56, e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 93 del 9 luglio 1984, ha adottato il «Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale» e sensi dell'art. 15 - 6° comma - della predetta L.R. n. 56-1977.
Il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi (dal 1° agosto 1984 al 31 agosto 1984), durante i quali chiunque può prenderne visione, tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.
Lanzo Torinese, il 31 luglio 1984
IL SINDACO
on.le Anna Maria Vietti

COMUNE DI IVREA (TO)
C.A.P. 10015

Avviso di licitazione privata

Ai sensi art. 73 lett. b) del R.D. 23-5-1924 n. 827 per appalto servizio gestione riscaldamento stabili municipali e fornitura gasolio riscaldamento per impianti in gestione diretta.
Durata anni uno dal 15-10-1984 al 14-10-1985.
Ammissione offerta solamente in ribasso su importo base di L. 724.136.300 oltre I.V.A.
Istanze ditte concorrenti all'Albo Naz. Costruttori cat. 5A1 (gestione e manutenzione impianti termici) almeno anno L. 150 Mil. deve essere comprovata mediante fotocopia del relativo certificato allegata a richiesta di invito. Richieste d'invito, non vincolanti l'Amministrazione, devono pervenire al comune di Ivrea - Ufficio Protocollo entro 10 giorni dalla presente pubblicazione accompagnate dal curriculum dei servizi svolti negli ultimi 5 anni.
Il Sindaco
Roberto Fogu

CITTA' DI PINEROLO

Lavori di risanamento igienico-tratti di viale Rimembranza e via Badoli. Importo L. 142.392.400 - licitazione A.N.C. categ. 10° lett. a) Aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14. Richieste invito in carta legale alla segreteria comunale entro 11° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Francesco Camurao

Albergo «a stelle» una mosca bianca?

ROMA — Norditalia sì, Centro incerto, Sud no, salvo eccezioni. La «riforma delle stelle», dopo 15 mesi, pare ancora in mezzo al guado, e l'Italia si ritrova pecora nera d'Europa nel settore alberghiero. Il passaggio sembrava facile, quasi irrisorio: hotel, pensioni e locande dovevano sostituire le vecchie insegne di categoria con quelle Cee a stelle. Ma, fissato il principio, la legge quadro sul turismo (aprile '83) ne ha demandato l'attuazione alle Regioni. E sono cominciati i guai.

Anzitutto, qualche albergatore s'era fatto l'idea che bastasse una pura e semplice trasposizione, con hotel di lusso-cinque stelle, prima categoria-quattro, seconda-tre e via dicendo. Scordando, forse, che la regolamentazione italiana datava 1927, quando il bagno in camera era una stranezza. L'introduzione di criteri moderni, una regolare punteggio, ha invece finito per declassare alcuni hotel, promuoverne altri. Risultato: scontenti entrambi, in particolar modo quelli inclusi a sorpresa nella categoria vip (lusso), con Iva maggiorata. Così non sono mancate le polemiche, specie a Venezia, Firenze e Roma.

Globalmente, però, gli *hotelliers* hanno mostrato di apprezzare l'innovazione. Non vedere le stelle discrimina infatti la clientela estera, e andando a lume di naso molti stranieri finiscono regolarmente per sbagliare albergo, creando situazioni imbarazzanti. Il vantaggio diverrebbe ancora maggiore a stabilire un nesso preciso tra catalogazione e tariffe. «*Vero, ma siamo ci sia poco da fare in questo campo*, — spiega Alessandro Ciancella, vicedirettore Federalberghi. «*Le Regioni hanno fissato una normativa omogenea per le stelle, mentre i prezzi variano da zona a zona. In questo momento viviamo un regime tariffario concordato, però sarebbe assurdo far pagare la stessa cifra per un due stelle a Busto Arsizio e a Portofino*».

Secondo punto dolente, i ritardi. L'alta Italia ha queste leggi in dirittura d'arrivo, se non approvate. Perché nel Sud è tutto il contrario?

«*Non credo a un boicottaggio vero e proprio* — risponde Ciancella. — *Diciamo burocrazia, lentezze*». Il quesito vischioso fanno le spese anche regioni insospettabili. Prendiamo la Liguria. Ha seguito con diligenza l'iter richiesto, autoschedatura degli esercizi compresa. Ora tutto è a posto, salvo un piccolo dettaglio: le insegne. «*Dovrebbero arrivare ma effettivamente a Genova non ci sono ancora*» spiega Olegario Crespi, presidente della federazione provinciale.

Altro caso, il Piemonte, che nell'83 giocò d'anticipo varando una sua normativa in campo turistico. Il segretario regionale Perrantini non fa mistero che gli hotel medio-alti spingono la loro brava lunga mentre le locande «*continuano a fregarsene, malgrado le ammende*».

Il legislatore, comunque, ha saputo guardare lontano, oltre i fin troppo prevedibili ritardi. Decentramento o no, nell'85 regolerà d'ufficio ogni situazione ancora sospesa: tutti, infine, avranno le loro stelle. Attenzione però a non sopravvalutarle, perché un albergo è anche fatto di atmosfere, suggestioni, piccoli segreti incredibili nell'insegna smaltata da appendere fuori.

r. bn.

Lavoratori Fit bloccano casello dell'autostrada

SESTRI LEVANTE — Nuova protesta ieri a Sestri Levante dei lavoratori della Fit/Ferrotubi che hanno bloccato per due ore il casello autostradale.

Il traffico in entrata e in uscita è stato deviato a Lavagna.

La situazione dello stabilimento sestrese è sempre difficile nonostante la ripresa della produzione, prevista per oggi, anche se ancora in modo parziale, e la ristrutturazione dello stabilimento con il laminatoio a freddo.

La delusione dei 1300 lavoratori in cassa integrazione è sempre viva e oggi si svolgerà l'incontro con le autorità regionali liguri.

Sarà un mese caldo (anche se non mancheranno i temporali)

Agosto promette il sereno

Con il secondo e più massiccio esodo, ancora in via di completamento, è cominciata la fase più movimentata dell'estate: quella che dovrebbe vedere prese d'assalto le località turistiche. Ma sarà il tempo a suo favore come quello del mese appena concluso? La risposta è senz'altro affermativa tutte le dovute riserve. Intanto, è bene precisare che dal punto di vista strettamente meteorologico l'estate termina a metà agosto. Spesso con un'ondata di violenti acquazzoni e temporali. Tale ricorrenza, però, non è tassativa. Vi sono delle eccezioni e dall'attuale andamento generale delle correnti atmosferiche tutto lascia ritenere che quest'anno avremo una di queste.

L'estate mediterranea normalmente è governata da un debole anticiclone al suolo sostenuto da correnti calde anticicloniche in quota. Queste ultime si dipartono dall'Africa nord-occidentale per estendersi sull'Italia e sull'Europa centrale. Il loro dominio è contrastato dalle correnti perturbate atlantiche che spesso riescono a ridurre gli effetti nella parte settentrionale ed orientale dell'anticiclone. Si verifica così l'ingresso di aria fresca ed instabile sull'Europa centrale e sull'Italia. Così è stato fino ad ora ma senza troppi danni per le nostre regioni, salvo gli inevitabili episodi temporaleschi al Nord e sulle regioni adriatiche. Non vi è alcun motivo che induca a prevedere un imminente cambiamento della situazione.

Dal dualismo fra le correnti calde anticicloniche mediterranee e quelle fresche ed instabili del Nord Atlantico le fasi restano alterne ma senza un rovinoso cedimento delle prime. Ora è la volta dell'espansione delle correnti anticicloniche ed il riscontro immediato è il bel tempo stabile su tutte le regioni ed il caldo in aumento.

Tra qualche giorno, ed esattamente prima del fine settimana, avremo di nuovo uno sbuffo di aria fresca i cui effetti non riusciranno ad andare oltre le regioni settentrionali e qualche località delle regioni centrali. Giovedì, comunque, a contenere di nuovo le temperature massime ci sarà al Nord sia sulle regioni adriatiche. Passato questo episodio torneranno prepotentemente a prevalere le correnti anticicloniche ed il caldo farà registrare le punte più elevate della stagione. Prima che possa di nuovo affacciarsi sull'Italia dell'altra aria fresca ed instabile dovremo attendere sino a metà mese. Esattamente tra il 12 e il 13 è previsto l'arrivo di un'ondata temporalesca prima sulle regioni settentrionali poi su quelle centrali ed infine su quelle meridionali adriatiche. Ad essa si accompagnerà una riduzione della temperatura e dei rinforzi del vento. Tutto si esaurirà entro un paio di giorni, poi tornerà il bel tempo e il caldo.

Un'altra ma meno importante invasione di aria fresca si avrà intorno al 22. Questa portata dei brevi temporali al Nord e lungo le regioni adriatiche. Infine, prima che termini il mese (all'incirca intorno al 27) sono previsti altri temporali ed acquazzoni su tutta la penisola. Neppure questi, però, riusciranno a dare il colpo di grazia alla stagione. Il caldo avrà modo di proseguire, anche se con toni minori.

Marcello Loffredi

Faro di Miseno «sotto tutela»

NAPOLI — L'antico faro di Miseno nel Comune di Bacoli è stato sottoposto a tutela archeologica.

Il provvedimento del ministero per i Beni culturali e ambientali interessa i resti del faro, della cisterna, del pozzo e di altre strutture comprese nel tratto di costa davanti a punta Pennata.

Si fa divieto di modificare l'attuale aspetto dei luoghi ed in particolare di costruire nuovi edifici.

Nell'Abruzzo turismo in crisi

L'AQUILA — Il parco nazionale d'Abruzzo continua a pagare le conseguenze del terremoto. Ci sono ancora 5.000 senzatetto e il turismo è latitante.

Il milione di visitatori all'anno che, fino all'anno scorso ha popolato il parco, visitato gli zoo e le oasi faunistiche, ammirato foreste e panorami, rischierà nel 1984 forse più che dimezzato, anche se il mese di agosto fa sperare un po'.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di instabilità con annuvolamenti, temporaneamente intensi, e possibili piogge o temporali sparsi che dal settore occidentale si trasferiranno a quello orientale. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso con tendenza a locali attività di nubi cumuliformi sulle zone interne della Sardegna e del Centro.

temperature: in lieve diminuzione Nord, senza variazioni al Centro e al Sud.

venti: al Nord deboli o moderati meridionali tendenti a disporsi intorno Nord, sulle altre regioni deboli variabili con qualche rinforzo intorno Ovest sulla Sardegna e medio versante tirrenico.

città italiane

Bolzano	17	34	Pescara	17	31
Verona	20	31	Roma	17	30
Trieste	21	30	Campobasso	20	31
Venezia	18	28	Bari	18	30
Milano	19	31	Napoli	18	31
Torino	18	30	Potenza	17	29
Cuneo	18	27	S. M. Leuca	18	28
Genova	21	29	R. Calabria	29	29
Bologna	20	33	Messina	24	28
Firenze	16	30	Palermo	22	27
Pisa	14	33	Catania	17	31
Ancona	17	33	Alghero	18	35
Perugia	21	31	Cagliari	23	29

città estere

Amsterdam	21	26	nuvoloso	Lisbona	17	28	nuvoloso
Atene	17	31	nuvoloso	Londra	18	26	sereno
Berlino	16	23	sereno	Los Angeles	20	25	sereno
Bruxelles	16	28	sereno	Madrid	19	35	nuvoloso
Belgrado	17	33	nuvoloso	Miami	27	30	nuvoloso
Berlino	13	26	nuvoloso	Montreal	8	28	nuvoloso
Buenos Aires	9	19	sereno	Mosca	9	17	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	New York	20	27	nuvoloso
Copenaghen	11	20	sereno	Parigi	19	26	piogge
Dublino	12	17	nuvoloso	Pechino	22	33	sereno
Francoforte	15	25	sereno	Rio de Janeiro	15	21	nuvoloso
Ginevra	15	29	sereno	Singapore	24	31	piogge
Helsinki	14	21	nuvoloso	Stoccolma	12	24	sereno
Johannesburg	7	19	sereno	Vienna	16	30	sereno

Quattro feriti per una nube di ammoniaca

BRINDISI — Tre dipendenti dello stabilimento petrolchimico «Enichem Riveda» (ex Montedison) di Brindisi ed un vigile del fuoco del distaccamento interno alla fabbrica sono rimasti feriti in seguito alla fuoriuscita di una grande quantità di ammoniaca dopo l'esplosione di un manicotto che serviva per il travaso della sostanza chimica da un serbatoio ad un'autocisterna.

La nube di ammoniaca ha raggiunto l'operaio addetto al travaso, Vitantonio Sciannocchia, di 40 anni di Ostuni (Brindisi), ed il vigile del fuoco Salvatore Guadalupi, di 36 anni di Brindisi, che è sopraggiunto sul luogo dell'incidente a bordo di una camioncella. Entrambi sono stati ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Di Summa» e giudicati guaribili in dieci giorni.

La nube di ammoniaca ha raggiunto anche due operai che erano ad una trentina di metri.

SE ALL'ESTERO...
CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02.54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

Anselmo
Mobili da giardino
nel loro ambiente naturale
Grande esposizione sulla provinciale
RIVAROLO - TORRE PELLICE
Telefono 0121 908.557

La «Cassa» vivrà per altri sette mesi, polemiche nella maggioranza

Per la nona volta il governo proroga aiuti al Meridione

Presentato il progetto «Risorsa mare» per la Calabria che prevede 15 mila nuovi posti di lavoro

ROMA — La Cassa per il Mezzogiorno resterà in vita per altri sette mesi. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri per decreto legge. E' la nona proroga. In attesa dell'ormai mitica legge di riforma che stenta a decollare. Questa ennesima proroga ha scatenato polemiche all'interno della maggioranza stessa. Il provvedimento era comunque necessario, si sostiene a Palazzo Chigi, per *«consentire la continuità dell'azione nel Mezzogiorno mediante la realizzazione del programma triennale in corso di approvazione da parte del Cipe»*.

Il nuovo decreto, ed è questa l'unica novità, estende talune agevolazioni (finanziamento a tasso agevolato per le iniziative industriali e contributi in conto capitale) ai settori dell'informatica, della telematica, della biotecnologia e per il contenimento dei consumi energetici. Contributi in conto capitale sono previsti nella misura del 50 per cento ed entro il limite massimo di 500 milioni di lire per anno solare a favore delle imprese.

Immediate le reazioni, per lo più negative. Tra i più duri, il presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino: *«Non vorrei che fosse un parto settimino, quindi gracile rispetto ai bisogni del Mezzogiorno»*.

A difendere il decreto c'è il ministro per il Mezzogiorno, il democristiano Salverino De Vito, il quale sostiene che non si tratta di *«una pura e semplice proroga per due ordini di motivi. Innanzitutto, il provvedimento introduce alcune norme relative alla estensione e alla qualificazione degli incentivi alle attività produttive, che costituiscono ormai l'asse privilegiato del nostro impegno per il Mezzogiorno. La proroga poi si intreccia con il piano triennale previsto dalla legge 651, che nella prossima settimana sarà presentato al Cipe»*.

Il Consiglio dei ministri ha approvato in serata un provvedimento per l'occupazione giovanile nel sud.

Il disegno di legge, che comprende due lunghi articoli, è stato proposto dal ministro De Vito. La prima norma si propone di favorire le assunzioni dei giovani nelle imprese del Meridione attraverso la corresponsione di incentivi direttamente alle imprese nella misura del 40% del costo del lavoro e del 60% di quello dei settori più avanzati.

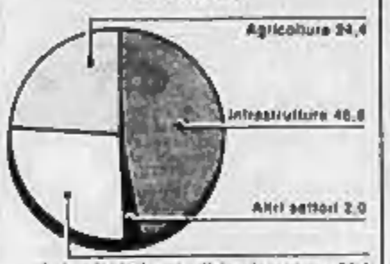
La seconda norma tende a sollecitare la costituzione di nuove imprenditorialità. Essa prevede incentivi monetari e reali a cooperative o società prevalentemente formate da giovani tra i 18 e i 29 anni, per il finanziamento di progetti. Questi progetti potranno riguardare tutti i settori produttivi.

Complessivamente sono stati stanziati tremila miliardi, fino a tutto il 1987.

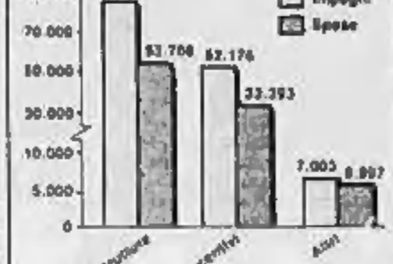
Sempre al Consiglio dei ministri di ieri è stato presentato il progetto «Risorsamare» che prevede la creazione di 15 mila nuovi posti di lavoro collegati ad iniziative di tutela ambientale, di sviluppo di aree interne adiacenti alle zone costiere. e. p.

TRENTADUE ANNI D'IMPEGNI...

(risorse impegnate nella formazione del capitale della Cassa per il Mezzogiorno nel periodo 1950-83 per settore d'intervento; val. %)



(impegni e spese della Cassa per il Mezzogiorno nel periodo 1950-82; miliardi di lire 1982)



Fonte: Cassmez, Ministero Economico

I sindacati sono ancora divisi

Sul costo-lavoro l'Intersind teme un maxiconfronto

ROMA — *«Quando cominceremo? Non sarà tardi, troppo tardi?»*: Il richiamo al realismo sui tempi lunghi del previsto negoziato globale tra le parti sociali viene dal presidente dell'Intersind, Paci, preoccupato del rischio che si riaccendano dei contrasti nel sindacato sul recupero dei quattro punti di contingenza *«tagliati»* e sulla modifica della scala mobile. Intersind e Confindustria sono già pronte ad avviare un confronto sui temi del costo del lavoro e dell'occupazione, mentre da parte sindacale si sollevano riserve esplicite ed implicite, pur manifestando un *«certo interesse»*.

Cgil e Cisl, sottolinea Paci, vogliono subordinare la trattativa alla definizione della questione fiscale; la Cisl insiste anche, in particolare, sulla riduzione dell'orario; la Cgil, dal canto suo, intende preliminarmente avviare una consultazione dei lavoratori e una verifica con le altre organizzazioni.

«Il negoziato a questo punto — aggiunge il presidente dell'Intersind — *rischia di diventare difficile e complesso, e di mancare uno dei suoi obiettivi principali, cioè la ricerca del giusto equilibrio tra incrementi del costo del lavoro e tassi programmati di inflazione, proprio per i tempi che così impostato finirà per richiedere: con riferimento agli appuntamenti che impegneranno le parti nel breve termine»*.

Soprattutto la proposta della Cgil sul costo del lavoro, contenuta nel documento reso noto lunedì, è stata accolta con scetticismo da Cisl e Uil e negli ambienti confindustriali. L'unico fatto positivo, secondo il segretario confederale della Uil, Veronese, è che *«finalmente la Cgil comincia a parlare anche della diversificazione del punto di contingenza»*: per il resto, l'impianto della proposta *«lascia le stesse luci e ombre che la Uil aveva individuato nelle conclusioni del direttivo»*.

Cauto, ma fermo il direttore generale della Confindustria Annibaldi: *«Tutte le proposte che vengono dal sindacato* — dice — *saranno valutate con un unico metro di giudizio: se sono o no funzionali a risolvere il problema più grande che abbiamo davanti, e cioè il rispetto dei tetti all'inflazione e al costo del lavoro. Tetti fissati dal governo e che tutte le parti sono tenute a rispettare»*.

Gian Carlo Fossi

Cantieri, il governo promette «fondi»

ROMA — Affidamenti per nuove commesse alla cantieristica nazionale da parte della flotta pubblica e privata, e garanzie circa la sussistenza delle disponibilità finanziarie per gli anni '85-'86 necessarie per l'attuazione del piano di settore.

E' quanto hanno chiesto i rappresentanti confederali e delle organizzazioni sindacali.

Il governo ha garantito che, per quanto riguarda l'assetto dei cantieri pubblici e della flotta di Stato, non si darà corso a provvedimenti unilaterali e irreversibili da parte della Fincantieri e della Finmare mentre per la modulazione dell'impegno finanziario per il triennio '84-'86 si curerà che in sede di legge finanziaria sia previsto per il 1985 uno stanziamento di circa 700 miliardi.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
ROMA

AVVISO DI GARA

Il Consorzio per la Bonifica dell'Agro Romano con sede in Roma - Via del Viminale n. 43 cap. 00184, concessionario della Regione Lazio, deve affidare dietro presentazione di preventivo offerta con soluzione tecnica la fornitura ed il montaggio in opera delle pompe e delle apparecchiature elettriche di alimentazione, oltre alle opere accessorie (escluse le sole opere murarie) per l'impianto di sollevamento di acque irrigue in località Quarto del Cecio (Palidoro - Roma).

L'importo presunto dei lavori è di L. 415.144.000

La valutazione dei preventivi sarà fatta da una commissione tecnica all'uopo costituita.

Le ditte interessate, oltre alla domanda di partecipazione in carta legale, dovranno trasmettere:

1) dichiarazione di cui all'art. 13 della L. 584/77;
2) dichiarazione con elenco dei lavori già eseguiti, della esperienza acquistata nelle installazioni di pompe e delle relative apparecchiature elettriche di alimentazione al servizio di impianti irrigui o acquedottistici;
3) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 12 A per un impianto non inferiore a L. 750.000.000

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 20 agosto 1984.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il Presidente
dr. Enrico Carloni

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO
ROMA

BANDO DI GARA

Il Consorzio per la Bonifica dell'Agro Romano - via del Viminale n. 43 - 00184 ROMA - tel. 06 475.8243 deve esperire licitazione privata con il criterio di aggiudicazione di cui alla lett. B) art. 15 L. 30-3-1981 n. 113 per la fornitura di numero 1200 ca apparecchiature per erogazione di acqua per irrigazione a flusso libero adatte al montaggio di ala piovana su colonnina verticale.

La consegna è prevista per una metà del febbraio 1985 con completamento entro giugno 1985.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Consorzio Bonifica Agro Romano - Via Viminale n. 43 - 00184 ROMA - a mezzo posta entro le ore 13 del giorno 20 agosto 1984.

Il Consorzio provvederà a spedire gli inviti a presentare le offerte entro 30 giorni dal termine di ricevimento delle domande di partecipazione.

Alle domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno essere allegati:

— dichiarazione che la Ditta non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della L. 30-3-1981 n. 113
— certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. o al registro delle Commissioni Provinciali dell'Artigianato
— dichiarazione di essere in grado di presentare i propri bilanci o estratti di bilanci per l'ultimo triennio e di disporre o poter disporre di fido bancario
— dichiarazione con l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle della presente licitazione, realizzate negli ultimi tre esercizi
— dichiarazione contenente la descrizione dell'attrezzatura tecnica
— dichiarazione con l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dr. Enrico Carloni

All'Industria pervenute domande per tre milioni di tonnellate

La siderurgia italiana smantella Tagli superiori alle richieste Cee

Il sindacato in allarme Comigliano non decolla

ROMA — Al ministero dell'Industria sono pervenute domande di smantellamento nell'industria siderurgica per circa tre milioni di tonnellate di laminati d'acciaio. Sono queste le prime stime riferite ai sindacati dal ministro Altissimo e dal sottosegretario Orsini sugli effetti della nuova legge 193 che garantisce aiuti statali per chi smantella.

La nuova normativa è stata varata per raggiungere i 6,8 milioni di tonnellate di tagli imposti dalla Comunità europea alle nostre quote produttive di acciai. E se la Finsider, per il comparto pubblico, ha già programmato chiusure o dismissioni di impianti entro il 31 dicembre per 3,8 milioni di tonnellate, il contributo dei privati alle chiusure (2 milioni di tonnellate) è stato incentivato proprio attraverso la legge che, secondo le prime rilevazioni, avrebbe raggiunto e, addirittura superato gli scopi che erano stati fissati.

Sulle cifre comunicate nel corso della riunione al ministero è comunque opportuna — raccomandano gli stessi sindacalisti — una certa cautela: se non altro perché 3 milioni di tonnellate rappresenta l'ammontare delle domande arrivate senza che queste siano state censite, verificate e che, soprattutto, sia stato corrisposto il contributo economico previsto dalla legge.

Nella riunione i rappresentanti della Fim hanno continuato ad esprimere la loro *«grandissima preoccupazione»* sul futuro dell'impianto genovese di Cornigliano.

Il mutamento del pacchetto azionario di Cornigliano, con l'ingresso di industriali privati, doveva essere favorito proprio dalla nuova normativa che mette a disposizione contributi maggiori (150 mila lire a tonnellata) per chi reinveste le somme ricavate dagli smantellamenti. In verità — a quanto risulta al sindacato — il pool dei privati e pubblici interessati a rilevare lo stabilimento genovese non ha ancora trovato un'intesa sulla suddivisione del pacchetto azionario a due giorni dall'incontro degli stessi industriali con il sindacato. L'accordo, secondo il sindacato, non è stato ancora raggiunto.

«Per l'inconcludenza dei privati e la miopia ed inettitudine del governo — ha sottolineato in una dichiarazione il segretario nazionale della Fim, Luigi Agostini — *si rischia di compromettere un'operazione che rappresenta l'unica realisticamente a portata di mano per Genova. Anche oggi abbiamo ribadito ad Altissimo ed Orsini la necessità di un intervento immediato del governo per sbloccare la situazione in tempi utili»*.

Dove taglia la Cee

(produzione d'acciaio dei paesi comunitari)

	1984	1985
Germania	53,3	50,7
Italia	23,8	21,8
Francia	22,8	17,6
Gran Bretagna	21,4	15,8
Belgio	16,3	10,1
Olanda	6,8	4,4
Lussemburgo	6,5	5,1
Grecia	0,9	0,9
Danimarca	0,5	0,5
Irlanda	0,1	0,1
Comunità	156,5	109,5

Dati contrastanti dall'industria

C'è la ripresa resta la cassa

ROMA — Alla vigilia della pausa estiva è in ripresa l'economia italiana anche se in misura contenuta: lo afferma la nota congiunturale dell'Isco di luglio, sottolineando che la produzione industriale, dopo la battuta di arresto di aprile (—4,2%), ha recuperato in maggio (+2,2%) ed in giugno. La domanda interna e quella estera soprattutto di beni di consumo ha fatto registrare una consistente ripresa innescando contemporaneamente un rapido aumento del fabbisogno di importazioni principalmente di materie prime.

A proposito di ripresa il vicepresidente della Provincia di Milano il socialista Gianni Mariani, ha reso noti i dati sulla Cassa integrazione. Da essi, afferma, «si desume il quadro di una situazione assai contraddittoria: è indubbia la ripresa nei settori produttivi di punta, ma tutto ciò non ha, sul piano occupazionale, riscontri immediati, anche perché la crisi si concentra con l'ampia ristrutturazione che sta investendo l'industria lombarda nei settori del siderurgico, chimico e automobilistico in modo assai più pesante di quella nazionale».

Nel secondo trimestre '84 si verifica un minor ricorso alla Cig rispetto al primo trimestre. Infatti, quanto alla Cig ordinaria, si registra un aumento del 14,2% rispetto al trimestre precedente, e un decremento del 34,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La Cig straordinaria presenta invece una diminuzione pari al 14,2% rispetto al trimestre immediatamente precedente. Ma un decremento meno rilevante (—4,9%) rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente.

Mentre sta per concludersi l'acquisto di 10 Atr 42 per i voli a breve raggio

L'Alitalia acquista tre nuovi Jumbo Si fonderanno Ati e Aermediterranea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Acquisto di nuovi aerei, in particolare «Jumbo» per il lungo raggio e «Atr 42» per il corto raggio; collegamenti non-stop con Los Angeles, senza lo scalo intermedio di Chicago; accorpamento di Ati e Aermediterranea in un'unica società con sede a Napoli. Sono queste le decisioni prese dal comitato esecutivo dell'Alitalia, riunito ieri dal presidente Umberto Nordio. La compagnia di bandiera sta così mandando avanti il suo programma di espansione e di potenziamento.

JUMBO — L'Alitalia ha firmato con la Boeing un ordine per l'acquisto di due quadrireattori «B 747» (meglio conosciuti appunto come Jumbo), uno in versione passeggeri e uno in versione Combi (metà passeggeri e metà merci), con consegna nell'estate '85. La compagnia completerà così la razionalizzazione della propria flotta a lungo raggio che, a partire dall'aprile prossimo, con l'esodo degli ultimi «Dc-10», conterà unicamente di 11 macchine «B 747», tutte della medesima generazione e con omogenee caratteristiche di impiego.

LOS ANGELES — Il riassetto della rete intercontinentale, conseguente all'immissione dei due nuovi Jumbo, consentirà all'Alitalia di operare il collegamento con Los Angeles con voli non-stop.

ATR 42 — La compagnia di bandiera sta finalizzando le trattative per l'acquisto di un congruo numero di unità del nuovo aereo italo-francese nella versione a 48 posti costruito a Tolosa in collaborazione con l'Aeritalia. La prima tranche dell'ordine riguarderebbe 10 macchine.

FUSIONE — Ati e Aermediterranea, le due compagnie per i voli interni e charter, si accorperanno in un'unica società, con sede a Napoli. Alla nuova società saranno assegnati 12 dei 30 nuovi aerei «Dc 9 super 80» acquistati di recente dall'Alitalia. Alla nuova società sarà affidato l'ulteriore sviluppo della rete nazionale, che verrà realizzato attraverso l'apertura di nuovi collegamenti a bassa densità di traffico, serviti appunto dall'«Atr 42».

Tutta la flotta pubblica

Boeing 747 «Jumbo»	9 (+3)
DC 10	3
Airbus	8
Boeing 727	7
DC 9 - 30	45 — 21 Ati, 8 Aermediterranea, 17 Alitalia
DC 9 - Super 80	10 (30 entro l'86)
Fokker 27	5

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale Lire 78.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. numero 327, Fasc. 2370-27

Aumento del capitale sociale a L. 104.000.000.000
Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 14 maggio 1984 l'emissione risulta coperta nella misura del 99,62%.
Risultano non esercitati n. 293.206 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 97.736 azioni privilegiate.
In conformità a quanto disposto dal 3° comma dell'art. 2441 Codice Civile, tali diritti saranno offerti presso la Borsa Valori di Torino a cura dell'Agente di Cambio dott. Franco Ilode, via S. Teresa 12, Torino, nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 agosto 1984.
Agli acquirenti verranno consegnati «buoni di opzione» validi per la sottoscrizione di nuove azioni privilegiate del valore nominale di L. 1000, godimento 1° luglio 1983, in ragione di una nuova azione, al prezzo di L. 3000 ogni tre diritti.
La presentazione dei buoni e il pagamento delle azioni dovranno essere effettuati entro il 24 agosto 1984, sotto pena di decadenza, presso la Cassa Sociale in Torino, via Carlo Marenco n. 25.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

ESTRATTO DI BANDO DI INDICENDA GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LA MANUTENZIONE DEGLI PNEUMATICI DELL'A.T.M.

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) — c.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino — indice gara a licitazione privata a norma della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della stessa, modificato dall'art. 3, per:

MANUTENZIONE DEGLI PNEUMATICI E RELATIVI ACCESSORI MONTATI SUI PROPRI AUTOBUS

1) Periodo della convenzione: 1-10-84 - 31-12-89
2) Caratteristiche del servizio:
L'impresa aggiudicataria dovrà, con proprio personale, autoveicoli ed attrezzature, assicurare la manutenzione completa degli pneumatici, camere d'aria e relativi accessori comprendente: la verifica, la rotazione di posizione, la riparazione, la scolpitura e la sostituzione in linea di pneumatici usurati.
L'acquisto degli pneumatici e delle camere d'aria, la ricopertura degli pneumatici, nonché l'acquisto degli accessori saranno di esclusiva competenza A.T.M.
3) Importo presunto: L. 600.000.000 (seicentomilioni) annue.
4) Le imprese interessate all'affidamento devono chiedere di essere invitate alla gara.
La relativa domanda, redatta in lingua italiana su carta legale da L. 3000, dovrà pervenire entro le ore 11 del giorno 11-9-1984 alla Segreteria Generale del Consorzio T.T. in c.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.
Nella domanda l'impresa dovrà dichiarare, successivamente verificabile, quanto segue:
— di non trovarsi in alcuna delle circostanze indicate dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584 e della Legge 13-9-1982 n. 646 e D.L. del 6-9-1982 n. 629 convertito in Legge 726 del 12-10-1982 - Legge 23-12-1982 n. 936.
— di disporre della capacità economica e finanziaria da documentare adeguatamente.
— di possedere idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti di credito referenziati.
— di possedere attrezzature, equipaggiamento tecnico e mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dell'appalto.
I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'impresa alla data di invio della domanda di partecipazione.
5) All'aggiudicazione si procederà anche con una sola offerta ammissibile.
6) Le lettere di invito saranno spedite entro i termini di validità del presente bando.
7) La domanda di partecipazione non vincola l'Azienda Tranvie Municipali.
Torino li, 1 agosto 1984

Il Ragioniere Capo Generale A.T.M.
(dr. Ing. Lucio Scamuzzetto)

Il Presidente dell'A.T.M.
(avv. Antonio Salerno)

COMUNICATO A.P.S.A.C.I.

La Legge 13 luglio 1984, n. 302 disciplina il potenziamento dell'Amministrazione doganale e delle Imposte Indirette e il funzionamento degli Uffici doganali, nonché dell'Amministrazione sanitaria.

Tale legge prevede la sua copertura finanziaria mediante la rivalutazione, oltre il 100%, delle indennità doganali per le operazioni fuori circuito ed in fuori orario.

L'A.P.S.A.C.I. informa pertanto gli Operatori con l'estero che i propri Associati Spedizionieri del Settore Internazionale esporranno sulle fatture, a decorrere dal

1° AGOSTO 1984

L. 8000 per operazione a parziale recupero di tali maggiori oneri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DEGLI SPEDIZIONIERI, AUTOTRASPORTATORI, CORRIERI
Settore Internazionale

Incassati 47.780 miliardi, il 13,6 per cento in più rispetto all'83

Un buon semestre per il fisco

ROMA — Lieve calo del gettito tributario (dovuto però solo a motivi di contabilità) nel mese del giugno: sono stati incassati 15.630 miliardi contro i 15.845 del giugno '83. *«Il mancato incremento* — spiega una nota del ministero delle Finanze — *deriva dal fatto che le ritenute sugli interessi bancari, versate nel mese di giugno, sono state contabilizzate dal Tesoro per questo mese soltanto parzialmente e per la parte più consistente risultano invece contabilizzate nel mese di luglio. Continua invece* — prosegue la nota — *il favorevole andamento dell'Ice»*.

Più soddisfacente il risultato relativo all'intero primo semestre '84: il gettito tributario, informa il ministero, *«è stato di 74.780 miliardi, con un incremento del 13,6% in confronto al primo semestre del 1983. Anche a questo riguardo* — sottolinea il ministero delle Finanze — *va rilevato che l'incremento risulterebbe molto maggiore se i versamenti delle ritenute sugli interessi fossero stati contabilizzati nel mese di giugno, nel quale sono state versate. Particolarmente favorevole si è dimostrato il gettito dell'Irpeg e buono l'andamento del gettito dell'Iva nell'intero semestre»*.

Ecco le principali imposte nei primi sei mesi del 1984 a confronto con i primi sei mesi del 1983:

	Gennaio-Giugno 1983	1984	Variazioni Assol.	%
Imposte sul patrimonio e sul reddito	34.907,0	37.038,0	+2.130,7	+ 6,0
di cui: Irpef	22.311,0	25.184,0	+2.873,3	+ 12,1
Irpeg	1.148,7	2.630,3	+1.351,6	+117,6
Ilor	2.288,3	2.604,7	+ 316,4	+ 5,1
Imposta sostitutiva	5.471,8	5.753,9	+ 281,1	+ 5,1
Tasse ed imposte sugli affari	23.617,4	26.021,1	+2.403,7	+ 10,0
di cui: Iva	15.567,9	18.847,8	+3.280,3	+ 21,1
Dogane	6.240,3	7.343,0	+1.102,7	+ 17,7
Imposte di fabbricazione:				
Oli minerali	6.248,2	8.310,0	+2.061,8	+ 32,7
Spiriti	129,7	127,5	- 1,9	- 1,5
Zucchero	88,0	85,4	- 2,6	- 4,5
Birra	160,6	150,6	+ 34,1	+ 22,6
Gas incondensabili	101,4	108,3	+ 6,9	+ 6,5
Monopoli	1.872,0	1.982,8	+ 220,5	+ 10,1
Lotto, lotterie e altre	480,0	575,1	+ 81,4	+ 16,5
Totale entrate trib.	65.332,0	74.777,0	+9.444,8	+ 13,6

• Ulteriore rinvio del pagamento del dividendo '82, approvazione del bilancio '83 chiuso con una perdita di circa 70 milioni e rinvio della nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Queste le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti della Fer.Co. Spa, dopo oltre 6 ore di accese discussioni. Il nuovo consiglio di amministrazione sarà nominato nel corso di una ulteriore assemblea straordinaria in programma per il 30 settembre prossimo, data entro cui dovrebbe essere conclusa l'aumento del capitale sociale.

A tutt'oggi la ricapitalizzazione della Fer.Co ha trovato copertura sino a 5 miliardi, poiché l'aumento del capitale per 8 miliardi 800 milioni era a titolo gratuito. Per la copertura del restante miliardo, a pagamento, c'è invece tempo fino al 12 settembre prossimo.

ITALMOBILIARE / Il gruppo vende per ridurre i debiti

Pesenti da S. Paolo e Bnl ha incassato 553 miliardi

MILANO — L'acquisto della Banca Provinciale Lombarda è costato all'Istituto San Paolo di Torino 480 miliardi di lire. Lo ha reso noto, nel corso dell'assemblea dell'Italmobiliare, Giampiero Pesenti che ha aggiunto che «tale cifra è stata già interamente versata. Il prezzo finale è suscettibile di variazioni, una volta definita la sorte di alcune garanzie. Non esiste però alcun contenzioso con il San Paolo».

La cessione dell'ultima partecipazione bancaria dell'Impero Pesenti è stata al centro dell'assemblea di ieri. Molti hanno accusato i vertici dell'Italmobiliare di non avere saputo condurre la trattativa ... tempi e nei modi più opportuni. Giampiero Pesenti (che certo interpretava il pensiero del padre Carlo, assente perché reduce ... nuovo attacco cardiaco) ... replicato con estrema durezza ... queste accuse: «In Italia — ... detto — bisogna seguire certe strade per vedere ... banco. Noi abbiamo dovuto imboccare la strada ...gata, non quella che volevamo».

L'Italmobiliare è stata ... stretta a cedere al ... Paolo la Provinciale Lombarda? «No, però il San Paolo — ha risposto Pesenti — era disponibile a chiudere ... trattativa già nello ... settembre e le autorità gliela hanno impedito. Si è dovuto attendere il 27 aprile perché fosse data ... benestare all'operazione. Lascio intendere quanto ci è costato, in termini di interessi passivi, questo ritardo».

A parte la vendita ... banca bergamasca, l'Italmobiliare ha concluso negli ultimi mesi ... cessione della quota posseduta in Efibanca; la Bnl ha versato circa 73 miliardi per il 13 per cento della finanziaria milanese. Ma ... stretta a cedere ... Paolo la Provinciale Lombarda? «No, però il San Paolo — ha risposto Pesenti — era disponibile a chiudere ... trattativa già nello ... settembre e le autorità gliela hanno impedito. Si è dovuto attendere il 27 aprile perché fosse data ... benestare all'operazione. Lascio intendere quanto ci è costato, in termini di interessi passivi, questo ritardo».

A parte la vendita ... banca bergamasca, l'Italmobiliare ha concluso negli ultimi mesi ... cessione della quota posseduta in Efibanca; la Bnl ha versato circa 73 miliardi per il 13 per cento della finanziaria milanese. Ma l'Italmobiliare è medio termine. Nonostante queste vendite il peso dei debiti sui conti della finanziaria appare ancora ... rilevante: al 31 luglio ammontava infatti a circa 530 miliardi, tenendo conto degli interessi passivi del primo trimestre dell'esercizio.

Come affrontare il nodo del ... che rischia di divorare l'intero patrimonio del gruppo? «Continueremo nella politica ... riduzione dei debiti» ... risposto Giampiero Pesenti ... come? Con nuove vendite, per esempio della maggioranza ... Ras? Oppure il salvataggio finalmente per il gruppo l'ora della ricapitalizzazione maggiori con l'inserimento di nuovi soci? «Non mi posso esprimere — ha detto Pesenti — perché credo che così danneggerei la società».

Ancora una volta l'Italmobiliare insomma ... sfugge alla regola di società più ermetica nell'orizzonte della Borsa italiana. Si deve perciò prevedere per ipotesi ... dimenticare di valutare l'importanza che la soluzione del conflitto con la Cariplo (nato all'epoca della cessione dell'Ibi alla banca) potrebbe avere per ... finanziaria. A giorni ... l'Italmobiliare dovrebbe ricevere ... 5 miliardi dalla ... ma il vero contenzioso dovrebbe essere affrontato nei prossimi mesi.

Intanto, proseguono le operazioni di ingegneria finanziaria. Il 5 per cento della Franco Tosi è stato ceduto «a investitori istituzionali ... a diritto d'opzione a nostro favore in caso di rivendita del pacchetto». Soprattutto, è saltato il debito verso la controllata Italcementi, che ... toccato i 239 miliardi.

Ugo Bertone

Il fatturato Fideuram salito a 1421 miliardi

ROMA — ... primo semestre ... il fatturato della Fideuram, la società ... finanziari ... gruppo Imi, è aumentato del 118% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 651 a 1421 miliardi.

Di questo importo, la posizione maggiore riguarda il lavoro svolto con le famiglie, che hanno acquistato servizi finanziari per 1148 miliardi. L'attività con i clienti ... (banche, imprese, enti) ha prodotto un fatturato di 276 miliardi.

Varato (con qualche interrogativo) il maxiaumento di capitale

La Borgosesia volta pagina

TORINO — La Borgosesia volta pagina? Stando alle dichiarazioni ufficiali, si direbbe ... sì. Certo quella ... ieri mattina, che ha varato il maxiaumento di capitale da 10 a 200 miliardi, doveva essere un'assemblea calda, affollata. Invece erano presenti soltanto cinque azionisti e ... tutto s'è concluso in poco più di due ore. ... replica stringata, ma durissima, da parte del presidente Stefano De Luca, ... palermitano che da mesi guida la società torinese. A un azionista il quale, minacciando azioni legali, accusava ... di intrecci societari con la «grande piovra» mafiosa, ha detto secco: «Qui c'è la Sicilia che lavora, non quella legata alle cosche»; e a un altro azionista (Franco Schreiber, ... presidente della Borgosesia, ... rappresentante degli azionisti di risparmio) il quale invece sollevava dubbi sulla «congruità» delle valutazioni fatte sui conferimenti di beni immobiliari (173 miliardi, ... dell'intero aumento; a Merano la cassera media di un albergo è ... valutata 36 milioni) ha precisato che l'aumento decollerà solo quando ci saranno pronunciati i periti del Tesoro e del tribunale.

Quello che non si capisce è chi, in realtà, dopo il maxiaumento, controllerà la società torinese, destinata a diventare ... più una finanziaria ... a operare in tre settori: il tessile (tradizionale per la società che ha il 46% della Zegna Baruffa), l'agroalimentare e il turistico. In questi giorni, sul controllo ... gruppo, ... circolate molte voci. E' detto, ad esempio, che il 52% del pacchetto azionario sarebbe ... finito in mano a «clienti» di Luciano Sgarlata, uno dei big del mercato alternativo del risparmio, numero ... della Otc (Overseas Trade Center di Roma). De Luca ha smentito queste voci: «In occasione dell'ultima assemblea ordinaria della società — ha detto — avevamo reso noto l'elenco ... primi ... azionisti della società e non mi risulta che il dottor Scarlata sia un'azionista della Borgosesia». De Luca ha invece riferito che è una delle società che nell'operazione aumento conferirà la Società agricola toscana per un valore di 42 miliardi, pari praticamente al 20% del nuovo capitale sociale.

De Luca, ... mattina, s'è soprattutto sforzato (convin... che il mercato risponderà positivamente) di dare una immagine di credibilità a questa società con una storia piuttosto burrascosa, passata prima dal gruppo Schreiber a due personaggi (Carmelo Gaeta e Silvio Borelli) ... volti nell'indagine sulla mafia dei «colletti bianchi» e poi a Renato D'Andria, che alla fine dell'83 l'ha ceduta al gruppo guidato da ... Ciomo.

«Ora si volta pagina», ha detto De Luca presentando ... azionisti il piano definitivo di rilancio della Borgosesia che, come detto, poggia sul maxiaumento di capitale da effettuare:

1) attraverso una emissione di azioni per 5 miliardi;

2) attraverso il conferi... di beni immobili per 173 ... (complessi turistici a Cervinia, Bardonecchia, Merano; quattro aziende vinicole del Chianti; immo... nel centro di Palermo);

3) un prestito convertibile obbligazionario per oltre 10 miliardi.

De Luca ha anche confermato ... l'obbiettivo del ... gruppo di controllo è quello di rafforzare la presenza del gruppo nel settore tessile: aumentando la partecipazione (oltre il 50%) nella Zegna Baruffa, ma anche acquisendo nuove società.

Cesare Roccati

L'indice è salito dello 0,36 per cento

In Borsa si guarda ai valori industriali

MILANO — Solidi rec... nei primi ... scambi ... L'Indice Comit è salito dello 0,36% a quota 207,36.

Il mercato azionario sembra avere ... motivi di interesse.

Oltre alle ... è conseguito un ulteriore progresso (+1,1%), ... conferma delle ... qualificatrici con... dotte sul titolo da operatori istituzionali, un rinnovato interesse del denaro è riapparso sulle Olivetti (+2,1), sulle Rinascente e su alcuni valori del gruppo Fiat (le Fiat ord. sono migliorate dell'1,)

Nel dopolistino migliori ... Cant..., Iri, Pirelli Spa, Ema, Mediobanca e Montedi...

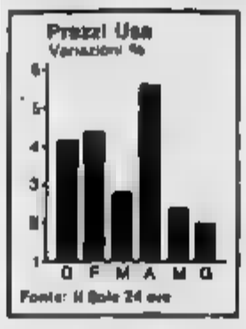
Il Ristretto ... Torino

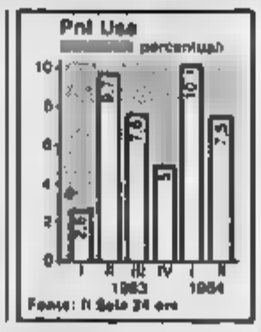
Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	+ 2.000	5.000
Banca Popolare di Novara		
Banca Popolare di Milano		500
Banca Subalpina		1.000
U.B.A.		2.100
Dir. B. Pop. Novara	900	40.000

Indice Ibi (base 9/5/72 = ...): 197,68 (+2,76%)

Solo 2 lire meno di lunedì: 1780

Dollaro ancora su livelli elevati





ROMA — Lieve assestamento, dopo il recordi di lunedì, del dollaro che rimane tuttavia attestato su valori elevatissimi. In Italia, la valuta statunitense ha concluso gli scambi a quota 1780,375 lire, confermando una costante ripresa rispetto alle 1776,50 lire di apertura, ma rimanendo al di sotto appunto dell'eccezionale massimo storico, fissato lunedì a 1782,475 lire.

La valuta statunitense si è mantenuta estremamente calda anche a Francoforte, quotando 2,3264 marchi. Si tratta di un assestamento del tutto marginale — nonostante scambi per 10,35 milioni di dollari effettuati dalla ... al momento del fixing — rispetto ai 2,3295 marchi toccati lunedì, che segnavano il valore più alto raggiunto dal dollaro nei ... del marco in oltre 11 anni.

Si è appreso intanto da Washington che l'indice composito dell'economia americana ha fatto registrare in giugno un calo dello ... più netto ... previsto, indicando la tendenza ... un rallentamento abbastanza marcato nello sviluppo dell'economia Usa.

Gli azionisti approvano il piano del presidente Poli

Rizzoli, via all'aumento ora si cerca ... cordata

MILANO — L'aumento di capitale è stato approvato. Ora viene la parte più difficile: trovare l'imprenditore o la cordata ... imprenditori disposti a versare i quattrini necessari. E' questa la situazione della Rizzoli dopo che ieri l'assemblea (erano presenti i rappresentanti di tutti i soci) ha votato a favore dell'operazione proposta dal presidente del gruppo Roberto Poli.

Il capitale della casa editrice dovrà passare da 6074 milioni a 66.813; ... per l'importo di 60,7 miliardi avverrà mediante l'emissione di nuove azioni al valore nominale di 691 lire. Ma ... versarà il capitale necessario? E' certo che ... Angelo Rizzoli (che dispone, pur sotto sequestro, del 40 per cento del capitale) né ... Centrale e gli altri soci potranno o vorranno rispondere all'appello di Poli ... rappresenta ... condizione necessaria per l'uscita della Rizzoli dalla amministrazione controllata. Di qui il mandato che l'assemblea ha ieri assegnato al consiglio ... amministrazione di provvedere ... collocamento presso terzi dei diritti alla sottoscrizione.

(In altri ..., tocca ora a Poli trovare l'imprenditore disponibile a rilevare l'intero gruppo editoriale per poco più di 60 miliardi. Quali possibilità di riuscita ha il tentativo di Poli? Poche ... prima della riunione dei soci della Rizzoli ... via Civitavecchia il commercialista Victor Uckmar varcava la soglia del tribunale di Milano. Uckmar, da almeno un anno alla ricerca di imprenditori disponibili a rilevare la Rizzoli, era atteso dal giudice delegato Isaldo Marescotti. Oggetto dell'incontro: verificare l'attendibilità delle varie cordate imprenditoriali ... alle quali Uckmar lavora da tempo.

«Mi sono limitato — ha detto Uckmar dopo l'incontro — a sollecitare alcune garanzie ... tipo patrimoniale attorno all'operazione. Ormai la cordata degli imprenditori ha scritto le fila e formalizzerà la ... offerta nel prossimo settembre». Ma chi ... questi imprenditori? «I nomi li faremo ... momento giusto — ha risposto Uckmar — anche perché siamo disponibili a recepire nella cordata nomi nuovi. L'unica condizione che poniamo è l'assoluta estraneità alle vicende della vecchia Rizzoli». L'unica ... che par di capire è che la cor... Uckmar dovrebbe aver raccolto i 60 miliardi necessari per sottoscrivere tutto l'aumento di capitale (o quasi tutto). I nomi più probabili degli imprenditori (ma Uckmar non fa commenti) sono quelli del costruttore Langarini e dell'editore Mercurio.

All'inizio di settembre, però, Marescotti dovrebbe incontrarsi con Guido Roberto Vitale, amministratore delr... dell'Euromobiliare, che dovrebbe illustrare al magistrato l'... offerta che dovrebbe far capo a Mondadori-Caracciolo e Rusconi. Altre cordate ... giro non ... ne vedono ma ... chi lavoreggia di possibili ... forestieri.

g. b.

L'Argentina ripaga debito

BUENOS ... — L'Argentina ha siglato alle proprie ... per ripagare il debito di ... milioni di dollari contratto ... con ... Paesi latino-americani: 100 milioni ognuno a Messico e Venezuela e 50 a Brasile e Colombia.

MONETE ... METALLI

Sterline v.c.	...
Sterline n.c.	140.000-148.000
Marenghi fr.	118.000-126.000
Marenghi sv.	117.000-125.000
Marenghi it.	118.000-126.000
Marenghi bel.	118.000-119.000
20 Cent. oro	535.000-565.000
Krugerrand	610.000-645.000
Argento (*)	408-413
Platino (*)	16.930

(*) Per grammo, ivi comprese

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,250	10,625
7 gg	10,875	10,250
10 gg	10,500	10,375
1 mese	10,250	10,625
2 mesi	10,375	10,750
3 mesi	10,500	10,875
6 mesi	10,625	17,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI ... VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (lettera) 30 - 7	BANCONOTE (lettera) 31 - 7	ESPORTAZIONE (denaro) 30 - 7	ESPORTAZIONE (denaro) 31 - 7	UFFICIALI UIC (Milano - Roma) 30 - 7	UFFICIALI UIC (Milano - Roma) 31 - 7
Dollaro Usa	...	1772	1782,50	1782,50	1782,475	1780,375
Dollaro Usa t. p.	...	...	—	—	—	—
Marco tedesco	...	613	614,27	614,90	615	614,265
Franco francese	...	201,60	206,50	...	206,55	206,175
Fiorino olandese	...	...	544,80	543,70	544,80	543,75
Franco belga	30,50	29,70	30,452	...	30,448	30,401
Sterlina	3237	3240	...	...	3236,75	3234,85
Lira irlandese	1954	1950	...	...	1952,875	1950,75
Corona danese	168,55	...	...	168,50	168,50	168,10
E. C. U.	—	—	—	1373,50	1376,00	1373,25
Dollaro canadese	1335	...	...	1363,75	1363	1363,50
Yen giapponese	7,10	7,10	7,341	7,340	7,341	7,340
Franco svizzero	720	717	723	720,50	723	721,875
Scellino austriaco	87,55	86,10	87,530	87,370	87,500	87,400
Corona norvegese	211,75	211,75	...	...	213,30	213,125
Corona svedese	211	211	...	211,50	212	211,40
Marco finlandese	296	296	292,57	291,40	292,31	291,55
Escudo portoghese	12,50	12,00	11,95	11,90	11,945	11,90
Peseta spagnola	11,80	11,80	10,50	10,505	10,575	10,565
Dracma taglio gr.	11,80	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1410	1410	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 31-7

ITALIANI

...	L.	...
...	»	10.130
Fondo Ina	»	+1364,500
Fondersel	»	...

ESTERI AUTORIZZATI

Capitalfonds	$	10,12
Interfund	$	11,23
Fonditalia	$	20,01
Int. Securities	$	8,16
Tre R	L.	10.013

...	57,62-5,14
... Lit.	173,47
Mediolanum	$ 12,20-13
Fondersel Int.	$ 13,55-13
Rentersel	L. 10.004

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del crediteuro in $ per oncia)

Mercati	30-7	31-7
...	356,50	343,75
...	348,50	...
Parigi	356,33	...
New York	356,50	...
Milano	10.000	...
(fix di giovedì)		
Hong Kong	357,50	...

Valuta buy uguale a gg. 31,1000

QUOTAZIONE BOT

	...	...	Tasso
25/8/84	23	96,160	15,59
30/8/84	58	97,520	15,75
27/10/84	88	95,010	12,95
29/11/84	118	95,700	12,95
28/12/84	148	94,850	15,50
27/1/85	178	93,950	14,50
24/2/85	206	93,430	14,50
30/3/85	240	91,135	14,75
27/4/85	268	90,140	15,05
29/5/85	298	89,125	15,05
28/6/85	327	87,881	15,05
27/7/85	356	87,160	15,05

AZIONI

Titoli	MILANO 31-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-7
ALIMENTARI				
Alivar	4530	+ 50	2500	4400
Bonifiche Ferr.	23400	—	200	n.q.
Eridania	3380	— 10	1000	3400
Fiorio	n.q.	—	—	181
IMP ord.	2050	+ 50	1000	n.q.
IMP risp.	1600	—	—	n.q.
Milanagr. VNL	3070	— 15	3700	3071
Perugina ord.	1770	— 10	2000	n.q.
Perugina risp.	1510	+ 5	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37520	+ 320	2300	n.q.
...	...	+ 30	2000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	13510	— 10	700	13500
C. Ass. Mil. risp.	7000	— 1	300	7000
C. Lloyd ord.	522	—	1000	530
C. Lloyd priv.	400	— 5	1000	400
FIRE ord.	1195	— 5	1000	n.q.
FIRE risp.	552	—	5000	n.q.
Generali	33510	+ 40	20000	33350
Italia Ass.	3705	+ 4	1300	n.q.
L'Abeille	33000	+ 100	50	n.q.
La Fondiaria	43000	+ 750	4000	n.q.
La Previdente	11000	+ 100	100	n.q.
RAS	48450	— 550	3000	48000
SAI ord.	11750	+ 140	2300	11730
SAI priv.	12310	— 90	100	12250
Toro Ass. ord.	14000	— 100	2000	11000
Toro Ass. priv.	9050	+ 70	4000	8940
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4440	— 31	3000	n.q.
B. Comm. Ital.	17200	—	2300	17100
B.N.A. ord.	8800	— 30	2500	8800
B.N.A. priv.	3615	+ 15	3000	3500
Banco Roma	10500	+ 30	1000	10100
Banco Lariano	3677	+ 1	9000	n.q.
Cred. Italiano	3070	+ 20	—	3070
Cred. Varesino	4001	+ 40	11000	n.q.
Interbanca p.	19100	+ 300	1000	19100
Mediobanco	50000	+ 90	...	51000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4200	— 1	34000	4270
Burgo priv.	3320	+ 30	3000	3310
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1044	— 11	7000	n.q.
Ed. Espresso	8300	—	—	n.q.
Mondadori o.	3001	— 50	3000	n.q.
Mondadori p.	2980	— 5	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
...	1531	—	5000	n.q.
Pozzi Ginori o.	115	+ 2,50	23000	113
Pozzi Ginori r.	110	— 1	—	110
...	325	—	—	340
Richi. prat.	290	—	—	n.q.
Italcementi o.	47000	— 30	500	n.q.
Italcementi r.	30950	— 1000	100	n.q.
Unicem ord.	15310	— 200	500	15300
Unicem risp.	13510	+ 210	—	13000
CHIMICI-GOMMA				
Basco	4700	+ 110	100	n.q.
Caffaro ord.	800	—	—	n.q.
Caffaro risp.	500	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8500	+ 80	...	n.q.
Ferpic	900	—	—	n.q.
Lepetit ord.	27500	—	—	n.q.
Lepetit priv.	27500	—	—	n.q.
Mira Lanza	28150	+ 100	...	28000
Montedison	1112	— 2,50	120000	1120
Pirelli	n.q.	—	—	1910
Perlier	...	—	—	n.q.

Titoli	MILANO 31-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-7
Pirelli ord.	1400	+ 3	37000	1410
Pirelli risp.	631	+ 6	14000	640
Rol	1330	+ 9	1000	n.q.
Saffa ord.	5070	+ 20	...	5070
Saffa risp.	5070	—	...	5070
Saiag	n.q.	—	—	1100
Sasseigare	16450	—	2300	n.q.
Sele Spa ord.	1805	+ 25	500000	1805
Sele Spa risp.	1600	+ 5	71000	1607
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	636,50	+ 4,50	1300000	630
La Rinasc. priv.	325	+ 1	610000	327
Sifac	870	—	...	870
Standa ord.	5450	— 30	...	n.q.
Standa risp.	3070	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	911	+ 9	11000	900
Ausiliare	6200	— 10	...	n.q.
Autostr. To-Mi	5500	— 5	2000	5550
Italcable	19150	—	1700	19135
NAI	30	+ 0,25	70000	30
Nord Milano	1200	—	—	n.q.
SIP ord.	1350	+ 25	42000	1340
SIP risp.	1030	— 45	3000	1030
Tripcovich	1200	— 100	100	n.q.
Italcable	2400	+ 1	...	n.q.
Tecnomasio	300,50	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1415	—	—	n.q.
Agricola Fin. o.	11350	+ 200	...	n.q.
Agricola Fin. r.	11200	—	—	n.q.
Bastogi-Uta	130	+ 3	1170000	134
Bonif. Siele	23605	+ 5	400	n.q.
Borgosesia o.	6915	—	—	6950
Borgosesia r.	3710	—	—	3700
Brioschi	880	— 16	...	n.q.
Buitoni	1000	= 30	...	n.q.
Le Centrale o.	2180	= 10	181000	2200
La Centrale r.	1800	+	...	...
La Cen. r. I-II	1810	+ 10	1000	...
Cini ord.	6650	+ 40	94000	...
Cini risp.	6810	+ 40	7000	...
Eurimobiliare	4500	+ 130	...	n.q.
Fidis	4230	+ 31	15500	4230
Fin. Brioschi	3040	+ 20	12000	n.q.
Finanzaria	34,25	—	—	n.q.
Finrex	1173	—	—	n.q.
Finsider	35,50	+ 0,25	—	37
Fiscambi	3015	+ 5	1000	3015
Gemina ord.	600,50	= 1,50	5000	n.q.
Gemina risp.	595	= 4	30000	n.q.
Ifil ord.	4200	+ 140	—	4150
Ifil risp.	2172	+ 35	4000	2160
IFI priv.	...	— 10	47000	4040
IFIL ord.	...	—	3000	6200
IFIL risp.	...	+	1000	6030
Istituto Mo.T.A.	...	+	500	—
...	...	+	10000	2040
...	61500	=	6000	n.q.
Meliol	1110	+	—	1110
Partec. Finanz.	1870	+ 5	—	n.q.
Pirelli & C.	2060	+ 20	10000	2040
Pirelli S.p.A. o.	1640	+ 8	...	1650
Pirelli S.p.A. r.	1040	— 2	...	1060
Reina ord.	13000	—	...	n.q.
Reina risp.	...	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3051	+ 81	3000	n.q.
Sasea	2170	+ 22	3000	2175
Schiapparelli	300,50	+ 2,50	11000	n.q.
...	648	+ 12	...	...
...	3000	—	—	2100
SME risp.	1851	—	5000	1850
STET ord.	1050	= 5	20000	1050
STET risp.	1040	+ 4	42000	...
Terme Acqui	530	— 9	...	n.q.

Titoli	MILANO 31-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 31-7
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andoe	6100	—	4300	n.q.
Attività Imm.	2560	— 20	3000	2600
B.I.I. ord.	732	+ 3	414000	735
B.I.I. risp.	710	+ 4	31000	710
Cogefar	1000	— 15	1000	n.q.
Cen. Ag. Roma	110	—	30000	110
De Angeli-Frua	1737	+ 37	5000	n.q.
Gen. I. Soparo	795	— 5	43000	770
I.I.I. ord.	2253	— 3	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2265	+ 4	9000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1000
Italvia	17000	— 200	—	17300
La Milano C. o.	5745	— 10	37000	n.q.
La Milano C. r.	5410	— 20	500	n.q.
Risanam. ord.	5650	+ 110	1000	5600
Risanam. risp.	5440	— 5	—	5450
Sifa	3330	+ 5	—	3330
MECCANICI-AUTO				
Costagenti	n.q.	—	—	1700
Danieli	3364	+ 5	4500	n.q.
FIAT ord.	4050	+ 43	250000	...
FIAT priv.	3365	+ 11	181000	3360
Gilardini	11340	= 10	1000	11350
Franco Tosi	10000	— 60	100	...
Magneti M. o.	1295	— 13	7000	...
Magneti M. r.	1100	— 3	7000	1300
Olivetti ord.	6443	+ 117	4700000	6400
Olivetti priv.	6140	+ 65	...	6130
Olivetti risp.	5430	+ 100	13000	5430
Oliv. r. 1-3-82 s.c.	4075	=	100000	4000
Saab ord.	3075	— 30	6000	3000
Saab priv.	3730	—	—	3720
Westinghouse	20310	— 490	100	20310
Worthington	1005	— 5	2000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iaar	260	—	...	n.q.
C. Metal. ital.	4610	+	6000	n.q.
Calabrо	900	— 0,75	...	902
Falck ord.	1810	— 20	10000	n.q.
Falck risp.	3030	= 30	3000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Rosa-Viola	700	—	—	n.q.
La Magona	4610	= 10	500	n.q.
Partusella	400	—	1000	n.q.
Talco Grolito	n.q.	—	—	10100
Trafilerie	3130	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cogg. a Zinelli	42	—	...	n.q.
Cortesi	2710	+ 3	1000	2725
Cucirini	1365	= 15	...	n.q.
Cucirini ...	3400	—	—	n.q.
Eliolona	1000	+ 60	3000	n.q.
Fisac ord.	5340	— 10	—	5300
Fisac risp.	5100	—	—	5300
Linificio ord.	1700	—	10000	n.q.
Linificio risp.	910	— 10	6000	n.q.
Marzotto ord.	1400	—	1000	n.q.
Marzotto risp.	1000	+ 20	...	n.q.
Olcese Venez.	43,25	—	...	n.q.
Rivetti	...	—	—	n.q.
Unione Manif.	...	—	—	n.q.
Zucchi	...	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1400	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	+ 30	—	n.q.
Acque Potabili	...	—	—	...
Cigahotels	3750	— 25	...	3740
Jolly Hotels	...	—	—	n.q.
Panchetti	56	— 1	...	...
Treves	10500	— 20	500	...

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 50	100 50
C.C.T. 1/12/84	100 60	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 60	100 55
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 50
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 60	100 55
C.C.T. 1/1/86	101 05	101 00
C.C.T. 1/2/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/3/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/5/86	101 00	101 05
C.C.T. 1/6/86	101 75	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 00	101 00
C.C.T. 1/8/86	101 05	101 30
C.C.T. 1/9/86	101 00	101 05
C.C.T. 1/10/86	101 00	101 05
C.C.T. 1/11/86	101	101 30
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 00
C.C.T. 1/1/87	101 00	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 00	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 00	101 10
C.C.T. 1/4/87	101	101 10
C.C.T. 1/5/87	101 10	101 10
C.C.T. 1/6/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/7/87	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/88	101	101
C.T.Eco 14% 82/89	100 00	100 00
C.T.Eco 13% 83/90	100 40	100 40
C.T.Eco 11,50% 83/90	100 00	100 00
...	84 70	80
... 13% 79/87	80	85 00
B.T.P. 12% 79/84	99 90	99 95
B.T.P. 10% 83/93	101 00	101 10
B.T.P. 17% 83/88 I	101 00	101 00
B.T.P. 17% 83/88 II	101 00	101 00
B.T.P. 17% 83/88 III	100 30	100 30

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Eoni 6% 56/86 I	92 60	92 60
Eoni 6% 56/86 II	94 10	94
Eoni 6% 56/86 III	93 60	93 30
Eoni 7% 71/86	96 00	96
Eoni 7% 72/87 I	95	94 40
Eoni 7% 73/83	77 40	77 10
Eoni 13% 79/89	97 80	97 30
Eoni 12% 80/87	97 10	97 10
Eoni 17/84 Ind. II	140 30	140 10
Eoni 86/87 Ind.	97	97 10
Eoni 81/90 Ind.	101	101 20
Eoni 82/90 Ind. I	100	100 70
Eoni 82/90 Ind. II	100	100 00
Eoni 82/90 Ind. III	100	100 10
Eoni 83/90 Ind. IV	100	100 10
Eoni 83/90 Ind. I	100 00	100 00
Eoni 83/90 Ind. II	100 00	100 00
Eoni 83/90 Ind. III	100 00	100 00
Eoni 84/93 Ind.	102	102 10
LRJ. 6 Spt. 82/92 Ind.	100	100 00
LRJ. 6 Spt. 82/92 Ind.	100 10	100
LRJ. Step 82/92 Ind.

Polemica contro le autorimesse pubbliche

Paghi il garage e resti in strada

I clienti protestano contro l'orario ridotto (abusivo) adottato da alcuni (8-9; 23-24) - L'Apat: «Non possiamo fare che circolari»

Ci risiamo, puntualmente come ogni estate. E' scoppiata la polemica dei [illegible] pubblici che in modo [illegible] hanno cambiano e adottano orari ristretti. L'automobilista [illegible] accetato protesta. Ma poiché [illegible] sembra [illegible] [illegible] accogliere [illegible] non vuol. ogni giorno per [illegible] propria auto deve alzarsi di buon ora per [illegible] lenerseli fuori per tutta la giornata (magari anche di notte se arriva dopo [illegible] 24). «Pago l'affitto mensile», mia il cliente; «Anch'io ho il sacrosanto diritto di riposarmi», ribatte il garagista. Discussioni a notifinire che talvolta si concludono con un armistizio: «Dolfore chiudo alle 9, [illegible] per non obbligarla ad una telefonata piuttosto molto fuori per le 10. Mi basta una piccola mancia».

Dalla fine del mese, infatti, alcune autorimesse pubbliche hanno deciso di adottare il seguente orario: 8-9; 23-24. Non sono molte, ma sufficienti per [illegible] un coro [illegible] proteste da parte degli automobilisti, già seccati per l'orario ridotto del garage, imposto [illegible] Comune. [illegible] mente, solo per agosto, la proroga [illegible] del turno di chiusura meridiano dalle [illegible] fino alle 19.

All'Associazione piemontese autorimesse Torino sono al corrente [illegible] disagio lamentato da molti cittadini, ma nulla possono fare per ridurre gli effetti del *diktat* di alcuni garagisti. Sono i «cani sciolti» dell'organizzazione che se ne infischiano del regolamento comunale e sembrano indifferenti alla possibilità di incorrere in contravvenzioni. Dice il direttore dell'Apat, rag. Piero Patria: «Non possiamo obbligarli a rispettare le regole e purtroppo possiamo solo inviare delle circolari informative. Sono comunque un numero esiguo, insufficiente per fare di ogni erba un fascio e sostenere che la nostra è una categoria di irresponsabili».

Nessuno ritiene che tutti i titolari delle 500 autorimesse torinesi (7000 posti [illegible] siano indifferenti alle esigenze dei clienti, ma l'orario ridotto, quello autorizzato dal Comune (dalle 6 alle 10; [illegible] all'una) sembra poco ilaneo. Ribatte [illegible]: «Anche noi abbiamo il diritto di riposarci durante la stagione estiva, come fanno tutte le categorie di lavoratori. Non ritengo che ciò provochi molti disagi fra gli automobilisti se per alcune ore devono lasciare l'auto in strada. Preciso che l'orario di chiusura notturna non è sostanzialmente cambiato».

Per [illegible] automobil[illegible], [illegible] comunque, le spiegazioni [illegible] Apat non sono sufficienti a far cadere la polemica. Si chiedono, infatti, perché «devono pagare lo stesso canone d'affitto se possono utilizzare solo di notte il posto auto o, [illegible] caso di chiusura totale, non possono utilizzarlo affatto».

Risponde il rag. Patria: «I costi di gestione dell'impianto rimangono tali anche durante la chiusura parziale». Aggiunge: «Quando si fratta di chiusura totale per ferie, l'ordinanza del sindaco prevede che l'automobilista può far ricoverare la sua auto nel garage più vicino. La spesa sostenuta sarà detratta dal canone di noleggio del mese successivo».

Emanuele Montà

Temperatura di ieri

[illegible]	+31,8
minima	+19,3
media	+25,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible]. Temperature: massima +30,4, minima +18,4 media +24,7. Previsioni: condizioni di instabilità, con piogge e temporali sparsi, in attenuazione dalla serata. Visibilità buona. Venti deboli variabili. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,14; tramonta alle 20,57. Temperature delle ecorse ansa a Torino: [illegible] +34,5; min. +20,6

Una etiope residente a Torino fermata dalla polizia di Aosta per ricettazione

Giocava al tavolo verde il denaro destinato ai missionari in Africa

Lem Lem Destà, 50 anni, figlia di [illegible] ras fucilato nel '37 per ordine di Graziani, si giustifica: «I [illegible] li ho avuti dall'economo delle Missioni della Consolata» - Il sacerdote: «[illegible] carpito la mia buona fede» - La donna avrebbe fatto puntate per mezzo miliardo

Etiope, [illegible] anni, passato a presente misterioso. In una sera giocava al Casinò di [illegible]-Vincent da 20 a 30 [illegible] lioni. I prestasoldi le cambiavano [illegible] gli assegni. Molti portavano il timbro del Collegio Internazionale [illegible] Consolata per le Missioni all'estero [illegible] denaro destinato alle attività di beneficenza in Africa e nel Sud America. Finiva, invece, [illegible] tavoli verdi.

Lei, Lem Lem Destà, Luisa in Italia, figlia del ras Damtew Destà (fucilato nel '37 per ordine del maresciallo Graziani) è stata fermata dalla Squadra mobile di Aosta per ricettazione. Denunciato per appropriazione indebita il sacerdote che ha firmato quegli assegni, don Ivo Pagliari, 60 anni, economo [illegible] Collegio della Consolata.

Le prime indagini risalgono all'inchiesta sul giro di quattrini nella casa da gioco. Da tempo, la donna — piccola, robusta, capelli che tendono [illegible] rossiccio — punta cifre alte. Stacca assegni dal suo conto, e sono coperti, cambia assegni del Nuovo Banco Ambrosiano, e portano quel timbro e quella firma. Nascono sospetti. Un incaricato di dubbi. Sono cubetti? E' [illegible] no, come può denaro destinato alle Missioni finire sui tavoli verdi? Scattano controlli, la interrogano. «Mi ha detto un mio amico prete», sarebbe stata la prima risposta.

La Squadra mobile di Aosta arriva a Torino, corso Ferrucci 14, sede del Collegio della Consolata. E' la prima persona che incontrano è proprio lui, l'uomo trascinato nella vicenda, un sacerdote, 60 anni e un incarico di rilievo.

«Lei venga dalle nostre missioni — racconta don Ivo Pagliari — Mi diceva d'avere un fratello lebbroso ancora foppia, di volerlo aiutare. Prometteva che avrebbe restituito, grazie al suo lavoro.

L'automobile e la casa in cui da tre anni abita Luisa Desta

parte di quelle cifre». Un uomo, un prete angosciato ammette subito, quella firma è sua. Nega soltanto la malafede: «Ho sempre creduto di fare il bene, non potevo mai pensare d'essere vittima d'un raggiro. Se ho commesso errori, sono pronto ad accettare qualunque conseguenza».

Lem Lem, o Luisa Destà, proprietaria di un alloggio in via Cavour 18, infanzia [illegible] profuga. Il convento e il rifiuto di prendere i voti, un lento inserimento, piccoli lavori, fino alla sistemazione come venditrice di prodotti sanitari e di profumeria. Esistenza abbastanza solitaria. Ora sarà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Torino, Bonfiglio, competente perché gli [illegible] partivano di qui. Non è escluso che [illegible] rivelazione [illegible] possa portare di concorso in appropriazione indebita.

«Li [illegible] spediti più, per una missione», «sulo fratello è malato, devo aiutarlo», «mi hanno scippata» sono le frasi, che avrebbe adottato di volta in volta la donna per giustificare nuove richieste di denaro. E gli assegni arrivavano. «A Saint-Vincent giocava anche 20 o 30 milioni [illegible] una sera», dicono gli inquirenti. E ipotizzano una somma finale di «mezzo miliardo».

L'Istituto Missioni Consolata, fondato a Torino nel 1900 [illegible] canonico Giuseppe Allamano (nipote [illegible] San Giuseppe Cafasso), cominciò a operare [illegible] Abissinia, poi raggiunse Kenya, Tanganika, Mozambico, dove oggi vanta scuole, chiese, laboratori artigianali, piccole industrie nate con offerte, donazioni, lasciti. Dall'Africa all'America Latina, «cercando di fare degli uomini — [illegible]bini — Si poi nascono vocazioni».

Proprio [illegible] una missione veniva la bimba di colore, rimasta orfana [illegible] madre [illegible] nascita e di padre dopo l'esecuzione ordinata [illegible] [illegible]ni. Con i religiosi ha mantenuto rapporti (a loro istituti si rivolgeva per vendere i suoi prodotti) e ora la sua storia — che forse [illegible] miseria giovanile ha spinto brutalmente verso la ricerca di una vita brillante — ha tracciato con sé un istituto missionario [illegible] i tavoli verdi, dove una ricchezza si raddoppia o si brucia in un attimo.

In corso Ferrucci, alla direzione ordinata [illegible] [illegible]ni. Con i religiosi ha mantenuto rapporti (a loro istituti si rivolgeva per vendere i suoi prodotti) e ora la sua storia — che forse [illegible] miseria giovanile ha spinto brutalmente verso la ricerca di una vita brillante — ha tracciato con sé un istituto missionario [illegible] i tavoli verdi, dove una ricchezza si raddoppia o si brucia in un attimo. In corso Ferrucci, alla direzione [illegible] Consolata, non hanno voglia [illegible] parlare. Uno degli esponenti più alti l'economo [illegible] dell'istituto, non quella firma finita in mano ai prestasoldi [illegible] Saint-Vincent [illegible] coinvolto, così una denuncia in una storia di quattrini do[illegible] perché [illegible] [illegible] altra umanità dove la vita è più difficile. «Quei soldi sono persi — dicono — Ma la nostra buona fama? Che sarà di lei?».

Marco Neirotti

Nipote dell'imperatore

«Mia madre morì dopo il parto, mio padre cadde fucilato dai fascisti. Mi presero le suore (e una missione poi mi portarono a Milano). Comincia così il racconto della [illegible] di Lem Lem Destà, ora Luisa. Un racconto frammentario, raccolto attorno a casa sua, via Cavour 18.

«Mio padre fucilato...». Il ras Damtew Destà (genero dell'imperatore Haile Selassiè, comandante, con il fratello, del fronte sud nella guerra italo-etiopica, fu catturato il 24 febbraio '37 e fucilato dopo processo sommario. I giorni prima, ad Addis [illegible] del Negus [illegible] lanciato una bomba contro il [illegible] Graziani.

Luisa arriva piccina a Milano, in un istituto di suore, dopo qualche tempo è trasferita a Torino. A 14 anni le chiedono se vuol scegliere la strada religiosa, ma lei — racconterà — preferisce «vedere il mondo fuori».

E' baby sitter in casa d'un ingegnere, poi commessa alla Standa. Ottiene una licenza per il commercio di articoli sanitari e di profumeria. Gira col suo carico su una vecchia 500. I commercianti della zona ricordano un periodo, «tre o quattro anni [illegible]» in cui «gelifica la pensione Niagara, in via dei Mille 2». Parlano di matrimonio, e un matrimonio estate, ma del marito si conosce solo il nome, Antonio Aglione, sono separati.

Nell'81 l'acquisto dell'alloggetto (ingresso, soggiorno, camera da letto, cucina, servizi) in via Cavour.

Tragica [illegible] di un alpinista dilettante al Pian del Gias, vicino al rifugio Gastaldi

Morente nel crepaccio invoca aiuto ma le guide non riescono a salvarlo

La vittima urla ad un amico: «Corri a dare l'allarme» - Ma le squadre di soccorso, giunte sul ghiacciaio nella notte, riescono a calarsi soltanto fino a pochi metri dal corpo, ormai privo di vita - Un'altra sciagura sui monti di Locana

Era stata una gita impegnativa, ma non eccezionale. Fino a quando, poco lontano dall'arrivo, un ponticiello di neve ha ceduto, aprendosi sul baratro di un profondo crepaccio. Così è morto Giuliano Accomazzi, 27 anni, educatore, alpinista dilettante da sempre, tradito dalla fatalità lunedì pomeriggio di ritorno da un'escursione sull'Alberon di Savoia, a 3267 metri. La tragedia è accaduta alle 16,30 in prossimità del Pian del Gias, poco sopra il rifugio Gastaldi.

Con Giuliano Accomazzi c'era un amico, lo studente Paolo Ciella, 18 anni, via Orbetello 186. Il giovane, che seguiva l'Accomazzi di pochi passi, si è sporto sul bordo del crepaccio nell'inutile e disperato tentativo di aiutarlo. Dal fondo, l'educatore gli ha urlato più volte: «Paolo, corri al rifugio Gastaldi e dai l'allarme». Terrorizzato, Paolo Ciella è corso giù per la montagna a cercare aiuto; nella nebbia, calata nel frattempo, ha però mancato il rifugio Gastaldi, raggiungendo invece il rifugio Cibrè, al Pian della Mussa. Le squadre di soccorso italiane e francesi hanno raggiunto il ghiacciaio intorno alle 23, ma purtroppo non sono riuscite a salvare l'Accomazzi: una guida francese calatasi, intorno alle 5 del mattino, nel crepaccio fino a poco più di cinque metri [illegible] distanza dall'alpinista, ha soltanto potuto constatare [illegible] morte del giovane.

[illegible] Accomazzi, 27 anni: il corpo non è stato recuperato

Per tutta la giornata di ieri sono quindi proseguiti, tra mille difficoltà, i tentativi di recuperare la salma; nel tardo pomeriggio si è infine deciso di ricorrere a uno speleologo. Così il corpo di Giuliano Accomazzi è ancora là, nella bara di ghiaccio dove ha perduto la vita. Solo quando il cadavere sarà stato riportato in superficie si potranno conoscere con esattezza le cause del decesso: le ferite riportate nella caduta oppure l'assiderimento conseguente alle lunghe ore trascorse nel crepaccio.

Giuliano Accomazzi, che viveva in via Paris 16 con il padre, Giovanni, pensionato comunale, la madre, Lucia, e la sorella [illegible] di 25 anni, era un ragazzo pieno di vita e di entusiasmo. Educatore in una comunità-alloggio del Comune, dedicava tutto il [illegible] tempo ai giovani diasabili, con impegno e dedizione. Le sue uniche passioni erano la musica (suonava l'organo elettrico) e la montagna. Lunedì, con il giovane amico, era partito da Oiasola, dove entrambe le famiglie avevano affittato una casa, per [illegible] gita come tante altre. L'ultima.

A In un'altra sciagura sulle montagne di Locana ha perso la vita un giovane alpinista torinese, Roberto Aiotto, 28 anni, via Bonelli 13. Stava scendendo insieme a due amici, dopo aver scalato il Gran Carro, a quota 3700 metri di altezza, nell'alto vallone del Trieccio: è scivolato su una lingua di neve, rotolando per alcuni metri e battendo violentemente il capo contro uno spuntone di roccia.

Lunedì mattina, insieme con Mario Bruno, 38 anni, via Primo Maggio, Sant'Ambrogio, e [illegible] Margaira, 60 [illegible], abitante a Villardora in borgata Cumignie, Roberto Aiotto era salito al rifugio Trieccio, e di qui aveva intrapreso la scalata alla cima che per lui, vero esperto di montagna, non presentava partidifficoltà. [illegible] 17 i tre [illegible] raggiunto la vetta: «Abbiamo iniziato la discesa — hanno raccontato più tardi i compagni dell'Aiotto — [illegible] un tratto abbiamo visto Roberto perdere l'equilibrio mentre attraversava un nevaio».

[illegible] cadeva il giovane ha battuto il capo: subito sono scattati i soccorsi, ma quando gli uomini del Cai di Cuorgnè hanno raggiunto l'Aiotto per lui, ormai, non c'era più nulla [illegible] fare.

La polizia scopre un tentativo di truffa a un istituto di bellezza

«Serve una mano? Eccomi» Ma pretendeva 15 milioni

Arrestato un funzionario dell'ispettorato del lavoro - Prometteva copertura per controlli che [illegible] sarebbero mai stati fatti - [illegible] frattempo, sollecitava denaro - Preso [illegible] intascava [illegible] prima [illegible]

Si era presentato dicendo: «Potrebbe avere grossi guai, controlli incrociati da parte dell'ispettorato del lavoro, della Previdenza sociale e perfino delle Finanze. Se vuole, io posso aiutarla. Ma bisogna pagare...». E' finito in carcere per concussione Romano Pecci, 44 anni a settembre, sposato, un figlio, via Roccavione 48, da una decina d'anni funzionario presso l'ispettorato del lavoro [illegible] in via Arcivescovado. E' stato fermato mentre intascava il denaro. Lui stesso ha precisato: «L'ufficio in questa vicenda non c'entra, non dovevo fare alcun accertamento. Ho perso la testa».

I fatti. Nel novembre scorso, gli agenti della Buoncostume avevano arrestato quattro ragazze: lavoravano all'istituto Norelli, centro di estetica, [illegible] abbronzatura, solarium, via Lagrange 29. In quel centro si potevano però avere anche altre prestazioni, in modi che [illegible] legge condanna. Così in carcere finirono Nori e Annamaria Becco, 25 e 23 anni, che coordinavano l'attività dell'istituto.

Sviluppando l'inchiesta, gli agenti del commissario Pelle-

Romano Pecci, 44 anni

grino sentirono parlare di «interessamenti [illegible] parte di un ispettore del lavoro». Un semplice controllo e si scoprì che l'ispettorato non stava svolgendo alcuna indagine presso l'istituto Norelli: doveva quindi trattarsi [illegible] un millantatore.

Indagini pazienti, intercettazioni telefoniche, finalmente la verità. Un funzionario dell'ispettorato aveva mostrato alle sorelle Becco, che conosceva da qualche tempo per motivi personali, una lettera (risultata falsa) con la quale la Previdenza [illegible] chiedeva un'indagine dell'ispettorato del lavoro sulle dipendenti dell'istituto.

Facendo leggere «per amicizia» quella lettera, Romano Pecci aveva convinto le sorelle Becco che «era meglio pagare per evitare guai maggiori»: prima richiesta 30 milioni, poi scesi a 15. In tre rate i primi cinque dovevano essere versati sabato scorso, negli uffici [illegible] via Lagrange 11, [illegible] agenti della Buoncostume hanno [illegible] Romano Pecci aveva appena intascato la busta, con il denaro ieri è stato interrogato dal dott. Bonfiglio, sostituto [illegible] tore della Repubblica, pre[illegible] il difensore, avv. Perla: «Ho perso la testa, è stato un momento di debolezza». Ha chiesto da 6 a 12 anni.

[illegible] Orologi e attrezzature fotografiche, per alcuni milioni di [illegible], [illegible] rubati l'altra notte, all'*Ipersfanda* di Moncalieri, corso Roma 13 bis. La denuncia è stata fatta dal direttore, Mario Concas, 54 anni. I ladri, prima di svuotare gli scaffali, hanno tentato anche di sfondare la cassa continua.

Grissinificio salvato [illegible] rogo

Il grissinificio di Alberto e Fiorenza Salvadori, strada Lombardore a Leini, ha rischiato di essere distrutto da[illegible] violento incendio divampato l'altra notte nel deposito del cartone da imballaggio della farina e del lievito. Le fiamme [illegible] state circoscritte dai pompieri, che sono riusciti a salvare anche un container colmo di confezioni di grissini destinati ai [illegible] di New York e alle mense degli atleti di Los Angeles.

L'allarme è stato dato verso mezzanotte da un automobilista che ha [illegible] alte lingue di fuoco sprigionarsi dalla fabbrica. Per fortuna non è stato intaccato il reparto produzione che, già ieri mattina, ha potuto riprendere l'attività.

Subito bloccata la legge urbanistica

Dopo la relazione [illegible] socialista Simonelli, il rel Majorino [illegible] presentato [illegible] controrelazione - E' la prima volta negli ultimi dieci anni - Se ne riparlerà a settembre, le polemiche sono appena cominciate

Dopo quattro anni di attesa le modifiche alla legge urbanistica regionale numero 56 sono arrivate ieri in aula, ma dopo la relazione di Claudia Simonelli e quella «di r[illegible] [illegible]. Majorino (mai) il è rinviate tutte a settembre. E' la prima volta, nelle ultime due legislature, che alla consueta rel[illegible] se ne aggiunge una di minoranza (nella prima lo avevano fatto i comunisti che erano all'opposizione). Non è escluso che a settembre, dopo che la commissione avrà ripreso in esame alcuni articoli di legge, qualche altro partito segua l'esempio.

I due interventi, ovviamente, si [illegible] [illegible] [illegible] dimostrato che le modifiche sono «un serio tentativo di migliorare la normativa e di dare maggiore autonomia agli enti locali nel processo di formazione e attuazione degli strumenti urbanistici». Con [illegible] franc, liquida positivamente il nuovo articolo 15 (che l'opposizione definisce di «silenzio assenso» e la maggioranza di «salvaguardia attiva») il quale consente ai Comuni di avviare operazioni previste nel Piano regolatore se, entro 300 giorni dall'invio in Regione, non ricevono risposta.

[illegible] il preciso: «Sono attuabili le parti e gli aspetti che non abbiano ricevuto specifici rilievi da parte del Comprensorio e della giunta regionale, comunque sono sempre esclusi gli interventi di ristrutturazione urbanistica nei centri storici».

La novità di questa legge è il «Piano territoriale operativo», previsto per «guidare e programmare lo sviluppo senza attendere che sia compiuto l'intero quadro pianificatorio». E', dice Simonelli, «uno strumento di natura territoriale che si aggiunge, senza sostituirli, agli strumenti già esistenti e al limite può anche apparire come una variante al piano territoriale o al suo schema». La proposta di Pto «può venire da qualsiasi soggetto anche privato, ma spetta alla giunta regionale indicarne il grado di coerenza con il sistema di pianificazione in atto e la sua fattibilità».

Contro questa novità si è scatenata l'opposizione. Il missino Majorino nella sua relazione (tratta il Pto dal punto [illegible] vista giuridico e lo definisce «incompatibile con il vigente ordinamento costituzionale». In particolare il Pto è «sconosciuto alle norme statali che concorrono a comporre i principi fondamentali della legislazione urbanistica» e pertanto va contro l'articolo 42 [illegible] Costituzione; e contro l'articolo 128, secondo il quale «la proposta e la formazione dei piani regolatori appartiene ai Comuni, l'approvazione [illegible] Regioni». Ma il Pto può venire [illegible] «Si nel caso di prevalente interesse» dice Majorino.

[illegible] Durante la seduta, il presidente ha risposto all'interrogazione su un funzionario dell'agricoltura prevaricatore, in [illegible] vino, come assessore. «E' stato un errore di lettura del testo — ha detto Viglione — tutto chiarito». Ma l'interrogante Orecchio ha insistito sulla «troppo frequente politicizzazione» di funzionari che «hanno a rappresentare l'autorità [illegible] nella Regione».

Dentisti pronti in agosto

Il braccio di ferro tr[illegible]ia sanitaria delle Molinette e clinica odontostomatologica per il pronto soccorso odontoiatrico si è concluso ieri. Il servizio non sarà interrotto durante il mese di agosto come inizialmente.

Oltre al loro normale lavoro in clinica, i medici saranno a disposizione del pronto soccorso col consueto orario, con l'unica differenza che il turno dalle 8 alle 13, anziché farlo presso il Dea [illegible] Bramante, lo faranno nella sede della clinica.

Saranno invece nei locali del pronto soccorso, cioè in corso Bramante, dalle 20 alle 23. «Siamo a disposizione di chi ha veramente bisogno — dice il prof. Do Michelis — e non di chi passa di lì per caso e vuol farsi vedere. Resta comunque il problema dei servizi sul territorio, come filtro, che dovrà essere affrontato dall'Usl e risolto».

Specchio del templ

Sicurezza anzitutto, ma c'è ovunque lo stesso rigore? - Purché tutti gli insegnanti abbiano eguale impegno nel lavoro - Si va in Turchia, ma senza cinepresa - Non per raccomandati - Lanci di valigie

Un lettore ci scrive:

«In un periodo già tanto difficile per Torino, ogni giorno vediamo allungarsi l'elenco [illegible] teatri e delle sale [illegible] concerto cui viene imposta la chiusura, a meno di opere di ri[illegible] finanziariamente molto onerose, e di drastiche penalizzazioni nella capienza.

«Usando lo [illegible] metro torinese (senza entrare nel merito di tutte le altre [illegible] serie operazioni) [illegible] quanti posti dovrebbe [illegible] la capienza del Teatro alla Scala, della [illegible] grande del [illegible] G. Verdi di Milano, del T[illegible] Comunale di Firenze?

«Come può essere "agibile" un teatro senza l'Olimpico di Vicenza, che, data il materiale in cui sono costruite le sale e la mirabile scena, può bruciare in un attimo?

«Che senso ha lo smantellamento [illegible] prime file [illegible] poltrone [illegible] balconate e di galleria all'Ambrosiano, Rai di Torino, se le stesse operazioni non è imporla a tutte le prime file delle balconate e delle gallerie italiane?

«Gli interrogativi potrebbero continuare, ma il compendio: le norme antincendio e per la protezione civile sono le stesse su tutto il territorio [illegible] Universo[illegible] risposta degli [illegible] ai lettori potrà almeno chiarire a molti cittadini il perché di interventi tanto disparati da città a città».

Gianfranco Oriva

Un gruppo di insegnanti ci scrive:

«Siamo [illegible] gruppo di insegnanti di scuola materna statale che, dopo molte esitazioni, hanno deciso di rispondere [illegible] lettera [illegible] Specchio dei tempi dell'8-7-1984, nella quale alcuni operatori scolastici si sono premurati di descrivere con tanti [illegible] ricchezza [illegible] particolari i "privilegi altrui".

«Costoro hanno dimenticato [illegible] di precisare che gli insegnanti hanno anche solamente venti ore mensili per lo svolgimento [illegible] attività extra [illegible] (programmazione, collegi, riunioni, scrutini, ecc.), mentre spesso ne utilizzano molte di più. La straordinaria, ogni insegnante, non [illegible] retribuito e neppure [illegible] il recupero. Gli scriventi possono dimostrare di aver sempre lavorato nel mese di luglio e certo vorrebbero conoscere i stipendi appositamente stanziati dal Comune!».

Seguono tre firme

Un lettore ci scrive:

«Reduce da un viaggio turistico in Turchia desidero fare una segnalazione.

«Fotografare scorci ed antichi monumenti è quasi sempre proibito e, se consentito, si paga all'ingresso anche per la macchina fotografica.

«Filmare, anche con una modesta "cinetta" a scopo dilettantistico e per ricordo del viaggio e delle fatiche compiute, è vietato [illegible] maggioranza dei casi, dovendo depositare l'apparecchio all'ingresso. Si ritorna quindi a casa con il ricordo di solo quello che si è [illegible] e con documentazione fotografica-filmmentaria, parecchio deficit.

«Non portatevi quindi pesi inutili, evitando ulteriori fatiche, disagi, delusioni e spe[illegible].

Franco Lebole

I consiglieri della commissione comunale [illegible] giovanili ci scrivono:

[illegible] letto la missiva del giovane che denuncia di aver ricevuto il numero dell'Informagiovani [illegible] maggiogiugno in forte ritardo, e ne siamo molto [illegible]. Nonostante tutti gli sforzi fatti nel raccogliere articoli e notizie, evidentemente i tempi della stampa e della distribuzione hanno giocato un brutto scherzo. Siamo realmente dispiaciuti, insoddisfatti per la delusione provata dal giovane, ma [illegible] perché quando si intraprende una iniziativa pubblica, l'obiettivo è, ovviamente, che abbia la massima diffusione.

«Per questa ragione, scambi e viaggi all'estero [illegible] stati pubblicizzati in ogni modo possibile: è una iniziativa che si ripete da sei anni; il 13 maggio vi è stata un'apposita conferenza stampa, riportata su La Stampa del giorno successivo. Vi è anche stata, dal 14 al 18 maggio, la Settimana della vacanza durante [illegible] quale si è parlato dei suddetti scambi, infine sono stati [illegible] alle 36 [illegible] giovanili che hanno preso parte [illegible] "Consulta giovanile comunale" ed ancora pubblicizzati in ogni modo nei luoghi in cui i giovani si incontrano (prima fra tutti il Centro Informagiovani aperto ogni giorno dalle 10,30 alle 18,30).

«Sono state più di 300 le domande pervenuteci, ed una apposita commissione le ha vagliate con criteri rigorosamente oggettivi: una per [illegible] questo il metodo da sempre [illegible] negli scambi giovanili. Può ancora pensare il giovane Paolo che a questi viaggi vadano i soliti raccomandati?».

Paola Dematteis
Giampiero Leo
Elda Tessore

Un lettore ci scrive:

«Seduto al finestrino dell'aereo Londra-Torino, via Genova, dell'Alitalia, ho potuto assistere, alle ore 13 di lu[illegible] [illegible] luglio, alla scarico dei bagagli dei passeggeri scesi a Genova.

«Ebbene, le valigie venivano letteralmente "lanciate" dal nastro mezzi sul pianale di legno [illegible] messo adibito al trasferimento all'aerostazione, [illegible] le conseguenze che ognuno può immaginare.

«Ai danni materiali, che anche la mia valigia porta evidenti, si aggiungono i commenti disgustati degli altri passeggeri che a bordo seguivano, impotenti, l'operazione».

Segue la firma

Malavita organizzata nella città e nella regione

Così la mafia investe il denaro «sporco»

Una volta veniva depositato presso banche compiacenti, adesso è riversato in titoli atipici, società per azioni, gruppi immobiliari, villaggi turistici

Mafia, droga, estorsioni, soggiorni obbligati, riciclaggio del denaro sporco: intimamente legati fra loro, sono i pilastri del nuovo corso della malavita organizzata, oggetto della riunione a porte chiuse fra i responsabili dell'ordine pubblico, svoltasi lunedì alla presenza del ministro degli Interni, Scalfaro.

L'argomento è stato esplicito denunciando che a Torino si sono inseriti in luce *«famiglie delinquenziali»* siciliane e calabresi che *«mantenendo vivo e inalterato il rapporto con le strutture della malavita nelle quali erano inserite in precedenza, hanno attivato iniziative con il sostegno di frange della delinquenza locale»*.

Sempre il capo della polizia, confermando la presenza a Torino di elementi della mafia siciliana, ha ricordato che *«personaggio di spicco»* è un pericoloso pregiudicato palermitano, il quale avrebbe investito nell'ippica centinaia di milioni. *«Lo stesso soggetto — ha aggiunto — è risultato al centro di altre grosse inchieste riguardanti traffici di banconote false e provenienti da riscatti, e il commercio di stupefacenti»*.

E' opportuno ricordare che nel maxi-rapporto preparato dalla Guardia di Finanza (33 mila persone controllate), punto di partenza per il sequestro in tutta Italia di beni sospetti per un valore tra i 400 e i [illegible] miliardi, compare anche il nome di Francesco Mazzaferro, detto *il principe* (clan Spatola-Inzerillo), personaggio molto noto in Val di Susa, arrestato a maggio. Ma i mafiosi, accertati o sospetti, finiti in carcere a [illegible] gli ultimi 6 mesi, [illegible] oltre un centinaio.

Come è arrivata la mafia in Piemonte? Certamente con l'immigrazione, ma un elemento da non sottovalutare è l'uso distorto dell'istituto del soggiorno obbligato (nato [illegible]: basta pensare, come ha rivelato il prefetto De Francesco, che negli Anni Settanta gli elementi più pericolosi di Corleone vennero assegnati a soggiorno costo proprio nel Comune della cintura torinese, Venaria, dove già c'[illegible] una numerosa colonia di compaesani. Errore o eccessiva (e colpevole) tenerezza?

Proprio De Francesco ha indicato negli stretti rapporti Francia-Italia, con una frontiera molto permeabile alla criminalità, la possibilità per i mafiosi di controllare i propri interessi da luoghi sicuri. Inoltre la delinquenza organizzata ha, alle spalle, consulenti di alto livello, capacissimi nel modificare la strategia degli investimenti da [illegible] mafie all'altro.

Così il denaro sporco (sequestri, droga), una volta depositato in banche legalmente compiacenti ma controllabili, si è riversato su titoli atipici, società per azioni, investimenti immobiliari appena legittimati da [illegible] disposizione del 1982. Quanti italiani, proprio in questi giorni, sono ospiti di favolosi villaggi turistici che hanno trovato nella droga o [illegible] sequestri i capitali per nascere? Tocca alle forze di polizia, come ha detto De Francesco, «arrivare prima» seguendo passo passo i fenomeni economici per poter, se non anticipare, almeno bloccare sul nascere i movimenti della pioggia nuvolosa.

Gianni Bisio

Guerra alle discariche

Per scoprire discariche abusive di sostanze tossiche, la Provincia ricorrerà ai metal detector. Lo ha deciso l'assessore all'Ecologia Fenoglio, dopo la scoperta, a Chivasso, di 125 bidoni pieni di scarti di solventi e di fanghi industriali vicino alla centrale Enel, a 400 metri dal pozzo dell'acquedotto di Verrengo, e di 20 fusti colmi di solventi e coloranti, scarto di una conceria della zona (erano in una cava di ghiaia, a ridosso del Po). «Siamo convinti — afferma l'assessore — che oltre a quei depositi, scoperti per una serie di fortunate circostanze, ve ne siano altri».

Le indagini sono partite quando una guardia del Wwf ha segnalato ai carabinieri e al servizio antinquinamento della Provincia un camion carico di 125 bidoni dai quali proveniva «un forte odore di solventi».

Proveniva da Settimo Vittone, dove il sindaco ha imposto lo sgombero di parecchie migliaia di fusti colmi di veleni da un deposito vicino alla Dora. Parte dei contenitori, corrosi o sparcati, riversarono nel tempo il loro contenuto e il terreno è ormai trasformato in una fanghiglia schiumosa e maleodorante. L'autista avrebbe dovuto, secondo le bolle di accompagnamento (una complicata per il trasporto di beni viaggianti), l'altra per sostanze tossiche), portare il carico a La Morra (Cuneo).

La magistratura sta indagando per scoprire come mai il camion si sia fermato in una stradina sterrata alla periferia di Chivasso.

Sconfitto il ministero Difesa

Generali al Tar battaglia vinta

Trenta alti ufficiali [illegible] presentato ricorso su pensioni e buonuscita

Per ottenere la ricostruzione della loro carriera e sensibili miglioramenti economici, [illegible] quali erano stati esclusi, una trentina di generali, quasi tutti piemontesi, hanno deciso di dichiarare guerra [illegible] ministero della Difesa. [illegible] scontro, combattuto a colpi di carte bollate, è durato tre anni, [illegible] alla fine gli [illegible] ufficiali hanno avuto [illegible] ragione, vedendo accolto il ricorso che avevano presentato al Tar, [illegible] dal professor Dal Piaz.

Una legge del 10 dicembre [illegible] delegava il governo a riorganizzare l'amministrazione dello Stato, fissando il numero massimo di generali e colonnelli in servizio permanente nei vari corpi [illegible]: un [illegible] per consentire la riduzione dei quadri. I trenta alti ufficiali, seguendo lo spirito della legge, hanno chiesto la cessazione dal servizio permanente prima [illegible] termine fissato per legge al 31 dicembre del '78 o [illegible] mesi in aspettativa.

La [illegible] legge [illegible] '78 [illegible] attribuito anche agli ufficiali non più in servizio permanente effettivo il trattamento pensionistico e l'indennità [illegible] buonuscita che agli stessi sarebbe spettata se fossero rimasti in servizio [illegible] il limite d'età. Allo Stato faceva comodo, per ridurre i quadri, che quei trenta ufficiali, come molti altri, si mettessero in aspettativa. La direzione generale Pensioni del ministero della Difesa ha, però, interpretato a modo suo [illegible] citata legge e li ha esclusi da questi benefici.

I trenta ufficiali hanno deciso di fare ricorso al Tar, e dopo [illegible] anni i giudici amministrativi hanno dato loro ragione, riconoscendo il diritto al trattamento pensionistico e all'indennità di buonuscita che [illegible] loro spettati se fossero rimasti in servizio fino al limite d'età. Sulla somma, che ammonta a qualche centinaio [illegible] biglietti da mille al mese — per due o tre anni, a seconda dei casi — lo Stato dovrà pagare anche gli interessi nel frattempo [illegible] maturati.

Accende il gas ed è ustionato

Allarme, ieri sera, in via Argonta 15, per un principio d'incendio in un alloggio al secondo piano della scala 46, che ha fatto fuggire gli inquilini degli appartamenti contigui. Luigi Sanna, 43 anni, operaio a Settimo, stava per accendere il gas quando è stato investito da una violenta fiammata che lo ha ustionato al braccio sinistro. Portato al Cto, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. I vigili del fuoco hanno poi spento il fuoco nell'appartamento.

UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Mazzini 43 tel. 668 886 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

DENTISTICA MOTTA? assistita specialisti in giornata prezzi ed. tel. 334 816

DENTISTA apertura anche lunedì dr. B. 20 Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 tel. 515 348

MEDICO DENTISTA diplomato corso speciale specialista servizio ambulanza pronto intervento urgenze e riparazioni. Tel. 744 840

DENTISTA MOTTA? laureato in [illegible] Consegna e Trasporto [illegible] Carmagnola tel. 971 3500 Riparazioni immediate Protesi Aperto agosto

DENTISTA ANCHE FESTIVI, studio convenzionato, via Carlo Alberto 35, Tel. 530 042 Riparazioni protesi urgenti

OTTICA BROGLIO aperto in agosto [illegible] V. Venezia 6 tel. 882 861

[illegible] via Treviso 112, [illegible] Pinerolo tel. 324 087 - 325 162

FIORI NANNA, corso Principe [illegible] telefono 511 987 - 510 529 - 511 925

VENDESI A TORINO [illegible] regolare funzionante, via Po 14, tel. 839 7000

ANTONIO CIMMINO, [illegible] corso Duca Degli Abruzzi 29 tel. 543 063

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via B. Tanaia 10, tel. 519 053 - 511 033

ANNA PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Arbarè 16, tel. 530 844

ILIANA COIFFEUR barbiere e cura dei capelli, c.so Ferrucci 2 (piano 1°) tel. 505 80 80

COIFFEUR GIANNI TORIA tel. 332 837

NICOLA E ANTONELLA [illegible] via Cavour, via C. Alberto 31, tel. 530 778

ACCONCIATURE Carla C.so Appio 99 bis 859 085 primo piano

COIFFEUR - V. Cibrario 17 tel. 834 949

LA BECCACCIA Ristorante strada Settimo Vittone 20 tel. 961 0455

PUB birra e stuzzichini via Cigna 122 Tel. 230 878 Aria condizionata

TINTORIA via Goito 17 tel. 889 831

TINTORIA AUGUSTA V.le Venticinque 20 tel. 595 317 sconto agosto

ELETTRAUTO anche notturno su chiamata Via Ormea 90 tel. 682 520

Se la vostra attività prosegue anche in stagione di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80 Via Maroncelli 32 tel. 518 965 - 654 644

echi di cronaca

Le Davico Specchi

Specchi e cristalli su misura con fissaggio speciale alle basi piastrelle. Non occorre più forare il muro. Alle pareti rivestite resta attorno una spaccatella protettiva da bordare. 3 6 Rivoli-Avigliana km 17, Rivoli. Tel. 011 954 0341

Messaggi urgenti

RICOMPENSA [illegible] riportando Schnauzer nano pepe sale femmina smarrito zona p. Castello [illegible] 740 6125 ore ufficio

SIGNORINA cerca urgentemente lavoro in stabilimento presso industria alimentare od [illegible] genere. Tel. 787 716 sera

Saldi

Oxford
[illegible] Vendita [illegible] sconti
TORINO - VIA B. TERESA 7 angolo Via

BabyClub
Centro abbigliamento bambini
Sconti sino al 50%
su tutte le merci
Orario continuato 9,30 - 19,30
Via Nizza 59 - Torino Tel. 66.56.66

[illegible] sconti 30-50%

STAMPA SERA
E' mare, è montagna, è vacanza...

Una pagina di svago

OGNI GIORNO
- Un giallo [illegible] puntate
- Giochi e quiz
- Libri da indovinare [illegible] da leggere
- Vignette

PELLEGATTI PAOLO
ARREDAMENTI
aperto in agosto
per **SVENDITA**
MOBILI MODERNI ED IN STILE
nei locali di
Via GARIBALDI 40
Tel. 510.719 TORINO
1° con Lesca 80

oggi corse al trotto

Inizio ore 20,45
VENOVO
IPPODROMO DI TORINO

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove
dà di più

Saranno investiti dalla Provincia

Sei miliardi per lo sport

Nuove strutture in 92 Comuni - Entro settembre l'apertura [illegible] cinque piscine

La Provincia spenderà in due anni 5950 milioni per finanziare impianti e strutture sportive che interessano 92 Comuni con un [illegible] di 142 mila abitanti, utilizzando mutui del Credito sportivo italiano: lo hanno annunciato, ieri, il presidente Maccari, e l'assessore Longo, ricordando anche che a settembre entreranno in funzione 5 piscine per le quali sono [illegible] risolti i difficili problemi gestionali che [illegible] hanno bloccate per lungo tempo.

Entro l'84 prenderanno corpo interventi su 13 impianti per un totale di [illegible] miliardi [illegible] milioni, mentre [illegible] erogati 310 milioni di contributi a 38 Comuni, Comunità montane o associazioni sportive [illegible] il recupero e il potenziamento [illegible] strutture già [illegible]. Quest'ultima cifra dovrebbe consentire di mettere in [illegible] opere per [illegible] miliardo.

Maccari e Longo hanno sottolineato che, nella scelta degli interventi, si è seguita una logica che ha conciliato vari elementi: bassi costi di realizzazione e gestione, alto utilizzo sia nelle fasce di età, sia nei Comuni dove la popolazione residente si moltiplica nel periodo della [illegible] estiva. Inoltre, si è tenuto conto dei bisogni delle scuole.

Entro quest'anno, partiranno i lavori per 8 campi polivalenti all'aperto (Villarfocchiardo, Pinasca, Fenestrelle, Perosa, Salza e San Secondo di Pinerolo), 2 campi coperti (Piverone e Bibiana), 3 campi di calcio (Giaglione e Luserna), una pista di atletica (Quassolo), un campo da tennis (Usseglio) e una palestra polivalente (Romano Canavese). Tutti i progetti sono stati redatti dagli uffici tecnici [illegible] Provincia, mentre si è già provveduto a reperire i terreni.

Dei 310 milioni concessi come contributo per il completamento di opere per lo sport, 72 andranno al Comprensorio di Pinerolo, 60 a quello di Ivrea e 178 a quello di Torino. Per il 1985, invece, è prevista, per 21 impianti, una spesa di 2 miliardi 680 [illegible].

Tragico ritorno da [illegible] gita in montagna, tra Racconigi e Carmagnola

Un pullman di handicappati si schianta: 1 morto, 16 feriti

La vittima [illegible] 25 anni - Ricoverate in ospedale anche [illegible] due assistenti e l'autista - Rientravano al «Collegino Milena» di Moncalieri - E' scoppiato un pneumatico?

[illegible] pullman carico di ragazzi, che dopo una gita in montagna tornavano all'istituto per handicappati di Moncalieri di cui sono ospiti, si è schiantato contro un albero sulla statale Cuneo-Torino. Un ragazzo è morto, altri [illegible] più due assistenti e l'autista sono rimasti feriti, 4 lievi. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, nel tratto tra Racconigi e Carmagnola.

Sull'autobus, targato [illegible] tranviaria tra di proprietà di una ditta di Nichelino, la Figue-Linea Azzurra, [illegible] persone: l'autista Vincenzo Presta, abitante [illegible] Torino in via Sommariva 24; [illegible] assistenti, Alessandra Tessari e Ivette Lopez e 16 ragazzi ricoverati nel «Collegino Milena» di Moncalieri, [illegible] San Michele 9.

La vittima è Alberto Cristofori, [illegible] anni, via Barbera 13. Ricoverato in prognosi riservata al Cto per le gravi ferite riportate, è morto poche ore dopo. Tre — due ospiti del Milena e un'assistente — pure ricoverati al Cto, non [illegible] gravi. Si chiamano Marco Gamba, 28 anni), corso 24 Novembre 3 (60 giorni di prognosi); Alberto Magliano, 28 anni, corso Semplone 52 (30 giorni); Alessandra Tessari, via Cattaneo 21 (20 giorni di guarigione).

Altri, tra cui l'autista della [illegible] Pigna, sono in osservazione all'ospedale di Carmagnola.

I ragazzi feriti [illegible]: Roberto Campisi, Antonio Perrigno, Silvio Cugliandro, Armando Barresi, Giuseppina Balestreri, Silvio Morogno, Giulia D'Amore, Teresa Pastura, Giacomo Dicandi, Armando Tosi, Aldo Bertello, Gianni Fiorito. Non si conosce la loro età: [illegible] soccorritore ricorda di aver prestato aiuto a due ragazzi sui 14-15 anni. Difficile è stato anche raccogliere i nomi dei feriti, perché molti non erano in condizioni di esprimersi.

Assistito da Ivette Lopez e Alessandra Tessari, il gruppo ora partito ieri mattina da Moncalieri, sull'autobus preso a noleggio, per fare una gita in Valle Stura. Sulla via del ritorno, appena superato il centro di Racconigi, poco prima [illegible] distributore [illegible] benzina e del confine con la provincia di Torino, il pullman ha sbandato, è uscito di strada ed è finito contro una degli alberi che fiancheggiano la statale, abbattendolo.

Il soccorso alle persone imprigionate nell'abitacolo è stato difficile: oltre ai carabinieri di Racconigi e ai vigili urbani di Carmagnola, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno liberato i ragazzi e, con l'aiuto di un carro attrezzi, hanno rimesso il pullman.

Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri: l'ipotesi più probabile è quella dello scoppio di un pneumatico o di un guasto meccanico.

Ancora bombe inesplose

A 40 anni dalla seconda guerra mondiale continuano i ritrovamenti di bombe inesplose. Da gennaio a giugno i Nuclei di bonifica della Legione militare Nord-Ovest, che hanno competenza [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, hanno compiuto quest'anno [illegible] interventi [illegible] bonifica ordinaria, [illegible] dei quali per [illegible] rastrellare [illegible] d' [illegible] di vario tipo.

I nuclei, che hanno sede a Torino e Alessandria e sono composti da un sottufficiale specialista e due artificieri, nei primi sei mesi dell'anno sono intervenuti [illegible] volte in operazioni di antisabotaggio, totalizzando [illegible] giornate lavorative per bonificare 16 poligoni di tiro.

Nell'83, gli interventi per «bonifica ordinaria di superficie» erano stati 350 (18 per disinnescare bombe d'aereo).

In [illegible]

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione [illegible] famiglia, opera [illegible] campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [illegible]
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE [illegible] PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-8310176 - 10090[illegible] - Via Roma 20

Le tv in regione

Grp
7 — Film Un marito è sempre un marito
8.30 Film Delitto al 17° piano
10 — Film
11.30 Telefilm
12 — Telefilm Il cacciatore
12.50 Telefilm Star Trek
13.40 Telefilm New Scotland [illegible]
14.30 Telefilm Sidestreet
15.30 Telefilm Grizzly Adams
16.30 [illegible]
18 — Telefilm Star Trek
19.10 Telefilm
20.30 [illegible] Il grande Gatsby, di E. Nugent con R. Ladd, R. [illegible]
22.30 Telefilm New Scotland Yard
[illegible] Film? Mitra a caccia del gen. «Ke», con P. Van Eyck
1 — Film La signora [illegible] con il suo assassino
2.30 Film Il pappone futurista
4 — Film L'età [illegible] matta
5.30 Film

Videogruppo
12 — Telefilm Lenny (1° episodio)
13 — Telefilm [illegible]
14 — [illegible]
14.45 Film La tragedia [illegible] di [illegible] Klinger, con Sybille Schmitz
16.30 Bim! I cartoni
17.40 Telefilm The doctors
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18.15 Agenzia estate, informazione, [illegible], sport per chi resta in città
19.45 Telenovela Gli emigranti
[illegible] Film L'invasore bianco, di David Butler, con [illegible] Madison e Joan Weldon
22.15 Telefilm Lancer (1ª [illegible] sodio)
23.15 [illegible] (2ª edizione)
23.30 Agenzia estate
23.40 Film Il mondo è delle donne, di Jean Negulesco

Quarta rete
Elefantino
11.45 Cartoni Le più belle favole del mondo
12.15 Shopping
12.30 Film Il terzo occhio, con Franco Nero (Circolo)
14 — Cartoni Phantamgo
14.30 Telefilm Get Smart
15 — Film L'ubriaco del lupo con Peter Graves, Clint Walker
17 — Cartoni Le più [illegible] favole del mondo
17.45 Mixage programma [illegible] hi-fidi musicali
18.20 Speciale videomusic
19.30 Telefilm Kreation
20 — Telefilm Get [illegible]
20.30 Echomondo Europa
[illegible] Cartoni Le più belle favole [illegible] mondo
21 — Film Le donne [illegible] quello nelle, con [illegible] Wright, Ray Milland
22.45 Echomondo
23.15 Diary [illegible]
0.30 Film La battaglia [illegible] Stuart con Franco Gulenetti - Non stop Videomusic

Canale 56
16 — Programmi scelti per la gioventù
16.05 Telefilm Le mappe misteriose
[illegible] Telefilm [illegible] del fotografo
16.15 [illegible]
16.55 Telefilm Magnum P. I.
[illegible] Telegiornale
21.55 [illegible] tamburelli! Storia [illegible] musica militare in Svizzera
22.50 Telegiornale
23 — Giochi Olimpici

Studio [illegible]
19 — Cartoni
19.30 Cartoni
20 — Film Johnny Rocco il disertore di un gangster di P. Lemarque con Richard Eyer
21.30 Il film Alla soglia dell'incredibile
22.30 Telefilm Skippy il cangura
23 — Film L'assassino ha riservato una poltrona di F. Bonnin con R. Schabrey

Telecupole
8.30 Telefilm
9.30 Cartonissima
11 — Documenti
11.30 Piemonte 60 Rotocalco
13 — Telefilm Mamma
14 — Film
15.30 Telefilm
16.30 [illegible]
18 — Telefilm L'incredibile dottor [illegible]
18.30 Telefilm Fantasia di Walt Disney
19.30 Tg6, il giornalino di Telecupole
20 — Telefilm [illegible] fanciulla di Avignone
20.30 Ciao Piemonte spettacolo musicale con canti e musiche del Piemonte
21 — Commedia Non si dorme a Kirwall compagnia teatrale Lui di Alba
23.30 Tg6 (replica)
24 — Film L'eroica legione con Bruce Cabot, William Elliot

Telemalta
17 — Parliamone
18.30 Telefilm Poliziotto di quartiere
19.30 Blue Moon
19.45 Telefilm The [illegible]
20.30 Telefilm Family [illegible] legali
21.30 Film L'ex moglie
23.30 Blue Moon
24 — Telefilm I grandi detectives

[illegible]
[illegible] Telefilm
10 — Cartoni Top [illegible]
10.25 Film Morgan matto da legare, di [illegible] Reisz, con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
12 — Trasmissione promozionale
13 — Cartoni Bisbetan e Galaxy trio
13.20 Olimpiadi di Los Angeles commento registrato
Videonotizie notizie.
18.05 — Film Il ripostiglio [illegible] guerriero, di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, [illegible] Hossein
18.30 [illegible] in concerto
19.30 Grande sport, attualità e cronache dal mondo della tecnica e dalla sala di concerto
19.30 Videonotizie notizie
19.45 Speciale regione, settimanale di notizie, commenti, fatti della regione Piemonte
21 — Telefilm [illegible]
21.30 Videonotizie notizie
20.30 da Los [illegible] 23° Olimpiade [illegible] spettacolo e commento
22.05 Film Le classe dirigente, di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim
23.30 da Los Angeles 23° Olimpiade commento

Quinta Rete
11.30 Telefilm The Investors
12.30 Telefilm Doris Day
13 — Telefilm Quella strana ragazza
13.30 Telefilm Cara a cara
14 — Film Violenti OK
15.30 Viaggio con l'avventura documentario
16 — Telefilm I rangers della foresta
18.30 Telefilm Papà
17 — Cartoni
18 — Telefilm The Invaders
19 — Telefilm Doris Day
19.30 Telefilm Cara a cara
20 — Telefilm Quella strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Ancora dollari per i [illegible] Gregor
23.30 Film [illegible] vergine [illegible] violenza
1 — Film Sono [illegible] mi chiamo Big Zapper
[illegible]
19.30 Sceneggiato Settembre
20 — Telefilm Doctors Cavalliers
20.30 Film Sublime potere di S. Wynn, con L. Nielsen e J. Daly
22 — Film Il giardiniere spagnolo con O. Segarra
23.30 Telefilm Angelique
24 — Film
1.30 Buonanotte con...

Telecity
12.25 Tv [illegible]
12.35 Telefilm [illegible] Trek
13.30 Telenovela Mama Linda
15.20 Film [illegible]
17.15 Vita per ragazzi
18.15 Telefilm Star Trek
19.20 Telenovela Mama Linda
20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21.20 Film Il grande Gatsby con S. Winters e A. Ladd
23.30 Film Ghettità privata di un ufficiale nazista - Segue Non stop

Via XX Settembre

Autobus e [illegible]

[illegible] domani, via XX Settembre resta chiusa al traffico per lavori ai binari: tram e autobus subiranno alcune deviazioni.

TRAM — Linea 18 (direzione v. Amati): v. Sacchi, c. Vittorio, v. C. Alberto, v. Po, p. Castello, v.le 1° Maggio, c. Regina. Linea 15 (direzione Sassi): c. Vittorio, v. C. Alberto, v. Po, p. Castello, v.le 1° Maggio, c. Regina, g. Belgio.

AUTOBUS — Linea 4 (direzione I. Gottardo): c. [illegible] Micheli, c. Re Umberto, p. Solferino, v. Mioca, v. XX Settembre; direzione p. C. Mario: v. Mioca, g. Solferino, c. Re Umberto, c. Matteotti, v. Arsenale. [illegible] 61 e 63 sb. (direzione v. Bazzi): come linea 4. Linee 57 e 57 sb. (direzione c. Matteotti): v. Arsenale, v. S. Quintino, v. XX Settembre, c. Matteotti (capolinea tra le v. XX Settembre e Arsenale).

[illegible] e 54 sb. (direzione v. Bertola): c. Matteotti, c. Re Umberto, p. Solferino, v. Mioca, v. S. Tommaso (fermata angolo v. Bertola). Linee [illegible] e 66 sb.: capolinea spostato [illegible] c. [illegible] tra le vie [illegible] Settembre e Arsenale; l'attuale capolinea diventa fermata Lipea [illegible] (direzione c. Oudry): c. Re [illegible] p. Solferino, v. Mioca, v. XX Settembre.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che [illegible] tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite [illegible] incurabile.

Fino a quando [illegible] sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non [illegible] abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate [illegible] le varie Associazioni di ricerca [illegible] sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate [illegible] da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

[illegible]

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
[illegible] Magliana, 279 - 00148 Roma - C.C.P. [illegible] 24267004

La Gagliardo, regista del film su Raidue, attacca la politica cinematografica Rai

«Via degli specchi»: si litiga

La tv di Stato è accusata di non sostenere i suoi prodotti. I casi «Ehrengard» di Emidio Greco e «Quartetto Basileus» di Fabio Carpi. La vita difficile del film d'autore nascosto e senza mercato

Alida e Nicole Garcia, una maga e un magistrato nel film della Gagliardo «Via degli specchi»

ROMA — Stasera, alle nove e mezzo, su Raidue, per il ciclo «Obiettivo ottanta», va in onda il film di Giovanna Gagliardo *Via degli specchi*, girato nell'estate di due anni fa.

Giovanna Gagliardo dovrebbe essere contenta. Non lo è. Non le piace la collocazione del suo film, chiuso dentro un ciclo senza tema, non le piace la sua scelta (chi mai vedrà un film ai primi di agosto?), non le piace l'orario, né troppo tardi né troppo presto. Ma queste sono sue considerazioni private e personali molto importanti per Giovanna Gagliardo ma poco importanti per gli altri.

Perché occuparsene, allora? Perché a finanziare *Via degli specchi* non è stato un qualsiasi produttore privato ma la Rai medesima e per essere più esatti il medesimo secondo rete. È la prima volta che il film viene presentato al pubblico italiano.

Girato nel 1982, scritto nell'80, diventato sceneggiatura nell'81, finanziato dalla Rai nell'82, portato al festival di Berlino nell'83 per rappresentare l'Italia, *Via degli Specchi* praticamente non è stato mai visto da nessuno. Con due eccezioni: un gruppetto di fortunatissimi cinefili a Roma e uno altro a Firenze. La Academy, la casa di distribuzione, scoraggiata dall'accoglienza che il film ha ricevuto a Berlino, ha ritirato di colpo di non spenderci una lira di più e di trasmetterlo frettolosamente nel suo limbo.

«È la Rai che ha investito cinquecento milioni per farmelo fare, che ha fatto? — si chiede Giovanna Gagliardo —. Prima non si è battuta per convincere la Academy a distribuirlo, adesso non si batte per fargli avere la migliore programmazione possibile e tentare almeno di venderlo all'estero».

Il rapporto tra il produttore Rai e l'autore cinematografico è infatti un rapporto curioso: la Rai sceglie, consulta, approva, finanzia e poi, una volta che il film è fatto, se ne disinteressa. Riservandosi semplicemente il diritto di mandarlo in onda, scaduti i termini di sfruttamento nelle sale. Il caso di *Via degli Specchi* non è un caso isolato. A largo campanile, per esempio c'è *Ehrengard*, di Emidio Greco che si è trovato a vivere una situazione parallela.

Tratto dalla Rai, *Ehrengard* avrebbe dovuto essere distribuito nelle sale dalla Gaumont, ma la Gaumont è andata in crisi e *Ehrengard* ne ha fatto le spese. La sceneggiatura, però, è diversa. Racconta Emidio Greco: «Nel caso Paolo Valmarana, responsabile della programmazione cinematografica di Raiuno, faceva di tutto per trasmettere in televisione il mio film, bruciando ogni possibilità di sfruttamento sul mercato, sta rispettando che lo trovi un buon distributore».

E le speranze quali sono? «Le speranze sono che entro ottobre, finalmente, la rivista o trovare qualcuno disposto a romagnare Ehrengard agli esercenti, e successivamente qualche esercente disposto a farlo vedere al pubblico. Certo, ho dovuto fare il giro dei distributori con il film sotto il braccio e senza che la Rai ufficialmente spendesse una parola a favore del mio e del suo film, comunque mi pare proprio di averci fatto».

Ma il caso più stravagante è quello di *Quartetto Basileus* di Carpi, prodotto tre anni fa da Raidue.

«Quartetto Basileus — spiega Fabio Carpi — è nato come sceneggiato in tre puntate: presentato con montaggio da film al festival di Locarno dell'82 ebbe un tale successo di critica da riuscire perfino ad esser venduto in America, dove è stato in un cinema di New York per oltre otto mesi». A questo punto sarebbe stato lecito aspettarsi che la Rai, magari attraverso la Sacis, avesse tentato di distribuirlo anche in Italia nelle sale cinematografiche. «Il fatto non è successo niente: Quartetto Basileus è stato regolarmente programmato sulla seconda rete alle dieci e trenta della sera».

Mistero. Pur essendo il solo interlocutore che i giovani registi cinematografici cercano a trovare se vogliono fare un film d'autore, la Rai sembra non essere capace di sostenere e difendere questa sua politica culturale. Mai?

Una risposta possibile prova a darla Claudio G. Silva, curatore del ciclo «Obiettivo ottanta», nato sull'idea di presentare dodici film di tutti girati negli ultimi tre anni e tutti mai visti prima in tv. Dice Fava: «La Rai ha grossi problemi con la distribuzione. La politica culturale che ha tentato di praticare negli ultimi tempi non le ha dato forse contrattacchi nei confronti degli esercenti. Come può boicottare l'uscita di un film come Via degli specchi se in cambio non può offrire un prodotto commerciale come Indiana Jones? In queste condizioni, tanto vale per la Rai starsene completamente fuori del mercato distributivo. Se un film d'autore ha le gambe per camminare da solo, bene, altrimenti, scaduto il tempo, viene regolarmente mandato in onda per far rientrare nelle spese dell'azienda almeno una parte del denaro speso. E questa — conclude Fava — non mi pare una ingloriosa fine. Quanta gente, infatti, andrebbe al cinema a vedere film d'autore? Sempre meno di quanti la Rai riesca a raggiungere in una sola serata».

Simonetta Robiony

STASERA ESTATE

Bene e Pino Daniele nel concerto dal mare

La Spezia. Carmelo Bene e Pino Daniele terranno insieme un «Concerto dal mare», stasera alle 21,30, nell'ambito di «Grandestate La Spezia 84». Si esibiranno nel «Golfo dei poeti» su una piattaforma-palcoscenico illuminata, posta a circa cinquanta metri dalla banchina

TORINO — *Per i Punti Verdi è in programma questa sera al Porto Rignon (repliche domani e venerdì) lo spettacolo di balletto delle Stelle del Botteghi. Omaggio a Galina Ulanova (musiche di Arenski, Glinka, Prokofiev, Ciaikovski), ideato e diretto da Vladimir Vasiliev, che ne è anche protagonista insieme con la moglie Ekaterina Martinova. La compagnia ha assicurato che la danzatrice, dopo il malore avuto a Cagliari (si è parlato di tentato suicidio), non subirà arresti la assenza della stessa Martinova) ballerà nelle tre rappresentazioni torinesi. In Sardegna era invece stata sostituita da Alla Mikalenko, una danzatrice più giovane che viene considerata molto promettente.*

A Palazzo Reale, sempre per i Punti Verdi, sarà proiettato il film di Martin Scorsese Re per una notte, con Robert De Niro e Jerry Lewis.

ROMA — *Al Parco dei Daini di Villa Borghese è di scena il Teatro dell'Operetta di Budapest con Operetta Ungherese, regia di Zoltan Horvath. All'Argentina è in programma il secondo appuntamento con gli autori italiani di musiche da operetta. Sempre a Roma grande replica a Massenzio-land: questa sera sarà presentato, rapsodia, il programma della serata inaugurale: prima L'impero colpisce ancora, seguirà Guerre stellari e, in chiusura, Il ritorno dello Jedi.*

NAPOLI — *Prende il via stasera al Maschio Angioino, la rassegna cinematografica di corpo e lo sguardo. Primi film in programma: Rusty il selvaggio e Fury.*

REGGIO EMILIA — *Si svolgerà stasera a Montecchio (Reggio Emilia) un concerto di Ron.*

RIMINI — *Per il XIII Seminario nazionale di musica jazz, che si svolge nella Fortezza Medicea di Siena fino al 5 agosto, è in programma stasera il concerto del Quartetto di Franco D'Andrea.*

RIMINI — *Per la trentacinquesima sagra musicale malatestiana di Rimini, in programma fino al 21 settembre, si svolgerà stasera, nella chiesa del Suffragio (piazza Ferrarisi), lo d'organo di Giorgio Carnini.*

VICENZA — *Lo spettacolo Opera buffa, realizzato dal Teatro della Tosse di Genova, apre stasera l'Estate vicentina.*

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

Le due ombre di Charles Bronson

Un poliziesco nero di Terence Young - Hollywood racconta gli Anni Venti nel «Grande Gatsby»

Stefania Sandrelli protagonista del film «Dove vai in vacanza?»

L'UOMO DALLE DUE OMBRE (1970) di Terence Young a Canale 5 con Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason, Jill Ireland, Michael Constantine: poliziesco nero dove un direttore americano evade dal carcere con due criminali e fugge in Francia, si rifà una vita portando in barca i turisti: ma un giorno compaiono a ricattarlo i vecchi compagni di prigione, e lui allora tenterà di eliminarli tutti, uno ad uno.

GLI AMICI DI EDDY COYLE (1973) di Peter Yates a Retequattro con Robert Mitchum, Peter Boyle, Richard Jordan, Alex Rocco: delineato con vigore e tensione drammatica, è l'amaro ritratto di un gangster in declino con moglie e tre figli a carico. Costretto per sopravvivere a collaborare con la polizia, viene condannato a morte dall'organizzazione.

DOVE VAI IN VACANZA? (1978) di Mauro Bolognini, Luciano Salce e Alberto Sordi che è anche protagonista del suo episodio. I due fruttivendoli romani, marito e moglie, che si fanno disastrosamente programmare le vacanze dai figli: delle altre due storie sono interpreti Tognazzi e la Sandrelli, coniugi separati che si ritrovano in Grecia, e Paolo Villaggio improvvisata guida nelle foreste africane.

LA MATADORA (1957) di Richard Thorpe a Rai3 con Esther Williams, Akim Tamiroff, Ricardo Montalban e, in una parte di fianco, l'allora giovanissima Cyd Charisse: è una commedia musicale con una stravagante, la nuotatrice Williams che si esibisce come torera.

IL GRANDE GATSBY (1949) di Elliott Nugent a Euro tv con Alan Ladd e Betty Field, rielaborazione molto hollywoodiana del celebre romanzo di Scott Fitzgerald (1925).

Una donna poliziotto nei telefilm di Raidue

ROMA — Una nuova serie poliziesca, di cui è protagonista una donna, parte il via il 10 agosto, alle 18,40 su Raidue.

I trenta episodi di 50 minuti che compongono il ciclo, intitolato «Lady madama» e prodotto dalla Bbc, andranno in onda quotidianamente, presentando le vicende di Jean Darbiay, di Hartley, una piccola città immaginaria del Nord dell'Inghilterra.

Gli interpreti della serie sono Stephanie Turner nel ruolo della protagonista, David Hargreaves in quello del marito Toni e David Ellison in quello del sergente Beck.

La storia ha inizio quando a capo del distretto di polizia di Hartley viene destinato un nuovo ispettore, appunto la Darbiay, una donna sui trentacinque anni. Grandi sono la sorpresa e la diffidenza dei 20 uomini che lavorano per lei, ma a poco a poco l'ispettrice, detta «Mary Poppins» dai suoi, riuscirà ad imporsi per efficienza e serietà, per umanità e garbo.

Sorrisi e canzoni il contratto interrotto con la Sipra

MILANO — L'editore del settimanale «Tv sorrisi e canzoni» ha precisato ieri, con un comunicato, che il contratto di pubblicità con la Sipra è stato interrotto, dall'editore stesso, a decorrere dal 1° luglio 1984. Tale decisione - precisa la nota - «si è resa necessaria e indilazionabile a seguito dei gravissimi danni economici e di immagine derivanti da una continua flessione del fatturato pubblicitario, in netto contrasto con la progressiva e costante crescita del periodico negli ultimi mesi».

Il comunicato dell'editore del settimanale rileva che il fatturato pubblicità, nette editore, è sceso da 20 miliardi e 600 milioni nell'82 a 18 miliardi e 800 milioni per l'83: la proiezione sulla base dei primi mesi fa scendere ulteriormente tale fatturato, che è indicato in 16 miliardi.

«Ciò - precisa il comunicato - a fronte di un costante aumento di copie vendute che è passato per numero: 1.568.000 nell'82, 1.753.000 nell'83, 1.819.000 nel primo semestre dell'84».

Questa sera Andrea Renzi dopo la Gaia Scienza

Nelle «notti olimpiche» si recita Sangue e arena

TORINO — *Nelle «Notti olimpiche» della Pellerina, l'allestimento teatrale predisposto da Giuseppe Bartolucci, Giorgio Sebastiano Brizio e dal Teatro U offre questa sera la performance di Andrea Renzi, delle figure di punta di «Falso movimento», il gruppo diretto da Mario Martone noto da noi per Tango glaciale e Otello.*

Renzi propone Sangue e arena, incursione sentimentale nelle proprie personali mitologie, effettuata ritrattazione di un sogno cinematografico che ci verrà restituito in visioni spericolate di avventure inafferrabili e nelle forme di un atletismo che insegue le mete avventurose di una festa mobile.

Renzi succede alle performances di Alessandro Vanzi e di Giorgio Barberio Corsetti che in precedenza, con la Gaia Scienza, avevano inaugurato le «Notti» con Cuori strappati. Il loro spettacolo-rivelazione, premiato l'anno scorso col «Mondello» e con l'«Ubu».

Cuori strappati è una specie di concerto per cinque voci e cinque corpi che, nelle bellissime scene di Sandro Visconti, raccontano se stessi inseguendo a passo di danza sbrigativi ricordi di Gene Kelly e dei films noir francesi. Il titolo è preso a prestito da un racconto gotico di Montague James. Ma qui non c'è nulla di misterioso né di arcano. Anzi si respira una gioia travolgente che di fondere anima e corpo in un gioco mutevole e sorprendente.

Tra muri e porte, scale e passerelle in continua mutazione prospettica, Corsetti, la Vanzi, Marco Solari, Guidarello Pontani e Irene Grarioli, spuntano e spariscono in continuazione, si calano da graticciate e da finestre, srotolano lunghi fazzoletti colorati in un andirivieni breve e crudele di festa perenne.

Con trucchi scuri, s'immergono nell'ultima moda degli oggetti fino ad elaborare una poetica della cartapesta e della luce che si stempera nelle tenere atmosfere di un Sud italico o americano percorso da ritmi avvolgenti, serpentini come i loro corpi in continua oscillazione tra luce e ombra.

La Gaia Scienza rappresenterà ancora nella notte Cuori strappati al Café La Mama di New York, alla fine di ottobre. Prima di allora, preparerà per la Biennale Teatro due spettacoli, uno curato da Marco Solari, l'altro da Alessandra Vanzi. «Saranno due spettacoli di grosso impegno — dicono — avranno come base il lavoro che compiuto sinora sull'attore e svilupperanno quel particolare impasto tra scena e interprete che è il tratto caratteristico del nostro stile».

I due spettacoli s'intitolano, provvisoriamente, Notturni diamanti e Il ladro di arcano.

O. R.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 22.30; 23.45

13 — Balletto d'estate, rassegna internazionale di danza. Una stella, una scuola, «Petrouchka» (1)

13.45 Franco e Ciccio e il pirata Barbanera (1969), film di Mario Amendola, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mimmo Palmara

15.20 Le grandi battaglie del passato, programma di Henri de Turenne: Grunwald-Tannenberg (1410), regia di Jean Cazenave

Le avventure di Tin Tin, telefilm

17 — Kojak, telefilm «L'infiltrato», con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, George Savalas

17,50 I fachiri (3): «John Massis, l'uomo più forte del mondo»

18,05 Peraclea, di Antonello Falqui e Michel Guardi. Alice ed Ellen Kessler e Gonnie Bianco. Presenta Oreste Lionello. Con Maurizio Micheli, Alessandra Panelli, Franca D'Amato, Antonello Fassari, Naiu Gaida. Stefano Visti, orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui

19,40 Almanacco del giorno dopo

20,30 Professione pericolo!, telefilm: «Il cacciatore», con Lee Majors, Douglas Barr

21,20 Cecile al tesoro, un'idea di Jacques Antoine. Gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi. In collegamento con un punto lontano nel mondo. Conduce in studio Lea Pool. Inviato speciale Jocelyn. Partecipa Brando Quilici. Programma a cura di Luciano Vecchi. Regia di René Dana. Questa sera: Zaire: Matadi

22,40 Speciale Parlamento

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,10; 22,55

10,30 Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

13,15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Bolognini: «Le fiere delle vanità» di W.M. Thackeray, traduzione, riduzione, sceneggiatura, dialoghi e regia di Anton Giulio Majano (4) con Romolo Valli, Adriana Asti, Ilaria Occhini, Andrea Checchi

14,40 Ippodromo. Oggi, musica, filmati per un pomeriggio con noi. Conduce Paola Tanzini

16,20 Lo schermo in casa: amori, canzoni e avventure degli Anni 50, Affair (1953) film di Leonardo De Mitri, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Claude Laydu, Jacques Sernas

17,55 Dal Parlamento

18 — Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

20,30 Da Bussolengo Buonalbergo di Canalone nella Bottiglia il concerto

21,25 Obiettivo '80 - Cinema italiano contemporaneo Via degli specchi (1982) film di Giovanna Gagliardo, con Nicole Garcia, Heinz Bennent, Mitva, Adele Asti, Carlo Cartier, Ivan Frei

23 — In collegamento via satellite con Los Angeles (Usa). Giochi della XXIII Olimpiade

RAITRE

Telegiornale: 19; 23.20

Rose e Gabbiceo, regia di Raffaello Ventola, presenta Candida Torrucci

20 — Dse: Il continente guida, l'Europa nel XX Secolo scritto e raccontato da Jean Terrano. Commentato da Peter Ustinov. Edizione italiana a cura di Mirella Melazzo De Vincolis (2) «L'Europa all'apogeo»

20,30-23,20 Sport e spettacolo per Los Angeles '84

20,30 Rosa chiama Los Angeles, un programma di Aldo Biscardi in diretta, tutto sulle Olimpiadi

21,30 Primati olimpici

21,40 Lo matadors (1947) film di Richard Thorpe con Esther Williams, Akim Tamiroff, Ricardo Montalban, John Carroll, Mary Astor, Cyd Charisse

23,45 Le dimpresse e la memoria, a cura di Giovanna Ventura. «Il Carso» (1951), regia di Franco Giraldi

Ronnie Bianco è nel cast di «Al Paradiso», lo show condotto da Cloris Leachman che si replica su Raiuno alle ore 18,05

Italia 1

9,30 La grande vallata, film (1950), film di Elia Kazan, con Richard Widmark

11,30 Maude - Una per giorno - Lucy Show, telefilm

13 —

14 — Agenzia Rockford, telefilm

15 — Cannon, telefilm

16 — Big Bum Bam

17,40 La casa nella prateria, telefilm

18,40 Kung-Fu, telefilm

19,50 Il pilo Arnold, telefilm

20,25 Dove vai in vacanza?, film di Mauro Bolognini, Alberto Sordi, Luciano Salce; con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Alberto Sordi

23,30 Napoli (1977), film di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda

0,15 Ironside,

Canale 5

9,15 Alice, telefilm

10,15 Phyllis, telefilm

10,45 Nessuno mi può giudicare, film di Ettore M. Fizzarotti (1966), con Laura Efrikian

12 — I Jeffersons, telefilm

12,25 Lou Grant, telefilm

13,25 In casa Lawrence, telefilm

14,25 La baia di Napoli (1960) film di Melville Shavelson, con Clark Gable, Sophia Loren

15,25 Mary Tyler Moore, telefilm

17 — Hazzard, telefilm

18 — Tarzan, telefilm

19 — I Jeffersons, telefilm

19,30 Benelli, telefilm

20,25 L'uomo dalle due ombre (1970) film di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman

22,25 Kojak, telefilm

23,25 Canale 5 news

0,25 Fiesta d'amore e di morte (1951) film di Robert Rossen, con Mel Ferrer

Retequattro

10,10 Magia (replica),

10,50 Fantasitendia, telefilm

11,45 Tre cuori in affitto, telefilm

12,15 Il magico mondo di Gigi - Gitrue, cartoni

13,10 Primavideo

13,30 Il selvaggio, novela

14,16 Magia, novela

15 — Non lasciarmi solo figlio (1976), film di Jerry Thorpe, con Muriel Hemingway

17 — Il magico mondo di Gigi - Gitrue, cartoni

18 — Truck Driver

18,50 Tre cuori in affitto, telefilm

19,25 Chip's, telefilm

20,25 A team, telefilm

21,30 Gli amici di Eddie Coyle (1973) film di Peter Yates, con Robert Mitchum e Peter Boyle

23,20 Quincy, telefilm

0,20 I giorni del padrino, sceneggiato

Eurotv

14 — Mama Linda, telenovela

19 — Yattaman, cartoni

19,30 Mama Linda

20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela

21,20 Il grande Gatsby (1947), film di Elliot Nugent con Alan Ladd, Betty Field

Le formule uno del mare (3ª puntata)

Rete A

15 — Cars e cars

16,30 Non aprite quella porta delle tenebre (1973), film di John Newland, con Kim Darby, Jim Hutton

18 — L'ora di Hitchcock

19 — Cars e cars

20 — Angie Girl

20,25 Mariana: Il diritto di nascere

21,30 Aquile toranti (1952), film di John Auer, con John Derek

23,30 Superpresente

Montecarlo

Telegiornale: 19,05; 23,15

13 — Olimpiadi

18 — Capitol, 84ª puntata

19 — Oroscopo - Bollettino meteorologico

19,45 Olimpiadi

22,15 Accadde ad Ankara, 1ª puntata, con Walter Maestosi, Antonella Maun, Stefano Fio-

Capodistria

Telegiornale: 19,30, 22,05

15,25 Giochi olimpici

17 — La giornalista, telefilm

17,50 Le vacanze, documentario

18,20 Giochi olimpici

19,50 Cartoni

20 — Giochi olimpici

22,15 Dario Divinochi presenta: Asia

Giochi olimpici

Svizzera

Telegiornale: 12; 19,10; 21,30, 22,50

12,05 Giochi olimpici

20 — 50 St. Imier (Be): 1°. agosto, Festa Nazionale, cronaca diretta

21,55 Revue Tambourel

23 — Giochi olimpici

Rete 105

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 11; 12; 13; 14; 15; 23.

Voci donne; 11,30 I fantastici Anni '50; 12,05 La voce della sera; 13 Era d'estate; 16 Il pagliuzzo estate; 18,30 Musica sera; 20 Stasera! 21 Ultimo di una rivoluzione, La Festa Cisra

Alla radio

presenta...; 22 I fantastici Anni '50; 23,05 - 23,28 La telefonata. Stereouno: 19-24.

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,35; 11,35; 12,35; 13,35; 15,35; 16,35; 17,35; 18,35; 22,35.

6,06 La 6,10 Vacanze premio, 10,30 Ma che vuol? La Luna?, 15 La seduzione di Narciso, 15,42 Estate ritorno; 19 Arcobaleno, 19,30 Lucia di Lammermoor di Donizetti; 22,40 Radiodue sera jazz; Stereodue:

RADIOTRE

6,45; 11,45; 18,45; 20,45;

6,55, 8,30, 10,10 Concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un parere discorso critico; 17 Pomeriggio; 19,30 Festival di Salisburgo; 21,55 Stravinsky. 22,30 America coast to coast, 23 Il jazz. 23,28 Il racconto di mezzanotte. Stereoplus: 24-6.

Tahnee, figlia di Raquel, gira in Italia con i fratelli Vanzina

E' una Welch, amala un po'

Suo partner in «Amarsi un po'...» è Claudio Amendola, il figlio famoso doppiatore - Poi i due registi andranno negli Usa con Jerry Calà, Antonella Interlenghi e Christian De Sica per il film natalizio «Vacanze in America»

Vitna Lisi e Tahnee Welch (la figlia di Raquel) in una scena di «Amarsi un po'». L'altro protagonista è Claudio Amendola: suo padre è Ferruccio, il doppiatore

— Quando alla fine di agosto mezzo cinema italiano si trasferirà a Venezia per la «mostra», la «Carlo & Enrico Vanzina» partirà con i (Jerry Interlenghi, Christian De Sica, Claudio Amendola, ecc.) per New York dove cominceranno le riprese di Vacanze in America che dovrà pronto .

Nel frattempo, però, Carlo Vanzina sta ultimando il montaggio di Amarsi un po'... che uscirà ottobre e che ha per protagonisti un giovane meccanico del quartiere (Claudio Amendola, di uno dei più importanti doppiatori del nostro cinema, Ferruccio Amendola, che dà la voce a Dustin Hoffman, Al Pacino, De Niro, Stallone) e l'erede di una nobile famiglia romana, impersonata dalla ventiduenne Tahnee, figlia di Raquel Welch.

Inizialmente per questo ruolo il giovane regista romano aveva sottoposto «a provini parecchie «autentiche» ragazze dell'aristocrazia italiana tanto è che Lante Della Rovere è stato fino all'ultimo indeciso tra la sua favorita. «Anche Tahnee — sottolinea Carlo Vanzina — è una debuttante, ma una debuttante con tanta voglia di riuscire. Finora Tahnee non aveva mai recitato, anche se da un paio d'anni frequenta una scuola di recitazione a New York. Il provino non mi aveva convinto, tuttavia ho deciso fiducia in lei per il suo temperamento, ed oggi sono pienamente soddisfatto».

«In Amarsi un po'... — continua — si raccontano in maniera approfondita gli aspetti commoventi e seri del to che si instaura i protagonisti che appartengono a due mondi incomunicabili. Aspetti che accentueró nei miei prossimi film e che vedo sempre più sottolineati dai di autori americani».

Ambientato a Roma, con puntate in Maremma e a Parigi, questo dodicesimo dei fratelli Vanzina si presenta disancorato dallo schema.

E' una storia d'amore e di equivoci che prende l'avvio da un incidente stradale nel quale un giovane meccanico, che ha appena la sua nuova motocicletta, viene investito da un'automobile guidata da una di piazza sprovvista di patente perché non ancora diciottenne.

«La ragazza, che per poco nasconde la sua origine aristocratica — spiega — si impegna di risarcire, all'insaputa dei genitori, il danno; il giovane meccanico affascinato dall'intraprendente, sebdisperato per come il finita in suoi ambienti accetta. Cristiana manifesta l'impegno a per umiliare Marco, che nel frattempo è inopinatamente innamorato, incontra Prenestino, quartiere della periferia romana, lei dice di abitare».

Questa story sorretta su serie di equivoci avrà, però, un finale troppo lieto per il meccanico, poiché Cristiana finirà a Parigi di giovane e miliardario aristocratico francese.

Nella parte madre Cristiana (Tahnee Welch) ritroviamo un'elegante Virna Lisi, che con Carlo Vanzina aveva già recitato in «Sapore di mare». A proposito di «ritorni» in «Vacanze in America», invece, è prevista la partecipazione di Edwige Fenech che da più di due anni aveva abbandonato il cinema.

«Adesso — precisa Vanzina — la Fenech interpreterà quello che è nella vita reale: una madre separata e ossessionata che non vuole abbandonare il figlio neppure durante le vacanze, per cui lo seguirà anche in questo viaggio americano organizzato dal "papà" del San Crispino. E il figlio della Fenech sarà impersonato da Gianmarco Tognazzi».

Vacanze in America è un viaggio «coast to coast» da New York a Los Angeles, percorso su un grande bus e movimentato sorprese che ogni «tappa». «E' viaggio — ricorda Carlo Vanzina — che Enrico ed io abbiamo fatto assieme ai figli di Dino e ai "fratelli" del collegio romano. In quell'occasione incontrammo un simpatico frate-confessore, non molto elegante nei movimenti, che nel film abbiamo adesso soprannominato Don Buro e lo interpreterà Christian De Sica, mentre Jerry Calà, a differenza di Claudio Amendola, sarà un ex allievo del San Crispino».

Ernesto

Hoffman al Tour: «Mi sentivo E.T.»

PARIGI — «E' stato uno choc», confessa Dustin Hoffman in vacanza sulla Costa Azzurra, l'attore americano riordina immagini e impressioni: è quattro giorni vissuti con i corridori de France gliene hanno lasciato soprattutto uno: quello di essere sulle strade francesi E.T. sulla terra... oro su un terreno sconosciuto, su pianeta».

prossimo Hoffman tornerà su quelle strade, protagonista di un film sul Tour, giallo, diretto da Michael Cimino.

Quando girerà Maglia gialla, Hoffman di quel giorno un po' arrossisce per interpretare un corridore: «Nei film però avrò qualche anno di meno. E il personaggio è quello di veterano che torna a correre per aiutare uno dei suoi pupilli».

La storia, per il momento, non ha una conclusione. sceneggiatore Colin Welland non l'ha Ma il ruolo del protagonista è abbastanza definito.

Cimino pensava da dieci anni al film. «Nel '75 avevo seguito un Tour particolarmente appassionante: al terzine drammatica tappa alpina, Merckx dovuto cedere la maglia gialla a Thevenet. Ma allora mi era stato impossibile farne qualspiega il regista, molte cose sono cambiate: il ciclismo sta diventando popolare anche negli Stati Uniti, sulla costa orientale esiste già un «Giro d'America».

Certo, qualche difficoltà rimane: «Il grosso problema, con il pubblico Usa, sarà soprattutto far capire che il vincitore del Tour non è necessariamente il corridore che vince tutte le e nessuno quello che arriva primo all'ultima, a Parigi, ma che il contro il cronometro che batte - dice Welland - per questo, Cimino ha avuto un'idea formidabile: ha fatto più che ora un uomo rifiutato dal tempo e dagli gli fida moglie ha un negozio d'antiquariato in un paesino francese, lui stesso è un esperto d'orologi. Ogni volta che incontra qualcuno gli chiede l'ora e l'orologio del suo interlocutore, un'ossessione».

Prima di girare Maglia gialla, Dustin Hoffman farà film sulla vita dell'ex presidente americano Harry Truman e rivedrà teatro Marte di un commesso viaggiatore di Artur Miller, che la scorsa stagione è già stato in cartellone a Broadway. a. n.

«Nido d'infanzia» va a Venezia

«Pravda»: E' brutto il film di Evtushenko

MOSCA — Non è piaciuto alla Pravda il Delski («Nido d'infanzia»), con cui il poeta sovietico Evgenij Evtushenko ha debuttato nel cinema veste ufficiale e che presentato fuori concorso al Festival di

Già accolto con esplicite riserve stampa dell'Urss, il film dell'ex «enfant terrible» della letteratura sovietica è stato stroncato in un lungo articolo con cui l'organo ufficiale del pcus si rivolge ai cineasti per invitarli a produrre opere maggiormente in sintonia il realismo socialista.

La Pravda scrive che *Nido d'infanzia* non regge ad una «analisi critica» e consiglia al «poeta-autobiografo» di «guardare oltre il suo piccolo orto».

autobiografico, appunto, che parla di ricordi relativi al periodo della seconda guerra mondiale. *Fantasia* infrange, oltretutto, tradizionali del cinema sovietico. Nella pellicola compaiono scene di nudo ed un rabbino viene presentato in una favorevole.

L'articolo della Pravda, firmato dal critico Kapralov, cita poi dei film che, a differenza di quello di Evtushenko, sono da considerare esemplari. L'organo del pcus ricorda tra gli altri: *Boris Godunov* di Serghei Bondarciuk, regista specializzato in kolossal storici; *La forza per Mosca*, di Juri Ozirov, film in cui vengono glorificate le imprese dei soldati sovietici nella seconda mondiale; a Pobieda («Vittoria»).

L'articolo sul cinema pubblicato dalla Pravda sembra essere in definitiva un'ulteriore illustrazione testo che il Comitato centrale del pcus aveva avanzato nel maggio scorso in materia di produzione cinematografica.

In quell'occasione i cineasti sovietici, rimproverati per il loro insufficiente impegno ideologico, erano stati ti a produrre opere in grado «rivitalizzare l'attività delle masse» e di contribuire «all'edificazione del comunismo».

Il Fantastico, bisogna esser nati nel secolo

Perché gli ospiti di Baudo hanno al massimo 84 anni

ROMA — «Fantastico 5», la trasmissione della Rai abbinata alla Lotteria Italia, non è «vietata ai ragazzi del '99» perché potrebbero essere smemorati, ma poiché essendo nati nel diciannovesimo secolo, non «fanno parte del '900». La nuova trasmissione, infatti, come spiegano alla Rai, vuole essere solo una carrellata sui questi ultimi ottantaquattro anni e sui suoi protagonisti.

La spiegazione segue la polemica presa di posizione dell'Agenzia per i diritti degli anziani, che si è rivolta al presidente della Repubblica Pertini denunciando «l'ennesima dimostrazione della incultura e incivilità che emergono quando nel nostro Paese si affrontano i problemi degli anziani» e chiedendo «la modifica del regolamento di Fantastico 5». Del resto lo stesso Pertini «a 87 anni può incontrarsi con i capi di Stato, parlare al mondo — ha scritto l'Agenzia alla Rai — ma non potrebbe partecipare a Fantastico 5».

La questione limite di età per la trasmissione è diventata un dibattito che si è via via allargato.

A precisare che la perdita di memoria non ha età, che ci possono essere smemorati di cinquanta come di novanta anni, è stato il professor Pier Ugo Carbonin, docente di gerontologia all'università del Sacro Cuore di Roma.

«Il concetto di invecchiamento — ha spiegato — è relativo soltanto alla funzione che si vuole esplicare. Ad esempio, un nuotatore di 25 anni, dal punto di vista atletico, è come un anziano di 80 anni e non potrà mai aspirare a vincere una Olimpiade. Mentre per quanto concerne le capacità intellettuali non ci sono di massima limiti d'età».

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1984

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
via 58 Settembre 47
piazza San Carlo 193/Carignano
piazza San Carlo 156 (c. S. Tomaso)
via Alfieri 10 (Porta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vittorio/c. Vittorio
corso Vittorio 11
piazza Statuto 18
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Cavour 24
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Carmine 2/Milano
via Carmine/corso Belgio
via Carmine 39
via Corte d'Appello 18
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/c. Garibaldi
Galleria «La Subalpina» via Roma
via Viotti 1/c. P. Micca
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/8 Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 30
via delle Rosine 30
via Santarosa 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
Corso Dante 90 (angolo M. D'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Ormea 1
via Nizza 111
via Nizza 85
via Belfiore 47
corso Marconi 12
via Nizza 51
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Bertola 17
via Madama Cristina 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Brofferio 4
via San Secondo 43
via Lagrange 4
via Giolitti 66
corso Turati 7
corso Re Umberto 1 bis 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Francia 26 (Grugliasco)
corso Re Umberto 117
corso Vittorio 98

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Pisacane 48
via Monginevro 158
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Passoscuro
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lanzo

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Giusti 19 B
corso Francia 190 / angolo via Arquà
piazza Bernini 11
via Cibrario 31
via Vigone 25/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Cenisia)
piazza Adriano 17
via Fréjus 77
corso Francia 119
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto (angolo v. S. Donato)
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
via Cigna 17
corso Regina Margherita 235
corso Brunelleschi 126
via San Donato 61
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Cigna 11
via Fiocchetto 20 (bar)
corso Regina Margherita 108
corso Duca Cesare 20
via Bologna 23
corso Novara 8
via Cuneo 20

QUARTIERE 8
[illegible]
via Palermo 31
corso Belgio 98/c. Brescia
corso Belgio 36
corso Regina Margherita 17
corso C. Battisti 28
via Venezia 10
via Borgo Dora 56
via Montebello 40

QUARTIERE 9
MILLEFONTI
via Genova 102
corso Brescia 68/Genova
via Napoli 108
via Napoli 357
piazza Statuto 5
piazza Giovanni (ang. via Genova)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 378
corso Cherubini 14/Duca
piazza Gabetti 10
Lingotto
Corso Tazzoli 61
via Teodosio 3
corso Traiano/c. Roma
via Torino 3
via Passo Buole 64
piazza Guala 132

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Orsini 6
via Tripoli 39
via O. Agnelli 104
via Ostiglia 133/Mompiglio
corso Settembrini 188
corso Sebastopoli 181
via Barletta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via O. Dino 57/O. Arduino
corso Monceniso 154 (Carbonia)
corso Grosseto 210
corso Corsica/c. Siracusa
via Vogna 71/via Livorno
via Guido Reni 96
corso Belvedere/via Rubino
corso Grosseto 254

QUARTIERE 13
POZZO
corso Monterosa
via Mongrando 229
via Frejus 133/c. Palermo
via Aosta 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 343
via Lima 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lepanto 33/Via Fabriano
via Michele Lessona 49
corso Monterosa 95
via M. Bianchi 84 (piazza Campanella)
corso S. Tarasco 94
via Barletta 178
via P. Cossa 19
corso Marche 4
via Chivasso 9

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Mascagna 2

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Piacenza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 66 (Vallette)
via Verdellino 78

QUARTIERE 16
[illegible]
strada Lanzo 181
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Sebastiano (Borgata Dora)
via Vibò 56/piazza Vigevano
via Saluzzo (ang. v. Cervignasco)
via Chivasso Edolo 83
corso Giulio 78
via Castelcalvino 78 (angolo via Saluzzo)
via Bologna 50

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 58
via Lanzi 1/Giulio Cesare
via Valprato 34
corso Venezia 122
via Monterosa 7
via Monterosa 48 (angolo largo Saluzzo)
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cumiana/via Cruto

[illegible]
FALCHERA VILLARETTO
corso Venezia 118
corso Venezia 244
corso Venezia 481
strada Cuorgnè/nuova Falchera

[illegible] 20
REGIO [illegible] BERTOLLA
via Bonzanigo 12
via Cigna 36
strada San Mauro 74 (Gassino)
strada Settimo 62
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL [illegible]
corso Orbassano (ang. Duomo Santa)
corso Grosseto 182 (Mirafiori Nuova)
corso Casale/c. Mongreno
corso Casale 287 (Borgata Rossa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 3 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pisa
corso Unione Sovietica 535
corso Orbassano 366
via Farinelli 28
via Pisa 107
via Onorato Vigliani 184
via Da Morano 30/32

BORGO S. PIETRO
via Bazzano 9 (Borgo San Paolo)
corso Rivoli 73 (Borgo San Paolo)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Grugliasco)
corso Moncalieri 400/8

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.057) Lo sceriffo degli [illegible] di Michael Cohn, con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine Colori Dr. 15.10 - 17 - 18.50 - 20.30 - 22.20

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.118) Un tipo normale straordinario e Lassie, di John Landis, con D. Naughton, J. Agutter Colori Vist 14 Dr. 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32 - tel. 545.245) Cercasi pilota disperatamente di Arne Sinclair (Vietato ai 18) colori (Ingresso 5000) ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32 - tel. 545.245) Bodyguardless, di Massimo Mazzucco, con Lucia Bosè, Jennifer Dale, Ed Farquhar (Vietato ai 18) colori (17 minuti) Dr. 16.30 - 18.05 - 19.40 - 21.15 - 22.50 Preceduto a ben 4 controprogrammi e soggetto Vietatissimo per sempre di Vivenzo Buttarelli (16 minuti) Ingresso 5000 ridotti 3000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 859.714) Mai dire mai bean Connery Alec Van Bylow Barbara Carrera, con Pier vis Colori Dr. 16.10 - 20.30 - 22.30

DORA (via Cigliano 9, tel. 842.433) Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel. 851.804) La signora di Manhattan, The bells almost Jennifer (Vietatissimo) Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 15 alle ore 2 Un ora 24 Vist 18 Ingresso 5000

IDEAL (corso Bernardo 6, tel. 541.523) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via A. Bononcini 13 bis, tel. 617.104) I protettori dell'Area pericolo

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817.516) Il mio nome è Nessuno, con Henry Fonda, Terence Hill Colori Dr. 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

MOLINO DEGLI ANTONELLI (via Antonelli 30, tel. 547.005) Il mio nome è Nessuno, con Henry Fonda, Terence Hill Colori Dr. 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

MONTE CARLO (via Cibrario 72, tel. 857.719) Chiuso per ferie

NAZIONALE (via Cibrario 91, tel. 674.417) Chiuso per ferie

NUOVO (via Cigna 39, tel. 621.330) Chiuso per ferie

PLAZA (via Lagrange 31, tel. 531.000) Chiuso per ferie

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 545.290) Chiuso per ferie

ROMANO (piazza Benefica, tel. 839.145) per i «Punti verdi» replica del film L'armata Brancaleone di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Gian Maria Volontè, Catherine Spaak, Arnoldo Foà, Barbara Steele Colori Dr. 16.30 - 18.30

TORINO (via Duprè 9, tel. 530.353) «Super Dirottamento» (Vietato ai minori) Jaland, con Marisa Filippa, Pamela Clark Colori Vist 18 Orario feriale no 16.30 ult. 22.50

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.700) Chiuso per ferie

Prime visioni

ALFIERI TEATRO (via Cavour della Salvo n. 27, tel. 253.197) La chiave, Stefano Benazzo, Franz Farley, un film di Tinto Brass Orario: 20, 22.30 (alla consegna)

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Nizza 6, tel. 630.756) Riservati agli di alto meglio nervi no stop dalle ore 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 60, tel. 687.765) Una vergine per l'harem reale, con Tanya Lamar, Barbara Dee, Marilyn Pearl (Film hard core) Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3500

SELENE (corso Svizzera 53, tel. 874.173) I fratelli della notte di Ted Mikels con Gene Hackman, Robert Blake Orario: 20, ult. 22.30 (Aperto a Agosto 3000)

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361) Gole bagnate di Florence. Novità Vist 18 Ap 15 ult. 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511.547) Ragazza pallavolo - Vietatissimo la prima dice. Oggi 2 film no stop Vist 18 Ap 15 ult. 22.30

Seconde visioni

ALESSANDRIA (via Cavour 18, tel. 511.762) Festival porno 1984 Sexy star supersonic, Vanessa Del Rio, Bernardino Film Vist 18 Orario 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 668.560) Chiuso per ferie

Zona centro

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 544.677) Chiuso per ferie

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 631.007) dalle 14.30 alle 24 consente lo Xtasi di Tinto per Maresciallo. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

Zona Milano Regio Parco

MAJOR (corso G. Cesare 180, tel. 781.973) La insaziabili porno gold-star Cin Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

Fuori città

PINEROLO

POLITEAMA: Incontri porno no stop. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Cinema Cinema. Vist 18 Sempre Primadonne. Vist 18

PINEROLO

ITALIA: Cinema erotici di Cinema. Vist 18

RITZ: Professione giustiziere.

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. MICHELE

S. RICARDO: Jesus Christ Superstar.

SUSA

ARIETINE: Ultimo e gentiluomo.

SUSA

CENISIO: Hair.

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO tel. ore 01.67.023.431

RITROVI

BELLE ARTI (via 18.30 ingresso libero ore 24 fuori luogo)

CHALET (via 21 Orch. Silvio Nuova Rimini)

DU PARC: ore 21 Orch. Rinky

LA PERLA (via Valperga ore 15.30 21

Gabriele Agosto al Garden Lingotto la serata inaugurale con il debutto dell'orchestra Enzo e i suoi solisti

LE ROI (bel Mulatto nel giardino

MEPHISTO CLUB (al Tiziano Pino)

NOTTI OLIMPICHE
con la collaborazione del Teatro Regio
ore 21 e 23
ANDREA REMO
DI FALSO MOVIMENTO
«SANGUE E ARENA»
ore 22.00
LUCIA MAGLIETTA
DI FALSO MOVIMENTO
«E SEMPRE CHIELA»
ore 22.30
IN DIRETTA DA LOS ANGELES
PROIEZIONI DELLE GARE
DELLA PELLERINA
ingresso L. 3000

I PUNTI VERDI
Rignon
LE STELLE DEL BALLETTO
[illegible]
ospiti e diretti da
Vladimir Vasiliev
con
[illegible]
Vasiliev

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
PER UNA NOTTE
di Martin Scorsese
con Robert De Niro e Jerry Lewis

GARDEN
C. Vercelli 67/A - Tel. 351.050
AGOSTO AL GARDEN
ECCEZIONALE SERATA STELLARE
con il debutto del cast
ENRICO e i suoi solisti

Centro LA PERLA
DEL VALENTINO
C. Il D'Azeglio 3 - Tel. [illegible]
ore 15.30
sala 21 specchi

NOTIZIE dalle AZIENDE

Come è noto dall'inizio del 1984 Cinzano distribuisce con successo in Italia LAPHROAIG Riserva 10 anni di puro malto.
La riserva 15 anni del prestigioso whisky delle Isole» (Ebrich), che dal settembre prossimo sarà proposta in esclusiva agli intenditori italiani, è stata presentata nei giorni scorsi alla stampa di Venezia Cinzano in visita alla Distilleria Laphroaig nell'isola di Islay.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - [illegible] 511.024 - [illegible] - Torino

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario [illegible]
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA
Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì
Partenza da Anzio 08.05 11.40* 17.15
Partenza da Ponza 08.40 16.30* 19.00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero
Partenza da Anzio 07.40 08.05* 11.30** 17.15
Partenza da Ponza 08.15 15.30** 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato-Domenica
Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero
Partenza da Anzio 07.40 08.05* 11.30 17.15
Partenza da Ponza 08.15 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì
Partenza da Anzio 08.05 11.40* 16.30
Partenza da Ponza 08.40 19.00* 19.00
* Solo Sabato e Domenica
Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì
Partenza da Anzio 8.05 15.30
Partenza da Ponza 8.40 17.00
DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3 Settembre
Escluso Martedì e Giovedì
Anzio p. 08.05 Napoli p. 15.30
Ponza a. 09.15 Ischia a. 16.10
p. 09.30 p. 16.30
Ventotene a. 10.10 Ventotene a. 17.10
p. 10.25 p. 17.25
Ischia a. 11.05 Ponza a. 18.05
p. 11.20 p. 18.20
Napoli a. 12.00 Anzio a. 19.40
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.

Un inconsueto avvenimento cinematografico per [illegible] in città
Sylvester Stallone
Brumidyn Graffiti

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA. Manifesti originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Salone 84

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Mario Challegno) ore 10-12 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30, Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-17, 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì dalle 10 alle 19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore layout chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MEDIEVALE (Palazzo Graneri) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 60) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI [illegible] chiuso per ristrutturazione e riordino

MUSEO DI STORIA [illegible] DON BOSCO (Valdocco 32) la domenica ore 9-12 (visita guidata ai musei)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quercelleno 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività con eccezione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) ore apertura al pubblico

Sede nella Lanterna di epoca 1600-1630», aperto tutti i giorni, orario 8.45-12.15, 14.45-18.15, ore ai 2 successivi

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici del Risorgimento), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 (la biblioteca dalle 9 alle 12.30) Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIÈ: martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso i gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33 107)

L'ingresso gratuito è limitato per ragioni d'ordine a Musei e Accademia alle 1° e 3° domenica e ai 1° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alle 2° e 4° domenica e ai 1° e 3° giovedì del mese

Agenzie pubbliche

IL CINQUECENTO DI GUIDA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9.45-12.15, 14.45-18.15, fino al 2 settembre

GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via Maria Vittoria ang. Via delle Rosine

Il film rivelazione di «Venezia - Dr Slea '83»
Profumo d'America al
CHAPLIN 2
di Massimo [illegible]
Luca [illegible]
Donald Ferguson

OGGI 1° agosto [illegible]
IL CINEMA TORINO
inaugura ufficialmente la nuova stagione cinematografica con il più forte «Hard film» mai apparso sugli schermi
Marina Fraiese [illegible] forma strepitosa è
JOJAMI
[illegible] Wendy O'Neal - Pamela Clark
Divieto assoluto ai minori [illegible] 18 anni

le nostre linee per la tua estate
090 7775
centro prenotazioni
Napoli-Ustica-Palermo
Anzio-Ischia-Napoli
Maratea-Isole Eolie
Napoli-Capri-Ischia
Napoli-Isole Eolie
Anzio-Ponza
Aliscafi snav

AIUTIAMOLI!
La [illegible] progressiva è [illegible] tremenda
REALTA'
[illegible]
RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 81901 - C.C. Postale n. 18413122
NON COMPASSIONE [illegible]

Intervista [illegible] la cantante che per il [illegible] lp ha inventato un nuovo look

Bertè, signora acqua e sapone

«Ho scoperto il piacere della seta» - L'ennesimo travestimento forse è una «normalizzazione» postmatrimoniale

Loredana [illegible]: prima plastica e postatomica, ora veste in seta

MILANO — Torna [illegible] Bertè. [illegible] d'estate, quando [illegible] i cantanti sono [illegible] vacanza oppure interrupsti sulla [illegible] tournées, e nessuno si aspetterebbe mai di [illegible] un disco: [illegible] lei, è [illegible]nata al «contro», agli «anti», chissà quanto le piace questo gioco del rappresentarsi inaffesa, magari gettando stupore con i suoi progetti in[illegible].

Il suo [illegible] dice s'intitola *Savoir faire*, il titolo è studiato [illegible] una penetrazione europea [illegible] grande; ha inciso anche [illegible] inglese, si è pure affidata all'impresario Franco Mamone, uno che conosce [illegible] il mercato estero e che [illegible] le sta preparando una clamorosa tournée autunnale nell'ambito della Cee, magari con [illegible] puntatina in Russia, [illegible] Loredana è [illegible] popolare.

Ogni epoca, ogni periodo della vita artistica [illegible] Loredana [illegible] è [illegible] connotata [illegible] coll'oggetto look, termine ormai inoppportunabile per indicare l'aspetto, il «travestimento» che si [illegible]. Ma per [illegible] cantante bisogna per forza ritirarlo in ballo: nel [illegible] passato, [illegible] volta in volta, è stata [illegible] [illegible] sexy, una [illegible] vitaiola [illegible] [illegible] pirata. L'anno [illegible] con le canzoni di *Jazz*, [illegible] si presenta [illegible] [illegible] le ribalte in abbigliamento postatomico, [illegible] a brandelli addosso. [illegible] testa, alle caviglie, e non solo al paleoceramico.

Quest'anno, sorpresa: la signora Bertè si presenta vestita normale, secondo la sua definizione «acqua e sapone». Da come lo dice, pare un travestimento anche questo, ma subito si affaccia il sospetto che — per un personaggio come lei, sempre [illegible] ebollizione — potrebbe anche essere il segno di [illegible] raggiunta maturità.

Loredana offre [illegible] sua interpretazione: «*Nel frastornamento, niente finire e niente comincia, è un espediente teatrale. Semplicemente, ora ho scoperto il piacere della seta, con una grande aria inglese*».

Ma c'è dell'altro [illegible] chi attribuisce la «normalizzazione» [illegible] recente matrimonio [illegible] cantante, [illegible] un giovane luganese residente a New York. Bertè [illegible] mezza conferma: «*Le [illegible] soliti [illegible] più calme di una volta. È più calma e serena la mia vita privata e anche quella artistica*».

Descrive il suo *ménage* bizzarro: «*Mio marito è molto intelligente e non è geloso, se [illegible] non avrebbe sposato [illegible]. Lui sta negli [illegible] Uniti, io a Milano, ci vediamo come fidanzati. Se ci pranzi così, dopo tutta la vita*».

Loredana è una professionista di ferro, attenta all'evoluzione del mercato musicale. È andata a registrare il disco nuovo in Inghilterra, «*perché in questo momento è la terra che offre musicalmente più stimoli*», ma vi ha inserito un brano lontano [illegible] quel clima e [illegible] mondo interpretativo, *Ragazzo* [illegible] di Luigi Tenco.

La scelta, per [illegible] verità, è [illegible] suo produttore. [illegible] [illegible] [illegible] bravissimo musicista (che purtroppo lavora troppo poco per sé). Lei l'ha [illegible] entusiasma: «*I teenagers non [illegible] conoscono, io credo [illegible] non aver stravolto il pezzo, di avergli soltanto dato un'impronta più giovane*».

In effetti, la [illegible] interpretazione è destinata a fare [illegible] lecenziali di fans, e tutto l'album [illegible] un piglio molto vivace e giovane. In cui la voce è in primissimo piano prevalentemente [illegible] registri alti [illegible] Bertè che [illegible] rientra nel personaggio che [illegible] ultimi [illegible] hanno rapidamente [illegible] personaggio aggressivo e sempre più rock, adatto ad un mercato giovane e giovanilistico.

Le donne «rock» italiane sono sempre più seguite, Nannini e Oxa stanno ottenendo grandi [illegible] bravura e popolarità. La Bertè, come si sente inserita in questo panorama?

Mica tanto bene: «Vorrei essere fuori da questo calderone, [illegible] che nessuno [illegible] la credibilità e lo spessore che io [illegible] sono conquistata in tutti questi anni».

A determinare il consolidamento del suo successo tra i giovani, è [illegible] anche l'affinamento delle sue doti di show girl e l'invidiabile bravura e la grinta che [illegible] caratterizzano il concerto in quest'estate, si «concederà» in una sola occasione, per tre sere [illegible] fine agosto a Rimini, domani! Poi, a settembre, un'esperienza inedita, [illegible] film di [illegible] sarà diretta [illegible] un'opera sonora ed anche protagonista, in veste di cantante, «Antifotera Macho», è una coproduzione italo-anglo-tedesco-spagnola.

Marinella Venegoni

In prima alla Versiliana la commedia di Shakespeare diretta da Carlo Cecchi

Una Tempesta napoletana a metà

Alessandro Haber, Vincenzo Salemme e Gianfelice Imparato [illegible] «Tempesta»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] DI PIETRASANTA — *Che succede quando una buona bottiglia [illegible] champagne, invece [illegible] sonoro, allappato botto, si esibisce in un povero e mortificante «flop»? Succede che [illegible] un moto di delusione, un po' quel che ci è accaduto l'altra sera alla rassegna della Versiliana qui, dove [illegible] ha proposto l'inedita [illegible] e interpretazione della Tempesta di Shakespeare.*

Cecchi [illegible] [illegible] buona bottiglia di champagne, effervescente nell'invenzione, gustosa nelle trovate sceniche, ferace di imprevedibili intuizioni; con i [illegible] stilemi inconfondibili [illegible] [illegible] [illegible] tro sapido di umori terragni e vernacolari [illegible] infatti, nel [illegible] di stemperare, la [illegible] Tempesta sembrava scaturire [illegible] libro [illegible] prodigi di Prospero.

Ariele, il folletto impalpabile [illegible] il pensiero, solo in scena, tendeva [illegible] vela sciamaturgata e in [illegible] esce rivoltoso [illegible] risibile [illegible] di tempesta, sprizzante con la bocca fruiti rapaci, soffiava [illegible] labbra ad imbuto i venti più traditori. Insomma, il terribile uragano che investe la nave di Alonso re di Napoli, i suoi figlio Ferdinando e dei seguito per dar compimento, alla vendetta [illegible] Prospero, spodestato duca [illegible] Milano, avventuratosi nel cuore di due mari, quasi nel calmo della stanza [illegible] sogni, abitata, come [illegible] commedia di Shakespeare, [illegible] mistero, dal magico, dal favolistorio.

Ma questa idea si affaccia qual subito in un racconto eccessivamente accelerato e in contrastanti soluzioni stilistiche che tendevano [illegible] «moral play», alla commedia nera con incursioni nel [illegible]cole e offriva persino uno sconfinamento nel teatro orientale, durante la scena delle nozze tra Miranda e Ferdinando.

Tuttavia, fra le possibili chiavi interpretative, Cecchi sembrava fortemente attratto dalle suggestioni che potevano offrirgli i moduli del teatro napoletano e, insieme, sembrava tratto a seguire questa strada fino in fondo. Forse temendo di cadere [illegible] arte edoardiana, nel clima di una scintillante reinvenzione d'autore, fascinoso ma [illegible] sua.

Cecchi, allora, ha [illegible] alcune scaglie di napoletanità e le ha confezionate, [illegible] come specchi illusori, sulla riva incantata dell'isola di Prospero che l'orchestra, ai margini del palcoscenico, popolava di voci soprannaturali e di [illegible] ammaliante. Ariele interpretato da Polo Rossi, anziché creatura fatta d'aria, era uno scugnizzo di irrefrenabile fisicità, la coppia di servi Trinculo e Stefano sembrava uscita dal San Carlino, assicurando divertimento e strappando applausi a scena aperta. Il bravissimo Vincenzo Salemme (Stefano) e Gianfelice Imparato (Trinculo) ce la mettevano [illegible] tutta per tirar fuori umori e pagliacciaggini alla Petito, [illegible] si chiede che [illegible] stessero a fare, su quella pedana inclinata stretta dal cerchio [illegible] del mare, quando gli altri recitavano nel più greve naturalismo, quando [illegible] Vannucchi e Andrea Cavatorta (Miranda e Ferdinando) erano due innamorati di maniera, quando lo stesso [illegible] faceva di Prospero [illegible] [illegible] tradito e dolente che «gettava via» l'autore il sete di vendetta come una [illegible].

Una parola a parte merita Alessandro Haber. Il suo Calibano aveva i guizzi di una natura ferina, era rigoglioso, [illegible] sentito nel [illegible] giusto [illegible] perfetto ritratto [illegible] selvaggio prima che fosse nobilitato da Rousseau o da Tarzan. Ma la bravura [illegible] singoli interpreti finisce per rendere più acuto il senso della delusione.

[illegible] Guerrieri

Ieri i concerti

A Bardonecchia [illegible] violoncello della Moses

BARDONECCHIA — *Per il [illegible] anno consecutivo, [illegible] merito [illegible] e dell' [illegible] di Soggiorno che li organizza insieme alla Associazione Artistica e Culturale, ci [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] chiesa parrocchiale di Sant' [illegible]. L'inaugurazione è [illegible] [illegible] sera con il concerto [illegible] del pianista Luciano Ciarbella che ha accompagnato suo figlio, Federico, in flautista recentemente segnalatosi in importanti [illegible] internazionali.*

Venerdì [illegible] [illegible] violoncellista americana Susan Moses, allieva [illegible] Nathan e Piatigorsky e ora primo violoncello [illegible] un celebre complesso come quello [illegible] Solisti Veneti.

Un'altra pianista, Sara Wolfensohn, eseguirà Schubert e [illegible] il 7 di agosto; ventenne, australiana, [illegible] [illegible] America.

La scoperta di giovani talenti e la loro presentazione al pubblico italiano ha sempre costituito la linea portante degli incontri musicali di Bardonecchia che, come è tradizione, anche quest'anno offriranno un concerto di musiche antiche (10 agosto) con il complesso «Concerto Vapori» cui componenti canteranno e suoneranno pagine del Settecento.

p. gal.

Un intenso programma con gli inediti dell'Alwin Nikolais [illegible] di Caciuleanu

A Taormina il nuovo Russillo danzerà la musica dei film

TAORMINA — Esaurita la programmazione [illegible] *Taormina arte* [illegible] proposto una sorta di saldatura tra cinema e danza [illegible] lo spettacolo della omnipresente Luciana Savignano che [illegible] eseguito il Bolero di Béjart, diventato sigla (e titolo italiano) del film di Lelouch. E' stata una anteprima del ciclo di danza vero e proprio che occuperà la seconda metà di agosto per prolungarsi fino al 3 settembre, con stimolanti proposte.

Toccherà al Ballet du Rhin, in unione con il famoso complesso musicale contemporaneo Les Percussions de Strasbourg, dare il via alla stagione coreografica il 17 agosto con la novità di Germinal Casado *Le concerti musicali*.

Casado, già braccio destro di Béjart e ora autonomo creatore, si avvarrà della contrapposizione e giustapposizione di musiche del veneziano barocco Giovanni Gabrieli [illegible] il contemporaneo greco Iannis Xenakis.

Il [illegible], diretto da [illegible] Cerrini, presenterà [illegible] serie di proposte [illegible] propria direttrice [illegible] base musicale [illegible] musicisti [illegible] punte di oggi, da Stravinski a John Cage.

Il 25 e 26 agosto, in omaggio alla preromantica moda della danza andalusa e del flamenco, vedremo il Teatro Chiano di Mario Maya che ci proporrà una sua creazione *Ay, Jondo* che fin dal titolo indica la scelta dell'autore.

Non lontano dalla «hispanidad», almeno di derivazione, è il Tango [illegible] Oscar Araiz che il Ballet du Grand Théâtre [illegible] Genève rappresenterà il 25 e 26 agosto. Non è una novità neppure per l'Italia ma è [illegible] un momento di teatro di danza riuscito e importante.

Una serie di cose inedite partirà invece [illegible] 28 agosto, con il Ballet-Théâtre [illegible] Joseph Russillo e [illegible] con [illegible] Murray Dance Company e l'Alwin Nikolais Dance Theatre.

Russillo, che manca da qualche tempo dall'Italia ove era stato però troppo presente [illegible] Scala e a Nervi, presenterà *Court metrage* su una selezione [illegible] colonne sonore da film.

Curiosa inserzione è di Gigi Caciuleanu, il geniale coreografo franco-rumeno, nell'ambito [illegible] compagnia americana di Murray Louis.

I due arrivano dagli antipodi della danza d'oggi: da una matrice bejartiana e francese Caciuleanu; dal grembo fecondo della «moderna dance» Usa Louis.

Tra le altre cose presentate [illegible] nei [illegible] programmini, la novità *La terre de Pug*.

Infine un capolavoro dell'avanguardia storica in Alwin [illegible] [illegible] [illegible] programma il 2 settembre si unirà il giorno successivo [illegible] il [illegible] finale con la [illegible] gnia di Murray [illegible] [illegible] inedita commistione. Non [illegible] nel dettaglio i programmi svolti dall'immaginoso precursore dello «spettacolo totale» (formare anche musiche elettroniche e costumi) Nikolais e [illegible] giovane e brillante [illegible]. Certo [illegible] punto [illegible] tra i due calate ed è quello di [illegible] percorrere le [illegible] invenzioni [illegible] una irrealizzabile vena [illegible] disimpegnata ironia.

Luigi Rossi

Bruni, l'intelligenza dedicata alla musica

Scompare con Massimo Bruni una cara figura dell'ambiente musicale torinese. Nato a Milano nel 1908, violinista di vaglia, aveva conseguito come autodidatta il diploma di compositore, segno di un amore e di una consuetudine con l'intimità del [illegible] musicale che avrebbero ispirato la sua attività futura.

A Torino Bruni ha svolto la sua opera pressoché di docente al Conservatorio Giuseppe Verdi, critico musicale nelle colonne della Gazzetta del Popolo e musicologo autore di seri studi sul Settecento, Vivaldi, e Per[illegible].

La peculiarità della sua figura stava però nel fatto che Bruni non aveva mai tagliato i ponti con la pratica musicale diretta: nel 1948 aveva fondato il «Collegium Musicum», dirigendolo [illegible] sino al [illegible] e anche negli ultimi anni la sua presenza sul podio delle sale torinesi era sempre gradita come sicura garanzia di qualità e di grande intelligenza esecutiva.

[illegible]la direzione d'orchestra Bruni conosceva [illegible] i suoi [illegible] e a questo argomento aveva dedicato scritti preziosi. La sua profonda conoscenza [illegible] tecnica [illegible] musica nutriva i suoi scritti critici e l'attività giornalistica attraverso [illegible] [illegible] [illegible] interessate per anni [illegible] amabile colloquio con i lettori torinesi, in una prosa levigata [illegible] elegante. In essa si rispecchiavano il suo modo raffinato [illegible] godere la musica, la levatura del [illegible] estetico [illegible] anche [illegible] carica di umana cordialità e di sensibilità delicata con cui Bruni si imponeva all'interlocutore, [illegible] l'amicizia.

p. gal.

L'Italia fa centro: la Gufler argento nella carabina e Giovannetti oro nel tiro a volo

Medaglie azzurre a colpi di fucile

Al secondo posto [illegible] ragazza di Bolzano si aggiunge il trionfo del toscano dopo lo spareggio col peruviano Roza e con lo statunitense Carlisle

Edith Gufler, prima medaglia italiana (argento): carabina a m. 10

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ANGELES — Una medaglia (Giovannetti) d'oro e una (Gufler) d'argento, da un uomo nel tiro al volo e da una donna nel [illegible] a [illegible] inaugurata da [illegible] pistola [illegible] alla fucileria che ogni quattro anni [illegible] migliore, a meno peggiore, la [illegible] Olimpiade. Qua ieri a Los Angeles, dopo una storia lunga e complessa, con copioni già scritti da tempo e altri inventati all'ultimo posto da grandi commedianti dell'arte quali siamo noi italiani.

Cerano [illegible] località Prado, da raggiungere con la solita [illegible] infinita che parte da Los Angeles, lasciandosi [illegible] italiani. Ieri [illegible] del brunch, ovvero breakfast and lunch, le 10.30 in programma una medaglia nel tiro [illegible] piattello [illegible] Luciano Giovannetti, oro a Mosca 1980, due mondiali nel 1982.

Erano le 11 e qualche minuto quando un'italiana non [illegible] una dal nome tedesco, ci dava la prima medaglia [illegible] questi Giochi olimpici 1984: Edith Gufler, altoatesina di Bolzano, 22 anni, era seconda a sorpresa (con riserva) nella carabina ad aria compressa da dieci metri, dietro la statunitense Pat Spurgin e davanti alla cinese Xiaoyuan Wu.

In Italia era ormai cominciata la notte ed Edith Gufler veniva messa davanti ad una telecamera perché [illegible] raccontasse Giovannetti doveva ancora cominciare l'ultima serie dei piattelli, [illegible] per decidere il titolo.

Edith Gufler, allora, provvista di un fidanzato che [illegible] chiama nientemeno che [illegible] Zeilscherburger: è bruna robusta, alta (quasi 1,80). [illegible] bellezza come quei dirsi sana. Compleanno fra cinque giorni, matrimonio lontano. «Per ora il mio grande amore è il tiro» dice. Spara da appena quattro anni a imitazione della mamma che è cacciatrice.

Edith Gufler è emersa alla fine [illegible] competizione: si devono sparare, imbracciando una carabina che pesa 5 chili, 40 colpi in un'ora e mezzo. Il bersaglio è piccolissimo, per fare dieci punti, il massimo, non bisogna [illegible] un millimetro. Lei ha fatto [illegible] punti [illegible] alla vincitrice, [illegible] punti in più della terza.

Ora è bufia la scoperta ricorrente, ogni quattro anni, dei meriti dei nostri tiratori, bufia e colpevole. Adesso ci [illegible] è messa questa Edith Gufler, che fra l'altro, con poco [illegible] trotterra agonistico, un solo titolo nazionale, mancò [illegible] negoziato prima, con le ditte di armi e cartucce, il premio olimpico. Che per esempio [illegible] per il vincitore dell'oro di 25 milioni l'anno, garantiti per tre anni, quello nel tiro a volo, almeno [illegible] cambio [illegible] impegni pubblicitari. Paga l'industria, si capisce, che ha [illegible] interessi in questo [illegible] che la pum-pum Poli ci sono altri 25 milioni almeno, dai Coni. Niente però [illegible] l'argento e niente per le donne, nuove ai Giochi e ai giochetti.

Intanto Giovannetti si apprestava alla seconda ed ultima serie della giornata. Era secondo in classifica, la prima serie di 25 piattelli tutti centrati [illegible] era servita per lasciare indietro gli altri (tuorché l'australiano Ailis, ma non per raggiungere Daniel Carlisle, statunitense di [illegible], Texas, istruttore militare, anche lui in quella serie a pieni piattelli e quindi sempre davanti all'italiano e all'altro per un centro.

Ieri c'era vento eguale per tutti e anzi a mano a mano più brutto e complicato. Giovannetti mancava un solo piattello (e [illegible] catrame, rossiccio, in Italia costa 170 lire), il peruviano Francisco Boza (aveva il primo e lo raggiungeva a quota 102, l'australiano Ellis aspetta, lo statunitense Carlisle aspetta per ultimo, troppo sicuro di sé, faceva uno sbaglio sull'ultimo piattello, faceva un altro ed [illegible] lo spareggio a [illegible], l'italiano il peruviano, lo statunitense Ventidue i piattelli.

Sale vento tensione. Boza e Carlisle sbagliavano [illegible] ultimo piattello, poi ancora un loro errore. Giovannetti falliva solo al diciassettesimo. Carlisle lo imitava subito. Giovannetti era sereno e felice, quasi sempre frantumava il disco al primo colpo [illegible] teso al suo ventiquattresimo sparo, piattello colpito: medaglia d'oro. Boza medaglia d'argento. Carlisle — restato dal fattore campo troppa tensione vera e allegria finta.

Gian Paolo Ormezzano

Si avvicina l'atletica, alla ricerca [illegible] un personaggio al femminile

Lewis pronto a fare superman ci sarà anche una superdonna?

Staffetta 39"44 ma senza Mennea

Ieri a San Diego test poco indicativo

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DIEGO — *A Walnut, qualche giorno fa, gli agenti erano stati più d'uno, nello stadio del Nazaren College di San Diego* [illegible] in quello che era l'ultimo appuntamento preolimpico dell'atletica. I risultati [illegible] sono stati mediocri ed il ricordo più interessante indubbiamente il fatto che Morgenburg, dopo aver superato nell'alto i 2,30, abbia rinunciato a proseguire la gara, limitando il compatimento di *Zhu a Walnut. Insomma un po' di prudenza alla vigilia dell'Olimpiade.*

La riunione [illegible] *San Diego interessava particolarmente gli italiani impegnati in* [illegible] *elevato. Il* [illegible] *più atteso era quello della staffetta* [illegible] *ma il quartetto schierato (Ullo, Mongiorni, Tilli, Pavoni) ha vanificato le attese. Mennea, reduce da due giorni di duro lavoro,* [illegible] *preferito riposare e Simionato, che accusa sempre dolorini vari, è stato tenuto a riposo. Dunque il 39"44 ottenuto dal quartetto* [illegible] *alle spalle di tedeschi (39"22), francesi (39"33) e nigeriani (39"43), ha valore alquanto relativo* [illegible] *Gentili è comunque soddisfatto che la formazione dovrebbe essere Ullo, Simionato, Tilli e Mennea.*

Nelle altre gare si è visto un buon Sabia vincitore sui 800 in 1'45"33 davanti a Cook e Dupont, mentre un [illegible] *Mei in 3'39"94 è risultato buon secondo dietro il nepalese Walker (3'38"37). Distanza insolita anche per i quattrocentisti che si* [illegible] *subito in un 300. Thast (33"66) e* [illegible] *il migliore davanti a Nocca (33"63). In ripresa Ribaud (33"90) che dovrebbe contendere a Zuliani (32"91) il posto di quarto frazionista per il quale si è autoeliminato Gemelli (34"19).*

Più che discreto Ullo nella gara individuale dei 100 (10"45) come il francese Marienne, con Pavoni terzo in 10"51 e Mongiorni sesto in 10"66. Infine nei 110 ha poco incoraggiante esibizione di Fontecchio (14"05) mentre il francese Carisiez ha vinto in 13"43 con un vento favorevole di poco più di un metro.

g. b.

Cova [illegible] ric [illegible] i compagni [illegible] ha qualche problema

LOS ANGELES — *Da ieri l'atletica azzurra è tutta a Los Angeles, salvo poche individualità. Il gruppo dei velocisti e quattrocentisti, reduce da San Diego dove ha gareggiato nel pomeriggio, ha occupato i propri alloggiamenti al villaggio. Anche Mennea che* [illegible] *un primo tempo sembrava dovesse dormire in albergo, ha scelto invece di stare con gli altri. In casa* [illegible] *amici, a Santa Monica è invece alloggiato Alberto Cova.*

Sul piano fisico le condizioni generali sono buone. Qualche problema per Andrei ottima [illegible] *un attacco influenzale prima* [illegible] *partire dall'Italia, con febbre e* [illegible] *Peccato, perché gli ha fatto perdere giorni di preparazione dopo un test* [illegible] *efficiente, col peso* [illegible] *16 chili, nel quale aveva raggiunto metri 15,68. Un test del genere, tradotto in cifre con l'attrezzo da gara, vuole dire che l'atleta in quel momento valeva 22 metri, cioè messo* [illegible] *più del suo attuale record italiano.*

DAL NOSTRO [illegible]

LOS ANGELES — La nazionale di San Diego ha rappresentato per l'atletica l'ultimo atto prima dell'Olimpiade che, introdotta [illegible] ripete di Jesse Owens, pellirosso tedesco verso l'accendisce del fuoco nel tripode del Memorial Coliseum, molto probabilmente passerà alla storia per le imprese di Carl Lewis. Indubitabilmente il più grande talento dell'atletica moderna, capace di riprogrammare il mito del campione polivalente ed imbattibile.

L'attesa della 23ª Olimpiade attende Lewis come vincitore di quattro titoli (100, 200 lungo e staffetta 4x100) e soprattutto come tramite per far dimenticare con le sue imprese l'assenza di tanti campioni dell'Est. Ma non solo, perché questa volta per il ventitreenne campione dell'Alabama sembrano essere nel mirino anche i record. «*A me i primati non interessano, altrimenti il mondiale di Helsinki* [illegible] *avrei già cercati, magari correndo anche in effetti*» dice, ma mentre, visto che un'affermazione del genere è in contrasto con quest'altra: «*Se faccio un record non voglio aver ricevuto alcun aiuto esterno*».

Insomma a Lewis piacere il primo piace ma esserlo in maniera assoluta. Ed è per questo che per la sua Olimpiade [illegible] possesso ipotizzare vittorie e primati, entrambe le cose preparate con [illegible] cura e poca pubblicità, se non quella di riflesso al fatto che lui, per allenarsi meglio e stare più tranquillo, ha scelto di non vivere al villaggio con «*gli altri atleti*». Si è mascolto da qualche parte con la sorella Carol e la corte di amici più intimi e controllino le [illegible] comparse in pubblico. Anzi pare che un tentativo di Ueberroth, assieme manager dell'organizzazione olimpica di indire una conferenza stampa con lui come era stato fatto [illegible] Mosca, sia andata per ora buca.

Lewis può riempire l'atletica olimpica della sua grandezza, tanto più che — la pratica — tre batterie, qualificazioni e finali sarà in gara 13 volte. Quale [illegible] lo vedremo al Coliseum, oltrechè nel giorno [illegible] riposo dell'atletica solo il 9 agosto, quart'ultima giornata dei Giochi. Un tour de force che giustifica ampiamente il suo desiderio di starsene tranquillo, lontano da tutti. Cosa che, d'altronde, ha precedenti per altri campioni. Visto che lo stesso Moses, nei giorni [illegible] cessare di Lewis su questo punto, un anno fa ad Helsinki [illegible] comportò nello stesso modo. Anni allora era Carl che viveva [illegible] villaggio di Otaniemi e Moses all'hotel Astoria come la Ashford, la Decker e Dwight Stones. Oggi, dunque, le parti si sono solamente ribaltate.

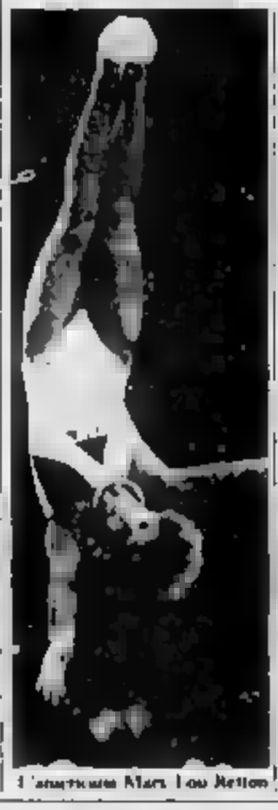
Se Lewis proverà di essere il «re» dei Giochi, molto più difficile a individuare chi potrà [illegible] «regina», pur limitando il discorso alla sola atletica che avrà inizio il 3 agosto. Punti gioco per il bis-trionfo la Koch e la Krabbe rivillova la logica potrebbe imporre il nome [illegible] Mary Decker o di Evelyn Ashford, la «gazzetta tiera». Dopo averle viste in allenamento, abbiamo però un altro nome, quello di Marlene Ottey, velocissimo tenditore giamaicano dalla pelle come un [illegible] latte. Potrebbe centrare un en plein nella velocità (100-200) battendo avversarie [illegible] carta più titolate di lei.

Giorgio Barberis

Hanno rivoluzionato la specialità coinvolgendo anche gli uomini

Le streghette della ginnastica

Si cerca l'erede di Korbut e Comaneci - La scelta dipenderà in gran parte [illegible] supervisore [illegible] servizi sportivi della televisione americana - Come professori di maturità i componenti le giurie



L'americana Mary Lou Retton

LOS ANGELES — *Sono arrivate le fatine, le silfidette,* [illegible] *le pelibe, le vecchie bambine della ginnastica artistica ed è stato subito la folla. Ottomila posti tutti venduti, discussioni sui giudici, appunti fotografici alle tenute che sembrano* [illegible] *sorelline di Nadia Comaneci e che sono intanto le uniche partecipanti dell'Est europeo (le loro ex stanno, forse, mosse e richiamate e con le mamme sventolano bandierine). Anche le cinesi sono appiccicatissime e quando una di loro sbaglia la presa* [illegible] *capire ai giudici che non è il caso di infierire, e certe piarie sembrano proprio quelle commentatori della maturità che promuovono tutti e con voti laughi. Tanto è* [illegible] *che* [illegible] *parla* [illegible] *giurie benevole al mattino, meno al pomeriggio quando ospiti e signore dei voti sono stanchi di vedere sempre le solite cose, i soliti esercizi fatti da fipe che un po' ruffianamente si concentrano alla stessa bambinesca maniera prima e dopo il gesto atletico, per conquistare* [illegible] *pubblico anche se hanno passato i vent'anni.*

L'ABC che teleguidano i Giochi sta scegliendo in siella Rouse Ariedge, il supervisore dei programmi sportivi alla tivù, l'uomo che nel 1972 decise che Olga Korbut, ginnasta sovietica, doveva «battere» sui teleschermi anche Mark Spitz, nuotatore statunitense, e che nel 1976 preferì Nadia Comaneci, ginnasta romena, a Bruce Jenner decathleta statunitense, che si è rifiutato a Mosca 1980 insieme agli americani in pura, l'Olimpiade doveva essere tutta sua, senza produzione di stelle), e che a Sarajevo, lo scorso febbraio, ha scelto Billy Johnson, discesista Usa, [illegible] *prendendo in questi giorni la grande decisione.*

La candidatura maxima sembra essere quella di Mary Lou Retton, ginnasta e statunitense. Il massimo, i concorrenti sono Ingeo e Toomey, decathleti, tedesco e britannico (negro, però), più che Carl Lewis, lo sprinter consumato [illegible] *copertina di settimanali. Le regole* [illegible] *Arledge prevedono che la stella abbia carisma, faccia dei record, vinca molte medaglie (un'eccezione per il decathlon).*

Mary Lou andrebbe bene (5 anni, brava a scuola, poder [illegible] *giocatore* [illegible] *basket nell'Usa, diremo qui scelgono per la ginnastica bimbe nate da genitori piccoli, perché si spera che crescano poco), due fratelli che giocano a baseball, una sorella ginnasta essa pure, la mamma che fu* [illegible] *cheerleader, una di quelle che negli stadi urlano e danzano reatite da matte. Il problema è che Mary Lou* [illegible] *è bruttissima.*

Insomma, se ci smmoliano Mary Lou Retton [illegible] *potete dire che non ci avranno arretrati. L'America è ginnastica, ha club* [illegible] *fans dedicati alla Korbut, alla Comaneci che, ovunque qui, ha smentito di essersi sposata, dopo il mondiale di un matrimonio disturbato dalle intemperanze* [illegible] *un vecchio spazzamarie, nientemeno che il figlio del premier Ceausescu, cosi è ridiventata la vecchia fidanzata di tutti.*

Sui giornali si dice che la ginnastica fu nel programma originario dei Giochi olimpici. I Greci erano soprattutto ginnasti, la ginnastica è grazia, salute e gentilezza. E noi vere ragazzine sembrano streghette feroci, ma forse sbagliamo, e comunque sono davvero brave. Gli interventi scientifici per bloccare la crescita, ritardare la pubertà? Cose forse praticate qualche volta in Paesi lontani.

Comunque sono state proprio queste ragazzine a rivoluzionare la ginnastica, facendo la specialità davvero atletica. Adesso anche i maschi si [illegible] *fare e negli esercizi mettono addirittura la violenza. Però senza queste streghette la ginnastica sarebbe ancora matronale, per femmine pulpose, come era Vera Caslavska la bellona cecoslovacca di Messico 1968, oppure per uomini ebefici e geometrici o tutte due le cose insieme. Ragazzine in pantaloncini un po' perverse, anche nel come ridono e come piangono, perverse meccaniche sempre con addosso il pastore, l'allenatore, che per le statunitensi è Karoly,* [illegible] *debitamente emigrato uno dei creatori della Comaneci.*

Bene, la televisione e al lavoro. Chi potesse resistere alle sedizioni, alle proposte troppo facili, volendo intanto poderi la ginnastica artistica in salsa «personalizzata» (leggi «Un amore». Il [illegible] *di Dino Buzzati dedicato a Lucie, ballerinetta classica dunque un bel po' ginnasta, e alle sue mosse fisiche e psicologiche inebrianti anche no. Può essere* [illegible] *chiave per passare le notti con Mary Lou Retton in maniera un po' speciale.*

g. p. o.

La squadra [illegible] vince per 3-0 ed ipoteca l'accesso alle semifinali

Pallavolo, travolta la Cina

LOS ANGELES — Detronizzatissimi, gli azzurri della pallavolo hanno battuto, dopo il Canada, anche la Repubblica popolare cinese per 3-0 (15-5, 16-14, 15-13) proiettando così la semifinale, che diventerà cosa certa vincendo almeno due set nella partita di domani contro il Giappone: ottenendo il risultato intero, sarebbe assicurato anche il primo posto del girone col vantaggio di affrontare la seconda classificata dell'altro raggruppamento che verrà probabilmente decisa dallo scontro diretto tra Brasile e Stati Uniti, con la Corea del Sud guidata da Kim Ho Chul, come terzo incomodo.

La squadra azzurra, contro la Cina, è parsa a tratti irresistibile: eccellenti in battuta, gli italiani hanno letteralmente annichilito gli avversari con un travolgente turbine che il [illegible] portati presto sul 3-0, quasi sull'11-1. Funzionale in battuta e conseguentemente, nella difficile [illegible] costruzione offensiva dei cinesi, l [illegible] avevano buon gioco, specie a muro, dove svettavano con Damiani e Vullo, quest'ultimo peraltro in assoluto non ancora al meglio della sua potenzialità.

Si riprendevano i cinesi sul finale del set, ma in fruttone si chiudeva senza più storia in 18 minuti. Più combattuto il gioco successivo. Incominciavano a servire molto bene anche i cinesi, i quali avevano un calo, forse anche psicologico, e così si andava avanti con un sostanziale equilibrio. Anzi, nel finale del set, era la Cina a portarsi [illegible] 14-13. Ma qui l'orgoglio degli azzurri, trascinati da Lanfranco, [illegible] meglio: venivano annullate [illegible] quattro set-ball e ribaltata la situazione con un 16-14 al termine dei 34 minuti.

Il terzo set partiva ancora coi cinesi decisi a non arrendersi. Dopo un iniziale 6-1 per loro, gli azzurri infilavano sette punti consecutivi. Sembrava l'atto e invece i cinesi riuscivano a rientrare in partita rincorrendo dal 13-8, quindi dal 12-9, per pareggiare a quota 13. Ma a questo punto, nel gioco dei nervi, i nostri, che avevano due set all'attivo, giocavano più tranquilli, operavano pochissimi [illegible] chiudevano la frazione in 33', sul 15-13.

Con Lanfranco, [illegible] ha bene i due [illegible] di mano (specie [illegible]), ottimi Damiani nella fase laterale, [illegible] Lucchetta che [illegible] ha sostituito nella fase finale del secondo e terzo set.

ITALIA: Damiani, Bertoli, Bebeniego, Ezrichiello, Vullo, Lanfranco, A. Lucchetta, Negri, Vecchi. Non entrati: P. Lucchetta, Dall'Olio, Bo Luigi.

CINA: Yan, Song, Yu, Zhai, Yang, Hao, Shen, Zuo, Zhao, Jia, Nan [illegible] Zhang e Xiao.

ARBITRI: Maymuhler (Usa) e Navarro (Cile).

Anche un attore nella pallavolo

LOS [illegible] — Tra i partecipanti alle Olimpiadi c'è anche un attore. Si tratta del pallavolista statunitense Chris Marlowe, protagonista in tv della serie «Love of Life».

Su un giornale di Los Angeles

Quote dei bagarini come in borsa valori

LOS ANGELES — Il bagarinaggio olimpico è stato ufficializzato dal quotidiano di Los Angeles «Press Telegram» che pubblica tutti i giorni il tabellino delle quotazioni [illegible] biglietti alla Borsa nera sul tipo di quelle delle azioni [illegible] le relative variazioni e [illegible] tendenza dei valori.

La tabella di [illegible] «Press Telegram» indica ad esempio che un biglietto per la cerimonia di chiusura dei Giochi, venduto dagli organizzatori per 230 dollari (circa 360 mila lire) ha una quotazione variabile tra un massimo di 600 e un minimo di 250 dollari ed attualmente la richiesta il stazionaria.

Tendono a scendere i biglietti da [illegible] dollari per le partite di basket (quotazione variabile da 100 a 70 dollari) e così pure quelli per il pugilato da [illegible] (175-90), quelli da 60 del nuoto (100-120). Stanno invece salendo le quotazioni dei biglietti del nuoto da 25 [illegible] (100) e della pallavo[illegible] da 30 (100-100).

● A SANTA [illegible] una libreria specializzata in li[illegible] di fantascienza ha annunciato di aver costituito nella propria sede il quartier generale della «squadra olimpica marziana». Il titolare ha dichiarato — un'americanata fra tante altre — che i marziani, alti sei metri, sarebbero atleti formidabili nel salto in alto.

Romeni ai Giochi ha pagato il Cio?

LOS ANGELES — Per di assicurare la partecipazione dell'unica rappresentativa di un paese del blocco sovietico ai Giochi di [illegible] Angeles, [illegible] a Lasac (il [illegible] organizzatori) si sarebbero accollati i due terzi delle spese di viaggio degli atleti romeni. Insieme avrebbero fornito 120.000 dollari per coprire i costi dei due voli charter della Tarom, la compagnia di bandiera romena, che ha portato i concorrenti in California.

L'indiscrezione è stata attribuita a un funzionario del Lasoc dal giornale «Los Angeles Times». Il comitato organizzatore ha confermato, il Cio invece ha smentito.

Secondo l'allenatore della squadra romena di ginnastica, Bela Karolyi, il Cio avrebbe coperto l'intera spesa della trasferta della rappresentativa [illegible] mm Paese.

● [illegible] ricorre chiamata Germania «testi scorta» ed insieme nelle sue proteste in tal senso al Cio. L'ultima in mentela [illegible] riferisce allo speaker ufficiale della [illegible] basket con l'Italia, che ha continuato a parlare della squadra tedesca indicandola come «Germania Ovest».

● SOLO NOT [illegible] al Centro Stampa delle Olimpiadi. L'ex centrista ha esclusiva tra il comitato organizzatore ed una ditta di ristoro rapido impedisce ai giornalisti di introdurre qualsiasi tipo di cibo e bevanda. Il menu-standard offerto dalla ditta ha il suo piatto-base appunto negli hot dog, a 2 dollari e 45 cents ciascuno, circa 4000 lire.

● LA NUOTATRICE messicana Sara Guido è quella che ha i maggiori problemi linguistici alle Olimpiadi. Da parte della squadra messicana, infatti, è conservato in maniera rigida il doppio passaporto, quello messicano e quello italiano, in ossequio alle origini del padre, ma è cresciuta nel Texas e non sa una parola di spagnolo. Deve servirsi dell'interprete anche con l'allenatore ed i compagni di squadra.

Anche il «due senza» ha superato bene le batterie

Gli Abbagnale in finale

LAKE CASITAS — Carmine e Giuseppe Abbagnale si [illegible] presentati all'Olimpiade nel [illegible] migliore, vincendo nettamente la batteria del «due con» che li vedeva in acqua con il Brasile, il [illegible] atteso avversario. Belgio, Inghilterra, Canada e Spagna. Con questo risultato si [illegible] quindi qualificati per le finali. Nello splendido specchio d'[illegible] [illegible] lago Casitas, i fratelli napoletani e il timoniere Di Capua hanno dimostrato che l'ambizione dell'oro non è compiuta in [illegible]. Si sono imposti in scioltezza al ritmo di 34 colpi al minuto, quattro al [illegible] del loro standard. La Romania, che ha vinto l'altra batteria, ha fatto registrare un tempo leggermente inferiore agli italiani, ma ha [illegible] al ritmo di quattro colpi in più, quindi [illegible] maggiormente.

Gli azzurri sono partiti bene, andando subito in testa. [illegible] a metà gara, il [illegible] sui [illegible] era di un decimo e [illegible]. Al [illegible] mm salito a 1"83 e al termine, quando i brasiliani hanno tentato il tutto per tutto, era di 1"49.

Buona [illegible] la gara del «due senza» (Romano e Airoldi che, partiti in [illegible] posizione, si [illegible] meritati ha superato la Nuova Z[illegible]. I due azzurri poi hanno leggermente aumentato il ritmo vincendo [illegible] decimo e 21 [illegible] di vantaggio, guadagnandosi anche loro la finale.

La buona giornata del canottaggio azzurro non si è tramutata in trionfo soltanto perché il terzo equipaggio in gara, il «quattro di coppia» (Oneta, Dell'Aquila, Lari) ha trovato sulla sua strada la Germania campione del mondo. Il vantaggio [illegible] tedeschi è stato minimo, due decimi soltanto, ma gli azzurri [illegible] costretti a gareggiare sui recuperi. Gli italiani sono arrivati [illegible] crescendo e, forse, se ci [illegible] stati [illegible] una decina di metri il risultato poteva [illegible] re diverso. Il cronometraggio azzurro, comunque, ha dimostrato di essere ad un buon livello in campo mondiale. Le finali di sabato e domenica diranno fino a che punto.

Inseguimento Calovi fuori

LOS [illegible] — Il ciclismo continua a dare delusioni all'Italia. [illegible] spettava [illegible] seconda giornata della pista, nel terribile circuito di Dominguez Hills, dove la temperatura calda pista supera i 60 gradi, Roberto Calovi è stato sorprendentemente battuto negli ottavi di finale dell'inseguimento individuale dall'olandese Jelle Nijdam.

Calovi, che aveva le due punte battezzate, è partito bene e non è mai riuscito a trovare la pedalata giusta per recuperare. Alla fine ha ceduto nettamente.

● MICHAEL GROSS, il tedesco vincitore della medaglia d'oro dei 200 metri stile libero, non dorme in un letto normale. Non tanto perché soffra i due metri di statura, quanto per la ridicola abitudine di piazzare il materasso direttamente sul pavimento.

LA TIVU' OLIMPICA

C'è una vittima: il nuoto

Il servizio opinioni della Sisl ha comunicato che circa un milione e mezzo di persone ha assistito nella notte fra lunedì e martedì [illegible] finale di nuoto, 400 [illegible], che [illegible] impegnati Franceschi e Divina. Precisa, sempre il servizio opinioni, che i rilevamenti riguardano solo gli spettatori incollati alla tivù nella [illegible] residenza abituale, per cui ai dati vanno aggiunti almeno altri tre milioni di fortunati in ferie.

In sostanza, se i dati sono attendibili, gli occhi aperti alle tre di notte [illegible] quasi dieci milioni. Altrettanto le orecchie, che invece avrebbero perso poco se l'essere rimasti [illegible] tappate. Ci [illegible] commento del nuoto, in [illegible] Olimpiade perso[illegible] di molti telecronisti che fanno a chi sbaia meno la sportiva. Nel nuoto [illegible] no'idea, non spiegazioni, la descrizione di un personaggio, soltanto numeri sparati a raffica per disorientare chi non è informato di cose natatorie e per annoiare chi invece informato lo è. «Il tale ai 50 metri è indietro di 60 centesimi sul suo record, ai 100 è avanti di 30 centesimi...» e avanti sempre così, quasi venisse letto un orario ferroviario.

Non c'è modo di peggio di chi vuol fare il tecnico quando tecnico non è. Riempendo così per distrazione fra la cronaca dell'orario ferroviario e una cronaca approssimativa. Nella finale dei 400 misti, dieci milioni di occhi hanno dovuto spalancarsi bene per cogliere l'insistere della gara, dieci milioni di orecchie sono rimaste disorientate.

Vi risparmiamo altre osservazioni particolari, tipo quella riguardante la mostatrice azzurra Gloria Perrini nei 200 s.l.: «Speriamo che migliori il suo limite, potrebbe se verrà superata dalle rivali, ma è ben più importante che ritocchi il record». E un concetto nuovo: all'Olimpiade è meglio arrivar dodicesimi con record o meno sempre record?

g. ro.

Nella lotta greco-romana, minimouca

Maenza combatte oggi per la medaglia d'oro

LOS ANGELES — Una medaglia di metallo pregiato è ormai appuntata [illegible] petto di Vincenzo Maenza, ventiduenne romagnolo di Faenza che combatte nella lotta greco-[illegible] categoria dei 48 chili. Dopo il suo ultimo successo, ottenuto contro lo svedese Kent Andersson, Maenza [illegible] è guadagnato il diritto di disputare la finalissima. Non sa [illegible] contro chi, probabilmente [illegible] favorito Scherer, un [illegible] vicecampione del mondo: ma in ogni [illegible] per mair che vada, la medaglia d'argento è sua.

Vincenzo [illegible] battuto dapprima il turco [illegible] Ilh Bora, quindi [illegible] sbarazzato con facilità [illegible] maggiore [illegible] cinese Haisheng Li, poi appunto ha liquidato lo svedese. Oggi alla Anaheim Convention Center si batterà per l'oro; [illegible] la grande [illegible] sua carriera [illegible] lottatore, [illegible] ha già avuto nel passato recente punte [illegible] qualità, come la vittoria nei Giochi [illegible] Mediterraneo dello scorso anno, disputati a Casablanca, e il terzo posto all'ultima edizione dei campionati europei.

Maenza non vuole lasciarsi sfuggire questa occasione: per [illegible] chilogrammi deve compiere sacrifici incredibili [illegible] rientrare nella categoria dei 48 chili, ajcuno il giorno precedente la [illegible] deve addirittura saltare un pasto, per fare il peso. Sa che non potrà continuare così, ma aumentando di categoria aumenterebbero [illegible] suoi [illegible] o mai più, dunque. Dice il tecnico [illegible] Vittoriano Romanucci, al proposito: «*Il sorteggio ci era parso molto brutto, ma ora stimo tutti sollevati per il modo in cui* [illegible] *stato. Tutto è possibile, e questo punto*». Maenza, che cerca un lavoro [illegible], spera che un successo olimpico gli arrivi l'occasione per sistemarsi [illegible] vita.

c. p.

Atteso alle medaglie, il nuotatore dei misti è finito 8°, anche dopo Divano

Franceschi, il mistero di un crollo

Long John non trova spiegazioni: «Ho accusato un crampo, ma questo non conta; dopo il dorso ho capito che ero spacciato e non ho più reagito; ma mi rifarò nei 200» - La diagnosi di Guarducci: «Doveva gareggiare di più prima dei Giochi»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Fare nulla vasca con fatica disfatto. Non dice una parola. Respinge senza scortesie l'assalto dei pochi giornalisti: «Ne parliamo fra un po', d'accordo» mormora. E si appoggia in un angolo, presso la piscina di riscaldamento. Si sdraia sul finto prato in plastica verde, le mani intrecciate sotto la testa, gli occhi al cielo.

Se ne resta così per mezz'ora. John Franceschi, a pochi metri dalla coppa di vetro vinta un'Olimpiade che credeva fatta per lui. Resta così per un po', poi gli si siede a fianco Sauro Berretti, allenatore e confessore. Parlottano a lungo. John non cambia posizione, pare disteso sul lettino dello psicanalista. Infine si rialza e concede spiegazioni, come promesso.

E' scuro in volto come nessuno l'aveva visto, neppure il giorno in cui distrusse (adorata 127 «spicci». In realtà non sa bene che dire. «Baumann ha vinto in 4'17 ed io tolto, dovevi valgo 4'16". Lo so. Ho già detto e lo ripeto anche se non sembra tutti quanti. Ma anche la batteria, al mattino, me l'aveva confermato 4'23"03 senza mai spingere in gara intelligente. Poi invece tutto è andato a rotoli».

Gli chiediamo di raccontare la sua gara e lui rivela che i primi sono cominciati con un «crampetto al piede destro, in fase di tutto di partenza». Non cerca scuse inventate, non è il suo. Chiarisce: «Non ho perso per il crampo. Ma è stato come un segnale d'allarme, come la spia accesa di una condizione muscolare anormale. Ne ho avuto subito conferma nella frazione a delfino, volevo passare forte i 100, colpire Baumann nel suo punto debole. Invece dopo il delfino me lo sono ritrovato a fianco con Pinto ben davanti. E quelle due vasche in 59"62 mi erano costate tanto, stavo spesso molto più ch per tutte le altre, secondo meno al minuto. Ho cercato di tener duro, ma dopo il dorso ho capito che ero spacciato. E ho mollato. Tutto qui».

Mentre Franceschi parla, Alex Baumann, il vivente ritratto del nuotatore ideale nato a Praga, emigrato nel '68 stupendo di scarse politiche, è sul podio con l'oro appeso al collo. Si compiange Franceschi dopo 200 metri, ha braccato a dorso il piccolo brasiliano Pinto, ex primatista del mondo, lo ha attaccato con la rana. Ha resistito con il crawl. Ha abbassato il suo mondiale di 12 300 con frazioni di 1'0"05, 1'4"62, 1'13"36, 59"42.

Dietro, sollo sorpresa dall'Australia — che non ha più ripetuto la strepitosa gara di campionato — con Woodhouse bronzo davanti a Vassallo. Quel bronzo lo voleva Maurizio Divano, il minuscolo brasilino genovese di 23 anni che invece è finito trionfalmente quinto, col record personale di 4'22"36, davanti a un certo signor Knoloff, il primo russo-statunitense, e naturalmente a Franceschi. «Purtroppo — si lamenta, con un cauto sorriso, Maurizietto — ho fatto gara su Giovanni. Mi metto dietro a lui e faccio 4'20", mi ero detto. Così ho sbagliato un pò tutto perché troppo tardi mi sono accorto di quel che stava succedendo. D'altra parte lo sono avanti nel battuto Giovanni in vita mia e se mi stacco della che lo vuol battuto qui a Los Angeles e che mi sarebbe finito attorno 4'36"25 ci sarei fatto sopra una risata. Invece non c'è proprio da ridere. Peccato».

Neppure Divano, né Rai Franceschi, fratello di Giovanni, contrariamente a una spiegazione: «Andare forte/stanco. E non è stato — dicono insieme — un rallentamento nelle gare importanti. Titoli e medaglie europee e mondiali sono lì a testimoniarlo». Marcello Guarducci, detto «il Vecchio», azzarda una diagnosi sperimentata sulla sua pelle: «Giovanni ha puntato tutta la stagione sui Los Angeles, sottovalutando ad ogni test parziale per molti mesi. E vero che così si è allenato meglio, ma si perde il senso della grande gara, non si ha più il controllo in certi meccanismi agonistici. Io lo so bene, anche per mia cattiva esperienza. E Franceschi l'anno scorso ha rinunciato ai europei dopo aver affrontato e battuto tutti i grandi in vari collaudi intermedi stagionali».

Forse Guarducci (ed in parte, ma Franceschi e Berretti difendono la loro scelta di «periodizzare» tutta la preparazione verso un solo appuntamento e cercano altrove il perché del fallimento: «Forse qui a Los Angeles l'ambiente troppo» — tenta Giovanni, senza convinzione — «Io sono un animale acquatico e motorizzato. E qui si fanno chilometri a piedi. Ci sarà perché mi sono fatto per la gara, l'orecchino, Baumann e Divano l'hanno tenuto e ha portato fortuna». Negli stessi giorni parlotta di cifre durante di una squadra azzurra che sta puntando molto poco: «Io so tedeschi, non sottovalutare queste cose. Ora comunque devo ricominciare per i 200 misti di sabato. Valgo quanto Baumann — ripete, serio serio — e ho ancora un'occasione per dimostrarlo. Non posso perderla. Se qualcuno aveva preparato un articolo per la mia medaglia, s'è fatto il viaggio per nulla».

Gianni Merlichelli

Los Angeles. Michael Gross impegnato nel delfino dove ha stabilito il nuovo record mondiale (Telefoto Associated Press)

Gross, un tris mancato

L'albatros mondiale d'oro nei delfino, ma battuto da Hayes nella 4x200 sl

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Se il corto circuito psichico che ha annullato Rifi Franceschi non ha fatto saltare le valvole dei televisori romani tornato accesi in attesa della medaglia di Long John, anche i telespettatori italiani avranno potuto gustare a quella costante nuoto «settecolli» che è stata la finale olimpica della 4x200 stile libero.

Pedro Pablo Morales, il veterano cubano-statunitense, aveva appena finito di ripetere che «there's no way to beat Michael Gross», non c'è modo di battere Michael Gross, nella conferenza stampa dei vincitori dei 100 delfino. Anche sulla distanza corta l'albatros aveva colpito, volando sull'acqua in 53"07 e bruciando a Morales, splendido pure lui, un primato mondiale. Morales aveva appena finito di parlare ed ecco che subito l'imbattibile venne battuto.

Non era a tradizione, un singolo universale. Non era nemmeno una staffetta. Era un'italica piscina, forse un intero Paese. Se migliaia, milioni di voci di tifosi, di menti collettive possono spostare un oggetto di qualche centimetro, beh un «oggetto» di nome Bruce Hayes, 160 libbre, di staffetista Usa, sono state sospinte dal tifo di tutta l'America urlante di una spanna verso il muro d'arrivo della 4x200 quanto è bastato per infliggere a Gross, per 6"100, la prima sconfitta nei Giochi.

La gara, dopo tre frazioni, pareva segnata. Per tre volte (con Heath 1'48"67, con Larson 1'49"01, con Flint 1'49"60) gli americani avevano tentato di scrollarsi di dosso i tedeschi, per mettere Gross in condizioni di non sbagliare. Fallirono (Gaffney 1'49"23), Kortbein 1'48"74), Schoelkopf (1'50"26) stettero freddamente replicato, respingendo all'albatros un facile boccone da inghiottire. Hayes con soli 56-100 di vantaggio, poco più di un pietro.

Detto fatto. Gross si lancia, aggiunta il fantasma dell'Ucla ai 100 metri, sembra superarlo ai 150, poi — apparentemente — fa il gioco del gatto e del topo, rituale, attende lo sprint. Lo tribuna, che? quasi omnicolore, coglie l'attimo, si scatena. Ai 175 Gross infittisce la bracciata, Hayes pare morto, no, ecco che risponde, resiste, testa a testa, spalla a spalla, le due mani protese verso il muro, piccinata vana. Poi Hayes sarà stremato, poi Michelle testa e guadagna il bellone. Usa 7'15"59 (mondiale, è ovvio), West Germany 7'15"73. L'albatros ha perso (1'46"89 della sua frazione non è bastato contro l'1'47"42 di Hayes e il prodigio delle tedesche di mezzo.

Gli Usa hanno fatto festa anche per la doppietta nei 200 sl di Mary Wayte, stupenda, luminosa biondina con lentiggini, 19 anni, nordica dello Stato di Washington, e Cathy «Sippy» Woodhead, californiana. Il resto della seconda giornata è stato targato Canada, con Baumann e la rentata Anne Ottenbrite, 18 anni, che sembra Baumann al femminile e ha vinto i 200 rana (lì perché è difficile per chi nuota a rana tener testa a chi nuota a delfino). Le Ottenbrite esegue un colpo di gambe all'inizio, a piedi uniti, ondulando il bacino, che con la rana non ha nulla a che fare. Così ha fatto fuori la favorita giapponesina Nogueki, quarta scappando nel finale, l'americana Rapp e la piccola, inconcepibile Helga quindicenne Ingrid Lempfert, che lunedì mattina aveva un primato personale di 2'38" e poche ore dopo si è ritrovata con sette secondi in meno e una medaglia in più.

Mirecoli che sembrano sconosciuti agli azzurri. Fra le avversarie, la sola nativa Italia di altro record italiano della solita, modesta, brava Silvia Persi, nona (ciò «consolation champion», dicono qui) nei 200 sl in 2'07"17. Un po' poc'ino.

g. men.

Nela protesta «E' assurdo»

Dopo la squalifica di tre giornate per incidenti di Pasadena - Sospesi anche tre giocatori egiziani

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — «E' assurdo». Queste le prime parole di Sabino Nela quando ha saputo di essere stato squalificato per tre giornate in seguito ai gravi incidenti a durante Italia-Egitto (1-0), prima partita degli azzurri nel torneo olimpico.

In realtà, la Commissione Disciplinare ha avuto la mano dura. Anche l'egiziano Sedki è stato sospeso per tre turni mentre i suoi connazionali Moursi e Ismail sono stati puniti rispettivamente per due e una giornata. L'Egitto, inoltre, è stato ammonito per «cattiva condotta». I giudici hanno invitato le squadre partecipanti al torneo a un maggiore rispetto delle regole di gioco nel quadro della migliore correttezza.

Nela, poi, ha aggiunto: «So di avere sbagliato, non avrei dovuto lasciarmi prendere dai nervi. Ma, crederemi, davanti a certe situazioni non è facile tenere i nervi a posto». Ed a proposito cita un gesto internazionale a Vierchowod, un calcio in faccia a Serena, ogni volta schierato a fare insomma tante piccole battaglie di una guerra che è scorretto meglio cercare di dimenticare.

Nela ha ancora detto: «Chiedo scusa a tutti, ma ho inteso difendere un amico. Non ce l'abbiamo l'arbitro, ma ti guarderemo che ho visto tutto senza riferire niente».

I tre turni di squalifica significano per Nela dover rinunciare alle restanti due partite di qualificazione (contro Stati Uniti e Costarica) e, se promosso alla gara dei quarti. Potrà rientrare se l'Italia andrà in semifinale.

«Vuol dire che mi riposerò per le partite decisive. Da cercalo di sdrammatizzare. Poi «In ogni caso mi auguro che questo «qualificato non pregiudichi il mio futuro in azzurro. Lo spero e lo credo».

A livello ufficiale nessuna reazione tra i dirigenti italiani. Maldini si è limitato ad osservare che «è normale una squalifica del genere in quanto in campo internazionale il fallo di reazione è valutato più che l'ha provocato».

Ieri gli azzurri prima di affrontare gli Stati Uniti, hanno sostenuto un leggero allenamento su uno dei campi del centro «Dennigues Hill».

g. bar.

Sabino Nela

Un'altra giornata con tante eliminazioni in batteria

Gli azzurri affogano

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Il nuoto italiano ha toccato il fondo nella terza mattinata olimpica. Sulla lo shock per le stragi dei due leaders, Rosolli e Franceschi, sarà sfortuna: sarà anche che qualcosa non ha funzionato nella preparazione. Il risultato è che nessuno degli azzurri si guadagna un posto in finale sia che nuoti male, sia che nuoti bene come Falchini, la Olmi, la stafetta donne.

In sintesi. Paolo Falchini, fiorentino, 24 anni, resta per tutta la gara battuto dei 200 dorso nella vasca di Jesse Vassallo, italo-portoricano-statunitense, uno dei favoriti. Falchini vira al 100 in 1'8"79, poi ma perdono attaccare Vassallo e l'australiano Orbell. E' terzo per pochi centesimi, in 2'4"51, quasi 1" meno del suo record italiano. Ipotesi perché anche Vassallo resta fuori finale (come un altro uomo da medaglia, il canadese Wells e Falchini è 11°, secondo degli esclusi. Nella stessa batteria 17° Burleson, in 2'8"45. Senza avversari davanti Rich Carr in 1'58"98, a 13/100 dal suo mondiale.

Nei 400 sl, Carla Lasi e Monica Olmi inseguono un'altra «big», la tedeschina Heppenstein, e accalcano al 350, la passano, poi la Olmi, sperrina non ancora quattordicenne, vince lo sprint con una Lasi non certo al suo top. (4'18"76, gran bel record personale per la Olmi, risulta 10° tempo (11° Lasi, 4'18"90). Si entrava tra le otto con 4'11" 92. In testa Tiffany Cohen (4'11"49) insidiata a 6/100 dalla britannica Hardcastle.

Nei 100 dorso Manuela Carosi è mestamente 4° in batteria e 10° assoluta, col solito 1'4"77, un tempo che la perseguita da anni. Prima esclusa a Mosca, seconda rachisa qui: non è un progresso. 1° piazzatasi Ide Reese (1'2"94) appare più pericolosa delle rimaste per le americane Mitchell (1'2"53) e Andrews (1' 2"94). Qualità media moderata: si andava in finale con 1' 4"53.

Nei 100 sl incolpevoli come previsto Rampazzo (51"73), 57° tempo e Marco Colombo (52"34, 26°), 1° e 4° nella batteria di Gaines. La rimonta a Guarducci gelda vendetta. In finale anche lo slavato Balsali e il francese Caron (51"13, ultimo tempo utile). In forma l'australiano Blackwell (50"27, miglior tempo) e il campione d'Europa Johansson, svedese (50"51), entrambi temibili per la coppia Usa, Heath-Gaines.

Infine la si danno: Olmi 59"82, Perni 57"82, Grazia Colombo 58"40 e Dalla Valle 58"45 sono brave, quasi 1" sotto il record, con 3'53"89. Ma è il 9° tempo, su 11 partecipanti, davanti a Giappone e Messico, ma dietro la Francia per 22/100. Fantasia.

g. men.

Dice per tutti il ct Fini: «Siamo competitivi e pronti a vincere in ogni specialità»

Nella scherma ambizioni a mille

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Non è cominciata bene per gli azzurri l'Olimpiade e gli schermitori, chiamati nei prossimi giorni a contribuire copiosamente al bottino, sorridono divertiti al sentorio sicuri convinti. La loro non è spavalderia (anzi posto ma reale valutazione delle forze per tutto l'anno hanno dominato nelle gare di tutto il mondo, non sarebbe certo logico se non pensassero di poter fare altrettanto anche nelle pedane dell'Exhibition Hall del Convention Center a Long Beach.

A reggere il gluocolo dovranno essere i fiorettisti, per tradizione storicamente interpreti nelle manifestazioni dove c'è in palio una medaglia di valore assoluto (cioè non tenendo conto di Universiadi o, tanto peggio, Giochi del Mediterraneo). Questa volta Borella, Cerioni e Numa non nascondono di voler far saltare il banco. E vogliono farlo tanto a livello individuale quanto nella prova a squadre.

Poi, via via, nella pedana andranno la Vaccaroni schiabolatori e spadisti, tutti con identico obiettivo. «Non siamo presuntuosi — dice il c.t. Fini — però riteniamo che questa Olimpiade possa darci soddisfazioni enormi. La preparazione è stata curata nei dettagli, prima in Italia, in montagna e a Formia, quindi perfezionata a San Diego. Adesso ci sentiamo pronti, convinti che saremo il punto di riferimento per gli altri. Tanto più in assenza degli atleti dell'Est, siamo noi gli avversari da battere un po' per tutti. Chiaro che faremo di tutto per lasciare meno soddisfazioni possibile agli altri».

La fiducia di Fini è quella dei tiratori. I quali hanno energie da vendere per gare in cui la partecipazione numerica sarà piuttosto limitata. A differenza dei mondiali e maggiori (ogni) interessati. Infatti nell'Olimpiade ogni nazione può presentare al massimo tre elementi per la prova individuale contro i cinque delle iniziate e un numero anche delle altre competizioni. «Il caldo è notevole — aggiunge Fini — dunque avere una preparazione atletica può tornar utile».

Nei pronostici più ottimistici si pensa di poter arrivare in medaglia in tutte le specialità, nada tanto nelle quattro prove individuali quanto nelle quattro a squadre. «Quanto ci basterebbe per essere soddisfatti? — conclude Fini — Io non vorrei porre dei limiti. E' chiaro che le gare in cui abbiamo maggiori possibilità, in tutte siamo competitivi. Perché dunque dovremmo pensare di accontentarci a priori?».

g. bar.

Dorina Vaccaroni

L'ambasciatore visita agli azzurri

LOS ANGELES — L'ambasciatore d'Italia a Washington, Rinaldo Petrignani, ha fatto visita ieri al quartier generale degli azzurri al Villaggio olimpico dove è stato ricevuto dal presidente del Coni Franco Carraro.

«Sono venuto — ha detto l'ambasciatore — per incontrare voi e dire il più sentito «in bocca al lupo» per tutti gli atleti, augurando di poter festeggiare presto qualche impresa».

Carraro ha poi consegnato a Rinaldo Petrignani un piatto d'argento del Coni, un guidoncino bordato d'oro e la cravatta. Al console Giovanni Viceconti Marceri, che lo accompagnava, è stata donata una targa. Prima di lasciare il Villaggio l'ambasciatore si è intrattenuto col segretario del Coni Pescante.

I principali risultati di lunedì e di martedì

LUNEDI'

NUOTO - 4x100 stile: 1) Usa (Gross 53"58 record del mondo, medaglia d'oro, 2) Montalbano, Jager, Woodhead, Wayte) 3'42"71 record del mondo; 2) Germania Ovest (Hoffmann, Gaebler, Gross, Fahrner) 3'43"69 argento; 3) Australia (Brown, Kerry, Bridges, Thwaites) 3'44"06 bronzo. 200 sl: 1) Wayte (Usa) 2'07"34 record del mondo, medaglia d'oro; 2) Woodhead (Usa) 2'07"51 argento; 3) Verstappen (Ola) 2'08"69 bronzo; 9) **Silvia Persi** (Ita) 2'09"17 record italiano. 400 misti m: 1) Baumann (Can) 4'17"41 record del mondo, medaglia d'oro; 2) Pinto (Bra) 4'18"45 argento; 3) Woodhouse (Aus) 4'20"50 bronzo; 5) **Maurizio Divano** (Ita) 4'22"36; 8) **Giovanni Franceschi** (Ita) 4'26"86.

200 rana F: 1) Ottenbrite (Can) 2'30"38 medaglia d'oro; 2) Rapp (Usa) 2'31"55 argento; 3) Lempereur (Bel) 2'31"40 bronzo; 9) **Manuela Dalla Valle** (Ita) 2'36"23; 11) **Laura Bellotti** (Ita) 2'36"49.

Staffetta 4x200 s/l m: 1) Usa 7'15"59 record del mondo medaglia d'oro; 2) Germania 7'15"73 argento; 3) Gran Bretagna 7'24" bronzo.

SOLLEVAMENTO PESI - Finale categoria kg 56: 1) Wu Shude (Cin) kg 287,5 medaglia d'oro; 2) Lai (Cin) kg 285 argento; 3) Kosse (Ger) kg 252,5 bronzo.

- Finale rallentato da 56 kg: 1) Schmidtke (Ger) kg 307,5 medaglia d'oro; 2) Kurniawan (Can) kg 305 argento; 3) Celis (Fra) kg 300 bronzo.

Insegnamento ammessi agli ottavi di finale Hegg (Usa), (Fra), Metz (Usa), Pedersen (Nor), Gotz (Germ), Canori (Ita), Legrande (Aus), Eriksen Nydam (Dan), Wallace (Gbr), Muller (Svi), Sheda (Can), Gaudreau (Can), Cuti (Pol), Cutuchet (Arg).

TIRO - Fossa olimpica: secondo cadetti: 1) Evett (Usa) p. 199 medaglia d'oro; 2) Bury (Fra) p. 196 argento; 3) Bellman (Nor) p. 196 bronzo; **Quagliarelli** (Ita) e.

Fossa olimpica (finale 150 piattelli): 1) Carrada (Usa) p. 144, 2) **Giovannetti** (Ita), Hammen (Fin), Eda (Aus), (Svi) Bova (Par).

Bersaglio mobile prima serie: 1) Li (Cin) p. 298, 2) Schroder (Ger) p. 297, **Cisi** (Ita) p. 294, 26) (Ita) p. 291.

LOTTA - Greco-Romana. Vincenzo Maenza sconfiggendo in successione il turco Salih Bora, il cinese Hanheng Bi e lo svedese Ken Kanderson si è qualificato per la finalissima.

PUGILATO - Categoria pesi medi: **Rosi Crudeli** (Ita) b. Ramale (Can) ai punti.

PENTATHLON - Prima di scherma: 1) Behrhorn (Ger) p. 1068, 2) Rasmussen (Swe) p. 1022, 3) Tour (Fra) p. 978, 4) **Daniele Masala** (Ita) p. 936, 18) **Pierpaolo Cristofori** (Ita) p. 848, 29) **Carlo Massarini** p. 758. Classifica a squadre dopo prove: 1) Italia p. 3490, 2) Usa p. 3782, 3) Francia p. 3820.

CALCIO - Gruppo B: Jugoslavia Camerun 2-1, Italia-Canada 1-1. Classifica: Jugoslavia p.2, Italia e Camerun 1, Canada 0. Gruppo C: Brasile Arabia Saudita 3-1, Germania Marocco 2-0. Classifica: Brasile e Germania p.2, Marocco e Arabia 0.

CANOTTAGGIO - Il «quattro con» dell'Italia (Sergi, Guerra, Ianppi, Corbelli e Idoli), vincendo la sua batteria e il qualificato per la finale. Il «due di coppia» (Esposito, Varrecia) e il «due di coppia pesi leggeri» (Della, Nonno, Minerali, Grizzetti, Del Core) eliminati.

EQUITAZIONE - Concorso completo: Classifica dopo la prova di dressage: 1) Schmutz (Svi), 2) Davidson (Usa), 3) Sives (Usa), 14) **Andreatomo** (Ita), **Chiocchetti** (Ita), 20) **Selvestrelli** (Ita), 40) **Tola** (Ita). L'Italia nella classifica a squadre è ancora più lontana.

BASKET - Secondo turno Gruppo B: **Italia-Germania** 80-72, Brasile-Libano 91-82, Jugoslavia-Australia 94-64. Classifica: Italia e Jugoslavia p. 4, Brasile e Australia 2, Egitto e Germania 0.

GINNASTICA - Classifica a squadre dopo gli obbligatori: 1) Romania p. 198,15, 2) Usa 195,70, 3) Cina 194,15.

Il medagliere dopo 2 giornate

	O	A	B
URSS	0	0	0
CANADA	1	1	0
CINA	1	0	1
GERMANIA	1	1	0
AUSTRALIA	0	1	0
FRANCIA	0	1	1
BRASILE	0	1	0
SVEZIA	0	1	0
G. BRETAGNA	0	0	1
GIAPPONE	0	0	1
OLANDA	0	0	1
BELGIO	0	0	1
NORVEGIA	0	0	1

Nei 100 sl femminili sono state assegnate due medaglie d'oro e nessuna d'argento.

MARTEDI'

NUOTO - 400 sl: 1) Quattordici per la finale Cohen (Usa) 4'11"48, Nardiello (Ita) 4'11"56, Linehan (Usa) 4'15"09, Mc Van (Aus) 4'15"21, Cash (Gbr) 4'15"51. Dargeuil (Can) 4'16"60, Van Der Meer (Ola) 4'16"95, Jurgelska (Ger) 4'17"82. **Monica Olmi** (Ita) con 4'18"70 e **Carla Lasi** (Ita) con 4'18"90, avendo realizzato il decimo e undicesimo tempo, disputeranno la finale di consolazione.

100 stile 200 m: Qualificati per la finale Steckwell (Aus) 50'' 22, (Usa) 50"39, Gaines (Usa) 50"41, Johansson (Swe) 50" 57, Heiser (Svi) (Ger) 50"99, (Ger) 51"02, Caron (Fra) 51"13. Gli italiani **Fabrizio Rampazzo** e **Mario Colombo** rispettivamente con il tempo di 51"71 e 52"34 sono stati esclusi anche 700 dorso 7: Qualificati per la finale Merchet (Usa) 1'02"53, Hindes (Usa) 1'02"84, De Rover 1'02"94, Rose (Gbr) 1'03"38, Buruscu (Rom) 1'03"38, Schichi (Ger) 1'04"02, Palmacchi (Rom) 1'04"16, Clark (Nzl) 1'04"57. L'italiana **Manuela Carosi** con 1'04"71 ha ottenuto il decimo tempo qualificandosi per la finale in cronista zione.

200 dorso su: qualificati per la finale Carey (Usa) 1'58"99, (Fra) 2'02"09, Hurring (Nzl) 2'03"29, Henning (Can) 2'03"36, Adalia (Spa) 2'03"94, Orbell (Aus) 2'04"00, Klapkarek (Ger) 2'04"45, Prado (Bra) 2'04"46 eliminati con il tempo di 2'04"58 (primo) ha ottenuto il decimo tempo e su è qualificato per la piccola finale, alla quale invece non partecipa **Fabrizio Battolen** (2'05"48).

Staffetta 4x100 s/l: Qualificati per la finale Germania 3'48"49, Australia 3'48"81, Svezia 3'52"27, Francia 3'52"67, Usa 3'53"86, Olanda 3'47"86, Canada 3'50"40, Gran Bretagna 3'51"47 (primo con 3'52"99 ha superato il nuovo tempo ed è stata esclusa dalla finale.

PALLAVOLO - Girone B: Italia-Cina 3-0 (15-5, 15-11, 15-13).

CANOTTAGGIO - Qualificati semifinali «2 senza» m: (prima batteria)-Romania, Spagna, Olanda, (seconda) Norvegia, Romania, Usa, (terza) Italia (Romano, Abet), Nuova Zelanda, Gran Bretagna.

Singolo (Fin), Metz (Ger).

«2 con» Qualificati finale Romania, Italia (Abbagnale, Abbagnale, Di Capua).

«4 senza» m: Qualificati finale Nuova Zelanda Usa.

«Otto» m: Qualificati finale Nuova Zelanda.

Tutti gli altri non qualificati disputeranno i recuperi.

CICLISMO - Qualificati quarti di inseguimento individuale Grande (Aus) Wadam (Ola) Woods (Aus), Golz (Ger) Pedersen (Den), Wilz (Usa), Pascale (Fra), Steva (Usa). L'italiano Roberto Castelli è stato eliminato.

Velocità - Qualificati al secondo turno: Gonzu (Usa) (Arg), (Ola), Bella (Ita) Vernet (Fra) Schuler (Ger) Barry (Gbr), Vade (Usa), Depre (Fra), Ongaro (Can), Schmidke (Ger) Vlassenbroek Cool (Bel), (Ola) Stella (Nzl), (Arg), Urquelo (Col), Samuel (Tri) Tickel (Aus), Orban (Bel), Alet (Mal), Jamur (Bra), Pita (Mex), (Aus), Fu-hsiang (Cin).

PUGILATO — Il superwelter Romolo ha superato il turno superando per squalifica a 1'00" nella seconda ripresa l'irlandese Storey.

TIRO A SEGNO - Finale carabina ad aria compressa: 1) Spurgin (Usa) p. 394 medaglia d'oro; 2) Edith Guiter (Nzl) p. 392 argento; 3) Wu Xiaoxuan (Cin) p. 391 bronzo.

Pistola - Finale: 1) Luciana Giovannelli (Ita) dopo spareggio; 2) Store argento; 3) Carlisle (Usa) bronzo.

Il programma di oggi

Questo il programma delle gare della giornata di oggi. Tra parentesi l'ora italiana.

- (16,30) Recuperi maschili e femminili.
- **HOCKEY SU**: Torneo maschile (1°) Olanda-Nuova Zelanda (22,45); Pakistan-Irlanda (0,30 di giovedì); Gran Bretagna-Canada. Torneo femminile (16,45) Australia-Germania (1,15 di giovedì) Canada-Usa.
- **PALLANUOTO**: Gruppo A (17,30) Canada-Jugoslavia e Cina-Olanda. Gruppo B (22,30) Brasile-Spagna e Grecia-Usa. Gruppo C (4,30 di giovedì) Italia-Giappone e Australia-Germania.
- **BASKET**: Torneo maschile: Gruppo A (18) Germania Australia (23,30) Egitto-Jugoslavia (5 di giovedì) Italia-Brasile. Gruppo B (20) Cina-Canada (1,30 di giovedì) Usa-Uruguay (7 di giovedì) Francia-Spagna.
- **SCHERMA**: (19) plenilunio fioretto ed eliminatorie.
- **PALLAMANO**: Torneo femminile (3,30 di giovedì) Corea del Sud-Austria (5 di giovedì) Jugoslavia-Germania. (6,30) -Usa.
- (18) prove di tiro (2 di giovedì) prova di corsa.
- **TIRO A SEGNO**: (19) prove tiro rapido carabina piccolo calibro.
- **CICLISMO**: (18) quarti di finale velocità, semifinale finale di inseguimento 100 , qualificazioni ore 4 punti.
- **EQUITAZIONE**: (17,30) prova di fondo del concorso completo.
- **GINNASTICA**: (19) esercizi liberi femminili (2,30 di giovedì) esercizi liberi femminili e finale a squadre.
- **PALLAVOLO**: Torneo femminile Gruppo A (19) Canada-Corea del Sud, (21) Germania-Cina Gruppo B (3,30 di giovedì) Perù-Giappone. (4,30 di giovedì) Usa-Brasile.
- **SOLLEVAMENTO PESI**: (21) Gruppo B, categorie 67,5 kg. (8 di giovedì) Gruppo A, categorie 67,5 kg.

Il programma di oggi

- : (20 e 3 di giovedì) incontri eliminatori.
- : (1 di giovedì) Canada Nicaragua Giappone-Corea del

Una curiosa espressione dell'allenatore azzurro del basket, Gamba: oggi affronta il Brasile

- **LOTTA**: (21 e 3 di giovedì) greco-romana eliminatorie categorie kg 90, 82, 68, 74, 82, 100, 100; semifinali e finali kg 48, 62, 90.
- **VELA**: (21,30) seconda regata.
- : (4 di giovedì) Gruppo B Camerun-Italia Jugoslavia-Canada. Gruppo C Germania-Brasile e Marocco-Arabia Saudita.

La Tv dei Giochi

- **RAI 2**: 10,30-12 (replica delle gare precedenti e tempo di Rally-Usa di calcio).
- **RAI 3**: 18-19,35 in diretta le gare di atletica, ginnastica, ciclismo e alcune repliche registrate.
- **RAI 2**: 20,30-21,30 Speciale Olimpiadi.
- **RAI 2**: 23-6,30 in diretta le gare di pugilato, lotta, ginnastica, basket (Italia-Brasile) e in registrate altre discipline.

JUVENTUS Il francese ha raggiunto la squadra in ritiro promettendo una grande stagione

Platini è tornato, non è stanco di vincere

«Sono felice di essere qui, sarà un torneo meraviglioso» - «La Coppa è una roulette, ma se fossi costretto alla scelta non avrei dubbi»

Villar Perosa. Platini in allenamento con Favero, scobiancocero (F. La Stampa - A. Rosini)

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Il re è arrivato a mezzanotte nel ritiro addormentato. E alle 8 del mattino era già in campo a correre con Trapattoni. Riposato, disteso, felice. *«Ho avuto una stagione esaltante. Sarebbe stato bello poter dire basta, chiudo. Ma io amo il calcio, ed è favoloso giocare il calcio in Italia. Dunque eccomi qui, nel campionato migliore del mondo: sarà una cosa stupenda».*

Michel Platini, il re, ha usato molti aggettivi ieri a Villar, e la sua prima intervista dopo i trionfi di Francia è stata un lungo elogio del nostro calcio, un sincero atto d'amore verso la Juventus. *«Gli Europei fanno parte del passato. Sono felice per aiutare la Juventus a vincere ancora, anche se non mi ritengo un eroe: la Juventus ha vinto senza di me e continuerà a farlo quando non ci sarò più. Voglio dire che il calcio è collettivo, che conta soprattutto la squadra. Naturalmente ci vuole anche che faccia i gol, altrimenti è tutto inutile».*

Una che faccia i gol: e chi se non Platini, cannoniere in Italia e in Francia, cannoniere dappertutto? *«E' un onore che tutti mi lancino la sfida. Sono felice anche per questo. Avrei potuto restare in Francia, c'erano società disposte a farmi ponti d'oro. Ma ho scelto l'Italia, dove l'organizzazione migliore del mondo, dove giocano gli stranieri più forti. Quest'anno sarà uno spettacolo, ogni domenica, basta vedere come sono rafforzate le squadre: sarà bello partecipare e vincere. Roma e Fiorentina permettendo. E poi c'è la Coppa Campioni, il sogno di tutti».*

Michel Platini ha parlato di molte cose, di Europei, di scudetto, di gol e di tattica. Ha parlato dei suoi amici francesi e della sua esperienza italiana, così importante per vincere con la Francia, e persino del suo futuro lontano. Il pensiero più dolce, ci pare, l'ha dedicato alla Coppa Campioni: *«E' una roulette, lo sappiamo tutti. Noi della Juventus che abbiamo perso. Aiuta l'unica partita internazionale in due anni, e loro della Roma che sono stati battuti da un signore. Una roulette. Però se fossi costretto ad una scelta, fra scudetto e Coppa sceglierei la Coppa. Anche per questo sono felice di essere tornato».*

Qualcuno però dice che la Juventus non è rafforzata abbastanza. Meglio, che le altre hanno un poco colmato il divario: cosa ne pensa Platini? *«Era a Los Angeles quando ho letto della campagna trasferimenti ormai conclusa. E' la società che opera le scelte e Boniperti conosce il suo mestiere. Del resto, una volta che i giochi sono fatti diventano inutili anche le parole. Vinceremo i conti alla fine, non sono un mago non so dare adesso la classifica finale. Però le altre hanno acquistato, e bene. Specie la Fiorentina, l'anno scorso c'erano 8 squadre forti, ora sono 16, e gli stranieri sono i migliori in assoluto».*

Platini non ha fatto nomi, anzi li ha fatti, parlando da Maradona per l'intro a Cornelluson. Un appellivo per ciascuno, nessuna graduatoria di merito, ma però lodato l'esperienza di Souness, un tipo abituato alle vittorie. *«Pochi parlano di lui, esiste solo Maradona. Io capisco la gente, specie quella di Napoli. Ma è il caso di Diego ha mostrato chiaramente che gli stranieri vengono ammortizzati rapidamente. Bastano gli abbonamenti. Ed io sono sicuro che i tifosi, quest'anno, si divertiranno parecchio: l'Italia, almeno nel calcio, è un Paese felice».*

E lui, il re, cosa promette ai tifosi bianconeri? *«Tutto e niente, non sono un veggente. Però mi prefiggo di migliorare su questa stagione».* Ma lei, ci dica, si sente centrocampista o attaccante? *«E' un problema che esiste dal 1972, un problema che forse non sarà mai chiarito. Comunque, ricominciare tutto da capo, farei il centravanti. E magari segnerei meno gol».*

Carlo Coscia

Il tecnico punta sul centrocampo

Castagner: così la «mia» Inter

DAL NOSTRO INVIATO

BRESSANONE — *Ilario Castagner ha forchettato i suoi giocatori per mezz'ora all'Inter si lamenta. Cavallo, che di allenatori ne ha avuti parecchi nella sua lunga e gloriosa carriera, è rimasto conquistato dal tecnico «aperto al dialogo». E Castagner sta adoperandosi per farsi capire ed approfondire il discorso con i nerazzurri, in particolare con Rummenigge, Brady, Cavallo e Mandorlini, tutti attori dell'ambiente come lui.*

Pellegrini, neopresidente, siamo a Roverето riunto il Trento (C2), regge all'opera di squadra che, con notevoli sacrifici finanziari, ha costruito per primeggiare. Castagner sa che, per la prima volta, ha a disposizione un gruppo di elementi di grado di puntare ai vertici. E' soddisfatto del lavoro svolto in Alto Adige.

«Parecchi sono un po' appassantiti fatica ma è molto. I "big" danno l'esempio con il loro volontà. Rummenigge crede nel lavoro precampionato che è determinante per tutta la stagione».

— Sarà il fuoriclasse tedesco l'uomo che farà compiere un salto di qualità decisivo all'Inter?

«Rummenigge dà l'idea della pericolosità del nostro attacco e la garanzia viene dal fatto che il campionato della Bundesliga è pari al nostro come durezza. Ma prima di parlare di Inter da scudetto dobbiamo stabilmare il reparto mediano».

— Stefe, dunque, centrocampo-dipendenti?

«Appunto. L'attacco è forte, ha classe. La difesa c'è il settore che ha resa di più nell'ultimo torneo mentre è il centrocampo che deve girare gli altri settori. Per me è il più delicato».

— Come intende utilizzare Brady e Cavallo?

«Come nella Juventus. Brady agirà un po' più avanzato, a ridosso per le punte. Cavallo che occuperà prevalentemente la fascia destra, come tornante. Nell'Udinese svariava di più. Mandorlini, rispetto a Bagni, ha maggior propensione a difendere: deve disciplinarsi tatticamente. Contiamo, ovviamente, di sopperire alla perdita di Bagni».

— Liedholm, Milan, non sembra intenzionato per il momento a rinnovare la "zona" con la quale ha ottenuto grossi risultati nella Roma mentre Bersellini vuole farla adottare alla Sampdoria. Lei che formula ha in mente?

«Il misto uomo-zona. Fra due squadre che praticano la zona vince sempre più tecnica mentre il sistema misto pareggia i valori».

— E' vero che il "suo" arcaico portiere sparale e cali repentini nel corso dello stesso incontro?

«Non è un discorso valido. C'è stata qualche gara del genere ma altre dove l'allenatore fuori alla distanza».

— E l'Inter?

«L'importante è partire con il piede giusto, cominciando da Bergamo. Meglio l'Atalanta che il Napoli, magari dopo un trittico infame accettabile arriveremo cinque giornate verità. Quanto scudetto ci proveremo».

Bruno Bernardi

● L'Inter (senza Brady, afflitto da problemi intestinali) ha battuto per 11 a 0 una rappresentativa del Bressanone: fra gli altri, tre gol di Altobelli e uno a testa di Rummenigge (bellissimo) e Cavallo.

● Torneo di North Conway, primo turno: Cancellotti-Krishnan 7-5, 6-4; Taroczy-Segusa 7-5, 7-6.

Ascoli, bene Hernandez

ASCOLI — Patrizio Hernandez subito contro il «suo» Torino. L'argentino guiderà l'Ascoli al Comunale nella prima di campionato. «Per me non sarà una partita diversa dalle altre — ha dichiarato Hernandez — non ho rivincite da consumare. Del Torino conservo un ottimo ricordo, è una squadra molto simpatica. Adesso sono dell'Ascoli e mi preoccupa solo disputare un buon campionato».

Ieri, intanto, Hernandez ha realizzato un gol nella prima partita a tutto campo che l'Ascoli ha disputato contro i dilettanti della Pro Calcio. Tredici a uno il risultato finale.

Questa la formazione di partenza: Corti; Pochesci, Schiavi; Ferrone, Bogoni, Nicolini; Novellino, Casoli, Cantarutti, Hernandez, Vincenzi. Molto buona è risultata l'intesa tra Casoli ed Hernandez, nuova coppia di stranieri.

n. f.

Vinovo chiude con il

VINOVO — Ultima notturna di trotto stasera alle Torrette prima della pausa estiva che durerà fino al 20 agosto. Prova di maggior interesse della serata è il Premio Provincia di Novara dotato di 14 milioni di lire. Lo schieramento è il seguente: al 2000 metri: 1. Burlama Jet (M. Baroncini), 2. Mountain Bari Cuda (M. Bertini), 3. Gharian (P. Demuru), 4. Mariano (G. Rossi), 5. Man for Fun (L. Gennaro); al 2000: 6. Elio (L. Guzzinati), 7. Arman Oin (V. Guzzinati).

Vinovo chiude con il

VINOVO — Ultima notturna di trotto stasera alle Torrette prima della pausa estiva che durerà fino al 20 agosto. Prova di maggior interesse della serata è il Premio Provincia di Novara dotato di 14 milioni di lire. Lo schieramento è il seguente: al 2000 metri: 1. Burlama Jet (M. Baroncini), 2. Mountain Bari Cuda (M. Bertini), 3. Gharian (P. Demuru), 4. Mariano (G. Rossi), 5. Man for Fun (L. Gennaro); al 2000: 6. Elio (L. Guzzinati), 7. Arman Oin (V. Guzzinati).

NOTIZIE FLASH

● La Ferrari ha fatto debuttare ieri sulla pista di Fiorano una versione aggiornata della «126 C4»: la vettura (guidata da Arnoux per 6 giri) è dotata di nuove sospensioni posteriori e di nuove ruote laterali.

● Nel Rally d'Argentina, nona prova del mondiale marche, ennesimo successo dell'Audi con lo «Quattro» di Blomqvist, Mikkola e Recalde.

● A Porto San Giorgio, dopo la terza prova, i fratelli Raina di Peschiera sono al comando del campionati italiani velo di «Flying Dutchman», vinta ieri da Delon-De Luca, pure di Peschiera.

Dal 30 ottobre al 18 novembre i derby di Milano, Roma e Torino

A Verona l'esordio di Maradona in A

1ª Giornata 16-9-84 A / 30-1-85 R

Atalanta-Inter
Avellino-Roma
Como-Juventus
Lazio-Fiorentina
Milan-Udinese
Sampdoria-Cremonese
Torino-Ascoli
Verona-Napoli

2ª Giornata 23-9-84 A / 27-1-85 R

Ascoli-Verona
Cremonese-Torino
Fiorentina-Milan
Inter-Avellino
Juventus-Atalanta
Napoli-Sampdoria
Roma-Como
Udinese-Lazio

3ª 30-9-84 A / 10-2-85 R

Atalanta-Roma
Avellino-Juventus
Como-Fiorentina
Lazio-Inter
Milan-Cremonese
Sampdoria-Ascoli
Torino-Napoli
Verona-Udinese

4ª Giornata 7-10-84 A / 17-2-85 R

Ascoli-Lazio
Cremonese-Avellino
Fiorentina-Atalanta
Inter-Verona
Juventus-Milan
Napoli-Como
Roma-Sampdoria
Udinese-Torino

5ª 14-10-84 A / R

Atalanta-Cremonese
Avellino-Ascoli
Como-Udinese
Lazio-Napoli
Milan-Roma
Sampdoria-Fiorentina
Torino-Inter
Verona-Juventus

6ª Giornata 21-10-84 A / 3-3-85 R

Ascoli-Atalanta
Cremonese-Juventus
Fiorentina-Avellino
Inter-Como
Napoli-Milan
Roma-Verona
Torino-Lazio
Udinese-Sampdoria

7ª 28-10-84 A / 17-3-85 R

Atalanta-Napoli
Avellino-Udinese
Como-Ascoli
Juventus-Roma
Lazio-Cremonese
Milan-Inter
Sampdoria-Torino
Verona-Fiorentina

8ª Giornata 11-11-84 A / 24-3-85 R

Cremonese-Verona
Fiorentina-Ascoli
Inter-Juventus
Napoli-Avellino
Roma-Lazio
Sampdoria-Como
Torino-Milan
Udinese-Atalanta

9ª 18-11-84 A / 31-3-85 R

Ascoli-Napoli
Avellino-Milan
Inter-Udinese
Juventus-Torino
Verona-Sampdoria

10ª Giornata 25-11-84 A / 14-4-85 R

Ascoli-Roma
Atalanta-Avellino
Fiorentina-Inter
Lazio-Como
Milan-Sampdoria
Napoli-Cremonese
Torino-Verona
Udinese-Juventus

11ª Giornata 2-12-84 A / 21-4-85 R

Avellino-Torino
Como-Atalanta
Cremonese-Fiorentina
Inter-Napoli
Juventus-Ascoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Lazio
Verona-Milan

12ª Giornata 16-12-84 A / 28-4-85 R

Cremonese-Inter
Fiorentina-Juventus
Lazio-Verona
Milan-Atalanta
Napoli-Roma
Sampdoria-Avellino
Torino-Como
Udinese-Ascoli

13ª Giornata 23-12-84 A / 5-5-85 R

Ascoli-Milan
Atalanta-Torino
Avellino-Lazio
Como-Verona
Inter-Sampdoria
Juventus-Napoli
Roma-Cremonese
Udinese-Fiorentina

14ª 6-1-85 A / 12-5-85 R

Como-Avellino
Cremonese-Ascoli
Inter-Roma
Napoli-Udinese
Sampdoria-Juventus
Verona-Atalanta

15ª Giornata 13-1-85 A / 19-5-85 R

Ascoli-Inter
Atalanta-Sampdoria
Avellino-Verona
Fiorentina-Napoli
Juventus-Lazio
Milan-Como
Roma-Torino
Udinese-Cremonese

16ª 20-1-85 A / 26-5-85 R

Bari-Cesena
Bologna-Cagliari
Campob.-Lecce
Monza-Pescara
Parma-Arezzo
Perugia-Empoli
Pisa-Genoa
Samben.-Padova
Taranto-Varese
Triestina-Catania

17ª 27-1-85 A / 2-6-85 R

Arezzo-Samben.
Cagliari-Perugia
Catania-Pisa
Cesena-Monza
Empoli-Taranto
Genoa-Campob.
Lecce-Triestina
Padova-Bari
Pescara-Bologna

18ª Giornata 3-2-85 A / 9-6-85 R

Bari-Catania
Bologna-Varese
Cagliari-Lecce
Campob.-Arezzo
Cesena-Pescara
Monza-Triestina
Parma-Cesena
Perugia-Padova
Pisa-Empoli
Taranto-Samben.

19ª 10-2-85 A / 16-6-85 R

Arezzo-Pisa
Catania-Cagliari
Cesena-Bologna
Empoli-Genoa
Padova-Taranto
Pescara-Bari
Triestina-Campob.
Varese-Perugia

Sei le sospensioni della serie A: domenica 4 novembre per Svizzera-Italia di sabato 3; 9 dicembre per possibile gara (probabilmente con Uruguay) di sabato 8; 30 dicembre rinvio per festività natalizie; 3 febbraio per Irlanda-Italia di martedì 5; 10 marzo per Grecia-Italia di mercoledì 13; 7 aprile per possibile gara (probabilmente con Perù) di sabato 6 e per festività pasquale.

La serie A non si fermerà invece per l'amichevole Italia-Galles di mercoledì 28 settembre.

La serie B osserverà le seguenti sospensioni: 30 dicembre per festività natalizie; 10 febbraio per eventuale incontro nazionale cadetto; 7 aprile per festività pasquale, ma il campionato anticiperà a sabato 6 aprile la 9ª giornata di ritorno.

E' il Genoa la stella della serie B

1ª Giornata 16-9-84 A / 3-3-85 R

Bari-Parma
Cesena-Arezzo
Empoli-Monza
Padova-Bologna
Perugia-Catania
Pisa-Pescara
Samben.-Lecce
Taranto-Campob.
Triestina-Cagliari
Varese-Genoa

2ª Giornata 23-9-84 A / 17-3-85 R

Arezzo-Empoli
Bologna-Pisa
Cagliari-Cesena
Campob.-Bari
Catania-Samben.
Genoa-Taranto
Lecce-Varese
Monza-Padova
Parma-Perugia
Pescara-Triestina

3ª Giornata 30-9-84 A / 24-3-85 R

Bari-Lecce
Cesena-Catania
Empoli-Cagliari
Padova-Genoa
Perugia-Pescara
Pisa-Monza
Samben.-Bologna
Taranto-Parma
Triestina-Arezzo
Varese-Campob.

4ª Giornata 7-10-84 A / 31-3-85 R

Arezzo-Padova
Bologna-Bari
Cagliari-Taranto
Campob.-Perugia
Catania-Varese
Genoa-Triestina
Lecce-Cesena
Monza-Samben.
Parma-Pisa
Pescara-Empoli

5ª Giornata 14-10-84 A / 10-4-85 R

Bari-Monza
Cesena-Pescara
Empoli-Bologna
Padova-Parma
Perugia-Genoa
Pisa-Campob.
Samben.-Cagliari
Taranto-Lecce
Triestina-Parma
Varese-Arezzo

6ª Giornata 21-10-84 A / 17-3-85 R

Arezzo-Taranto
Bologna-Triestina
Cagliari-Bari
Campob.-Cesena
Catania-Parma
Genoa-Samben.
Lecce-Empoli
Monza-Perugia
Padova-Pisa
Pescara-Varese

7ª 28-10-84 A / 24-3-85 R

Bari-Genoa
Catania-Arezzo
Cesena-Empoli
Parma-Monza
Perugia-Bologna
Pisa-Lecce
Samben.-Campob.
Taranto-Pescara
Triestina-Padova
Varese-Cagliari

8ª 4-11-84 A / 31-3-85 R

Arezzo-Perugia
[illegible]
Empoli-Bari
Genoa-Cesena
Lecce-Catania
Monza-Taranto
Padova-Varese
[illegible]
Pisa-Cagliari
Triestina-Samben.

9ª Giornata 11-11-84 A / 7-4-85 R

Arezzo-Lecce
[illegible]
Cagliari-Pescara
Campob.-Bologna
Catania-Monza
Cesena-Padova
Parma-Genoa
Samben.-Pisa
Taranto-Perugia
Varese-Empoli

10ª 18-11-84 A / 14-4-85 R

Bari-Samben.
Bologna-Arezzo
Empoli-Catania
Genoa-Cagliari
Monza-Campob.
[illegible]
Perugia-Cesena
Pescara-Lecce
Pisa-Taranto
Triestina-Varese

11ª 25-11-84 A / 21-4-85 R

Arezzo-Pescara
Cagliari-Monza
Campob.-Padova
Catania-Bologna
Cesena-Triestina
Lecce-Genoa
Parma-Empoli
Samben.-Perugia
Taranto-Bari
Varese-Pisa

12ª Giornata 2-12-84 A / 28-4-85 R

Bari-Varese
Bologna-Genoa
Catania-Pescara
Empoli-Campob.
Monza-Arezzo
Padova-Lecce
Parma-Cagliari
Perugia-Pisa
Samben.-Cesena
Triestina-Taranto

13ª 9-12-84 A / 5-5-85 R

Cagliari-Arezzo
Campob.-Parma
Cesena-Taranto
Empoli-Padova
Genoa-Catania
Lecce-Bologna
Perugia-Bari
Pescara-Samben.
Pisa-Triestina
Varese-Monza

14ª 16-12-84 A / 12-5-85 R

Arezzo-Genoa
Bari-Pisa
Campob.-Cagliari
Cesena-Varese
Monza-Bologna
Padova-Pescara
Parma-Lecce
Samben.-Empoli
Taranto-Catania
Triestina-Perugia

15ª Giornata 23-12-84 A / 19-5-85 R

Arezzo-Bari
Bologna-Taranto
Cagliari-Padova
Catania-Campob.
Empoli-Triestina
Genoa-Monza
Lecce-Perugia
Pescara-Parma
Pisa-Cesena
Varese-Samben.

16ª 6-1-85 A / 26-5-85 R

Bari-Cesena
Bologna-Cagliari
Campob.-Lecce
Monza-Pescara
Parma-Arezzo
Perugia-Empoli
Pisa-Genoa
Samben.-Padova
Taranto-Varese
Triestina-Catania

17ª 13-1-85 A / 2-6-85 R

Arezzo-Samben.
Cagliari-Perugia
Catania-Pisa
Cesena-Monza
Empoli-Taranto
Genoa-Campob.
Lecce-Triestina
Padova-Bari
Pescara-Bologna
[illegible]

18ª Giornata 20-1-85 A / 9-6-85 R

Bari-Catania
Bologna-Varese
Cagliari-Lecce
Campob.-Arezzo
Cesena-Pescara
Monza-Triestina
Parma-Cesena
Perugia-Padova
Pisa-Empoli
Taranto-Samben.

19ª 27-1-85 A / 16-6-85 R

Arezzo-Pisa
Catania-Cagliari
Cesena-Bologna
Empoli-Genoa
[illegible]
Padova-Taranto
Pescara-Bari
[illegible]
Triestina-Campob.
Varese-Perugia

E dalla tv 24 miliardi al football

ROMA — *Il calcio italiano ha siglato un'altra intensa giornata. Avvenimento principale il varo dei calendari relativi ai campionati di Serie A e B e della Nazionale.*

CALENDARI — *Presso il centro elettronico del Coni il presidente della Lega Professionisti Matarrese, accompagnato da Sordillo, Ceciani e Ricchieri, ha premuto l'ormai famoso pulsante che ha messo in movimento il «cervellone». In base alle indicazioni ricevute, il computer ha stabilito che le società classificate ai primi sei posti della scorsa campionato (Juventus, Roma, Fiorentina, Inter, Torino e Verona) non si incontrino nei primi tre turni. L'elaboratore elettronico è stato inoltre programmato in modo da «ammorbidire» le giornate 11ª, 3ª, 4ª e 10ª che precedono gli impegni delle squadre in gara nelle internazionali.*

COMMENTI — «L'anno scorso disse che il nostro era il campionato più bello del mondo. Ora non troviamo più le parole — ha detto Matarrese — per classificare un torneo che con l'avvento del secondo straniero supera per interesse i conflitti nazionali. Nello stesso tempo sono preoccupato. Abbiamo eretto un grattacielo sul quale ogni anno viene costruito un piano moderno e lussuoso delle strutture di base ci sono lacune. Non è colpa di nessuno. Così è il nostro calcio. Tuttavia questa dimensione deve spingere le società ad un impegno coerente tenendo presenti le responsabilità».

Riallacciandosi all'appello di Sordillo sull'unità di tutte le forze del calcio, Matarrese ha voluto riaffermare pubblicamente, rivolgendosi in modo particolare a Ceciani con il quale erano sorti contrasti, stima e disponibilità per il bene reciproco.

Dopo aver portato il saluto del e formulato i rituali auguri, il presidente federale Sordillo ha illustrato sul il suo ammonimento: «Abbiamo un campionato bellissimo. E' nostro dovere difenderlo dalla violenza, dagli atteggiamenti scorretti, dai sospetti dei dirigenti, da altre inutili diatribe sempre in agguato. Le norme ci sono, ma non bastano. Occorre la collaborazione di tutti».

PRESIDENZA FEDERALE — *Nel corso dei calendari, si è svolta la prima riunione della Presidenza Federale. E' stata fissata a Milano la sede della partita Italia-Svezia in programma il 26 settembre e firmato l'accordo per il contratto-tipo in seguito all'intesa raggiunta con l'Associazione Calciatori.*

CONTRATTO RAI-TV — *Matarrese ha illustrato l'accordo raggiunto con la RAI per le trasmissioni radio-televisive. «A raggiunto un accordo triennale sulla cifra di 24 miliardi, 8 in più rispetto al precedente contratto. Andremo in tv a un calcio più selezionato e meno assillante. E' in programma il varo di una commissione mista Rai-Lega incaricata di controllare le trasmissioni. Non abbiamo ritenuto opportuno ridurre le ore del calcio sul video, considerato il grande interesse del pubblico. Tuttavia è un fatto positivo che non neppure aumentate».*

IL GOVERNO — *Un tema così ricco di interesse potrebbe interessare gente con pochi scrupoli come ottenere, ad esempio, per il calcio scommesse? Matarrese animes che vuole rischi «Si lo che deve intervenire per eliminare le cricche nere. E' un problema scottante che affronteremo direttamente con il Governo appena tornerà Carraro dall'America».*

Mario Sconcerti

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Paradisi
Piero Peirone
Stabilimento fotocomposizione: La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: STET Corso Svizzera 185 Torino
Questo numero è stato consegnato alle ore 20 (Torino)
© 1984 by LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 610 del 19-11-1963
CERTIFICATO N. 310 DEL 29-11-1983

ECONOMICI

La lente è al L. 9600 in via Nizza 8, apertura immagini L. 3400, vetrini L. 3700, diapositiva L. 9500. Nizza 8 e 11 (domenica) L. 8400. Avete urgenti dalla foto a mezzo il doppio. Mezzo urgenti dalla foto e unguentari e lampo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati e inviati tramite il seguente numero 650.3166 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi/anno fornite.

In caso di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma/a tale legge.

1 Commerciali

La Società Bilio è incaricata di liquidare anche con finanziamento tasso agevolato 31 pelli vitellini 10% maggiorino macchine usate il nuovo e usato. Per informazioni più utili anche saranno rivolgersi con Campana via Cavallero 8, 10098 Rivoli/Torino Tel 011 780 2902-3-4

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diamo persone impiego e lavoro (qualsiasi) per ogni esigenza e/o impiego condizioni. FINCOTEX (+39 0203) - 278 826, corso Francia 15

A.A. ARGENTIERI prestiamo rapidamente e personale operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo garantiamo assistenza Tel 011 838 389

A soli tasso 5,5 in Cs a Rivoli in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino

A tutti i nostri clienti e amici

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

Quelle e rate personalizzate

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele 29
Telefoni 547 710 - 551 287

A tutti i nostri clienti e amici

SUBITO UN PRESTITO

COSFIM

Massima riservatezza. Rapidità di pratiche. Finanziamenti. Mutui su auto. Leasing e finanziamenti su immobili. Telefonateci. Per Vercelli 73 (zona centro) Tel. 516 048 - 516 883

CENTRALFIN

Concede velocemente prestiti personali mutui per ogni esigenza economica. Tel 0141 - 1960 agenzia 748 722

CON Formula Leasing & Fin Co di Brescia in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12 Torino

PRIVATO concede prestiti rapidissimi ed assai vantaggiosi ed anche agevolazioni a chiunque. Telefonare 657 897

PRIVATO
Finanzia velocemente personale dipendente artigiani ditte, dipendenti, liberi professionisti. Tel 011 981 837

IL FINCO concede prestiti anche in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AFFARONE MARKET locali gruppo Casamercato 011 850 71 73 comprendente attività di ogni genere e grandezza

AFFARE impianto vendesi avviato da 10 anni causa cessazione per causa assenza L. +35 milioni Tel 0141 - 295 07

AVVIATISSIMO negozio ferramenta casalinghi zona B. Rio prima posizione a prezzi affaristici vendesi Tel 385 298

AZIENDAL MARKET 650 3175 1° piano proponeva moderna gamma attrezzata Buona clientela. Ottima zona

AZIENDAL MARKET 650 3175 1° piano vendesi avviatissima attrezzatura merceologica. Occasione

BAR su mercato con alloggio cedo affittando L. 30 milioni Tel 537 213 - 317 280

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5186 comprenderebbe a locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, Uffici

offerte

AFFARE cedesi latteria/bar bene avviata da oltre dieci anni, ottima posizione lungo Po Antonelli 2, 1° piano Parte a Benvenuto Tel 2674

BOX nella libera adiacente piazza Benefici 1° 11 milioni Parte a Benvenuto Tel 2374

CASAMERCATO 56 65 affitta grossi locali Via Massena 4 zona Lingotto 230 mq ottimo anche deposito cedesi Buono stato

CASAMERCATO 6546 vicino Porta Palazzo negozio 40 mq con spogliatoio L. 8 milioni 600 mila trattabili

CORSO Unione Sovietica 684 vendesi due ampie costruzioni Awisi 848 857 - 887 874

SUBITO stupendo alloggio primo via Torino libero per fine anno con bagno e box doppio Tel 673 019

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 33enne esperto patente E automunito occupato cerca altro lavoro Tel 737 586

CARROZZIERE libero disposto anche trasferirsi cerca lavoro per altro mercato Tel 858 310

GIARDINIERE qualificato offresi per manutenzione giardini ed altro lavoro, referenziato, disponibile subito. Tel 673 314

GIOVANNA cerca urgentemente lavoro in qualsiasi campo. Tel 732 716 pres. Telefonare 672 852

MECCANICO artigiano per portineria Telefonare 672 852

impiegati

ANALISTA contabile 26enne da 4 anni impiegata piccola azienda con responsabilità contabilità generale, rapporti clienti e fornitori, uscirne offresi Telefonare 615 448

IMPIEGATA 23enne esperienza quinquennale, perfetta lingua inglese, buona conoscenza francese, buona dattilografia, buona pratica computer, cerca lavoro Tel 530 853

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A NORD Distributore elettrodomestici cerca per consolidamento proprio organico e ampliamento Scrivere «Pubblicomercato 304 — 10100 Torino».

CERCASI operai esperti per impianti riscaldamento e sanitari, patente B, preferibile automunito. Telefonare ore pasti 7 Tel 772 855

IMPIEGATI per nuova attività commerciale zona Rivoli. Lavoro serio. Telefonare ore pasti 9 Tel 952 0096

MECCANICO 240 D 1982 54 000 km ore manutenzione esigente Rolle Consessionaria Rimbotti corso Francia 282, tel 715 646, prezzo interessante vero affare

TALBOT Horizon anno 1978 garantita come nuova. Lancia Beta coupe Regina Elena 270, tel 751 664

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanti settore prodotti per la conservazione della carne per zona libera. Telefonare ore ufficio 0172 32 367 - 36 974

PRIMARIA industria regalo arredamento cerca agenti termine nazionale. Guida gli articoli assegni 40 milioni annui. Esclusiva casella postale 224-56100 Pisa

15 Autovetture

A ALLA Lancia auto concessionaria Lancia Autoarchivi, vetture nuove pronta consegna Usate assicurando vetture usate Corso Principe Oddone 66, corso Cremona 72 Sabato tutto il giorno

AGOSTO APERTO
Pronta consegna
NUOVO E USATO
AUTOMOTOR
CONCESSIONARIA FIAT
Via Cigna 49 zona Cavoretto
Tel 90 58 58 Torino

AUTO tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi Lancia Corso Regina Margherita 270, tel 751 664

FIAT 131 rosso 1 super anno 1978 77 000 km con garanzia Lancia Corso Regina Margherita 270, tel 751 664

LANCIA Gamma coupé 2.500 benzina sempre usata in Lancia Corso Regina Margherita 270, tel 751 664

LANCIA Delta 1500 S M 1981 impeccabile! Da rottamazione pochi km tutti gli accessori. Concessionaria Ausiliatrice Corso Francia 282, Tel 715 646

MASERATI Biturbo metallizzata maggio anno 1983 garanzia 12 mesi a Lancia Corso Regina 270, tel 751 664

16 Motocicli

CONCESSIONARIO da oggi prima nostra sede Moto Enduro 125 Kawasaki K.I. Borgaretto via Aurelia 8 Beinasco (To)

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI monolocale centrale con servizio anche privato L. 18 milioni contanti Tel 741 3127

APPARTAMENTI privati stessi cerca in Torino Casamercato Pagabbene centrali. Telefonare 011 5466, corso M. d'Azeglio 72 Torino

CERCASI signorina libera per prossima stagione 2 camere cucina bagno in quadrilatero zona Tel 741 3125

CERCO camera/mini/box/posto auto in B. Rivoli zona ospedale pago tempestivamente in piena Tel 950 6096

COLCARE

Società specializzata nel settore immobiliare nelle e valle Susa/vicinanze ha proprie disponibilità di alloggi ristrutturati in contanti da vostri acquisti mezzo Telefonare 648 184

DI B. Piave cercasi 2 camere arredo o semivuote cesso doccia possibilmente pagamento rapido Tel 647 834

19 Vendita alloggi

A.A.A. CABALLERO 839 8444 libero Vercellina ampia camera, ingresso cucina, bagno, terrazzo, ascensore Occasione

A.A.A. CABALLERO 839 8444 libero Parella 2 camere cucina bagno ascensore L. 35 milioni

A.A.A. CABALLERO 839 8444 super affare Via Nizza ampia mansarda in nuovo stabile bagno, ascensore L. 45 milioni

A. AFFARE via Cravacuore Piazza 3 camere libero cucinino libero bagno L. 29 milioni 600 mila sufficienti 14 milioni contanti più L. 258 mila mensili Garantiamo rendita 6,5% 350

ADIACENTE Corso Francia libero ottimo 2 camere cucina servizi L. 34 milioni più mutuo Tel 687 834

ADIACENTE corso Cosenza libero camera cucina bagno L. 27 milioni 600 mila più accessori Tel 750 963

AFFARE 518 686 libero zona corso Grosseto con terrazzo 2 camere cucina senza bagno volendo con L. 60 milioni

AFFARE zona Francia libero 2 camere cucina bagno terrazzo L. 35 milioni pagamento Tel 766 983

CARABIANCA Piazza Zara Parella ampia camera libero cucinino servizi L. 32 milioni trattabili Tel 431 006

CARABIANCA libero corso Moncalieri in casa d'epoca 2 camere cucina servizi L. 40 milioni trattabili Tel 321 310

CARABIANCA libero via Buenos Aires ampio camere cucina servizi piano 1° L. 34 milioni trattabili Tel 321 008

CASAMERCATO A 6686 libero corso Vittorio Emanuele ingresso camere grande soggiorno cucinotto 2 servizi Cielo piazza ampiamente ristrutturato

CASAMERCATO B 5585 libero 1-2-3-4 camere ingresso cucina 2 servizi ottimo stato ristrutturato Affari in vista

CASAMERCATO 6586 libero corso Peschiera camere cucina servizi ottimo prezzo affarone Casamercato 5586

CASAMERCATO 6586 libero via Madama Cristina camere cucina abitabile semivuoto Ristrumurato Cielopi

CASAMERCATO 6546 libero via Lodi 2 camere libero cucinino servizi Ampia luminoso Prezzo affarissimo

CASAMERCATO 6546 libero via Lodi 2 camere libero cucinino servizi Ampia luminoso Prezzo affarissimo

CASAMERCATO 6586 libero Venaria 3 camere grande cucinino servizi Prezzo buono ampiamente dilazionabile

CAVORETTO grande verde villa su due piani con giardino garage, no agenzie Tel 630 431

CENTRALE (via Valperga Caluso) libero 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 34 milioni Tel 748 733

CHIERI signorile palazzina 2 camere libero cucinino bagno L. 63 milioni stesso caso camere cucina bagno L. 43 milioni Tel 748 733

COLLEGNO corso Taglaino soleggiato camere libero cucinino servizi Vendesi Tel Casamercato 6586

CROCETTA libero 2 camere cucina ingresso servizi L. 31 milioni casamercato Tel 548 733

EDILCASE vende corso Tassoni in stabile signorile appartamento libero panoramico soggiorno, 2 camere, cucina, servizi Telefonare 548 184

EDILCASE vende via Perrin (piazza Cernaia) ottimo libero panoramico in casa recente soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, bagno Tel 548 184

EDILCASE vende in zona B. Paolo libero, anche uso ufficio, appartamento di 4 camere bagno cucinino servizi Cielo grezzo Tel 548 184

EDILCASE vende zona Madama piano alto appartamento libero di ampio bagno cucinino doppio Tel 548 184

EDILCASE vende in Venaria nuova recente, appartamento libero di 2 camere bagno cucinino doppio ripostiglio mq 120 circa L. 80 milioni consentisce residuo mutuo Tel 548 184

EDILCASE vende zona Lingotto piano alto appartamento libero di ampio bagno cucinino doppio Tel 548 184

EDILCASE vende in Venaria nuova recente, appartamento libero di 2 camere bagno cucinino doppio ripostiglio mq 120 circa L. 80 milioni consentisce residuo mutuo Tel 548 184

EDILCASE vende zona Lingotto piano alto appartamento libero di ampio bagno cucinino doppio Tel 548 184

EDILCASE vende in zona B. Paolo libero, anche uso ufficio, appartamento di 4 camere bagno cucinino servizi Cielo grezzo Tel 548 184

EDILCASE vende zona Madama piano alto appartamento libero di ampio bagno cucinino doppio Tel 548 184

EDILCASE vende in Venaria nuova recente, appartamento libero di 2 camere bagno cucinino doppio ripostiglio mq 120 circa L. 80 milioni consentisce residuo mutuo Tel 548 184

EDILCASE vende zona Lingotto

• Anno 118 Numero 181 •

A PAGINA 4

Gheddafi annuncia ad Andreotti la disponibilità a voltare pagina

di Igor Man

Il colonnello Gheddafi

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 56681 - Bollettino postale numero 96.06 (regime del n. Valore assicurato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento fisso (12 o 24 mesi) comprende altre posta prima L. 174.000 consegna contrassegno alla posta prima L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Addon Spa. «La Stampa (USPS 644-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa 43 West 61st Street New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 10 Belgio fr. 35 Danimarca kr. 5 Francia fr. 5 Germania DM 2 Grecia dr. 75 Inghilterra p. 50 Jugoslavia din. 85, Canada $ 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia kr. 7,50 Svizzera fr. 1,70 Olanda fl. 2,50 Usa $ 1 Usa (per Canada $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Filonardi 90 via Marenco 32 10126 tel. 44 41 Milano 20 via Manzoni 37 tel. 6291 665, 83 Milano, via D. Negri 6/10, tel. 85 94, Roma, via Chiabrera 121, tel. 57 51 Genova, via Cecchi 1/14 tel. 562 550 Bologna, via Indipendenza 24 tel. 278 826 Padova, corso Milano 4 tel. 36 642 Padova, piazza Cavour 17/2, tel. 775 734, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3 tel. 361 626 Tariffe inviate non 42 - 43 per lavoro consultivo o data di ripresa tariffe in precedenza Cod.Compet. L. 320 000 (444 000) mobile Commerciale L. 345 000 (414 000) - Internazionale L. 410 000 (492 000); Rotocalco pubblicità a modulo L. 210 000 (444 000) - Finanziaria a legge L. 420 000 (504 000) - Necrologie L. 8000 per parola (Economica L. 4800) - Extra L. 10 000 in linea - Economiche vedi in redazione - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

• Mercoledì 1 Agosto 1984 •

OGGI Tutto scienze

Il Consiglio dei ministri approva la «ricetta Visentini»

Più tasse per gli autonomi

Qual è il meccanismo per convincere commercianti e professionisti a dichiarare il vero - Per maggior equilibrio fiscale [illegible] Irpef nelle buste-paga dei lavoratori dipendenti - Per l'Iva quattro fasce anziché dieci - La legge dovrebbe andare in vigore dal 1° gennaio '85

ROMA — Il governo ha ap[illegible] ieri a tarda sera i provvedimenti per far pagare più tasse ai lavoratori autonomi. Il ministro delle Finanze Bruno Visentini che vi lavorava da mesi, li ha portati al Consiglio dei ministri che è stato anticipato di un giorno.

Quattro milioni circa di commercianti, artigiani e professionisti, se vorranno continuare a usufruire del privilegio della «contabilità semplificata» (possibile fino a 700 milioni di giro d'affari annuo) dovranno pagare l'Iva su una quota [illegible] del [illegible] incassi. Non potranno più far finta di lavorare in perdita o con margini di guadagno ridottissimi per pagare meno tasse. Anche le loro dichiarazioni dei redditi Irpef dovranno alzarsi, per conseguenza. E non sarà più permesso di ripartire i redditi dell'impresa familiare, ma il capofamiglia ne dovrà dichiarare, per l'Irpef, il due [illegible]

La discussione di queste misure sarà uno degli appuntamenti principali [illegible] del Parlamento, in autunno. La decorrenza è prevista dal 1° [illegible] '85, insieme alla riduzione di numero delle aliquote Iva, [illegible] attuali 30 a quattro: 2, 9, 18 (come livello normale) e 38 per pochissimi beni di lusso. Questo [illegible] pagamento dell'Iva, contrariamente a quanto si ritenesse finora, non inasprirà nella [illegible] l'imposta indiretta e quindi non dovrebbe influire sul [illegible] della vita.

Ridurre e rendere più omogenee le aliquote Iva [illegible] e ridurre i rimborsi (oggi quasi un terzo del gettito lordo di quest'imposta) che danno molto lavoro [illegible] agli uffici del ministero e [illegible] spunto per truschi ed evasioni. In alcuni settori, per esempio, le materie prime pagano un'aliquota più [illegible] del prodotto finito, e i [illegible] sono massicci e continui. Un'altra norma inserita nel provvedimento intende «scoraggiare il ricorso a società, in particolare società di capitali, che non hanno funzioni operative, ma che costituiscono strumenti ai fini di manipolazioni tributarie».

«Contabilità semplificata equivale a [illegible] contabilità» aveva denunciato tempo fa Visentini, quando giudicava «uno schifo» le dichiarazioni Iva rese dai commercianti. Interi settori [illegible] commercio al dettaglio risultano dalle loro dichiarazioni Iva, lavorare con un margine negativo, quindi in perdita. In ciascun settore, le imprese più grandi, che non possono servirsi della contabilità semplificata, dichiarano abbondanti guadagni, le «minori», anche se di poco più piccole (fino a [illegible] milioni di giro d'affari) guadagni ridottissimi.

Visentini ha tentato di raccogliere un sistema con cui questi truschi non siano più possibili. Obbligare tutti [illegible] contabilità ordinaria sarebbe stato difficilissimo, forse inutile perché gli uffici tributari non potrebbero [illegible] tutti. Così [illegible] è ripiegato sulla «determinazione forfettaria del valore applicato» [illegible] quota convenzionale di imposta dovranno pagarla tutti. Percentuali diverse per categorie di imprese e per chi esercita arti e mestieri saranno conteggiate agli incassi. Sul valore aggiunto convenzionale così ottenuto si applicherà l'Iva. Acquisteno maggiore importanza i registratori di cassa: i professionisti, in alternativa, dovranno tenere scritture contabili più dettagliate.

In linea generale, la «forfettizzazione» [illegible] che sarà applicata in [illegible] straordinaria per 3 anni) stimola le imprese sane, che lavorano con buoni margini, superiori a quelli che saranno fissati dalla Legge, e penalizza quelle che [illegible] prevalono a intra.

La forfettizzazione, sostiene Visentini, «non è intesa come una disciplina di carattere permanente, né potrebbe esserlo». Ci sono volute lunghe elaborazioni, spiega il ministro, per scegliere il metodo più efficace, e poi per determinare le percentuali [illegible] ciascun settore di attività. In un primo tempo si era pensato a' [illegible] forfettizzazione sulla base degli acquisti, che andava meglio per il commercio al dettaglio; poi si è visto che la forfettizzazione sulle vendite era nel complesso più efficace, ajecle per gli esercizi pubblici e le attività manifatturiere. Chi rifiuta il «forfait» dovrà tenere [illegible] contabilità ordinaria.

Per ora, le associazioni delle categorie che [illegible] colpite non si preparano a una opposizione frontale. La Confcommercio, che raggruppa la maggioranza dei commercianti, ha accettato almeno il principio della forfettizzazione, pur [illegible] che sia riservato alle imprese più piccole.

Le eventuali divergenze sui provvedimenti fiscali si incontreranno, alla ripresa autunnale, non quelle sulla legge finanziaria.

Stefano Lepri

Nuova Zelanda Gettato via per sbaglio [illegible] neonato

AUCKLAND — In un ospe[illegible] di Christchurch, in Nuova Zelanda, un neonato è stato gettato via assieme ai panni sporchi. Le infermiere lo hanno cercato freneticamente e lo hanno infine ritrovato, sano e salvo, in un sacco della biancheria.

Così ha spiegato l'incidente un funzionario dell'ospedale: il neonato, avvolto in una coperta subito dopo il parto, era stato posto da un'infermiera sopra un tavolo, sul quale un'altra infermiera aveva messo successivamente della biancheria sporca, coprendo il bimbo, che è finito nel sacco dei panni da lavare.

I pirati vogliono andare [illegible] Teheran ma l'Iran dice no

Dirottato jet francese Sparatoria, un morto?

L'aereo era partito da Francoforte per Parigi con 64 persone [illegible] bordo

Uccisi i due pirati dell'aereo venezolano

GINEVRA — Un Boeing 727 dell'Air France in volo da Francoforte a Parigi con 56 passeggeri e sei membri d'equipaggio è stato dirottato ieri pomeriggio sul cielo del Lussemburgo. Dopo una tappa a Ginevra, il jet è ripartito nuovamente deviato, facendo rotta [illegible] Medio Oriente. A bordo vi è [illegible] una sparatoria, secondo il pilota c'è [illegible] un morto. Mentre [illegible], il Boeing è ancora in volo.

L'aereo era partito da Francoforte alle 16,30. Venti minuti dopo, i pirati — due o tre, di nazionalità ancora sconosciuta (probabilmente arabi), armati di granate — hanno ordinato al pilota, in un inglese stentato, di atterrare nella città svizzera. Qui — erano le 18 — hanno chiesto il pieno di carburante per proseguire [illegible] Teheran [illegible] maggiore. Poi si è riunito presso il Consiglio Federale: il rifornimento è stato concesso dopo oltre un'ora di [illegible]. Secondo la polizia elvetica, i dirottatori [illegible] hanno spiegato i motivi del loro [illegible] né hanno destato di appartenere a organizzazioni politiche.

Poco [illegible] del [illegible], però (erano quasi le 20), il rappresentante permanente iraniano [illegible] le organizzazioni internazionali di [illegible], Kamyab, [illegible] informato le autorità di Berna che la politica del [illegible] governo è [illegible] «condannare questo tipo di azioni», e che [illegible] seguenza l'Iran non avrebbe autorizzato l'atterraggio del jet sul suo [illegible].

I pirati hanno chiesto di far rotta su Beirut. A questo punto, il [illegible] messaggio del pilota alla torre di controllo: «*Ho sentito sparare, c'è già stato un morto. Se non fate presto, ce ne potrebbero essere altri*». Ciò è stato chiesto se avesse bisogno di aiuto. Il pilota ha risposto gridando, visibilmente esasperato: «*No, faicet soltanto partire. Stanno un atteggiamento molto minaccioso. Ma non ci arrendete conto della situazione [illegible] cui ci troviamo?*». Il portavoce della polizia elvetica, Jean-Claude Ducret, ha però detto di non [illegible] se l'appello del pilota fosse sincero, o se si sia trattato soltanto [illegible] una [illegible] imposta dai dirottatori per soddisfare le loro richieste.

Subito dopo il decollo, [illegible] che il Libano ha fatto sapere che avrebbe chiuso il proprio aereo [illegible] lo scalo della capitale, di ignora [illegible] quale Paese il *jet* sia diretto.

Curaçao In azione le «teste di [illegible]»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Un reparto dell'antiterrorismo [illegible] liano, assistito da esperti Usa, ha ucciso i due dirottatori del DC-9 atterrato all'aeroporto di Curaçao, nelle [illegible] Olà nell'82 l'ex [illegible] era stato fermato a [illegible] Domingo mentre organizzava un «golpe», e al era [illegible] in contatto con la resistenza [illegible]. Domenica e lunedì ha [illegible] stretto il DC-9 a due soste nei [illegible], mescolando di fare saltare l'apparecchio se le sue richieste non venivano soddisfatte. Entrambe le volte [illegible] dovuto ripartire a mani vuote, sempre seguito da un nero dell'antiterrorismo venezuelano.

L'ultimo atto del dramma si è consumato nel giro di 12 ore all'aeroporto di Curaçao, terza sosta dell'aereo, con i passeggeri allo stremo delle forze, e l'aereo ormai privo di carburante. Hilertani e Castillo hanno chiesto 5 milioni di dollari (altre 9 valigette di lire) e un elicottero, con cui speravano di raggiungere Santo Domingo, che confina con Haiti. Hanno lasciato [illegible] quattro persone, [illegible] con [illegible] neonato, un ragazzo di [illegible] anni, e un industriale argentino, Roman Puertas, che [illegible] promesso di raccogliere il primo milione di dollari. I due dirottatori avevano trattenuto [illegible] gli a bordo, potendo [illegible] ritornare entro 4 [illegible] coi soldi, o uccidevano [illegible] donna.

Erano le 13,30 e [illegible] autorità stavano già [illegible] a punto [illegible] piano di azione [illegible] quella venezuelana e quella statunitensi. L'apparecchio dell'antiterrorismo è atterrato in un altro aeroporto distante una trentina di chilometri: [illegible] Florida. Il giunto più [illegible] trasporto pesante con un contingente [illegible] Dia, (Defense Intelligence agency), l'equivalente militare della Cia, il servizio segreto. La Dia è preparata alla [illegible] contro i terroristi, ed è presente anche alle Olimpiadi [illegible] Angeles. I due gruppi [illegible] coordinate i propri movimenti, e [illegible] salare dalla

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mossa [illegible] sorpresa nel dibattito alla Camera sulla verifica

Craxi chiede un'altra fiducia

I capigruppo Rognoni (dc) e [illegible] (pli) esprimono perplessità - [illegible] trova allora [illegible] soluzione di compromesso: la richiesta verrà [illegible] maggioranza e [illegible] governo

[illegible] — All'improvviso, dopo un [illegible] Parlamento che [illegible] appariva come un secondo programma di governo Craxi ha chiesto ieri il voto di fiducia. La votazione avverrà stasera, al termine di un dibattito che tutto si è rivelato tranne che un avvenimento di routine.

L'iniziativa di Craxi ha colto [illegible] sorpresa anche i ministri e i capigruppo della maggioranza. I presidenti dei deputati dc, Rognoni, e pli, Bozzi, hanno espresso perplessità. Hanno poi suggerito, con il ministro Mammì, le strade per uscire nel modo migliore [illegible] qualche [illegible]ucazione burocratico-procedurale che la richiesta stava provocando: sarà la maggioranza e non il governo a chiedere la fiducia. In pratica, [illegible] sottigliezza che non [illegible] la sostanza. «E' fatto molto sconcertante», ha dichiarato Natta.

Circondati dai giornalisti, Craxi ha finto di stupirsi di [illegible] sorpresa. «E' il caso più naturale in cui il governo chiede il voto», ha detto sfoderando un gran sorriso. Perché? «*Il governo ha fatto il punto politico-programmatico e quindi chiede al Parlamento un voto politico di fiducia. Ma non sarà [illegible] far venire più deputati [illegible] maggioranza in aula?* I loro banchi erano quasi vuoti. Non c'è stata una risposta diretta. Secondo una «tecnica» cara, a volte, al presidente, Craxi ha ribadito che «*si tratta [illegible] un caso classico di voto di fiducia. Se no, perché avremmo fatto questo dibattito...*».

I voti nella maggioranza e la tradizionale, gramitica presenza dei deputati pri, pdup, dp, pr, sono sent'altro [illegible] dei motivi della richiesta, probabilmente, il più immediato. Ma, «sullo» l'esigenza [illegible] accorrere oggi a Montecitorio tutti quegli esponenti della maggioranza che hanno «dimenticato» il più elementare dei loro doveri: c'è una [illegible] politica sfrisciante, che solo in pochi hanno avvertito. Tale tensione, che coverà sotto le ceneri per tutta l'estate, sino alla riapertura del Parlamento, è provocata in parte da una sottile guerra dei nervi tra [illegible] e De Mita, grandi alleati non [illegible] ma per necessità. Il primo [illegible] intende mollare Palazzo Chigi prima di due-tre anni. Il [illegible] do punta a un cambio della guardia [illegible] un anno.

Il [illegible] è complicato dall'entrata [illegible] campo di altri due protagonisti che non intendono rimanere [illegible] linea: Spadolini da una parte, [illegible] dall'altra. Proprio ieri, il leader del pri a quello [illegible] pci si sono incontrati. Proprio ieri, dal discorso di Craxi, chi aveva antenne sensibili ha colto le avvisaglie di un autunno politico sicuramente caldo. Non a caso, l'esperto Rognoni ha detto che i giochi che contano cominceranno a settembre, [illegible] la legge finanziaria.

In aula, con [illegible] calma e chiarezza, Craxi ha letto ieri non un rapporto sulla «verifica» ma un nuovo discorso programmatico, che [illegible] la «seconda fase» [illegible] governo pentapartito. [illegible] era presente a Montecitorio, e chi ha seguito la diretta «tv», ha subito capito che, nell'intendimento del presidente, questa «seconda fase» probabilmente non sarà facile, [illegible] non vuol essere breve.

C'è sembrato che il primo a cogliere questa esigenza pubblica del presidente del Consiglio [illegible] stato proprio Ciriaco De [illegible]. «*Forse il discorso è stato un po' lungo, ma nel complesso va bene*», ha detto [illegible] il leader dc.

Ha dunque avuto [illegible] una guerra dei nervi a più protagonisti. E' troppo presto per dire chi sarà il vincitore. Per ora, Craxi è convinto di aver bene operato e lo ha detto con determinazione. «*L'inflazione [illegible] al 10 per cento, il disavanzo [illegible] (lire) lo fa mille miliardi e se ci sarà uno scostamento a fine d'anno rispetto alle previsioni esso sarà al massimo al 7 per cento espresso in valori nominali e per cause indipendenti dalla volontà e possibilità del [illegible] il valore reale dei salari è in aumento e non in diminuzione, una ripresa produttiva [illegible] fa ben sperare*».

Il presidente ha annunciato una lotta [illegible] quartiere al disavanzo pubblico senza nominare [illegible] e il [illegible] piano [illegible] famoso quanto contestato, ha però ricordato che «l'*imposizione di [illegible] prolungata nel tempo era prevista già negli indirizzi programmatici*». Ha difeso e spiegato il piano Visentini per la lotta all'evasione, precisando tra l'altro che «*entro l'anno nuove misure riguarderanno gli ambiti [illegible] ugelievo [illegible] degli enti locali*».

Lucia Ginzburg

Pertini da oggi in Val Gardena

ROMA — Finita la [illegible] della «verifica» di governo [illegible] il giuramento al Quirinale dei ministri Romita e Visentini. Il Presidente della Repubblica [illegible] Pertini partirà oggi per Selva di Val Gardena, dove, [illegible] ogni [illegible] trascorrerà le vacanze estive.

Il giudice del caso Chinnici denuncia le inefficienze dello Stato

Patanè parla di mafia a Roma in Sicilia gli lanciano accuse

ROMA — Per una [illegible] singolare, nello spazio [illegible] di un giorno Sebastiano Patanè, procuratore di Caltanissetta, è diventato accusato e accusatore: mentre nella capitale il magistrato denunciava alla commissione Antimafia lo scarso impegno di alcuni suoi colleghi, a Caltanissetta il neo-procuratore generale lo censurava con termini aspri nel discorso d'insed[illegible], e da Catania l'Ansa batteva la notizia che Patanè era stato rinviato a giudizio per violenza privata. Bilocazione che danno la misura [illegible] guerra in corso [illegible] giudici [illegible].

A formalizzare ostilità che duravano già [illegible] tempo era stato Patanè, il settimana [illegible] ha appena concluso il processo per l'assassinio del giudice Chinnici. Il procuratore aveva criticato i vertici della magistratura di Caltanissetta e la polizia, evocando gravi sospetti: nel processo Chinnici, aveva detto, [illegible] state «carenze e intromissioni». Allarmata, la commissione Antimafia l'aveva [illegible] d'urgenza, e alla seduta sono accorsi anche ai consiglieri del Csm.

Ieri mattina, mentre Patanè ribadiva le accuse, e un[illegible] una prima risposta di fuoco. Michele Agrifoglio si rivolge alla procura generale di Caltanissetta con un discorso polemico verso «*procuratori della Repubblica che sono cacciatori di teste eccellenti*». Di lì a qualche ora sarebbe arrivata anche la notizia del rinvio a giudizio deciso dal capo dell'ufficio istruzione di Catania. Patanè è candidato al posto di procuratore [illegible] quella città.

Processato a Catania e Caltanissetta [illegible] Patanè a sua volta nella capitale processava i colleghi, senza aggiungere elementi nuovi alle [illegible] recenti dichiarazioni. Lo criticano i missini dell'Antimafia («*E' [illegible] molto delicato*»), lo difendono i parlamentari comunisti, [illegible] («*Dall'indagine viene fuori [illegible] quadro sconvolgente della giustizia, c'è da domandarsi se lo Stato esiste lo Stato*», dichiara il senatore Pinna, coordinatore del gruppo pci alla commissione) e magistrati del Csm. Comunque non è finita: il Consiglio superiore [illegible] magistratura a settembre [illegible] occuparsi del vivacissimo [illegible] Caltanissetta, anche perché adesso la convivenza tra procuratore e neo-procuratore generale appare assai [illegible].

Alla commissione Antimafia [illegible] le «carenze e intromissioni» che aveva già denunciato, e che ieri ha definito «allarmanti». [illegible] Chinnici. [illegible] nella composizione [illegible] corte, ha detto, i vertici [illegible] magistratura di Caltanissetta commisero un errore che rischiò di far saltare il processo [illegible] nominato giudice a [illegible] un collega [illegible] il quale però era stato già deliberato il trasferimento. Inchiesta e processo, continua Patanè, sono [illegible] turbati da altri eventi: prima la [illegible] «diario» di Chinnici, secondo il procuratore organizzata per denigrare il giudice.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A New York sorgerà un super-grattacielo alto più [illegible] 500 metri

[illegible] YORK — Uno dei più noti costruttori americani, [illegible] Trump, ha progettato per New York un grattacielo di 381 metri. Il [illegible] alto [illegible] del mondo. Il super-grattacielo supererebbe di ben [illegible] [illegible] Torre Sears di Chicago [illegible] metri), che attualmente detiene il primato mondiale di altezza, e dovrebbe sorgere nella parte bassa di Manhattan, sull'East River.

Il grandioso [illegible] — [illegible] più di [illegible] chilometro — dovrebbe far parte di un complesso comprendente perfino, un centro commerciale, banchine per le imbarcazioni da diporto e altri edifici.

Secondo il progetto, la parte [illegible] grattacielo (69 piani) dovrebbe [illegible] riservata agli uffici, quella di [illegible] piani) a un albergo di [illegible] e quella [illegible] (50 piani) ad appartamenti «extra-lusso». Costo complessivo dell'opera 3 miliardi di [illegible] (700 miliardi di lire.

(A pagina 2: «La piramide del [illegible] di Flavio Colombo).

Il governo ancora sollecitato ad emanare le attese norme

Freno della Consulta alle tv private

ROMA — E' legittima la norma del [illegible] postale che punisce con l'arresto e [illegible] l'ammenda (da tre [illegible] e [illegible] 200 [illegible] a [illegible] [illegible] privi [illegible] licenza di impianti ricetrasmittenti radioelettrici di [illegible] potenza. Lo ha confermato la Corte Costituzionale con una sentenza che ha respinto le diverse eccezioni sollevate dai pretori di Reggio Emilia, Torino, Susa, Saluzzo, Verona, Terralba, Monbegno, Firenze e Bologna e dal tribunale di Livorno.

L'interrogativo proposto [illegible] pretori e giudici [illegible] erano: «*Perché i privati possono liberamente trasmettere via etere su [illegible] locale senza autorizzazione, mentre questa è richiesta quando si intende utilizzare un impianto radioelettrico di [illegible] potenza?*».

La [illegible] ha risposto [illegible] in questo caso il principio di eguaglianza davanti [illegible] legge è stato invocato dai ricorrenti «in senso inverso e quello naturale». [illegible] i giudici costituzionali, la situazione anomala determinata dall'«inerzia del legislatore», dopo la sentenza che riconobbe il diritto di iniziativa privata per l'esercizio di impianti di trasmissione via etere su [illegible] locale, è [illegible] assunta come metro di valutazione.

Quest'ultima vuole, infatti, che l'installazione e l'esercizio di impianti di telecomunicazione siano [illegible] subordinati alla [illegible] e all'autorizzazione governativa.

In altre parole, i giudici della Consulta hanno confermato, [illegible] una [illegible] decisione del 1976, il diritto di un privato di [illegible] liberamente [illegible] televisione locale, ma [illegible] che l'uso di impianti di telecomunicazione, sia [illegible] potenza, è soggetto comunque all'autorizzazione governativa, [illegible] afferma il [illegible] norma contenuta nel codice postale. Il che significa limitare ad un ambito rigidamente locale le televisioni private e restringere la possibilità [illegible] «network».

La [illegible] ha soprattutto [illegible] alla Corte l'occasione per denunciare ancora una volta «*la situazione indubbiamente anomala e squilibrata derivante dalla totale carenza legislativa nel [illegible] privata. «La mancanza di una autorizzazione statale nel caso [illegible] trasmissione via etere su [illegible] locale* — hanno poi aggiunto i membri della Corte — è [illegible] di disordine e sopraffazione».

All'Anti, l'associazione che riunisce 470 emittenti televisive e 2 mila radiofoniche locali, [illegible] il 40 denuncia [illegible] le inadempienze del network (tra cui l'ultima, accaduta [illegible] decina di giorni [illegible] pretore di Roma Bettiol, contro Canale 5 e Rete 4), la sentenza [illegible] è stata accolta [illegible] soddisfazione. «Il resto c'è — ha detto l'avvocato Eugenio Porta, presidente [illegible] — chi trasmetta [illegible] al fuori [illegible] proprio ambito è fuorilegge perché la sentenza 202 [illegible] è applicabile alle imprese radiotelevisive che, aggirando con il metodo delle cassette il divieto stabilito dalla Corte Costituzionale, ottengono [illegible] pratica la trasmissione di programmi su scala nazionale».

Secondo Giorgio Assumma, esperto [illegible] d'autore e delle telecomunicazioni, [illegible] sentenza della Corte Costituzionale non cambia particolarmente nulla: «*La decisione infatti ribadisce solo la legittimità dell'emittenza privata in [illegible] locale e ricorda che il [illegible] un'autorizzazione che peraltro il ministero non può concedere in assenza di una disciplina organica [illegible] settore*».

t. g.

A LOS ANGELES E' ARRIVATA ANCHE PER L'ITALIA LA [illegible] MEDAGLIA

Vitali Gulov ha vinto la prima medaglia, d'argento, per l'[illegible] sovietica. Ha 30 anni (Servizi e fotografie nelle pagine sportive)

Olimpiade, che vetrina

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Se lo [illegible] gli statunitensi' meglio Los Angeles [illegible] o [illegible] non 1987. E probabilmente se lo domandano alla Casa [illegible] e al Cremlino, considerando l'importanza della vetrina pubblicitaria costituita da un'Olimpiade [illegible] [illegible] il boicotta, che è [illegible] firare assai sulle vetrate).

Meglio Mosca nella cerimonia [illegible] inaugurale, forse dimenticata un po' troppo in fretta [illegible] quelli che hanno deliziato per [illegible] lunghe ma di show [illegible] californiano, ora [illegible] monumento nazionale: [illegible] è [illegible] troppo forte (chi [illegible] scritto quelle cose?), il protocollo olimpico [illegible] e proprio troppo ignorante, l'audio pessimo, [illegible] come il Bolscioi, Los Angeles come le Shetland Poltes.

[illegible] Angeles all'[illegible] del Cio che adesso, [illegible] a gare più contenute. A Mosca l'organizzazione perfetta, ricca ospitalità isolava atleti, dirigenti, giornalisti, anche turisti dalla città. A Los Angeles l'organizzazione [illegible] trasporti, subito [illegible] anche perché [illegible] (torpedoni catarrosi), [illegible] intralcio. Il rapporto con una popolazione più naturalmente portata a far festa. A Mosca, quando finalmente si entrava in [illegible] ma gli abitanti, si rilevava più esposizione che curiosità: l'Olimpiade in fondo era stata un loro sacrificio, tra restrizioni, divieti, obbligazioni. A Los Angeles si avverte (in troppa simpatia: con il saluto che molti [illegible] quelli che ci salutano, ci abbracciano, [illegible] an-

Alle pagine sportive

I calendari di Serie A e Serie B

che quelli [illegible] hanno triplicato i prezzi di ogni cosa.

Negli stadi, tutto perfetto ovunque: ma nessun merito, due libroni, editi [illegible] Così dopo [illegible] spiegano a tutti come si organizza un'Olimpiade.

E ancora: Mosca più [illegible] ma più difficile da guardare e toccare. Los Angeles brutta però tutto del turista, compreso il fantastico mare. Nei rapporti [illegible] la gente Mosca con la parete della lingua, Los Angeles non quella dell'auto, difficile parlare [illegible] auto ad auto, e chi non ha l'auto [illegible] esiste. Per vedere la gara, Mosca più compatta, però a Los Angeles ogni spostamento è anche una lunga, [illegible] gita.

[illegible] sostengo, meglio [illegible] 1980 o Los Angeles 1984? Meglio spiegare. Il diremo tutti, Roma 1960, l'Olimpiade che non c'è e che forse non ci sarà mai più.

Gian Paolo Ormezzano

Anche per l'Italia una medaglia: arriva nella carabina da una ragazza di Bolzano

Gufler d'argento a colpi di fucile

Si chiama Edith, ha 22 anni, fa l'impiegata - La gara vinta dall'americana Spurgin - Terza la cinese Wu Xiaoxuan

Los Angeles. Il toscano Giovannetti impegnato nel tiro a volo dalla fossa olimpica (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — C'erano in località Prado, da raggiungere con la solita autostrada infinita che parte da Los Angeles, tantissimi italiani, ieri all'ora del brunch, breakfast and lunch, le 10,30 in programma una medaglia nel tiro al piattello per Luciano Giovannetti, oro a Mosca 1980, titoli mondiali nel 1982

Erano le 11 e qualche minuto quando un'italiana non attesa, una dal nome tedesco, ci dava la prima medaglia azzurra di questi Giochi olimpici 1984. Edith Gufler, altoatesina di Bolzano, 22 anni, era a sorpresa (con ritmonta, in gergo ciclistico) nella carabina aria compressa dieci metri dietro la statunitense Pat Spurgin e davanti alla cinese Xiaoxuan Wu

In Italia era ormai cominciata la notte ed Edith Gufler veniva davanti ad telecamera perché ci raccontasse. Giovannetti doveva ancora cominciare l'ultima serie dei piattelli 25 per decidere il titolo.

Edith Gufler, allora provvista di fidanzato che è nientemeno che Hias Zwischerburger: è bruna, robusta alla (quasi 1,80) e bellezza come suoi dirsi sana. Compleanno fra cinque giorni, matrimonio lontano: «Per ora il mio grande amore è il fucile». Spara da appena quattro anni, a della mamma che è cacciatrice. Lei nuota, scii, nella stazione di benzina del padre. La sua gara è nata con queste Olimpiadi, che hanno così inaugurato classifiche per donne nel tiro, che prima era, con vela ed equitazione, dei tre sport a graduatoria unisex

Edith Gufler è emersa alla fine competizione: devono sparare, imbracciando una carabina che pesa 5 chili, 40 colpi in un'ora e mezzo. Il bersaglio è piccolissimo, per fare dieci punti. Il massimo, non bisogna sparare un millimetro. Lei ha fatto 391, due punti in meno vincitrice, due punti in più della terza

C'è intorno a lei un'esplosione di felicità vera, come quella che si prepara quando la medaglia è caldamente attesa E la gente confida (del Coni) era il soprattutto per vannetti

Ora è buffa la scoperta ricorrente, ogni quattro anni, dei meriti dei nostri tiratori, buffa e colpevole. Adesso ci si è messa questa Edith Gufler, che l'altro, con poco territorio agonistico, un solo titolo nazionale, manco ha negoziato prima, con le ditte di armi e cartucce, il premio olimpico. Che per esempio è per il vincitore dell'oro di 25 milioni l'anno, garantiti per tre anni: quasi nel tiro a volo, almeno, in cambio impegni pubblicitari. Paga l'industria si capisce, che ha grossi interessi in questo mondo che fa pum-pum. Poi anche altri 25 milioni «secchi». Coni. Niente però per l'argento e niente le donne, ai Giochi e ai giochetti

Intanto Giovannetti si apprestava alla seconda ed ultima serie della giornata. Era secondo in classifica la prima serie di 25 piattelli tutti centrati gli era servita per lasciare indietro gli altri, fuorché l'australiano ma non per raggiungere Daniel Carlisle statunitense di Houston Texas." istruttore militare, anche lui in quella serie a piedi piattelli e quindi sempre davanti all'italiano all'altro, per centro

Giovannetti nella prima giornata di gara domenica è handicappato dai tipi californiani, che tolto un filo. un corto circuito, bipezzato il motore della macchinetta lanciapiattelli, fatto ajostare il suo turno a un'ora con brutto vento. Ieri c'era vento uguale per tutti

Gian Paolo Ormezzano

Si avvicina l'atletica, alla ricerca un personaggio al femminile

Lewis pronto a fare superman ci sarà anche una superdonna?

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — La riunione di San Diego ha rappresentato per l'atletica l'ultimo atto prima dell'Olimpiade che, introdotta dalla tipica tedoforo verso l'accensione del fuoco nel tripode del Memorial Coliseum probabilmente passerà alla storia per le imprese di Carl Lewis, indubitabilmente il più grande talento dell'atletica moderna, capace riproporre il mito del campione poliedrico ed imbattibile.

L'atletica della 23ª Olimpiade attende Lewis come vincitore di quattro titoli (100, 200, lungo e staffetta 4x100) e soprattutto come per far dimenticare con le sue imprese l'assenza di tanti campioni dell'Est. Ma non solo, perché questa volta per il ventitreenne campione dell'Alabama sembrano essere nel mirino anche del record «a me i primati non interessano, altrimenti li avrei già cercati, magari correndo anche in altura», dice, ma mente, visto che un'affermazione del genere è in contrasto con quest'altra: «Se faccio un record non voglio aver ricevuto alcun aiuto esterno».

Insomma a Lewis essere il primo piace, ma essendo in maniera assoluta. Ed è per questo che per la sua Olimpiade si possono ipotizzare vittorie e primati entrambe le cose preparate con somma cura e poca pubblicità, se non quella di riflesso al fatto che lui, per allenarsi meglio e stare più tranquillo ha scelto di non vivere al villaggio con gli altri atleti. Si è nascosto da qualche parte con la sorella Carol e la corte di amici più intimi e cenetina comparse di pubblico pare che un tentativo di Ueberroth, sommo manager dell'organizzazione olimpica, indire una conferenza stampa con lui come era stato fatto con Moses, sia andata per una buca.

Lewis può riempire l'atletica olimpica della sua grandezza, tanto più che — in pratica — tra batterie, qualificazioni e finali sarà in gara 13 volte. Quale non vedremo al Coliseum, oltreché nel giorno di riposo dell'atletica, solo il 9 agosto, quart'ultima giornata Giochi. Un tour de force che giustifica ampiamente il suo desiderio di starsene tranquillo, lontano da tutti. Cosa che, d'altronde, ha precedenti per altri campioni visto che lo stesso Moses, nei giorni scorsi di Lewis su questo punto, un anno fa ad Helsinki si comportò nello stesso modo anzi, allora era Carl che rivista nel villaggio di Otaniemi e Moses all'hotel Astoria la Ashford, la Decker e Dwight Stones. Oggi, dunque, le parti si sono soltanto ribaltate.

Lewis promette di essere il «re». Bel molti, molto più difficile è individuare chi potrà essere la «regina», pur limitando il discorso sola atletica che avrà inizio il 3 agosto. Fuori gioco per il boicottaggio Koch e la Kratochvilova, la logica potrebbe imporre il di Mary Decker o di Evelyn Ashford, la «gazzella nera». Dopo averla vista in allenamento, siamo però un altro nome, quello di Marlene Ottey, ventiquattrenne fenicottero giamaicano dalla pelle cioccolatino al latte. Potrebbe centrare un en plein nella velocità (100-200) battendo avversarie sulla carta più titolate di lei

Giorgio Barberis

Staffetta 39"44 ma senza Mennea

Ieri a San Diego test poco indicativo

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DIEGO — *A Walnut, qualche giorno fa, gli squilli erano stati più d'uno; nello stadio del Nazaren College di San Diego invece, in quello che era l'ultimo appuntamento preolimpico dell'atletica, i risultati sono stati mediocri ed il ritrovo più interessante indubbiamente il faccia che Mocgenburg, dopo aver superato nell'alto i 2,30, abbia rinunciato a proseguire la imitando il comportamento di Zhu a Walnut. Insomma un po' di prefattica alla vigilia dell'Olimpiade*

La riunione a San Diego interessava particolarmente gli italiani, impegnati in numero abbastanza elevato. Il test più atteso era quello della staffetta 4x100 ma il quartetto schierato (Villa, Bongiorni, Tilli, Pavoni) ha semplicemente le attese. Mennea, reduce da due giorni duro lavoro, preferito riposare e Simionato, che accusa sempre dolorini vari, è stato tenuto a riposo. Dunque il 39"44 ottenuto quartetto azzurro alle spalle di tedeschi (39"22), francesi (39"33) e nigeriani (39"43), ha valore abbastanza relativo. Ai Giochi è comunque confermato che la formazione dovrebbe essere Villa, Simionato, Tilli e Mennea

Nelle altre gare si è visto un buon Sabia nicaltore sui 800 in 1'45"33 davanti a Cook e Dupont, mentre sui Ani in 2'20"94. Il risultato buon secondo dietro il neozelandese Walker (2'19"37). Distanza insolita anche per i quattrocentisti che si sono cimentati sui 300. Tuvet (33"09) è stato il migliore davanti a Nocco (33"43). In ripresa Ribaud (33"90) che dovrebbe contendere a Zuliani (33"91) il posto di quarto frazionista per il quale si è autoeliminato Grimaldi (34"19)

Più che discreto Villa nella gara individuale dei 100 (10"45) come il francese Marierose, con Pavoni terzo in 10"61 e Bongiorni sesto in 10"64. Infine nei 110 ha poco incoraggiante esibizione di Fontecchio (14"05) mentre il francese Caristan ha vinto in 13"43 con un vento favorevole di poco più di un metro

g. b.

Ceva non un compagni Andrei ha qualche problema

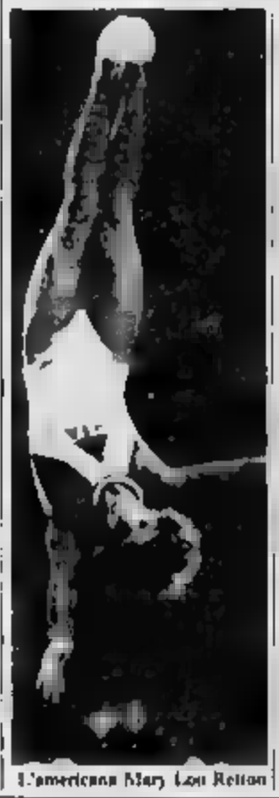
ANGELES — *Da ieri l'atletica azzurra è tutta a Los Angeles, salvo poche individualità. Il gruppo dei velocisti e quattrocentisti, reduce da San Diego dove ha pareggiato nel pomeriggio, ha occupato i propri alloggiamenti al villaggio. Anche Mennea che in un primo tempo sembrato dovesse dormire in albergo, ha scelto invece di stare con gli altri casa amici, a Santa Monica, e tavee alloggiato Alberto Cova*

Sul piano fisico le condizioni generali sono buone. Qualche problema per Andrei vittima di un attacco influenzale prima di partire dall'Italia, con febbre a 40. Preoccupò, perché gli ha fatto perdere giorni di preparazione dopo un test di efficienza, col peso da 30 chili, nel quale aveva raggiunto metri 16,66. Un test del genere, tradotto in cifre con l'attenzione da gara, vuole dire che l'atleta in quel momento reietta 22 metri, cioè meno di più del suo attuale record italiano.

Hanno rivoluzionato la specialità coinvolgendo anche gli uomini

Le streghette della ginnastica

Si cerca l'erede di Korbut e Comaneci - La scelta dipenderà in gran parte dal supervisore dei servizi sportivi della televisione americana - Come professori di maturità i componenti le giurie



L'americana Mary Lou Retton

DAL NOSTRO

LOS ANGELES — *Sono arrivate le fatine, le ninfette, le grilline, le vecchie bambine della ginnastica artistica ed è stato subito la follia. Ottomila posti tutti venduti, discussioni sui giudici, applausi natici alle rumene che sembrano tutte sorelline di Nadia Comaneci e che sono infonia le uniche partecipanti dell'Est europeo le loro «ci stonano», fanno moinette e inchinucci e con le manine stentano bandierine) Anche le cinesi sono applauditissime, e quando una di loro sbaglia la gente copire i giudici che è il caso di infierire, e certe giurie sembrano proprio quelle commissioni della maturità che promuovono tutti e con voti lunghi. Tanto è vero che si parla di giurie benevole al mattino, meno al pomeriggio quando signori e signore dei voti sono stanchi di vedere sempre le solite cose, i soliti esercizi fatti da tipe che un po' ruffianamente si comportano stessa bambinesca maniera prima e dopo il gesto atletico, per compiacere pubblico anche se hanno passato i sessant'anni*

L'ABC che telegenitrice i Giochi sta scegliendo «piello» la Roone Arledge, il supervisore dei programmi sportivi alla tivù, l'uomo che nel dedar che Olga Korbut, ginnasta sovietica, doveva «bollere» sui teleschermi anche Mark Spitz, statunitense, e che nel 1978 preferì Nadia Comaneci, ginnasta romena, a Bruce Jenner decathleta statunitense, che si è rifiutato a Mosca 1980 mentre americani pure. L'Olimpiade doveva essere tutta buia, senza produzione di stelline, e che a Sarajevo, lo scorso febbraio, ha scelto Billy Johnson, discesista Usa, sta prendendo in questi giorni la grande decisione

La candidatura massima sembra essere quella di Mary Lou Retton, ginnasta e statunitense, il massimo i concorrenti Ingsen e Toomey, decathleti, tedesco e britannico (negro, però), più che Carl Lewis, sprinter consumato da copertine di settimanali. Le ragioni di Arledge prevedono che la stella abbia carisma, faccia dei record, vinca molte medaglie (un'eccezione per il decathlon)

Mary Lou Endrebbe bene: 16 anni, brava a scuola, padre ex giocatore di basket nell'Ohio, dicono qui, scelgono per la ginnastica bimbe nate da genitori piccoli, perché il spettatore che rimangono poco), due fratelli che giocano a baseball, sorella ginnasta essa pure, la mamma che fa la cheerleader, una di quelle che negli stadi saltano e danzano vestite da matte. Il problema è che Mary Lou non è bravissima

Insomma, se ci ammoliamo Mary Lou Retton non potete dire che non ci abbiamo provato. L'America è ginnastica, ha club fans dedicati alla Korbut, alla Comaneci che, arrivata qui, ha smentito di essere sposata, dopo le nozze un matrimonio disturbato dalle intemperanze un vecchio sportsman, mentenemo che il figlio del premier Ceausescu, così è ridiventata la vecchia fidanzata di tutti

Sui giornali si dice che la ginnastica fu nel programma originario dei Giochi olimpici, i Greci erano soprattutto ginnasti, la ginnastica è grazia, salute e gentilezza. A serie ragazzine sembrano streghette feroci, ma forse sbagliamo, e comunque sono davvero brave. Gli interventi scientifici per bloccare la crescita, ritardare pubertà. Cose forse praticate qualche in Paesi lontani

Comunque sono state proprio queste ragazzine a rivoluzionare ginnastica, facendo la specialità dell'atletico. Adesso anche i maschi si danno da fare e negli esercizi mettono addirittura la violenza. Però senza queste streghette la ginnastica sarebbe ancora inattraente, per femmine polpose, come era Vera Caslavska, belline accolcovacci Messico 1968, oppure per uomini efebici prometrici a tutt'e due le cose insieme. Ragazzine in gamba per perverse anche nel ridono e come piangono, pecorelle meccaniche sempre con fosso il pastore, l'allenatore, che per le statunitensi è Karoly, romeno debitamente emigrato, uno dei creatori della Comaneci

Bene, la televisione è al lavoro. Chi volesse trasformare alle sedutions, alle proposte troppo facili, volendo intanto godersi la ginnastica artistica in modo «personalizzato», si legga «Un amore», il libro di Dino Buzzati dedicato a Lucia, ballerinetta classica dunque un bel po' ginnasta, e alle sue masse fisiche e psicologiche morbidette anziché no. Può essere la chiave per passare le notti con Mary Lou Retton in maniera un po' speciale

E. p. o.

La squadra vince per 3-0 ed ipoteca l'accesso alle semifinali

Pallavolo, travolta la Cina

LOS ANGELES — Determinatissimi, gli azzurri della pallavolo hanno battuto, dopo il Canada, anche la Repubblica popolare cinese per 3-0 (15-5, 15-11, 15-13) prenotando così la semifinale, che diventerà cosa certa vincendo almeno due set nella partita di domani contro il Giappone; ottenendo il risultato intero, sarebbe curato anche il primo posto del girone col vantaggio di affrontare la seconda classificata dell'altro raggruppamento che verrà probabilmente decisa nello scontro diretto tra Brasile e Stati Uniti, con la Corea del Sud, guidata da Kim Ho Chul, come terza incomoda.

La squadra azzurra, contro la Cina, è parsa a tratti irrefrenabile: eccellenti in battuta, gli italiani hanno letteralmente annichilito gli avversari con un travolgente inizio che li ha portati prima sul 3-0, quindi sull'11-1. Funzionava la battuta e conseguentemente, sulla difficoltosa costruzione offensiva dei cinesi, i nostri avevano buon gioco, specie a muro, dove stellavano con Dametto e Vullo, quest'ultimo peraltro in assoluto non ancora al meglio della sua potenzialità.

Si riprendevano i cinesi sul finale del set, ma la frazione si chiudeva senza più storia in 19 minuti. Più combattuto il gioco successivo. Incominciavano a servire molto bene anche i cinesi, i nostri avevano un calo, forse anche psicologico, e così si andava avanti con un sostanziale equilibrio. Anzi, nel finale del set, era la Cina a portarsi sul 14-12. qui i soliti soprattutto Lanfranco, aveva la meglio: venivano annullate ben quattro set-ball e ribaltata la situazione con un 16-14 al termine dei 34 minuti.

Il terzo set partiva ancora coi cinesi decisi a non arrendersi. Dopo un iniziale 4-1 per loro, gli azzurri infilavano sette punti consecutivi. Sembrava fatta e invece i cinesi riuscivano a riprendere la partita rimontando dal 10-5, quindi dal 12-9, per pareggiare e quota 13. Ma a questo punto, nel gioco dei nervi, i nostri, che avevano due set all'attivo, giocavano più tranquilli, sprecavano pochissimo e chiudevano la frazione in 21', sul 15-13.

Con Lanfranco, abbastanza bene i due schiacciatori di mano (specie Bertoli), ottimo Dametto nella fase iniziale, determinante Lorchetto che ha sostituito nelle fasi finali del secondo e terzo set.

ITALIA: Dametto, Bertoli, Rebaudengo, Errichiello, Vullo, Lanfranco, A. Lorchetta, Negri, Vecchi. Non entrati: P. Lucchetta, Dall'Olio, De Luigi.

CINA: Yan, Song, Yu, Zhai, Yang, Kao, Shen, Zuo, Zhao, Liu. Non entrati: Zhang e Xiao.

ARBITRI: Blaymaker (Usa) e Navarro (Cile).

Anche un attore nella pallavolo

ANGELES — Tra i partecipanti alle Olimpiadi c'è anche un attore. Si tratta del pallavolista statunitense Chris Marlowe, protagonista in tv serie «Love of life».

Su un giornale di Los Angeles

Quote dei bagarini come in borsa valori

LOS ANGELES — Il bagarinaggio olimpico è stato ufficializzato dal quotidiano di Los Angeles «Press Telegram» che pubblica tutti i giorni il tabellino delle quotazioni dei biglietti alla borsa nera sul tipo di quelle delle azioni con le relative variazioni e la tendenza del valore.

La tabella di ieri del «Press Telegram» indica ad esempio che un biglietto per la cerimonia di chiusura dei Giochi, venduto dagli organizzatori per 220 dollari (circa 340 mila lire) ha una quotazione variabile tra un massimo di 800 e un minimo di 250 dollari ed attualmente la richiesta è stazionaria.

Tendono a scendere i biglietti da 40 dollari per le partite di basket (quotazione variabile da 200 a 70 dollari) e così pure quelli per il pugilato da 40 dollari (175-80), quelli da 60 del nuoto (100-180). Stanno invece salendo le quotazioni dei biglietti del nuoto da 25 dollari (100-180) e della pallavolo da 60 (100-190).

● A SANTA MONICA una libreria specializzata in libri di fantascienza ha annunciato di aver realizzato nella propria sede il quartier generale della «squadra olimpica marziana». Il titolare ha dichiarato — un'americanata fra tante altre — che i marziani, alti sei metri, avrebbero atleti formidabili nel salto in alto.

Anche il «due senza» ha superato bene le batterie

Gli Abbagnale in finale

LAKE CASITAS — Carmine e Giuseppe Abbagnale si sono presentati all'Olimpiade nel modo migliore, vincendo nettamente la batteria del «due con» che li vedeva in acqua con il Brasile. Il più stremato avversario, Belgio, Inghilterra, Canada e Spagna. Con questo risultato si sono quindi qualificati per le finali. Nello splendido specchio d'acqua del lago Casitas, i fratelli napoletani e il timoniere Di Capua hanno dimostrato che l'ambizione dell'oro non è campata in aria. Hanno imposti la sciolezza il ritmo ai colpi al minuto, quattro di sotto dei loro standard. La Romania, che ha vinto l'altra batteria, ha fatto registrare un tempo leggermente inferagli italiani, ma ha il ritmo di quattro colpi in più, quindi forzando maggiormente

Gli azzurri sono partiti bene, andando subito in testa ai metri, a metà Il loro vantaggio sul era di un decimo e mezzo. Al 1500 salito a 1"52 e al termine, quando i brasiliani hanno tentato il tutto per tutto, era di 1"40.

Buona anche la gara del «due senza» (Romano e Abete) che, partito in seconda posizione, al 1000 metri ha superato la Nuova Zelanda. I due azzurri poi hanno leggermente aumentato il ritmo vincendo con un decimo e 31 centesimi di vantaggio, guadagnandosi anche la finale.

La buona giornata del nottaggio azzurro non si è tramutata in trionfo soltanto perché il terzo equipaggio in gara, il «quattro di coppia» (Poli, Cucia, Dell'Aquila, Lari) ha trovato sulla sia la Germania campione del mondo. Il vantaggio dei tedeschi è stato minimo, due decimi soltanto, ma gli azzurri saranno costretti a gareggiare nei recuperi. Gli italiani andati in crescendo e, forse, si fossero stati ancora una decina metri il risultato poteva essere diverso. Il naggio azzurro, comunque, ha dimostrato di essere un buon livello in campo mondiale. Le finali di sabato e domenica diranno fino a che punto.

Inseguimento Calovi fuori

ANGELES — Il ciclismo continua a dare delusioni all'Italia. In apertura della seconda giornata della pista, nel terribile circuito di Dominguez Hills, dove la temperatura sulla pista supera i 40 gradi, Roberto Calovi è stato sorprendentemente battuto negli ottavi di finale dell'inseguimento individuale dall'olandese Jelle Nijdam.

Calovi, che usava le due ruote lenticolari, è partito lento e non è mai riuscito a trovare la pedalata giusta per recuperare. Alla fine ha ceduto nettamente.

● MICHAZL GROSS, il tedesco vincitore della medaglia d'oro dei 200 metri sulle libero, non dorme in un letto normale. Non tanto perché supera i due metri di statura, quanto per la radicata abitudine di pernottare il materasso del parlamentino.

LA TIVU' OLIMPICA

C'è una vittima: il nuoto

Il servizio opinioni della Nbc ha comunicato che circa un milione e mezzo di persone ha assistito nella notte fra lunedì e martedì alla finale di nuoto, 400 misti, che vedeva impegnati Francescbi e Divane. Precisa, sempre il servizio opinioni, che i rilevamenti riguardano solo gli spettatori incollati alla tivù nella loro residenza abituale, per cui ai dati vanno aggiunti almeno altri tre milioni di fortunati in forte.

La sco , ma i dati sono attendibili, gli occhi aperti alle tre di notte erano quasi dieci milioni. Altrettante le orecchie, che invece avrebbero perso poco se fossero rimaste tappate. Ci riferiamo al commento del nuoto, la quota Olimpiade personale di molti telecronisti che fanno a chi alza meno le sportive. Nel nuoto, mai un'idea, una spiegazione, la descrizione di un personaggio. Soltanto numeri sparati a raffica per discriminare chi non è informato di cose natatorie e per assordare chi invece informato (e è. «Il tale ai 50 metri è indietro di 46 centesimi sul suo record, ai 100 è avanti di 30 centesimi...» e avanti sempre così, quasi vendesse lotte su orario ferroviario.

Non c'è nulla di peggio di chi vuol fare il tecnico quando tecnico non è, fingendo così per dilettarsi fra la cifrazione dell'orario ferroviario e una cronaca approssimativa. Nella finale dei 400 misti, dieci milioni di orecchi hanno dovuto spalancarsi bene per cogliere l'insieme della gara, dieci milioni di orecchi sono rimaste disorientate.

Vi risparmiamo altre osservazioni pertinenti, tipo quella riguardante la nuotatrice azzurra Silvia Persi sui 200 s.l.: «Speriamo che migliori il suo limite, passando se verrà superata dalle rivali, ma è ben più importante che ritocchi il record». E un concetto nuovo all'Olimpiade o meglio arrivare dedicarsi con record e non senza record?

g. ro.

Nella lotta greco-romana, minimosca

Maenza combatte per la medaglia d'oro

LOS — una medaglia di metallo pregiato è ormai appuntata sul petto di Vincenzo Maenza, ventiduenne romagnolo di Faenza che combatte nella lotta greco-romana, categoria dei 48 chili. Dopo il suo ultimo successo, ottenuto contro lo svedese Krnl Andersson, Maenza si è guadagnato il diritto disputare la finalissima. Non se contro chi, probabilmente contro il favorito Scherer, un tedesco che è vicecampione mondo; ma in ogni per che vada, la medaglia d'argento è sua.

Vincenzo Maenza aveva battuto dapprima il turco Satti Bora, quindi si è sbarazzato facilità maggiore del cinese Haisheng Li, poi appunto ha liquidato lo svedese. Oggi alla Anaheim Convention Center si batterà per l'oro; sarà la grande occasione della sua carriera di lottatore, che ha già avuto nel passato recente punte di qualità, come Giochi del Mediterraneo dello scorso anno, disputati a Casablanca, e il terzo posto all'ultima edizione dei campionati europei.

Maenza non vuole lasciarsi sfuggire questa occasione: pesa 50 chilogrammi, deve compiere sacrifici incredibili per rientrare goria dei chili, spesso il giorno precedente la gara deve addirittura saltare un pasto, per fare il peso. Sa che non potrà continuare così, ma aumentando di categoria aumenterebbero le sue Ora è mai più, dunque. Dice il tecnico Vittoriano Romanacci, al proposito: «Il sorteggio ci era parso molto favorevole, ma siamo tutti sollevati per il modo in cui Maenza ha vinto. Tutto è possibile, e questo punto». Maenza, che cerca un lavoro stabile, spera che un successo olimpico sia anche l'occasione per sistemarsi nella vita.

e. p.

Romeni ai Giochi ha pagato il Cio?

LOS ANGELES — Per di assicurare la partecipazione dell'unica rappresentativa di un paese del blocco sovietico ai Giochi di Los Angeles, Cio e Lasoc (il comitato organizzatore) si sarebbero accollati i due terzi delle spese di viaggio degli atleti romeni. Insieme avrebbero fornito 150.000 dollari per coprire i costi dei due voli charter della Tarom, la compagnia di bandiera romena, che ha portato i concorrenti in California.

L'indiscrezione è stata attribuita a un funzionario del Lasoc dal giornale «Los Angeles Times». Il comitato organizzatore ha confermato, il Cio invece ha smentito.

Secondo l'allenatore della squadra romena di ginnastica, Bela Karolyi, il Cio avrebbe coperto l'intera spesa della trasferta della rappresentativa del suo Paese.

● LA GERMANIA vuole essere chiamata Germania «Ovest» ed inoltre nelle sue proteste in tal senso al Cio. L'ultima in- mentale al riferisce alla speaker ufficiale della gara di hockey con l'Italia, che ha continuato a lare della squadra tedesca indicandola come «Germania Ovest».

● SOLO DOG al Centro stampa delle Olimpiadi. Un contratto esclusivo tra il comitato organizzatore ed una ditta di ristoro rapido impedisce ai giornalisti di introdurre qualsiasi tipo di cibo e bevanda. Il menu-standard offerto dalla ditta ha il suo piatto-base appunto negli hot dog, a 4 dollari e 65 cents cinesano, circa 6000 lire.

● LA NUOTATRICE messicana Sara Guida è quella che ha i maggiori problemi linguistici alle Olimpiadi. Fa parte della squadra messicana, avendo conservato la doppia nazionalità in quanto alle origini del padre, ma è cresciuta nel Texas e non sa una parola di spagnolo. Deve servirsi dell'interprete anche con l'allenatore ed i compagni di squadra.

L'annuncio di Antonietta Barisone in Consiglio comunale

L'ex sindaco pci di Acqui si dimette da consigliere

La decisione dopo la rinuncia del collega di partito Guido Ratti - Contrasto con la segreteria

Acqui. L'ex sindaco comunista Antonietta Barisone

ACQUI TERME — Mentre a Casale il capogruppo comunista in Consiglio comunale, Lorenzo Luparia, restituisce la tessera per divergenze con [illegible] della segreteria, ad Acqui Terme l'ex-sindaco Antonietta Barisone, uno dei [illegible] esponenti di spicco del comunismo acquese, ha deciso di abbandonare il Consiglio comunale, dimettendosi, per divergenze con il [illegible] partito.

La decisione [illegible] Antonietta Barisone, giovane e apprezz[illegible] medico, madre [illegible] pochi mesi, è maturata durante la seduta consiliare di lunedì [illegible] dopo l'annuncio delle dimissioni del consigliere [illegible] Guido [illegible] [illegible] affermato l'ex sindaco -Annuncio le mie [illegible] e quanto ritengo che quelle di Guido Ratti siano state richieste e non spontanee, [illegible] qui la mia protesta contro la volontà di far cadere quelle teste che si sono espresse diversamente dalle scelte attuali del mio partito».

Antonietta Barisone ha quindi concluso: «Questa logica [illegible] [illegible] trovo conveniente, perciò mi allontano da quest'aula» Detto e fatto e il consigliere comunale ha lasciato la seduta. «Manterrò la decisione annunciata, resto comunista, ma non condivido certe posizioni, farò avere al sindaco le mie dimissioni scritte [illegible] consigliere comunale», ha confermato ieri l'ex-sindaco

Guido Ratti, che è funzionario della Federazione m[illegible]ssina alessandrina, aveva [illegible] il suo dissenso alla giunta che il pci aveva costituito con psdi, pri e dissidenti del [illegible] dopo la fine della maggioranza di sinistra guidata da Antonietta Barisone e del monocolore comunista diretto da Adriano Icardi. Così come sembra che non fosse del tutto gradito a Ratti il tipo [illegible] soluzione trovato per la crisi: giunta di sinistra (pci-psi-psdi) con sindaco il comunista Raffaello Salvatore e vice il socialista Giuseppe Vinca, prima pesantemente attaccato dal pci

«La mia esperienza di consigliere comunale si è oggi esaurita e solo venuti meno ulteriori stimoli e condizioni per proseguire la mia attività, ritengo di dover dedicare i miei incarichi di partito a livello di Federazione», afferma Guido Ratti nella lettera di dimissioni Ma per Antonietta Barisone (ed anche per l'ex assessore Franco Trucco che ha condiviso la protesta della collega, chiedendo di respingere le dimissioni e di invitare Ratti a spiegare in Consiglio [illegible] sua decisione) i motivi sono altri e quella di Guido Ratti sarebbe stata per i dirigenti acquesi una testa da [illegible] cadere.

«Ero fautore di una giunta di sinistra, è stato costituito e quindi il mio compito è venuto meno», dichiara Guido Ratti E, di fronte all'insistenza dei cronisti, aggiunge: «Per il momento è meglio non dire nulla, ci [illegible] [illegible] fante grano». [illegible] questo sembra avallare i dubbi [illegible] Antonietta Barisone. Ora che è stato firmato l'armistizio tra psi e psi, con la nuova giunta di sinistra, la guerra scoppia in casa comunista?

Franco Marchiaro

Finalmente al mare

Arenzano. Un gruppo di ragazzi alessandrini in [illegible] alla colonia marina (Foto Zeta)

ARENZANO — Sono in pieno svolgimento per centinaia di ragazzi e ragazze alessandrini le vacanze nel Centro estivo marino di Arenzano dell'Amministrazione provinciale. Ieri un gruppo di consiglieri provin[illegible] [illegible] l'assessore Rita Camera ha visitato i ragazzi che hanno [illegible] vita ad interessanti spettacoli (p. b.)

Minacciata da [illegible] frana

Una strada da salvare

Pericolosa la provinciale per Bassignana

MONTECASTELLO — «Una strada [illegible] salvare», così è stato definito il provinciale che collega Bassignana ad Alessandria, toccando Rivarone, Montecastello, Pietramarazzi e Valle San Bartolo[illegible] Discussata fin dai tempi dell'alluvione del 1977 la strada, che per le popolazioni del[illegible] [illegible] costituisce un insostituibile raccordo diretto con il capoluogo, ha visto peggiorare ancora le condizioni di via[illegible] dopo le piogge della primavera [illegible].

«E' un miracolo se finora non è successo neanche [illegible] incidente», afferma un anziano [illegible] del paese, osservando la frana [illegible] retone Foriera, alle porte [illegible] Montecastello, forse [illegible] dei punti più [illegible] per la circolazione Lo smottamento è progressivo: [illegible] carreggiata scende ogni anno di qualche centimetro, assieme alla collina, ed ormai forma [illegible] pericoloso cuneo che solo l'esperienza consente agli automobilisti [illegible] quale parti di affrontare con la necessaria prudenza Per chi non è «pratico» il rischio è conti[illegible]

Come spiegano in Municipio, «opere di drenaggio della parte collinare a monte della strada [illegible] già state effettu[illegible] [illegible] bisognerebbe realizzare un diaframma di [illegible] stegno, risalendo [illegible] carreggiata». E' un appello perché le autorità competenti, in particolare la Provincia, non rimlino ancora questo grande problema p. b.

Ovada — Sulle alture di Olbicella l'agricoltore Alessandro Parodi, 73 anni, accorso per [illegible] il fuoco che [illegible] era sviluppato nella cascina del vicino, si è ferito ed è stato trasportato all'ospedale con l'elicottero dei vigili del fuoco. Ha riportato una contusione cranica

L'elenco dei settanta candidati giudicati dalla terza commissione

Tutti «maturi» al liceo scientifico

Nessun respinto nell'Istituto tecnico commerciale e [illegible] quello per geometri - Successo anche per i quattro detenuti

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco degli studenti alessandrini che hanno superato l'esame di maturità.

Liceo scientifico, terza commissione», 70 candidati, tutti maturi, solo tre però hanno ottenuto la massima votazione Quinta B: Andrea Amelotti, Marco Berta, Paola Bianchi, Gianluigi Bocchio (60/60), Antonella Canevaro, Stefano Caparra, Marco Ferrarese, [illegible] Gualeni, Roberta Lamberti[illegible], Maria Paola Montanari, Patrizia Ricci, Lorenza Roncali, Patrizia Russo, Alberto Sacchi, Pasqualino Salerno, Enrico [illegible] Valsaudi, Marco Vercelli, Alessandra Zambruno, Elisabetta Zambruno, Loredana Zanotti

Quinta C: Fabio Bellinaso, Umberto Certana, Paolo Ciriello, Ferruccio [illegible], Francesco Doglioli, Alessandro Farolini, Fabrizio Fama (60/60), Giovanna Fanciullo, Brunella Grimaldi, Paola Laguzzi, Giovanni Lanzavecchia, Mauro Magagna, Simone Maffatti, Tommaso Manzotti, Fabrizio Mazzetti, Ivana Meduri, Franca Pavarini, [illegible]gio Ponta, Alessandra [illegible], Diego Simonelli.

Quinta F: Carla Arzani, Manlio Barolo, Roberta Cannone, Loredana Graziani, Raffaele Guerra, Claudio Lunati Marina Macaluso, Barbara Matteucci, Fulvio Mettica, Fabrizio Michela Zucco, Paola Mirone, Luca Mondini [illegible] Paolo Moro, Elena Mu[illegible]nitti, Marco Pasquale, Luisella Patria, Alberto Pelizza, Giovanni Penno (60/60), Luigi Pecile, Fabrizio Peracchio, Roberto Piacentini, Pier Luigi Piccinini, Alfredo Pizzuti De Baraka, Silvia Ponzano, Vincenzo Rosa, Maria Grazia Stefanelli, Stefano Turchetti, Ausilia Zeppa e Giorgio Zito.

Istituto Tecnico «Giovanni Migliara» maturità professionale a indirizzo commerciale. 14 candidati, tutti maturi, eccetto con la massima votazione Promossi: Paola Bergamaschi, Domenica Billone, Beatrice Boccaccio, Vita Celiata, Alessandra Farinazzo, Antonietta Fristina, Mariatella Ghidoni, Patrizia Macalino, Alessandra Maestri, Antonella Pezzato, Nadia Pizzo, [illegible]a Rivera, Donatella Vona, Maria Rosa Zanirato.

Istituto Tecnico per geometri «Nervi». Seconda commissione, 56 candidati, tutti maturi, quattro con la massima votazione. Quinta B: Walter Angelucci, Carla Bassolino, Giuliano Bennati, Nataliino Bianco, Fabio Capuzzolo, Nicoletta Donetti, Maurizio Grassano, Patrizia Mauri (60/60), Maurizio Nani, Franco Oddone, Lorraine Pavese, Mario Protopapa, Paolo Ripolo, Alessandra Rubatto, Elena Bartirana, Simonetta Terzano, Donatella Venato, Marco Zuffo

Quinta C: Giuseppe Barl[illegible] Roberto Bisan, Cosimo Buffelli, Piero Camera, Ber[illegible]milli, [illegible] Carrea, Franco Cherubini, Mauro Del Bianc, Luciano Ferretti, Arnaldo Frascarolo, Claudio Ghiotto, Claudio [illegible], Stefano Malaspina, [illegible] Meriano (60/60), Enrico Merlano, Fabio Negri, Maurizio Orsi, Roberto Rosini, Antonino Sapienze, Patrizio Siri e Gianluigi Passalino.

Quinta D: Mario Cresta, Piera Delmastro, Salvatore Fallelli, Luigi Gandino, Paola Giustetto, Claudio Maino, Giuliano Moretti, [illegible] Peace, Antonello Pestarino, [illegible]o Porrati, Lorenzo Rapetti, Giorgio Ratti, Giovanni Raviola, Sergio Re (60/60), Stefano Reale, Carlo Repetti, Paol[illegible] Riola (60/60), Paolo Romero, Alberto Rota, Marco Scapin, Marco Semino, Privatisti: Alessandra Trione (uno non maturo).

Sessione straccia reclusorio. Tutti maturi i quattro candidati: [illegible] Busetti, Michele Di Gennaro, Paolo Perboni e Giuseppe Pizzullo, quali ultimi due entrambi con 60/60. e. c.

(Continua)

Ovada — E' morto all'ospedale San Martino di Genova l'operaio Rino Santamaria, 60 anni, abitante a Boccagrimaldo. In [illegible] Schierano 182, che l'altro giorno lavorando alla ditta Sud, isolanti termici ed acustici, era precipitato da un ponte

L'azienda produceva macchine per cartone

Gfm, dichiarata fallita

[illegible] parte del [illegible] Gandossi-Fossati - Situazione difficile alla Garbieri

ALESSANDRIA — Il mondo industriale è sempre, purtroppo, nell'occhio del ciclone: il tribunale civile ha decis[illegible] il fallimento della «G.F.M.» di via De Negri, un'azienda [illegible] notevoli capacità produttive, leader [illegible] campo nazionale per la creazione di macchine per la lavorazione del cartone che a maggio aveva licenziato gli 83 dipendenti L'azienda apparteneva al Gruppo Gandossi - Fossati (con altri stabilimenti a Milano — 150 dipendenti — e a Belluno — 100 operai) travolto da un passivo di [illegible] miliardi.

A Milano e Belluno le maestranze erano senza stipendio [illegible] gennaio scorso mentre per la fabbrica alessandrina era stata decisa la chiusura nonostante ci fosse ancora possibilità di proseguire [illegible] produzione A chiedere il [illegible] fallimento della «G.F.M.» erano [illegible] [illegible] non essendoci altra possibilità di tutelare i lavoratori.

Nel 1983 l'azienda aveva prodotto per l'intero anno. [illegible] pure con cassa integrazio[illegible] a rotazione, ma con l'ini[illegible] [illegible] dell'84 la situazione era precipitata all'improvviso, gli azionisti [illegible] scomparsi e all'inizio di maggio erano partiti i licenziamenti Inutile la proposta sindacale per un secondo anno di cassa integrazione. L'azienda l'aveva respinta ammettendo di non poter pagare neppure le [illegible] quidazioni.

Giudice delegato del fallimento «G.F.M.» è stato nominato Giuseppe Emiliani; curatore il dottor Roberto Cairo. La verifica dello stato passivo si avrà in ottobre.

Situazione difficile, intanto, alla «Garbieri» di via Parinsetti che produce cinture e cinturini Vendute [illegible] circa 50 dipendenti, in massima parte donne, sono stati posti in cassa integrazione straordinaria fino al 28 febbraio 1985 e. r.

Fubine — Eccezionale giornata di chiusura della festa patronale, oggi alle 16, nella «Valle delle ghiande» la tradizionale merenda con l'esibizione ippica dell'«Equestrian Country House», ed alle 21 una serata danzante con l'elezione di Miss Fubine

Felizzano — Si conclude [illegible] prima «Sagra del crumiro» alle 21 in piazza Aldo Moro, ballo liscio con «Oli Alan Polk»; musica per tutti e premi a sorpresa

Roccagrimalda — La Biblioteca comunale ha organizzato, [illegible] patrocinio dell'Amministrazione comunale, una mostra fotografica sulla chiesa di Castelvero dedicata a [illegible] Limbiana.

Il premio di pittura e scultura [illegible] Centro Ancol

Trofeo Provera a Bellone

Opere esposte: [illegible] - Gli [illegible] artisti che hanno ottenuto riconoscimenti

Lo scultore Ludovico Bellone

BASSIGNANA — Centoventi artisti con 194 opere esposte: questo il lusinghiero lotto di partecipanti al quinto Premio di pittura e scultura organizzato [illegible] Centro Ancol, da tre anni intitolato al presidente della Provincia Franco Provera, tragicamente [illegible]

Alla premiazione, nei locali del Centro sociale, erano presenti [illegible], autorità e appassionati di arte.

Quest'anno il Trofeo del Presidente (più un consistente premio acquisto) è stato appannaggio del pittore casalese Gianpaolo [illegible], alla cui [illegible] [illegible] ha assegnato il primo premio nella sezione «colore». Alle sue spalle [illegible] novesi' Marina Podestà e Nello Borromeo.

Per la scultura ai primi posti tre alessandrini: [illegible] Bellone, che da [illegible]no e pietra sa trarre stupende figure ricche [illegible] morbidezza, Marcello Rizza (cui è andato il Trofeo «La Stampa») e [illegible] Parlato [illegible] Valmadonna, [illegible] sezione pittura [illegible] [illegible] e zero al è imposta la pittrice Gabriella Orlandi [illegible] Casaleggio Boiro, seguita dall'alessandrina Ornella Bonaldo e da Pietro Mandarino di Bosco Marengo. Infine nella sezione «estemporanea», successo del casalese Pasquale Barberis, seguito [illegible] voghorese Paolo Porri e dall'alessandrino [illegible] [illegible]

p. b.

La manifestazione dal 4 al 20 agosto a Silvano d'Orba

Il dolcetto in sagra

Ogni sera ai Bacchetti la degustazione fra balli e canti

SILVANO D'ORBA — *Metti una sera a tavola il buon dolcetto dei Bacchetti. Che sia [illegible] sera d'agosto, [illegible] il 4 ed il 20, quando [illegible] Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba, incantevole [illegible] golo della nostro provincia immerso tra i colli coperti di pregiati vigneti, si celebra [illegible] «Sagra [illegible] dolcetto», quest' [illegible] alla diciottesima edizione.*

Qui [illegible] sera, mentre in città si fa sentire l'afa e [illegible] maggior parte dei locali pubblici inalbera il «chiuso per ferie», [illegible] potranno veramente trascorrere alcune ore [illegible] fresco, in allegra compagnia. Si potrà ballare al ritmo [illegible] vecchi orchestre del «liscio», [illegible] cenare [illegible] piatti genuini e gustosi, in particolare si potrà, oseremo dire si dovrà, gustare il dolcetto dei Bacchetti, che è eccezionale.

Com'è eccezionale che tutte le famiglie di questa vallata, ricca di pregiati vigneti appunto di dolcetto, si mobilitino [illegible] due settimane per offrire una serie [illegible] festeggiamenti in onore del loro ottimo vino. [illegible] dolcetto dell'Ovadese, [illegible] Ricore di amarilli, è di quelli [illegible] c'è [illegible] sono, l'area appunto attorno [illegible] Bacchetti, dove il vino è migliore che altrove, per la natura del terreno, l'esposizione ai raggi del sole ed altri fattori [illegible]

E' appunto questo vino che l'Associazione vinicola produttori dolcetto invi[illegible] ad [illegible] a gustare sul posto, organizzando quella grande festa che [illegible] la «Sagra [illegible] dolcetto» si inizierà sabato 4 agosto per proseguire sino al 20 del mese. Tutte le [illegible] balli, [illegible] gustosi ottimi piatti: funziona infatti, a prezzi veramente popolari (dalle [illegible] alle 6 mila lire) una cucina all'aperto che prepara ravioli, braciole e sala [illegible] alla brace, polli [illegible] spiedo, frittelle.

Tutto [illegible] produzione locale, tutto preparato dalla gente del posto che, con questo impegno, intende sempre più e sempre meglio far conoscere il vino buono, quello genuino, [illegible] appunto lo stupendo dolcetto dei Bacchetti. f. m.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI [illegible]

In settembre con campioni a livello internazionale

A Novi un meeting di atletica

A fine [illegible] il premio Novilandia-sport assegnato a Antonio Cabrini

NOVI LIGURE — Pino Villa ha presentato il programma di una serie di manifestazioni sportive. Si inizierà il 27 agosto [illegible] la [illegible] ad Antonio Cabrini del premio Novilandia Sport. Cabrini [illegible] ricevuto assieme [illegible] autorità e giornalisti al Centro d'arte Pieve dove gli sarà consegnato l'ambito [illegible] scimento.

Il 27 settembre, invece, quinta edizione del meeting internazionale di atletica leggera intitolato ai fratelli «Paolo e Lorenzo Perrigotti». Dice Villa: «Sarà una manifestazione indimenticabile che avrà il clou nelle prove di salto in alto femminile e di salto [illegible] l'asta maschile».

L'organizzatore ha annunciato di avere già contattati, e [illegible] sicuramente saranno presenti, la neoprimatista mondiale [illegible] salto in alto, la Ordonova, la [illegible] Tamara Bychova, oltre alla [illegible] Sara Simeoni. Trattative anche [illegible] la tedesca Meyfarth. Per il salto con l'asta dovrebbero essere in pedana il primatista mondiale Bubka, il francese Vigneron ed il nostro Barella.

[illegible] premio speciale [illegible] due milioni sarà messo in palio e verrà assegnato a chi, durante il [illegible] [illegible] riuscirà eventualmente a battere il primato del mondo dell'alto femminile o dell'asta. Pino Villa, in [illegible] il presidente [illegible] Novese, [illegible] poi concordato partite amichevoli che la squadra biancoceleste disputerà con la Cremonese, Inter e Roma.

m. f.

Alessandria — La sezione alessandrina del Centro Sportivo [illegible] organizza a fine agosto (inizio lunedì 27) al campo «Don Giorgini» il primo «Trofeo Amatori» riservato [illegible] società di calcio che partecipano ai campionati amatoriali.

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

[illegible]

[illegible]: [illegible] Camilla (comica)
CRISTALLO: Posseduto [illegible] piange (sexy)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Brainstorm [illegible] ciano elettronico (commedia)

[illegible]

MODERNO: La cicala (commedia)

NOVI LIGURE

[illegible]. Estasi gira (sexy)
ITALIA: Un [illegible] da fiori (drammatico)

OVADA

LUX: Sexy orgasmo College
MODERNO: Il ritorno dello Jedi

TORTONA

VERDI: Hard sensations (sexy)

VOGHERA

[illegible] La chiave di [illegible]

La Stampa

Ufficio di corrispondenza Alessandria via Cavour 5, [illegible], 443.547, [illegible] 0142 - 54.782, [illegible], Valenza 55.419, Acqui [illegible]144 - 26.29, 0144 - 54.397; Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.392, Voghera 0383 - 43.167.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre, notturna S. Stefano, via Milano.
Acqui: Albertini, [illegible] Italia
Canelli: Cavanna, via Duomo.
Nizza: Garelli, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Destefanis, via Emilia
Valenza: Comunale, via Manzoni
Voghera: Comunale 7, via Repubblica

[illegible] MEDICA

[illegible] telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale 78.361; [illegible] 741.387, Ovada: 81.777; Tortona 813.981; Valenza: 952.601; Voghera [illegible].520 (ambulanza: 213.636)

[illegible] [illegible] il soccorso di[illegible] [illegible] Ospedale [illegible] (308 + [illegible] interno)

[illegible]

Museo di [illegible] [illegible] 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.832.

[illegible]TTEDÌ

Dalle 8 alle 13 e dalle 14[illegible] 16

[illegible]

[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: apertura dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 16.

[illegible]

Notturni [illegible] 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 168; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chiorino, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Il grande Gatsby di E. Nugent, con A. [illegible] — *Amori e sfortune del giovane Gatsby nel primo [illegible] del secolo* (1949)
23,30 La ginnastica privata di un [illegible] di I. Trent, con E. Borgnine — *Semplice corredino dedalo di farsi giustizia* (1974)

PRIMANTENNA

19,30 Telefilm della serie [illegible] ghiana
20 — Telefilm [illegible] [illegible] Doctor Caribbean
20,30 Film [illegible] poliziesco
22 — Film Il giustiziere spagnolo
23,30 Telefilm della serie Avventure
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

G.R.P.

20,30 Il grande Gatsby di E. Nugent, con A. Ladd — *Amori e sfortune del giovane Gatsby nel primo decennio del secolo* (1949)
23,20 7 killer a caccia del gral. «E» di J. Cob, con P. Van Eyck — *Ricerca disperata dell'inventore d'un acciaio speciale* (1966)
1 — Lo sbirro ha dormito nudo con il suo assassino di H. Leipnitz, con V. Vanoni — *Diabolici piani per eliminare moglie scomoda* (1973)

RETE 4

21,30 Gli amici di Eddie Coyle di P. Yates, con R. Mitchum — *Gangster di mezza tacca messo allo stretto dalla polizia* (1973)
0,20 I giorni del padrino spareggiato (1° puntata - replica)

VIDEOGRUPPO

20,30 L'avventura Mosso di D. Sutter con O. Madison

[illegible] del Basket Alessandria

ALESSANDRIA — [illegible] chiuse le liste di trasferimento [illegible] le società [illegible] basket di A1 e [illegible] l'Alessandria Basket Club, ex Pliopur, che partecipa [illegible] campionato [illegible] [illegible] femminile [illegible] [illegible] [illegible] nuovo «[illegible] di giocatori a disposizione [illegible] mister Roberto Rechini.

I nuovi acquisti sono Elena [illegible] Cristina For[illegible] e [illegible] Gianuzzi; riconfermate: Borbello (ricattata dalla società di appartenenza), Rosolen (in prestito per un anno dal San Marco Pavia), Zecchin, Magnoni; temerale (ma non hanno ancora raggiunto un accordo con la società): Di Benedetto, Melon, Ferraro, Filippetto.

Un [illegible] Federico Fermi per ciclisti

NOVI [illegible] — Un trofeo, [illegible] palio [illegible] ricorderà agli sportivi Federico Fermi, il presidente della [illegible] «Pietro Fossati» recentemente [illegible]

Il premio, consistente [illegible] [illegible] d'oro realizzati [illegible] fratelli Ghio, orafi con laboratorio a Bosio e Valenza, sarà assegnato a quel dirigente del [illegible] che, a livello provinciale, [illegible] maggiormente distinto nell'attività a favore [illegible] giovani [illegible]

La premiazione, patrocinata da «La Stampa», avverrà alla fine della stagione ciclistica, ad opera di una apposita giuria.

(n. f.)

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] preliminare piano regolatore generale del Comune

IL [illegible]

rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 7-6-1984, esecutiva ai sensi di legge, il comune di Carezzano ha adottato il progetto preliminare del piano regolatore generale, redatto in conformità della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche
Pertanto, ai sensi dell'art. 15, 5° comma della predetta legge, informa che tutti depositato, presso la segreteria comunale, il progetto preliminare del piano regolatore generale del comune di Carezzano
Gli atti relativi rimarranno depositati per 30 giorni consecutivi compresi i festivi, dal 1-8-1984 al 30-8-1984 con il seguente orario: feriali dalle ore 10 alle ore 12, festivi dalle ore 10 alle [illegible] 11, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione
Durante i trenta giorni successivi al deposito è precisamente dal 31-8-1984 al 29-9-1984 le organizzazioni sociali ed economiche, enti pubblici ed istituzioni interessate, nonché i privati, possono presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse
Le proposte ed osservazioni, indirizzate al sindaco, dovranno essere presentate in sei copie, di cui l'originale in carta bollata e le restanti cinque copie in carta semplice
Carezzano, 20 luglio 1984

IL SINDACO
Malaglia Claudio

A 5.000.000

contanti, [illegible] in montagna, [illegible] terreno; sci, funghi, pesca a 5 minuti.

015 [illegible]

Oropa a 3 km

mansarda panoramica, perfetta, [illegible]a, camino, bagno 15.000.000 [illegible] + dilazioni.

[illegible] - 36.23.68

Ceva: vendita diretta della «piemontese»

Bovini all'asta chi offre di più?

CEVA — Chi offre di più, si porta via tori, giovenche e vacche iscritti al libro genealogico della piemontese. Va all'asta il bestiame di allevatori della Langa, del Monregalese e [illegible], deciso ad eliminare, almeno per un giorno, la figura del [illegible].

La vendita diretta, con un banditore in mezzo al Foro boario di Ceva, è terrà mercoledì 29 agosto, [illegible] alle 11, dopo che martedì 28, dalle ore 16, i capi saranno stati esposti in piazza del mercato. L'organizzazione dell'asta, unica nel suo genere in provincia di Cuneo, è curata dal Catar (Centri di assistenza tecnica, agricola e contabile) della Coldiretti di Ceva e Murazzano, in collaborazione con Camera di Commercio, Amministrazione provinciale, Comunità montane, Comune e Pro Loco di Ceva.

«*Un grande contributo è assicurato anche dall'Associazione provinciale allevatori e dalla cooperativa Compral. L'asta bovina è giunta all'ottava edizione in sette anni ed è un'esperienza che portiamo avanti malgrado notevoli difficoltà*», spiegano i tecnici Catar Mauro Ferraris e Massimo Torello.

Il mercato del bestiame ristagna, le quotazioni sono rimaste ferme alle cifre dello scorso anno, sia per le massicce importazioni, sia perché il pubblico dei consumatori si è in parte orientato su carni alternative.

«*L'asta, anche grazie alla sua spettacolarità, è occasione di rilancio delle con- e dà la possibilità agli allevatori di arricchire le stalle capi di primo ordine* — dice Piero Quaglia, sindaco, presidente della sezione provinciale dell'Associazione per la "piemontese" — *Presto a Saluzzo sorgerà una sala-asta permanente*».

«*La "piemontese" fornisce ottima carne, non per niente, proprio nei giorni scorsi, abbiamo ospitato una delegazione di allevatori degli Stati Uniti che vogliono acquistare i nostri buoi. Abbiamo anche costituito il consorzio CoAI VI, per la tutela della razza e degli incroci*».

L'asta di Ceva sarà diretta da esperti banditori della Camera di Cremona. «*Il prezzo base di ogni capo è fissato da una commissione formata da veterinari e allevatori. Le offerte al rialzo sono libere, e di solito consentono di spuntare prezzi interessanti, senza però portare a quotazioni eccessive*», spiega Marcello Cavallo, della Coldiretti.

La mediazione del commerciante è ormai un fatto acquisito nel mondo agricolo e da [illegible] nasce una delle maggiori [illegible] per la vendita diretta. I contadini sono abituati a assaporare il prezzo.

I capi all'asta saranno una cinquantina, tutti provvisti di certificato che li dichiara indenni da tubercolosi e brucellosi. Martedì [illegible] nella [illegible] che precederà la vendita — si terrà a Ceva una [illegible] folcloristica, a cura della Pro Loco.

Giuseppe Grosso

La Val Vigezzo (Alto Novarese) ha imboccato la strada giusta

Nella valle degli spazzacamini il turismo è diventato grande

Manifestazioni folcloristiche all'insegna del motto «Immagini di cultura alpina»

SANTA MARIA MAGGIORE — Il turismo della Valle Vigezzo (nel Novarese) ha imboccato la strada della riscoperta culturale del territorio. Le manifestazioni che si stanno svolgendo in quest'estate sono all'insegna del motto «Immagini di cultura alpina». Dice Claudio Cosini, presidente dell'azienda di soggiorno: *«Il programma era già stato sperimentato l'anno scorso, quando le presenze sui alberghi e campeggi, in male con calate, hanno tenuto [illegible] solo dalli 100 mila presenze si era stato decisamente apprezzato dai numerosi ospiti»*.

Quest'anno la formula è stata ampliata, anche con la consueta puntata di un esperto-turismo, il varesino Paolo Lavarda, che elabora e segue programmi e realizzazioni. A beneficio degli ospiti [illegible] in corso proiezioni di diapositive, preludio alle visite guidate che permettono poi di apprezzare i vari particolari evidenziati dalle immagini fotografiche.

I due poli attorno della valle e il gruppo folcloristico hanno un giusto peso nell'operazione. In particolare il gruppo dei costumi, oggetto di una monografia dello scrittore locale Ilenio Mazzi, costituisce un po' una pagina aperta di storia. In essi rivivono antichi mestieri montanari, il contrabbandiere, il pastore, l'emigrante, lo spazzacamino e gli stessi inventori dell'acqua di colonia, i Farina e i Femminis, entrati alla storia.

Il gruppo sfilerà nelle attività parallele, non c'è quindi il generale Peiron, che fu maresciallo di Francia, né il Sabaudo di Maleseo, soldato napoleonico fatto prigioniero dagli inglesi dopo Waterloo. Il giovane, preso da nostalgie per le montagne di casa, fuggì attraversando a nuoto la Manica. Secondo la tradizione, fu il primo a compiere la traversata, anche se il Guinness dei primati non lo cita.

La celebre «Vigezzina», la ferrovia che collega Domodossola a Locarno, gioca il suo ruolo nell'estate turistica. Con due gite diverse si può sbarcare alla stazioncina di Verigo e da qui puntare su Mazone e Verigo, antichi insediamenti di particolare interesse per l'architettura spontanea. Oppure si raggiunge direttamente Locarno, la deliziosa cittadina svizzera di cultura italiana dove è d'obbligo la visita agli affreschi romanici della Collegiata di Muralto.

Non mancano in valle le incisioni rupestri, specialmente, pre-cristiane, poco conosciute dagli stessi abitanti, come è mancata nei giorni scorsi una mini-rassegna del libro locale unita al [illegible] convegno di Edgardo Ferrari sulla letteratura ossolana dagli inizi ai giorni nostri.

La gastronomia occupa anch'essa un posto con gli «arnicchei» di Sazeglio, località che conserva tanto vetusti affreschi religiosi quanto la ricetta di queste leggere e tradizionali focaccine pasque.

Paolo Bologna

Due sotto l'arco

Chiavenna. Due ragazze a passeggio sotto il celebre arco nella città ormai deserta per le grandi vacanze (Foto di Sergio Solavaggione)

Farfalle al museo di Bra

Bra. Ecco una splendida collezione di farfalle africane che furono raccolte nel 1920 da Felice Tabacco: è esposta nelle sale del museo di storia naturale «Craveri» (Foto La Stampa)

Il campionato italiano a squadre è stato vinto dai casalesi

Conquistano il cielo a Siena

Completano il successo il quarto posto degli alessandrini e il quinto dei vercellesi

[illegible] NOSTRO [illegible]

CASALE — Un grande riconoscimento [illegible] lo sport piemontese è [illegible] cielo di Siena sul finire di luglio. La formazione paracadutistica dell'aeroclub «Palli» di Casale si è aggiudicata, dopo tre giorni intensi di gare, il campionato italiano a squadre di «lavoro relativo», una specialità che [illegible] è massimo affidamento per comporre figure «in caduta» tra le nuvole.

Il prestigioso titolo nazionale premia [illegible] piloti della squadra composta dal [illegible] Roberto Mirani, [illegible] Calise, [illegible] Quattrocchi ed Angelo Perlini di Como, nonché dal casalese Francesco Morano (abita in frazione Santa Maria del Tempio), che ha svolto il ruolo di riserva.

Tutti sono iscritti all'Accademia Paracadutistica Italiana, che dal 1952 ha fissato la sua sede all'aeroporto casalese «Francesco Cappa».

Sabato, domenica e lunedì la formazione dell'aeroclub «Palli» ha compiuto dieci lanci componendo il maggior numero di «trasformazioni» in volo nei 35 secondi a disposizione, precedendo così in classifica anche i paracadutisti dell'Aeroclub di Venegano superfavoriti dal pronostico.

[illegible] terzo posto la squadra di Pescara, mentre, distanziata di sole una lunghezza segue, al quarto, un'altra formazione alessandrina, [illegible] composta [illegible] rappresentanti dell'Accademia. Sono i bresciani Trezzi, Radice, Dolce, Meregalli e Colzani.

Il «trio» piemontese nei primi cinque posti è poi completato dalla compagine della sezione paracadutistica dell'aeroclub «Marilia Rigazio» di Vercelli, capitanata dal novarese Ezio Erbetta e di cui fanno parte Massimo Canetta (Novara), Luciano Rambelli (Milano) e Natale Armonio (Torino).

I campionati proseguono in questi giorni con altre due specialità: «precisione» nell'atterraggio a squadre e «stile» [illegible] volo libero individuale e a squadre.

Afferma Roberto Quattrocchi, uno dei neocampioni: «E' una gradibilissima sorpresa anche per noi che non pensavamo di poter ottenere il primato, considerato il valore della squadra di Venegano. Sono stati avversari agguerriti e temibili fino all'ultimo».

[illegible] Siena però i casalesi sono stati costantemente in testa alla graduatoria e, con continuità, hanno saputo amministrare il vantaggio acquisito sino dalla prima sequenza. In poco più di mezzo minuto e per ben tre volte hanno anche composto nove differenti figure: una prestazione di rilievo non solo in campo nazionale.

Aggiunge Quattrocchi: «Oltre all'allenamento che si basa sulla capacità di cadere tutti ad una velocità costante, ed a parità di condizioni, conta molto l'amalgama di una squadra, ma soprattutto l'abilità di trascorrere il maggior tempo possibile in aria».

La formazione dell'Accademia era già stata per cinque volte campione nazionale, quarta ai mondiali del '75, terza nella Coppa del Mondo del '76, meglio nell'82 si è piazzata seconda nella Coppa Europa di combinata.

Classifica: Casale p. 73; Venegano 71, Pescara 42, Alessandria 41, Vercelli 25.

Gianni Defranciscl

La squadra del parà casalesi

Coppa Italia di serie C: ecco i gironi

Asti con le liguri; Omegna con le lombarde; Alessandria, Derthona, Novara e Pro Vercelli insieme

E' finalmente calcio in Piemonte. Dopo «solo» due mesi di trattative per il trasferimento di questo o quel giocatore e i [illegible] parole spese nelle passate settimane, è il momento dei [illegible] stagione di C1 e C2.

Così, mentre i raduni si susseguono e le squadre nei loro ritiri stanno affinando la preparazione in vista di un'annata che si presenta lunga e combattuta, ecco l'alto interesse della [illegible] stagione: a Firenze la Lega nazionale di Serie C ha compiuto il primo passo ufficializzando i gironi eliminatori della Coppa Italia.

A prender parte a questa competizione, che l'anno scorso fu vinta dal Pantalla (i lombardi avevano superato nella doppia finale l'Anconai), sono le sei squadre piemontesi che partecipano ai campionati di C1 e C2: Asti Torretta Santa Caterina, Alessandria, Derthona, Novara, Omegna e Pro Vercelli.

I vignaioli, marinoni ed unica compagine di C1, sono stati inseriti nel raggruppamento ligure con Imperia, Sanremese e Savona, mentre Alessandria, Derthona, Novara e Pro Vercelli formano il secondo girone. Emigra in Lombardia l'Omegna che, come vuole la consuetudine, se la vedrà coi gli immancabili rivali degli ultimi anni: Legnano, Pro Patria e Rhodense.

Infine la Voghierese, compagine di combine, è stata inserita nel quarto gruppo con Pantalla, Pavia e Pergocrema.

E' una competizione che alterna momenti di grande interesse ad altri meno sentiti (specie durante la fase calda del campionato) la Coppa Italia riservata alle squadre di Serie [illegible]. Ma, se nel passato le compagini piemontesi si affacciavano con diversi intendimenti (nella prima edizione si impose l'Alessandria, e sei anni la Biellese sconfitta solo nella finalissima Siracusa che nell'occasione poté contare del campo amico), stavolta la Coppa acquista un valore particolaristico.

La Coppa Italia avrà inizio mercoledì 29 agosto e si concluderà domenica 9 settembre. La formula è quella solita con partite di andata e ritorno con la promozione di un'unica formazione. Dal secondo turno le qualificate si scontreranno con partite andata-ritorno ad eliminazione diretta.

Roberto Eynard

L'ESTATE NEL TUO PIATTO

Dal 23 luglio al 4 agosto 1984

Fontina «AOSTA» l'hg.	1.090	Toscanello «VALSESSERA» l'hg.	830	Verdure «PONTI» gr. [illegible] sgocc.	790
Provolone Dolce l'hg.	698	Gamberetti sgusciati «FINDUS» [illegible]	2.240	Olive snocciolate «PONTI» gr. 130 sgocc.	1.060
Caciotta Nostrana «GALBANI» l'hg.	645	Il Risotto alla Pescatora «FINDUS» gr. 500	3.790	Succhi «GO» 3 x ml. 200 (pesca · [illegible] · mela · albicocca)	760
Yogurth Velouté naturale intero «DANONE» gr. 500	1.240	Filetti Platessa impanati «FINDUS» gr. [illegible]	2.790	DROPY 3 x ml. 200 (arancia · pompelmo · thélimone)	740
Yogurth Velouté alla frutta «DANONE» 4 x gr. 125	1.890	4 Maxi Banny «FINDUS» gr. 250	1.520	Acque Minerale Naturale «SANTA RITA» cl. [illegible]	340
Prosciutto Crudo [illegible] l'hg.	2.190	Caffè «BOURBON» gr. 200	2.290	[illegible] conf. 6 bottiglie x cl. [illegible]	2.790
Salame Vismarino/ Brianzolino «VISMARA» l'hg.	1.260	Olio Oliva «SASSO» lt. 1	4.240	COCA [illegible] · FANTA · [illegible] lattina cl. 33	440
Prosciuttino Cotto all'antica [illegible] polifosfati l'hg.	924	POMODORI PELATI gr. 800	630	[illegible] «DONELLI» cl. 72 [illegible] 3 Lambr. [illegible] Trebbiano)	5.850

·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·

EXTRAMARKET affiliato STANDA

Giunta regionale in seduta straordinaria

Siccità, pronto l'allarme rosso

I pastori lasciano gli alpeggi senza erba - Gravissimi danni

PONT-ST-MARTIN — L'ebbrezza e l'impegno di forestali e vigili del fuoco volontari di Pont-St-Martin hanno fermato l'incendio che stava distruggendo il bosco di La Rivella (quasi un rifugio in Comune di Lillianes) lunedì sera, alcune ore dopo il tramonto. L'alpeggio che si trova a circa trecento metri dal crinale attaccato dalle fiamme si è salvato.

Ieri la guardia forestale di Pont-St-Martin è tornata a controllare la zona per accertarsi che l'incendio fosse realmente «morto» e per fare il primo computo dei danni. Si parla di parecchie decine di milioni, ai quali bisogna aggiungere le non indifferenti spese dell'intervento.

In tutta la Bassa Valle è circolato ieri lo stato di allarme. Anche sulla collina di Verrès e lungo le pendici che scendono a Challant-Saint-Victor si è passati alla fase della vendita, quella più triste sul piano economico per i proprietari dei terreni.

Il bilancio più negativo è dovuto alle ferite che il fuoco ha aperto nei boschi di larici e pini, mentre nelle zone del «ceduo» le fiamme sono ritenute più basse. *«Adesso è tutto spento»*, hanno detto ieri in Regione i funzionari del servizio forestale. I danni di questo luglio che ha raggiunto livelli di siccità da record sono gravissimi. Il confronto con il 1983 passa come «impossibile» perché lo scorso anno le precipitazioni erano state più abbondanti.

Senza intenzione di creare allarmismi ma leggendo la realtà il dottor Alberto Cerise, dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dice: *«Siamo di fronte di una calamità naturale finita sui tavoli per la Valle d'Aosta per accorgersi che è tutta rossa d'erba bruciata. Negli alpeggi si sta sfiorando il dramma»*.

Anche i pascoli più alti sono secchi e diversi «mayens» sono stati abbandonati dalle mandrie. L'agricoltura e l'allevamento stanno chiedendo soccorso. In questa più dell'acqua manca il foraggio per il bestiame.

Oggi pomeriggio a Aosta si riunisce in seduta straordinaria la giunta regionale: c'è allo studio una delibera d'intervento che dovrà essere discussa nei dettagli. È probabile che si decida il ricorso agli elicotteri per un rapido spegnimento dei pascoli più alti e per salvare la produzione del latte e della fontina. La giunta esaminerà anche il problema degli incendi.

La prolungata siccità mantiene «altissimo» il pericolo. Per l'ennesima volta la Regione fa appello al senso di responsabilità della gente. Spicca Cerise: *«L'autocombustione esiste soltanto nella fantasia di qualcuno, per quanto riguarda la Valle d'Aosta le cause principali degli incendi sono l'incuria e la trascuratezza dell'uomo: fumatori da piede fuochi accesi, fuochi per pulire i prati senza controllo»*.

L'assessorato ha fatto sapere il piano antincendi [illegible] di guardie e operai forestali pattugliano da qualche giorno i boschi della Valle. In quest'opera di sorveglianza rientrano anche talune «educatrici» per quei visitatori che non sanno rispettare la natura. Chi viene sorpreso a «scherzare con il fuoco» paga multe pesanti, non inferiori alle 200 mila lire.

Il piano prevede anche il concorso degli elicotteri della Scuola militare alpina di Aosta. I velivoli stanno aspettando le benne per il trasporto dell'acqua, secondo le disposizioni emanate dall'Aeronautica Militare. La Regione ha fatto sapere che le benne acquistate negli Stati Uniti sono già a Milano e che al più presto giungeranno al loro alloggiamento

d. cr.

Auto piomba contro un muro

AOSTA — Orazio Bluyeau, 23 anni, residente a Pontey in frazione Clapeyac, operaio, è ricoverato all'ospedale.

Il giovane la notte tra domenica e lunedì, mentre si stava dirigendo da Saint-Vincent verso il centro di Châtillon sulla sua A112 ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro un muro.

Nell'impatto ha riportato una frattura mandibolare, [illegible] cranico e numerose escoriazioni. I medici dell'ospedale di Aosta, dove il Bodyzan è stato trasportato, si sono riservati la prognosi.

Fermata la figlia d'un ras etiope dopo le indagini della polizia

Si giocava al casinò i soldi raccolti per le «Missioni»

Avrebbe puntato alla roulette mezzo miliardo in tre anni - Denunciato un sacerdote del Collegio della Consolata

SAINT-VINCENT — Entrava nella sala da gioco all'inizio della serata, sempre sola, sempre elegante. Dal mese di febbraio è stata vista giocare quasi ogni sera alla roulette, soltanto ai tavoli di quello tradizionale però, nel settore delle «americane», con il doppio zero, non undici. La «principessa», come chiamavano Leu Leu Desta al casinò, ora è in carcere accusata di ricettazione.

Sui numeri della roulette giocava in fretta dai 20 ai 30 milioni per sera: erano soldi che dovevano essere inviati a tre Missioni religiose dell'Africa (in Etiopia, Kenya e Tanzania), di cui si occupa il Collegio internazionale della Consolata, che ha sede in corso Ferrucci 14 a Torino.

La Desta attendeva il denaro, in assegni del Nuovo Banco Ambrosiano, da uno degli economi del Collegio, il sacerdote Ivo Pagliari, [illegible] anni, che è stato denunciato per appropriazione indebita aggravata e continuata. Le indagini svolte dalla squadra mobile di Aosta, che mantiene uno stretto riserbo, continuano a Torino perché i bilanci dell'ente morale erano stati falsati per coprire la fuga di denaro.

Il sacerdote, durante l'interrogatorio negli uffici della questura di Aosta, ha confessato: *«E' vero. Ho dato io gli assegni a Leu Leu, ma per beneficenza. E' una donna che ha bisogno»*. La versione della Desta pare sia molto diversa. Avrebbe confessato di essere [illegible] qualche anno fa con l'economo: *«Gli chiedevo soldi per concludere alcuni affari e lui ci credeva»*.

La «principessa», nata in Etiopia (dovrebbe avere una cinquantina d'anni) a Marcallè, è figlia di Ras Desta, catturato e fatto fucilare dal maresciallo Graziani alla fine del conflitto [illegible]-etiopico, e vive a Torino, in un alloggio arredato con eleganza al numero 38 di via Cavour. Nelle sue vene scorre «sangue blu». Suo padre era genero del «re dei re», il Negus Negheiti Hailé Selassié, e figlio di un Ilmaurari, cioè di un capo regione, che era un grande dignitario dell'Impero. Fu anche ambasciatore di Hailé Selassié a Mosca.

Il Ilmaurari ebbe due figli: Ras Amaha, comandante del fronte dell'Ogaden, in Somalia, durante la guerra italo-etiopica, e Ras Desta, comandante del fronte Sud. Alla fine del conflitto Desta non volle darsi per vinto e si mise a capo della resistenza abissina. Nel 1937 fu catturato dalle truppe italiane e fucilato.

Leu Leu ha la fierezza del padre: in carcere ha risposto senza titubanze alle domande del magistrato. Anche al tavolo verde la sua personalità era totale. [illegible] piccola statura, capelli scuri fin sulle spalle, mobile, lanciava in un volto color ebano, dai tratti marcati e delicati al tempo, Leu Leu giocava con decisione e rispettava le regole del casinò, lasciando buone mance ai croupiers.

Non entrava [illegible] nel salone dei giochi con gli assegni, ora era mai stata una cliente dell'ufficio cidi, né cambiava titoli alla cassa. Si presentava sorridente con i contanti, parecchi milioni, poi si accomodava a un tavolo [illegible] roulette con le fiches.

Dal 1981, da quando si presume sia cominciata [illegible] sua amicizia con il sacerdote del Collegio, a oggi, pare abbia lasciato sui tavoli verdi di St-Vincent quasi mezzo miliardo, denaro che avrebbe dovuto essere speso in Africa per la sopravvivenza delle tre Missioni di cui si occupa l'ente morale di Torino.

Una vicenda che ha lasciato perplessi, in un primo momento, anche gli uomini della squadra mobile che da parecchi mesi seguivano le mosse della donna al casinò de la Vallée. Le visite della «principessa» alla casa da gioco si erano intensificate dal febbraio scorso. Poco dopo le 21 la donna entrava al casinò dopo aver cambiato gli assegni dal prestanome che [illegible] la loro attività all'esterno della casa da gioco dopo il controllo della Guardia di Finanza.

Tutti soldi gettati alla [illegible] Inspettato gli agenti [illegible] hanno compiuto una serie di accertamenti su Leu Leu Desta: un'indagine molto riservata.

Gli agenti localizzarono l'abitazione della Desta, una persona di presidio [illegible] perquisizione fatta dopo il fermo della donna seguirono la pista dei prestanomi al casinò di St-Vincent. Qui la sorpresa: gli assegni erano firmati da Ivo Pagliari sul libretto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere. Un ente che dipende dalla «Propaganda Fide», organismo della Chiesa.

La «principessa» riceveva assegni (quanti? E' stato il primo interrogativo e anche la prima ipotesi formulata dagli agenti. Le indagini, nei giorni scorsi, hanno invece messo in luce che la figlia di Ras Desta si faceva dare il denaro da uno degli economi del Collegio, un sacerdote da lei conosciuto in circostanze che sono [illegible] chiarire.

Gli inquirenti non escludono che la vicenda possa avere clamorosi sviluppi. Una delle missioni africane di cui si occupa l'ente morale di Torino, la cui costituzione era stata approvata da Vittorio Emanuele III e da Hailé Selassié, è [illegible] in Etiopia. La donna aveva forse avuto un tornaconto per mantenere i rapporti tra Torino e [illegible] Stimati da Ivo Pagliari sul libretto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere, ma cosa che dipende dalla «Propaganda Fide», organismo della Chiesa.

La «principessa» riceveva assegni (quanti? E' stato il primo interrogativo e anche la prima ipotesi formulata dagli agenti. Le indagini, nei giorni scorsi, hanno invece messo in luce che la figlia di Ras Desta si faceva dare il denaro da uno degli economi del Collegio, un sacerdote da lei conosciuto in circostanze che sono [illegible] chiarire.

Gli inquirenti non escludono che la vicenda possa avere clamorosi sviluppi. Una delle missioni africane di cui si occupa l'ente morale di Torino, la cui costituzione era stata approvata da Vittorio Emanuele III e da Hailé Selassié, è [illegible] in Etiopia. La donna aveva forse avuto un tornaconto per mantenere i rapporti tra Torino e [illegible] Stimati da Ivo Pagliari sul libretto del Collegio internazionale della Consolata per le Missioni estere, ma cosa che dipende dalla «Propaganda Fide», organismo della Chiesa.

Le prime dichiarazioni della Desta e del sacerdote paiono però tradire soltanto un'amicizia tra i due senza altre implicazioni. Un'amicizia cui Alaha 500 milioni in quattro anni e forse tutti destinati alla roulette.

Enrico Martinet

Esposizione a Valtournenche

VALTOURNENCHE — Nella sala del cinema [illegible] cittale di Valtournenche il paesaggista torinese Giovanni Pinasco esporrà fino al 7 agosto una selezione delle sue tele.

I quadri rappresentano, coi colori luminosi e cromatici riccli d'effetto, interni [illegible] impianti allo stato integrale con la tecnica dei pittori impressionisti dell'800: paesaggi e luoghi caratteristici della Val d'Aosta.

Giovanni Pinasco viene sovente in Valle.

La maggioranza ai ferri corti al Comune [illegible] Aosta

Sulla pista ciclabile si sfiora una rottura

AOSTA — *«Abbiamo puntualizzato gli aspetti dell'attuazione del programma e la trattazione degli argomenti dei prossimi consigli. Tutto è stato chiarito dopo uno scambio d'idee piuttosto animato»*.

Così il sindaco di Aosta Bich ha illustrato al [illegible] comunale quanto era accaduto nella riunione di maggioranza richiesta dal consigliere [illegible] de Artaz, che ha fatto sospendere i lavori dell'assemblea per oltre mezz'ora.

L'incontro doveva appianare i dissidi tra le forze di maggioranza, nati dal progetto della pista ciclabile presentato dall'assessore al personale e all'ambiente Roppo. L'argomento non era iscritto all'ordine del giorno, ma il consiglio ne ha parlato ugualmente a lungo. In ultimo ha approvato il conto consuntivo con l'avanzo di un miliardo: hanno votato contro i comunisti, astenuti Nuova sinistra e msi.

Per la pista ciclabile vi è stata un'escalation di aspre parole, di inizi, fino a che si è giunti allo scontro nella maggioranza, che ha consigliato un incontro tra le forze politiche di governo.

L'assessore Roppo per primo ha parlato di pista ciclabile, rispondendo a una domanda del consigliere unitaria Fosson. Poi il comunista Bonglovanni ha detto: *«Il progetto è passato in commissione edilizia, credevo ne parlassimo oggi in consiglio e invece non è tra gli argomenti in discussione. [illegible] domando perché. Ciò significa che non [illegible] sentiti i discorsi nella maggioranza»*.

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Chiofalo (dc) ha risposto: *«Il progetto non è stato visto dall'ufficio tecnico. Non sono state rispettate le procedure»*. Ha concluso il suo intervento con un pesante attacco al modo di agire del collega Roppo.

L'assessore all'Ambiente ha replicato visibilmente contrariato: *«Chiedevo soltanto un dibattito in consiglio su un argomento che ritengo importante. E' un fatto di cultura. Il progetto è stato ripreso dall'ufficio ambientale, è andato in giunta due volte, è passato [illegible] regolarmente [illegible] commissione»*. Ancora più drastica la dichiarazione: *«Se non ci sarà un ripensamento chiederemo il ritiro della delega dell'Ambiente con cessione all'assessore al Personale»*.

Il capogruppo Democristiano alla fine della riunione ha precisato: *«A fine agosto ci sarà un incontro tra le forze di maggioranza e i responsabili di partito e successivamente discuteremo il programma e esamineremo la posizione di alcuni assessori»*. Roppo ha sottolineato che *«il progetto rimane valido»* e che *«la pista ciclabile si farà»*. Ha poi concluso: *«La maggioranza se ne dovrà far carico e nel prossimo consiglio la discussione verrà affrontata»*.

r. mar.

Al giudice istruttore la perizia sulla sciagura avvenuta a Champoluc

Un incidente in 3 fasi causò gli undici morti sull'ovovia

AOSTA — E' [illegible] depositata all'ufficio istruzione del tribunale di Aosta la perizia degli ingegneri milanesi Panini e Marcosano sulla sciagura dell'ovovia del Crest a Champoluc in cui morirono undici persone (l'unico superstite [illegible] è un bimbo di [illegible] anni). Anche il lavoro del giudice istruttore Luigi Schiavone è terminato.

Ultime a essere interrogate sono state le due donne francesi rimaste bloccate in una cabina dell'ovovia per [illegible] ore dopo l'incidente. La loro te[illegible] ha avvalorato quanto ipotizzato dai tecnici dopo parecchi sopralluoghi e esami di laboratori su lamiere, pezzi di fune e di meccanismi dell'ovovia del Crest.

Le fasi dell'incidente sono state tre, secondo le conclusioni della perizia tecnica, così com'era stata già ricostruita dai magistrati assieme sulla [illegible] delle varie testimonianze raccolte.

Pochi minuti prima delle 10,40 di domenica 13 febbraio dell'anno [illegible], in cui precipitarono a circa 100 metri dalla stazione di partenza dell'ovovia del Crest tre cabine con dodici persone a bordo, un vagoncino blu, tra il primo e secondo pilone dell'impianto scivolò all'indietro per alcuni metri. I tecnici dicono che la [illegible] che trattiene la cabina sulla fune traente si allentò.

Il vagoncino rimase in equilibrio instabile e arricciò, durante lo scivolamento, la fune d'acciaio, che si allacciò. Le due funi dell'ovovia, sia la portante (su di essa [illegible] il carrello) sia quella traente, subirono un contraccolpo violento e oscillarono [illegible] paurosamente. Il ba...no, [illegible] poratile della sciagura, che era con il padre e altri due sciatori nella cabina rossa che seguiva quella blu, ha ricordato ai giudice quegli attimi: *«Un terribile scossone che mi fece battere il mento contro la cabina»*.

Quasi contemporaneo [illegible] primo incidente, molto distante dalla stazione di partenza dell'impianto dove nessuno si accorse di quanto era accaduto. Il secondo: l'oscillazione [illegible] funi provocò lo sganciamento d'un vagoncino, che stava uscendo dalla stazione di Champoluc. La cabina si arrestò con un'altra ferma e prosa a partire.

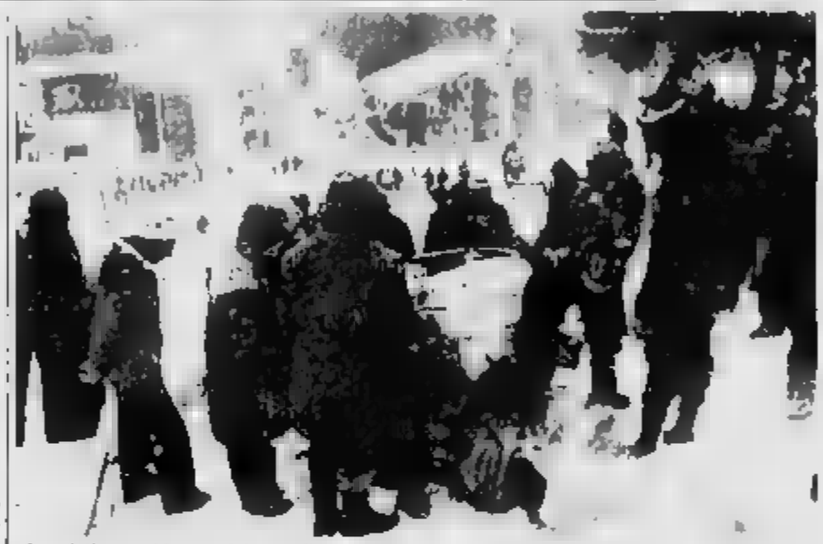
Il manovratore Paolo Crea soccorre un bambino, estraendolo dall'abitacolo dopo averne rotto il vetro. Trascorsero alcuni minuti, quindi dopo una rapida ispezione il manovratore diede il «via libera» ai colleghi della stazione di partenza per la riaccensione dell'ovovia.

Il riavvio provocò un'altra oscillazione alle funi: la traente allacciata si ruppe e il vagoncino blu scivolò indietro (trascinando lungo la portante gli altri due che seguivano) sino al primo pilone dove precipitarono tutti e tre. Dalle lamiere i soccorritori estrassero otto morti e quattro feriti gravissimi (tre moriranno poche ore dopo).

Rimane ora un interrogativo al quale neppure i periti hanno saputo rispondere: perché si sganciò la prima cabina, quella blu? Probabilmente nel allentare la morsa che la teneva legata alla fune traente cedettero parecchi elementi. La perizia degli ingegneri depositata in tribunale ne evidenzia alcuni: la vetustà dell'impianto e la pendenza del tracciato.

Il giudice istruttore ora deve esaminare le eventuali responsabilità di addetti e dirigenti dell'ovovia del Crest. La perizia ha infatti accertato che prima del riavvio dell'impianto, avvenuto qualche minuto dopo il primo incidente tra il primo e il secondo pilone, la sciagura non era ancora accaduta. Il vagoncino blu era rimasto agganciato alla fune sfilacciata dopo uno scivolamento di parecchi metri senza però aver urtato contro le cabine rossa e verde che seguivano e che precipitarono poi alla base del primo pilone

e. m.



I resti di una cabina precipitata sulla neve poco dopo la sciagura a Champoluc il 13 febbraio 1983

Questa [illegible] nel salone d'onore di Castel Savoia

Il concerto a Gressoney per violoncello e piano

Gressoney St-Jean. Una scena [illegible] «La serva padrona» di Pergolesi nel salone di Castel Savoia

GRESSONEY-SAINT-JEAN — Proseguono le manifestazioni musicali della quarta stagione estiva di Gressoney, organizzata dall'associazione Amici della musica. Questa sera, il salone d'onore di Castel Savoia ospiterà il concerto della violoncellista Dorina Mageniaz e del pianista Piero Guarino. Insieme eseguiranno la sonata opera 65 di Chopin, la sonatina di Malipiero e la sonata di Honegger.

Domenica, nella chiesa di Gressoney-Saint-Jean, si esibirà il clavicembalista e contratenore Sergio Vartolo. Il quale proporrà un programma centrato [illegible] pezzi di Pergolesi, Couperin [illegible] successo [illegible] pubblico ha ottenuto la rappresentazione in forma scenica, avvenuta sabato e domenica sera, dell'intermezzo comico «La serva padrona», di Giovan Battista Pergolesi, eseguito la prima volta nel 1733 a Napoli.

Da allora, «La serva padrona» è considerato il più celebre e acclamato esempio della scena bulla napoletana. Interpreti d'eccezione, molto applauditi, sono stati il soprano Maria Taddei, nel ruolo di Serpina, il basso Enrico Fissore, nella parte di Uberto e Sergio Ciulli che è stato Vespone.

La regia e la scenografia erano a cura di Virginio Puecher, maestro direttore e concertatore Roberto Abbado; [illegible] va il complesso da camera del festival di Gressoney.

Il festival di musica da camera [illegible] Gressoney, giunto quest'anno alla quarta edizione, si è inaugurato il 14 luglio con un concerto dell'orchestra da camera diretta [illegible] Roberto Abbado, che ha eseguito la serenata di Mozart e la sinfonia di Ciaikovski. Il festival proseguirà sino al 28 agosto con serate di alto livello artistico.

Marco [illegible]

Un incendio ha distrutto [illegible] magazzino

QUART — Un incendio, provocato probabilmente da un cortocircuito, ha distrutto il magazzino dell'«Ital Discount», al primo piano del centro commerciale «L'Amérique» [illegible] Quart. Le fiamme hanno bruciato lavatrici, televisori, impianti stereofonici e pannelli calorifici, [illegible] sando danni valutabili attorno ai 250 milioni.

Inoltre la stabile richiede almeno 150 milio[illegible] per [illegible] ricostruzione. Quasi insignificanti i [illegible] arrecati alla vicina palestra di ginnastica aerobica, grazie all'intervento [illegible] dei vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti [illegible] tre autobotti.

Non aumenta il pane [illegible]

AOSTA — Non aumenta il prezzo amministrato del pane. L'assessore regionale all'Industria e Commercio ha infatti respinto [illegible] richiesta dell'associazione panificatori.

Quali i prezzi che rimangono invariati. Pane tipo «0», acqua, sale, lievito: [illegible] lire al chilo per le pezzature superiori a mille grammi. 1500 lire al chilo per le pezzature superiori a 100 grammi. Pane tipo «0», acqua, sale, lievito, strutto: lire 1980 al chilo.

L'assessorato ha inoltre dichiarato parere contrario all'aumento del prezzo del pane assoggettato a regime di sorveglianza o libero. I panificatori avevano giustificato la propria richiesta con l'aumento del costo della farina e della contingenza.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA [illegible] TI INFORMA E TI PREMIA

Un incendio ha distrutto [illegible] magazzino

QUART — Un incendio, provocato probabilmente da un cortocircuito, ha distrutto il magazzino dell'«Ital Discount», al primo piano del centro commerciale «L'Amérique» [illegible] Quart. Le fiamme hanno bruciato lavatrici, televisori, impianti stereofonici e pannelli calorifici, [illegible] sando danni valutabili attorno ai 250 milioni.

Inoltre la stabile richiede almeno 150 milio[illegible] per [illegible] ricostruzione. Quasi insignificanti i [illegible] arrecati alla vicina palestra di ginnastica aerobica, grazie all'intervento [illegible] dei vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti [illegible] tre autobotti.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo
CIACOSA: chiuso per ferie
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: film a luce rossa. Vigil non si [illegible]: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il grande freddo, regia di Lawrence Kasdan, con K. Kline, [illegible], T. [illegible], W. Hurt (Usa 1983)

COGNE

GRAN PARADISO: I miei problemi con le donne, regia di Blake Edwards, con B. Reynolds, J. [illegible], K. Basinger (Usa 1983)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: All'ultimo respiro, regia di Jim McBride, con R. Gere, V. Kaprisky (Usa 1983)

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie

MERCATI

Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent [illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
[illegible] «Tamoil» [illegible] via Chambery. «Agip» di corso Ivrea
Saint-Francois: «Agip» di viale Piemonte
Ivrea

FARMACIE

Aosta: Cheney, via Croce Cata (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Vela de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Radiolina vocales. Indirizzario di di Carlo [illegible]
14,30 Vela de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7 — Radio Valle d'Aosta buongiorno
7,25 La voce delle stelle
9 — Lisdo la libertà
10,30 Il [illegible] con Corrado Fonta
13 — Estate e musica
15,30 [illegible] a richiesta
18,30 [illegible]
20 — Il nostro potere
21 — Notturno Canzonissa
[illegible]
17 — Idiot international
12,07 Les globe-trotters
19,30 Les [illegible] de la Belle Epoque
13,35 [illegible]
14,30 Jeux Olympiques à Los Angeles
18 — Recré A2
18,40 Flash information
18,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Mesdames les jurés
23,05 Edition de la nuit
0,05 Jeux Olympiques à Los Angeles

TV SUISSE ROMANDE

17 — Jeux Olympiques
17,30 Téléjournal
18 — Les mondes imaginaires des auteurs
19 — Télérallye
19,30 Téléjournal
20 — Fête nationale
21,35 Mister Noyons II
22,50 Téléjournal
23,05 Jeux Olympiques

I calciatori del Torino sono in ritiro a Saint-Christophe

Junior è il più conteso da chi chiede autografi

«E' divertente, parla italiano, stupisce per la modestia» - L'attesa partita con la squadra locale

SAINT-CHRISTOPHE — Il Torino di Gigi Radice è sceso domenica pomeriggio dai 1373 metri di Saint-Oyen ai 819 di St-Christophe. A attenderlo, [illegible] piazzale dell'albergo «Du Moulin» dei fratelli Vittorino e Roberto Floran (Vittorino è anche il presidente del settore calcio della Polisportiva Saint-Christophe), c'erano quasi cento persone e uno striscione con l'incitamento «Ale Toro» con la firma della «curva Maratona».

Per il secondo anno consecutivo i granata sono sbarcati alle porte di Aosta per la seconda fase della loro preparazione. Vi resteranno fino al 14 agosto e sabato disputeranno un'amichevole [illegible] la squadra locale per la gioia [illegible] un paese che ha messo il Toro al centro delle sue attenzioni.

Vittorino Floran è sempre di corsa, sorride a tutti, è pronto a qualsiasi favore. Dice d'un fiato per il timore di scordare qualcosa: «Radice *si è complimentato per il campo; ha, è dal 15 maggio che nessuno ci mette più piede sopra, lo abbiamo preparato per il Torino. Si trovano tutti bene e sono simpatici, mi sento anch'io in questi giorni un tifoso granata*».

Per Floran avere il Toro in albergo è una festa: «*I giocatori non danno problemi, nessuno ha preteso impossibili per quanto riguarda la cucina*». Tutti gli atleti rispettano la dieta studiata [illegible] medico sociale Roberto Canonini in collaborazione con l'allenatore: pasta, carne, verdura e frutta a volontà, pochi grassi e niente fritti. E' un regime normale, senza concessioni alla «dieta mediterranea» che ultimamente è tornata di moda.

I calciatori, oltre che sul campo, si stanno allenando a firmare autografi e a posare per fotografie da «*quadretti familiari*». [illegible] indici di gradimento più alti sono quelli del brasiliano Junior («*E' divertente, parla italiano e stupisce per modestia*», racconta Floran), del nuovo portiere Martina, che ha già sostituito Terraneo anche nei cuori della tifoseria, di Beppe Dossena e dell'indimenticato Claudio Sala. Il «*poeta del gol*» che attende è, con Cazzaniga, il secondo di Radice.

Junior davanti all'albergo attesa da giovani tifosi per la firma di prammatica (Foto De Tommaso)

Di questo ritiro il tecnico traccia un'analisi corretta: «*La Valle d'Aosta è naturalmente per il clima, [illegible] qualità e gli itinerari per le passeggiate, ma [illegible] di impianti sportivi. Peccato, perché giudico questa regione il luogo più naturale per le società sportive torinesi*».

Radice aggiunge: «*A Saint-Oyen sarei rimasto anche di più, [illegible] non [illegible] era possibile proseguire con la preparazione tecnica. Qui a St-Christophe invece il terreno dello stadio è buono e non ho preoccupazioni per la partitella programmata sabato*».

La prima uscita ufficiale del Torino sarà a Vercelli con la Pro, un dispiacere per l'Aosta. Gigi Radice tuttavia spiega [illegible] sua prima visita al Puchoz aveva confermato la possibilità di una amichevole con i rossoneri a patto che il campo recuperasse la [illegible] del fondo. «*Non è stato così e allora abbiamo cercato [illegible] un'altra parte*», conclude l'allenatore granata.

Così sarà St-Christophe l'unico palcoscenico valdostano di un'anteprima calcistica di serie A. I dirigenti della società locale (Prima Categoria) hanno fatto le cose per bene, immaginando che quest'anno, rinnovando l'appuntamento del Puchoz si sarà un record di pubblico.

Lo scorso anno l'incasso (andato ovviamente al St-Christophe) [illegible] stato di 8 milioni [illegible]. Arrivare questa volta a dieci non sembra impossibile. Una manna per una piccola società che giura di essere «senza soldi» e che deve mantenere un impianto sportivo che richiede, dicono, 16 milioni a stagione.

Per sabato l'organizzazione [illegible] stata curata nei minimi particolare, guardando con occhio attento (nessuno [illegible] nega) il suo aspetto finanziario. La partitella con il Torino (alle 17,30) è stata inserita nel calendario dei festeggiamenti del santo patrono (per non perdere la gente [illegible] posto) e la buvette dello stadio (veramente [illegible] tappeto d'erba) è stata appena rifornita.

Una bibita costa mille lire, il biglietto cinquemila. «*Ma i ragazzini [illegible] senza pagare*», assicura Vittorino Floran.

Dario Crestodina

La corsa di ciclismo in linea

Griso s'impone in fuga dal via

E' stata [illegible] vera prova [illegible] il cronometro

AOSTA — Molto intensa l'attività ciclistica nello [illegible]so fine settimana con [illegible] in linea e cronoscalate, che hanno permesso di sottolineare il buon momento di forma degli atleti valdostani.

A St-Christophe si è disputata sabato pomeriggio una corsa in linea, sulla distanza di 25 chilometri con un percorso che portava i corridori fino a Pénis e ritorno. Oltre sessanta i partecipanti e gara dominata fin dalla partenza da Gianfranco Griso, del «Cral Lucchini», che si è imposto per distacco con il tempo totale di 55'37", alla media di 27,158 chilometri orari.

Griso è scattato subito

Griso

dopo il via, sorprendendo nettamente i compagni che, [illegible] alcuni chilometri, hanno sottovalutato le intenzioni del portacolori del gruppo sportivo Lucchini di Aosta.

Griso ha fatto [illegible] questa gara invece una vera e propria corsa contro il cronometro e non è stato più ripreso nonostante alle sue spalle un gruppetto, forte [illegible] atleti come Chiantaretto, Tonelli, Michaud, Champvillair e Droz, avesse cercato di riportarsi a ridosso del battistrada.

La gara è stata quindi vinta da Gianfranco Griso con un vantaggio di 30 secondi [illegible] Marco Chiantaretto [illegible]. Martinetto) e Bruno Tonelli (Givonetti). Al quarto posto si è classificato Marco Michaud (Lucchini) con un ritardo di 1' 20", quindi Carlo Champvillair (Givonetti) ed Ercole Droz (Nus).

Nella categoria dei veterani di prima e seconda ha vinto Sergio Ennas (Savant) a Mario Carisio; tra gli amatori [illegible] terza successo di Lorenzo No[illegible] (Lucchini); al secondo posto si è classificato Lulio Verin (Benato) e al terzo Elso Montrasset (Lucchini). Tra gli allievi si è imposto Marco Olarey (Villeneuve) e tra i ragazzi ha vinto Emilio Grivon (Lucchini). Nella categoria [illegible] veterani di terza, infine, vittoria di Virgilio Berti (Amici del Pedale), che [illegible] preceduto Adriano Bucci (Lucchini) e Corrado Greco (Aosta).

★ Domenica mattina, sulla distanza di 8 chilometri da Blavy a St-Barthelemy, la società ciclistica Nus [illegible] organizzato una cronoscalata vinta dal proprio portacolori Ercole Droz. Queste le classifiche delle varie categorie. [illegible]ri prima: 1) Denis Zigliotto (Aosta); 2) Andrea Corradi (Cervino); 3) Michele Attanasio (Lucchini). Amatori seconda: 1) Felice Vallainc (Monte Bianco); 2) Gianpaolo Gandolfi (Introd); 3) Alberto Collavo (Introd).

Amatori [illegible] 1) Ercole Droz (Nus), 25'57", vincitore assoluto della prova; 2) Paolo Lamastra (Lucchini); 3) Gianni Alberti (Nus). Veterani prima: 1) Luigino Millery (Introd); 2) Giancarlo Zanella (Amici del Pedale); 3) Angelo [illegible]bini (Torino). Veterani seconda: 1) Ettore Di Vito (Nus); 2) Bruno Fiorenzani (Lucchini); 3) Emilio Oberti [illegible].

★ A Le Chable, nei pressi di Verbier, sempre domenica mattina, Carlo Champvillair ha invece vinto per il secondo anno consecutivo la corsa [illegible] salita Le Chable-Mauvoisin, di 20 chilometri nel tempo di 49'03" alla media oraria di 21,551. Champvillair ha dominato la corsa, imponendosi per distacco con un margine di 1'03" [illegible] secondo classificato Markus Bregy (Briguet). Oltre sessanta i partecipanti.

Carlo Gobbo

Domani al course di Courmayeur

La gara di golf con Chamonix

Oggi la coppa Royal-Funivie M. Bianco

COURMAYEUR — Si svolge oggi [illegible] course di Courmayeur la gara di golf stableford, 18 buche, valida per la Coppa Royal-Funivie Monte Bianco. Domani è [illegible] programma invece l'attesa confronto annuale tra il Golf Club Courmayeur e il Golf Club di Chamonix.

Il giocatore Massimiliano Venier è stato il protagonista principale della gara stableford, 18 buche, giocata domenica sul percorso ai piedi delle Grandes Jorasses e valida per l'assegnazione della Coppa Le Must de Cartier.

I portacolori del Golf Club «I Roveri» ha vinto infatti la classifica del «primo lordo» con un totale di 36 punti, esibendo una rendibile tecnica pressoché perfetta, che dovrebbe consentirgli in questa stagione di abbassare sensibilmente il suo handicap, che oggi è di 6 colpi.

Quasi sessanta i giocatori in gara accompagnati lungo tutto il percorso da un folto pubblico.

Nella classifica riservata al «primo netto» si è imposto Cristiano Venier (17 handicap) con un totale di 37 punti; il «secondo netto» è andato a Giorgio Rossi Polvara (Golf Club Monticello, 19 handicap) con 36 punti.

Buona la prestazione di Leo Garin, delegato regionale della Fig (Federazione [illegible] golf), che ha terminato anch'egli con 36 punti ma, avendo un handicap di 22 colpi non è riuscito ad entrare nella classifica dei primi. Questo risultato gli ha comunque permesso di abbassare il suo handicap, portandolo a 21 colpi.

Nella categoria seniores si è imposto Marcello Pivcato (18 handicap) con 34 punti, mentre la classifica ladies è stata vinta da Elena Rossi (Monticello, 10 handicap) con 33 punti.

e. g.

Passeggiate nella natura

SAINT-VINCENT — «Quattro passi a contatto con la natura» è il titolo dell'iniziativa organizzata per l'estate dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dalla Stav di St-Vincent.

Si tratta di passeggiate nei dintorni della cittadina che sono state inserite nel programma fino al 31 agosto. Si svolgono ogni mercoledì (partenza alle 15 davanti all'Azienda [illegible] e hanno una [illegible] media di due ore e mezza.

Quest'anno la squadra avrà come sponsor Casetta

Pallamano, ingaggiate forti atlete jugoslave?

Trattative in corso anche per giocatrici [illegible] Padova e di Bordighera

Casetta

Riccioni

AOSTA — Si chiamerà «Casetta Hotels - Pallamano Valle d'Aosta» la squadra femminile che parteciperà nella prossima stagione al campionato italiano di serie B.

La conferma ufficiale dello sponsor, che ha sostituito Fina Assicurazioni nelle maglie della compagine allenata da Osvaldo Cardellina, si è avuta dopo una serie di colloqui del presidente della società Domenico Demichelis e del direttore sportivo Mauro Riccioni con Augusto Casetta, operatore turistico di Saint-Pierre.

Casetta, appassionato cicloamatore, con questo intervento a favore della pallamano si propone come una delle figure più spiccate del mecenatismo sportivo nella nostra regione. Da molti anni nel mondo del calcio e del ciclismo, Augusto Casetta è stato eletto settimane or sono presidente dell'Unione [illegible] Saint-Pierre.

In quest'ultimo periodo il sodalizio calcistico ha operato attivamente sul mercato, specie [illegible] l'Aosta ed il St-Christophe per dare alla squadra, che milita nel torneo di Seconda Categoria, un assetto migliore rispetto alla scorsa stagione, che vide a lungo Oedey e compagni impegnati nella lotta per non retrocedere.

Dice Casetta: «*Il calcio a [illegible] ciclismo restano sempre le discipline che amo di più, però mi è sembrato giusto intervenire a favore della pallamano femminile per dare a ragazze piene di entusiasmo e di [illegible] e a dirigenti precisi [illegible] la possibilità di disputare un campionato di serie [illegible] che sono certo, vedrà la squadra valdostana tra le protagoniste e probabilmente tra le candidate alla vittoria finale*».

Aggiunge an[illegible] «*Nel programmi [illegible] non ci [illegible] immediato passaggio in serie A, [illegible] l'intenzione fare tutto il possibile per raggiungere al più presto questo traguardo sportivo anche perché ciò rappresenta per la mia azienda un valido veicolo pubblicitario. Sono convinto che la pallamano femminile diventerà [illegible] presto una disciplina amata dagli sportivi valdostani*».

Dal punto di vista tecnico il direttore sportivo M[illegible] Riccioni ha confermato che esiste un interessamento nei confronti [illegible] tre giocatrici jugoslave e cioè: Gordana Vicovic, 24 anni, ruolo universale; Tatiana Vurka, 24 anni, terzino sinistro; Alenka Letig, 19 anni, ala destra, della nazionale juniores e capocannoniere della lega slovena.

Gli sforzi dei dirigenti valdostani sono tesi soprattutto alla definizione del contratto con la Letig, il cui arrivo conferirebbe alla squadra [illegible] acquistare un livello tecnico [illegible] grande valore. In campo nazionale trattative sono in corso [illegible] Monica Pedron, 19 anni, terzino sinistro, di Padova, e con Carla Germano, 25 anni, ex nazionale, centrale, di Bordighera.

Sono state nel frattempo tutte riconfermate le giocatrici che componevano la rosa dello scorso anno.

e. f.

L'inaugurazione dell'opera avverrà il [illegible] agosto

Gressoney, nuovo bivacco porterà alla Testa Grigia

Il bivacco «Ulrich Lateltin» sul sentiero che porta alla sommità della Testa Grigia a 3315 metri

GRESSONEY — [illegible] ultimati i lavori di costruzione del bivacco «Ulrich Lateltin» [illegible] sentiero che lungo il versante Sud porta alla som[illegible] della Testa Grigia (3315 metri). Il bivacco, la [illegible] inaugurazione è fissata per sabato è a[illegible] [illegible] 20 posti letto, l'angolo [illegible] cottura è costruito in legno e acciaio inossidabile. [illegible] a quota 2210 e permette agli alpinisti un sicuro e comodo rifugio notturno per l'ascensione alla Testa [illegible].

La montagna, chiamata Cresx Hopt [illegible] gressonari, costituisce forse il più bel punto di vista panoramico per ammirare tutto il [illegible] del Monte Rosa con un unico colpo d'occhio. Vale la pena raggiungere [illegible] vetta prima che albeggi, perché se [illegible] è serena è possibile vedere [illegible] che si riflette sul Lago Maggiore e [illegible] sguardo può spaziare per decine di chilometri tutt'intorno.

I realizzatori del nuovo [illegible] [illegible] pa[illegible] di Ulrich Lateltin, un falegname gressonaro morto a 57 anni nel 1956 che, assieme al padre Floriano, aveva a lungo lavorato per la costruzione [illegible] questa opera.

Non potè compiere l'opera per la scarsità [illegible] [illegible] allora e le difficoltà incontrate. Fu inoltre, insieme con altri quattro, il fondatore della prima sezione del [illegible]lub alpino italiano di Gressoney.

Uno dei maggiori promotori dell'iniziativa è il nipote di Lateltin, Augusto Linty, sindaco di Gressoney-St-Jean e imprenditore edile. Il bivacco [illegible] affidato alla [illegible] del [illegible] di Gressoney.

m. p.

studio: RG VENDE studio: RG

ST-VINCENT

VILLINI con terreno L. 130.000.000 e 150.000.000 cadauno
ALLOGGI centralissimi nuovi pronta consegna da L. 57.000.000
ALLOGGI con giardino, cantina, ristrutturati, autonomi da L. 50.000.000
ALLOGGI in villa bifamiliare da 70 e 90 mq + garage cantina e giardino. Rifiniture personalizzate
RASCARO TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, per mq 110 abitabili 1-2 alloggi, terreno e parcheggio. Ristrutturazione
RUSTICO da ristrutturare nella zona di Cretaz con concessione edilizia per mq 150 di alloggi a Lire 35.000.000
CHALETS pronta consegna con terreno a 200 da L. 45.000.000 a 70.000.000
RUSTICO a 2 km dal centro con terreno in corso di ristrutturazione panoramici mq 90 di alloggio cantina e parcheggio
CASETTA da ristrutturare nella località Allegrio 80 mq + ampia aia + 500 mq di terreno L. 17.000.000

[illegible]

RUSTICO indipendente parzialmente ristrutturato per mq 85 di alloggio più cantina, terreno ed eventuale box L. 45.000.000
TERRENO edificabile nel paese di St. Pierre mq 330 circa di alloggio L. 25.000.000

[illegible]

ALLOGGIO mansarda 3° piano soleggiato, buona abitabile. Legno cemento travetto cotto, cantina L. 65.000.000 trattabili

CHATILLON

TERRENO edificabile mq 650 possibilità mq 150 di alloggio + rustico L. 25.000.000

VALTOURNENCHE

[illegible] centro paese con soleggiato giardino comune 3 camere doppie cucina 2 ampi terrazzi L. 155.000.000

[illegible]

MONOLOCALE con giardino condominiale L. 31.000.000 + mutuo 6.000.000

LA [illegible]E

ALLOGGIO centrale nuovo soleggiato/angolo cottura, camera legno Lire cotto e cantina L. 65.000.000

[illegible]

TRATTORIA ristrutturata tipicamente con soleggio [illegible] recentemente e attualmente rinnovata, unica in paese tutto anno
AOSTA disponibilità di bar, ristoranti, alberghi, sale a tavolette. Punti di vendita alimentari, elettrodomestici
ALBERGO 30 posti letto, ristorante con 50 persone e bar in stazione turistica di media importanza. Pagamento 50% contanti. Serio ed onesto
BAR-TRATTORIA vicinanze Aosta
BAR-SALA GIOCHI-TENNIS ottimo centro

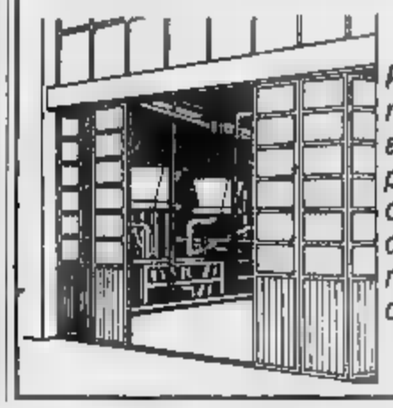
studio: RG socio: AIP

RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. [illegible]
Via Chanoux 9/c
[illegible] 0166 24.74
11027 [illegible]-Villeneuve (AO)

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
LA SPUMEGGIATA

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165 44.394



Portoni ripiegabili a libro per chiusure di garage magazzini capannoni

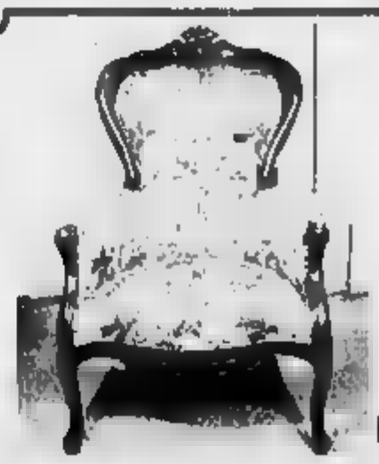
VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Zona Piazza della Repubblica
piano [illegible] panoramico, vendiamo luminosi appartamenti varie dimensioni
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA ADAMELLO
ottimo investimento vendiamo box auto
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Dal 4 al 26 agosto
per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate
[illegible]
765.222 (0165)
[illegible] - Quart (Ao)

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' [illegible] CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ
[illegible] tutto il mese di agosto
[illegible] esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi
★ Mobili delle [illegible]
★ [illegible] arredi [illegible]
★ Mobili su misura per [illegible]
[illegible] MOBILI
VENITE A TROVARCI!
GAGLIARDI

Riuniti in assemblea i disoccupati ex Ib-mei ■ Dc-Servos

Un rinnovo della Cassa per 420 senza lavoro?

Atteso il sussidio degli ultimi tre mesi - E' allo studio da parte del Comune l'istituzione di una cooperativa per svolgere lavori di pulizia e di manutenzione

ASTI — I 420 disoccupati dell'ex Ib-mei e della DC - Servos, le due aziende fallite sette anni fa, si sono riuniti nuovamente lunedì pomeriggio nell'ex asilo comunale del Campino per sollecitare il rinnovo del decreto ministeriale che concede il sussidio di disoccupazione speciale.

Sono volate parole grosse da parte degli ex lavoratori delle due aziende, qualcuno ha addirittura proposto manifestazioni pubbliche per tutti la paralisi Piazza Gallo. «Questa situazione perdura [illegible] anni. Impossibile che dobbiamo sempre protestare per sollecitare il decreto ministeriale? E' [illegible] di farla finita».

I disoccupati attendono il sussidio degli ultimi tre mesi.

Fino ad oggi il ministero del Lavoro ha emesso 26 proroghe al decreto e la Previdenza Sociale ha erogato complessivamente circa 25 miliardi. E' una grossa somma che sicuramente ancora in quanto non si sa fino a quando la disoccupazione speciale sarà concessa.

I disoccupati temono però che da un momento all'altro il ministero sospenda l'erogazione [illegible] stessi ex operai si rendono conto della situazione: il sussidio non può durare in eterno.

Dice [illegible], uno dei 420 disoccupati: «*Non pretendiamo di dover sempre fare da dementi e stare a casa senza lavorare. La colpa però non è nostra, da tempo chiediamo l'istituzione di cantieri e posti di lavoro. Ci sono dei nostri compagni ai quali [illegible] un anno al massimo [illegible] contributi per andare in pensione. Perché [illegible] a noi no?*».

Qualche tempo fa alcuni parlamentari hanno proposto al ministro del Lavoro di emanare un decreto legge, per consentire il recupero dei periodi di disoccupazione speciale.

Attualmente la legge non consente la copertura dei contributi assicurativi quando si tratta di disoccupazione speciale, mentre è consentita per quella ordinaria.

La proposta però non si è ancora concretizzata. E' ora allo studio la costituzione, da parte del Comune, di una cooperativa per affidare [illegible] una parte dei disoccupati dell'ex Ib-mei lavori di pulizia e manutenzione appunto per facilitare quei disoccupati ad assicurarsi i contributi necessari ai fini pensionistici.

Durante l'assemblea di lunedì pomeriggio i rappresentanti dei pci, psdi pri, dp hanno parlato l'onorevole Dicelli e il sindacalista Castino, della Fim, che hanno fatto la cronistoria della situazione rimarcando che «*ogni qualvolta gli ex lavoratori della due fabbriche devono ottenere il pagamento della disoccupazione, devono pregare e sollecitare il ministero competente*».

Castino, pur rendendosi conto delle difficoltà di intervenire quest'estate nel periodo delle ferie, ha chiesto l'intervento delle forze politiche e degli enti pubblici affinché il ministro De Michelis emani la proroga del decreto.

A questo proposito c'è già stato anche un intervento del prefetto dottor Barile presso il ministero.

Vittorio Marchisio

Un concerto [illegible] mormoni

ASTI — Domani sera in piazza Alfieri, con inizio [illegible] ore 20, si terrà un concerto dal titolo «Le famiglie sono eterne», eseguito dal gruppo «The Sound of Summer». Si tratta di quattordici ricercatori, tutti missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (mormoni).

A Villanova è positiva la raccolta di frumento

VILLANOVA — In un'annata non certo favorevole, a livello produttivo, per la raccolta del grano, la piana [illegible]novese, tradizionale «serbatoio» di frumento dell'Astigiano, chiude in positivo la propria campagna.

Spiega l'agricoltore Mauro Cangelo, della sede villanovese dell'Unione Agricoltori: «*I contadini, preoccupati per la resa del prodotto a causa del prolungato maltempo della primavera, hanno avuto, in genere, la sorpresa di raccogliere un grano di qualità superiore alla media. Senz'altro hanno influito positivamente sulla campagna [illegible] gli ultimi quindici giorni prima della mietitura, ventilati e non troppo caldi, che hanno portato a perfetta maturazione le spighe*».

La produzione standard, nel Villanovese, si aggira sui 18-20 quintali per giornata; tradotto nel sistema metrico decimale questo dato significa [illegible] produzione di 55-55 quintali per ettaro. I prezzi, a seconda della qualità del grano, variano [illegible] 27 alle 30 mila lire al quintale. Bisogna aggiungere che, quest'anno, in tutta la zona, il raccolto non ha patito particolari malattie, di conseguenza la qualità si è presentata ben pulita.

l. b.

Incidente spettacolare al rally

Il pilota piovanese Walter Muino e il navigatore di Savigliano Mauro Molena sono stati protagonisti di uno spettacolare incidente, nel quale hanno coinvolto anche la «Opel Corsa» dell'equipaggio Bopetto-Carrillo. I quattro corridori non sono rimasti feriti: le vetture sono distrutte.

il b.

Tragico incidente a S. Damiano sulla direttissima Asti-Alba

Ragazza (16 anni) in motorino travolta e uccisa da un camion

Silvana Omedè

SAN DAMIANO — Una ragazza [illegible] di sedici anni è morta, lunedì sera, in un incidente stradale avvenuto sulla direttissima Asti-Alba, in prossimità [illegible] dell'incrocio con la comunale per San Martino Alfieri. Silvana Omedè, 16 anni compiuti a marzo, residente a San Luigi, stava andando, in motorino, da alcuni amici, abitanti a San Martino Alfieri, ai quali, da qualche giorno, stava dando una mano per certi piccoli lavori nell'orto di casa.

La ragazza, alla guida di un ciclomotore «Ciao», si è portata in centro strada, per evitare a sinistra. Non si è accorta che da Isola, diretto verso Alba, stava sopraggiungendo un autotreno. Silvana Omedè, in pratica, ha tagliato [illegible] strada al pesante mezzo, guidato [illegible] Giuseppe Canale, 26 anni, residente a Genola (Cuneo), via Pagliani 25.

Il camionista ha tentato con una disperata frenata di evitare il ciclomotore, ma l'urto è stato inevitabile. La [illegible] è stata [illegible]ta [illegible] sella ed è finita a parecchi metri dalla strada. Silvana Omedè è morta all'istante, per lo sfondamento della base cranica e altre lesioni interne.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti [illegible] agenti della polizia stradale di Asti per gli accertamenti. Il [illegible] della giovane è stato trasportato al cimitero [illegible] Costigliole.

Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Silvana lascia il padre Francesco, [illegible] anni, agricoltore, la madre Irma Didier, 50 anni, e tre fratelli: Micaela, 27 anni, Marina di 18, e Paola di 13. La famiglia abita in una cascina di frazione San Luigi, alle porte di Isola.

L. b.

Monica scomparsa da quattro giorni

Monica Simoni

[illegible]EFRANCONE — Da quattro giorni non si hanno notizie di una giovane di Refrancore. Venerdì scorso è partita da alcuni parenti residenti a Torino e da quel momento si sono perdute le sue tracce.

Si tratta di Monica Simoni, [illegible] anni, abitante in via Alfieri 6. La scomparsa è stata denunciata ai carabinieri lunedì mattina, dopo le prime inutili ricerche.

La ragazza è partita da Refrancore e ha raggiunto in treno Torino. Nel capoluogo ha fatto visita ai parenti, che abitano in via Parinelli 26.

Era di buon umore e aveva annunciato che [illegible] diretta a Castelnuovo Don Bosco, in provincia di Cuneo, [illegible] lavorare in questo periodo [illegible] ferie in un albergo come cameriera.

E' stato accertato che Monica [illegible] è stata l'abitazione dei parenti torinesi con una grossa borsa da viaggio contenente indumenti. Nessuno l'ha vista però a Castelnuovo e, quando i suoi genitori hanno telefonato al proprietario dell'albergo, si [illegible] sentiti [illegible] che la giovane non si era fatta viva.

Sono scattate subito le ricerche, per il momento senza esito.

La Simoni ha con sé i documenti d'identità e una piccola somma di denaro. Le ricerche ora si sono estese in tutto il Piemonte.

v. ma.

Tamburello serie B, risultati del penultimo turno

La platonica rivincita del Nizza sul Vigliano

ASTI — Nel penultimo turno del campionato di tamburello di serie B il Nizza si è preso una platonica rivincita sui locali del Vigliano già battuti [illegible] matematicamente nel play off per la serie A. I nicesi sono saliti [illegible] sopra per 2-0 (8-6; 8-7) e parziali. In coda alla classifica verdetto ormai scontato per il Capriata B, retrocesso nella categoria inferiore.

Questi i risultati di domenica. Nizza - Vigliano 2-0 (8-6; 8-7); [illegible]zzano - Capriata B 2-0 (8-2, 8-1); Capriata A - Olmetto 1-1 (8-4; 6-8); Torino - Francavilla 0-2 (6-8; 5-8). Ha riposato il Chivasso.

Classifica: Vigliano 29 punti (i [illegible] promossi ai playoff per la serie A); Nizza 28; Francavilla 25, Chivasso e Capriata A 14, Torino 13; Azzano e Olmetto 12, Capriata B 1 (retrocessa in serie C).

– [illegible] serie C il Montegrosso si conferma capolista dopo il facile successo sul Meridiana: ad un punto lo inseguono il Settime. Ecco i risultati completi di domenica: Castell'Alfero - Montemagno 0-2 (7-8; 7-8); Montegrosso - Meridiana 2-0 (8-2; 8-2); Nevigliasco - Motta 1-1 (5-8; 8-5); Settime - Viarigi 2-0 (8-2; 8-0); Tonco - Monale 2-0 (8-5; 8-2), Cinaglio - Calliano 0-2 (7-8; 6-8). Classifica: Montegrosso 34 punti; Settime 33; Monale 27; Neviglisco 26; Montemagno 23; Castell'Alfero e Viarigi 19; Tonco 16; Motta 17; Calliano 15; Cinaglio [illegible]; Meridiana 7.

Risultati della serie D: Castellero - Cocconato 2-0 (8-2; 8-5); Antignano - Cerro A 0-2 (5-8; 3-8); Mombello - Rocchetta 1-1 (8-7; 2-8); Cerro B - Mombello [illegible] 2-0 (8-1; 8-6); Calliano - Pisa 0-2 (5-8; 5-8); Tutto - Tonco 2-0 (8-4; 8-5). Classifica: Cerro A 34 punti; Tonco 33; Tutto 30; Rocchetta 28; Coccomato 24; Castellero 23; Mombello A 20; Mombello To 15; Cerro B 14; Antignano e Pisa 13; Calliano 4.

r. c.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
ALFIERI: Rocky 2.
[illegible]: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO FERRIERE ERCOLE: grande uno rosso

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: chiuso per ferie
[illegible]: chiuso per ferie
[illegible]:

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti *durante l'estate*, corso Savona 136, ottiene San Domenico, corso Volta 29
Canelli: Balbi, via Venti Settembre
Moncalvo: Ambrosino, via XX Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Giordano Federico **Asti** 353.556, **Nizza** 721 071, **Canelli** 832 595, **Monastero Bormida** 88 049, **Rocca d'Arazzo** 608 160, **Calliano** 970 444, **Montechiaro** 476 159, **San Damiano** 975 119, **Costigliole** 966 779, **Vinchiano** 933 664, **Cocconato** 445 069, **Montemagno** 64 263, **Castelnuovo Don Bosco** 987 6465, **Villanova** 94 225.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 51 345; [illegible] (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 21 56, **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili urbani** 53 421, **Taxi**, **stazione ferroviaria** 32 722, **piazza Alfieri** 52 505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 262 - 50 224, **Canelli** e Nizza [illegible] 726 756, [illegible] 702 465, [illegible] **Pubblicità Asti Publikompass** 32 222.

Storia di un cartellone che c'era e non c'è più

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Cinema & Cinema», covero viaggio nell'immaginazione. *Non è il sottotitolo della rassegna di film all'aperto, ma potrebbe diventarlo, dopo quanto è successo lunedì sera all'inaugurazione del cartellone. Invece di «Una romantica donna inglese» in programma, c'era «E tutti ridono», un film [illegible] Ben Gazzara, utile di recente in molte tv private. Il grande schermo allestito sotto il colonnone delle ex Scuderie Reale è risultato inutile perché la pellicola era a 16 millimetri, a passo ridotto.*

Un cartello recante di spiegazioni la mezza «Informiamo la spettabile platea che la programmazione cinematografica non avrà luogo a causa dell'incomprensibile atteggiamento dell'Agis regionale e provinciale, il quale non permette ai noleggiatori cinematografici di farci avere le pellicole richieste. Siamo quindi costretti a proiettare film a passo ridotto (16 millimetri) che speriamo siano comunque [illegible] vostro gradimento». Firmato «La direzione». *Molti spettatori indispettiti hanno preferito non entrare, altri (poco meno di 50) hanno ricevuto un foglio con fotocopiato un nuovo fantasmatico programma di «Cinema & Cinema».*

Nessuno infatti si era preoccupato [illegible] *informare l'ufficio* dei cinematografi, *neppure i giornali hanno avuto notizia del nuovo cartellone.*

L'assessore alla Cultura, Graziella Incisa, è andata in ferie, così come il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto.

Sulla rassegna «Cinema & Cinema», dedicata proprio a chi cerca d'evitare la ressa, è calato il disinteresse di coloro che — benché responsabili — se ne vanno tranquillamente in ferie.

Cercando di ricostruire quanto è successo, occorre ricordare che il cambiamento repentino di programma è l'ultimo atto di un braccio di ferro tra Comune ed esercenti privati. La rassegna lo scorso anno fu organizzata in cooperazione fra il Teatro Alfieri (pubblico) e gli esercenti dei cinema cittadini. Quest'anno, dopo «Asti Teatro», la Giunta comunale ha deciso di [illegible] da sola il cartellone estivo che, tra l'altro, bisogna pubblicizzare, a l'unica rassegna culturale o chiudere il bilancio in attivo grazie agli altri diciotto spettacoli.

Gli esercenti astigiani hanno protestato per l'esclusione, ovviamente anche di un accordo nazionale che tende ad evitare la concorrenza fra proiezioni all'aperto pubbliche e sale cinematografiche private. «Nessuno ci ha spiegato perché il Comune non ha più voluto organizzare la rassegna con noi», commenta Piero Carucciolo, della cooperativa che gestisce tre dei cinque cinema cittadini. Gli esercenti sono così ricorsi all'Agis (Associazione italiana dello spettacolo), che [illegible] la pratica (bloccata in distribuzione delle pellicole. Il programma annunciato [illegible] Teatro Alfieri, diviso in filoni (una proiezione per sera fino al 26 agosto), è così saltato.

Il Comune in tutta fretta ha racimolato film a 16 millimetri proponendo un programma alternativo, che però non si sa fino a che punto potrà essere rispettato. Per cercare una soluzione, questa mattina in Comune vi sarà un incontro tra il responsabile provinciale dell'Agis, Dino Valenzano, assessori, proprietario di cinema (rientrato dalle ferie) e qualche responsabile della rassegna (ma chi). Un accordo potrebbe rendere valida la prima programmazione, altrimenti si proseguirà con il nuovo [illegible] «Cinema & Cinema». L'unica cosa certa è il dubbio.

Sergio Miravalle

All'istituto «Pellati» soltanto 5 non maturi

NIZZA — Centotrentacinque candidati, cinque dichiarati «non maturi», altri cinque hanno invece ottenuto il massimo dei voti, cioè 60/60. Questi in cifre gli [illegible] di maturità all'istituto tecnico «Nicola Pellati».

Ecco l'elenco dei neo ragionieri: Daniela Alberelli, Laura Alemanni, Emanuele Allovio, Massimo Ameglio, Renato Barbotto, Liliana Battistelli (60/60), Maria [illegible]vanna Cavaliere, Rosella Cordara (60/60), Massimo Dagna, Claudia Gagliano, Roberto [illegible], Gianna Gini, Anna Gnocato, Gian Mario Grosso, Francesca Iplin, Giuseppina Manzo, Roberto Marabotti, Giovanna Marchiolo, Carla Pace, Lucio Serra, Luigina Terzano, Marina Calosso, Marisa Castagno, Claudio Cazzola, Pierenrico Cazzola, Gian Paolo D'Anniballe, Nadia Gagliardi, Maria Gabriella Garofalo, Isabella Caterina Gonella, Elisabetta Lovisolo, Giuseppe Napoli, Pierluigi Oldano, Anna Maria Quaglia, Nadia Savarza, Rosella Spertino, Gianni Testa, Roberta Tomasi, Piergiglia Troisi, Daniela Vercelli (60/60), Simone Vignale;

Fabrizio [illegible] Paola Bello, Daniela Capussotti, Angela Dagna, Sandra Dovico, Paola Duretto, [illegible] Giuseppe, Giovanna Grillo, Roberto Hurbisch, Claudia Lecce, Sergio Marchelli, Massimo Panaro (60/60), Monica Patrito, Umberto Penna, Andrea Pero, Cristina Platilda, Loredana Rosso, Margherita Berlinaglio, Francesca Sanzio, Giovanni Stabile, Federica Tino, Ornella Lesca, Valeria Severi;

Marco Alberga, Elisabetta Annandel, Pablo Bistolfi, Andrea Caligaris, [illegible] Capelli, Nicoletta Casanova, Gian Piero Cavaliere, Mariangela Cerruti, Gabriella Dellavalle, Simona Parinetti, Guido Garbarino, Luigi Garbero, [illegible] Ingrosso, Roberta Ivaldi, Monica Marenco, Valerio Marenco, Mario Oggero, Maria Celestina Pattarino, Alessandra Persoglio, Paolo Repetto, Riccardo Rosati, Pierguido Satragno, Alessandra Stella, Cristina Tedeschini, Antonella Zorzan.

Sezione staccata di Canelli: Piera Abate, Giuliano Bottala, Roberto Cagno, Roberto Castino, Gian Guido Cresta, Maria Adele Fogliati, Piercarla Giglio, Marina Giovine, Fabio Giunio, Gianfranco Migliavacca (60/60), Patrizia Oddone, Roberto Pare, Paola Pancera, Edoardo Poggio, Alessandra Pulacini, Sandra Roveta, Franca Scaglione, Gianluca Spagarino, Francesca Zavitteri, Fabrizio Zilio;

Fabrizio Alossa, Gabriella Amerio, Marina Amerio, Claudia Berca, Roberto Bodrito, Maria Grazia Bolla, Carla [illegible], Maria Cillo, Stefano Cocino, Maria José Ferraborre, Angela Marino, Marilena Marmo, Franco Muratore, Fabrizio Pace, Ines Pozzo, Daniela Robino, Claudia Roggero, Teresa Rolando, Marco [illegible], Sabrina [illegible], Piercarlo Trulla, Giorgio Zanatta.

Il capitano Allegrini è infortunato

Prima amichevole tra l'Asti [illegible] il Parma

Giovanni Allegrini

ASTI — Domani i biancoblu dello Stadio Comunale [illegible] accenderanno in occasione [illegible] della prima amichevole dell'Asti che, alle ore 20,30, incontrerà il Parma, recentemente in serie B.

La partita giunge piuttosto presto, ad una settimana soltanto dall'inizio del ritiro, ma l'allenatore Ezio Volpi non è affatto preoccupato in [illegible] di questo impegno anticipato (la gara si sarebbe dovuta giocare in un primo tempo il 5 agosto). «*I ragazzi grazie al lavoro che hanno svolto durante le vacanze sono abbastanza avanti con la preparazione, esistono ovviamente dei problemi, comuni a tutte le squadre di quasi tempi, ma nonostante ciò l'amichevole col Parma sarà ugualmente molto utile*».

Piuttosto per il tecnico i motivi [illegible] scarna [illegible] che affondano le loro radici altrove: il capitano Giovanni Allegrini è infortunato e Volpi non nasconde la [illegible]a amarezza. Il giocatore riceve ancora [illegible] dei postumi di un infortunio ad una gamba verificatosi durante un'amichevole.

Commenta il tecnico: «*Sono molto preoccupato. Allegrini non si allena da un giorno e mezzo e le sue condizioni [illegible] mi tranquillizzano di certo. Lo valuterà il [illegible] Corocciolo e quindi vedremo il da farsi*».

Il centrocampista facilmente potrebbe saltare l'amichevole di giovedì a cui il tecnico astigiano attribuisce una certa importanza; spiega Volpi al proposito: «*Mi interesserà vedere come la squadra [illegible] in campo, come si muove tatticamente e quali idee di gioco riesce ad esprimere*».

A partire da martedì i [illegible]etti» cominceranno a preparare specificamente l'incontro; alle 9 di ieri la squadra ha osservato il triplo turno di allenamento (due al mattino e un [illegible] al pomeriggio), sottoponendosi inoltre all'ultimo test (indice di recupero immediato), una prova che si svolge attraverso una serie di esercizi specifici.

Da oggi la ragione di seduta scende come da programma a due. Sulle condizioni generali della formazione Volpi [illegible] soddisfatto.

f. c.

Buongiorno dottore

Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un venditore di stampe e libri d'arte.

Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, civ, ECG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permettere di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti [illegible] controproducenti, [illegible] psicologhe casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epilessia.

La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.

C'[illegible]o ci telefoni anche lei.

Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, [illegible] bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pisano 41 - 20124 Milano - tel. (02) 22 56 64

Menta, genepy, assenzio, melissa, malva e altre erbe

Dalle piante officinali un aiuto all'economia

Quattro stazioni sperimentali per la coltivazione - Problemi per il commercio

CUNEO — Le quattro stazioni sperimentali per la coltivazione delle piante officinali, superato il rodaggio, attendono molta soddisfazione alla Camera di Commercio, che tre anni fa ha promosso l'iniziativa alla Provincia e alla Comunità Montana che l'hanno appoggiata.

E poiché la coltivazione diretta è molto utile il presidente della Camera di Commercio Oddero ha accompagnato i giornalisti a vedere le coltivazioni.

Si è cominciato con Moretta, si è proseguito con Castelmagno, si è fatta tappa a Demonte tralasciando Prati di Vallone, orti Alta Valle Stura perché mancava il tempo materiale anche per quella sosta. Faceva parte della comitiva anche un gruppo di giovani del corso professionale di agricoltura di Borgosesia i quali hanno ricavato dal viaggio molto più di una lezione di vita.

Quella delle coltivazioni delle piante officinali interessa piperita, genepy, assenzio, melissa estragone, malva, per citare le principali) è una realtà anche economica in espansione in Piemonte, ma soprattutto nel Cuneese dove sono già 251 gli ettari impiegati. Il 50 per cento della superficie specializzata regionale. Le quattro stazioni dove si continua a sperimentare in attesa di passare alla coltura di massa offrono anche utili indicazioni all'industria di trasformazione che è quella liquoristica, farmaceutica, cosmetica.

Il lavoro sperimentale stagionale viene seguito da un comitato tecnico della Camera di Commercio presieduto da Luciano Cantamessa, e da due valenti agronomi, Rossi e Peyron.

Per ora alle spese, non rilevanti, ma sempre ottime, si fa fronte con i contributi degli enti provinciali.

Se la sperimentazione procede bene non altrettanto avviene per la commercializzazione. L'Italia importa quasi due terzi del suo fabbisogno di piante officinali ma, come ha segnalato il presidente Oddero riassumendo a Demonte i risultati del viaggio, i coltivatori privati fanno fatica a vendere il loro prodotto, anzi la difficoltà se è che in Valle Maira più della metà del vecchio raccolto, mentre già incombe quello nuovo, non ha ancora trovato compratori.

Si è parlato, a Demonte, della possibilità di ottenere la denominazione di origine per le piante officinali del Cuneese che per pregio e resa sono superiori a qualsiasi altre e battuto di gran lunga quelle di importazione. Obiettivo immediato la Camera di Commercio promuoverà la realizzazione di una piccola distilleria presso la scuola professionale di agricoltura di Demonte. Inoltre alla premiazione del primo vero liquore di genepy con 23 piantine per ogni litro prodotto dalla cooperativa «La Veduta» di Castelmagno. Un'altra tappa importante sarà la fiera delle piante officinali prevista in autunno a Cuneo.

g. d. m.

Scarichi abusivi di scorie

Bra: bloccato il depuratore

E' tornato in funzione dopo 24 ore - Proteste

BRA — Lo scarico abusivo in fognatura di scorie industriali (forse solventi) ha bloccato per ventiquattro ore il depuratore di regione La Per impedire i veleni — che potevano essere neutralizzati e che ogni hanno «ammazzato» i microorganismi usati per depurare il liquame — di finire in Tanaro l'impianto è stato disattivato, e i fanghi inquinati trasferiti provvisoriamente in due grosse vasche.

Ora il depuratore è di nuovo in funzione e, secondo quanto ha dichiarato sabato il sindaco in consiglio comunale, la situazione è sotto controllo e non ci sono pericoli.

Proteste però abitanti di strada Cerbido, che da sei anni convivono con il depuratore, costruito a poca distanza dalle case: «*Dobbiamo sopportare odori, rumori, lavori e nei casi di emergenza inquinamenti forse ancora più gravi. Anche le rusche dove hanno trovato gli scarichi sospetti a cielo aperto. Da anni chiediamo che l'impianto, di cui tra l'altro è previsto il raddoppio, almeno roperio. Tutti a parole sono d'accordo in nostra richiesta, ma poi non si trovano mai i soldi per soddisfarla.*»

Campioni dei rifiuti che hanno provocato il sono stati analizzati laboratorio di igiene pubblica. L'identità degli inquinatori è, naturalmente, ignota. Ma qualche indizio ci sarebbe. Pare che non sia la prima volta che industriali vengano scaricate abusivamente nella fognatura. g. d.

Istituti cuneesi: i risultati degli esami

Quasi tutti maturi nelle scuole di Alba

Liceo scientifico, geometri e ragionieri (ci alcuni 60/60)

ALBA — Tutti maturi i candidati che hanno sostenuto l'esame al liceo scientifico di Alba.

Uno solo ha avuto 60/60:

Ecco i nomi: Giovanna Balbo, Monica Balsamelli, Giovanni Barberis, Stefano Barbero, Diego Borgna, Donatella Bursa, Gabriella Bzasca, Marco Busca, Emanuela Canale, Livio Carmine , Carozzi, Marco Cerruti, Fabio Chiavolini Stefano Cocito, Giorgio Perrero Laura Dal, Donatella Giacosa, Anna Maria Rabino (60/60) Domenico Raimondo, Anna Roggiero, Cristiano Torrisio, Carlo Valsania.

Tutti promossi, ma nessuno con il punteggio pieno al liceo classico.

Ecco i nomi dei maturi: Castagno, Federica Colla, Luca Dellapiana, Luca Dresco, Paolo Ella, Massimo Finocchio, Daniela Ghiglia, Maria Teresa Laratore, Annalisa Merlo, Antonello Milano, Nadia Pagarotti, Giovanni Ratti, Gerardo Robaldo, Pierluigi Sibona, Daniela Tibaldi, Claudio Vigitno (55/60, quotazione massima)

All'istituto tecnico per geometri di Alba un candidato respinto.

Di seguito i nomi dei neo diplomati. Corso A: Emiliano Bertone, Valerio Bogetti, Marina Chiapello, Loris Corato, Antonello Gallinari, Carla Gallo, Roberto Lavuri, Maria Grazia Marcantino, Claudio Marzero, Roberta Panero, Alessandro Pellaseri Paolo Peano, Anna Maria Piano, Alessandro Prandi , Valerio Rampodo, Roberto Santucci, Andrea Testa, Paola Traversa, Flavio Vola

Corso B: Luigi Ajel, Gianfranco Aliotto, Paola Biglino, Daniele Capra, Marco Destefanis, Anna Maria Diotto, Claudio Ferrero, Mauro Gianetti, Bernardino Giacosa, Mauro Giacosa, Roberto Guelfi, Roberto Lanzetti, Nadia Molle, Gianmichele Morello, Enrico Paparella, Lorenzo Paparella (57/60, massimo risultato conseguito) Sergio Perona, Livia Serardi, Marco Torchio

All'istituto tecnico per ragionieri di Alba tre respinti. Tre candidati hanno conseguito il punteggio massimo di 60/60.

Ecco i nomi dei neo ragionieri. Sezione A: Marina Alessandria, Vilma Ariano, Ivana Borgogno, Ornella Bracco, Luigi Bray, Loredana Cabutto, Marco Cordero, Dario Croce (60/60) Elena Curletto, Vincenzo Delmonte, Alessandro Drago, Cristina Gallo, Remo Gavarrino, Alfredo Genta, Grazia Giachino, Maurizio Giarosa, Vittorina Icardi, Armando Meinardi, Tiziana Musso, Marco Olivero, Giuseppina Pocca, Graziella Saletti.

Sezione B: Franco Appiano, Graziella Bosco, Ugo Cauda, Mirella Comune, Daniela Cravero, Ivana Deberardi, Marina Debiaso, Antonio Di Ciaula, Maria Teresa Giaglasso, Paola Giachetti, Maria Addolorata Gianicolo, Anna Maria Marengo, Guglielmo Morone, Mirella Odore, Silvano Patrito, Lucia Perzato, Paola Pizzorno, Iris Prandi, Marina Risia, Patrizia Scanavino, Enrico Tagliano, Mariangela Tarabra, Maria Grazia Vero

Sezione C: Claudia Balbo, Maurizio Barasso Mauro Bergamasco, Tiziana Bertoli, Simonetta Brezzano, Chiara Costantino, Rita Ducastello Tiziana Fracchiolo, Paola Ferra, Marina Gobino, Andrea Leonardi (60/60), Carla Massaro, Sebastiana Mistretta, Luisa Molfo, Giuseppe Novelli, Laura Rava, Marinella Rollo, Franco Soraino, Giampiero Turisco 60, Maria Rosa Vacca e Gloria Viazzone.

Sezione D: Gabriella Allavione, Alessandra Battaglino, Mirella Binello Paola Bolfo, Manuela Brovia, Lidia Cane Paola Codeglia, Teresa Dellapiana, Monica Detta, Luisa Giachino, Anna Maria Lozzi, Rosanna Martini, Gabriella Molino, Monica Morra, Fiorella Musso, Maura Nervo Agnese Palladino, Loredana Quassolo, Silvia Rivelli, Fulvia Strazzarino, Piera Tarnavasio Bruna Viano

Il delitto del portacenere dell'aprile di due anni fa

Seminferma di mente la donna di Racconigi

CUNEO — La Gonnet, 34 anni, la madre di famiglia che a Racconigi dectar il 23 aprile '82 con 14 colpi di portacenere alla testa la commerciante Clotilde Crotti Osella è seminferma di mente.

E questo il responso della perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore di Saluzzo e svolta dal prof. Arturo Conte e dal dottor Giuseppe Cerrone, entrambi dell'ospedale dell'Aquila.

L'omicida era stata processata il 5 febbraio dalla Corte d'Assise ma il dibattimento è sospeso dopo battute perché la giuria presieduta dal dottor Niccolò Franco accolse la richiesta del difensore avv. Gianni Vercellotti , alla quale non si era opposto il Pm Giorgio Giraudo, per un nuovo, più approfondito esame delle condizioni mentali dell'imputata.

Una perizia eseguita durante l'istruttoria infatti riconosciuto Luciana Gonnet sana di mente ma il suo comportamento in carcere e in aula evidenziava che nella psiche della donna esistevano dei disturbi che gli psichiatri dell'Aquila l'accusata è detenuta da sedici mesi a Chieti hanno riscontrato

Il delitto del portacenere suscitò orrore e sgomento a Racconigi per l'efferatezza con cui fu assassinata la povera Clotilde Crotti. Il movente, un vecchio debito non pagato Gonnet, apparve sproporzionato ferocia criminale. L'imputata dopo aver ucciso la vittima andò per fare delle commissioni ed una poi tornata nel negozio della Crotti fingendo di aver scoperto l'omicidio

Le indagini dei carabinieri accertavano che era stata Luciana Gonnet, madre di tre figli in tenera età, a uccidere la commerciante perché la donna voleva essere pagata per alcuni capi di vestiario acquistati tempo prima.

L'imputata confessò subito i particolari del crimine senza riuscire a spiegare il motivo di tanta crudeltà. Ora si sa che era seminferma di mente.

Il nuovo processo sarà celebrato il prossimo inverno in Corte d'assise

Gianni De Matteis

Giovanni Carle sepolto ieri a Brinette

BRINETTE — I sono svolti ieri con inizio alle 12,30 i funerali di Giovanni Carle, 69 anni, industriale, originario di Brinette, da anni abitante a Milano,proprietario delle industrie «Carle-Mantovani» con stabilimenti nel Milanese e a Acqui che producono macchinari per industrie dolciarie e alcuni stabilimenti ittici presenti in provincia di Cuneo

Giovanni Carle è morto domenica mattina in una clinica milanese

Il primo lotto della strada costerà 15 miliardi

La variante di Montà crea ancora polemiche

MONTA' — La variante di Montà di Alba sulla statale 29 Alba-Torino di cui si parla da vent'anni sta per diventare realtà

L'opera è stata inserita nella convenzione tra Regione e Anas, firmata lunedì scorso in Regione e che prevede una serie di interventi sulla viabilità in Piemonte

Andranno ora all'esame del comitato interministeriale programmazione economica (Cipe)

La variante di Montà segue, fra numerose altre opere, con una previsione di spesa di 15 miliardi per il primo lotto. L'amministrazione comunale popolazione locale su quest'opera hanno sempre avuto molte perplessità e riserve.

Non mancano le polemiche Vi è la preoccupazione che eliminando l'intenso transito dal centro del paese si finisca con l'isolarlo con svantaggi economici «*La nuova strada non dovrà solo risolvere il problema del traffico tra Alba e Torino, ma anche servire il paese e penalizzare l'economia locale*», dice il sindaco Vito Valsania

L'amministrazione comunale ipotizza la «variante» nel piano regolatore in via di allestimento in cui approvazione è prevista nei mesi di settembre.

Dice il sindaco: «*Il progetto esecutivo non è ancora stato predisposto dall'Anas e si sa quale tracciato verrà scelto. Tra le varie soluzioni che sono state prospettate in questi anni, l'amministrazione comunale chiede che realizzata la proposta tracciato a sud del paese, verso il santuario dei Piloni, che a giudizio dei nostri tecnici sarebbe la soluzione meno onerosa, quella che consentirebbe di raccordare meglio il centro abitato.*

Decisamente contrari i montalesi alle altre due soluzioni ventilate: tunnel sotto il paese e variante a

Su questi tre progetti si è già discusso a lungo, si sono tenute consultazioni, assemblee pubbliche.

«Montà — dicono gli abitanti — è centro florealе dal punto di vista commerciale. La strada che lo attraversa a sud, pur con i suoi disagi, porta forestieri, potenziali clienti per commercianti e agricoltori. Ci spiacerebbe veder diminuire questo fonte benessere.

La soluzione caldeggiata dall'amministrazione comunale, appoggiata anche dalle forze economiche e sociali della zona, sarebbe più favorevole per gli interessi locali.

Nonostante le perplessità dei montalesi l'opera avrà degli indiscussi vantaggi per lo snellimento del transito sulla statale 29, un'arteria di fondamentale importanza per gli scambi tra il comprensorio albese e l'area torinese. Si potranno evitare le curve della «Redina» il tratto di appena tre chilometri e mezzo tra Canale e Montà con ben undici tornanti. La strettoia a imbuto all'ingresso del paese venendo da Canale, le lunghe code che si formano dietro i camion

g. f.

Per smaltire il lavoro arretrato in materia penale

Il Tribunale del capoluogo rinuncia alle ferie estive

CUNEO — Per smaltire l'arretrato il tribunale penale lavorerà tutta l'estate anziché prendersi le vacanze da metà luglio a fine agosto come succede nelle altre sale giudiziarie. Lo ha deciso il presidente Nicolo Franco che ha assunto l'incarico alla fine maggio scorso anno e che è già riuscito a ridurre i processi pigiarati da 1305 a 885 (nove dati di fine giugno), malgrado altri 200 nuovi procedimenti siano nel frattempo depositati presso gli uffici della cancelleria penale.

Le udienze si svolgono da normali un al ritmo di due ogni settimana con cause per volta. Il tribunale penale sospenderà l'attività solo a cavallo di Ferragosto ma le udienze saranno celebrate ancora l'8 agosto e riprenderanno il per l'esame di numerosi fascicoli.

Il ruolo è già stato fissato fino al 31 dicembre.

A questo ritmo sostenuto celebrazioni di processi l'arretrato dovrebbe praticamente esaurirsi entro l'estate '85.

Assolte le vecchie cause quelle nuove potranno essere fissate entro pochi mesi conclusione dell'istruttoria, mentre ora arrivano in procedimenti che comprendono vicende di anche più anni fa.

Dal 24 agosto al 1° settembre la sfida per squadre juniores

Inter, Caracas e Cecoslovacchia al torneo calcistico Città di Cuneo

CUNEO — Centro Veranuela di Caracas Atalanta, Bampdoria, Torino (girone A); cecoslovacca, Cuneo Alpitour, Inter e Tristina (girone B) protagonisti. al 1° settembre del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo» riservato a squadre juniores.

Tre novità dunque, per la manifestazione cuneese, alla sua tredicesima edizione: Inter, Civ Caracas e sono infatti i «nomi nuovi» del torneo, dominato, nelle ultime edizioni, dal Torino. Per una volta una rappresentativa straniera e due del Centro e del Sud d'Italia: problemi economici hanno suggerito agli organizzatori questa scelta, dopo stagioni di presenza massiccia delle società meridionali italiane

Tutte le partite si giocano in notturna al «Paschiero» a eccezione di quelle di domenica 26 agosto, in programma al pomeriggio

Nella prima settimana, da venerdì 24 agosto a domenica 26 sono in programma gli incontri di qualificazione del girone A

seconda, da lunedì 27 a mercoledì 29, quelli del girone B. Venerdì 31 si giocheranno le semifinali e sabato 1° settembre le finali per l'assegnazione delle prime quattro posizioni. Giovedì 30 agosto è in calendario una serata benefica a favore delle famiglie di Roberto Giordanengo e Fulvio Scala, due calciatori dello Sporting Cuneese deceduti nel corso della passata stagione. Si incontreranno prima due squadre e poi formazioni di «vecchie glorie».

I premi speciali che accompagneranno il torneo calcistico «Città di Cuneo» sono così assegnati: a Piero Dardanello, direttore di Tuttosport, il «Taccuino d'argento»; a Giovanni Trapattoni, Juventus, il Premio «Italo Acconcia», allenatore dell'anno, a il «fischietto d'oro» quale miglior arbitro italiano. Proprio Claudio dirigerà, sabato 1° settembre, il triangolare per l'assegnazione del trofeo.

Un altro figure, Egidio Balbetini, avrà il compito di arbitrare l'incontro d'apertura del 24 Torino e Atalanta

g. f.

Pallone elastico

● Venerdì per 11 a 4 l'incontro casalingo con l'Asd Torino (Aschiero-Fresia) l'Albese Cassa Rurale di Vezza (Voglino-Avidano) è riportata da sola in vetta alla classifica del campionato serie B di pallone elastico dopo la prima giornata di ritorno

Per quanto riguarda gli altri incontri la Caragliese (Aime-Monaco) ha sconfitto per 11 a 3 il Bardino (Vigliono-Bardi) e il Bardino (Balestra-Olli) ha fermato la marcia finora molto positiva dell'Alpe di Valleraia (Rinaldi-Muratore) con il punteggio di 11 a 7.

Infine, nell'incontro di Cortemilia ha prevalso la squadra di Priocca (Tarasco-Vola) sulla formazione locale (Porro-Abbate) per 11-8 ma la squadra cortemiliese ha presentato ricorso per un presunto errore tecnico arbitrale. rigiocato la Sanstefanese (Orsasco-Billia).

In classifica l'Albese ha sette punti, seguono Caragliese, Alpe e Sanstefanese 6 Bardino 5, Eda 4, Priocca 3, Cortemilia 2, Subalpina 0.

Cortemilia e Subalpina hanno una partita in meno.

Risultati della prima giornata di ritorno campionato serie C di pallone elastico. Nel girone A Spec-Cortemilia 11-9; Callese-Merlese 4-11; Pro Paschese-Pro loco Pietrabruna 11-9; Tarantasca-Caragliese 8-11. Rinviato l'incontro Pro Loco Pontinvrea-Juventus Imperia.

Girone B: Neive-Lodali Treiso 11-8; Amici di Castelletto Molina-Magliansese 3-11; pano-Assicurazioni 5-11; Alpe-Cerrese 11-7; Cellamonte-Canalese 6-11.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Rocky 3.

ITALIA: La del cesso.

LIMONE

LUX: National Lampoon's vacation.

SALUZZO

ITALIA: Abbracci di corpi consumati

FARMACIE

Cuneo: Vallo, piazza

Alba: Stefano, piazza Rossetti 3.

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele n. 267

Ceva: Gallina via Mazzini 81

Fossano: Bottonero, via Roma 93

Mondovì: Zelo, via Manzoni 5

Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento

Savigliano: Marchiano piazza del Popolo 60

Iti di Fossano solo 3 respinti

FOSSANO — Centodiciotto maturi e respinti all'Istituto tecnico industriale di via San Michele

Quattro studenti hanno conseguito 60/60 Danilo Giordana, Claudio Bramardo, Aldo Castellino e Claudio Chiapello. Ecco l'elenco dei maturi: *Sperimentale informatica* Andrea Abrate, Alberto Bima, Maurizio Bono, Paolo Cesano, Paolo Crepaldi, Paolo Ferrari, Fabriana Flaurel, Giovanni Fresia, Ezio Marengo, Franco Musso, Giovanni Panetto, Patrizia Pisciteli, Alessandro Ravera, Marco Rinaudo, Claudio Sampò, Claudio Sobrero, Massimo Tivan Corrado Toselli. *Informatica* Silvio Brunetti, Sergio Castagnino, Piergiuseppe Cocciolotto, Livio Costamagna, Luca Di Palma, Roberto Perrero, Corrado Fresia, Diego Gambone, Sergio Gilli, Mauro Giordano, Diego Manisero, Agostino Morello, Giovanni Panero, Augusto Piumatti, Luigi Revello, Giovanni Roggia, Roberto Tumietti, Giancarlo Visalo *Elettronica*. Mauro Acrastello, Mauro Arnaldi, Livio Astegiano, Elio Bario, Antonio Barra, Marco Bertini Piolin, Bruno Bo, Massimo Cavozza, Giuseppe Cervello, Francesco Chiarmello, Costamagna, Paolo Filippi, Sergio Gagliardone, Danilo Giordana, Antonello Lisa, Luigi Mattia, Enrico Panero, Elda Parola, Giuseppe Perottunni, Mario Pittavino, Antonello Rossi, Angelo Salvatoro, Nicola Androne, Roberto Scarati, Attilio Stavolone, Franco Tavella, Roberto Vergnano

Il meccanico Piero Giuseppe Barroero, Massimo Bernardo, Angelo Bottero, Claudio Bramardo, Claudio Cabutto, Gabriele Cantamessa, Roberto Castagnotto, Aldo Castellino, Chiapello, Renato Chiapello Riccardo Dotta, Michele Pausone, Luciano Dagna, Mauro Gerbino, Michelangelo Lisa, Carlo Manassero, Riccardo Mina, Marcello Panero, Alberto Perona, Andrelno Pingi, Giandomenico Roccia, Giovanni Tomatis, Renato Zarino

Elettrotecnica Angelo Arlaudo, Antonio Bergesio, Maurizio Bergesio, Stefano Cell, Paolo Ceresa, Giovanni Battista Cravanzola, Alberto Debri, Franco Fra, Piero Gallo, Roberto Garbin, Gian Carlo Gerbaldo, Rudi Giatti, Paolo Mantarelli, Enrico Manfredi, Umberto Manissero, Paolo Marzullo, Giuseppe Massardi, Margherita Otta Rodolfo Pallara, Felice Pozzo, Alberto Priero, Mario Trucco.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO

IX Agenzie PIEMONTE e VALLE

ALESSANDRIA

ASTA

ASTI

BIELLA

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

IX Agenzie LIGURIA

GENOVA

IMPERIA

SANREMO

SAVONA

IX Punti di corrispondenza

ACQUI TERME

ALBA

CASALE MONF

FOSSANO

PK publikompass spa

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

STUDIO 80

G.B. 20

GIOVEDI' 2 AGOSTO

LISCIO LISCIO

ORCHESTRA SPETTACOLO

BANDINO PIVA

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Nel giorni precedenti e festivi a Cervasca rimane sabato 1 settembre

In merito alla dichiarazione richiesta voli PSI comparsa su La Stampa del 16-6-84 a pag 18 si precisa quanto segue

1) la qualifica del Dott. Ferelli Mario è di Assistente dell'Ospedale di Bra e non di aiuto primario.

2) il nominativo dello stesso è stato inserito per un disguido

Gli esperti esaminano il discusso progetto della Regione

La Liguria rivede i conti dell'assistenza sanitaria

Si tenta di razionalizzare le spese - Nuovi dipartimenti di emergenza in alcuni ospedali: Imperia e Sanremo? - Progetti per gli anziani e i bambini

GENOVA — [illegible] esperti per ciascuno dei partiti che governano la Regione, discutono da oggi il [illegible] piano sanitario. C'è aria di polemiche nei confronti dell'assessore socialista Giuseppe [illegible] soprattutto per [illegible] posti letto da tagliare. Tutti d'accordo sull'eliminare gli sprechi. I contrasti sorgono invece quando si tratta di stabilire in quali ospedali si debbano ridurre le disponibilità, per razionalizzare al meglio la spesa, che è galoppante.

Salute e soldi — Il «Documento della sanità ligure» parte da una ricognizione effettuata sull'esistente e cerca di realizzare un programma compatibilmente [illegible] finanziarie. Soprattutto. Si propone di intervenire laddove le Usl non hanno funzionato. Il territorio è stato diviso in sette aree sanitarie nelle quali dovranno essere assicurati servizi di alta qualificazione evitando i «doppioni».

L'emergenza — Una delle [illegible] più importanti è la dotazione, in taluni ospedali, di «dipartimenti di emergenza» del primo e del secondo livello. Quest'ultimo prevede strutture di particolare impegno: reparto neurologico in grado di operare al cervello, presenza continua di [illegible] radiologo di medici per trasfusione e di laboratorio, di un ortopedico, di un rianimatore, di un reparto di terapia intensiva coronarica. Il primo livello avrà strutture adeguate, anche se meno sofisticate. Vi [illegible] comunque assicurata una presenza costante di personale e di apparecchiature e della [illegible] efficienza.

Sanremo e Imperia? — [illegible] «Dipartimento di emergenza» (primo livello) è previsto nella provincia di Imperia [illegible] mila abitanti, dimensione tipica della nuova ripartizione sanitaria regionale), [illegible] dove istituirlo: a Sanremo o [illegible] Imperia? Una commissione di medici nominata dalla Regione ha esaminato il problema e ha dato il suo responso: Sanremo, in quanto in posizione migliore, con maggiore densità di popolazione, con un ospedale più attrezzato.

Ma è stata sollevata una questione di viabilità: il traffico renderebbe più difficile il trasferimento fino alla città dei fiori di eventuali necessità di una rara urgente, intervento [illegible] si sta occupando la Provincia di Imperia che ha chiesto un parere a tecnici dei trasporti: sarà la Regione a decidere.

Santa Corona — È previsto un insediamento di «emergenza» del secondo livello al Tralia, nella costruenda [illegible] di un pronto soccorso ampliato e dotato di personale e strutture altrettanto efficienti per Santa Corona a Pietra Ligure. È previsto un corso universitario per il proseguimento della laurea in scienza motoria. Verrà potenziato il centro di riabilitazione.

Ogni «dipartimento di emergenza» verrà a costare circa un miliardo. Si conta di [illegible] risparmi nella spesa con la eliminazione di [illegible] ospedali [illegible] come gli ospedali di Bussana, già chiuso, e quello di Pegli. Il modo da accorpare unità sanitarie con la migliore funzionalità operativa.

I bambini — La forte caduta di natalità sembra arrestata. C'è una ripresa di nascite. Nel Tigullio verranno creati due dipartimenti uno comprendente Rapallo Lavagna e Santa Margherita Ligure raccogliendo le divisioni di ostetricia, l'altro a Lavagna. Altri dipartimenti di emergenza sono previsti per l'Alta Provincia di Imperia che ha chiesto un parere a tecnici dei trasporti: sarà la Regione a decidere.

Santa Corona — È previsto un insediamento di «emergenza» del secondo livello al Tralia, nella costruenda [illegible] di un pronto soccorso ampliato e dotato di personale e strutture altrettanto efficienti per Santa Corona a Pietra Ligure. È previsto un corso universitario per il proseguimento della laurea in scienza motoria. Verrà potenziato il centro di riabilitazione.

Ogni «dipartimento di emergenza» verrà a costare circa un miliardo. Si conta di [illegible] risparmi nella spesa con la eliminazione di [illegible] ospedali [illegible] come gli ospedali di Bussana, già chiuso, e quello di Pegli. Il modo da accorpare unità sanitarie con la migliore funzionalità operativa.

I bambini — La forte caduta di natalità sembra arrestata. C'è una ripresa di nascite. Nel Tigullio verranno creati due dipartimenti uno comprendente Rapallo Lavagna e Santa Margherita Ligure raccogliendo le divisioni di ostetricia, l'altro a Lavagna. Altri dipartimenti di emergenza sono previsti per l'Alta Valle Arrosc

Gli esperti esaminano il discusso progetto della Regione

La Liguria rivede i conti dell'assistenza sanitaria

Si tenta [illegible] razionalizzare le spese - Nuovi dipartimenti di emergenza in alcuni ospedali: Imperia o Sanremo? - Progetti per gli anziani e i bambini

GENOVA — Due esperti per ciascuno dei partiti che governano la Regione, discutono da [illegible] il nuovo piano sanitario. C'è aria di polemica dalla [illegible] dei contenti dell'assessore socialista Giuseppe Josi, soprattutto per i 2500 posti letto da tagliare. Tutti d'accordo sull'eliminare gli sprechi. I contrasti sorgono invece quando si tratta di stabilire in quali ospedali si debbano ridurre le disponibilità, per razionalizzare [illegible] spesa, che è galoppante.

Salgisi e soldi — Il «Documento della sanità ligure» parte da una ricognizione effettuata sull'esistente e cerca [illegible] realizzare un programma compatibilmente alle risorse finanziarie. Soprattutto, si propone di intervenire laddove le [illegible] non hanno funzionato. Il territorio è [illegible] diviso in sette aree sanitarie nelle quali dovranno [illegible] assicurati servizi di alta qualificazione evitando i «doppioni».

L'emergenza — Una delle novità [illegible] importanti è la dotazione, in taluni ospedali, di «dipartimenti di emergenza» del primo e del secondo livello. Quest'ultimo prevede strutture di particolare impegno: reparto neurologico in grado [illegible] operare [illegible] cervello, presenza continua [illegible] un cardiologo, di [illegible] trasfusione e di laboratorio, di un ortopedico, di un rianimatore, di un [illegible] terapia intensiva coronarica. Il primo livello avrà strutture adeguate, anche se meno [illegible]. Vi sarà comunque [illegible] una presenza [illegible] personale e di apparecchiature della massima efficienza.

Sanremo o Imperia? — Un «Dipartimento di emergenza» (primo livello) è previsto nella provincia [illegible] Imperia [illegible] abitanti. [illegible] tipica della [illegible] ripartizione sanitaria regionale). Ma dove istituirlo, a Sanremo o [illegible] Imperia? Una commissione [illegible] di medici nominata dalla Regione ha esaminato il problema e [illegible] [illegible] sanremese, in quanto [illegible] in posizione migliore, con maggiore densità di popolazione, con un ospedale più attrezzato.

[illegible] è stata sollevata una questione di viabilità: il traffico renderebbe più difficile il trasferimento fino alla città dei fiori [illegible] ammalati [illegible] è [illegible] urgente, intensiva [illegible] ne [illegible] occupando la Provincia di Imperia che ha chiesto un parere a tecnici [illegible] trasporti: sarà la Regione [illegible] a decidere.

Santa Corona — È previsto [illegible] un insediamento di «emergenza» del secondo livello [illegible] tratta, nella sostanza, di un presidio ospedaliero ampliato e dotato di personale e strutture [illegible] efficienti per Santa Corona a Pietra Ligure. È previsto un [illegible] universitario per il conseguimento della laurea in scienza motoria. Verrà potenziato il centro di riabilitazione.

Ogni «dipartimento di [illegible] verrà a costare circa [illegible] miliardo. Si conta di rientrare nella spesa con la [illegible] di [illegible] obsoleti (come gli ospedali di Bussana, già chiuso, o quello di Pegli), in modo da accorpare unità sanitarie con la migliore funzionalità operativa.

I bambini — Ma forte caduta [illegible] natalità sembra arrestata. C'è [illegible] ripresa di nascite. Nel Tigullio verranno [illegible] due dipartimenti: uno comprendente Rapallo, Recco e Santa Margherita Ligure (accorpando le divisioni di ostetricia), l'altro a Lavagna. Altri dipartimenti di emergenza sono previsti per l'ultimo pediatrico «Giannina Gaslini», ovviamente per il «San Martino» di Genova, mentre l'assistenza sanitaria savonese sarà spostata [illegible] interamente nel nuovo ospedale «Valoria».

Un altro impegno del piano regionale è quello di evitare che la gran parte delle emergenze sia [illegible] al «San Martino» presidi sanitari qualificati, sull'una e l'altra Riviera, possono limitare questo Upo [illegible] del malato all'ospedale genovese. Numerosi pediatri hanno sollevato il problema [illegible] nascite, che [illegible] avvenire in reparti qualificati, con la presenza anche del pediatra.

Non esiste solo il rischio della mortalità. Bisognerà evitare nascite «non assistite» che potrebbero provocare handicap.

Gli assenti — Sono un problema delicato, anche per il [illegible] in aumento. [illegible] Il 16,80 per [illegible] della popolazione ligure, nel [illegible] saranno il 17,66, nel 1990 il 20,04. Il «piano» prevede presidi geriatrici al centro delle strutture sanitarie, evitando che gli oltre [illegible] inquerni — [illegible] troppa spesso avviene — siano «parcheggiati» negli ospedali. L'anziano al centro dell'attenzione medica è una via: è indubbiamente una grossa scommessa. Il problema è che questi «presidi», sia pure posti alla massima attenzione [illegible] un centro sanitario, non diventino ghetti.

Guido Coppini

Anche Parodi agli arresti domiciliari

[illegible] — Anche l'ex assessore regionale democristiano e capogruppo consiliare a Sanremo Giovanni Parodi [illegible] il portavoce di Moro, Sebastiano Arquaviva, coinvolti nello scandalo casinò, sono stati scarcerati.

Ad entrambi, il giudice istruttore [illegible]nese Paolo Arbasino [illegible] concesso il beneficio degli arresti domiciliari, accogliendo le richieste degli avvocati [illegible] Matteo Grigoletto e Gustavo Laliani.

Il provvedimento non stato firmato già nei giorni scorsi, ma i due hanno potuto lasciare il carcere [illegible] Vercelli, dove erano detenuti, nella serata di ieri, quando a stata reperita la scorta di carabinieri che li ha riaccompagnati nelle loro abitazioni a Sanremo.

Un progetto per il restauro

Per il casinò via alla cura di bellezza

SANREMO — «Operazione maquillage» per il casinò. I commissari Bruno Pastorello e Gabriele Perrero stanno lavorando per ricostruire anche l'immagine estetica [illegible] casa da gioco della [illegible].

La «casa bianca» sanremese sta vivendo la sua peggiore stagione. E non solo a [illegible] degli scandali che sono replicati all'ombra [illegible] sue torrette e per carenze [illegible] professionalità [illegible] posti chiave dell'azienda. E' lo [illegible] immobile, il «palazzo [illegible] roulettes», a cadere letteralmente a pezzi. Il casinò, a parte la facciata suggestiva capace [illegible] accendere ancora qualche emozione, all'interno assomiglia più ad un grosso «baraccone» che non al tempio [illegible] gioco d'azzardo.

Gli anni d'oro quando [illegible] giardino d'Inverno si svolgevano emozionanti [illegible] dal festival [illegible] canzone, e quando sul rosso e nero puntavano somme ingenti principi russi in esilio, industriali e [illegible] di mezza Europa, artisti famosi [illegible] l'Aga Kan, sono ormai distanti anni luce. Senza [illegible] anche altre case da gioco italiane hanno gravi problemi, ma questo non ridimensiona [illegible] grigia realtà della «fabbrica delle illusioni» [illegible] Riviera.

I commissari Pastorello e Perrero, dopo aver preso coscienza della realtà dell'azienda e dei [illegible] numerosissimi problemi, hanno deciso di cercare di cambiare volto [illegible] casa, ripulire, rendere più funzionanti, confortevoli e produttivi certi settori. Il casinò [illegible] essere ripulito di sono pianta. Come struttura e, in parte, anche come uomini.

Ha spiegato Perrero: «Abbiamo due obbiettivi: far chiudere [illegible] i cantieri [illegible] tempo sono aperti al [illegible] e rifare il [illegible] principale, quello [illegible]. Sarà il nostro biglietto [illegible] visita per i clienti».

«Per il [illegible] — [illegible] concluso Perrero — la società [illegible], di Torino, ha redatto un progetto notevole. C'è il recupero anche all'interno delle stile liberty [illegible] casino con realizzazioni floreali, l'impiego [illegible] veri [illegible] Murano, moquettes, linee architettoniche ed [illegible] di progressivismo giusto il [illegible] bar-salone [illegible] uno spazio funzionale per le varie esigenze del casinò».

Costo dell'opera: circa 120 milioni. Tempo d'esecuzione: massimo due mesi. Inaugurazione? Natale [illegible]

Si prepara un grande corteo storico

Da Ventimiglia parte un invito all'Europa

Iniziative pubblicitarie all'estero - Il tema sarà il passaggio di Elisabetta Farnese - Un premio a stelle dello sport e dello spettacolo

[illegible]

VENTIMIGLIA — Ventimiglia si riprova. E il successo [illegible] è assicurato. Per la 10ª [illegible] zione [illegible] Corteo storico, in programma [illegible] agosto, le ambizioni [illegible] addirittura [illegible]. Patrocinato [illegible] La Stampa - Cronache della Liguria, e dall'Azienda di soggiorno, [illegible] i contributi [illegible] Comune e Provincia, Regione, Ept e Unione Commercianti, i manifesti del Corteo Storico sono stati spediti negli uffici turistici di tutte [illegible] più importanti città [illegible] Europa: Basilea, [illegible] di Baviera, Stoccarda, Parigi, Londra, Stoccolma, Helsinki e Copenaghen.

I disegni [illegible] stati inviati nelle nazioni europee che rappresentano i naturali serbatoi turistici per l'Italia, anche grazie alle [illegible] offerta dall'Ente, l'Ente nazionale per il turismo. Non [illegible].

Il tema storico proposto quest'anno, il [illegible] Farnese», uno stralcio [illegible] storia ventimigliese sul quale i registi Campu, Aurieu, Chiesa, Burgu, [illegible] e Ouventu [illegible] daranno battaglia.

La storia. Elisabetta [illegible] nese, figlia del duca di Parma [illegible] si era [illegible] [illegible] ra con Filippo V, il «cattolicissimo», re di Spagna. Il 16 settembre 1714. Il matrimonio avvenne a Parma ma Elisabetta dovette raggiungere il [illegible] nella penisola iberica. Poiché soffriva il mare, preferì affrontare il percorso [illegible] terra, passando da Ventimiglia dove si [illegible] più di una settimana.

Il manifesto del corteo storico spedito in molte città europee

La battaglia è aperta. I sestieri sono già pronti alla rappresentazione e [illegible] stanno dando [illegible] ultimi ritocchi alla messa in scena. «È un appuntamento importante — dice Mario Bianco, presidente dell'Azienda di soggiorno — Ventimiglia [illegible] puntando al rilancio turistico in grande stile. Dopo [illegible] Battaglia dei fiori, il mese scorso, il Festival [illegible] musica antica [illegible] pochi giorni fa, il Corteo storico rappresenta il momento clou».

«Soprattutto la pubblicizzazione all'estero — aggiunge Alberto Casini, [illegible] alla spettacolo e turismo della Provincia — è un'iniziativa che pone Ventimiglia ai primi posti fra le città della Riviera, in fatto di promozione turistica a livello europeo».

C'è anche una grossa novità organizzativa. La sera della premiazione, sarà [illegible] [illegible] il «Timone d'oro» a un personaggio dello spettacolo [illegible] sport che si è particolarmente distinto. Non si [illegible] nascono ancora i nomi dei premiati.

Il programma. Il 3 agosto [illegible] 21, in piazza del Municipio, allibita dei sestieri e richiesta ufficiale al sindaco di poter vogare. Sabato 11, alle 21, staffetta dei sestieri per le vie della città. Il 12, alle 15, corteo storico, alle 17 la regata dei gozzi e alle 24 la premiazione del migliore [illegible] re e l'assegnazione [illegible] Timone d'oro.

Giulio Geluardi

La Capitaneria di porto, assieme alla Prefettura, ha messo a punto un piano di intervento

Vite in pericolo salvate in mare

Ogni giorno le motovedette pattugliano le coste - Collaborano [illegible] imbarcazioni della [illegible] [illegible] Finanza, [illegible] carabinieri e della polizia - Ma gli organici [illegible] sempre [illegible] sufficienti - La collaborazione con i centri francesi

Un giovane cade dal windsurf: sperava l'imprudenza erano pericoli

IMPERIA — *Sicurezza in mare: qual è la situazione nelle acque della Riviera? Il primo punto di riferimento, in provincia di Imperia, è la Capitaneria di porto [illegible] quest'anno, [illegible] stretto contatto con [illegible] prefettura, [illegible] è posto un servizio coordinato con polizia, carabinieri e guardia [illegible] finanza, per garantire una costante presenza e utilizzare al meglio le forze disponibili.*

In questi giorni di tintarella e di mare «mosso», anche i bagnanti possono dare una mano, rispettando [illegible] regole-base della prudenza.

La flotta della sicurezza [illegible] è composta [illegible] CP 2011 e CP [illegible] (barino [illegible] Porto Maurizio), [illegible] 2063 e dal motoscafo [illegible] (Portocolo Sanremo) della Capitaneria, la Guardia di Finanza dispone di una vedetta e d'una guardiacosta a Imperia e [illegible] una vedetta a Sanremo, da Porto [illegible] sono sempre pronti a intervenire anche due motoscafi «skipper» dei carabinieri e due pilotine della polizia [illegible].

La Capitaneria e [illegible] di ora sulla radio che riceve e trasmette [illegible] HF e VHF. Spiega il comandante, Giuseppe Telmon: «Copriamo quasi tutto il golfo ligure e la parte più [illegible] del Mediterraneo. La particolare conformità [illegible] costa impedisce però di raggiungere tutte le insenature. Esistono alcune "zone d'ombra", che [illegible] potrebbero eliminare installando diversi ripetitori».

Imperia ha operato spesso in stretta collaborazione [illegible] col centro di soccorso Cross-med di Tolone, in Francia, che copre buona parte [illegible] Mediterraneo.

Aggiunge il comandante Telmon: «La macchina dei soccorsi è sempre pronta a mettersi in moto, ma dobbiamo preoccuparci anche di altri servizi: tutelare l'incolumità dei bagnanti e far rispettare le leggi in vigore sulle spiagge e in mare».

Esiste anche qualche problema: proprio in questi giorni, l'on Torelli, pci, in un'interrogazione al ministro dell'Interno, [illegible] parlato [illegible] difficile situazione [illegible] cui [illegible] costretta a operare [illegible] polizia marittima di Imperia, per carenza di mezzi [illegible] dotazione e di organico (solo quattro operatori).

Sempre sul tema della sicurezza, il comandante della Capitaneria invita «chi [illegible] per mare» a ripassare le regole da [illegible] fra le principali, [illegible] divieto ai motoscafi di avvicinarsi a meno di 300 metri dalla costa. Si tratta in genere di piloti inesperti [illegible] sfrecciano a [illegible] [illegible] spirito di [illegible].

Anche gli appassionati di [illegible] subacqueo devono rispettare regole precise: è vietato a [illegible] di 500 metri dalla riva e chi si avventura sott'acqua con pinne e fucile (le bombole [illegible] vietate) deve aver compiuto i 16 anni di età. La pesca subacquea, inoltre, si può praticare solo dall'alba al tramonto, non [illegible] per [illegible] e molluschi, nei quali sono compresi anche polpi, seppie e calamari.

I sub hanno l'obbligo di muoversi in [illegible] raggio di 50 metri [illegible] una boa di segnalazione [illegible] bandierina rossa e strisce trasversali, visibile almeno a 300 metri.

Sulle spiagge, per finire, è vietato installare impianti fissi (docce e tende), pernottare e accendere fuochi.

La Capitaneria ha anche messo a punto un piano anti-inquinamento, per difendere la costa dagli attacchi [illegible] «macchie nere».

Altrettanto grave è l'inquinamento a base di rifiuti e di scarichi di ogni [illegible] ha effetti disastrosi sul turismo e sull'immagine promozionale della Riviera, la plastica, inoltre, ha già provocato la morte, per soffocamento, di alcuni cetacei.

Maurizio Fico

Prosegue [illegible] Savona la rassegna degli artigiani

E al casinò di Sanremo una serata per i giovani

[illegible] Savona, sul Priamar, prosegue con straordinario successo (ogni sera migliaia e migliaia di visitatori) [illegible] rassegna regionale dei mestieri dell'artigianato. Tra le manifestazioni di contorno è in programma, alle 21, un concerto della Big Band della scuola jazz di Genova Quarto.

Sempre a Savona, nel quartiere Fornaci, appuntamento anche [illegible] [illegible] tradizionale [illegible] del mare in programma, [illegible] giardino Berenella, la premiazione e anche un'esibizione [illegible] fornelli delle prime [illegible] cavallinghe classificate nel [illegible] gastronomico. Stasera, inoltre, [illegible] svolgerà un [illegible] del piccolo pianista Matteo De Maria ed è previsto un incontro [illegible] [illegible] del fuoco [illegible] in collaborazione col sindacato [illegible] categoria e il vicecomandante Costantini.

A Loano prosegue fino a domenica 5 agosto il primo festival show dello sport con l'esposizione di fuoristrada, biciclette, moto ed abbigliamento sportivo al Palasport.

A Borghetto sta ottenendo vivo successo la mostra fotografica «Immagini di una cultura popolare» aperta nei locali della cooperativa L'Agricola in via Vigliani. Sono antiche vedute, luoghi caratteristici, personaggi della vecchia Borghetto.

Ad Alassio ultimi giorni dell'esposizione dei «ragni vivi» alle nuove medie di via Gastaldi con esemplari di ragni molto rari e di ogni specie. Al campo Ravizza di via Don Bosco prosegue il torneo di calcio-volley, uno sport che applica le regole della pallavolo ma che non può essere giocato con le mani.

A Sanremo il Rock Garden del [illegible] organizza questa sera la serata «speciale giovani», un appuntamento a tariffa ridotta per i ragazzi dai 16 ai 20 anni: pagheranno, per ingresso e consumazione, 12.000 lire. Suonerà l'orchestra [illegible] Sergio Nanni ed esordirà il New International Show. Nel salone delle feste prosegue [illegible] mostra antologica dedicata al pittore Aligi Sassu [illegible] lungomare Vittorio Emanuele II si esibisce (ore 21) l'orchestrina dell'Azienda autonoma.

Prosegue a Imperia, alla spianata Borgo Peri, Oneglia, [illegible] Festa provinciale dell'Unità [illegible] e ristoranti aprono [illegible]. Sempre nel capoluogo, [illegible] «Winston [illegible] pub», sotto [illegible] direzione di Vittorio Paganin, proseguono le proiezioni di nuove e interessanti videocassette musicali.

La «lista» per il concerto [illegible] domani

Pino Daniele chiede caffè, acqua e birra

PIETRA LIGURE — Tir, camper, 60 persone al seguito e una lista dettagliatissima di richieste. Tutto per il concerto di Pino Daniele, il profeta del «soul mediterraneo», che si esibirà domani sera a Pietra Ligure al campo comunale.

Il trotto del terzo appuntamento dei «Concerti-Estate» organizzati dal Comune in collaborazione con Radio Montecarlo e con la consulenza artistica di Franco Di Capua. Due chili di caffè macinato, 10 bustine di zucchero, acqua minerale, coca-cola, 288 lattine di birra e 180 di aranciata, 20 chili di gelocchi, crakers, whisky, cognac e persino sei spritzolighi, 10 accappatoi: la «nota spese» di Pino Daniele per il concerto pietrese costa così più di 20 «vecchie» dellaglielà.

La professionalità del cantautore napoletano incomincia a si può scoprire anche nella questa insolita lista. Sarà affiancato dal tastierista Joe Amoruso, dal bassista Nino Zurzolo (storico compagno di Pino Daniele), dal batterista Agostino Marangolo, un valido professionista che ha saputo non far rimpiangere Tullio De Piscopo impegnato ormai per tutta l'Europa a presentare il suo «Acqua e vienlo».

In questa tournée Pino Daniele presenterà il suo passato musicale ma soprattutto il suo presente, ovvero «Musicanapoletano», il suo ultimo album pieno di suoni attinti direttamente dal mondo afro-americano, senza dimenticare la sua vera matrice che è e rimane la tradizione napoletana.

Interessante la prevendita per questo appuntamento musicale (12 mila lire il biglietto comprensivi i diritti di prevendita): non per i ritardatari: qualche biglietto sarà ancora disponibile e partire dal primo pomeriggio di domani presso i botteghini dello stadio comunale.

a.d.

Le escursioni giornaliere da Savona, Sanremo, [illegible] Spezia

Vado, vedo la Corsica e torno una domenica quasi in crociera

Il traghetto della Corsica Ferries che collega Sanremo con Bastia

MARINA SERVENTE

CALVI — *Arriva un bastimento carico di marmaglia. A bordo si diffonde [illegible] musica e il traghetto scivola sul mare azzurro di Calvi [illegible] più colleggiano intorno [illegible] sole colorate dei windsurf. In alto, contro [illegible] cielo di un blu intenso, il [illegible] maestoso [illegible] storia e di fascino.*

Così un traghetto della [illegible] Ferries può trasformarsi [illegible] [illegible] sorta di «Love [illegible]», una nave dove il [illegible] plice viaggio [illegible] Liguria [illegible] [illegible] una specie di piacevole [illegible] [illegible] del resto [illegible] ufficiali [illegible] traghetto hanno lavorato a lungo nei Caraibi, a bordo delle «penniche» dei «Love boat» televisivi. [illegible] [illegible] una di cena di bordo, con mare, sole, spettacoli e allegria, è proprio quello che promette l'iniziativa delle escursioni domenicali.

[illegible] parte da Sanremo, Savona e La Spezia in giorni diversi [illegible] e con orari diversi. Il weekend in mare, con la tintarella [illegible] sul ponte prendisole della «Corsica Viva» o della «Corsica Regina», diventa «fun» e fa tanto chic. Anche perché costa poco. Rispetto all'anno scorso (politica saggia, il turista guarda sempre ai portafogli) la compagnia panamense ha deciso di ridurre il prezzo della traversata giornaliera: solo 60 mila lire.

Partenza da Sanremo ai lunedì, mercoledì e giovedì e sabato alle 8,30. [illegible] Savona si parte solo la domenica, [illegible] ora. Si arriva in [illegible] intorno alle 13, si scende a terra, si fa un po' di shopping, si mangia in pizzeria, si torna a bordo. Partenza prevista alle 18,30. Il ritorno, sia a Sanremo che a Savona, tra le 20 e le 21.

Più lunga la permanenza in Corsica se si sceglie la linea [illegible] Sanremo [illegible] Bastia: [illegible] Sanremo ogni giovedì e al sabato [illegible] 21, si tocca la terra [illegible] il giorno successivo alle sette. Intera giornata a disposizione: il traghetto molla gli ormeggi alle 23, arriverà a Portocolo alle sette del giorno dopo. La spesa: 80 mila lire. Da Savona si va a Bastia ogni venerdì e domenica, stesso orario e stesso prezzo di Sanremo. [illegible] La Spezia, infine, il traghetto parte tutti i giorni, sempre alle 8,30.

Domenica scorsa [illegible] «Corriere Viva», linea Savona-Calvi, [illegible] Leone Boccaletti, c'era l'attore Franco Diogene, catanese di nascita ma genovese d'adozione, che fra un film e l'altro trova anche il tempo di intrattenere i passeggeri del traghetto. Canta, recita ed è protagonista di un divertente cabaret. Era l'unico italiano nel «Don Camillo» di Terence Hill, ha fatto [illegible] l'assistente direttore in «Papa di mezzanotte», ha lavorato con Celentano in «Innamorato pazzo». Adesso Diogene sta girando a Cattolica «Le ragazze del windsurf», protagonista principale turistica a Luciana Turina. A bordo lui si diverte, i turisti pure.

La nave è confortevole, ci sono le slot-machines, la sala tv e cinema, il duty free shop (liquorie e tabacchi a buon prezzo), al ristorante self-service si mangia bene e si spende poco. Unico neo: sul ponte poche [illegible] a strato. Ad ogni traversata c'è una vera e propria «caccia». Ogni [illegible] minuto del viaggio è sottolineato dalla musica. Il disc-jockey della situazione è il commissario di bordo Francesco Bastiaca.

Un consiglio utile: non dimenticate la carta d'identità. Per [illegible] [illegible] è sempre un equivoco. [illegible] dolcenico la nave lascia in porto una sola di parte difficile si, ma soprattutto deluso. Le Corsica è [illegible] [illegible] settimana prossima.

Pier PaoloCervone

Un'inchiesta tra [illegible] affollati locali della Riviera

Ma il fascino della discoteca non conosce crisi da «break»

DIANO [illegible] — «Il breaking, il ballo appena sbarcato [illegible] Usa, è spettacolare, giovane, ma il fascino [illegible] discoteca, [illegible] di la [illegible] moda, rimane sempre quello di [illegible] sotto». In [illegible] [illegible] tutti [illegible].

I primi ad esserne convinti sono proprio gli stessi [illegible] [illegible] locali che in questi giorni stanno ospitando stage e spettacoli con gruppi di snodati e sgualcinelli [illegible] [illegible] colore.

Scatenati a tempo di rap (una disco-dance, parlata più che cantata, a tempo di [illegible] tro quarti), spesso in pista con addosso tuta e scarpe da ginnastica, diventano protagonisti della serata, ma solo per qualche minuto: il tempo di compiere pirotecniche evoluzioni [illegible] e raccogliere [illegible] [illegible] applausi. Poi, nelle sale, tutto ritorna [illegible] prima, come due anni fa, come cinque, come sempre.

Il particolare ambiente delle discoteche della Riviera, nelle sere d'estate, al di là dei vari "look", dei [illegible] delle ultime correnti musicali che lo animano, ha conservato intatta la sua fisionomia. Tra un nuovo disco e l'altro, va sempre forte qualche brano parecchio datato.

I lenti sono ancora di rigore e quando le luci si abbassano, la classica «ciostra» ai bordi della pista, per trovare una compagna con cui ballare, si sostiene come ai vecchi tempi. Per alcuni inizia la caccia alla turista notata poco prima, per altri la corsa verso un cocktail ghiacciato.

Dice Pippo Manduca del «Chiliffo» di San Bartolomeo: «Il nostro locale [illegible] già visto decine di mode musicali. Ci [illegible] [illegible] divertiti su qualsiasi disco e non qualunque ballo. C'è molta curiosità per questi fenomeni della pista, perciò abbiamo organizzato un paio di appuntamenti con i campioni [illegible] [illegible] dance, molto applauditi».

La nuova danza d'importazione americana non ha stravolto la vita [illegible] «Diano by [illegible]».

Spiega Stefano [illegible], uno dei titolari della «Belle Epoque»: «Abbiamo adottato una [illegible] formula: [illegible] weekend accontentiamo prevalentemente gente di una certa [illegible], con musiche melodiche eseguite da un'orchestrina, mentre gli altri giorni facciamo discoteca».

Il «Pieramoca», a S. Anna, è uno dei maggiori poli d'attrazione, parecchio frequentato sia in estate che d'inverno.

Osservano i titolari Gino Paradisi e Lino Ugo: «Ogni sera cerchiamo volti nuovi e perchè habitués. Il nostro non è un locale dove si viene solo per ballare, ma per molti è un punto [illegible] ritrovo. [illegible] musicale del momento conta poco».

A San Pietro c'è il «Pop 2000». Dice Flavio Garau: «Musicalmente siamo [illegible] [illegible] il genere rock, ma da quando nelle sale si balla [illegible] disco-music, i rap e [illegible] dovranno cercare nuove piazze negli Usa».

A Finale Ligure lo «Sporting», maxi-video piscina e pista all'aperto, non ha sentito i riflessi della [illegible] [illegible] al «Balera». L'esperimento del breaking è già [illegible], precisa il direttore Tonino Di Franco: «Abbiamo ospitato uno stage qualche tempo fa: è stato molto apprezzato, ma i nostri clienti, prevalentemente giovani hanno dimostrato di gradire maggiormente serate un po' più tranquille».

Beppe Cassola, direttore [illegible] «Boccaccio» di Sanremo: «Il nostro è un ambiente classico, poco distante dal casinò. Abbiamo una clientela raffinata ed elegante. La [illegible] sala si rifà ad un genere che va oltre le mode».

Insomma in Riviera, d'estate, si continua ad andare a [illegible] volentieri, come da sempre. [illegible] per una bella [illegible] nata in compagnia la maggior parte preferisce allo spettacolo-novità [illegible] virtuosi del ballo, un ambiente dove poter contare sulla complicità [illegible] qualche vecchio motivo e, magari, di un volume più discreto.

Paivio [illegible]

IL [illegible] DI [illegible]

Volo per

Della domenica (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Maroncelli 40 - 10125 Torino

Per un giorno i campioni ospiti della città

Sanremo «capitale» del dopo Olimpiadi?

E' stato deciso un programma di massima, per ora è segreto Una gara con Taormina, che vorrebbe le medaglie d'oro

SANREMO — Sanremo sarà la capitale degli olimpionici italiani dopo Los Angeles? E' probabile. Per un giorno i vincitori made in Italy dell'oro, argento e bronzo delle Olimpiadi americane potrebbero diventare «sanremesi».

All'ufficio spettacoli e manifestazioni del casinò è infatti arrivata l'offerta per un interessante appuntamento sportivo-mondano d'alto bordo. Riunire in un colpo solo, in una gala internazionale, gli atleti che sono saliti sul podio di Los Angeles.

Il programma dettagliato dell'avvenimento, ovviamente, è top secret. Delle poche indiscrezioni trapelate per il momento si è solo a conoscenza dell'organizzatore, il milanese Giorgio Galeffi, la presenza della Rai-tv e la data: 18 agosto. Qualcuno sostiene anche il costo: 600 milioni.

Galeffi a Sanremo ha già portato altre manifestazioni di successo legate al mondo dello sport. E' lui, per esempio, l'inventore del Top 11.

Se il «progetto Olimpiadi» dovesse andare in porto, al casinò di Sanremo affluirebbero i big più prestigiosi dello sport mondiale.

Il toto medaglie è ricco. Gli esperti hanno infatti pronosticato al tricolore grosse soddisfazioni. Chi salirà sul podio di Los Angeles?

Anche se è sempre difficile fare pronostici sull'argento e bronzo non dovrebbero sfuggire a nomi come Donna Vaccaroni (la nuova e brava fiorettista è già stata scritturata dal regista del film ufficiale delle Olimpiadi, Bud Greenspan, quale protagonista) Simeoni (alfiere dell'Italia), Damiani (pugilato, i fratelli Abbagnale i canottaggio, dalla Damiano, Bearzot e la sua olimpica di calcio (con gente come Briaschi, Berrina, Vignola), Meneghin e la pallacanestro.

Poi c'è la ginnastica, l'ippica, i tiri e Mennea. La «freccia del Sud» cosa farà a Los Angeles? Ghiaccio atleta italiano arriva in gara ha possibilità di fare en plein. Quanti saranno? Dieci, venti, trenta?

Sanremo con il suo casinò è in lizza per essere la prima grande «vetrina» dei trionfatori azzurri delle Olimpiadi al loro rientro in Italia. Momento ed occasione irripetibili.

La Rai-tv ha già dato la sua adesione all'avvenimento, sulla giornata e sulla serata, preparerà uno speciale per la fiele 2. Le telecamere che scruteranno i volti, i gesti, la voce, le reazioni del protagonista delle Olimpiadi moderne costituiranno uno spettacolo emozionante. L'appuntamento che merita d'essere vissuto.

Per Sanremo è il suo casinò uno spettacolo di grande richiamo e qualità, nel solco delle migliori tradizioni. In lizza per accaparrarsi l'avvenimento c'è anche Taormina. La città siciliana ha scoperto, insieme al cinema, che il filone sportivo-mondano tira molto dal punto di vista promozionale e turistico.

Tra la Riviera e la Trinacria sull'oro, l'argento ed il bronzo dei nostri olimpionici potrebbe anche aprirsi una interessante gara. Chi vincerà? I commissari del casinò Ferrero e Pastorello e [illegible] di altri centri turistici d'avanguardia della penisola?

Roberto Brasa

Sara Simeoni alla

Il raduno di ieri mattina al «Ciccione» è sembrato di buon auspicio

L'entusiasmo carica l'Imperia

Ci sono le premesse per una stagione positiva - La comitiva si è subito trasferita a Garessio dove svolgerà la preparazione sino al 14 agosto - I commenti dei giocatori - Grassotti pronostica parecchie soddisfazioni - Magaraggia non ha ancora firmato

IMPERIA — *L'appuntamento è iniziato. Da oggi, l'Imperia è al lavoro. Terminate le vacanze, i giocatori nerazzurri spobbano e sudano nel ritiro di Garessio. Il raduno di ieri mattina, al «Ciccione», l'ammasso è apparso distesa e incoraggiante: molta gioventù, tanto entusiasmo. Si respira un'aria «manageriale», c'è meno improvvisazione che in passato. Le premesse per una stagione positiva, dopo anni di delusioni più o meno cocenti, esistono.*

I convocati. Arrivano in sede a gruppi, o alla spicciolata, individualmente. Vecchi e nuovi subito fraternizzano, sotto l'occhio critico e paterno di «mister» Grassotti. Sono diritti per ruoli. I portieri Sansonetti e Laguzzi; i difensori Schiavano, Vitali, Trapani, Zaccaria e Oddone, i centrocampisti Conti, Barbagli, Micelli, Martinelli, Massimilla e Minietti, gli attaccanti Zardi, Chiricolini, Samaritani e Magaraggia.

La comitiva. Sarà completata da un polo di ragazzi della «Berretti», scelti fra Costantini, Parisi, Arrigo e Simondo, dal preparatore atletico Della Rosa (ex Inter), dal massaggiatore Cutter e dal magazziniere Ammirati, oltre, naturalmente, al «trainer» Grassotti. Sfumata, per un contrattempo, la presenza di un altro preparatore, l'ex allenatore Ferlo, è confermata invece l'assunzione come tecnico in seconda e allenatore dei portieri dell'ex sanremese Merriat, disponibile però dal 20 agosto.

Il ritiro. La squadra si fermerà a Garessio sino al 14 agosto, quando tornerà a Imperia per l'amichevole con l'Omegna. La prima uscita, prevista a Cuneo, in notturna, per il 12, è stata anticipata al 10, sempre in notturna. Da venerdì prossimo, miniturno, per riprendere confidenza con il pallone. Dice Grassotti: «Faremo due sedute al giorno: al mattino dedicata alla preparazione fisica, al pomeriggio alla tecnica individuale».

I [illegible]. Sono in maggioranza. Chiricolini e Doni si sono già sottoposti alle visite mediche di rito, e sono quelli meno spaesati. Quasi tutti arrivano puntuali. I ritardatari sono due: Trapani, giunto in treno, e il neo acquisto Massimilla, proveniente dalla Sicilia, che si è presentato poco prima del pranzo, direttamente a Imperia, ristorante di Bruno Gorleri.

I commenti. Barbagli, 22 anni: «L'impressione è buona. Contro l'Imperia ho giocato quando ero nella Vogherese: mi sembra più competitiva dello scorso anno. Con il Biellese sono retrocesso: è stata un'esperienza brutta, spero di non ripeterla». Enrico Minetti, 24 anni: «Bello ritrovare qui i compagni dell'Airaino. Zardi è Massimilla, è un [illegible] collaudata. Credo che il girone meridionale sia più duro di questo».

Altri pareri. Vittorio Zardi, 25 anni: «So che l'attacco nerazzurro era un po' arrugginito. Spero di contribuire a renderlo più produttivo. Nell'Airaino, in due campionati a mezzo servizio, ho segnato 34 gol». Gian Marco Sansonetti, 19 anni: «La Liguria, e l'esempio del Savona lo testa, non è Serie prima e Pizzetti poi, è sempre una culla propizia per i portieri interessanti: mi auguro che la tradizione continui».

I vecchi. Francesco Conti, 31 anni: «Sono felice di essere rimasto. Penso che si potrà disputare un campionato discreto: le referenze dei compagni che non conosco sono ottime. Presto che, in autunno, sia atteso dal servizio militare». Walter Gini Minietti, 27 anni: «Sono partito, sono ritornato: ho sempre le valigie pronte». Stefano Martinelli, 22 anni, sembra particolarmente sereno, ma si affretta a dichiarare: «Va tutto bene. Perché dovrei lamentarmi?».

Marco Barbagli

Inoltre. *Interrotte le trattative con l'ex sanremese Paolini, dopo l'acquisto di Massimilla, c'è da definire la posizione di Magaraggia, richiesto dalla Biellese, ma che una parte di dirigenti vorrebbe tenere a forza: «Vorrei restare, alle condizioni offerte di mio gradimento a Garessio, ma il contratto, per adesso, non lo firmo». In ritiro, è andato anche Alessandro Nardini, 18 anni, già della Fiorentina «Primavera», stoppert in prova.*

Che dice Grassotti? A lui la parola: «Questa compagine ha le qualità per disputare un campionato dignitoso e richiamare i tifosi al seguito. Il mosaico è quasi completo. La società ha accontentato, nei limiti del possibile. La Coppa Liguria, con Savona, Sanremese e Asti, servirà da rodaggio: se arriveranno anche i risultati, tanto meglio, anche per alimentare l'interesse del pubblico».

Il campo. Il tappeto verde del «Ciccione» è degno di un prato all'inglese. Angelo Arquà, il custode, con la preziosa collaborazione di Ammirati, lo cura e lucida che è una meraviglia. Minetti e Zardi, abituati agli spelacchiati terreni del Sud, hanno esplorato con ammirazione, poi hanno commentato con un pizzico di poesia: «Dietro ogni filo d'erba, c'è un atto d'amore». Un'opinione condivisa anche da "mister" Grassotti, che sembra burbero, ma non lo è.

Stefano Delfino

Il nuovo allenatore dell'Imperia Giuseppe Grassotti schierra con i giocatori

Zaccaria, uno dei veterani nerazzurri, Chiricolini, Doni, Barbagli e Nardini (Telefoto)

Rottura definitiva dell'attaccante biellese con la Sanremese

Rondanini chiede rinforzi dopo il rifiuto di Tascheri

Sarebbe in arrivo un giocatore d'esperienza (Biancardi?) - Ogliari desidera essere ceduto

SANREMO — Per Aldo Tascheri, tornante acquistato dalla Biellese, il discorso con la Sanremese si è chiuso ancor prima di cominciare. Il rifiuto del giocatore ad accettare il trasferimento in nerazzurro e la sua mancata partenza per il ritiro di Voltaggio, sono stati il preludio alla rottura definitiva. «*Il discorso con Tascheri credo sia definitivamente chiuso*», ha detto ieri Giovanni Carabello, general manager matuziano.

Sfuma, così, la possibilità di vedere in biancazzurro un giocatore di cui si dice un gran bene nella Biellese. In C2, nella scorsa stagione, ha segnato otto gol pur non essendo una punta di ruolo.

Ma perché Tascheri rifiuta Sanremo? «*E' stata una decisione del giocatore*», si limitano a dire in casa Matuzia. In effetti, ai di là dei presunti motivi familiari che addurrebbe il giocatore, sarebbero determinanti le pressioni di un altro club (l'Alessandria) che gli offre i soldi e dei ventilati contatti con il Genoa.

Al posto di Tascheri, comunque, arriverà qualche giocatore. Mister Rondanini, dal ritiro di Voltaggio, lo ha richiesto insistentemente. E i dirigenti sono al lavoro. Un nuovo ingaggio dovrebbe essere questione di ore; forse un giocatore d'esperienza (Biancardi?).

Tra i boschi di Voltaggio, in attesa che si sblocchino gli ultimi tasselli di un calciomercato estivo che come vuole la tradizione biancazzurra sembra interminabile, Rondanini sta curando soprattutto la condizione fisica e il fondo, allenando le seduta sul campo a lunghe sgroppiate nei boschi che circondano Voltaggio. «*Nei primi giorni di ritiro voglio degli scalatori*», aveva detto scherzando il tecnico. Sulla palla, in modo regolare, si comincerà a lavorare solo fra qualche giorno.

Oggi e domani, al massimo, è atteso infatti l'arrivo in ritiro del presidente Scioli e del general manager Carabello. Si discuteranno i nuovi tratti economici. Il «blitz» non fa prevedere, sulla carta, brutte sorprese: con i nuovi, l'accordo economico è praticamente raggiunto; ci sarà, al massimo, da ridiscutere qualche posizione dei giocatori già in forza nella stagione. E' probabile che nella stessa occasione Scioli ridiscuta la questione-Ogliari: il giocatore vorrebbe essere ceduto, la società vorrebbe tenerlo. I verdi di Voltaggio si spera di trovare una soluzione.

b. m.

La prima giornata fissata per il 22 agosto

Coppa Italia di serie C c'è l'Asti con le liguri

Sono stati formati i 24 gironi per la Coppa Italia di serie C, giunta quest'anno alla quarta edizione dopo la soppressione della Lega semiprofessionisti. Nell'albo d'oro figurano Vicenza, Carrarese e Fanfulla. La vecchia formula risaliva al 1972.

Le tre squadre liguri di Penerie (Sanremese, Imperia e Savona) fanno parte del girone B con la [illegible] in C1 Asti, Monza (lo Sporting figura nell'1- con Lucchese, Massese e Reggiana. La prima giornata è in programma mercoledì 22 agosto.

Confermata la sponsorizzazione per il quarto consecutivo

La Sasso sulle maglie dei nerazzurri i tifosi voteranno il re della squadra

Segreto l'ammontare del contributo - Il tra i tifosi patrocinato da La Stampa

DIANO GORLERI — Per il quarto anno consecutivo, «sponsor» dell'Imperia sarà l'Olio Sasso. E' stato rinnovato ufficialmente ieri, al pranzo di presentazione della squadra, che si è tenuto a «Irma ristorante» di Diano Gorleri. Il «residence» dove i giocatori nerazzurri saranno alloggiati durante il campionato.

I termini economici dell'accordo (le trattative sono state condotte dai dirigenti Ricci e Zenoaridi) non sono stati resi noti, anche perché devono essere perfezionati in ogni dettaglio. E' certo, comunque, che, complessivamente, l'Imperia percepirà una somma superiore a quella ricevuta la stagione scorsa, e che si aggirava sulla trentina di milioni.

Spiega il dottor Silvano Sirianni, direttore generale della «Sasso»: «*L'esperienza del passato non ha dato i frutti sperati e per questo nostra intenzione rinnovare la sponsorizzazione, poi l'entusiasmo dei dirigenti, che stanno sfornando una squadra veramente molto migliori, ci ha convinto a ridare fiducia per un altro campionato.*

Prosegue Sirianni: «*La nostra azienda è una delle leaders del settore, precisamente la seconda in Italia. Ecco, la Sasso spera che l'Imperia faccia altrettanto, conquisti almeno il secondo posto. Noi siamo disposti ad appoggiare il sodalizio, ma ci occorre una contropartita commerciale e i risultati dipendono dal comportamento della squadra*».

Contributo garantito a parte, la compagine nerazzurra riceverà un «extra» se riuscirà a piazzarsi fra le prime cinque della classifica. Altri premi speciali saranno assegnati secondo una tabella da definire fra l'Imperia e la «Sasso». Una iniziativa che decisa, a solo da mettere a punto, è il referendum tra i tifosi, per designare il miglior nerazzurro della stagione, e che sarà organizzato in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria»: prevede un trofeo e un premio particolare per il vincitore.

Enrico Minetti

Vittorio Zardi

Un rappresentante dell'industria olearia sarà incaricato di far parte del consiglio direttivo della società che, in contropartita dell'operazione pubblicitaria, scriverà il nome dell'Olio Sasso sulle maglie, sulle borse, sulle tute e sul materiale sportivo, anche delle formazioni giovanili.

Che l'iniziativa riscuota grande importanza, in casa all'Imperia, è dimostra la presenza dello «staff maggiore» nerazzurro al completo alla [illegible] c'erano tutti i massimi esponenti del club, ad eccezione dell'amministratore delegato Matteo Bialmonti, che è in ferie.

a. d.

Ingaggiato il diciottenne centrocampista genoano

Cannistrà nuovo faro del Vado no alle richieste di Petrangelo

VADO L. — Cannistrà, 18 anni, proveniente dalla Primavera del Genoa, è il centrocampista di regia che [illegible] al La società [illegible] ha concluso questo acquisto lunedì sera e Silvio Fontana ha così il centrocampista «ragionatore» che cercava, e potrà far giocare Balbo[illegible] in campo.

Col Vado, il Vado ha [illegible] che conclude le conferme di Danilo Rossi e dello stesso Balbo[illegible]. Il direttore sportivo Giorgio [illegible] dice: «Adesso [illegible] un [illegible] portiere, visto che [illegible] andrà via e noi faremo partire Utolare il giovane e promettente Cerisola. Con Cannistrà abbiamo ottenuto [illegible] degli ultimi [illegible] che ancora mancavano al mosaico del Vado 1984-'85».

Cinque partenze, per [illegible] (Catroppa, Iannelli, Albini, Bolgiani e Cantore), e altrettanti arrivi (Sodini, Galli, Bottero, [illegible] e Cannistrà). Non si può certo [illegible] i rossobla abbiano commesso molto, e questo non potrà che far contento Fontana. Il quale [illegible] uno smembramento.

Intanto, continua la trattativa con la Cairese per il passaggio in giallobl di Stefano Altorino. Le due parti [illegible] praticamente già d'accordo per un cambio che porterà la punta a Cairo in cambio di Petrangelo e milioni. Però, mentre Altorino firmerà col presidente Brin, Petrangelo chiederà al Vado troppi soldi e l'affare in pratica veniva considerato da rifare.

Spiega Bartoli: «Tutto era a posto ma Petrangelo ci ha chiesto troppo. [illegible] non possiamo fare una politica di un certo tipo con venti giocatori e trattare diversamente il centravanti. Se il mediano non riduce le pretese, [illegible] giusto ricominciare il discorso con la Cairese dall'inizio».

Dunque il discorso [illegible] aperto, anche se è tutto da stabilire il termine dell'accordo. Indubbiamente, con Altorino la Cairese si porterebbe a casa un altro rinforzo di primissimo piano.

Tornando al Vado, sembra certa una cosa: il quadro non è stato sbarcato, specie in difesa, dove mantiene una certa affidabilità. [illegible] po' [illegible] scoprire (ma i prossimi giorni potrebbero portare elementi di valore assoluto) tanto il centrocampo quanto l'attacco, specie se Altorino, come sembra, alla fine farà le valigie.

r. bg.

Tornei calcio i programmi di questa sera

FINALPIA

Seconda fase, ore 20,45: Macchine Agricole Parodi-Polo Auto; ore [illegible]: Bagni Garibaldi-[illegible]

SPOTORNO

Quarti di finale: ore 22: Black Bull-Bar Stazione.

S.GIORGIO ALBENGA

Ottavi di finale: ore 21: Cafeteria L'Elite-[illegible] Elettronica; ore 22,30: Erredue-Ilpa Automarino.

Bocce: giovani in gamba

SAVONA — Anche per le bocce, [illegible] settori giovanili è ormai scoperta da tempo. Cure riservate ad «allievi», «ragazzi», «esordienti», perfino alle femmine, sono ormai all'ordine del giorno anche in provincia di Savona. Nella foto vediamo appunto il gruppo di giovanissimi bocciofili che ha dato vita, a luglio, alla gara individuale organizzata da La Familiare a Savona, e vinta da Cerruti della S. Nazario Varazze davanti a Lavagna de La Familiare e a Ottonello de La Bocciofila Savona. Da sinistra, in piedi: Trenicoti, Cerruti, Scarone, Romano, Chiso, Bertolini, Patrone, Massucchi; in ginocchio: Rastello, Semmone, Lanza, Ottonello.

L'Uisp ha nel frattempo varato anche per questa disciplina i Centri di avviamento allo sport che raccolgono diverse decine di giovani. Le bocce savonesi, insomma, possono contare su buona linfa, una garanzia per il futuro.

(r. bg.)

Rappresenterà alla Federcalcio le società del Nord Italia

Bozano eletto vicepresidente adesso la Liguria conta di più

SAVONA — Con l'elezione del professor Riccardo Bozano alla vicepresidenza nazionale della Figc dilettanti la Liguria ha compiuto, lo scorso fine settimana a Roma, un passo in [illegible] sicuramente importante verso un futuro di maggior «peso» in Lega. Bozano rappresenterà il Nord Italia (gli [illegible] due «vice». I Richieri sono del Centro e [illegible] Sud) ed è stato eletto con 1751 voti, quelli appunto di tutto il Be[illegible]ne esclusa la Lombardia.

[illegible] altri importanti partiti [illegible] sono emersi dalla riunione romana, alcuni dei quali interessano le società liguri in particolare. Il presidente Richieri, tra l'altro, ha annunciato di voler denunciare le Unità Sanitarie Locali che si rifiuteranno di rilasciare i certificati medici agli atleti. Una decisione grave, [illegible] proprio per evitare problemi che, negli anni scorsi, erano stati frequenti anche in Liguria.

I rappresentanti liguri delle società (per Genova c'era Mazzoni del Liguria, per Savona Napoli della S. Cecilia, [illegible] Imperia iletta dell'Argentina, per Chiavari Rosai dell'Olimpia, per La Spezia Bonati della Migliarinese) hanno anche sollevato altri problemi, trovando in un paio di occasioni importanti l'appoggio dei delegati della Campania.

[illegible] i punti più interessanti dell'intervento liguri-campano. Innanzi tutto la richiesta di una variazione all'interno delle Consulte, che dovrebbero in futuro chiamarsi «Commissioni di studio regionali», ed essere incaricate di studiare soluzioni e alternative sui [illegible] problemi locali.

Poi la decisione di imporre le dimissioni sessanta giorni prima delle elezioni ai componenti dei Comitati Provinciali e Regionali che terminano il mandato. Questo per avere tutto il tempo necessario per lo studio di ricambi o di nuovi membri da inserire all'interno della Federazione. Furono le dimissioni verificano pochi giorni prima delle nuove elezioni, e questo impediva, a volte, di trovare alternative di spicco.

La Liguria è indubbiamente uscita dal rinnovo delle cariche federali con maggiore forza rispetto al passato. L'ingresso di Bozano alla vicepresidenza nazionale è un grosso risultato, merito [illegible] presidenza Minetti, alla quale è stata rinnovata una grande fiducia, giustamente, nel corso delle rielezioni regionali di un mese e mezzo fa. Questo Comitato ha consentito alla nostra regione di portarsi quanto meno alla pari con le «leaders».

Ora c'è da sperare che le società, constatata la bontà del lavoro dei dirigenti federali, diventino più consapevoli del ruolo loro assegnato e aiutino la Federazione ligure nel lavoro [illegible] garanzia, totale e definitiva, per tutti.

r. bg.

L'ha trovata il convivente, insospettito per la linea sempre occupata

Una donna uccisa a S.Bartolomeo strangolata col filo del telefono

La vittima si chiamava Carmen Mauri, aveva 43 anni, era originaria di Olgiate Molgora (Como) - Per molto tempo aveva gestito un bar in centro - Attualmente lavorava in una boutique - Misterioso il movente del delitto - A dare l'allarme i carabinieri è stato l'amico che è impiegato a Genova

SAN [redacted]O AL MARE — E' stata trovata strangolata in casa, con il filo del telefono. Dopo i primi dubbi, la certezza: si tratta di un delitto. La vittima è Carmen Mauri, 43 anni. Il suo cadavere era disteso sul letto della mansarda, dove la donna abitava, all'ultimo piano del condominio «Oglio Rosso», in via Carlo Conti 34, nel centro di San Bartolomeo al Mare.

Chi l'ha uccisa? [redacted] è un mistero. Per scoprire l'autore dell'omicidio, i carabinieri di Imperia e [redacted] stanno facendo indagini, [redacted] quali [redacted] anche la polizia. Al momento, ogni ipotesi è valida. «Tutte le piste sono [redacted] battendiamo *tracciare nessun indizio*», dicono gli inquirenti.

A [redacted] l'allarme è [redacted] il convivente della Mauri, Pasquale Rocco Armillo, 37 anni, impiegato postale a Genova. Ha raccontato di aver lasciato la donna in mattinata, per [redacted] al lavoro. Le ha telefonato a lungo, [redacted] senza mai avere risposta. Preoccupato, si è allora precipitato a San Bartolomeo: temeva che l'amica stesse male.

Quando [redacted] spalancato la porta dell'alloggio, gli si è presentata davanti agli occhi una macabra [redacted] della donna [redacted] era [redacted] sul letto, ormai priva di vita. Attorno al collo, il cordone della cornetta, che era stato divelto [redacted] dall'apparecchio telefonico.

[redacted] subito avvertito i carabinieri, che sono immediatamente intervenuti sul posto.

La zona dov'è situato il palazzo teatro dell'assassinio è piuttosto nascosta. Vi si accede imboccando una traversa di via Roma, principale strada della cittadina. Il condominio si trova [redacted] metri a monte della via Aurelia, poco distante dall'edificio scolastico che ospita le elementari. Lo stabile è recente, circondato da un ampio parcheggio.

La mansarda, dal [redacted] è molto visibile. I primi accertamenti, pare che [redacted] sia [redacted] di sujet. [redacted] sono [redacted] sentite [redacted] o invocazioni di [redacted] era una giornata molto [redacted] e moltissima gente si trovava alla spiaggia.

Quasi certamente quando il delitto è stato compiuto, il palazzina a tre piani [redacted] semideserta.

La notizia ha sconvolto [redacted] tranquilla giornata estiva [redacted] località turistica. In pochi minuti si è sparsa anche a Diano [redacted], dove la Mauri era molto conosciuta.

La zona, per diverse [redacted], è stata circondata dalle Alfette e [redacted] Molti conoscenti e [redacted] gruppo di curiosi hanno sostato [redacted] lungo davanti al condominio.

In un primo tempo si [redacted] pensato ad [redacted] strano suicidio, ma l'ipotesi [redacted] stata [redacted] dopo i primi rilievi. Nella [redacted] via Carlo [redacted] sono intervenuti anche gli uomini della «scientifica».

[redacted] [redacted] era [redacted] a Olgiate Molgora, in provincia [redacted] Como. Da diversi anni si [redacted] trasferita a S. Bartolomeo al Mare, in «lei era molto conosciuta: per diverso tempo, insieme con altri due [redacted], [redacted] gestito il bar «Cafeteria» di via Roma, un locale molto frequentato, situato [redacted] pieno centro.

Attualmente la donna lavorava in [redacted] boutique. «Era una donna *brillante, allo, brava. La incontravi* [redacted] *quasi tutti i giorni quando usciva per andare al lavoro. Spesso* [redacted] *la bicicletta*», ricordano alcuni vicini.

Sul luogo del delitto, per seguire l'avvio delle indagini, si è [redacted] il procuratore della [redacted] Repubblica [redacted] Imperia, dott. Bruno Novella.

Il lavoro di carabinieri e polizia, [redacted] proseguito [redacted] anche per tutta [redacted] notte. [redacted] inquirenti) mantengono [redacted] stretto riserbo.

In [redacted] [redacted] alcune indiscrezioni, pare che la morte risalga [redacted] a molte ore prima [redacted] ritrovamento, avvenuto soltanto ieri pomeriggio.

Le indagini [redacted] diverse piste. Si sta indagando su quelle che [redacted] le abitudini e le amicizie [redacted] Carmen Mauri.

[redacted] caserma [redacted] Diano [redacted] sono stati [redacted] diversi conoscenti della vittima. Ogni particolare, anche quello apparentemente più insignificante, è al vaglio degli inquirenti: potrebbe rivelarsi determinante per risolvere, in breve tempo, uno dei più inquietanti omicidi nella [redacted].

Fulvio Damele
Maurizio [redacted]

Consegnati a Imperia 48 alloggi popolari

IMPERIA — Il Comune di Imperia e l'Istituto autonomo case popolari hanno effettuato la consegna di 48 alloggi nella zona di Piani Erano presenti il presidente dell'Iacp, [redacted] Cichero, il consigliere Armando Varesco e l'assessore all'Urbanistica Sergio De Nicola, che ha fatto presente che l'amministrazione comunale [redacted] già avviato le procedure per appaltare [redacted] accesso, gli impianti [redacted] illuminazione e [redacted] sistemazione [redacted] ai nuovi qu[redacted]

(f. d.)

Una novità da quest'anno: non ci sono gli abbonati di Savona

La Sip presenta il nuovo elenco degli abbonati

Ecco [redacted] presenterà il nuovo elenco Sip di Imperia (Laura)

[redacted] — Il nuovo elenco telefonico 1984-85 è stato presentato [redacted] un incontro dei dirigenti Sip (direttore ing Mariano Caruso, direttore Bral dott. De Bernardis) con autorità e pubblico.

Riserva una novità che, francamente, non tutti hanno gradito: l'elenco, infatti, contiene soltanto gli abbonati della provincia di Imperia. [redacted] esclusione di quelli di Savona. «Si sarebbero dovuti *inserire almeno quelli che fanno capo al distretto di Albenga, con i quali abbiamo frequentissimi rapporti amministrativi ed economici. Ugualmente, di quello di Savona, dovrebbero essere inclusi gli abbonati di Imperia*»: [redacted] [redacted] [redacted] ponente ligure. [redacted] «visita» d'obbligo perché entrambe le pagine di copertina dell'elenco sono state [redacted] al [redacted] eco stesso, contribuendo a far conoscere sempre più una [redacted] culturale che onora Imperia e che è già diventata anche una grossa realtà turistica che [redacted] visitatori (oltre centomila l'anno. [redacted] specificato [redacted] fondatore comandante Flavio Serafini).

E' stato lo stesso Serafini che, dopo le parole del Gen. Caruso e De Bernardis, ha illustrato le difficili tappe attraverso le quali, con la collaborazione disinteressata di molte persone, il Museo è nato e si è sviluppato «fino a diventare una *realtà ormai insopprimibile* e che merita ogni appoggio», ha detto.

Per quel che riguarda le cifre, ecco i principali fornite [redacted] direttore Caruso: 80 mila [redacted] in provincia, con un incremento di [redacted] rispetto all'anno precedente; la densità [redacted] è di 43 abbonati per [redacted] abitanti, notevolmente superiore a quella nazionale.

[redacted] incrementare ulteriormente [redacted] bisogna combattere contro [redacted] dispersione di utenti nell'entroterra e contro i costi di installazione, che sono enormi: «Ogni [redacted] utente costa [redacted] 4 o 5 milioni». [redacted] chiarito [redacted] ruso.

Per quel che riguarda il pubblico in generale, esso ha a disposizione [redacted] apparecchi, dei quali oltre 500 in cabine stradali, soggette, purtroppo, a molti episodi di vandal[redacted]

l. v.

Polemica sulla situazione del partito a Imperia

Barbagallo accusa «Psi in alto mare»

Contestato il commissario a Sanremo - «Crespi ritiri le dimissioni»

Mario Donato

IMPERIA — A Imperia, la politica [redacted] va in [redacted] tiere bianco [redacted] «bagnare» che si è [redacted] all'interno del psi, che riserva continui colpi di scena. [redacted] questioni, in particolare, hanno offerto spunto a polemiche e [redacted] le dimissioni di Ettore Crespi [redacted] tutti gli incarichi elettivi e di partito ricoperti fino alla scorsa settimana dall'ex sindaco di Ospedaletti e [redacted] commissariamento, con incarico al segretario provinciale, Mario Donato, [redacted] sezione e del comitato comunale di Sanremo.

La linea di Donato è contestata sempre più apertamente, da diversi iscritti. L'immagine esterna del psi imperiese assomiglia [redacted] più a quella di un partito lacerato [redacted] crisi profonda. Un [redacted] documento [redacted] è [redacted] sottoscritto anche dal sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, candidato alle ultime europee (3533 preferenze nella sola provincia di Imperia). [redacted] nel comunicato: [redacted] «*Le* [redacted] *del compagno Crespi evidenziano* [redacted] *precarietà e lo stato di grave malessere presenti nel partito, a livello provinciale*».

Il documento è sottoscritto [redacted] da [redacted] Ferrandini, [redacted] Garibaldi, [redacted] Braganti, Giustino Languasco, Ettore Castellano, Carlo Conti, [redacted] Este, Giuseppe Carrega e Riccardo Bracco.

I firmatari invitano Crespi a ritirare le dimissioni ed esprimono [redacted] politici molto critiche: «*Fallito, anche per motivi oggettivi, l'asse preferenziale con la dc, la maggioranza della federazione non riesce a esprimere* [redacted] *strategia minimamente coerente. Ne consegue una direzione politica confusa, scarsamente autonoma e credibile*». Ancora: «*L'esito elettorale negativo di Bordighera, con 700 voti in meno e, soprattutto, quello di Sanremo, dove siamo* [redacted] *sotto il 6%, costituiscono il risultato più evidente di una politica fallimentare*».

A proposito dell'elezione di Donato a commissario a Sanremo, il gruppo di Barbagallo usa altrettanto duri: «*Al di là di qualsiasi considerazione personale, tale decisione non può che portare a un ulteriore deterioramento*».

m. f.

La magistratura indaga sul contestato approdo turistico di S. Stefano

Illeciti per il nuovo porto?

Sequestrati documenti in Comune - Un esposto di «Italia Nostra» - Il sindaco replica: «Non abbiamo nulla [redacted] nasconderе» - Dovrebbero [redacted] realizzati 600 posti barca [redacted] un investimento [redacted] 60 miliardi

SANTO STEFANO AL [redacted] — Il contestato progetto del porto turistico di Santo Stefano al Mare è ora all'esame della magistratura. Il pretore di Taggia Gianfranco Arnaud ha infatti disposto [redacted] serie di accertamenti sulla controversa pratica.

I carabinieri hanno già sequestrato negli uffici comunali e consegnato al giudice documenti urbanistici, delibere di giunta e consiliari, [redacted] [redacted] società «Marina degli Aregai», che intende realizzare la [redacted] opera, e l'amministrazione comunale. Tutto l'iter burocratico dell'approdo, cominciato nel [redacted], è sotto la lente del magistrato, il quale ha già disposto anche un sopralluogo [redacted] dove [redacted] sorgere il complesso.

L'indagine è nata in seguito ad un esposto presentato mesi fa dalla sezione imperiese di «Italia Nostra» (che è [redacted] contro il progetto) alla procura della Repubblica e quindi girato per competenza al pretore di Taggia.

[redacted] anche in corso un'inchiesta patrimoniale su vari personaggi, politici ed imprenditori, legati in diversa misura all'iniziativa. Dopo [redacted] recenti, roventi polemiche e le [redacted] di speculazioni avanzate [redacted] gruppo naturalistico, la magistratura ha deciso di vederci chiaro. [redacted] interrogativi [redacted] numerosi, perché, ad esempio, il Comune ha accolto subito la [redacted] della società [redacted] na degli Aregai», senza optare per un [redacted] nulla da nascondere, *tutto è stato fatto alla luce del sole*», ribadisce per contro il sindaco di Santo Stefano, Giacomo Filippi, democristiano.

Il cammino del progetto è cominciato il 19 [redacted] [redacted] consiliare approvò all'unanimità la proposta della società privata che [redacted] costruire il porto, con la quale il [redacted] successivamente stipulata una convenzione. Nell'aprile scorso, il Consiglio regionale [redacted] il [redacted] benestare definitivo (con il [redacted] voto contrario dei pci) al piano regolatore di Santo Stefano, incentrato appunto sull'approdo.

Il progetto dettagliato del porto (un investimento di 60 miliardi, 600 posti barca, alberghi, piscina, parcheggi, il tutto racchiuso [redacted] 350 [redacted] costa), denominato «piano particolareggiato [redacted] sottoscritto [redacted] dall'architetto Paola Muratorio, deve ancora invece completare il suo iter in Regione. [redacted] la sua approvazione, dopo il «sì» [redacted] Prg, è poco più che una [redacted]

Nell'esposto [redacted] stra» [redacted] state segnalate varie circostanze sospette che «inquinerebbero» la vicenda e potrebbero nascondere un disegno speculativo basato soprattutto su una selvaggia [redacted] sona [redacted] che graviterebbe sul complesso. [redacted] non tanto e non solo nel [redacted] di Santo Stefano, [redacted] anche [redacted] confinante Diprese.

Perplessità ci [redacted] anche sulle caratteristiche della società «[redacted] degli Aregai», nata con un capitale di 200 mila lire e sostenuta da due signore di Imperia, in seguito rifinanziata economicamente [redacted] un amministratore unico, Antonio Conti, imprenditore di Arma e padre [redacted] Gianni, presidente [redacted] di Imperia e uno dei promotori del progetto.

Infine, secondo «Italia Nostra», il [redacted] porto sarebbe nato grazie a complicità [redacted] il gruppo Teardo. Ieri [redacted] imperiese dell'associazione [redacted] un promemoria [redacted] giudici savonesi [redacted] presidente [redacted] Regione, [redacted] nando i suoi sospetti.

Claudio Donzella

Nuova ag[redacted] a Imperia

IMPERIA — Nuova agenzia turistica ad Imperia, con la denominazione «I viaggi delle Pleiadi»: ne appare particolarmente felice la ubicazione in Borgo Marina.

Gestita [redacted] Ilva Bonello, direttrice [redacted] Paolano Riggi, l'amministratrice da due competenti, Saveria Nigri e Franco Bianchi) ha sede è in via Scarincio, 98, nei pressi [redacted] Circolo Velico.

(b. v.)

Nuove poltrone a Comune

SANREMO — Il Comune ha provveduto alla sistemazione [redacted] poltroncine [redacted] Fiorentina di palazzo Bellevue, dove spesso si svolgono convegni e manifestazioni.

(c. d.)

Prende il «via» il 17° Festival

Questa sera Pigna si copre di poesia

PIGNA — Il tradizionale appuntamento [redacted] della poesia e della [redacted] internazionale [redacted] Pigna, giunto quest'anno alla 17ª edizione, si rinnoverà nella magica cornice dell'antica piazza del[redacted] Colla da [redacted] 5 agosto prossimi.

Le cinque [redacted] manifestazione si [redacted] ricche [redacted] contenuti e di novità segno [redacted] partecipazione e del continuo interesse [redacted] pubblico per gli spettacoli [redacted] genuina cultura popolare e dialettale.

Questa sera alle 21,30 [redacted] la filodrammatica [redacted] Micheli di Pigna ad aprire come ogni anno il [redacted] una [redacted] in [redacted] atti, [redacted] Giuseppe Rebaudo (Renato). Il titolo è «U marcu negru», realizzato con la [redacted] zione [redacted] di Cristoforo Allavena.

Giovedì 2 [redacted] alle 21,30, la Compagnia Gia[redacted] Città di Sanremo presenterà tre atti comici di Luciano Bonarelli, liberamente adattati in sanremasco [redacted] Nini Sappia. Il titolo è «U bruzamuntagne».

Venerdì 3 [redacted] lo spettacolo serale [redacted] aperto [redacted] Compagnia di Ventimiglia[redacted] - Centro di Cultura Dialettale dei Scoeri, du secondo Circolo di Ventimiglia con la rappresentazione a cura [redacted] alunni delle scuole [redacted] titoli «Intermezzo» e «U tamburu abasuraiu», antica favola [redacted] tecentesca popolare adattata [redacted] Luigino Maccario.

Seguirà il Coro Monte Caggio di Bordighera, che eseguirà canti dialettali internazionali. La serata [redacted] chiusa dalla Compagnia Filodrammatica San Michele [redacted] Pigna con [redacted] atto unico di [redacted] Rebaudo. Il titolo dell'atto unico è «Dui vuti ben dal».

Sabato 4 agosto, alle 21,30, la Compagnia Dialettale Bordigotta presenterà la commedia in tre atti [redacted] F. Roberto tradotta e [redacted] in bordigotto [redacted] Antonio Pignatta: «Belgiuri [redacted]

[redacted] 5 agosto alle 17, [redacted] [redacted] presenza in Pigna della [redacted] grafica [redacted] e civiltà contadina», organizzata a cura del[redacted] Regione Liguria - Settore beni [redacted] attività culturali e [redacted] Comunità montana Intemelia, sarà [redacted] guidata a [redacted]

La [redacted] alle ore 21,30, spettacolo folcloristico.

l. m.

I negozi aperti la sera per tutto il mese d'agosto

E la Bordighera «by night» adesso ha anche lo shopping

BORDIGHERA — Bordighera, città turistica per vocazione, oltre che del buon umore, cerca di rimanere saldamente alla ribalta nativa.

Da qualche giorno l'Associazione commercianti ha deciso di tenere aperti i [redacted] anche di [redacted] e questo continuerà [redacted] tutto il *mese di* [redacted]

I commercianti intendono, così, dare impulso non solo alle loro attività ma permettere ai turisti di effettuare uno shopping [redacted] le vetrine illuminate a giorno.

Tra le iniziative figura, il 12 agosto prossimo, un'importante giornata commerciale con prezzi stracciati e birra a go-go offerta [redacted] una nota ditta tedesca.

«Poi — dice Ulderico Verrando, presidente dell'Associazione commercianti — *stiamo esaminando la possibilità di una sfilata* [redacted] *all'aperto lungo corso Italia chiudendolo per l'occasione al traffico*».

La manifestazione dovrebbe svolgersi nell'ultima decade di agosto e radunare in un defile — al quale i commercianti parteciperanno in primo piano — [redacted] boutiques, i negozi di calzature, di biancheria intima femminile.

«Un'*esposizione* — conclude Verrando — *che mostrerà a tutti i migliori prodotti delle varie attività*». Naturalmente l'ingresso a questa iniziativa è aperto a tutti [redacted] e gratuito.

L'Unione commercianti della città delle palme è senz'altro [redacted] attiva perché [redacted] mese di maggio, [redacted] occasione [redacted] festeggiamenti per il patrono cittadino, Sant'Ampe[redacted] [redacted] effettuato anche [redacted] vetrine, che conta ormai diverse edizioni.

Il tema cambia ogni volta: quest'anno era dedicato a [redacted] e dintorni e ha avuto molti consensi anche perché si è cambiato un po' il regolamento, non dando una valutazione selettiva ma solo il riconoscimento con medaglie d'attestato ai partecipanti.

Ulderico Verrando, che è anche portavoce dell'Unione cittadina, [redacted] nuova [redacted] civica che nelle ultime elezioni amministrative [redacted] visto riportare buoni [redacted] tre consiglieri eletti, commenta con una punta polemica: «*Visto che i partiti ci hanno ignorati per una possibile formazione per governare con loro, e stanno ancora discutendo sulla composizione della maggioranza, noi commercianti non potremo lasciare la città in piena stagione* [redacted] *qualche* [redacted] *ci* [redacted] *accoliati, nell'ambito delle nostre possibilità, delle iniziative modeste ma che riteniamo valide*».

Ventimiglia, invece, città commerciale per eccellenza, non ha recepito l'iniziativa dello shopping serale, forse anche perché il calendario [redacted] manifestazioni [redacted] vario livello [redacted] «battaglia [redacted] fiori», all'Agosto medioevale, [redacted] Festival di musica antica) è abbastanza nutrito.

Italo Merlo

Protagonista [redacted] varesino di [redacted] anni

Nudo sulla spiaggia [redacted] Sanremo

SANREMO — [redacted] giorni di carcere in attesa del processo e 50 mila lire [redacted] multa: questo il «prezzo» pagato da un giovane turista naturista che ha deciso di fare il bagno e prendere il sole completamente nudo su un'affollata spiaggia sanremese.

Protagonista della vicenda Orlando Merighi, [redacted] anni, nativo di Oggiarate, [redacted] [redacted] (Varese) [redacted] via IV Novembre 17, [redacted] nella città dei fiori.

Il ragazzo venerdì scorso, verso le nove, è andato ai bagni militari [redacted] allo stabilimento «Paradiso», sul lungomare Imperatrice, si è spogliato rimanendo in costume adamitico, fatta eccezione per un piccolo foulard legato attorno alla vita che ovviamente non svolgeva [redacted] primariamente le funzioni del [redacted]

Orlando Merighi [redacted] tranquillamente tuffato, poi si è disteso su una sdraio. La sua «performance» non è però piaciuta [redacted] un pensionato, che l'ha invitato a rivestirsi ed andarsene.

[redacted] rifiuto del giovane, l'[redacted] avvisato i carabinieri. Merighi è stato ammanettato e condotto in [redacted] cere con l'accusa di «atti osceni [redacted] luogo pubblico». E' rimasto in cella fino a ieri mattina, [redacted] in pretura si è svolto il processo per direttissima.

[redacted], difeso dall'avvo[redacted] [redacted] Moroni, ha ottenuto la derubricazione dell'imputazione [redacted] meno [redacted] di «atti contrari [redacted] pubblico decenza»: il pretore Eugenio Donato lo [redacted] al pagamento di un'ammenda di 50 [redacted] lire (con i doppi benefici [redacted] legge: non menzione e condizionale) e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

[redacted] Merighi è [redacted] consegnato ai genitori si era allontanato da [redacted] qualche settimana fa [redacted] che andava [redacted] non si [redacted] fatto [redacted] vivo.

In aula, si è giustificato dicendo di essere «un [redacted] cittadino che può fare quello *che vuole*» e che aveva [redacted] to di coprirsi con il foulard.

c. s.

Un nuovo campo da tennis a Chi[redacted]ico

CHIUSANICO — [redacted] Chiusanico, [redacted] Impegnata sul turismo, come attività complementare per integrare l'economia e creare migliori condizioni di vita per gli abitanti, combattendo, così, la «piaga» dello spopolamento.

[redacted] la [redacted] del sindaco Gianpaolo Piana [redacted] già stati eseguiti [redacted] lavori in questa direzione, e fra questi un campo di tennis, [redacted] relativi servizi.

Per completare l'opera il Comune ha ora stanziato 65 milioni per [redacted] un [redacted] attrezzato e verde pubblico in un'area, già disponibile, [redacted] la [redacted] e la chiesa. [redacted] creati campi di [redacted] giochi [redacted] bambini, minigolf e, naturalmente, [redacted] e giardini.

(b. v.)

Assegnati ieri i premi al Salone dell'umorismo

Bordighera: la palma d'oro a Franco e Agostino Origone

BORDIGHERA — Agostino [redacted] Origone hanno [redacted] la «Palma d'oro» per il disegno umoristico [redacted] 37° Salone [redacted] nazionale dell'umorismo di Bordighera. Un bel successo per i due fratelli genovesi — I «papà» di Mino, la *fortunatissima striscia-comics che mitraglia sulla società d'oggi vista con gli occhi di uno straniatissimo antico Egizio — che consacra il loro ingresso nel Gotha dell'umorismo.*

Con loro, per il disegno umoristico, la giuria presieduta da Nehar Tubish ha premiato [redacted] il cecoslovacco Jiri [redacted] [redacted] il «dattero d'oro», e il tedesco [redacted] Otto Lothar con il «dattero d'argento». [redacted] il disegno umoristico [redacted] fisico-quest'anno [redacted] musicali il «dattero d'oro» è andato allo [redacted]sero Eugster Christof e il «dattero d'argento» all'italiano Paolo Del Veglio.

Il Salone bordigotto, che [redacted] *sera ha distribuito i suoi premi al roof garden del casinò di Sanremo (è il secondo anno che il magico momento delle manifestazioni «emigra» a Sanremo), ha assegnato anche gli altri* [redacted] *riconoscimenti.*

Per il passo inedito, la «palma d'argento» è [redacted] *padovano Toni* [redacted] *per il* [redacted] «*Bianconi fra grane, nani e* [redacted]»; il «dattero d'argento» a [redacted] *Ida Caterini* [redacted] *Merano sul Sarno per il racconto «Acquario parlamentare»*; il premio «Circolo Scrittori» a *Gino Meinini* [redacted] *Varese per* [redacted] [redacted] «*Ex* [redacted] *quo*».

I premi [redacted] *Consiglio d'Europa per la musica sono stati assegnati a Paolo Del Veglio, primo* [redacted] *gli italiani, e a Eugster Christof primo degli* [redacted] *Il ramo di palma d'oro a Rai stereo Uno «e alla sua nona, simpatica e collettiva, di umorismo via stereo». Un altro ramo di palma d'oro a Fabrizio* [redacted] «custode e continuatore di una grande tradizione artistica, non la musica con autentica passione e coltissima professionalità». *I garofani d'argento sono stati assegnati a Sandro Pucci ad a Renato Chiorino.*

Nella rassegna letteraria umoristica bordigotta, c'era posto anche per il candidato «umorismo involontario»: qui la «palma d'argento» è andata a Fabio De Maria per «Lirica, è nata una stella».

b. m.

VESTI LA TUA OLIMPIADE...
KAPPA SPORT TI ASPETTA
CON UNA SIMPATICA
SORPRESA
Ventimiglia - Via Chiapponi 3

CASINO MUNICIPALE SANREMO
ROOF GARDEN
3 agosto
arrivano 30 ballerine del
BRASIL TROPICAL
una immagine [redacted] [redacted] Carnevale [redacted]
Tutte le sere
SERGIO NANNI
L'orchestra del Casinò
NEW INTERNATIONAL SHOW
I CHIKANO
[redacted] internazionale
[redacted] tel. [redacted] 79991

I saldi delle confezioni
VOLPONI
I veri saldi
Merce invenduta primavera estate 1984
VOLPONI Via Cascioni 174 Porto Maurizio Imperia

I disegni dei mosaici della passeggiata

Albissola: il giallo dei bozzetti spariti

In Comune non si trovano le preziose opere donate da artisti - Il sindaco: «Sporgeremo denuncia contro ignoti»

MARINA — I tanti bozzetti originali dai quali sono stati tratti i mosaici della «Passeggiata degli artisti» non si trovano. Le ricerche sino ad oggi condotte dall'ufficio comunale non hanno portato ad alcun risultato e si comincia a parlare di ricorso alla magistratura.

Dice il vicesindaco Claudio Dellino: *«In Comune non ci sono e non li ha neppure la fabbrica che ha realizzato i mosaici. Anche se già possiamo immaginarci la risposta chiederemo agli autori o ai loro eredi. I bozzetti però erano stati donati al Comune ed è, quindi, estremamente improbabile che alcuno in loro possesso».*

Ed è quello che conferma Eliseo Salino, pittore e ceramista, che ha firmato uno dei mosaici: *«Gli artisti sicuramente non li hanno. Non riesco a capire come possano essere andati smarriti. Alcuni poi sono pezzi irripetibili in quanto i loro autori sono morti».*

La decisione non è stata presa ma non è esclusa che non trovandosi i bozzetti si chieda l'intervento della magistratura. Dice Dellino: *«In questo caso sporgeremo denuncia contro ignoti».*

Dello stesso avviso è l'artista albissolese Adriano Bocchino, dirigente provinciale del pri, partito cui appartiene il sindaco. Franco Cervasio: *«Se i bozzetti non si troveranno la giunta non potrà sottrarsi all'obbligo di presentare denuncia. Si tratta di opere di grande valore, dovute ad artisti di fama nazionale ed internazionale».*

I bozzetti erano stati dipinti nel 1982 da venti artisti che avevano lavorato o abitano ad Albissola Marina e che avevano accolto l'invito loro rivolto dall'Amministrazione civica di collaborare, con un disegno originale, alla realizzazione della «Passeggiata degli artisti» poi inaugurata nell'agosto del 1983. A vent'anni di distanza il lungomare di Albissola Marina, unico al mondo per la sua originalità e per la sua importanza artistica, si sta irreparabilmente deteriorando e il Comune pensa ora al suo restauro o rifacimento.

Intanto alla ceramica sono state dedicate altre importanti opere. I ceramisti Eliseo Salino e Giovanni Poggi hanno realizzato e collocato sulla facciata dell'antico edificio, ora restaurato, che ospita la fabbrica di ceramiche «San Giorgio», quattro pannelli di circa 40 mq complessivi che riproducono, in successione, gli artisti e i lavoratori della fabbrica, la famosa strega albissolese, dalla Barantana alla Miolina, le maschere italiane e, la quarta, le maschere savonesi «Cicciolin» e il suo creatore Romeo Benzi.

Il ciclo sarà completato con un altro pannello in cui verrà riprodotta una grande tavolata attorno alla quale siedono famosi artisti che hanno operato ad Albissola.

Praticamente nella stessa zona, al limite della passeggiata a mare, il Comune sta realizzando un piazzale-giardino dedicato a Tullio d'Albissola (Tullio Mazzotti), figura eccezionale dell'arte e del futurismo. Al piazzale sarà riprodotto, in ciottoli neri e bianchi, un disegno dell'artista.

Nicolò Siri

A Loano e Albenga professori severi

ALBENGA — *I risultati più bassi degli esami di maturità sono stati resi noti ieri al liceo scientifico Giordano Bruno di Albenga: su 71 candidati i maturi sono soltanto 56 e 15 i respinti con una percentuale che supera il 20 per cento. Forse un record negativo.*

Giudizi severi anche all'istituto geometri di Loano con 38 maturi e 6 respinti su 34 candidati. La media della bocciature arriva al 18 per cento.

Contrastante invece l'esito degli scrutini all'istituto tecnico industriale di Campochiesa di Albenga nel quale i 15 candidati per il diploma in chimica sono stati promossi tutti tranne due candidati privatisti. Per il diploma di perito elettronico invece su 34 candidati 29 sono i maturi e 5 i respinti.

Mancano ancora nell'albenganese i risultati delle magistrali Orsoline di Albenga e dell'istituto alberghiero statale di Alassio.

I voti in genere non sono stati alti. All'istituto tecnico industriale c'è soltanto un 60/60 ottenuto da Roberto Bielli ed un 58/60 di Roberto Vio. Allo scientifico di Albenga due maturi con il punteggio massimo, Fulvio Valle e Paolo Scaramuzza, il cui [illegible] Manuela Carrera e Nicola Cagliolo.

Tra i neo-geometri di Loano due 60/60 Fabrizio Trifiglio e Alessandro Lavagno.

g.m.

Operazione di carabinieri e polizia contro la malavita

Alassio: arrestati sei giovani Tra loro i banditi di Loano?

Tre sono accusati di furti negli stabilimenti balneari e di danni a un turista - Gli altri, invece, avrebbero compiuto la rapina allo «Sport time» di via Aurelia

Franco Dell'Oro — Laura Polizzotto — Giuseppe Adinolfi

ALASSIO — Tre giovani presunti responsabili di una serie di furti commessi negli stabilimenti balneari di Alassio; due di essi pure fortemente ricercati per una rapina compiuta a Torino ai danni di un pensionato, Salvatore Nicoletti, 21 anni, Carate Brianza, via Pozzi 43; Anna Maria Magnarelli, 16 anni, Torino, Regina Margherita 22; Alberto M., 17 anni, di Settimo Torinese.

L'operazione dei carabinieri della tenenza di Alassio ha preso le mosse da mirati speciali disposti per arginare la diffusione degli stupefacenti con un costante controllo dei tossicodipendenti. Dal fermo per identificazione e controlli ai tre arrivati all'arresto Salvatore Nicoletti e l'amico minorenne sarebbero responsabili dei furti compiuti negli stabilimenti balneari di Alassio ai danni Santino Parodi e Giovanna Maglione, di Alassio; Giovanni Panero, di San Fedele di Albenga e Ermenegilda Bonicella, di Milano, per un bottino complessivo di 1 milione e 300 mila lire. L'altra componente del terzetto, Anna Rosa Magnarelli, avrebbe invece compiuto un furto presso l'hotel Atlieri ai danni di una turista austriaca.

Nel corso delle indagini, subito condotte per far luce sulla personalità dei tre arrestati, si è scoperto l'episodio più grave. La Magnarelli e il minore, Alberto, erano ricercati per una rapina compiuta a Torino ai danni del pensionato Italo Bontempi, di 63 anni, residente nel capoluogo piemontese in corso Parini 9. Sembra che la giovane si fosse recata con un pretesto in casa dei Bontempi sottraendogli le chiavi della porta d'ingresso e sarebbe poi tornata in compagnia dell'amico per svaligiare l'appartamento minacciando il pensionato. Sono in corso ulteriori accertamenti sul fatto.

Altri tre giovani sono accusati della rapina di Loano. Il colpo, sia pure con magro bottino (mille lire e una catenina d'oro) era stato messo a segno al negozio Sportime, lungo la via Aurelia, presso l'incrocio con viale Silvio Amico. I due, subito scoperto e una rivoltella in mano, forse uno sbarcolano, hanno costretto il proprietario Pierluigi Ivaldo, 39 anni, Loano, via da Noli 1, a consegnare il contenuto della cassa che in quel momento era di mezzo milione.

Nel negozio si trovava una cliente, Carla Piccardo, 40 anni, Loano, via Mantello 8 e le hanno strappato una catenina d'oro che portava al collo. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di una 500 rubata e abbandonata per salire quasi subito su un'altra vettura sulla quale un complice li attendeva.

Un posto di blocco ad Alassio, a bordo di una Golf bianca ammiraglia targata Aosta, ha richiamato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che ha proceduto al fermo. Ora si resta in attesa delle decisioni della magistratura.

Il confronto si è svolto ieri sera e le due vittime della rapina avrebbero riconosciuto i tre giovani. Il magistrato ha convalidato il fermo. I tre presunti rapinatori sono Laura Polizzotto, 19 anni, residente a Torino in via Porpora 29, Franco Dell'Oro, 20 anni, torinese, via Ciles 8 e Giuseppe Adinolfi, 20 anni, residente in via Ciles 6, uscito dal carcere una settimana fa.

g. m.

Stasera sarà eletto il sindaco

Borghetto, il psdi fuori dalla giunta?

Scontata comunque l'elezione di Figini - Febbrili trattative - I nuovi assessori e le deleghe

BORGHETTO — Questa sera a Borghetto verranno eletti sindaco e giunta comunale dopo le elezioni svoltesi del 24 e 25 giugno. Si è avuto un lungo e travagliato iter delle trattative fra i gruppi del pentapartito ma non è stata una defezione dei socialdemocratici che non hanno trovato posto nell'esecutivo ai cui entrano invece democristiani, socialisti, liberali e repubblicani.

Ai socialdemocratici sarebbe toccata una delega consiliare (personale e patrimonio) e le altre forze politiche sperano fino all'ultimo momento che il psdi aderisca alla coalizione. Hanno infatti congelato la delega che verrebbero assunte dal consigliere Ezio Fantoni.

L'esito della trattativa che prosegue anche nelle ultime ore lo si vedrà nella votazione per eleggere il sindaco, il socialista Gian Luigi Figini e gli assessori. Allo stato dei fatti la coalizione dispone di tredici seggi su venti e quindi di una larga maggioranza anche senza i socialdemocratici.

Solo nelle ultime ore la democristiana ha scelto i propri rappresentanti in giunta che saranno Giravegna, Barone ed Allegri, ai quali giungeranno poi consiglieri delegati. Ecco l'assetto dell'esecutivo: Gian Luigi Figini, (urbanistica e edilizia pubblica); Giovanni Luciano Silvestre (lavori pubblici acquedotti e nettezza urbana); effettivi Giovanni Giravegna, dc (vicesindaco, edilizia privata e commercio); Giampaolo Allegri, dc (assistenza, servizi sociali e pubblica istruzione), Mario Carminati, pli (finanze e bilancio). Assessori supplenti Angelo Laurino, psi (turismo, sport e tempo libero); Nicolino Vacca, pri (polizia urbana ambiente ed ecologia).

La dc ha segnalato come consiglieri delegati Paolo Rosso all'agricoltura, Giancarlo Bonsignore che è anche capogruppo all'artigianato ed alla piccola industria, Romolo Laureri all'igiene e sanità.

F. S.

Un campo solare fruito a Savona da 70 ragazzi

SAVONA — Si è concluso nei giorni scorsi il campo solare parrocchiale di S. Francesco a Savona, curato dalle suore della Casa della Divina Provvidenza in collaborazione con alcuni volontari.

A chiusura del campo, che nel corso dell'intero mese di luglio ha raccolto oltre settanta bambini, si è svolto alla Casa della Divina Provvidenza via Torino un incontro di preghiera tenuto dal vescovo di Savona e Noli.

Son tornate le streghe

ALBISSOLA M. — Corso mascherato ad Albissola Superiore. Sono tornate le streghe di Lacelo con vecchi costumi che emanavano vapori di zolfo. Sui saliscendi verticosi che ha richiamato migliaia di persone dal piazzale della nuova stazione ferroviaria. E' stata un'iniziativa che ha ottenuto pieno successo grazie anche alla collaborazione dei commercianti albissolesi.

Nel corso della sfilata il pubblico ha particolarmente apprezzato, oltre alle streghe, le splendide ragazze pom-pom dei bagni «Conchiglia» e il gruppo dei «Lido», difatti, ha conquistato il primo premio in palio. Tra le maschere singole tanti cannibali e una bocca cerca mammole. Nella foto di Chiaramonti il gruppo delle streghe.

(m. ru.)

La magistratura tempestata di esposti vorrebbe vederci chiaro

La Procura interviene al S. Paolo?

I giudici sarebbero già messi a contatto con i massimi dirigenti dell'Usl savonese - Una raccomandazione all'osservanza delle norme dettate dal buon senso - Ci sarà un'ispezione dei carabinieri?

SAVONA — La Procura della Repubblica è stata sollecitata da segnalazioni giunte in tempi recenti, e anche nel passato, sui presunti disservizi cronici dell'ospedale di San Paolo e di tutti i settori che fanno parte dell'Usl e avrebbe deciso d'intervenire.

I magistrati si sarebbero già messi in contatto con i responsabili dell'Unità sanitaria i quali, a loro volta, hanno sensibilizzato (pare con una serie di circolari interne riservatissime) i responsabili dei vari settori dell'iniziativa in corso.

Secondo indiscrezioni, la Procura della Repubblica avrebbe preso una maggior riguardo ai problemi meno appariscenti ma allo stesso tempo delicati dell'assistenza, anche quelli che sono regolamentati dal buonsenso e non da normative scritte.

In ospedale questa mossa a sorpresa della magistratura ha colto un po' di sorpresa i più, che non vogliono commentare l'iniziativa.

Renato Saccone, presidente dimissionario della 7ª Usl: *«L'intervento della Procura ci sta. Preferisco oggi parlarne. Bisognerebbe chiedere lumi ai giudici».*

Assente il direttore sanitario, non sono arrivate conferme non ufficiali da parte di altri responsabili dei settori ospedalieri, che avrebbero ricevuto la circolare dall'Usl.

I magistrati potrebbero piombare nelle corsie del San Paolo sia direttamente sia delegando il compito a carabinieri e polizia, a qualsiasi ora del giorno o della notte.

A monte di questa mossa c'è parte dei vertici di palazzo di Vetro i numerosi esposti arrivati sul tavolo dei magistrati. A questo proposito è scoppiato quello, piuttosto recente, firmato dal professor Renzo Mantero, primario di chirurgia, che segnalava gravi carenze nell'assistenza sanitaria.

Che all'interno della 7ª Usl vi sia una situazione d'emergenza è dimostrato anche dal fatto avvenuto al San Paolo nei giorni scorsi.

Il direttore sanitario inviò ai primari una disposizione di servizio in cui si ordinava di sospendere tutti i ricoveri non «urgenti». Infatti, molti infermieri e altro personale è così non poteva più essere assicurata una normale assistenza.

Il primario di chirurgia, prof. Mantero commentò in modo negativo questa iniziativa, sottolineandone le carenze. Ci fu un repentino dietrofront da parte della direzione sanitaria, che ha lasciato però alle sue spalle dubbi e perplessità.

L'anno scorso, proprio di questi tempi, crollò un soffitto in un reparto e il «caso» riesplose in termini drammatici, tanto da parlare addirittura di trasferimento in massa a Valloria e di pericolo di altri crolli.

Le perizie dei tecnici hanno rassicurato i responsabili ma nel frattempo è degenerata la situazione politico-amministrativa e molti dei problemi del San Paolo sono rimasti insoluti, specie quelli relativi agli organici del personale.

In ultimo, la scottante questione del «caso Teardo» in cui le vicende del San Paolo tornano, con frequenza, a comparire in migliaia e migliaia di pagine dell'istruttoria che sta per concludersi. Ci n'è abbastanza per un nuovo «giallo».

Una piazza in frazione Castagnabuona

VARAZZE — Il Comune di Varazze ha aperto in questi giorni l'appalto per la costruzione di una piazza in frazione Castagnabuona, sulla base di circa 130 milioni.

L'allestimento di una nuova piazza nella popolosa frazione dell'entroterra varazzino rappresenta uno degli ultimi interventi di miglioria non solo a livello strutturale, ma anche di collegamenti stradali con il paese e la litoranea.

La nuova piazza agevolerà infatti il transito da e verso il mare, colmando finalmente un'esigenza da tempo avvertita dagli abitanti della frazione.

(g. p. c.)

Recuperato uno yacht in avaria

SAVONA — Un'imbarcazione francese da turismo, con a bordo padre, madre, quattro bambini e due cani, che da ieri sera non dava più notizia di sè dopo essere uscita dal porticciolo di Lavagna, è stata rintracciata ieri pomeriggio al largo di Varazze e rimorchiata in porto dalla motovedetta Cp 236, al comando di capo Pres della Capitaneria di porto di Savona.

Tutti sani e salvi a bordo, le yacht stava rientrando alla deriva a causa di un'avaria al motore. Era stato durante la notte un'altra imbarcazione francese e le operazioni di soccorso erano state coordinate dalla Capitaneria di porto di Genova.

(g. p. c.)

I DELICATI EQUILIBRI DELLA SANITA' TRA ESIGENZE DEGLI OPERATORI E INIZIATIVE DEI PRIVATI

Assistenza agli handicappati tanti progetti ma nel cassetto

SAVONA — La consulta provinciale degli handicappati di Savona ha denunciato, con un documento lo stato di abbandono in cui versano istituti e comunità.

Dice il segretario Mario Pera: *«L'assenza di progetti e di iniziative da parte degli enti locali e l'inconsistenza di dibattito politico socio-sanitario: è il male cronico della città, pronta ad organizzare dibattiti, tavole rotonde, passerelle elettorali, e mai fatti concreti. Il questo riguardo ricordiamo la totale situazione di degrado di villa Zanelli, il ripetersi dei problemi economici del centro Aias, la mancanza di progetti ospedalieri concernenti la prevenzione dell'handicap, il blocco dei finanziamenti e delle provvidenze per le attività di sostegno, riabilitazione, ed assistenza domiciliare».*

Aggiunge Pera: *«A Savona, se si eccettua l'esperienza della cooperativa Il Faggio (nata fra l'altro privatamente e solo in tempi successivi passata all'ente pubblico), non sono mai state realizzate comunità alloggio; l'inserimento professionale è quasi fermo perché non è mai stato costituito il gruppo di coordinamento dei vari enti ed associazioni che si occupano di questioni lavorative, soprattutto per la totale indifferenza del Comune».*

Prosegue Mario Pera: *«Nonostante le belle parole, non sono mai stati fatti passi seri per il portatori di handicap nelle attività sociali e ricreative delle circoscrizioni, ed in altri campi sociali simili. Chiediamo agli enti locali un impegno per garantire una vita più dignitosa e giusta a persone già duramente colpite».*

Giorni fa è accaduto un episodio allarmante: uno degli handicappati in piena notte è stato colto da una crisi e si è scagliato contro un'assistente: per la prima volta è arrivata, a Villa Zanelli, una pattuglia di carabinieri. Poi il giovane handicappato si è calmato e i militari si sono limitati a fare un rapporto. Ma è il segno del profondo malessere che regna nell'istituto.

m. m.

Il rimpasto nella 7ª Usl del Savonese

SAVONA — Dopo tante litigate e fumate nere, è stato varato il nuovo comitato di gestione della 7ª Usl del Savonese. Ne fanno parte Giuseppe Amasio, Nerina Gastone e il dott. Quaglia di Pietra Ligure (psi), Riccardo Borgo, Giorgio Longhi e Adelio Venturino (psdi), Maria Luisa Madini (pri), [illegible], Guido Trucco (dc), Costantino (psdi), e il prof. Venia, pci primario del S. Corona di Pietra Ligure, su indicazione dell'Ordine dei medici.

La novità più eclatante rispetto al rimpasto, abbastanza netto, sono rimasti coinvolti, tra gli altri, gli ex presidenti Jovino, socialista, e Gastone, comunista.

Il nuovo comitato di gestione si riunirà quanto prima per eleggere il presidente della 7ª Usl; in base agli accordi recentemente intercorsi, sarà il socialista Riccardo Borgo, sindaco di Borghetti.

(l. p.)

S'è fatto vivo il turista «scomparso»

SAVONA — Chiarito il mistero del turista berlinese scomparso in riviera. L'uomo, Willy Hannemann, 40 anni, si è fatto vivo, dopo dieci giorni di silenzio, attraverso il proprio Consolato. Sono state così sospese le ricerche da parte della polizia.

A denunciare la sua scomparsa, tre giorni fa, è stato un giovane cittadino turco, Y. di 19 anni, l'autista di Hannemann. Il ragazza, alla guida dell'auto del tedesco si è presentato in questura, sostenendo che il suo datore di lavoro era scomparso in circostanze misteriose.

Un incendio nei boschi di Sassello

SASSELLO — Un incendio boschivo ha impegnato ieri a stagliotte per molte ore i vigili del fuoco di Savona, gli uomini della Forestale di Spotorno e i volontari nei dintorni di Sassello. Le fiamme, originatesi in frazione Costalunga, tra Sassello e Pallo, hanno anche minacciato, alcune abitazioni rurali.

Quando alle 17, dopo oltre tre ore di lavoro, sembrava che l'incendio fosse stato domato, le fiamme hanno avuto un'altra impennata, costringendo militari e volontari ad un supplemento di lavoro, fino a tarda ora.

Grazie ad una sottoscrizione arriva il laser che cura la vista

SAVONA — Il raggio laser per curare la vista: è una delle tante conquiste della tecnica. In Liguria di apparecchiature del genere ne esiste una soltanto a Genova. Tra qualche tempo anche l'ospedale S. Paolo ne sarà dotato. Il merito è della sezione savonese dell'unione ciechi.

Dice Enzo Vaglino, il presidente: *«Proprio noi che abbiamo la vista stiamo stati i più sensibili al problema della prevenzione. Qui a Savona è ormai da moltissimi anni che, grazie alla collaborazione del primario prof. Sanna e dei suoi collaboratori, siamo riusciti a portare la prevenzione nel mondo della scuola».*

La sottoscrizione pubblica ha fruttato poco più di 8 milioni di lire) che l'assessorato regionale alla sanità ha integrato in modo decisivo (uno stanziamento all'Usl di 318 milioni) consentirà l'acquisto dell'apparecchiatura laser per la cura delle malattie oculari.

Il prof. Gavino Sanna, primario del S. Paolo, tra qualche tempo disporrà non solo di una moderna apparecchiatura ma anche di nuovi locali. A Valloria, infatti, grazie anche a nuove assunzioni di personale che, trascorse le vacanze, saranno deliberate, è in fase di esaurimento la cosiddetta «emergenza» dovuta, l'estate scorsa, alle minacce di crollo del vecchio San Paolo. La divisione di oculistica, per forza di cause maggiori, è stata accorpata a quella di otorinolaringoiatria.

«Adesso disponiamo di una trentina di posti letto, tra qualche tempo saliremo a 25 che sono previsti dal piano regionale. Quello prescelto per la cosiddetta emergenza era, d'altra parte, la soluzione più intelligente e opportuna», osserva il primario.

Aggiunge: *«L'apparecchio laser consentirà interventi praticamente incruenti nei vari casi di malattie della retina, per forme di glaucoma. In molti casi saranno fattibili di tipo ambulatoriale in grado di evitare il ricovero».*

l. p.

Ricordando l'opera svolta con profondo dedizione a favore dell'Ente e della società intera, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione del Hotel e tutti i soci della P.A. Centro Verde di Albissola Capo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Goffredo Venturi

Presidente onorario
P.A. Centro Verde

Albissola Capo, 1 agosto 1984.

PIZZERIA
SAVONA
— Adiacente a mare
— 55 coperti + dehors
— Attrezzature, e cucina in ordine
— Impianto birreria
cediamo per provi motivi famigliari
ANTICIPANDO
15.000.000
(+ 44 milioni dilazionati)
OCCASIONE

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Per un giorno i campioni ospiti della città

Sanremo «capitale» del dopo Olimpiadi?

E' stato deciso un programma di massima, per ora è segreto Una gara con Taormina, che vorrebbe le «medaglie d'oro»

SANREMO — Sanremo sarà la capitale degli olimpionici italiani dopo Los Angeles? E' probabile. Per un giorno i vincitori made in Italy dell'oro, argento e bronzo delle Olimpiadi americane potrebbero diventare «sanremesi».

All'ufficio spettacoli e manifestazioni del casinò è infatti arrivata l'offerta per un interessante appuntamento sportivo-mondano d'alto bordo. Riunire in un colpo solo, in un gala internazionale, gli atleti azzurri che sono saliti sul podio di Los Angeles.

Il programma dettagliato dell'avvenimento, ovviamente, è top secret. Dalle poche indiscrezioni trapelate per il momento si è solo appreso il nome dell'organizzatore, il milanese Giorgio Galeffi, la presenza della Rai-tv e la data: 11 agosto. Qualcuno mormora anche il costo: una sessantina di milioni.

Galeffi a Sanremo ha già portato altre manifestazioni di successo legate al mondo dello sport. E' lui, per esempio, l'inventore del Top 11.

Se il «progetto Olimpiadi» dovesse andare in porto, al casinò di Sanremo sfileranno i big più prestigiosi della sport azzurro.

Il toto medaglie è ricco. Gli esperti hanno infatti pronosticato al tricolore grosse soddisfazioni. Chi salirà sul podio di Los Angeles?

Anche se è sempre difficile fare pronostici ora, argento e bronzo non dovrebbero sfuggire a nomi come Dorina Vaccaroni (la nuova e brava fiorettista è già stata scelta dal regista del film ufficiale delle Olimpiadi, Bud Greenspan, quale protagonista), Sara Simeoni (alfiere dell'Italia), Damiani (pugilato), i fratelli Abbagnale (canottaggio), Baldo (mezzofondo), Damilano, Bearzot e la sua olimpica di calcio (con gente come Briaschi, Serena, Vignola), Meneghin e la pallacanestro.

Sara Simeoni «fila»

Poi c'è la ginnastica, l'ippica, i tiri e Mennea. La «freccia del Sud» cosa farà a Los Angeles? Ciascun atleta italiano ancora in gara ha possibilità di fare en plein. Quanti saranno? Dieci, venti, trenta?

Sanremo con il suo casinò e la sua per essere la prima grande «vetrina» dei trionfatori azzurri delle Olimpiadi al loro ritorno in Italia. Momento ed occasione irripetibili.

La Rai-tv ha già dato la sua adesione. Dall'avvenimento, sulla giornata e sulla serata, preparerà uno speciali per la Rete 2. Le cineprese che scrutano i volti, i gesti, la voce, le emozioni dei protagonisti delle Olimpiadi moderne costituiscono uno spettacolo emozionante, un appuntamento che merita d'essere vissuto.

Per Sanremo ed il suo casinò uno spettacolo di grande richiamo e qualità, nel solco delle migliori tradizioni. In lizza per accaparrarsi l'avvenimento c'è anche Taormina. La città siciliana ha scoperto, insieme al cinema, che il filone sportivo-mondano tira molto dal punto di vista promozionale e turistico.

Tra la Riviera e la Trinacria sull'oro, l'argento ed il bronzo dei nostri olimpionici potrebbe anche aprirsi una interessante gara. Chi vincerà? I commissari del casinò Perrera e Pastorello o manager di altri centri turistici d'avanguardia della penisola?

Roberto Basso

Il raduno di ieri mattina al «Ciccione» è sembrato di buon auspicio

L'entusiasmo carica l'Imperia

Ci sono le premesse per una stagione positiva - La comitiva si è subito trasferita a Garessio dove svolgerà la preparazione sino al 14 agosto - I commenti dei giocatori - Grassotti pronostica parecchie soddisfazioni - Magaraggia non ha ancora firmato

IMPERIA — *L'avventura è iniziata. Da oggi, l'Imperia è al lavoro: terminate le vacanze, i giocatori nerazzurri spobbano e sudano nel ritiro di Garessio. Al raduno di ieri mattina, al «Ciccione», l'atmosfera è apparsa distesa e incoraggiante: molta giocentù, tanto entusiasmo. Si respira un'aria «manageriale», c'è meno improvvisazione che in passato. Le premesse per una stagione positiva, dopo anni di delusioni più o meno cocenti, esistono.*

Marco Barbagli

I convocati. *Arrivano in ordine a gruppi, o alla spicciolata, individualmente. Vecchi e nuovi subito fraternizzano, sotto l'occhio vigile e paterno di "mister" Grassotti. Sono divisi per ruoli: i portieri Sansonetti e Laguzzi, i difensori Schiesaro, Doni, Trapani, Zaccaria e Oddone; i centrocampisti Conti, Barbagli, Mirotti, Martinelli, Massimilla e Miniotti; gli attaccanti Zardi, Chiolini, Samaritani e Magaraggia.*

La comitiva. *Sarà composta da un pato di ragazzi della «Berretti», scelti fra Costantini, Parisi, Arrigo e Simondo, dal preparatore atletico Della Rosa (ex Inter), dal massaggiatore Cutter e dal magazziniere Ammirati, oltre, naturalmente, al «trainer» Grassotti. Giunota, per un contrattempo, la presenza di un altro preparatore, l'ex olassino Perin, è confermata invece l'assunzione come tecnico in seconda e allenatore dei portieri dell'ex savonese Mercini, disponibile però dal 20 agosto.*

Il ritiro. *La squadra si fermerà a Garessio sino al 14 agosto, quando tornerà a Imperia per l'amichevole con l'Omegna. La prima uscita, prevista a Cuneo, in notturna, per il 12, è stata anticipata al 10, sempre in notturna. Da venerdì prossimo, mini-torneo, per riprendere confidenza con il pallone. Dice Grassotti: «Faremo due sedute al giorno: al mattino dedicata alla preparazione fisica, al pomeriggio alla tecnica individuale».*

I nuovi. *Sono la maggioranza. Chiolini e Doni il meno già sottoposti alle visite mediche di rito, e sono quelli meno sparuti. Quasi tutti arrivano puntuali. I ritardatari sono due: Trapani, giunto in treno, e il neo acquisto Massimilla, proveniente dalla Sicilia, che si è presentato poco prima del pranzo, direttamente a tavola, ristorante di Diano Gorleri.*

I commenti. *Marco Barbagli, 22 anni: «L'impressione è buona. Contro l'Imperia ho giocato quando ero nella Voghierese: mi pare più competitiva dello scorso anno. Con la Biellese sono retrocesso: è stata un'esperienza brutta, spero di non ripeterla». Enrico Mirotti, 20 anni: «Sono contento di ritrovare qui i compagni dell'Alcamo, Zardi e Massimilla; e un asse già collaudato. Credo che il girone meridionale sia più duro di questo».*

Altri pareri. Vinicio Zardi, 25 anni: «Ho che l'attacco nerazzurro era un po' anemico. Spero di contribuire a renderlo più produttivo. Nell'Alcamo, in due campionati a mezzo servizio, ho segnato 14 gol». Gian Mario Sansonetti, 19 anni: «La Liguria, e l'esempio del Savona fa testo, con Zenga prima e Pinotti poi, è sempre stata una culla propizia per i portieri interisti: mi auguro che la tradizione continui».

I vecchi. Francesco Conti, 21 anni: «Molto felice di essere rimasto. Penso che si potrà disputare un campionato discreto: le referenze sui compagni che non conosco sono ottime. Peccato che, in autunno, mi attesi dal servizio militare». Walter Gini Minietti, 21 anni: «Sono partito, sono ritornato: ho sempre le valigie pronte». Stefano Martinelli, 21 anni, non sembra particolarmente euforico, ma si affretta a dichiarare: «Va tutto bene. Perché dovrei lamentarmi?».

Gli incerti. *Interrotte le trattative con l'ex sanremese Paolini, dopo l'acquisto di Massimilla, c'è da definire la posizione di Magaraggia, richiesto dalla Biellese, ma che una parte di dirigenti vorrebbe tenere in forza: «Vorrei restare, se le condizioni offerte saranno di mio gradimento. Vado a Garessio, ma il contratto, per adesso, non lo firmo». In ritiro, è andato anche Alessandro Nardini, 19 anni, già della Fiorentina «Primavera», stopper in prova.*

Che dice Grassotti? *A lui la parola: «Questa compagine ha le qualità per disputare un campionato dignitoso e richiamare i tifosi al seguito. Il mosaico è quasi completo. La società mi ha accontentato, nei limiti del possibile. La Coppa Italia, con Savona, Sanremese e Asti, servirà da rodaggio: se arrivassero anche i risultati, tanto meglio, anche per stimolare l'interesse del pubblico».*

Il campo. *Il tappeto verde del «Ciccione» è degno di un prato all'inglese. Angelo Argud, il custode, con la preziosa collaborazione di Ammirati, lo fa tirato a lucido che è una meraviglia. Mirotti e Zardi, abituati agli spelacchiati terreni del Sud, lo hanno esplorato con ammirazione, poi hanno commentato con un pizzico di poesia: «Dietro ogni filo d'erba, c'è un atto d'amore». Un'opinione condivisa anche da "mister" Grassotti, che sembra burbero, ma non lo è.*

Stefano Delfino

Il nuovo allenatore dell'Imperia Giuseppe Grassotti scherza con i giocatori

Zaccaria, uno dei veterani nerazzurri, Chiolini, Doni, Barbagli e Nardini (Telefoto)

Il «dopo Brogi» non preoccupa i dirigenti del club arancione

I tifosi dell'ambiziosa Samm si dilettano al totoallenatore

Lunga lista di papabili per la panchina - Marinoni: «Cerchiamo il meglio che c'è sulla piazza»

SANTA MARGHERITA LIGURE — I tifosi arancioni di questi tempi si dedicano al totoallenatore. Circolano vari nomi, ma nessuno sa ancora con precisione chi siederà in panchina nella imminente stagione. Franco Dangio, uno fra i dirigenti più fedeli del sodalizio rivierasco, alza una cortina fumogena e si limita a dire: *«La Sammargheritese avrà comunque un allenatore di primo piano: per il momento non si può anticipare nulla, ma il nuovo tecnico sarà sicuramente all'altezza della situazione per pilotare la squadra verso i massimi traguardi».*

Per i dirigenti del sodalizio arancione il «capitolo Brogi» è definitivamente chiuso. *«Non vale proprio la pena ritornarci sopra* - aggiunge Dangio -. *Brogi con noi s'è comportato malissimo e penso proprio che con Santa Margherita abbia chiuso definitivamente.*

La tifoseria intanto passa in rassegna i papabili: c'è Calfaratti, che nel passato ha lavorato con ottimi risultati a Santa Margherita, stabilendo un record di 28 giornate di imbattibilità; c'è Gian Rota, molto conosciuto in riviera; c'è Stoppino, che invece ha operato soprattutto sulla piazza genovese. Libero da impegni sarebbe anche Maglioni, che però ha deciso di prendersi un po' di riposo. E si sa di certo che si sono offerti Paganetto e Chico Hanael.

Insomma, la Samm fa gola a parecchi, soprattutto se il timone della società c'è un presidente come Gianfranco Gadolla.

«Cerchiamo il miglior allenatore sulla piazza - afferma Rinaldo Martinoni, il portavoce del presidente -, *il più valido, il più esperto. La trattativa è un po' delicata: posso solo dire che il tecnico in questione ha avuto anche esperienze nell'Interregionale. Le abbiamo contattato apposta, in previsione di un salto di categoria.*

I dirigenti, invece stringono i tempi per la panchina, non perdono di vista il rafforzamento della squadra. I migliori elementi verranno ovviamente riconfermati: tanto per fare alcuni nomi, Citarella, Tellini, Onori e l'anziano Cazzola dovrebbero essere ancora i pilastri di questa Sammargheritese che vuole prendersi delle belle soddisfazioni, dopo un anno passato nel purgatorio della Prima Categoria. Dal taccuino di Franco Dangio e dei suoi colleghi vi sono segnati tre ruoli ancora da coprire: un portiere (Ferrua è del Rapallo e non si sa in quale società sarà dirottato), un mediano e un attaccante.

Stefano Benati

Nuoto a Recco dominano gli spezzini

RECCO — Si è disputata nella piscina di Punta S. Anna l'ottava edizione del trofeo internazionale del Levante di nuoto, organizzato dal Recco Rietanel e riservato a nuotatori delle categorie assoluti, juniores, ragazzi ed esordienti. Il successo è andato alla Dubin Spezia, con 246 punti, che ha preceduto Andrea Doria (221), Germering Monaco di Baviera (181), Amatori Nuoto Genova (158).

La prima giornata fissata per il 22 agosto

Coppa Italia di serie C

Sono stati formati i 24 gironi per la Coppa Italia di serie C, giunta quest'anno alla quarta edizione dopo la soppressione della Lega semiprofessionisti. Nell'albo d'oro figurano Vicenza, Carrarese e Pavullia. La vecchia formula rivaliva al 1972.

Le tre squadre liguri di Fonzeno (Sanremese, Imperia e Savona) fanno parte del girone A con la neopromossa in C1 Asti, mentre lo Spezia figura nell'«I» con Lucchese, Massese e Reggiana. La prima giornata è in programma mercoledì 22 agosto.

Confermata la sponsorizzazione per il quarto anno consecutivo

La Sasso sulle maglie dei nerazzurri i tifosi voteranno il re della squadra

Segreto l'ammontare del contributo - Il concorso tra i tifosi patrocinato da La Stampa

DIANO CORLEIRI — Per il quarto anno consecutivo, «sponsor» dell'Imperia sarà l'Olio Sasso. E' stato comunicato ufficialmente ieri, al pranzo di presentazione della squadra, che si è tenuto a «Irma ristorante» di Diano Gorleri, il «residence» dove i giocatori nerazzurri saranno alloggiati durante il campionato.

I termini economici dell'accordo (le trattative sono state condotte dai dirigenti Ricci e Zenoardo) non sono stati resi noti, anche perché devono ancora essere perfezionati in ogni dettaglio. E' certo, comunque, che, quest'anno, l'Imperia percepirà una somma superiore a quella ricevuta la stagione scorsa, e che si aggirava sulla trentina di milioni.

Spiega il dottor Ugo Bisarani, direttore generale della «Sasso»: *«L'esperienza del passato non ha dato i frutti sperati. Non era pertanto nostra intenzione rinnovare la sponsorizzazione. Ma poi l'entusiasmo dei dirigenti, che stanno sfornando di rilanciare la società verso mete migliori, ci ha convinto a ridare fiducia per un altro campionato».*

Enrico Mirotti

Vinicio Zardi

Prosegue Bisarani: *«La nostra azienda è una delle leaders del settore, precisamente la seconda in Italia. Ecco, la Sasso spera che l'Imperia faccia altrettanto, conquisti almeno il secondo posto. Noi siamo disposti ad appoggiare il sodalizio, ma ci occorre una contropartita commerciale: e i risultati dipendono dal comportamento della squadra».*

Prosegue Bisarani: *«La nostra azienda è una delle leaders del settore, precisamente la seconda in Italia. Ecco, la Sasso spera che l'Imperia faccia altrettanto, conquisti almeno il secondo posto. Noi siamo disposti ad appoggiare il sodalizio, ma ci occorre una contropartita commerciale: e i risultati dipendono dal comportamento della squadra».*

Contributo garantito a parte, la compagine nerazzurra riceverà un «extra» se riuscirà a piazzarsi fra le prime cinque della classifica. Altri premi speciali saranno assegnati secondo una tabella da definire fra l'Imperia e la «Sasso». Una iniziativa già decisa, e solo da mettere a punto, è il referendum fra gli sportivi, per designare il miglior nerazzurro della stagione, e che sarà organizzato in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria»: prevede un trofeo e un premio particolare per il vincitore.

Un rappresentante dell'industria olearia sarà incaricato di far parte del consiglio direttivo della società, che, come contropartita dell'operazione pubblicitaria, scriverà il nome dell'Olio Sasso sulle maglie, sulle borse, sulle tute e sul materiale sportivo, anche delle formazioni giovanili.

Che l'iniziativa riscuota una grande importanza, lì uno all'Imperia, lo dimostra la presenza dello «stato maggiore» nerazzurro al completo alla cerimonia: c'erano tutti i massimi esponenti del club, ad eccezione dell'amministratore delegato Andrea Biamonti, che è in ferie.

s. d.

Calcio notturno: questa sera le partite di ritorno

Filangeri e Oneto i mattatori delle semifinali di Caperana

CHIAVARI — La 29ª edizione della Coppa «Città di Chiavari» è entrata nella sua fase calda e propone alide entusiasmanti che divertono il numerosissimo pubblico che affolla ogni sera il campo di Caperana: siamo giunti alle semifinali e le magnifiche quattro stanno facendo veramente del loro meglio per onorare lo spettacolo, sì da festeggiare come si conviene le nozze d'argento del più tradizionale torneo calcistico estivo della Riviera.

La Lavanderia Cuneo di Calvari ha battuto di misura (3-2) l'Autocarrozzeria Ugolini di Carasco, confermando di avere tutte le carte in regola per puntare all'affermazione finale: i gemelli del gol Perico (Calvarese) e Lagomarsino (Cap di Salvatore) hanno colpito ancora, riproponendo la loro candidatura per il successo nella graduatoria dei tiratori scelti (la loro rete porta la firma di Vittorio Cuneo), ma l'autentico eroe della serata è stato il portiere Filangeri, autore di alcuni interventi prodigiosi che hanno garantito la vittoria ai suoi compagni. L'estremo difensore calvarese ha fatto ammattire di rabbia i tifosi dell'Autocarrozzeria Ugolini, che se lo ricordavano bravo in altre occasioni e l'hanno inaspettatamente visto in versione di lusso.

Per le «furie rosse» si è trattato di una battuta d'arresto assolutamente imprevista che ridimensiona i loro sogni di grandezza: per arrivare alla finalissima i vari Cherullo, Silvestri, Nicola e Angelo Vigna, Gandolfo, Perelli e Tronchi dovranno rimboccarsi le maniche.

I carrarini sperano nell'exploit di Enrico Tronchi, il conosciutissimo centrocampista terrazo alla ribalta proprio in questo torneo: dopo i suoi trascorsi all'Entella, gli si pronosticava una rosea carriera calcistica, ma venne bloccato da un grave infortunio e non riuscì a decollare. Ora a 28 anni gioca nelle file della Calvarese.

Nella seconda partita, la Torrefazione Costarica-Oreficeria Galimberti di Lavagna ha superato (4-3) la Foto Mirage di S. Salvatore e ringrazia il suo bomber Charlie Oneto che ha realizzato una splendida doppietta (di Avanzi e «Nitto» Bacigalupo le altre reti). Il centravanti della Cavese sta facendo vedere grandi cose, dimostrando che ono la linea (è dimagrito di almeno dieci chili) è tornato anche il fiuto del gol. Per la Foto Mirage una sconfitta difficile da digerire ma Bruno, Savini, Salerno, Capria, Cuomo, Liaci e la «mitragliatrice» Di Biaso (due gol) assicurano un pronto riscatto.

Questa sera si giocheranno gli incontri di ritorno con il seguente orario: Foto Mirage-Torrefazione Costarica Oreficeria Galimberti alle 20,30; Autocarrozzeria Ugolini-Lavanderia Cuneo alle 22. La finalissima è in programma dopodomani.

a. c.

I campionati regionali di nuoto nella piscina di Albaro

La Sturla conquista 20 titoli Vigneri e Federici i suoi eroi

GENOVA — *L'attività regionale della Federnuoto può considerarsi ufficialmente conclusa: nella piscina di Albaro, infatti, si sono disputati i campionati liguri di nuoto riservati ad allievi delle categorie juniores, ragazzi ed esordienti A. Sono stati assegnati in tutto ben 84 titoli.*

La parte del leone l'hanno fatta ancora una volta i nuotatori della Sportiva Sturla, che si sono aggiudicati la bellezza di venti allori, confermando l'assoluta validità della loro scuola. Brillante anche il comportamento della Dubin Spezia (16 titoli) e dell'Andrea Doria (11).

Per quanto concerne i risultati individuali, fanno spicco (in campo maschile) le performances di Luca Vigneri e Marco Federici, dello Sturla, e Fabrizio Ferretti, dell'Andrea Doria, che hanno conquistato cinque vittorie a testa. Luca Vigneri ha fatto il bello e cattivo tempo nella categoria juniores, prevalendo nelle gare dei 100 dorso (tempo di 1'05"1), 200 dorso (2'20"8), 200 misti (2'2 4), 4x100 s.l. (4'05"4) e 4x100 mista (4'31"2) insieme a Picco, Galliano e De Moro.

Tra i ragazzi, ha brillato la stella di Marco Federici che si è imposto nei 100 rana (1'19"3), 200 rana (2'36"5), 200 misti (2'27"2), 4x100 s.l. (4'10"2) e 4x100 mista (4'48"8) con i compagni di società Consiglio, Nicora e Pasquinelli.

L'autentico mattatore nella classe esordienti A è stato infine Fabrizio Ferretti che ha vinto le prove dei 100 rana (1'27"3), 200 rana (2'45"5), 400 misti (5'21"6), 4x100 s.l. (4'25" 8) e 4x100 mista (4'57"7) insieme a Trucco, Beverini e Conio.

Nel settore femminile, le più brave sono state Lorena Nardi, Roberta Pastoni e Monica Paolini, della Dubin Spezia, che hanno prevalso in quattro gare a testa. Tra le juniores, hanno dettato legge la Nardi e la Pastoni: Lorena ha fatto suoi i 100 s.l. (1'01"7) e 200 s.l. (2'13"7), Roberta i 400 s.l. (4'45"6) e 400 misti (5'30"8), e insieme alle compagne Fredducci e Maggi si sono aggiudicate le staffette 4x100 s.l. (4'29"4) e 4x100 mista (5'04"3).

Monica Paolini è stata la regina delle ragazze e ha vinto alle grande le prove dei 200 misti (2'36"2), 400 misti (5'28"9), 4x100 s.l. (4'34" 5) insieme a Dittamo, Molinari e Tonelli, 4x100 mista (5'03"6) con le stesse Dittamo e Molinari e la Nardini.

a. c.

El Messicana a Voltri

GENOVA — Si è conclusa a Voltri la 19ª edizione del torneo calcistico Vultur cui era abbinata la Coppa Agostino Massa Elettrodomestici. Il successo è andato alla pizzeria «El Messicana», che in finale ha battuto per 4-1 la T.T. Serramenti con gol di Macciò, De Leo, Pastorino e Liani.

Nella finale per il terzo posto, il bar Clalla ha superato per 5-0 l'Armaflex.

(a. c.)

Rappresenterà alla Federcalcio le società del Nord Italia

Bozano eletto vicepresidente adesso la Liguria conta di più

BAVONA — Con l'elezione del professor Riccardo Bozano alla vicepresidenza nazionale della Figc dilettanti la Liguria ha compiuto, lo scorso fine settimana a Roma, un passo in avanti sicuramente importante verso un futuro di maggior «peso» in Lega. Bozano rappresenterà il Nord Italia (gli altri due «vice» di Riccheri sono del Centro e del Sud) ed è stato eletto con 1757 voti, quelli appunto di tutto il Settentrione escluse la Lombardia.

Ma altri importanti particolari sono emersi dalla riunione romana, alcuni dei quali interessano le società liguri in particolare. Il presidente Riccheri, tra l'altro, ha annunciato di voler denunciare le Unità Sanitarie Locali che si rifiuteranno di rilasciare i certificati medici agli atleti. Una decisione grave, presa proprio per evitare problemi che, negli anni scorsi, erano stati frequenti anche in Liguria.

I rappresentanti liguri delle società per Genova c'era Imazioni del Ligorna, per Savona Napoli della S. Cecilia, per Imperia Isetta dell'Argentina, per Chiavari Rossi dell'Olimpia, per La Spezia Bonati della Migliarinese) hanno anche sollevato altri problemi, trovando in un paio di occasioni importanti l'appoggio dei delegati della Campania.

Ed ecco i punti più interessanti dell'intervento ligure-campano. Innanzi tutto la richiesta di una variazione all'interno delle Consulte, che dovrebbero in futuro chiamarsi «Commissioni di studio regionali», ed essere incaricate di studiare soluzioni e alternative sui vari problemi locali.

Poi la decisione di imporre le dimissioni sessanta giorni prima delle elezioni ai componenti dei Comitati Provinciali e Regionali che terminano il mandato. Questo per avere tutto il tempo necessario per lo studio di eventuali ricambi o di nuovi membri da inserire all'interno della Federazione. Finora le dimissioni venivano pochi giorni prima delle nuove elezioni, e questo impediva, a volte, di trovare alternative di spicco.

La Liguria è indubbiamente uscita dal rinnovo delle cariche federali con maggiore forza rispetto al passato. L'ascesa di Bozano alla vicepresidenza nazionale è un grosso risultato, merito della presidenza Minetti, alla quale è stata rinnovata una grande fiducia, giustamente, nel corso delle rielezioni regionali di un mese e mezzo fa. Questo Comitato ha consentito alla nostra regione di portarsi quanto meno alla pari con le «leaders» nazionali.

Ora c'è da sperare che le società, constatata la bontà del lavoro dei dirigenti federali, diventino più consapevoli del ruolo loro assegnato e aiutino la Federazione ligure nel suo lavoro. Sarebbe una garanzia, totale e definitiva, per tutti.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Non stop - Life and sex. V. 18. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 560.356): Vizi erotici piaceri privati. Or.: 15.10, 16.35, 18.05, 19.30, 21.05, 22.30. L. 5000
PUNTO VERDE - Cinema Nathan Estivo: Due come noi.
RIVOLI (via XX Settembre 12, tel. 589.012): Le donne degli innocenti. Or.: 15.40, 17.20, 19.05, 20.50, 22.40. L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703.749): College girls.
SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9r, tel. 893.736): Bionda in blu. Vis. 18 Or.: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000
UNIVERSALE (via 14 Settembre 230, tel. 547.212): Cocktail per un cadavere. Vis. 14 Or.: 15.30, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580): Porno sexy fantasy. V. 18.
CHIABRERA: Provvedimento su di te.
CRISTALLO (piazza della Zecca, tel. 299.907): Due sexosi inguieti di vita doppia.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.0057): I guerrieri della notte.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Girls U.S.A. - Fenomeno erotismo.
ELDORADO: L'amica di Sonia.
SPLENDOR: Odissea erotica.
CERTOSA
COLOMBO: Desideri erotici di Calinda.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Charlotte.
COGOLETO
ARENA: Gorky Park.
ARENZANO
ITALIA: All'ultimo respiro.
CHIAVARI
ASTOR: Nuovo programma.
CANTERO: Fratelli nella notte.
MIGNON: La fragola sul cuscino.
NUOVO: Porno storie di Amanda.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
DEFIORE: Hot-Dog.
ITALIA: Voglia di trasgredire.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: nuovo spettacolo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Due vite in gioco.
MIGNON: Cento giorni a Palermo.
LUX: riposo.

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Assessorato alla Cultura. Concerti nel cortile di via Garibaldi.
PERGO DELL'ACQUASOLA (via IV Novembre): Comune di Genova. Boro di Genova 84.
TEATRI AI PARCHI - NERVI (via De Rino - via Casimi, tel. 324.648): ore 21.30. Carmen Story. Coreografia di Antonio Gades e Carlos Saura. Compagnia Antonio Gades. In Cristina Hoyos, Antonio Gades, replica gratuita. Prezzi: L. 25.000 - 18.000 - 12.000.

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vegerio, tel. 20.945): Inquietudine morbosa.
DIANA: Avventurieri al confine del mondo.
JOLLY (via F. Broglio 5, tel. 21.172): Delitto.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 208.327): Bacio di sangue.
ALASSIO
CAPITOL: Il testimone.
COLOMBO: I ragazzi della 56ª strada.
EXCELSIOR: Ufficiale e gentiluomo.
MOULIN ROUGE: Pinocchio.
NUTE: Segni particolari bellissimo.
SALESIANI: Porgi l'altra guancia.
ALBISOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Non pervenuto.
ALBENGA
ASTOR: Nuovo programma.
AMBRA: Nuovo programma.
CRISTALLO: Vado a vivere da solo.
GIARDINO: Nuovo programma.
ASTRA: Nuovo programma.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Nuovo programma.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Riposo.
CRISTALLO: Chiuso per ferie.
CENGIE
ODEON: Uomo ibis.
FLORA: I ragazzi della 56ª strada.
FINALE LIGURE
AMENA: Nuovo programma.
LUX: Nuovo programma.
DIANA: Nuovo programma.
IDEAL: Tenebre.
VITTORIA: Nuovo programma.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Cento giorni a Palermo.
LOANO
LORRIER: Amici miei atto II°.
PERLA: Riposo.
STELLA: Ravvicinati incontri.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Pinocchio.
SPOTORNO
ARISTON: Footloose.
ASTRO: Le mosche sul cervello.
VARAZZE
TERR: Nuovo programma.
TERR ESTIVO: Nuovo programma.
VERDI: Ai confini della realtà.
LE PALME: Flesh-dancer.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Pinocchio.
IMPERIA: Il ritorno dello Jedi.

La Do Sio nel film al «Mignon» di Santa Margherita

ODEON: Agente 007 Octopussy.
ROSSINI: Mani di fata.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gente comune.
CERVO: L'ospedale più pazzo del mondo.
GIARDINO: Desiderio.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Don Camillo.
DIANO MARINA
MARESE: Tornado.
PERGOLA: Agente 007 Octopussy.
RIVA LIGURE
CORALLO: Dolce o selvaggio.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Venerdì 13 capitolo finale.
ARISTON ALL'APERTO: Due come noi.
CENTRALE (via Matteotti): Lontano da dove.
CRITICO: Il tempo dello yeti n° 2.
RITZ: Arancia meccanica.
CASINO' DI SANREMO: Sergio Mazzi e l'orchestra del Casinò con «Chiamami».
SANREMESE: Esposizione partecipati, n. 10.
SUPERCINEMA: Tintin-Tintin.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Trono Blu.

Il malato immaginario a Chiavari

CHIAVARI — Questa sera alle 21 in piazza dei Bastioni il Piccolo Teatro di Savona, diretto da Giorgio Gallione, metterà in scena «Il malato immaginario» di Molière.

L'ingresso è libera. In piazza possono trovare posto 500 persone sedute e circa 1000 in piedi.

Tra gli interpreti della commedia Stelvio Vosilo, nella parte di Argante, Simona Guarino (Belinda), Annapaola Bardelloni (Angelica), Paolo Manunello (Geraldo), Jojo Sales e Giorgio Scaramuzzino in varie parti.

C'è anche una curiosità: la presenza di Rosanna D'Andrea (Luigina e il dottor Odorosi), attrice piuttosto conosciuta e figlia del procuratore capo della Repubblica di Chiavari. Quella del D'Andrea è una famiglia particolarmente interessata all'arte. Accanto al dottor Marcello, uomo estremamente schivo e nemico della pubblicità, c'è infatti il fratello Dante, pittore e scultore anch'esso assai affermato, e ora la figlia Rosanna, in una delle sue prime apparizioni davanti al pubblico di casa.

Saltato lo show a Bussoladomani, tre ore di concerto ossessivo, trascinante al Covo

Brown, leone della black music

James Brown regala ancora surriscaldate atmosfere musicali

SANTA MARGHERITA LIGURE — In forse sino all'ultimo momento (la polstrada domenica gli aveva sequestrato i due «Tir» sorpresi a viaggiare nelle ore di divieto), James Brown «buca» l'appuntamento con Bussoladomani, ma rispetta quello del Covo di Nord-Est di Santa Margherita. In Riviera di Levante, come già accadde cinque anni fa, lascerà il suo ricordo per un bel pezzo.

L'esibizione del cantante americano di colore, padre del «funky» e portabandiera del «rhythm and blues» da oltre vent'anni, è stata trascinante.

Brown e la sua band — dieci elementi, tutti di colore — hanno suonato, cantato e ballato per tre ore, battendo il record del locale, fino a ieri in pugno a Jimmy Cliff.

A 51 anni suonati questo leone della «black music» ha dimostrato ancora una volta la validità della sua formula.

Estraneo alla ricerca di sonorità originali e agli effetti speciali, senza avvalersi neppure di un briciolo di elettronica, James Brown si ostina a produrre suono d'impatto, energico, sostenuto da quattro fiati, tastiere, chitarre, drums e vocalist. Tutto come sempre, senza ritoccare arrangiamenti, né maniera di cantare. Proprio come ai tempi di *Sex machine*, pietra miliare di quella che sarebbe diventata poi, inquinandosi alquanto, la disco-music.

Il pubblico di Santa Margherita ha reagito pochissimo alle provocazioni dello scatenatissimo gruppo. Dopo un quarto d'ora di prologo musicale all'esibizione vera e propria, i ragazzi si sono lasciati travolgere dall'atmosfera surriscaldata del locale. Il calore tipico dei concerti di questo genere. Chi accusava James Brown di stanchezza, di «imborghesimento». Sa forse da rivedere qualcosa nel giudizio. Se mai si è accentuata l'ostentata religiosità, cui si contrappone una scarsa disponibilità nei confronti di chi lo avvicina.

All'alba di un torrido martedì di mezza estate, stanco e felice per la serata, James Brown rischia di apparire persino antipatico. Si rifiuta di parlare di musica. Racconta che a lui — multimiliardario — il «business-show» in fin dei conti non interessa. Che la musica non può accampare diritti sul futuro perché ne è proprietario Dio stesso.

Vano anche il tentativo di fargli parlare dei suoi colleghi.

«Il più grande artista è sempre Dio», afferma con severità. Poi, prima di lasciarsi inghiottire dalla limousine che gli hanno messo a disposizione, li lascia scappare una battuta decisamente meno spirituale: *«Ho almeno una quarantina di album bloccati per una vertenza legale con la Polygram. Se non si decidono a sbloccarli e a metterli sul mercato mi offrirò a delle etichette discografiche indipendenti»*. m. b.

Incontro con l'anticonformista Loredana che per il suo ultimo l.p. si è inventata un nuovo look

Bertè, una signora acqua e sapone

MILANO — *Torna la Bertè. Torna d'estate, quando tutti i cantanti sono in vacanza oppure intrappolati nelle massacranti tournées, e nessuno si sognerebbe mai di fare fuori un disco: ma lei, è un'abbonata al «contro», agli «anti», chissà quanto le piace questo gioco del ripresentarsi inattesa, magari gettando stupore con i suoi progetti internazionali. Il suo nuovo disco s'intitola Savoir faire, il titolo è studiato per una penetrazione europea alla grande; ha inciso anche in inglese, si è pure affidata all'impresario Franco Mamone, uno che conosce bene il mercato estero e che già le sta preparando una clamorosa tournée autunnale nell'ambito della Cee, magari con una puntatina in Russia, dove Loredana è molto popolare.*

Ogni epoca, ogni periodo della vita artistica di Loredana Bertè è stato consacrato dal cosiddetto look, termine ormai insopportabile per indicare l'aspetto, il «travestimento» che si assume. Ma per la cantante bisogna per forza ritirarlo in ballo: nel suo passato, di volta in volta, è stata una bomba sexy, una regnante vestita da sposa, un pirata. L'anno scorso, con le canzoni di Jazz, si è presentata su tutte le ribalte in abbigliamento postatomico, stracci e brandelli addosso, in testa, alle caviglie, e non solo sul palcoscenico.

Quest'anno, invece, la signora Bertè si presenta vestita normale, secondo la sua definizione «acqua e sapone». Da come lo dice, pare un ritrovamento anche questo, ma subito si affaccia il sospetto che - per una personaggio come lei, sempre in ebollizione - potrebbe anche essere il segno di una raggiunta maturità. Loredana offre una sua interpretazione: «Nel travestimento, niente finisce e niente comincia, è un espediente teatrale. Semplicemente, ora ho scoperto il piacere della seta, con una grande sarta inglese».

Ma c'è dell'altro. C'è chi attribuisce la «normalizzazione» al recente matrimonio della cantante, con un giovane lupanese residente a New York. Bertè dà una mezza conferma: «Le mie notti sono più calme di una volta, è più calma e serena la mia vita privata e anche quella artistica». Descritte il suo ménage discorre: «Mio marito è molto intelligente e non è geloso, se no non avrebbe sposato me. Lui sta negli Stati Uniti, io a Milano, ci vediamo come fidanzati. Ile va avanti così, dura tutta la vita».

Loredana Bertè ora solo in seta

Loredana è una professionista di ferro, attenta all'evoluzione del mercato musicale. E' andata a registrare il disco nuovo in Inghilterra, «perché in questo momento è la terra che offre musicalmente più stimoli», ma si ha inserito un brano lontano da quel clima e dal suo mondo interpretativo, Ragazzo mio di Luigi Tenco. La scelta, per la verità, è stata del suo produttore, il genovese Ivano Fossati, bravissimo musicista (che purtroppo lavora troppo poco per sé). Lei l'ha accettato con entusiasmo: «I teenagers non lo conoscono, io credo di non aver stravolto il pezzo, di avergli soltanto dato un'impronta più giovane».

In effetti, la sua interpretazione è destinata a fare adolescenziali di fans, e tutto l'album ha un piglio molto vivace e giovane.

Le donne «rock» italiane sono sempre più seguite. Nannini e Oxa stanno ottenendo grandi risultati di bravura e popolarità. Le Bertè, come si sente inserita in questo panorama? «Mica tanto bene. Vorrei essere fuori da questo calderone, credo che nessuna abbia la credibilità e lo spessore che io mi sono conquistata in tutti questi anni».

A determinare il consolidamento del suo successo fra i giovani, è stato anche l'affinamento delle sue doti di show girl e l'invidiabile bravura e la grinta che la cantante sfodera in concerto. In quest'estate, si «concederà» in una sola occasione, per tre sere di fine agosto, a Bussoladomani. Poi, a settembre, un'esperienza inedita: un film di cui sarà autrice della colonna sonora ed anche protagonista, in veste di cantante: «L'istitolera Macho, è una coproduzione italo-anglo-tedesco-spagnola».

Marinella Venegoni

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 **Alias**, telefilm; 9 **Phyllis**, telefilm; 9,20 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 10,20 Il **ragazzo che sorride**, film; 12 I **Jeffersons**, telefilm; 12,25 **Lou Grant**, telefilm; 13,25 **Sentieri**, teleromanzo; 14,25 **Generali Hospital**, teleromanzo; 15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 16,50 **Hazzard**, telefilm; 18 **Tarzan**, telefilm; 19 I **Jeffersons**, telefilm; 19,30 **Barella**, telefilm; 20,25 **Completo di famiglia**, film, drammatico; 22,25 **Kojak**, telefilm; 23,25 **Canale 5 News**; 0,25 **Vacare e il professore**, film, comico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 **Cartoni**; 10,10 **Magia**, novela; 10,50 **Fantasilandia**, telefilm; 11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm; 12,15 **Cartoni animati**; 13,10 **Pronto video**; 13,30 **Maria Maria**, novela; 14,15 **Magia**, novela; 15 **Ancora una volta con amore**, film per la tv; 16,50 **Cartoni animati**; 18 **Truck Driver**, telefilm; 18,50 **Tre cuori in affitto**,telefilm; 19,25 **C.H.I.P.S.**, telefilm; 20,25 **A Team**, telefilm; 21,30 **Il giustiziere della notte** (1974), film; 23,10 **Domani sul Secolo XIX**; 23,15 **Quincy**, telefilm; 0,15 **Duello nel Pacifico** (1968), film (avv.).

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 **Almanacco storico**: Quel 1 agosto; 9,05 **Peyton Place**, sceneggiato; 10,45 **La corda al collo**, telefilm; 12 **Le grande barriere**, telefilm; 12,35 I **Kennedy**, sceneggiato; 13,30 **Yattaman**, cartoni; 14 **Mama Linda**, telenovela; 15,40 **Grisbi**, film, drammatico, Francia 1954; 18 **La grande barriera**, telefilm; 18,30 **Tivulandia**, cartoni; 19 **Yattaman**, cartoni; 19,30 **Mama Linda**, telenovela; 20,20 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 21,20 **Tenderly**, film commedia; 23,20 **Quel maledetto giorno della resa dei conti**, film western, Italia 1973.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 **Leggimoli insieme**, rassegna della stampa; 15,25 **Los Angeles: Giochi olimpici 1984**, sommario; 16,55 **Intervallo**; 17 **Los Angeles: Giochi olimpici 1984**, nuoto; 18 **La storia dell'aviazione**, volare, documentario; 18,30 **La giornalista**, telefilm della serie Ryan; 19,25 **Liguria notizie**; 19,30 **Tg punto d'incontro**; 19,50 **Cartoni animati**; 20 **Los Angeles: Giochi olimpici 1984**, ginnastica; 22,05 **Tg Tuttosport**; 22,15 **Dario Divisceté presenta: Adam Ames**; 23 **Zeti in blu - Il tempo in immagini**; 23,30 **Los Angeles: Giochi olimpici 1984**, sommario.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 13 Il **marcialone**, rubrica sportiva; 13,45 **Discutiamone insieme**, rubrica; 15 **Film**; 16,30 **Gestone Phoebus**, sceneggiato; 17 **Fair Play**, spettacolo di varietà; 18 **Diretta dallo studio**; 19,30 **Videogiornale**, informazioni della sera; 21 **Film**; 22,30 **Videogiornale**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 **La grande vallata**, telefilm; 9,30 **Mattinate in giallo e nero: Amaro destino**, Usa 1949, dramma; 11,30 **Maude**; 12 **Giorno per giorno**, telefilm; 12,30 **Lucy Show**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam - Le famiglie Mezil**, cartoni - **Bum Bum**, cartoni; 14 **Agenzia Rockford**; 15 **Cannon**, telefilm; 16 **Bim Bum Bam - Bryger**, cartoni - **Popeo**, cartoni - **Rocky Joe**, cartoni - **Bum Bum**, cartoni; 17,40 **La casa nella prateria**, telefilm; 18,40 **Kung Fu**, telefilm; 19,50 Il **mio amico Arnold**, telefilm; 20,25 **Squadra antigangsters**, film, Italia 1979, commedia poliziesca; 22,15 **Napoli spara**, film, Italia 1977, dramma poliziesco; 24 **La lancia che uccide**, film, Usa 1954, avventura.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Solo 5113**, telefilm; con Werner Kreindl e Wilfried Klaus; 12,25 **Abbordage**, cartoni; 12,50 **Mr. Baseball**, cartoni; 13,15 **Mimì e la ragazza della pallavolo**, cartoni; 13,40 **The Corruptors**, telefilm; 14,25 **Telefilm**; 15,15 **Kiss Kiss**, telefilm; 15,40 **Coronet Blue**, telefilm; 16,40 **Search**, telefilm, con Hugh O'Brien e Tony Franciosa; 17,30 **Baletos**, cartoni; 17,50 **Calciatorman**, cartoni; 18,10 **Pat, la ragazza del baseball**, cartoni; 18,30 **Joeg Robot**, cartoni; 19,10 **The Doctors**, telefilm, con Alec Baldwin, Lydia Bruce, Glenn Corbett e Franc Luz; 19,30 **Disperatamente tua**, telefilm, con Amanda Gutierrez, Eliseo Pereira, Berta Moncayo; 20,25 **Poliziotto di quartiere**, telefilm; 21,25 **A ciascuno il suo destino**, film (1946) (sentim.); 23,15 **Un attimo di eternità**, film; 0,40 **Imputazione di omicidio per uno studente** (1972), film (dramm.); 2,15 **Medical Center**, telefilm.

TELECITY

UHF 38, 31, 47, 49 — Ore 7 **Squadra speciale antiurlatore**, telefilm poliziesco; 7,25 **Cadice 2**, telefilm poliziesco; 8,15 **Operazione Tortuga**, telefilm; 9,15 **Dynasty Jones**, telefilm poliziesco; 10,15 **La grande battaglia**, film; 12 **Telefilm**; 12,30 **Sempoi**; 13 **La furia di Hong Kong**; 13,30 **Cuore coraggio**; 14 **Operazione Tortuga**, telefilm; 15 **Innamorati dispettosi**, film; 16,45 **Mandy**, telefilm; 17,45 **Viva**, spazio tv per ragazzi; **La furia di Hong Kong - Sempoi ragazzo poeciatore**; 19,20 **The Collaborators**, telefilm; 20,20 **Barnaby Jones**, telefilm poliziesco; 21,20 **Il mondo rosso**, film; 23,20 **Oroscopo**; 23,30 **Lo tre spie**, film - Segue film stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 12 **Tanzer 5**, cartoni; 12,30 **Video Shop**, proposte d'acquisto; 13 **Laura**, telefilm; 14 **Verina d'arte e preziosi**; 19 **Tanzer 5**, cartoni; 19,30 **Kum Kum**, cartoni; 19 **Alle marea**, telefilm; 20 **Laura**, telefilm, con Ana Martin e René Casados; 21 Il **segno di Zorro** (1940), film (avv.); 23 **Vetrina d'arte e preziosi**; 1 **1860 (I mille di Garibaldi)** (1934), film (stor.).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Yatzy Doodle**, cartoni; 13 **La grande barriera**, telefilm; 13,20 Il **lillo**, film commedia a episodi; 15 **Carovana**, telefilm; 16,50 **Le avventure di Tom Sawyer e Huk Finn**, telefilm; 16,40 **Auggie Doogie**, cartoni; 17 Il **nonno adottivo**, film drammatico; 18,30 **Carovana**, telefilm; 19,25 **Calcio mondiale di Canale 7**, sport; 20,20 **Le avventure di Tom Sawyer e Huk Finery**, telefilm; 21,10 **Le scale e chiocciola**, film drammatico, Usa 1945; 22,55 **Notturno dal 1 agosto**; 23,50 **Almanacco storico**: Quel 2 agosto; 23,55 **Intermezzo di mezzanotte**; 24 **Diario intimo di un garzone di macelleria**, film, commedia sexy; 1,25 **L'una di Venere**; 1,30 **Fifilla all'italiana**, film sexy; 3,10 **Dolcia in fundo**; 3,15 **Notturno dal 1 agosto**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 14 **Mariana**, il diritto di nascere, telefilm; 15 **Cara a cara**, telefilm; 16,30 **Non aver paura delle tenebre**, film; 18 **L'ora di Hitchcock**, telefilm; 19 **Cara a cara**, telefilm; 20,25 **Mariana, il diritto di nascere**, telefilm; 21,30 **Aquile toranti** (1952), film (guerra); 23,30 **Superproposte**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,05 **Una coppia quasi normale**, telefilm; 14 I **rangers della foresta**, telefilm; 14,30 **Film**; 17,50 **Cartoni**; 18,35 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm; 19,15 **Una coppia quasi normale**, telefilm; 20 I **rangers della foresta**, telefilm; 20,30 **Film**; 22 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm; 22,30 **Film**; 0,20 **Una coppia quasi normale**, telefilm - **Film**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 45 — Ore 12 **Telefilm**; 13,15 **Zoom Tg Parmela**, notiziario; 13,30 **Starsinger**, cartoni; 14 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela; 15 **Cara a cara**, telenovela; 16,30 **Non avere paura delle tenebre**, film (tv movie); 18 **L'ora di Hitchcock**, telefilm; 19 **Cara a cara**, telenovela; 19,25 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 19,35 **Cara a cara**, telenovela; 20 **Angie Girl**, cartoni animati; 20,30 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela; 21,30 **Aquile toranti**, film (guerra); 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 23,30 Il **mancato delle morte**, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Il **brigadiere Pasquale Zagaria sono io mamma e la polizia** (1974), film (comm.); 11,30 **Club del brivido**, rubrica; 12 **Cartoni animati**; 13 Il **piatto ride**; 13,30 I **commandos dell'Est** (1968), film (bellico); 15 **Documentario**; 16,30 **Vendita promozionale**; 17,30 **Cartoni**; 18 **Tg Tris**; 18,30 **Alta marea**, telefilm; 19,30 **Nautilo**, vendita promozionale; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Scacco matto**, telefilm; 21,30 **Offerta promozionali**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **Telefilm**; 18,45 **Telefilm**; 19,30 **Tg Rash**, informazioni della sera; 19,35 **Telefilm**; 20,10 **Tg 81**; 20,35 **Film**; 22,15 **Telefilm**; 22,45 **Proposte d'arte**, in diretta; 24 **Tg notte**, informazioni della notte.

TELELIGURIA

Ore 13 **Nel regno del cartone animato**, cartoni; 13,30 **New Scotland Yard**, telefilm poliziesco; 14,30 I **fratelli del vento**, film avv.; 16 **Dossier pericolo immediato**, telefilm avv.; 17 **Astroganga**, cartoni; 17,30 **Butch Cassidy**, cartoni; 18 Il **diario dei soldati**, telefilm avv.; 18,30 **Hazzel**, telefilm avv.; 19,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm comm.; 20 **Pattuglia speciale**, cartoni; 20,30 **Peyton Place**, telefilm; 21,30 **Le valle delle aranee**, film; 22,45 **The Cat**, telefilm poliziesco; 23,15 **La canaglie di Londra**, film; 0,30 **Dossier pericolo immediato**, telefilm poliziesco.

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 **TF 1 Vision plus**; 11,55 **Guerguis ses déjà**; 12 **Jeux olympiques**. Résumé; 12,55 **Consommer sans peine**; 13 **Journal**; 13,30 **Série: La conquête de l'Ouest**; 15,40 **Monte-Carlo show**; 16,30 **Croque-vacances**. Dessins animé; variété; interview-magazine et feuilleton; 18 **Dessin animé: Chilly et Willy**; 18,10 **Série: Vivre auto e cent ans. La moyenne**, l'automobile entre les deux guerres; 18,20 **Contes à vivre debout. Saint - Etienne**, ville secrète; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Jeux olympiques**; 19,53 **Loterie nationale**; 20 **Journal**; 20,30 **Tirage du Loto**; 20,35 **Série: Dallas**; 21,25 **Nuit d'été de l'ina. Vidéo flashes**; 21,20 **Documents: Trente ans après de Gerri Barbani**; 22,15 **Court métrage: Ne Eren Nadie**; 23,45 **Blatoma de Bob Wilson**; 23,50 **Journal**.

A 2

Ore 8 **Journal et météo**; e ore 12; 8,05 **Jeux olympiques**. Résumé, 10,50 **Antiope**; 12,05 **Série: Les globe-trotters**; 12,30 **Feuilleton: Les amours de la Belle Epoque**; 12,45 **Journal**; 13,35 **Série: Chaparral**; 15,25 **Sports été: Jeux olympiques**; 18 **Récré A 2**; 18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Le théâtre de Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Téléfilm: Meilleurs les furtifs**; 22,35 **Série: Cent ans d'automobile**; 23,05 **Journal**; 23,25 **Bonsoir les clips**; **24 Jeux olympiques**.

FR 3

Ore 19,00 **Jeu littéraire: Les mots en tête**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Une ballo au fronton. La pelote basque**; 19,56 **Dessin animé: L'inspecteur Gadget**; 20,05 **Les jeux**; 20,35 **Variété: Le Fond**; 21,30 **Série: Opération Open**; 22,25 **Journal**; 22,45 **Histoire de l'art: le Quai à la Seine**; 23 **Prélude à la nuit. «Variations», sur un thème de Saint, de Michel Philippot**.

Antonio Gades Così ho voluto vendicare la vera Carmen

GENOVA — «Ho fatto questa Carmen per vendicarla dalle tante interpretazioni frivole del passato che non rendevano giustizia alla sua personalità di donna libera e appassionatamente drammatica». Antonio Gades ha spiegato così, nel corso di una conferenza stampa, l'idea del film e del balletto andato in scena ieri sera ai Parchi di Nervi.

«Carmen» è nato dalla collaborazione di Gades con il regista Saura. «Con Carlos siamo amici da anni — ha raccontato il ballerino spagnolo — Con lui avevo già realizzato Bodas de Sangre. Ed era molto tempo che pensavo alla Carmen, come balletto. Saura ha filmato alcune prove e da qui è nata la versione cinematografica che ha preceduto quella coreografica. E' stato un processo inverso rispetto a quello di Nozze di sangue. Chiuderemo la trilogia con Amore stregone di De Falla».

Laura Del Sol, splendida protagonista della «Carmen» cinematografica, sarà a Nervi ai primi d'agosto per l'inaugurazione del ciclo «Il cinema nel recinto» che dedicherà alcune serate al personaggio spagnolo immortalato da Merimée. Nello spettacolo di ieri s'è invece esibita nei panni di Carmen Cristina Hoyos, da sedici anni partner di Gades.

«La nostra compagnia, una cooperativa di artisti — ha spiegato Gades — è nata nel 1965. Per con qualche cambiamento, abbiamo lavorato ininterrottamente fino al 1975 quando ho sciolto il complesso per dedicarmi ad altre attività. Nel '78 fui incaricato di creare il Balletto Nazionale Spagnolo e richiamai molti dei miei compagni».

La nuova esperienza si concluse nell'81 con l'espulsione dell'artista. «Volevano un ballerino che danzasse solo con i piedi. Io ragiono e dico quello che penso».

Nella «Carmen» di Gades in musica di Bizet lascia ampio spazio al flamenco.

r. s.

In prima alla Versiliana la commedia di Shakespeare diretta da Cecchi

Tempesta napoletana a metà

Le belle interpretazioni di Haber e Salemme non bastano a salvare un allestimento a tratti confuso

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI PIETRASANTA — Che succede quando una buona bottiglia di champagne, invece del sonoro, allappato botto, si esibisce in un povero e mortificante «flop»? Succede che provoca almeno un moto di delusione: un po' quel che ci è accaduto l'altra sera alla rassegna della Versiliana, dove Carlo Cecchi ha proposto una sua lettura e interpretazione della Tempesta di Shakespeare.

Cecchi è come una buona bottiglia di champagne, effervescente nell'invenzione, gustoso nelle trovate sceniche, fervido di imprevedibili intuizioni; con i suoi stilemi inconfondibili sa creare un teatro sapido di umori terragni e vernacolari. E infatti, nel modo di erompere, la sua Tempesta sembrava scaturire dal libro dei prodigi di Prospero.

Ariele, il folletto impalpabile come il pensiero, solo in scena, tendeva una vela miniaturizzata e su di essa riversava una risibile idea di tempesta, spruzzava con la bocca flutti rapaci, soffiava dalle labbra ad imbuto i venti più traditori. Insomma, il terribile uragano che investe la nave di Alonso re di Napoli, di suo figlio Ferdinando e del seguito per dar compimento alla vendetta di Prospero, spodestato duca di Milano, avveniva nel cavo di due mani, quasi nel calino della manica dei sogni.

Ma questa idea si sfilacciava quasi subito in un racconto coscientemente accelerato e in contrastanti soluzioni stilistiche che tendevano al «moral play», alla commedia nera con incursioni nel musicale e offriva persino uno sconfinamento nel teatro orientale, durante la scena delle nozze tra Miranda e Ferdinando.

Tuttavia, fra le possibili chiavi interpretative, Cecchi sembrava fortemente attratto dalle suggestioni che potevano offrirgli i moduli del teatro napoletano e, insieme, sembrava restio a seguire questa strada fino in fondo. Forse temeva di cadere in area eduardiana, nel clima di una scintillante reinvenzione d'autore, fascinosa ma non sua.

Cecchi, allora, ha colto alcune scaglie di napoletanità e le ha conficcate, ma come specchi illusori, sulla riva incantata dell'isola di Prospero che l'orchestra, ai margini del palcoscenico, popolava di voci soprannaturali e di suoni anumalianti. Ariele (interpretato da Polo Rossi), anziché creatura fatta d'aria, era uno scugnizzo di irrefrenabile fisicità; la coppia di servi Trinculo e Stefano sembrava uscita dal Bar Carlino, assicurando divertimento e strappando applausi a scena aperta. Il bravissimo Vincenzo Salemme (Stefano) e Gianfelice Imparato (Trinculo) ce la mettevano tutta per tirar fuori umori e gagliolfaggini alla Petito, ma ci si chiede che cosa ci stessero a fare, su quella pedana inclinata attorno al cerchio attorno del mare, quando gli altri recitavano nel più ovvio naturalismo, quando Sabina Vannucchi e Andrea Chiavistorta (Miranda e Ferdinando) erano due innamorati di maniera, quando lo stesso Cecchi faceva di Prospero un sovrano tradito e dolente che «gettava via» livore e sete di vendetta come una monotona filastrocca.

Una parola a parte merita Alessandro Haber. Il suo Calibano aveva i guizzi di una natura ferina, era vigliacco, falso, servile nel modo giusto, un perfetto ritratto di selvaggio prima che fosse nobilitato da Rousseau o da Tarzan. Ma la bravura dei singoli interpreti finiva per rendere più acuto il senso della delusione.

Osvaldo Guerrieri

APPUNTAMENTI FLASH

Mostra di registi genovesi

GENOVA — *Stasera all'Acquasola, nell'ambito della rassegna «Genova in celluloide» verrà proiettato il film «Signore e signori» (1965), con Virna Lisi, Gastone Moschin, Alberto Lionello. La regia è di Pietro Germi. All'Acquasola, l'altro ieri sera, è stata anche inaugurata la mostra fotografica «Pietro Germi e Claudio Gora: dissolvenze incrociate». Si tratta di una documentazione in cinquanta grandi immagini di alcuni momenti dell'attività cinematografica dei due cineasti genovesi.*

Dalla produzione di Germi viene presentato il capitolo che riguarda la sua attenzione critica verso il Sud Italia (da «In nome della legge», «Il cammino della speranza», «Cielosia», Sedotta e abbandonata».

Di Claudio Gora, la mostra sottolinea la sua presenza significativa, quale regista, all'interno del tardo neorealismo. L'esposizione è stata curata da Claudio Bertieri e Marco Salotti.

Film con Travolta al Nettuno

GENOVA — *Stasera, al cinema Nettuno, nell'ambito della rassegna intitolata «Un mare di film» verrà proiettato «Due come noi» con John Travolta, Olivia Newton John e Charles Durning. La regia è di John Herzfeld.*

Tutto il West nei Punti Verdi

GENOVA — *Prosegue nei «Punti verdi» genovesi il ciclo cinematografico intitolato «Sui sentieri del West». Stasera verranno proiettati due film: «I predoni della città» (USA 1946) con Randolph Scott, Ann Dvorack, E. Buchnan (regia di Edwin Marin) e «Ombre rosse» (con Claire Trevor, John Wayne, John Carradine, Thomas Mitchell, Andy Devine, regia di John Ford).*

I Neon suonano a Punta Vagno

GENOVA — *Stasera, alle 21,30 a Punta Vagno nei giardini Gilberto Govi, nell'ambito della rassegna «Tempo d'estate-eventi spettacolari in rapida sequenza» si terrà un concerto del gruppo rock Neon.*

AVVISO AL PUBBLICO

RIGUARDANTE LA COSI' DETTA "PIRATERIA CINEMATROGAFICA"

La società
C.E.I.A.D. (Columbia), MONIUA, EMBASSY PICTURES (Italy), ORION, PARAMOUNT, P.I.C. (Warner Bros.), 20TH CENTURY FOX, UNIVERSAL, BUENA VISTA (Walt Disney)

rendono noto quanto segue:

1) - Circolano sul mercato italiano copie furtive e contraffatte di films nei formati "35 mm.", "16 mm.", "Super 8 mm." e "video cassette";
2) - Le Società suddette, lese nei loro diritti di sfruttamento economico dalla circolazione delle copie contraffatte, hanno svolto e continuano a svolgere azioni, sia in sede civile che penale, dirette a reprimere tale illecita circolazione e a punirne i responsabili;

Pertanto, le Società su

Novara cerniera internazionale

Il crocevia della droga

Del vasto traffico si è parlato durante il vertice a Torino con il ministro Scalfaro

NOVARA — La provincia di Novara presenta un aspetto particolare nel traffico degli stupefacenti: è una sorta di cerniera e di frontiera internazionale e interregionale. Questo dato, certamente allarmante, è emerso nell'incontro-vertice sull'ordine pubblico che si è svolto a Torino alla presenza del ministro dell'Interno, Scalfaro.

A palazzo Lascaris il parlamentare novarese ha riunito i prefetti, i responsabili delle forze di polizia e gli amministratori locali di tutto il Piemonte e della Valle d'Aosta proprio per trattare i problemi dell'ordine e la sicurezza pubblica.

Da Novara, assieme al prefetto Santo Consaro, al questore Antino Berardino e al maggiore dei carabinieri Domenico Fumi, sono intervenuti il presidente della Provincia Franco Fornara e il sindaco Armando Riviera.

E' stato Fornara a presentare il quadro della situazione locale, sia nel settore della cosiddetta criminalità minore, da lui definita un vero e proprio «flagello» che sgretola la fiducia del cittadino nello Stato oltre che nelle autorità locali, sia per quanto riguarda il problema «droga».

Franco Fornara ha affermato che il traffico e lo spaccio delle sostanze stupefacenti rappresentano un problema di dimensioni vaste che esigerebbe misure con il coinvolgimento delle regioni vicine (Lombardia e Liguria) che con il Piemonte formano un unico crocevia internazionale del traffico.

Il presidente della Provincia ha poi parlato al ministro dell'urgenza della riforma delle autonomie locali perché, ha spiegato talvolta all'origine dei turbamenti dell'ordine pubblico c'è una situazione di crisi nel settore occupazionale ed è indispensabile un coordinamento locale.

Anche il sindaco novarese Riviera è convinto che la crisi occupazionale e in certi casi all'origine della criminalità. Commentando l'incontro di palazzo Lascaris il primo cittadino lo definisce positivo perché, spiega, «è emersa l'urgenza e l'importanza di una collaborazione a livello istituzionale per combattere i grandi mali che affliggono la nostra società: droga e delinquenza».

«Il problema, però, può essere ridimensionato alleggerendo i problemi sociali. Spesso mi trovo di fronte a cittadini che non hanno di che vivere. Si rivolgono a me come a un'ultima spiaggia e sempre più spesso mi sento chiedere: cosa debbo fare? andare a rubare?» D'altra parte il Comune non può fare che interventi provvisori.

m. a.

Sciagura di notte presso Cureggio, vittima uno studente di 25 anni

Borgomanero: muore in un incidente Era con la ragazza sull'auto ferma

La vettura speronata da una macchina di amici: il guidatore non ha visto l'ostacolo - Ferita la giovane e altre due persone

BORGOMANERO — Tragica conclusione di una serata tra amici, partiti insieme, con diverse macchine, per andare a una sagra campestre: nel ritorno, una delle auto ha tamponato quella di altri compagni e nell'incidente è morto il laureando in legge Giovanni Bertona, 25 anni, abitante in vicolo Siai 5, mentre tre giovani sono rimasti feriti.

La disgrazia è avvenuta nella notte tra lunedì e martedì, poco prima dell'una, nel tratto di strada provinciale compreso tra Pontaselo d'Agogna e Cureggio, nei pressi del bivio per la frazione cureggese di Marzalesco. In quel punto si trovava ferma sulla sua destra l'A-112 del Bertona, che aveva lasciato la festa un po' prima degli altri.

Con il Bertona c'era la sua ragazza: Magda Olivari, 23 anni, figlia dell'industriale dolciario Remo Macchi, abitante in via Curti 13, che ha speronato violentemente la macchina degli amici.

Giovanni Bertona

Il Macchi (che aveva con sé la moglie, Stella Borgatta, di 24 anni, e l'amico Gaudenzio Cervia di 25, corso Mazzini 5), non deve aver visto l'A-112: secondo i primi accertamenti, il tamponamento dovrebbe essere avvenuto in fase di sorpasso.

Nello scontro le due auto sono andate distrutte. Il Bertona è morto sul colpo; Magda Olivari, che si trovava accanto a lui, ha riportato ferite giudicate guaribili in una decina di giorni. L'investitore è rimasto invece illeso, mentre sono rimaste leggermente ferite la moglie Stella e Gaudenzio Cervi.

Il fatto ha destato grande impressione in città, anche perché le famiglie dei giovani sono tutte molto conosciute delle maniglie Ambrogio Olivari, abitante in via Matteotti 30. Forse i due si erano fermati per aspettare gli amici, quando è sopraggiunta la Volvo 360 guidata da Paolo Mario Macchi, 25 anni, figlio

Il Bertona era il figlio primogenito di un funzionario di banca deceduto improvvisamente anni fa e della maestra Angela Dulio; il giovane e la Olivari erano amici dei Macchi (sposatisi da poco) e degli altri giovani che avevano partecipato alla scampagnata.

Nello stesso momento in cui avveniva l'incidente di Cureggio, al semaforo del Ponte Mazzini una Volkswagen condotta dal pizzaiolo Mario Corri, 31 anni, di Gattico, investiva in pieno la 127 del tenente medico Alessandro Prestinari, 28 anni, di Novara, via Carso 3, andando successivamente ad abbattere un semaforo e palo e parte della ringhiera del ponte. Lo scontro si concludeva con due macchine distrutte e tre feriti: i due guidatori e Angelina Stripsoli, 31 anni, di Gattinara, che viaggiava con il Corri.

f. a.

Ghemme: funerali della madre e dei due bimbi

GHEMME — Oggi pomeriggio, alle 16, tutta Ghemme si fermerà per rendere l'estremo omaggio alle tre vittime di sabato scorso in Puglia. Teresa Portigliotti e i suoi due giovani figli Alberto e Matteo sfileranno per l'ultima volta nelle strade della località collinare. Ci saranno anche molti abitanti di Fara, luogo di nascita di Teresa e dove abitano ancora i suoi genitori. Dapprima si pensava che le salme sarebbero state sepolte nel cimitero di Fara.

Dall'ospedale di Fasano, intanto, sono giunte buone notizie sulle condizioni di Gianfranco Lodroni, marito di Teresa e padre dei bambini, che si trovava alla guida dell'auto. E' stata sciolta la prognosi.

La Lombardia revoca il «blocco»

Bognanco, la cura verrà rimborsata a tutti i lombardi

BOGNANCO — Revocata dalla Lombardia la decisione di non rimborsare più le cure termali al di fuori della regione. Il provvedimento riguardava tutti coloro che non avevano ancora ottenuto la prescrizione medica entro il 30 giugno. Una norma autarchica che rischiava di sconvolgere la mappa del termalismo nazionale. La Lombardia ha fatto marcia indietro di fronte a una valanga di proteste. C'erano state interpellanze alla presidenza del Consiglio, al ministro della Sanità, prese di posizione della Federterme (l'associazione che raggruppa tutti gli stabilimenti termali), ricorsi al Tar. Ci sarebbe stata, infatti, una limitazione del diritto di ogni cittadino, sancito dalla riforma sanitaria, alle cure termali.

La revoca del provvedimento è stata accolta con un sospiro di sollievo in tutte le stazioni termali del Piemonte. Le conseguenze si stavano facendo sentire soprattutto ad Acqui Terme, già colpita da una crisi, e a Bognanco, la principale stazione termale del Novarese. Dicono all'azienda di soggiorno di Bognanco: «Nei mesi di maggio e giugno abbiamo registrato un incremento di presenze sull'anno scorso, le prime prolezioni di luglio danno invece un saldo negativo. Ci saranno anche altre ragioni, ma questa limitazione della Regione Lombardia ha avuto indubbiamente un effetto psicologico negativo sulla nostra clientela».

Quella di contrastare le tentazioni autarchiche della Lombardia è stata la prima mossa del comitato che si è costituito in Piemonte, sotto la presidenza dell'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, di cui (anno parte i responsabili dei principali stabilimenti termali, i sindaci, i presidenti delle Aziende di soggiorno.

L'obiettivo di questo comitato è ben più ambizioso: rilanciare, con iniziative appropriate, il termalismo in Piemonte. Le premesse sono venute dalle «giornate mondiali del termalismo» che si sono svolte a Bognanco nella scorsa primavera e che hanno richiamato l'attenzione generale su questo settore.

Il primo passo è stata la pubblicazione, a cura dell'assessorato regionale alla Sanità, del volume «Terme e termalismo in Piemonte», che si avvale dell'autorevole presentazione del professor Gianfranco Lenti, titolare della cattedra di medicina generale dell'Università di Torino.

«Le terme piemontesi, per le loro caratteristiche, sono davvero uniche in Italia — dice Daniele Oppi, responsabile del settore termale della società Bognanco che comprende anche le fonti di Lurisia — e costituiscono un patrimonio di enorme valore: rivalutarlo è nell'interesse di tutti. La strada da seguire è quella di un rinnovamento delle strutture».

Adriano Veli

Blitz al «Sierra del Sol» vicino a Ghiffa

Un campeggio abusivo chiuso dai carabinieri

VERBANIA — Chiuso d'autorità dai carabinieri un campeggio ritenuto abusivo. E' il «Sierra del Sol» ubicato nel territorio del Comune di Ghiffa, sul lato a lago della Statale 34 del Lago Maggiore in direzione di Oggebbio.

Da quella che era un tempo una trattoria, il titolare — Gioacchino Manini — aveva ricavato spazio per una quindicina di tende e per un parcheggio, sistemando anche alcuni bungalows.

Il tutto senza le prescritte autorizzazioni e licenze. Con l'altra sera, a un controllo eseguito dai carabinieri le truppe inosservante e violazioni hanno fatto scattare il provvedimento di chiusura immediata e di sequestro degli impianti (valore sui 200 milioni).

Al momento dell'operazione (ma altre ne sono state eseguite e altre ancora saranno compiute dai carabinieri nei prossimi giorni) alla «Sierra del Sol» erano presenti una ventina di turisti.

E' toccato ai carabinieri spiegare loro dell'improvviso piccolo intoppo alle loro vacanze e della conseguente, inderogabile, necessità di trasferirsi.

Gioacchino Manini, assente al momento in cui i carabinieri hanno imposto la chiusura del campeggio, è stato sulle sequestrate le sue attrezzature (con tanto di sigilli ai cancelli). La tesi sapere che le colpe della sua «disavventura» ricadrebbero unicamente su un commercialista verbanese, cui lui si era rivolto anche per regolarizzare la ragione sociale, ampliata per l'intervento di due nuovi soci.

a. c.

I Cameristi novaresi a Macugnaga

MACUGNAGA — Grande successo nella stazione alpina del Monte Rosa dell'iniziativa «Musica in salotto»: il pubblico delle grandi occasioni ha gremito sabato sera la chiesa parrocchiale per il concerto dei «Cameristi novaresi» che è stato salutato da lunghi applausi.

Una curiosa vicenda con ricorsi al Tar e denunce alla Procura

Sparisce il loculo della bisnonna «Guerra» con esposti a Belgirate

BELGIRATE — Singolare guerra a colpi di carte bollate e ricorsi al Tar (Tribunale amministrativo regionale) tra una professoressa e il sindaco di Belgirate. Oggetto del contendere, le tombe di famiglia della donna nel piccolo cimitero di Belgirate. Il sindaco Luigi Prini e la giunta municipale hanno deliberato nel febbraio scorso la revoca della concessione del loculo di Giuseppina De Lorenzi, defunta nel 1936, nonna della professoressa torinese Valeria De Lorenzi, 48 anni, piazza Perotti 1. Motivo del provvedimento: «Provvedere alla ristrutturazione dei loculi ormai in stato di degrado».

La professoressa, difesa dall'avvocato Calienca, ha fatto ricorso al Tar, sostenendo l'illegittimità della delibera comunale. I giudici le hanno dato ragione, sospendendo l'ordinanza di sgombero: «Il loculo di Giuseppina De Lorenzi era dato in concessione perpetua ai familiari della defunta e quindi è inforcabile anche dopo l'ultimo regolamento in materia di polizia mortuaria», ha sostenuto nel ricorso il legale. La battaglia sembrava conclusa e la pietà verso la defunta tutelata ma la storia non è finita così.

La giunta municipale e il sindaco di Belgirate tornano alla carica con una seconda delibera che annuncia lo sgombero del loculo di un altro parente della professoressa, il bisnonno Giovanni Battista Prini (forse un lontano parente del sindaco Luigi Prini: sono coincidenze che capitano nei piccoli paesini), anche lui sepolto nel cimitero di Belgirate, accanto alla consorte Teresa Prini Beliani. La figlia della professoressa, Lucia Prini vedova De Lorenzi, si rivolge all'avv. Calienca e presenta un altro ricorso al Tar, che dà nuovamente ragione alle due donne.

Questa volta il sindaco agisce senza mandare avvisi o fare delibere. Tocca proprio alla sorella della professoressa fare l'amara scoperta pochi giorni or sono. Recatasi in visita alle tombe di famiglia scopre che il loculo di Teresa Prini Beliani è stato asportato. Le famiglie Prini e De Lorenzi si rivolgono nuovamente all'avvocato che presenta un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania contro il sindaco, ipotizzando nei suoi confronti i reati di abuso d'ufficio e di violazione dell'art. 407 del codice e seguenti, che tutelano la pietà dei defunti.

Scrive il legale nella denuncia alla Procura: «I tumuli di famiglia non sono affatto degradati come si pretende. Il degrado è invocato come semplice scusa da parte del Comune per riprendere la disponibilità dei loculi a concessione perpetua e darlo ad altri per fini speculativi».

Claudio Cerasuolo

I ROSSONERI HANNO INCOMINCIATO LA PREPARAZIONE

Leo Siegel: «L'Omegna è più forte e anche lo spettacolo sarà migliore»

ARMENO — *L'Omegna ha iniziato ieri il ritiro precampionato in località «Madonna di Luciago» sulle pendici del Mottarone, agli ordini dei tecnici Leo Siegel, Renzo Burini, e del preparatore atletico Mainel. La nuova stagione è però cominciata ufficialmente lunedì sera in occasione dell'assemblea pubblica indetta dalla società rossonera presso il Centro Sportivo di Omegna. Il presidente Albergani ha esposto la situazione societaria cifre alla mano: le cessioni di Pellini e Scienza frutteranno poco meno di 300 milioni, gli acquisti hanno comportato una spesa di circa 100.*

Queste operazioni andranno perciò a ridurre il deficit bancario che supera il mezzo miliardo. Il presidente ha auspicato la realizzazione di una finanziaria che permetterebbe all'Omegna di chiudere definitivamente le pendenze con le banche. Alla riunione era presente anche il tecnico Leo Siegel che si è detto ottimista per la nuova stagione affermando: «Abbiamo una squadra più competitiva e più equilibrata dello scorso anno. Ammetto che nella passata stagione lo spettacolo non sia stato esaltante nonostante i risultati tutto sommato positivi. Questa volta, invece, anche lo spettacolo sarà migliore».

L'atmosfera si è infiammata quando Albergani è passato a trattare il problema del settore giovanile, che quest'anno verrà ridotto a due sole squadre partecipanti al Campionato Berretti ed Allievi regionali. Verranno così eliminate le formazioni giovanissimi, esordienti e pulcini che, secondo stime effettuate dal presidente, verrebbero a costare oltre 25 milioni l'anno.

Il settore giovanile è stato ridotto anche per la mancanza di uomini disposti a dedicarsi alle squadre minori. Cifre e [illegible] sono però contestate dalla platea formata da ex allenatori delle squadre giovanili rossonere e da padri appassionati.

Presente all'assemblea anche Gianni Brucchi, ex segretario rossonero per 25 anni, che, contrariamente a quanto si è detto nei giorni scorsi, non ha sottoscritto alcun impegno con il Novara.

a. m.

Leo Siegel

Guido Alberganti

Alle tv private

NOVARA

ANTENNA 3

20,30 Film **Il grande Gatsby** di E. Nugent con A. Ladd — *Amori e sfortune del giovane Gatsby nel primo decennio del secolo* (1949)
22,20 Telefilm **Nero Scotland Yard**
23,30 Film **Killer a caccia del gret. «Z»** di J. Coll con P. Van Eyck — *Ricerca disperata dell'inventore di un acciaio speciale* (1968)

RETE A

20,25 Telenovela **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 Film **Aquile toreanti** di J. H. Aure con J. Derek — *Miti. Una assegnati ad una truppa da sbarco s'innamorano della stessa donna* (1952)

TELENOVA

21,20 Film **Il grande Gatsby** di E. Nugent con A. Ladd — *Amori e sfortune del giovane Gatsby nel primo decennio del secolo* (1949)
23,30 **Le tormente una del mare** nautica

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva
COCCIA: Nel profondo del delirio.
ELDORADO: chiuso per restauri
FARAGGIANA: chiusura estiva
VITTORIA: chiuso per restauri
BROLETTO (all'aperto) **48 ore.**

BORGOMANERO

MODERNO: Camal socialism.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Movie in the movie.

VERBANIA

APOLLO: Segreti particolari.
MUSEO DEL PAESAGGIO (all'aperto): **Finalmente domenica.**

ECONOMICI

Gli annisti si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 20.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti della linea o necessari il doppio. Neretti (grassi), data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettera alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo del avviso la frase: Scrivere Publikompass n... 10100 Torino. L'importo del noto cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere addirittura quelle similmente inserti ogni annuncio non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Le tasse di utilità di bollo e lavoro, è ufficiale ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'interdizione è imposta e rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI buon qualificato e responsabile per nota rotisseria zona Majorie sul nuovo Tecnic. Scrivere Publikompass spa - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

VENDITORE intraprende negozi bianchi maglierie abbigliamento prov. Novara ingresso effettivo automatico per ventata vendita. Scrivere Civetta G., via IV Novembre 9 Borgomanero. Tel. 83443 ore pasti sera.

21 Offerte affitto

NOVARA affittasi tre locali uso ufficio più servizi zona Marzano. Tel. 0321 33 786.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione inappariscente, via Negroni 4 Novara 0321 36.500 - 22.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, ricerche persone, fuga Estero.

studio casa — NOVARA Via XX Settembre, 33 Tel. 0321 - 20.755

NOVARA - Libero appartamento composto da ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto, box, cantina e L. 30 milioni contanti + L. 25 milioni dilazionabili.

NOVARA - Casa indipendente su 2 piani con cortile annesso e giardino di mq 500 e L. 15 milioni contanti + L. 10 milioni dilazionabili.

NOVARA - Casa su 2 piani di complessivi 4 locali e L. 25 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili.

NOVARA - Vicinanze - Casa su 3 piani di complessivi 4 locali + cortile, cassero e L. 13 milioni con possibilità dilazioni.

studio casa — OMEGNA LUNGO LAGO BUOZZI 3/B TEL. 0323 - 61.313

MERGOZZO: soleggiata e panoramica casa indipendente, da ristrutturare, di 5 locali più servizi, ripostigli, cantina, giardino circostante di mq 400 circa. L. 30 milioni più dilazioni.

VERBANIA PALLANZA: villa nuova, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzi panoramici a lago, cantina, taverna, dependance, box doppio, giardino di mq 1500.

LAGO MAGGIORE: Maina, dominante lago, casa rustica, indipendente con 7000 mq circa di giardino.

17.000.000 contanti più dilazioni chalet in sasso ristrutturato con giardino, a 800 m di distanza sul lago di Orta.

LAGO MAGGIORE PREMENO: 15.000.000 contanti più dilazioni, bilocale più servizi semindipendente in palazzina immersa nel verde, cantina, parcheggio.

AGOSTO *alla* **M.T.B. TAPPETI**
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163 22.289
TAPPETI DIS. ORIENTALE pura lana vergine da L. 34.000 mq
MOQUETTES bouclè o velluto fine serie da L. 8000 mq
LA CONVENIENZA NON VA IN FERIE
Orario agosto: da mart. a ven. 9-12 - 15-18

questa sera si corre alle Bettole di Varese
1° AGOSTO — TRIS STRAORDINARIA — PREMIO CARLO BODINI — Inizio della riunione ore 20.45

Oropa a 3 km
mansarda panoramica, perfetta, arredata, camino, bagno.
15.000.000 contanti + dilazioni.
015 35.53.13 - 35.25.59

A 5.000.000
contanti, rustico in montagna, con terreno; sci, funghi, pesca a 5 minuti.
015 35.53.13 - 35.25.59

L'Istituto G.B. VICO
(Legalmente riconosciuto)
in collaborazione con la IBS
Informatica Data System s.r.l.
Viale Varallo 157
Borgosesia (Vc)
Tel. 0163 - 25.327
23.143 - 22.958
Concessionario IBM Personal Computer
organizza
CORSI DI INFORMATICA
su personal computer IBM
(A) Per privati 1°-2°-3° livello durata 1 anno (1-10-84 - 30-5-85)
(B) Per aziende e professionisti: corso accelerato durata 100 ore
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto G.B. Vico Tel. 0163 - 22.718 - Via Isola 2°, 65 - Borgosesia

ALL'IPER MAGENTA
SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO,* TUTTO IL MESE DI AGOSTO
* 9,30 — 19,30
LUNEDI' 14,00 — 19,30
IPERMAGENTA - Corso Italia, angolo Via Leopardi Magenta.
IPER SALVADANARO

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Una serie di progetti per le montagne del Biellese

Nuovi sentieri alpini per aiutare il turismo

Prevista la realizzazione di un bivacco al rifugio Coda, lungo l'itinerario della «gran traversata»

BIELLA — La sezione di Biella del Club Alpino Italiano ha allo studio il progetto per la realizzazione di un bivacco sul monte Marzo (metri 2600), il più alto del Biellese.

Il vice presidente del Cai, Luciano Chiappo, lo spiega: «*Con l'inserimento del rifugio Coda nell'itinerario della Gran traversata delle Alpi, sono sempre più numerosi i gitanti che salgono al Marzo. Purtroppo nella bella stagione il rifugio può essere aperto continuativamente tutti i giorni solo ad agosto. Negli altri mesi esiti è accessibile solo nel fine settimana. Di qui nasce un certo disagio per gli escursionisti e la necessità di realizzare un bivacco che restando sempre aperto offrirebbe un riparo sicuro agli appassionati della montagna per tutto l'anno.*

La realizzazione dell'opera, se andrà a buon fine, non si concretizzerà prima del prossimo anno. Il Cai di Biella su già di poter contare però su un contributo sposo del Club Alpino centrale.

Intanto, l'itinerario della Gran traversata, in terra biellese, si è arricchito di un nuovo tratto. Con il contributo economico della Comunità montana Alta Valle Elvo e il lavoro dei valligiani della zona, è stata realizzata una comoda mulattiera che dal colle della Lace raggiunge il rifugio Coda senza passare per la cresta del monte Ileschi.

Luciano Chiappo ha spiegato: «*Il passaggio non si poteva definire pericoloso, ma certo non era molto agevole per escursionisti non molto pratici di montagna. Ora, invece, per questa strada, in due ore di comminata chiunque può salire al rifugio.*

Chiappo però ha concluso: «*Purtroppo, mentre si sta cercando di valorizzare al massimo le montagne del Biellese, non possiamo dire di essere seguiti su questo terreno dalle fonti di Oropa. Domenica scorsa, nonostante ci fossero centinaia di persone che volevano salire al Marzaro, per poi proseguire verso il Marzo, la prima corsa è stata fatta solo alle 8,45. Molta gente, quindi, ha cambiato itinerario e altri sono saliti al lago a piedi*».

Si sta lavorando alacremente anche in Alta Valle Elvo per migliorare i sentieri e le mulattiere. L'iniziativa è di un gruppo di volontari di Netro, guidati da Enrico Vercellone, che hanno ripristinato alcuni vecchi itinerari. Tre sono varianti alla via classica di salita al Mombarone (metri 2371). Sono il *B 11* che da Netro sale alla Bossola e quindi all'alpe Brunero di Sopra e si congiunge quindi con la via classica (*B 7*) al colle di San Carlo; il *B 12* che dalla «*piazza del burrone*» sale al Truc Canaga seguendo un vecchio sentiero fino al Bric Paglie, dove si congiunge con il sentiero *B 7*; il *B 13* è infine la variante che attraverso l'alpe di Cre si spinge nella zona di Donato e poi, attraverso i «*pilasset*», ritorna verso il Bric Paglie e il *B 11* al Mombarone.

Si stanno anche ultimando due sentieri per consentire agli escursionisti di raggiungere da Netro il santuario di Oropa. Sono il *B 15* e il *B 16*. Il primo parte dall'area attrezzata «*Antonietta Mosca*» e consente in un'ora di raggiungere a piedi il santuario; il secondo ha un tracciato più lungo, attraversa la zona del Truc Crusanno e porta al santuario di Oropa in un'ora e mezzo. L'itinerario è stato studiato per favorire l'andata con il sentiero *B 15* e il ritorno con il *B 16*.

Maurizio Alfisi

Ricorso al Tar contro il progetto per la nuova Vercelli

La battaglia del «piano»

Ci sarebbero differenze fra la stesura preliminare e quella definitiva

VERCELLI — Un ricorso al Tar Piemonte rischia di bloccare il piano regolatore della città attualmente all'esame della Regione. E il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, accusa: «Avevamo messo in guardia la maggioranza dai rischi cui si andava incontro non apportando al piano i necessari correttivi. Il risultato è ora questo ricorso, facilmente prevedibile».

In effetti, era stato proprio la segreteria provinciale della democrazia cristiana a prospettare il rischio di un intervento dei privati sull'iter del piano. Aveva detto nel febbraio scorso Cattaneo: «A nostro avviso ci sono sostanziali differenze fra la stesura preliminare e quella definitiva del piano regolatore: fra la legge non lo consente e sens'altro qualche privato approfitterà di queste pecche per invalidare il piano, ricorrendo al Tar».

A febbraio, la giunta non aveva però accolto le obiezioni della dc, sostenendo che le differenze fra il progetto preliminare e quello definitivo erano marginali. Ma ora quattro privati, Carlo, Laura, Sofia e Maria Giulia Lada hanno presentato l'esposto al Tar battendo proprio su questo tasto.

La maggioranza socialcomunista si è già cautelata, affidandosi a due legali, gli avvocati Alberto Predieri di Firenze e Marco Casavecchia di Torino, per essere rappresentata nel giudizio di fronte al tribunale amministrativo regionale.

La tesi della maggioranza è quella già sostenuta a suo tempo dal sindaco, nelle repliche in Consiglio comunale. Ha detto Elda Babuiti: «Le modifiche che abbiamo apportato al progetto definitivo non sono determinanti. Abbiamo operato nel pieno rispetto delle leggi e la Regione, ne siamo certi, approverà il piano».

e. d. m.

I risultati degli esami all'istituto commerciale di Vercelli

Fra i maturi del «Cavour» ci sono anche due 60 e lode

Dei 143 alunni, solamente 3 sono stati bocciati - Buone anche le prove dei privatisti

VERCELLI — *Strepitosa serie di 60-60 fra i ragionieri dell'istituto commerciale «Cavour».*

Sono stati 18 su 143 «maturi» i candidati interni che hanno riportato la massima votazione ed a due studenti, Simona Conlassi della quinta A e Marco Velulli della quinta B, è stata assegnata anche la lode.

Solo 3 i respinti fra gli interni.

I privatisti erano 23, compresi 3 candidati del liceo «Dal Pozzo»: hanno superato la prova in 19.

Ecco un primo elenco dei nuovi ragionieri del «Cavour».

Quinta A: Marina Amurri (52/60), Paolo Arpinati (39), Salvatore Avilia (51), Elisabetta Aurelio (52), Maria Grazia Bardi (58), Carlo Berghino (60), Simona Conlassi (60), Angelo Corbellaro (19), Carola Franchino (60), Carla Garella (42), Sabrina Gorzetti (49), Flavio Chiolo (46), Cinzia Graglia (45), Maddalena Marcone (54), Maria Rosa Massa (40), Renato Molinaro (48), Orietta Mosca (45), Nicoletta Paniale (46), Roberta Pari (51), Alberto Pozzo (50), Bruna Ranghino (54), Simonetta Serrentino (60), Cristina Sironi (51), Enrico Tron (58) e Piero Zucco (59).

Quinta B: Cristina Baraglioli (45), Dario Bergamini (57), Giovanni Bertoli (52), Michele Bertucci (44), Maria Teresa D'Andrea (58), Luigi Ferreri (48), Maria Paola Ferraris (56), Maria Pia Follis (48), Gian Luigi Greppi (60), Luisa Invernizzi (52), Pinuccio Marcone (50), Giuseppina Matteazzo (56), Elisabetta Pasquali (56), Mario Perasso (40), Alessandro Perrone (48), Maria Cristina Petit (60), Claudia Ranghino (48), Barbara Rebaghini (50), Cinzia Rey (60), Paola Rosso (56), Maria Carolina Santori (46), Daniela Sarosso (60), Corradina Schioletto (47), Chiara Scrivanti (56), Paolo Sereno (42), Paola Tirolese (53), Marco Velulli (60) e Fabio Vizzaro (60).

Privatisti: Maria Basilotta (42), Mauro Bonfiglio (53), Lino Camolini (35), Giuseppe Conti (36), Fabrizio Delicato (30), Giuseppe D'Errico (38), Ezio Germanetti (38), Isabella Giordano e Paolo Pastore (40).

Quinta C: Piero Bertotto (38/60), Elisabetta Cottin (42), Elisabetta Cerutti (50), Antonella D'Aquino (42), Antonio Dandolfo (56), Antonio Ferrarotti (48), Antonella Francesconi (42), Maria Grazia Giatti (40), Donatella Greppi (60), Elisabetta Gusulfino (46), Lidia Inglese (42), Massimo Lanfossi (53), Maria Donata Larotonda (40), Elena Maestrelli (54), Francesco Marengo (42), Morandino Gisella (40), Gabriella Muratore (52), Valerio Palmieri (54), Moreno Panarini (42), Raffaele Pitaro (44), Roberto Saviolo (46), Daniela Scarpa (44), Filomena Scuteo (42), Massimo Surbone (50) e Corrado Vanzini (38).

Quinta D: Paola Camona (48/60), Michele Canavese (38), Barbara Carmagnola (36), Fabio Consonni (43), Valerio Coppo (45), Fabrizio Corradino (36), Pier Angelo Deleoppo (56), Giorgella Ferrero (45), Patrizia Ferro (39), Giuseppina Manachino (45), Maria Teresa Marcelli (45), Carola Panti (38), Maria Cristina Pareglio (48), Massimo Perfumo (48), Mario Cristian Rondi (57), Maria Scarrone (44), Rita Spinelli (43), Paola Terrone (38) e Gabriella Zeglio (50).

d. b.

Al «Bona» di Biella i nuovi ragionieri

Sette allievi su 94 hanno avuto il massimo dei voti - Nessun respinto

BIELLA — Tutti «maturi» i 94 allievi dell'istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona» che hanno affrontato l'esame di abilitazione: è un risultato eccezionale, anche se si considera che ben 7 studenti hanno conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale con la votazione di 60-60.

Il massimo punteggio è stato ottenuto da Claudio Lacchio, Marco Luotti, Anna Virgulto, Fabrizio Gremmo, Maria Luisa Isoardi, Alberto Mascherpa e Silvia Savino.

L'elenco dei promossi della sezione C è già stato pubblicato nei giorni scorsi.

Sezione A: Beano Silvia, 38/60; Bonomelli Paola, 48; Borsetti Michele, 52; Bruna Giovanna, 44; Cattaneo Valeria, 50; Chiala Enrica, 54; Lacchio Claudio, 60; Lenza Tamellino, 44; Luotti Marco, 60; Mazzetto Alberto, 37; Mugetti Amelia, 48; Negro Rosana, 58; Polizzi Pier Nicola, 42; Prati Andrea, 38; Ramella Pezza Paola, 48; Silvestri Mirella, 60; Strona Elena, 39; Viale Enrica, 40; Virgulto Anna, 60; Zumaglini Anna, 40.

Sezione B: Alberto Marina, 42/60; Audisio Michela, 54; Badone Daniela, 48; Leuzzo Giovanni, 38; Botto Poala Francesco, 39; Canegallo Anna, 42; Carraretto Massimo, 38; Ceresa Precin Andreana, 42; Cibolla Claudia, 52; Cola Stefania, 50; Colombera Stefano, 44; Colongo Alessio, 58; Crostani Roberta, 40; Dani Cristina, 40; Foscale Cristiana, 48; Garbaccio Mariateresa, 58; Gremmo Fabrizio, 60; Ibotti Paolo, 42; Isoardi Maria Luisa, 60; Marcoretto Raffaella, 46; Mascherpa Alberto, 60; Masoni Anna, 44; Perfetti Laura, 42; Savino Silvia, 60; Zugno Giuseppe, 38.

Sezione D: Beneasti Dino, 54-60; Berillo Daniela, 38; Bilato Cristina, 58; Bonazzi Anna Maria, 50; Boschetti Daniela, 45; Botta Antonella, 38; De Leo Daniele, 57; Fiorina Marco, 45; Genesini Paola, 44; Gentilin Pier Luigi, 58; Imperio Raffaella, 38; Lanza Grazia, 45; Mello Rella Paola, 37; Monte Elisabetta, 39; Panella Oriana, 42; Petretto Loretta, 44; Pigatto Orietta, 38; Riccardi Donatella, 60; Rolando Flavia, 42; Salsa Michela, 42; Sasso Marina, 42; Scalabrino Stefania, 44; Scalcon Rosanna, 38; Scanzio Ferruccio, 52; Steppa Adriano, 39; Tordin Romano, 38; Vallivero Silvia, 42.

Commenti positivi

Crescentino sull'«isola» nel centro

L'esperimento dura dallo scorso inverno

CRESCENTINO — *Come giudicano i crescentinesi l'esperimento dell'isola pedonale? L'amministrazione comunale ha voluto verificare in una riunione con artigiani e commercianti la validità del provvedimento dopo le polemiche dell'inverno scorso.*

L'isola pedonale in via Roma ed in via Mazzini entrò infatti in funzione durante le feste natalizie. Ora, a sette mesi di distanza, si è fatto un primo bilancio.

Dice il sindaco Giovanni Franco Bonesso: «Nell'incontro tra amministrazione e commercianti non solo si è esercitati pareri, si è detto anche contrario all'esperimento. La maggior parte dei crescentinesi ha compreso che l'isola pedonale è un vantaggio, anche sotto il profilo economico: il movimento degli acquisti è sensibilmente migliorato. L'orientamento per il futuro è quindi di mantenerla e eventualmente di prolungarla. Anzi, quanto prima comunicheremo nuove iniziative per l'isola pedonale».

C'è chi sostiene, però, che l'esperimento si è rivelato un fallimento tanto che i negozi del centro avrebbero ulteriormente perso clientela: ne sarebbe causa il fatto che Crescentino è ormai tagliata dal tranito verso Casale e verso Vercelli.

Le prime polemiche emersero quando venne decisa la costituzione della tangenziale, ora, secondo il parere di alcuni commercianti, l'isola pedonale, impedendo il passaggio in via Roma, ridurrebbe notevolmente il circuito commerciale crescentinese.

l. p.

Pochi hanno già lasciato il capoluogo, che oggi festeggia il patrono

Vercelli. Due bimbe su una giostra di corso Borsalia (Foto Greppi)

Sant'Eusebio, poi si parte

Tradizionale occasione di festa per i vercellesi prima del dilagare del «chiuso per ferie» - Nei prossimi giorni resterà aperto un solo cinema

VERCELLI — Il rito della partenza per le grandi vacanze si è iniziato anche nel Vercellese: ieri hanno chiuso i battenti gli ultimi stabilimenti e nelle vie del centro urbano sempre più negozi abbassano le saracinesche per la chiusura estiva.

Quest'anno, malgrado i segni inconfondibili del caldo, la partenza per le località balneari o montane è piuttosto lenta: ad una prima analisi sembrerebbe che sia calato il numero dei vercellesi che ha lasciato la città.

E' quanto sostengono, ad esempio, i casellanti di Santhià che per ora non hanno registrato in entrata un incremento del transito di veicoli. Secondo le prime valutazioni il passaggio di automobili, comprese i roulottes è inferiore a quello registrato lo scorso anno, nello stesso periodo. E' probabile però che molti abbiano deciso di rinandare di qualche giorno la partenza, per evitare ingorghi: l'ondata di traffico, se ci sarà, è attesa per domani e venerdì.

La Polizia Stradale ha comunque iniziato i servizi di vigilanza sulle strade della provincia e sulle autostrade (la Torino-Milano e la Voltri-Sempione): sulle grandi arterie il transito delle automobili si mantiene costante.

Molti vercellesi hanno comunque ritardato la partenza per poter intervenire oggi ai festeggiamenti patronali di Sant'Eusebio, classico appuntamento estivo per chi rimane in città. La manifestazione ha perso col trascorrere degli anni il carattere di esclusività: nell'800, infatti, il giorno di Sant'Eusebio era un'occasione di svago non solo per i vercellesi, ma anche per chi abitava nei paesi. I festeggiamenti duravano una settimana.

Ora, a ricordare quei tempi, sono rimasti i baracconi della fiera e la chiusura di negozi ed uffici. Le giostre sono approdate nella nuova area di corso Borsalia, realizzata dal Comune per dare spazio agli spettacoli viaggianti.

Per lungo tempo la fiera ed i circhi erano stati ospitati nell'area dove ora c'è piazza Camana: vennero successivamente trasferiti in piazzale Chalilet.

Da giovedì, in pratica, la vita in città sarà caratterizzata dal «*chiuso per ferie*»: unica occasione di svago sarà rappresentata dal cinema Astra, il solo che resterà aperto. L'ufficio cultura del Comune ha appunto confermato che, per agosto, non sono in calendario manifestazioni: tutto riprenderà a settembre con mostre di vario genere e la Biennale della caricatura.

A Perrazzolo terrà comunque banco il rione Cappuccini, che presenta anche quest'anno le tradizionali manifestazioni di metà mese: appuntamenti gastronomici, danze, gare ciclistiche.

d. cu.

Sarà a tema libero

Un concorso di pittura a Stroppiana

STROPPIANA — *E' stato diffuso il programma del concorso di pittura «Città di Stroppiana», una rassegna che da una decina di anni coinvolge gli artisti della Bassa e dintorni.*

Da quattro anni a questa parte si è abbandonata l'«estemporanea» per uno mostra-concorso a tema libero. I pittori potranno partecipare con un massimo di due opere, che dovranno pervenire all'organizzazione entro il 23 di agosto.

Silvio Caligaris, uno dei realizzatori della manifestazione con l'Unione Sportiva Stroppianese, afferma: «Abbiamo adottato una formula che sottopone il pittore ad un attento giudizio da parte del pubblico. C'è pure un vantaggio pratico: esponendo per i quattro giorni della festa patronale, l'artista ha maggiori possibilità di farsi conoscere».

Sono previsti premi per un valore globale di un milione e mezzo. La passata edizione è stata vinta dal borgodalese Graziano Frola.

g. b.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Il programma delle competizioni del mese di agosto

Ciclismo: gare a raffica

Appuntamenti «clou» a Vercelli: la coppa Martiri della Libertà e il trofeo Montruccoli ai Cappuccini - Le altre corse

VERCELLI — Intensa come sempre, nel mese di agosto, l'attività ciclistica vercellese. Il «fiore all'occhiello» della parentesi estiva è rappresentato dalle «due giorni» del rione Cappuccini e si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Le gare in programma sono due: il 15 ed il 16 agosto. Mercoledì, Ferragosto, si disputerà la coppa «*Martiri della Libertà*» riservata agli allievi. Il giorno successivo si svolgerà invece il «*Trofeo Montruccoli*», organizzato dal G.S. Marconi.

Veniamo al primo appuntamento. La coppa «*Martiri della Libertà*» è la prima competizione ciclistica vercellese ed è nata nei giorni successivi la conclusione della seconda guerra mondiale. Gli organizzatori vollero ricordare 14 partigiani del rione Cappuccini uccisi dai nazifascisti. La gara è diventata ormai una «*classica*»: vincere l'ambito trofeo significa essere dotati di notevoli capacità.

Il 16 agosto, come detto, è in programma il «*Trofeo Montruccoli*», competizione a cronometro a coppie. Si partecipa ad invito: in pista scenderanno ex professionisti, veterani e gentlemen. Saranno presenti nomi prestigiosi di atleti del passato: Messina, che proprio a Vercelli si impose nel panorama agonistico, o Cesarini.

Le altre gare in programma sono a Moncrivello (domenica 5), riservata ai veterani, gentlemen, cadetti, junior e senior; a Camino (sabato 11) per cadetti, junior e senior; a Castelletto (domenica 12) per tutte le categorie; a Rive (lunedì 13) per cadetti, junior, senior; ad Alice Castello (Ferragosto) per la seconda categoria regionale; in città (sabato 18) nel rione Bellaria, riservata a gentlemen, cadetti, junior e senior; a Prarolo (domenica 19) per veterani, gentlemen, cadetti, junior e senior.

f. l.

Aperte le iscrizioni alla nona edizione

Tennis a Torrazzo col torneo «Serra»

BIELLA — *Si sono aperte le iscrizioni al nono torneo di tennis della Serra, il programma a Torrazzo dal 4 al 18 agosto.*

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è un appuntamento classico dell'estate biellese e comprende gare di singolare maschile e femminile, per giocatori «under 14» e il doppio maschile per i giocatori non classificati.

La novità è costituita proprio dalle gare per giovanissimi. Sergio Lorenzini, uno degli organizzatori, ha spiegato: «Ricordando la magnifica finale della 12 quando si impose a livello assoluto il cossatese Stefano Veronese, e considerando la grande massa di giovani praticanti, si è pensato di istituire quest'anno un torneo nel torneo, tutto per loro».

Le gare si svolgeranno tutte sui campi del Tennis Club «La Serra» nei pressi del bocciodromo coperto.

Il torneo di singolare maschile e quello per gli «under 14» prenderà il via il 4 agosto. Le gare di doppio e di singolare femminile si disputeranno il 7 agosto.

m. al.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Vacanze di Natale (commedia)
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie
PRINCIPE: chiuso per ferie
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie
VERDI: chiuso per ferie
VIDTTI: chiuso per ferie

FARMACIE

Vercelli: Dallari ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Crose Rossa (0161) 52.377, Arborio (0161) 65.384, Caresana (0161) 98.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842.655, Gattinara (0163) 833.777, Crose Rossa (0163) 832.606, Santhià (0161) 921.686, Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, lavis per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni. Comuni: 68.100, 69.000; Lido: 64.000, 65.000; Padano e similari: 60.900, 64.700; S. Andrea: 61.000, 65.000; Veneria: 68.000, 69.000; Europa: 66.000, 68.000; Ribe-Ringo: 65.000, 68.000; Roma: 66.300, 68.000; Arborio: 63.000, 70.000.

Risi raffinati. Comuni: 102.000, 103.000; Lido: 108.000, 109.000; Marsiglli: 106.000, 107.000; Rizotto e S. Andrea: 110.000, 111.000; R 77 e Roma: 116.000, 117.000; Ribe: 120.000, 110.000; Arborio: 122.000, 123.000.

BIELLA

APOLLO: film per adulti
ODEON: I vizi di casa.
BIELLA FIERE: Caravanning '85.

ANDORNO MICCA

Ferragosto Andornese: Concerto di «The Scratch».

COSSATO

PRIMAVERA: Bibbi erotica.

VARALLO

CIVICO: I ragazzi della 56ª Strada.

FARMACIE

Graglia 47 - **Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Casella-Pavignano; Oropa; Sagliano.**
Graglia 48 - **Vigliano:** Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Trivero.**
Graglia 49 - **Borgosesia:** Bacca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470; **Cossato** 922.661; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37; corso Europa 2, autostrada Lanzo di via Torino 53 e Abc di via Cherubini 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Ellesarantonio.

ALLE TV

PRIMANTENNA

13,30 Telefilm della serie Switchblade
20 — Telefilm della serie Doctor Caribbes
20,30 Film Settimo potere
22 — Film Il giardiniere spagnolo
23,30 Telefilm della serie Angeles
24 — Film della notte
1,30 Buone notte con...

VIDEO NORD

20,30 Film Malesia (avventura) con James Stewart, Spencer Tracy e Valentina Cortese
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm della serie I ragazzi di padre Murphy dal titolo Il dono del cielo
23,30 Telefilm della serie Invadera

PIZZERIA BAR RISTORANTE
con alloggio codesi località Valsesia.
Telefonare solo se interessati 0321 - 452.338 (ore ufficio)

C'era una volta il adesso c'è
CLUB FEELING
Privè - Attrazioni
BIELLA
Via Torino 66
Tel. 351.810

PROVINCIA VERCELLI
COMUNE DI ALAGNA VALSESIA

Avviso preventivo di licitazione privata

Il Sindaco

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14

rende noto

che questa amministrazione intende procedere alla gara d'appalto mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera A della legge 2-2-73 n. 14, dei lavori per la

Realizzazione del collettore sul delta lagunare comunale.

Importo a base d'asta lire 130.000.000

I lavori sono finanziati con mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Le ditte eventualmente interessate possono inviare istanza per essere invitate a partecipare alla gara in argomento entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La spesa di pubblicazione della presente inserzione e tutte le altre inerenti e conseguenti all'appalto, verranno poste a carico dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

Le eventuali richieste non saranno vincolano per questa amministrazione.

Alagna Valsesia 1-8-1984

Il sindaco
Guglielmina dott. Bruno

L'Istituto G.B. VICO
(Legalmente riconosciuto)
in collaborazione con la IDS
Informatica Data System s.r.l.
Viale Varallo 157
Borgosesia (Vc)
Tel. 0163 - 25.327
25.143 - 22.958
Concessionario IBM Personal Computer
organizza
CORSI DI INFORMATICA
su personal computer IBM
(A) Per privati 1°-2°-3° livello durata 1 anno (1-10-84 - 30-5-85)
(B) Per aziende e professionisti corso accelerato durata 100 ore
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto G.B. Vico
Tel. 0163 - 22.718 - Via Isola 2°, 65 - Borgosesia

Ferragosto Andornese
tel. 015/41.42.46
giovedì 2 agosto
GORAN KUZMINAC
in concerto